Dott. ENRICO CASTELLINI
NOTAIO IN ROMA
STUDIO CASTELLINI
00193 ROMA - Via Orazio, 31
C.F. 03309210589 - P. IVA 01169701009

Repertorio 430 ..... Rogito 267

.....VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA.....

.....DEGLI AZIONISTI DELLA.....

....."ENAV S.p.A."....

.....TENUTASI IL GIORNO 28 MAGGIO 2025.....

.....* * * * *.....

.....REPUBBLICA ITALIANA.....

.....* * * * *.....

Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di ROMA 2
il 16-06-2025
n. 21795
Serie 1T
Euro 356,00

.....L'anno duemilaventicinque il giorno nove del mese di giugno, in Roma, nel mio studio.....

.....Innanzi di me Dott. ENRICO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.....

.....É presente:.....

- Avv. ALESSANDRA BRUNI, nata a Roma il 29 febbraio 1964, domiciliata per la carica in Roma, Via Salaria n. 716, Presidente del Consiglio di Amministrazione della **"ENAV S.p.A."**, con sede in Roma, Via Salaria n. 716, capitale sociale Euro 541.744.385,00 interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e codice fiscale n. 97016000586, R.E.A. n. RM-965162, PEC *protocollogenerale@pec.enav.it*.....

.....Detta Comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, mi chiede di redigere, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il verbale dell'Assemblea ordinaria della **"ENAV S.p.A."**, con sede in Roma, Via Salaria n. 716, capitale sociale Euro 541.744.385,00 interamente ver-

sato, iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e codice fiscale n. 97016000586, R.E.A. n. RM-965162, PEC *protocollogenerale@pec.enav.it*, tenutasi il giorno 28 maggio 2025 in Roma, Via Salaria n. 716, dalle ore undici e cinque alle ore dodici e venti, Assemblea che è stata da lei medesima presieduta e per la quale è stato richiesto il mio ministero come risulta dall'atto a mio rogito in data 28 maggio 2025 Rep. 403/260, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 2 il 3 giugno 2025 al n. 19980 serie 1T.

Pertanto io Notaio do atto di quanto segue:

"L'anno duemilaventicinque il giorno ventotto del mese di maggio, in Roma, Via Salaria n. 716, alle ore undici e cinque.

A richiesta della Spettabile:

- **"ENAV S.p.A."**, con sede in Roma, Via Salaria n. 716, capitale sociale Euro 541.744.385,00 interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e codice fiscale n. 97016000586, R.E.A. n. RM-965162, PEC *protocollogenerale@pec.enav.it* (in appresso anche **"ENAV"** o **"Società"**).

Io Dott. ENRICO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 28 maggio 2025 mi sono recato in Roma, Via Salaria n. 716, per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società richiedente, convocati per oggi in detto luogo alle ore undici per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.....

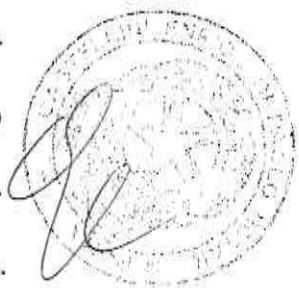
2. Destinazione dell'utile di esercizio.....

3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, D.lgs. 58/1998.....

4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, D.lgs. 58/1998.....

5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.....

6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.....



7. Nomina del Collegio Sindacale.....

8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi.....

9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.....

.....* * * * *.....

.....Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza dell'Avv. ALESSANDRA BRUNI, nata a Roma il 29 febbraio 1964, domiciliata per la carica in Roma, Via Salaria n. 716, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 9.1 dello Statuto e dell'art. 4.1 del Regolamento delle Assemblee, presiede l'odierna Assemblea che si tiene in Roma, Via Salaria n. 716.....

.....Dell'identità personale dell'Avv. ALESSANDRA BRUNI io Notaio sono certo.....

.....* * * * * *.....

.....La medesima, ai sensi dell'articolo 2371, comma 2, del codice civile, nonché dell'art. 9.2 dello Statuto e dell'art. 4.2 del Regolamento delle Assemblee mi incarica di redigere il verbale della presente Assemblea.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente dà atto che a norma dell'articolo 7.1 dello Statuto, la presente Assemblea ordinaria è stata regolarmente convocata, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 18 aprile 2025 sul sito internet della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa e per estratto sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Italia Oggi" in data 19 aprile 2025.....

.....* * * * *.....

.....L'**avviso di convocazione** pubblicato sul sito Internet della Società si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**.....

* * * * *

La Presidente comunica che in conformità:

i) a quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, come successivamente modificato e da ultimo prorogato con Decreto Legge 27 dicembre 2024 n. 202 convertito con modificazioni nella Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;

ii) nonché alle previsioni di cui agli artt. 8.3 e 8.6 dello Statuto;

la Società ha ritenuto:

a) di consentire la partecipazione dei soggetti legittimati (rappresentante designato, amministratori e sindaci) mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione;

b) di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società di cui all'articolo 135-*undecies*.1 Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF").

Pertanto:

- come risulta dal predetto avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 *undecies*.1 del TUF (di seguito "**Rappresentante Designato**");

- al Rappresentante Designato è stato possibile conferire anche deleghe o subdeleghe ordinarie ai sensi dell'art. 135 *novies* del TUF (in deroga all'art. 135 *undecies*, comma 4, del medesimo TUF);

- in conformità alle previsioni dell'art. 8.3 dello Statuto nonché tenuto conto

di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 e ss.mm.ii, è consentito che l'intervento in Assemblea dei componenti gli organi sociali e del Rappresentante Designato possa avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, fermo restando che nella odierna Assemblea, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, si trovano la sottoscritta, in qualità di Presidente, e il Notaio verbalizzante.

* * * * *

La Presidente comunica che il contenuto obbligatorio del verbale assembleare e dei suoi allegati è disciplinato dal Codice civile e dal Regolamento Emittenti Consob (di seguito "Regolamento Emittenti").

In particolare, l'art. 2375 del Codice civile dispone che nel verbale debbano essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il Regolamento Emittenti (Allegato 3 E) prevede inoltre che il verbale dell'Assemblea contenga la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa dei soci intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento.

Non verranno riportati in verbale, o allegati allo stesso, contenuti o documenti diversi da quelli previsti dalle citate normative, salve specifiche richieste al Notaio da parte della Presidente.

* * * * *

La Presidente rileva inoltre che:

- le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- i dati personali raccolti nel corso della presente riunione assembleare verranno trattati in conformità a quanto sancito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 2016/679 - "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati".

* * * * *

La Presidente dà atto che:

(i) **sono presenti di persona nella sala assembleare,** oltre a lei medesima:

i componenti del Consiglio di Amministrazione:

- PASQUALINO MONTI - Amministratore Delegato;
- CARLA ALESSI - Consigliere
- CARLO PARIS - Consigliere

i componenti del Collegio Sindacale:

- DARIO RIGHETTI - Presidente
- VALERIA MARIA SCUTERI - Sindaco effettivo
- GIUSEPPE MONGIELLO - Sindaco effettivo
- nonché il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ENAV TAMMARO MAIELLO.

(ii) partecipano, collegati con mezzi di **telecomunicazione**

i componenti del Consiglio di Amministrazione:

- FRANCA BRUSCO - Consigliere
- ROZEMARIA BALA - Consigliere
- GIORGIO TOSCHI - Consigliere (dalle ore 11,20)
- ANTONIO SANTI - Consigliere

* * * * *

La Presidente comunica che interviene, **presente in sala**, in rappresentanza di Computershare S.p.A., società individuata da ENAV quale Rappre-

sentante Designato, SONIA RAIMONDO, dipendente della stessa.

* * * * * *

La Presidente precisa che assistono alla presente riunione assembleare, **presenti in sala**, il General Counsel avv. Francesca Covone, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, l'avv. Eleonora Pecora, l'avv. Gerardo Colapietro, l'avv. Giacomo Guarini, l'avv. Gian Paolo Guarnieri, la dott.ssa Amelia Schiavone, nonché lo staff del Notaio per collaborare alla predisposizione delle risposte alle eventuali domande degli Azionisti e assicurare il buon svolgimento dei lavori assembleari.

Infine, la Presidente dà atto che i mezzi di teleconferenza utilizzati garantiscono l'identificazione dei partecipanti e consentono l'invio e la trasmissione dei documenti ed il loro intervento.

La Presidente ricorda che il capitale sociale, sottoscritto e versato, alla data odierna è di Euro 541.744.385,00 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque virgola zero zero) suddiviso in numero 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie prive di valore nominale.

e informa

che per effetto di acquisti di azioni proprie, autorizzati dall'Assemblea ordinaria, la Società detiene ad oggi n. 380.940 (trecentoottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto ma computate nel calcolo del *quorum* costitutivo della presente Assemblea ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile.

Ciò esposto

la Presidente dichiara che:

1. essendo intervenuti per delega n. 357 (trecentocinquantasette) aventi diritto di voto, rappresentanti n. 449.480.276 (quattrocentoquarantanovemilioniquattrocentoottantamiladuecentosettantasei) azioni ordinarie, pari al 82,969070% (ottantadue virgola novecentosessantanovemilasettanta per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 380.940 (trecentottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto;

2. avendo accertato la legittimazione dei presenti (anche per il tramite del Rappresentante Designato) per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea, la regolarità delle deleghe ed in particolare la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe, ai sensi dell'art. 8.5 dello Statuto e delle vigenti disposizioni in materia;

3. essendo pervenute nei termini di legge alla Società le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto relative alle azioni sopra indicate in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 19 maggio 2025 (*record date*) ai fini dell'intervento all'odierna riunione assembleare;

la presente Assemblea è pertanto regolarmente convocata e costituita nei termini di legge e di Statuto per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

* * * * *

La Presidente si riserva di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze e ricorda, infine, che i lavori della presente Assemblea sono disciplinati anche dal vigente Regola-

mento assembleare.

Al riguardo evidenzia che l'elenco nominativo degli Azionisti, tutti presenti per delega al Rappresentante Designato, sarà allegato al verbale della presente Assemblea.

* * * * *

L'elenco nominativo definitivo degli Azionisti, tutti presenti per delega al Rappresentante Designato, si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

* * * * *

Prima di trattare i punti posti all'ordine del giorno la Presidente legge il seguente intervento:

"L'Assemblea di ENAV, che ho l'onore di presiedere per il secondo anno di mandato, è chiamata oggi ad approvare il bilancio di esercizio e la destinazione dell'utile, nonché ad esprimere il voto in merito alle politiche di remunerazione, ad approvare i piani di incentivazione a breve termine, a rinnovare l'Organo di controllo e ad autorizzare l'acquisto di azioni proprie della Società.

Accingendoci ad entrare nel merito dei lavori, desidero condividere alcune brevi considerazioni in relazione all'esercizio sociale 2024 e a questi primi mesi del 2025, con particolare riguardo al perseguimento del successo sostenibile da parte della Società e ai suoi presidi di *corporate governance*.

La chiusura dell'esercizio 2024 ha rappresentato un momento particolarmente significativo nella vita dell'azienda.

Come ho infatti sottolineato con l'Amministratore Delegato nella lettera rivolta agli *stakeholder*, nel 2024 abbiamo raggiunto i migliori risultati di

sempre in termini di fatturato, EBITDA e Risultato netto, mantenendo gli elevati standard di *safety* e qualità del servizio fornito alle compagnie aeree che volano sopra i nostri cieli.

Abbiamo inoltre proseguito in maniera ancora più incisiva il percorso di sostenibilità, consolidando lo status di azienda *carbon neutral*, investendo ampiamente in energie rinnovabili e mobilità sostenibile e offrendo un servizio non solo efficiente, ma anche sempre più orientato a supportare le compagnie aeree nell'abbattimento delle emissioni.

Al contempo, l'esercizio già avviato per il 2025 è stato foriero di elementi di novità molto importanti nella vita dell'azienda.

Nell'ambito del *core business* si segnala l'avvio del nuovo periodo regolatorio 2025-2029, con i relativi *target* di efficienza economica e capacità operativa a livello di Unione Europea, ai quali i fornitori dei servizi della navigazione aerea devono attenersi.

In questo contesto sono stati anche definiti e approvati il Piano Industriale così come la *dividend policy*, sempre con orizzonte temporale al 2029.

Con il nuovo Piano Industriale emerge come le strategie del Gruppo ENAV guardino contestualmente allo sviluppo del *business* e alla responsabilità sociale dell'azienda, con l'ambizione di crescere ancora non solo nel mercato regolato ma anche nel cosiddetto "mercato terzo", consolidando ulteriormente la *leadership* raggiunta dall'azienda nello sviluppo sostenibile sia a livello nazionale che internazionale.

Le iniziative in cui si declina il Piano Industriale si collegano infatti in maniera diretta ai pilastri che andranno a costituire il nuovo Piano di Sostenibilità; tali pilastri, da un lato trovano le proprie fondamenta nello storico ruo-

lo sociale di ENAV, dall'altro declinano attentamente le nuove sfide legate a transizione ecologica, dimensione sociale, innovazione tecnologica e generazione di valore per gli *stakeholder*, in un orizzonte di lungo periodo.

A partire dal 2024 è inoltre divenuta operativa la Fondazione ENAV E.T.S., che ha contribuito a valorizzare l'identità aziendale e il *brand* nel terzo settore, realizzando diverse iniziative di particolare rilevanza sociale e culturale.

Con riguardo ai profili di governo societario, ENAV vanta la piena aderenza sia alle previsioni del Codice di Corporate Governance che alle raccomandazioni espresse dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance in relazione all'esercizio 2025.

L'eccellenza di ENAV nella *corporate governance* trova continua conferma nelle risultanze di primarie realtà impegnate in studi e analisi afferenti ai sistemi di governo delle società quotate; si segnala che, anche quest'anno, uno dei più pregevoli osservatori della *corporate governance* in Italia ha riconosciuto il primato di ENAV nel suo segmento di riferimento (*mid cap* non finanziarie).

In generale, la Società è dotata di un solido ed articolato sistema di regole e presidi interni, costantemente monitorato e aggiornato nell'ottica del consolidamento delle migliori prassi di governo.

Per il 2024 si segnala fra l'altro l'avvenuta rimodulazione dei Comitati endoconsiliari, volta a garantire una funzionalità ancora migliore per la Società.

ENAV continua inoltre a consolidare e innalzare i propri già elevati livelli di *compliance* con il mantenimento di importanti certificazioni e l'ottenì-

mento di nuove; fra queste, ho piacere di segnalare la Certificazione UNI/PdR 125:2022, propria del Sistema di Gestione per la parità di genere, ottenuta nel 2024.

Ricordo, ancora, l'attenzione al continuo aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e del Codice Etico, entrambi rivisti da ultimo nel mese di marzo del 2025.

Il 2024 e la prima parte del 2025 sono stati caratterizzati da iniziative di *induction* più avanzate, finalizzate - sempre in linea con il Codice di Corporate Governance - a migliorare la conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e regolamentare di riferimento.

Di quanto sinora rappresentato con riferimento alla governance, si rende puntualmente conto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2024, agli atti della presente seduta.

A conclusione di questo mio intervento preliminare, desidero porgere un sentito ringraziamento alle persone che animano l'azienda con il loro talento, entusiasmo, spirito di squadra e senso di responsabilità, permettendoci di consolidare l'importante percorso della Società verso sempre nuovi traguardi, a beneficio dei nostri *stakeholder*.

Continuiamo quindi con orgoglio a dare il nostro contributo alla comunità e al sistema paese, mettendoci al servizio dei cieli italiani ed europei e rafforzando sempre più la nostra visione globale."

* * * * *

.....La Presidente dà lettura dei punti all'ordine del giorno della presente Assemblea.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente comunica che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-*bis* del TUF.....

.....Dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo *www.enav.it*, sezione "Governance"-"Assemblea 2025" nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo *www.1info.it*.....

.....In particolare, in data 18 aprile 2025 sono state messe a disposizione le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti da 1 a 9 posti all'ordine del giorno, oltre ai seguenti documenti:.....

- la **Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024** (corredata dalla Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, la rendicontazione consolidata di sostenibilità, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale, della società di revisione, del dirigente preposto e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari);.....

- la **Relazione sulla destinazione dell'utile di esercizio**;.....

- la **Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-*ter* del TUF**;.....

- i **documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento n. 11971** approvato dalla Consob con de-

libera del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

La Presidente precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'Assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'art. 136 e seguenti del TUF.

La Presidente dà atto altresì che:

- ai sensi dell'art. 8.5 dello Statuto e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea e la regolarità delle deleghe ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- ai fini dell'intervento all'odierna riunione assembleare, per le azioni sopra indicate sono pervenute nei termini di legge alla Società le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 19 maggio 2025 (*record date*).

La Presidente informa che saranno allegati al verbale dell'Assemblea, come parte integrante e sostanziale dello stesso, e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto:

- l'elenco nominativo dei partecipanti alla Assemblea per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'Intermediario ad ENAV, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, risultano non votanti, e il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

.....Segnala che, prima dell'Assemblea (e precisamente entro il termine del 19 maggio 2025 compreso) è stata data la possibilità agli aventi diritto di voto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione, ai sensi degli artt. 127-*ter* e 135-*undecies*.1 del TUF.....

.....Al riguardo la Presidente comunica che non sono pervenute domande dagli aventi diritto di voto entro tale data.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del TUF, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% (tre per cento) e i patti parasociali precisando che:.....

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui al citato art. 120 del TUF, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;.....

- ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto e dell'art. 3 del D.L. n. 332 del 31 maggio 1994, convertito con modificazioni con Legge n. 474 del 30 luglio 1994 e sottoposto a successive modifiche, non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo di possesso azionario, pari al 5% (cinque per cento) del capitale sociale. La disposizione di cui all'art. 6.5 dello Statuto non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'economia e delle finan-

ze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

* * * * *

La Presidente comunica che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

La Presidente informa che, in base alle risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, ad oggi l'unico soggetto che partecipa direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% (tre per cento) al capitale sociale di ENAV è il Ministero dell'economia e delle finanze, detentore di numero 288.619.595 (duecentoottantottomilioniseicentodiciannovemilacinquecentonovantacinque) azioni ordinarie pari al 53,28% (cinquantatre virgola ventotto per cento) del capitale sociale.

Comunica che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società ai sensi degli artt. 2341 *ter* c.c. e 122 del TUF ed invita il Rappresentante Designato a dare notizia di diverse informazioni eventualmente in suo possesso.

Rileva che nessuna dichiarazione viene resa al riguardo dal Rappresentante Designato.

La Presidente chiede inoltre al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni di esclusione o sospensione del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto e ciò a valere per tutte le deliberazioni dell'odierna Assemblea.

Rileva che nessuna dichiarazione viene resa al riguardo dal Rappresentante Designato.

.....La Presidente comunica che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna Assemblea: tuttavia in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra ENAV e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, ad ogni buon fine Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.....

.....La Presidente informa che le votazioni dell'odierna Assemblea avranno luogo per dichiarazione del Rappresentante Designato e il Notaio procederà a dare comunicazione dell'esito delle stesse, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché dei non votanti.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente procede ora all'esame, in sequenza, di tutti i punti all'ordine di giorno.....

.....E al riguardo ricorda, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, che l'Assemblea ordinaria, tenuto conto degli argomenti all'ordine del giorno, delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato,.....

.....precisando.....

che tutte le votazioni sugli argomenti stessi verranno svolte in forma distinta e separata.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente passa alla trattazione congiunta del primo e secondo punto all'ordine del giorno.....

.....N. 1.....

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENAV S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024, CORREDATO DALLE RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA CHE INCLUDE IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024 E LA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ.

* * * * *

N. 2

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

* * * * *

La Presidente per l'illustrazione degli argomenti rinvia alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, messe a disposizione nei termini di legge.

* * * * *

La Presidente consegna a me Notaio, al fine della trascrizione nel verbale assembleare, l'informativa sui compensi erogati alla società di revisione EY S.p.A.; detta informativa è del seguente tenore:

"Gli onorari spettanti alla società di revisione E.Y. S.p.A. per i servizi di revisione di cui all'incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per il novennio 2016 - 2024, sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso di euro 284.777 (duecentoottantaquattromilasettecentosettantasette) (oltre ad iva

e spese) a fronte di n. 2.976 (duemilanovecentosettantasei) ore impiegate;

- per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di gruppo, un compenso di euro 85.532 (ottantacinquemilacinquecentotrentadue) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 770 (settecentosettanta) ore impiegate;

- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024, un compenso di euro 60.252 (sessantamiladuecentocinquantadue) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 673 (seicentosettantatre) ore impiegate."

* * * * *

La Presidente comunica che il Presidente del Collegio Sindacale, Dario Righetti, con la Relazione del Collegio, depositata e messa a disposizione del pubblico nei termini di legge e di regolamento, ha riferito all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del TUF, sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati.

* * * * *

Signori Azionisti,

vi sottopongo, pertanto, le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

proposta sul PUNTO 1 all'ordine del giorno

"Approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di Euro 118.190.918,14 (centodiciottomilionicentonovantamilanovecentodiciotto virgola quattordici), ed a prendere atto altresì dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, parimenti riferito al 31 dicembre 2024, che si è chiuso con un utile consolidato di Euro

125.714.776 (centoventicinquemilionisettecentoquattordicimilasettecento-settantasei)."

proposta sul PUNTO 2 all'ordine del giorno

"Approvare la seguente delibera di destinazione dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. pari a Euro 118.190.918,14 (centodiciottomilionicentono-vantamilanovecentodiciotto virgola quattordici) come segue:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% (cinque per cento) pari a Euro 5.909.545,91 (cinquemilioninovecentonovemilacinquecentoquarantacinque virgola novantuno), a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del Codice civile, per Euro 112.280.000,00 (centododicimilioniduecentoot-tantamila virgola zero zero) a titolo di dividendo a favore degli Azionisti e per Euro 1.372,23 (milletrecentosettantadue virgola ventitre) da riportare a nuovo nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;

- prelevare dalla riserva disponibile Utili portati a nuovo un importo pari a Euro 26.440.000,00 (ventiseimilioniquattrocentoquarantamila virgola zero zero) e dalla riserva di capitale disponibile un importo di Euro 7.448.000,00 (settemilioniquattrocentoquarantottomila virgola zero zero) al fine di distri-buire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a Euro 146.168.000,00 (centoquarantaseimilio-nicentosessantottomila virgola zero zero) corrispondenti ad un dividendo di Euro 0,27 (zero virgola ventisette) per ogni azione che risulterà in circola-zione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio alla *record date*;

- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di Euro 0,27 (zero virgola ventisette) per azione il 25 giugno 2025 con data stacco cedola coin-

cidente con il 23 giugno 2025 e *record date* coincidente con il 24 giugno 2025."

* * * * *

La Presidente lascia la parola all'Amministratore Delegato per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno.

L'Amministratore Delegato Dott. PASQUALINO MONTI legge il seguente intervento e durante la lettura vengono proiettate alcune slide illustrative

"Signori Azionisti,

l'esercizio 2024 lascerà certamente un segno positivo nella storia del Gruppo ENAV e diverrà probabilmente il nuovo punto di riferimento per le future valutazioni ed i futuri confronti sull'andamento della gestione.

Abbiamo infatti raggiunto i migliori risultati mai ottenuti in termini di Fatturato, EBITDA e Risultato netto, mantenendo elevati *standard* di Safety e qualità del servizio fornito alle compagnie aeree che volano sopra i nostri cieli.

Il 2024 ha visto un importante incremento del traffico aereo, che unitamente al maggior impulso del mercato non regolamentato, ha positivamente contribuito ai risultati della gestione.

Abbiamo consolidato il nostro status di azienda *carbon neutral* riducendo le emissioni *Scope* 1 e 2 di oltre l'87% e la nostra strategia di decarbonizzazione, già validata da Science Based Target Initiative, ci ha consentito di entrare per la prima volta nella "A list" del rating ESG di CDP (ex Carbon Disclosure Project).

Nel corso del 2024 il regolatore comunitario ha stabilito i *target* di efficien-

za economica e la capacità operativa a livello dell'Unione per il periodo di riferimento 2025-2029 (RP4). Conseguentemente, ENAV ha predisposto il Piano di Performance che all'inizio del 2025 è stato dichiarato dall'organo tecnico che supporta la Commissione europea nelle valutazioni dei piani (PRB) conforme ai *target* prestazionali richiesti.

Questo ci ha consentito di sviluppare il nuovo Piano Industriale e il nuovo Piano di sostenibilità che definiscono, in modo sempre più chiaro e armonico, come le strategie di business del Gruppo ENAV guardino contestualmente allo sviluppo del mercato e alla responsabilità sociale dell'azienda, con l'ambizione di crescere ancora non solo nel mercato regolato ma anche nel cosiddetto "mercato terzo" e nella *leadership* raggiunta dall'azienda nello sviluppo sostenibile del settore dei trasporti e non solo, a livello nazionale ed internazionale.

Siamo entusiasti di intraprendere questo percorso insieme ai nostri *stakeholder* interni ed esterni, consapevoli che la fiducia e il supporto dei nostri partner siano essenziali per il successo del nostro Gruppo.

Il Gruppo ENAV chiude l'esercizio 2024 con un totale ricavi in incremento del 3,7%, un EBITDA a 310,9 milioni di euro in aumento del 3,6% ed un utile consolidato in crescita dell'11,5%.

Tali risultati riflettono l'incremento del traffico aereo che ha registrato aumenti costanti nell'arco dell'esercizio 2024 attestandosi a fine anno, in termini di unità di servizio di rotta, a +10,5% rispetto al 2023 e +16,8% rispetto ai valori registrati nel 2019, anno non ancora influenzato dalla crisi pandemica, e a +9,8% in termini di unità di servizio di terminale.

La positività di tali risultati si riflette sui ricavi da *core business* che regi-

strano una crescita del 6,1%, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.006,1 milioni di euro, e compensano pienamente la componente *balance* che incide con un valore negativo pari a 55,7 milioni di euro.

Nel totale dei ricavi incide positivamente anche la componente dei ricavi del *business* non regolato che si attestano a 49,3 milioni di euro, in incremento del 14,4% rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi registrano complessivamente un aumento del 3,7%, rispetto all'esercizio precedente, guidati principalmente dal maggior costo del personale (+4,2%).

Il maggior valore dei ricavi che si attestano a 1.036,7 milioni di euro in aumento complessivo di 36,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, permette di coprire interamente l'aumento dei costi operativi (pari a 25,9 milioni di euro), determinando un EBITDA di 310,9 milioni di euro, in incremento del 3,6%, rispetto all'esercizio 2023.

L'utile consolidato dell'esercizio si attesta a 125,7 milioni di euro in incremento di 13 milioni di euro nel confronto con il 2023 in cui l'utile consolidato era risultato pari a 112,7 milioni di euro.

Il mercato del traffico aereo nel 2024 conferma, per gli Stati dell'area Eurocontrol, la tendenza in incremento del volume dei voli gestiti registrando, rispetto al 2023, un aumento sia delle Unità di Servizio (UdS) per +6,4% che del numero dei voli assistiti per +5,2%, consolidando il *trend* positivo iniziato a partire dalla seconda metà del 2022.

Le unità di servizio di rotta riferite all'Italia nel 2024, hanno registrato un incremento del 10,5%, rispetto al 2023, valore superiore a quello realizzato dagli Stati del cosiddetto *comparator group* dell'Europa continentale.

Anche dal confronto con il dato del 2019 emergono risultati positivi che si configurano in un +16,8% in termini di unità di servizio di rotta.

Quanto alle unità di servizio di terminale registrate in Italia si rileva un aumento del +9,8% rispetto all'esercizio precedente, dato in linea con quanto rilevato per il traffico di rotta.

I ricavi totali ammontano a 1.037 milioni di euro, con un incremento del 4% rispetto al 2023, grazie a ricavi operativi pari a 1.055 milioni di euro per effetto delle attività regolate, nonché della rilevante crescita registrata sul mercato non regolato.

I ricavi regolati, pari a 732 milioni di euro, crescono del 5,4% per effetto di maggiori ricavi di rotta e terminale, determinati dall'incremento dei volumi di traffico aereo durante tutto il 2024.

I ricavi da mercato non regolato ammontano a 49,3 milioni di euro, in crescita del 14,4%, grazie all'implementazione di numerosi progetti in tutto il mondo.

Il *balance*, incide negativamente per 55,7 milioni di euro, quale effetto netto tra i *balance* rilevati nel periodo e il *reversal* dei *balance* dei periodi precedenti, riferiti principalmente al *combined period* 2020-2021.

I costi operativi mostrano una crescita del 3,7%, attestandosi a 725,8 milioni di euro.

Si evidenzia che tale maggior valore è legato alla componente dei costi del personale, principalmente per (i) l'incremento retributivo legato alla rivalutazione del 2% dei minimi contrattuali, (ii) l'incremento dell'organico medio di Gruppo (+68 risorse) e (iii) l'aumento della parte variabile della retribuzione connessa al personale operativo e al forte incremento del traffico ae-

reo.

Il Flusso di cassa generato dalle attività di esercizio ammonta a 278 milioni di euro con una variazione positiva di 67,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Flusso di cassa da attività di investimento ha assorbito liquidità per 78,8 milioni di euro in aumento di 7,2 milioni di euro. La variazione è principalmente legata ai maggiori *capex*, pari a 119,1 milioni di euro.

Il Flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 62,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'anno precedente per 118,9 milioni di euro.

Il *free cash flow* si attesta a positivi 199,1 milioni di euro, in incremento di 60,1 milioni di euro. La variazione positiva di circa 60 milioni di euro è principalmente riconducibile ai maggiori incassi per i servizi core di rotta e terminale per circa 80 milioni di euro parzialmente compensati da maggiori spese correnti relative al personale e fornitori.

Il Capitale investito netto si attesta a 1.488 milioni di euro e risulta coperto per l'82,6% dal Patrimonio Netto Consolidato e per il 17,4% da mezzi di terzi.

Il Capitale immobilizzato netto del Gruppo ENAV si attesta a 1.302 milioni di euro, in decremento netto di 143,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 141,4 milioni di euro riferita esclusivamente ai crediti per *balance*.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 258,3 milioni di euro in miglioramento di 64 milioni di euro, principalmen-

te all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- flusso di cassa generato dall'attività di esercizio per circa 277,9 milioni di euro (210,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023), comprensivo (i) dell'incasso netto per Finanziamenti Europei (CEF 2016, CEF 2017), PON e PNRR (D-Flight) per circa complessivi 26,7 milioni di euro, (ii) del pagamento delle anticipazioni AMI ed ENAC per complessivi 70,7 milioni di euro e (iii) dell'incasso del credito per contributo sicurezza da parte del MIT per 30 milioni di euro;

- flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento per circa 78,8 milioni di euro (71,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024);

- effetto negativo connesso al pagamento dei dividendi per circa 124,4 milioni di euro;

- effetto negativo per l'incremento dei debiti commerciali non correnti per circa 10,9 milioni di euro.

Terminata la trattazione del bilancio 2024, vorrei ora passare al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'anno 2024 di ENAV S.p.A., chiude con utile di esercizio di euro 118.190.918,14.

La strategia delineata dal Piano Industriale, supportata da una regolamentazione stabile, congiuntamente alla struttura economico finanziaria del Gruppo ENAV, consentono la creazione di valore per gli azionisti e la definizione di una *dividend policy* chiara, misurabile attrattiva e sostenibile.

Tale politica di remunerazione, approvata dal CdA prevede un aumento progressivo della remunerazione annuale da € 0,27 per azione nel 2024 fino a € 0,32 per azione nel 2029.

Tale distribuzione corrisponde implicitamente ad un *payout* medio nell'arco di Piano di circa l'80% del *Free Cash Flow*.

Prendendo in considerazione quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 5.909.545,91 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del Codice Civile, per euro 112.280.000,00 a titolo di dividendo in favore degli Azionisti e per euro 1.372,23 da riportare nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;

- prelevare dalla riserva disponibile "Utili portati a nuovo" un importo pari a euro 26.440.000,00 e dalla riserva di capitali disponibile un importo di euro 7.448.000,00 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 146.168.000,00 corrispondenti a un dividendo di euro 0,27 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;

- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di euro 0,27 per azione il 25 giugno 2025, con data stacco della cedola coincidente con il 23 giugno 2025 e record date coincidente con il 24 giugno 2025.

* * * * *

Concludo con quella che reputo un'ottima notizia pervenuta questa mattina, ossia: con Decisione nr. 2025/1058 del 19 maggio 2025, la Commissione europea ha ufficialmente approvato il Piano di Performance italiano per il periodo 2025-2029 (c.d. quarto *Reference Period*), dichiarando coerenti gli obiettivi prestazionali del Piano italiano agli obiettivi prestazionali definiti a livello dell'Unione, come previsti nella Decisione di Esecuzione (UE)

2024/1688.

Non sono presenti osservazioni o richiami sulla *performance* economica. Pienamente compliance."

* * * * * *

Le **Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti 1 e 2 all'ordine del giorno** si allegano al presente verbale sotto le lettere **"C"** e **"D"**.

* * * * *

Il fascicolo a stampa denominato "**Relazione annuale integrata 2024**" costituente il bilancio integrato ENAV - contenente tra l'altro la Relazione sulla gestione e la **Rendicontazione consolidata di sostenibilità**, l'**Attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità** ai sensi dell'art. 151 *bis* comma 5-*ter* del D.Lgs. 58/98, la **Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità**, il **Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2024** (Prospetti consolidati del Gruppo ENAV, Note illustrative del Gruppo ENAV) l'**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio consolidato**, la **relazione della società di revisione sul Bilancio consolidato**, il **bilancio di esercizio ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024**, (Prospetti di ENAV S.p.A., Note illustrative di ENAV S.p.A.), l'**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio di esercizio**, la **relazione del Collegio Sindacale**, la **relazione della società di revisione sul Bilancio di esercizio**; nonché la **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2024** - si allegano unitariamente al presente verbale sotto la lettera **"E"**.

* * * * *

.....La Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato per l'illustrazione di tali temi e invita l'Assemblea a votare sul primo punto all'ordine del giorno..

.....Chiede alla Dott.ssa Sonia Raimondo i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.....

.....Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 357 (trecentocinquantasette) Azionisti titolari di complessive n. 449.480.276 (quattrocentoquarantanovemilioniquattrocentoottantamiladuecentosettantasei) azioni aventi diritto al voto, pari al 82,969070% (ottantadue virgola novecentosessantanovemilasettanta per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 380.940 (trecentoottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:.....

"Signori Azionisti,.....

preso atto delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di Euro 118.190.918 (centodiciottomilionicentonovantamilanovecentodiciotto), ed a prendere atto altresì dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, parimenti riferito al 31 dicembre 2024, che si è chiuso con un utile consolidato di Euro 125.714.776 (centoventicinquemilionisettecentoquattordicimilasettecentosettantasei)".....

* * * * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 1 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 448.914.822 (quattrocentoquarantottomilioninovecentoquattordicimilaottocentoventidue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,874198% (novantanove virgola ottocentosettantaquattromilacentonovantotto per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 207 (duecentosette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000046% (zero virgola zero zero zero zero quarantasei per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 324.047 (trecentoventiquattromilaquarantasette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,072094% (zero virgola zero settantaduemilanovantaquattro per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 241.200 (duecentoquarantunomiladuecento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,053662% (zero virgola zero cinquantatremilaseicentosessantadue per cento) dei voti espressi.

* * * * *

.....Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza.....

.....**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera **"F"**.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente invita l'Assemblea a votare sul secondo punto all'ordine del giorno.....

.....Chiede alla Dott.ssa Sonia Raimondo i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.....

.....Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 357 (trecentocinquantasette) Azionisti titolari di complessive n. 449.480.276 (quattrocentoquarantanovemilioniquattrocentoottantamiladuecentosettantasei) azioni aventi diritto al voto, pari al 82,969070% (ottantadue virgola novecentosessantanovemilasettanta per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 380.940 (trecentoottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:.....

"Signori Azionisti,.....

avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi invita ad approvare la seguente delibera di destinazione dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. pari a Euro 118.190.918,14 (centodi-

ciottomilionicentonovantamilanovecentodiciotto virgola quattordici) come segue:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% (cinque per cento) pari a Euro 5.909.545,91 (cinquemilioninovecentonovemilacinquecentoquarantacinque virgola novantuno), a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del Codice civile, per Euro 112.280.000,00 (centododicimilioniduecentoottantamila virgola zero zero) a titolo di dividendo a favore degli Azionisti e per Euro 1.372,23 (milletrecentosettantadue virgola ventitre) da riportare a nuovo nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;

- prelevare dalla riserva disponibile Utili portati a nuovo un importo pari a Euro 26.440.000,00 (ventiseimilioniquattrocentoquarantamila virgola zero zero) e dalla riserva di capitale disponibile un importo di Euro 7.448.000,00 (settemilioniquattrocentoquarantottomila virgola zero zero) al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a Euro 146.168.000,00 (centoquarantaseimilionicentosessantottomila virgola zero zero) corrispondenti ad un dividendo di Euro 0,27 (zero virgola ventisette) per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio alla *record date*;

- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di Euro 0,27 (zero virgola ventisette) per azione il 25 giugno 2025 con data stacco cedola coincidente con il 23 giugno 2025 e *record date* coincidente con il 24 giugno 2025."

* * * * * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla vota-

zione tramite sistema elettronico.

.....A seguito della **votazione sul punto 2 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 449.058.869 (quattrocentoquarantanovemilionicinquantottomilaottocentosessantanove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,906246% (novantanove virgola novecentoseimiladuecentoquarantasei per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 207 azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000046% (zero virgola zero zero zero zero quarantasei per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 180.000 (centoottantamila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,040046% (zero virgola zero quarantamilaquarantasei per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 241.200 (duecentoquarantunomiladuecento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,053662% (zero virgola zero cinquantatremilaseicentosessantadue per cento) dei voti espressi.

* * * * *

.....Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza.

.....**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente

verbale sotto la lettera "G".

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione congiunta del terzo e quarto punto all'ordine del giorno

* * * * *

N. 3

RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI. DELIBERAZIONE VINCOLANTE AI SENSI DELL'ART. 123-TER, COMMA 3-BIS, D.LGS. 58/1998

N. 4

RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI. DELIBERAZIONE NON VINCOLANTE AI SENSI DELL'ART. 123-TER, COMMA 6, D.LGS. 58/1998

* * * * *

La Presidente ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e pubblicata nei termini e con le modalità di legge.

Ricorda inoltre che l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad esprimere il proprio voto tanto sulla prima che sulla seconda sezione di tale relazione, e precisamente che ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF l'Assemblea dovrà manifestare il proprio voto, avente natura vincolante, quanto alla prima sezione della relazione - inerente alla politica di remunerazione - mentre, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, l'Assemblea esprimerà

poi il proprio voto, avente natura consultiva, quanto alla seconda sezione della relazione, inerente i compensi corrisposti con riferimento all'esercizio 2024.

Signori Azionisti,

vi sottopongo, pertanto, le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

proposta sul PUNTO 3 all'ordine del giorno

l'Assemblea delibera

"di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* e 3-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58."

proposta sul PUNTO 4 all'ordine del giorno

l'Assemblea delibera

"in senso favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58."

* * * * * *

Le **Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti 3 e 4 all'ordine del giorno** si allegano al presente verbale sotto le lettere **"H"** e **"I"**.

* * * * *

La **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti** si allega al presente verbale sotto la lettera **"L"**.

* * * * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare sul **terzo punto all'ordine del**

giorno.....

.....Chiede alla Dott.ssa Sonia Raimondo i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.....

.....Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 357 (trecentocinquantasette) Azionisti titolari di complessive n. 449.480.276 (quattrocentoquarantanovemilioniquattrocentoottantamiladuecentosettantasei) azioni aventi diritto al voto, pari al 82,969070% (ottantadue virgola novecentosessantanovemilasettanta per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 380.940 (trecentoottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 3** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:.....

"Signori Azionisti,.....

tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:.....

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,.....

- esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;.....

- esaminata e discussa in particolare la prima sezione della suddetta Rela-

zione, contenente, ai sensi del comma 3 del predetto art. 123-*ter*, l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima;

- considerato che la suddetta politica in materia di remunerazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;

- considerato che la deliberazione sulla prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ha natura vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* e 3-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* e 3-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»"

* * * * * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 3 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 439.931.801 (quattrocentotrentanovemilioninovecentotrentunomilaottocentouno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 97,875663% (novantasette virgola ottocentosettantacinquemilaseicentosessantatre per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 9.127.275 (novemilionicentoventisettemiladuecentosettantacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 2,030629% (due virgola zero trentamilaseicentoventinove per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 180.000 (centoottantamila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,040046% (zero virgola zero quarantamilaquarantasei per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 241.200 (duecentoquarantunomiladuecento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,053662% (zero virgola zero cinquantatremilaseicentosessantadue per cento) dei voti espressi.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"M"**.

* * * * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare sul **quarto punto all'ordine del giorno**.

.....Chiede alla Dott.ssa Sonia Raimondo i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.....

.....Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 357 (trecentocinquantasette) Azionisti titolari di complessive n. 449.480.276 (quattrocentoquarantanovemilioniquattrocentoottantamiladuecentosettantasei) azioni aventi diritto al voto, pari al 82,969070% (ottantadue virgola novecentosessantanovemilasettanta per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 380.940 (trecentoottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 4** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:.....

"Signori Azionisti,.....

tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:.....

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,.....

- esaminata la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;.....

- esaminata e discussa in particolare la seconda sezione della suddetta Relazione, contenente, ai sensi del comma 4 del predetto art. 123-*ter*, nominati-

vamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche: (i) un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) un'analitica illustrazione dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da Società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento; e (iii) un'illustrazione di come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla Relazione.

- considerato che la suddetta sezione della Relazione è stata predisposta in - coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di - Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;

- considerato che, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti con deliberazione non vincolante;

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»".....

.....* * * * * *.....

.....La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.....

.....A seguito della **votazione sul punto 4 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:.....

Hanno votato a favore.....

n. 440.832.105 (quattrocentoquarantamilioniottocentotrentaduemilacentocinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 98,075962% (novantotto virgola zero settantacinquemilanovecentosessantadue per cento) dei voti espressi.....

Hanno votato contro.....

n. 8.226.971 (ottomilioniduecentoventiseimilanovecentosettantuno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 1,830330% (uno virgola ottocentotrentamilatrecentotrenta per cento) dei voti espressi.....

Si sono Astenuti.....

n. 180.000 (centoottantamila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,040046% (zero virgola zero quarantamilaquarantasei per cento) dei voti espressi.....

Non votanti.....

n. 241.200 (duecentoquarantunomiladuecento) azioni, per un corrispon-

dente numero di voti, pari al 0,053662% (zero virgola zero cinquantatremilaseicentosessantadue per cento) dei voti espressi.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "N".

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno.

N. 5

PROPOSTA DI APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 114-BIS DEL TUF, DI UN PIANO DI INCENTIVAZIONE A BREVE TERMINE RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DI DIRITTI A RICEVERE AZIONI A VALERE SU UNA QUOTA DIFFERITA DEL BONUS STI 2024 E RELATIVO DOCUMENTO INFORMATIVO DI CUI ALL'ART. 84 BIS REGOLAMENTO EMITTENTI. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

* * * * *

La Presidente su questo punto rinvia alla Relazione del Consiglio all'Assemblea, messa a disposizione nei termini di legge e ricorda inoltre che è stato pubblicato il Documento Informativo di cui all'art. 84 *bis* Regolamento Emittenti.

La Presidente sottopone agli Azionisti la proposta del Consiglio di Amministrazione nei termini riportati nella Relazione del Consiglio di Ammi-

nistrazione.

* * * * * *

La **Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 5 all'ordine del giorno** con il documento informativo relativo all'assegnazione di diritti a ricevere gratuitamente azioni in relazione alla quota differita del sistema di incentivazione a breve termine **"STI" 2024** si allega al presente verbale sotto la lettera **"O"**.

* * * * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare.

Chiede alla Dott.ssa Sonia Raimondo i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 357 (trecentocinquantasette) Azionisti titolari di complessive n. 449.480.276 (quattrocentoquarantanovemilioniquattrocentoottantamiladuecentosettantasei) azioni aventi diritto al voto, pari al 82,969070% (ottantadue virgola novecentosessantanovemilasettanta per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 380.940 (trecentoottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * * * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 5** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, vi invitiamo pertanto ad assumere la se-

guente:

DELIBERAZIONE

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e condividendone le motivazioni, nonché preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione; ed

- esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti,

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-*bis* del TUF, il piano di incentivazione relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni quale quota differita della componente variabile di breve termine per l'esercizio 2024 nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo allegato alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di legge, di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al predetto piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e dal Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti poteri:

(i) dare attuazione al piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione, ivi incluso con riferimento alla determinazione dell'obiettivo di *performance* al relativo livello minimo/*target*/massimo;

(ii) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implemen-

tazione del piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione;

(iii) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano.»".

* * * * * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 5 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 449.058.869 (quattrocentoquarantanovemilionicinquantottomilaottocentosessantanove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,906246% (novantanove virgola novecentoseimiladuecentoquarantasei per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 207 (duecentosette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000046% (zero virgola zero zero zero zero quarantasei per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 180.000 (centoottantamila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,040046% (zero virgola zero quarantamilaquarantasei per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 241.200 (duecentoquarantunomiladuecento) azioni, per un corrispon-

dente numero di voti, pari al 0,053662% (zero virgola zero cinquantatremilaseicentosessantadue per cento) dei voti espressi.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"P"**.

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno.

N. 6

PROPOSTA DI APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 114-BIS DEL TUF DI UN PIANO DI INCENTIVAZIONE A BREVE TERMINE RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DI DIRITTI A RICEVERE AZIONI A VALERE SU UNA QUOTA DIFFERITA DEL BONUS STI 2025 E RELATIVO DOCUMENTO INFORMATIVO DI CUI ALL'ART. 84 BIS REGOLAMENTO EMITTENTI. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

* * * * *

La Presidente su questo punto rinvia alla Relazione del Consiglio all'Assemblea, messa a disposizione nei termini di legge.

La Presidente sottopone agli Azionisti la proposta del Consiglio di Amministrazione nei termini riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

* * * * * *

La **Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 6 all'ordi-**

ne del giorno con il documento informativo relativo all'assegnazione di diritti a ricevere gratuitamente azioni in relazione alla quota differita del sistema di incentivazione a breve termine **"STI" 2025** si allega al presente verbale sotto la lettera **"Q"**.

* * * * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare.

Chiede alla Dott.ssa Sonia Raimondo i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 357 (trecentocinquantasette) Azionisti titolari di complessive n. 449.480.276 (quattrocentoquarantanovemilioniquattrocentoottantamiladuecentosettantasei) azioni aventi diritto al voto, pari al 82,969070% (ottantadue virgola novecentosessantanovemilasettanta per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 380.940 (trecentoottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * * * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 6** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente:

DELIBERAZIONE

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e condividendone le motivazioni, nonché preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione; ed

- esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti,

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-*bis* del TUF, il piano di incentivazione relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni quale quota differita della componente variabile di breve termine per l'esercizio 2025 nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo allegato alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di legge,

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al predetto piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e dal Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti poteri:

(i) dare attuazione al piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione, ivi incluso con riferimento alla determinazione dell'obiettivo di *performance* al relativo livello minimo/target/massimo;

(ii) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione;

(iii) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano.»".

* * * * * *

.....La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.....

.....A seguito della **votazione sul punto 6 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:.....

Hanno votato a favore.....

n. 449.058.869 (quattrocentoquarantanovemilionicinquantottomilaottocentosessantanove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,906246% (novantanove virgola novecentoseimiladuecentoquarantasei per cento) dei voti espressi.....

Hanno votato contro.....

n. 207 (duecentosette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000046% (zero virgola zero zero zero zero quarantasei per cento) dei voti espressi.....

Si sono Astenuti.....

n. 180.000 (centoottantamila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,040046% (zero virgola zero quarantamilaquarantasei per cento) dei voti espressi.....

Non votanti.....

n. 241.200 (duecentoquarantunomiladuecento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,053662% (zero virgola zero cinquantatremilaseicentosessantadue per cento) dei voti espressi.....

* * * * *

.....Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza.....

.....**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera **"R"**.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente passa alla trattazione congiunta del settimo e ottavo punto all'ordine del giorno.....

.....N. 7.....

.....**NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE**.....

.....N. 8.....

DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DEL PRESIDENTE

.....DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI SINDACI EFFETTIVI.....

.....* * * * *.....

.....La Presidente ricorda che tali argomenti sono trattati nelle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, predisposte e pubblicate nei termini e con le modalità di legge.....

.....Rammenta comunque che:.....

- ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, e la sua composizione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi;.....

- i sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;.....

- il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presen-

tate dagli azionisti a ciò legittimati;

- nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni di legge e di Statuto, sono state predisposte e depositate dagli Azionisti e pubblicate dalla Società due liste;

- in particolare, entro il termine previsto dall'art. 21.2 dello Statuto e dall'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti, e quindi entro il 3 maggio 2025, senza necessità di riapertura dei termini ai sensi del citato art. 144-sexies, c. 5, del Regolamento Emittenti sono state trasmesse alla Società le seguenti liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, messe poi dalla Società a disposizione del pubblico sul proprio sito internet oltre che sul meccanismo di stoccaggio in data 7 maggio 2025 nei modi previsti dalla legge e dallo Statuto:

- **lista n. 1**, presentata dall'azionista Ministero dell'economia e finanze, titolare di una partecipazione pari al 53,28% (cinquantatre virgola ventotto per cento) del capitale sociale di ENAV S.p.A., è articolata in due sezioni, una relativa ai Sindaci Effettivi e una relativa a Sindaci Supplenti, nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo, come segue:

Sezione Sindaci effettivi:

1. Leonardo Quagliata

2. Eleonora Di Vona

Sezione Sindaci supplenti:

1. Luigi Lausi

2. Monica Petrella

- **lista n. 2** presentata da un gruppo di Società di Gestione del Risparmio e di altri investitori istituzionali titolari complessivamente di una partecipa-

zione pari al 3,37547% (tre virgola trentasettemilacinquecentoquarantasette per cento) del capitale sociale di ENAV S.p.A. Nel dettaglio, tale lista è stata presentata dagli azionisti che trovate analiticamente indicati nella documentazione come appresso allegata. In relazione a quanto previsto dall'articolo 148, comma 2 del TUF, segnalo che gli investitori istituzionali presentatori di tale lista hanno depositato anche un'apposita dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente con soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa in ENAV, ossia con l'azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale lista è articolata in due sezioni, una relativa ai Sindaci Effettivi e una relativa ai Sindaci Supplenti, nelle quali i candidati sono indicati in ordine progressivo per come segue:

Sezione Sindaci effettivi:

1. Roberto Cassader

2. Giuseppina Manzo

Sezione Sindaci supplenti:

1. Guido Lenzi

2. Monica Mannino

I *curricula* che descrivono le caratteristiche personali e professionali di tali candidati e le dichiarazioni rilasciate secondo quanto richiesto dall'articolo 2400, ultimo comma, del codice civile dai candidati sopra indicati - in sede di accettazione delle rispettive candidature - in merito agli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società, risultano riportati in apposito fascicolo pubblicato nelle forme di legge.

.....I candidati delle suddette liste hanno tempestivamente depositato presso la sede sociale apposita dichiarazione, con cui hanno accettato la propria candidatura ed hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.....

.....Ricordo anche che ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:.....

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;.....

- il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-*bis*.3, lett. b) dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.....

.....Ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b) dello Statuto, e quindi al sindaco effettivo tratto da quella, tra le liste di minoranza, che risulti aver ottenuto il maggior numero di voti..

.....In caso di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità di cui sopra, per come previsto dal menzionato art. 11-*bis*.3, lett. b).....

.....Quanto all'ottavo punto all'ordine del giorno, relativo alla fissazione degli emolumenti dell'Organo di controllo, la Presidente ricorda poi che - secondo quanto disposto dall'art. 2402 codice civile - all'atto della nomina del Collegio Sindacale l'Assemblea provvede a determinare la retribuzione an-

nuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo mandato. Si ricorda, inoltre, che ai sensi della Raccomandazione n. 30 del Codice di Corporate Governance "La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione".....

.....Rappresenta quindi che è pervenuta la sola proposta dell'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze nel senso di attribuire un compenso di Euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) lordi annui per il Presidente ed Euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero) lordi annui per ciascuno degli altri Sindaci Effettivi, oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente documentate.

.....* * * * * *.....

.....La **lettera trasmessa per la presentazione della Lista n. 2** con l'indicazione degli azionisti che hanno presentato tale lista, si allega al presente verbale sotto la lettera "S".....

.....* * * * *.....

.....Le **Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti 7 e 8 all'ordine del giorno** si allegano al presente verbale sotto le lettere "T" e "U".....

.....* * * * *.....

.....La Presidente invita l'Assemblea a votare sul **settimo punto all'ordine del giorno**.....

.....Chiede alla Dott.ssa Sonia Raimondo i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.....

.....Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 357 (trecentocin-

quantasette) Azionisti titolari di complessive n. 449.480.276 (quattrocento-quarantanovemilioniquattrocentoottantamiladuecentosettantasei) azioni aventi diritto al voto, pari al 82,969070% (ottantadue virgola novecentosessantanovemilasettanta per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 380.940 (trecentoottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * * * * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 7 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore della LISTA N. 1

n. 310.024.648 (trecentodiecimilioniventiquattromilaseicentoquarantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 68,974027% (sessantotto virgola novecentosettantaquattromilaventisette per cento) dei voti espressi.

Hanno votato a favore della LISTA N. 2

n. 135.084.396 (centotrentacinquemilioniottantaquattromilatrecentonovantasei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 30,053465% (trenta virgola zero cinquantatremilaquattrocentosessantacinque per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro TUTTE LE LISTE

n. 207 (duecentosette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000046% (zero virgola zero zero zero zero quarantasei per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti SU TUTTE LE LISTE

n. 4.369.825 (quattromilionitrecentosessantanovemilaottocentoventicinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,972195% (zero virgola novecentosettantaduemilacentonovantacinque per cento) dei voti espressi.

Non votanti SU TUTTE LE LISTE

n. 1.200 (milleduecento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000267% (zero virgola zero zero zero duecentosessantasette per cento) dei voti espressi.

* * * * *

La Presidente dichiara pertanto nominato, a norma di Statuto, il nuovo Collegio Sindacale della Società nelle persone dei Signori:

- Dott. Roberto Cassader, nato a Milano il 19 settembre 1965, codice fiscale CSS RRT 65P16 F205L, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali al n. 91324 D.M. 15 ottobre 1999 G.U. n. 87 del 2 novembre 1999; **Presidente del Collegio Sindacale;**

- Dr.ssa Eleonora Di Vona, nata a Isola del Liri (FR) il 17 settembre 1974, codice fiscale DVN LNR 74P57 E340C, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali al n. 187944 D.M. 21 dicembre 2023 G.U. n. 5 del 16 gennaio 2024; **Sindaco effettivo;**

- Dr. Leonardo Quagliata, nato a Roma il 21 ottobre 1953, codice fiscale QGL LRD 53R21 H501G, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali al n.

47989 D.M. 12 aprile 1995 G.U. n. 31-*bis* del 21 aprile 1995; **Sindaco effettivo**;

- Dr. Luigi Lausi, nato a Roma il 18 maggio 1966, codice fiscale LSA LGU 66E18 H501J iscrizione nel Registro dei Revisori Legali al n. 105371 D.M. 25 novembre 1999 G.U. n. 100 del 17 dicembre 1999; **Sindaco supplente**;

- Dr. Guido Lenzi, nato a Roma il 31 ottobre 1966, codice fiscale LNZ GDU 66R31 H501V, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali al n. 31870 D.M. 12 aprile 1995 G.U. n. 31-*bis* del 21 aprile 1995; **Sindaco supplente**;

tutti cittadini italiani e domiciliati per la carica in Roma, Via Salaria n. 716 presso la Società.

.....I componenti il Collegio Sindacale resteranno in carica per tre esercizi, ai sensi dell'articolo 2400 del codice civile, e il relativo mandato è destinato pertanto **a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2027**.

.....La Presidente esprime, a nome del Consiglio di Amministrazione e di tutta la Società, un sentito ringraziamento ed un cordiale saluto ai Sindaci effettivi uscenti per l'impegno, la capacità professionale e l'apporto costruttivo di cui, nello scrupoloso rispetto della distinzione dei ruoli, hanno costantemente dato prova in questi anni nell'espletamento del mandato, unitamente al Presidente del Collegio Sindacale.

.....Al contempo, esprime un cordiale benvenuto ed un augurio di buon lavoro al nuovo Collegio Sindacale appena nominato.

.....Il Dott. Dario Righetti - Presidente del Collegio Sindacale uscente, ringrazia tutti gli Azionisti, condividendo le parole della Presidente e dell'Amministratore Delegato di apprezzamento nei confronti del personale di

ENAV per i risultati raggiunti, ringraziando per la proficua collaborazione avuta negli anni e augurando "in bocca al lupo" ai nuovi Sindaci e alla Società per i futuri successi.

* * * * *

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"V"**.

* * * * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare sull'**ottavo punto all'ordine del giorno**.

Chiede alla Dott.ssa Sonia Raimondo i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 357 (trecentocinquantasette) Azionisti titolari di complessive n. 449.480.276 (quattrocentoquarantanovemilioniquattrocentoottantamiladuecentosettantasei) azioni aventi diritto al voto, pari al 82,969070% (ottantadue virgola novecentosessantanovemilasettanta per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 380.940 (trecentoottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * * * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze relativa al **punto 8** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"In relazione all'ottavo argomento all'ordine del giorno della sopra indicata Assemblea, avente ad oggetto la determinazione della retribuzione dei com-

ponenti effettivi del Collegio Sindacale di Enav, il MEF comunica fin da ora l'intenzione di voler proporre all'Assemblea un compenso di 40.000 euro lordi annui per il Presidente e di 25.000 euro lordi annui per ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente documentate."

* * * * * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 8 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 444.929.314 (quattrocentoquarantaquattromilioninovecentoventinovemilatrecentoquattordici) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 98,987506% (novantotto virgola novecentoottantasettemilacinquecentosei per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 207 (duecentosette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000046% (zero virgola zero zero zero zero quarantasei per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 4.549.555 (quattromilionicinquecentoquarantanovemilacinquecentocinquantacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 1,012181% (uno virgola zero dodicimilacentoottantuno per cento) dei voti

espressi.

Non votanti

n. 1.200 (milleduecento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000267% (zero virgola zero zero zero duecentosessantasette per cento) dei voti espressi.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta dell'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze è approvata a maggioranza.

* * * * *

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "W".

* * * * *

La Presidente passa allo svolgimento del nono punto all'ordine del giorno

N. 9

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

* * * * *

La Presidente ricorda che l'argomento è relativo al rilascio al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile, per le finalità, nei termini e con le modalità indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, pubblicata nei termini e con le modalità di legge.

-----Signori Azionisti, vi sottopongo, pertanto, la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto, nei termini riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.----------

----------* * * * * *----------

-----La **Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 9 all'ordine del giorno** si allega al presente verbale sotto la lettera **"X"**.----------

----------* * * * *----------

-------La Presidente invita l'Assemblea a votare sul **nono punto all'ordine del giorno**.----------

------Chiede alla Dott.ssa Sonia Raimondo i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.----------

------Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 357 (trecentocinquantasette) Azionisti titolari di complessive n. 449.480.276 (quattrocentoquarantanovemilioniquattrocentoottantamiladuecentosettantasei) azioni aventi diritto al voto, pari al 82,969070% (ottantadue virgola novecentosessantanovemilasettanta per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 380.940 (trecentoottantamilanovecentoquaranta) azioni proprie non aventi diritto di voto.----------

----------* * * * *----------

------La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 9** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:----------

"Signori Azionisti,----------

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:----------

«L'Assemblea di ENAV S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera:

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile – a procedere all'acquisto di azioni ordinarie di ENAV S.p.A., in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

(i) il numero massimo di azioni da acquistare è di 1.400.000 (unmilionequattrocentomila);

(ii) gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% (venti per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato;

(iii) gli acquisti dovranno essere effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-*bis* del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e da ogni altra - normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Con-

sob e precisamente:

a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;

b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* del codice civile - a procedere alla disposizione delle azioni proprie in portafoglio, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, nonché all'eventuale riacquisto delle azioni stesse in misura tale per cui le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società dalla stessa controllate, fermo restando le azioni proprie già detenute in portafoglio alla data della presente delibera, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione di cui al precedente punto 1. Gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio potranno avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento rilevato su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

- le azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione di lungo termine basati su strumenti finanziari saranno oggetto di disposizione con le modalità, nei termini e alle condizioni indicati dal regolamento attuativo del relativo piano medesimo;

fermo restando in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa di riferimento, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti»".

* * * * * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 9 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

<u>Hanno votato a favore</u>

n. 449.002.092 (quattrocentoquarantanovemilioniduemilanovantadue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,893614% (novantanove virgola ottocentonovantatremilaseicentoquattordici per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 56.984 (cinquantaseimilanovecentoottantaquattro) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,012678% (zero virgola zero dodicimilaseicentosettantotto per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 180.000 (centoottantamila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,040046% (zero virgola zero quarantamilaquarantasei per cento) dei voti espressi

Non votanti

n. 241.200 (duecentoquarantunomiladuecento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,053662% (zero virgola zero cinquantatremilaseicentosessantadue per cento) dei voti espressi

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "Y".

* * * * *

Dopo di che la Presidente, null'altro essendovi a deliberare, dichiara esaurito l'ordine del giorno, e scioglie l'Assemblea, ringraziando gli intervenuti ed il personale di supporto.

Sono le ore dodici e venti.

Del che è verbale".

* * * * *

Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura di quanto allegato.

* * * * * *

E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura alla Comparente che da me interpellata lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo sottoscrive con me Notaio nei diciassette fogli di cui consta, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in sessantasei pagine intere ed in venti linee della presente.

F.to ALESSANDRA BRUNI

F.to ENRICO CASTELLINI - Notaio

Allegato "A"
Rep. 262

430/68

ENAV S.p.A.
Sede in Roma - Via Salaria, n. 716
Capitale sociale € 541.744.385,00 interamente versato
Codice Fiscale e CCIAA n. 97016000586
R.E.A. di Roma n. 965162
Partita I.V.A. n. 02152021008

Avviso di Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ("**ENAV**" ovvero, la "**Società**") è convocata in sede ordinaria, in unica convocazione, il giorno 28 maggio 2025, alle ore 11.00, presso la sede legale in Via Salaria 716 – 00138, Roma per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.
2. Destinazione dell'utile di esercizio
3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, D.lgs. 58/1998
4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998
5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
7. Nomina del Collegio Sindacale
8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi
9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Modalità di partecipazione ai lavori assembleari

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto di ENAV e conformemente a quanto previsto dall'art.135 *undecies.1* del D.lgs n.58/1998 e s.m.i. (il "TUF"), l'intervento in Assemblea potrà avvenire

430/69

esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135 *undecies* del TUF, ossia tramite Computershare S.p.A. (il "Rappresentante Designato"), in conformità alle previsioni di legge e alla normativa vigente, come meglio precisato nel prosieguo.

L'intervento all'Assemblea dei soggetti legittimati (i componenti degli Organi sociali, il Segretario incaricato e il Rappresentante Designato), potrà avvenire mediante mezzi di telecomunicazione con le modalità ad essi individualmente comunicate, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili.

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF, sono legittimati a intervenire in Assemblea coloro per i quali l'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile ha trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e dunque il **19 maggio 2025** ("*record date*"). La comunicazione deve pervenire ad ENAV entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e pertanto entro il **23 maggio 2025.** Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta ad ENAV oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea e pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non potranno esercitare il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Si rammenta che la comunicazione ad ENAV è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto. Eventuali richieste di preavviso o di compensi per il compimento degli adempimenti di competenza dell'intermediario non sono imputabili alla Società.

Esercizio del diritto di voto tramite delega al Rappresentante Designato

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto di ENAV ed in conformità all'art. 135 *undecies.1* del TUF, l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (i.e., Computershare S.p.A.), nella qualità di rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135 *undecies* del TUF.

In particolare, coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire in Assemblea conferendo al Rappresentante Designato, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega è conferita mediante la sottoscrizione del modulo disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" - "Assemblea 2025"), che dovrà essere trasmesso, unitamente a un documento di identità del delegante e, nel caso quest'ultimo sia una persona giuridica, alla documentazione atta a comprovare i poteri per il rilascio della delega, tramite procedura per l'inoltro in via elettronica utilizzando il collegamento riportato sul sito internet sopra indicato o, alternativamente, inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata del Rappresentante Designato ufficioroma@pecserviziotitoli.it, entro il secondo giorno di

mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia il **26 maggio 2025**. Il conferimento della delega non comporta spese per il delegante al netto di quelle di trasmissione dell'originale della delega la quale, unitamente alle istruzioni di voto e alla copia della correlata documentazione dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A. (Rif. "Delega Assemblea ENAV S.p.A."), Via Monte Giberto 33, 00138 Roma. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il predetto termine, ossia entro il **26 maggio 2025**. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Si precisa inoltre che, come previsto dall'art. 135 *undecies.1* del TUF, al Rappresentante Designato possono essere altresì conferite deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135 *undecies*, comma 4 del TUF mediante il modulo, con le modalità e nel termine indicati nel citato sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" - "Assemblea 2025"). Fermo restando che si considereranno come non ricevute e pertanto non verranno accettate deleghe che risultino illeggibili, si prega di indicare nel messaggio di accompagnamento alla delega/subdelega un recapito telefonico o di posta elettronica del mittente.

Il Rappresentante Designato sarà a disposizione degli Azionisti per fornire le informazioni e i chiarimenti che fossero necessari tramite il numero +390645417401, nonché all'indirizzo di posta elettronica ufficiorm@computershare.it.

Si precisa che non è prevista la possibilità di esprimere il proprio voto in via elettronica e/o per corrispondenza.

Integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea e proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e dunque entro il **28 aprile 2025**, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-*ter*, comma 1 TUF. Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione, attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente. Le richieste sono presentate per iscritto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "*Integrazione ordine del giorno*" ovvero a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "*Integrazione ordine del giorno*".

Tali richieste dovranno essere corredate di una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione.

430/21

Delle integrazioni all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e pertanto entro il **13 maggio 2025.**

Tenuto conto che l'intervento dei soci in Assemblea avverrà esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, e in conformità a quanto previsto dall'articolo 135 *undecies.1* del TUF, senza partecipazione fisica da parte dei soci, ai fini della presente Assemblea, si prevede che i soggetti cui spetta il diritto di voto possono presentare anche individualmente proposte di deliberazione e/o votazione sugli argomenti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 135 *undecies.1*, comma 2, del TUF. Si precisa che:

- tali eventuali proposte – da formularsi in modo chiaro e completo, indicando il punto all'ordine del giorno dell'Assemblea cui si riferiscono, il testo della deliberazione proposta e i dati anagrafici del richiedente (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o tutti i dati identificativi nel caso di ente o società) – dovranno essere trasmesse alla Società per iscritto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "Proposte di deliberazione" ovvero a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "Proposte di deliberazione", entro il **13 maggio 2025**;

- la legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente;

- la Società provvederà a pubblicare entro il **15 maggio 2025** in un'apposita sezione del sito internet le suddette proposte, riservandosi di verificarne – ai fini della pubblicazione delle medesime – la pertinenza rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza, la conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei relativi proponenti.

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, tra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti, sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Ai sensi della Determinazione Dirigenziale Consob n. 123 del 28 gennaio 2025 hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale.

Le liste corredate dalle informazioni previste dalla normativa di riferimento, così come la documentazione richiesta a corredo delle stesse, secondo quanto previsto dagli artt. 148, comma 2, T.U.F., nonché 144-*sexies*, comma 4-*ter*, del Regolamento Emittenti Consob e 21 dello Statuto dovranno contenere il riferimento "liste per la nomina del Collegio Sindacale" ed essere depositate presso la Sede della Società a mezzo raccomandata a/r o consegnate a mani al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Legal, Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 00138 – Roma, o trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro il **3 maggio 2025**, unitamente alla ulteriore documentazione richiesta dalla legge e dalla regolamentazione vigente, e saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance", "Assemblea 2025") e sul

430/72

sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, entro il **7 maggio 2025**. Le liste dovranno essere corredate dalle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ovvero il **7 maggio 2025**.

Ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti Consob"), nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste per il Collegio Sindacale (ossia entro il **3 maggio 2025**) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data (e precisamente sino alle ore 23.59 del **7 maggio 2025**). Il rispetto del predetto orario si rende necessario al fine di consentire alla Società di provvedere alla pubblicazione delle liste depositate dagli Azionisti nel termine previsto dall'art. 144-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, che giunge a scadenza il **7 maggio 2025**; in tal caso le soglie sopra previste sono ridotte alla metà.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 2359 cod. civ. e all'art. 93 del T.U.F., di tempo in tempo vigenti o come eventualmente sostituiti.

Si ricorda inoltre che coloro che presentano una "lista di minoranza" sono destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente e di ogni altro requisito prescritto dalla legge per l'assunzione della carica.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del Codice civile, al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invitano i candidati a tale carica a inserirne apposito elenco nel loro curriculum, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino al giorno di effettiva tenuta della riunione assembleare.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi che nella sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

430/73

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, la composizione del Collegio Sindacale assicura il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i generi, di cui all'art. 148 comma 1-bis T.U.F.
Si ricorda che il componente effettivo del Collegio Sindacale nominato dalla minoranza sarà eletto da parte dei soci di minoranza che – come richiesto dall'art. 148, comma 2, T.U.F. – non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. La presidenza del Collegio Sindacale spetterà al Sindaco effettivo tratto dalle liste di minoranza.
Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Avviso, si rinvia alle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, pubblicate nelle forme e nei modi di legge.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 127-*ter* del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto, in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente, possono porre domande solo sulle materie all'ordine del giorno esclusivamente prima dell'Assemblea, entro sette giorni di mercato aperto dalla data di celebrazione della stessa e, pertanto, improrogabilmente entro il **19 maggio 2025** compreso.

Le domande possono essere trasmesse alla Società via posta elettronica, all'indirizzo domande.assemblea@enav.it Rif. "*Domande Assemblea*". Coloro che intendano avvalersi della facoltà di porre domande sono inoltre invitati a indicare espressamente il punto all'ordine del giorno cui le singole domande fanno riferimento e ad indicare, unitamente alle domande: nome e cognome; luogo e data di nascita; codice fiscale o tutti i dati identificativi nel caso di ente o società; indirizzo di posta elettronica; numero di telefono. Alle domande che perverranno alla Società secondo le modalità sopra indicate entro la giornata del **19 maggio 2025** e che risulteranno pertinenti alle materie all'ordine del giorno – previa verifica della sussistenza di tutti i requisiti prescritti, incluso l'accertamento della legittimazione del richiedente –sarà data risposta almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della data fissata per l'Assemblea mediante pubblicazione sul sito internet della Società (sezione "Governance" – "Assemblea 2025").

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta alle domande poste prima dell'Assemblea quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito internet della Società www.enav.it ovvero quando la risposta sia stata già pubblicata in tale sezione.

Modalità e termini di reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea

La documentazione relativa all'Assemblea (anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF), ivi incluse le relazioni illustrative ex art. 125-*ter* del TUF sui punti all'ordine del giorno, viene messa a disposizione del pubblico - nei termini previsti dalla

430/74

normativa vigente - presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance", "Assemblea 2025", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it.

Gli Azionisti e gli aventi diritto all'intervento e al voto in Assemblea hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia, che potrà essere preventivamente richiesta a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it, utilizzando come riferimento *"Richiesta documentazione assembleare"*.

Composizione del capitale sociale

Alla data del presente avviso di convocazione, il capitale sociale di ENAV S.p.A. è pari a Euro 541.744.385,00 ed è suddiviso in n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Alla medesima data, la Società detiene n. 380.940 azioni proprie, pari allo 0,07% circa del capitale sociale; pertanto hanno diritto di voto, escluse le indicate azioni proprie, n. 541.363.445 azioni ordinarie.

Altre informazioni

Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea e, in particolare, alle modalità di esercizio dei diritti connessi, è possibile consultare il sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance", "Assemblea 2025") o scrivere all'indirizzo di posta elettronica assemblea@enav.it - Rif. *"Informazioni Assemblea"*.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Allegato "B"/Rep. 267

ENAV S.p.A.

28/05/2025

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria

20175

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
2		COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO	0
171	D	ABU DHABI PENSION FUND	157
347	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	40.000
346	D	ACOMEA PMITALIA ESG	197.600
114	D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	37.226
113	D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	80.328
128	D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	215.098
129	D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	391
130	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	334
318	D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	6.000.000
233	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	350.000
47	D	ALLIANZGI FONDS AFE	46.882
326	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	36.812
328	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	587
324	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	3.432
327	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	769
329	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	400
82	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	11
224	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	10.754
219	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	597.085
218	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	113.443
139	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	676.970
73	D	ANIMA CRESCITA ITALIA	643.102
76	D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	448.702
74	D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026	41.942
325	D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	367.800
80	D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	378.983
77	D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	4.882.245
79	D	ANIMA ITALIA	972.297
75	D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029	47.601
186	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	74.548
178	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)	16.969
179	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	36.377
67	D	ARCA AZIONI ITALIA	849.000
20	D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	2.000.000
11	D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I	20.002
103	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	13.960
297	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	65.688
291	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND	10.331

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria 430/76

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
		II	
1	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA	12.240
181	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	43.755
242	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI	1.248
187	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD	191.070
182	D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.	4.852
100	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	137.105
25	D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	336.865
188	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	244.245
185	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	59.074
184	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	92.958
121	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	333.560
183	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXT FD A SUB-FD OF ARROWSTREET US GRP TST PORTFOLIO	9.824
208	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	19.802
147	D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	159.548
210	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	6.958
2	D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	39.472
48	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	526.031
59	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	281.510
42	D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	208.112
65	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	122.489
7	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	74.500
14	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	17.000
127	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.596
12	D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	329.364
27	D	BIL-UNIVERSAL-FONDS	6.613
238	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	40.894
173	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	100
135	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	76.357
45	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	1.501.099
49	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	36.484
252	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	3.609.464
205	D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND	973.118
172	D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	772.103
57	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	18.117
44	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	2.313.638

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria

430/++

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
69	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	214.159
286	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	693.506
207	D	CC&L Q 140/40 FUND.	466
189	D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	2.320
206	D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	699
191	D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	34
99	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	2.167
142	D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	180.000
51	D	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	21.475
115	D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	1.265.960
131	D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL	1.012.411
87	D	CIN BELGIUM LIMITED	270
298	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	144.047
154	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	14.224
295	D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP	15.997
334	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	210.329
199	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	770.677
350	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	105.310
316	D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	195.436
141	D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE	597.885
64	D	DEKA-RAB	20.797
119	D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND	173.829
140	D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND	447.039
198	D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	45.028
319	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	266.495
63	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	3.389
204	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	7.803
197	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	3.495
144	D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.	579.022
254	D	DWS INVEST	1.294.890
253	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	276.106
309	D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	51.075
314	D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	2.520.035
71	D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND	1.036.443
70	D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND	283.793
19	D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND	862.491
137	D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	9.867
175	D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	212.607
78	D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI	10.809.090
245	D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR	5.000
248	D	EURIZON AZIONI ITALIA	165.000

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Delegati / Rappresentati legalmente	Ordinaria
247	D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.479.619
343	D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	238.800
235	D	EURIZON FUND	2.604.725
246	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	87.048
344	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	322.406
345	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	992.087
244	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	536.794
192	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	75.091
46	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	88
17	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	129.757
348	D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	3.150.231
243	D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	238.000
349	D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	660.257
41	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	12.657
231	D	FONDITALIA	636.323
10	D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	58.290
157	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	7.381
351	D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF	85.313
68	D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	70.548
26	D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	206.234
37	D	GENERALI SMART FUNDS	100.000
72	D	GESTIELLE PRO ITALIA	57.500
212	D	GLOBAL OPPORTUNITIES OFFSHORE LTD	24.134
250	D	GOLDMAN SACHS FUNDS	351.516
124	D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	253.661
95	D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	339.504
339	D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	41.554
211	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	1.618
176	D	HUDSON BAY MASTER FUND LTD.	759
268	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	21.078
331	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	49.983
236	D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF	53.290
230	D	INTERFUND SICAV	12.000
202	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	107.033
108	D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	58.993
237	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	17.697
321	D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	17.439
111	D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	22.944
106	D	INVESCO MARKETS II PLC	4.636
50	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL	2.093
62	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT	563

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria

70/79

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
		TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	
6	D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG	6.530
66	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	805
262	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.614.697
258	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	182.366
260	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	124.978
257	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	245.057
256	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	356.549
265	D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	7.537.273
234	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	159.709
263	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	883.779
259	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.863
264	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	20.887
261	D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	105.893
266	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	14.276
116	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	273.008
136	D	ISLAMIC DEVELOPMENT BANK	82.929
194	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN	10.341
193	D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	11.900
28	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	1.159.035
305	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	5.436
223	D	LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030	400.000
216	D	LEADERSEL P.M.I	230.000
150	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	39.932
200	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.328.575
203	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	607.754
117	D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND	2.880.983
148	D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	108.001
109	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	131
170	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	14.256
215	D	LUX IM ESG SMALL - MID CAP EURO EQUITIES	88.125
306	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	13.493
138	D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	810.093
126	D	MACK EAFE EQUITY POOL	31.552
221	D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	507.411
9	D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT	96.418
55	D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF	43.902
220	D	MACQUARIE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND	106.352
24	D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)	2.117.319
282	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	34.290
227	D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP	240.000
228	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.564.406

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria

430/80

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
229	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	1.705.000
161	D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	134.198
34	D	MERCER INVESTMENT FUNDS	606.463
304	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	46.940
308	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	75.322
302	D	MERCER QIF FUND PLC	86.182
303	D	MERCER QIF FUND PLC	74.139
159	D	METIS EQUITY TRUST	180.218
98	D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	280.122
164	D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	121.647
270	D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	109.780
43	D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	5.153.511
251	D	MFS MERIDIAN FUNDS	5.609.087
307	D	MGI FUNDS PLC	101.623
81	D	MILFORD ASSET MANAGEMENT	319.208
160	D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	1.945.444
16	D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	20.221
122	D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC	100.000
35	D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	442.431
214	D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND	420.000
338	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	79.861
217	D	NEF RISPARMIO ITALIA	413.767
146	D	NORGES BANK	3.290.382
169	D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	260.107
158	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	12.368
166	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	64.056
165	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	171.672
156	D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	97.876
300	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND	70.624
299	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	146.328
201	D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	167.700
196	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	81.260
56	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	7.144
310	D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	55.017
271	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	359
317	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	22.464
269	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	113.156
241	D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	17.958
292	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	15.146
283	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	21.486
86	D	PIRISINO LORENZO	1.200
4	D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT	1.708

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria

430/81

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
		SWITZERLAND AG	
296	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	56.207
5	D	PREVINDAI FONDO PENSIONE	56.363
84	D	PRICOS	507.966
85	D	PRICOS DEFENSIVE	11.425
83	D	PRICOS SRI	32.564
332	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	2.110.953
120	D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	3.311.885
107	D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND	113.165
133	D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS	275.650
104	D	PRINCIPAL REAL ASSET FD PRINREI LI 013630	80.541
155	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	16.940
105	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	24.604
132	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	31.275
134	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	79.697
102	D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	49.065
163	D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND	129.371
162	D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	149.069
21	D	RLA LISTED REAL ASSETS FUND	1.861.632
39	D	ROBIN 1-FONDS	113.278
312	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	93.619
180	D	RPAQ 2015 FUND LP	3.595
353	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	70.680
354	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND	6.096
313	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND	102.704
293	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL	179.570
33	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	18.291
240	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED	12.177
294	D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA	34.161
267	D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	86.434
226	D	SB CIF - MACQUARIE	287.869
225	D	SB CIF REDWHEEL-RWC ASSET MGT LLP	76.757
274	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	215.502
195	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	44.819
273	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	464.134
290	D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL	443.485
125	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	179
341	D	SOCIAL PROTECTION FUND	6.839
153	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	20.355

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria

430/82

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
336	D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	245.637
333	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	15.303
335	D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE	591.512
276	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	21.292
330	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	60.953
280	D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.262.049
289	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	126.179
275	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.595.647
322	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	12.477
323	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	11.438
53	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	57.550
168	D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS	9.840
110	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	3.922
311	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	61.168
174	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	28.021
222	D	STICHTING BPL PENSIOEN	15.362
32	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	13.469
340	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	10.513
61	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.558
239	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	391.395
167	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	170.523
288	D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.	15.765
301	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	3.338
177	D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	251.849
232	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	711.940
101	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	3.500
123	D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	21.848
94	D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	242.843
112	D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	319.617
315	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	256.104
287	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	49.173
60	D	THRIFT SAVINGS PLAN	760.185
352	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	38.399
190	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	35.216
209	D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE	187.561
143	D	UBS (LUX) EQUITY SICAV	561.060
3	D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG	15.930
279	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	15.399
145	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	131.114
249	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	262.630
22	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	879.799

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria

430/83

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
29	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	99.015
31	D	UI-GKR-FONDS	19.531
58	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR	177.647
18	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS	55.371
23	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	13.343
13	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	16.286
213	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	18.672
272	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.270.253
342	D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	6.870
36	D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	45.370
97	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	576.433
277	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	53.715
52	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	260.145
54	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	1.880.929
96	D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	819.668
285	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	47.690
284	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	4.849
8	D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	8.868
40	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	68.033
15	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	182.649
30	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	3.542.090
278	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	156.225
152	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	65.032
151	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	53.102
337	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	26.461
281	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	404.951
149	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.	35
38	D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	4.992
89	D	WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803	372.722
88	D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	40.698
90	D	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	80.043
91	D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	40.875
92	D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	83.637
93	D	WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817	886.464
255	D	XTRACKERS	369.159
320	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	403
118	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	2.474
		Totale azioni	**150.658.474**
			27,809882%

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria

4 3 0/8

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1		COMPUTERSHARESPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO	0
	3 D	GAGLIARDI GIACOMO	207
	2 D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10.202.000
	1 D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	288.619.595
		Totale azioni	298.821.802
			55,159188%
		Totale azioni in proprio	0
		Totale azioni in delega	449.480.276
		Totale azioni in rappresentanza legale	0
		TOTALE AZIONI	449.480.276
			82,969070%
		Totale azionisti in proprio	0
		Totale azionisti in delega	357
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0
		TOTALE AZIONISTI	357
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1

Legenda:

D: Delegante

Allegato C
Rep 267

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MAGGIO 2025
IN UNICA CONVOCAZIONE

130/85

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 1 «Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità»

Signori Azionisti,

in data 31 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, che chiude con un utile di esercizio di € 118.190.918, e il bilancio consolidato del Gruppo ENAV che chiude con un utile di € 125.714.776, nel formato elettronico unico di comunicazione – c.d. formato ESEF - previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea del 17 dicembre 2018 ed in conformità alle relative disposizioni.

I predetti documenti sono illustrati nel fascicolo "Relazione Annuale Integrata 2024" che include anche la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del D. Lgs. n. 125/2024 depositato presso la sede della Società nonché pubblicato sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" all'indirizzo www.1info.it e sul sito internet della Società.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

preso atto delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di € 118.190.918, ed a prendere atto altresì dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, parimenti riferito al 31 dicembre 2024, che si è chiuso con un utile consolidato di € 125.714.776".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Allegato D'
Rog 267

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MAGGIO 2025
IN UNICA CONVOCAZIONE

430/86

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 2 «Destinazione dell'utile di esercizio»

Signori Azionisti,

siete chiamati, ai sensi dell'art. 2433, primo comma, del codice civile a discutere e deliberare sulla proposta di destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 31 marzo 2025.

In pari data il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha anche approvato il nuovo piano industriale per il periodo 2025 - 2029 e deliberato una nuova *Dividend Policy* per gli esercizi dal 2024 al 2029 basata sul flusso di cassa e su una curva esplicita di Dividend Per Share (DPS) che valorizza la sostenibilità dell'impegno economico nel medio-lungo termine, prevedendo la crescita del dividendo di un centesimo all'anno, partendo da 0,27 per il 2024 e arrivando a 0,32 nel 2029.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo di 0,27 euro per azione (al netto delle azioni proprie in portafoglio) per un importo complessivo pari a euro 146.168.000,00. Tenuto conto dell'utile netto civilistico come risultante dal bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. per l'anno 2024, che chiude con un utile di euro 118.190.918,14 da destinare per il 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, si prevede di destinare alla distribuzione a favore degli Azionisti, una parte delle riserve disponibili.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera.

Signori Azionisti,

avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi invita ad approvare la seguente delibera di destinazione dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. pari a € 118.190.918,14 come segue:

430/37

- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a € 5.909.545,91, a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del Codice civile, per € 112.280.000,00 a titolo di dividendo a favore degli Azionisti e per € 1.372,23 da riportare a nuovo nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile Utili portati a nuovo un importo pari a € 26.440.000,00 e dalla riserva di capitale disponibile un importo di € 7.448.000,00 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a € 146.168.000,00 corrispondenti ad un dividendo di € 0,27 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio alla record date;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di € 0,27 per azione il 25 giugno 2025 con data stacco cedola coincidente con il 23 giugno 2025 e record date coincidente con il 24 giugno 2025.

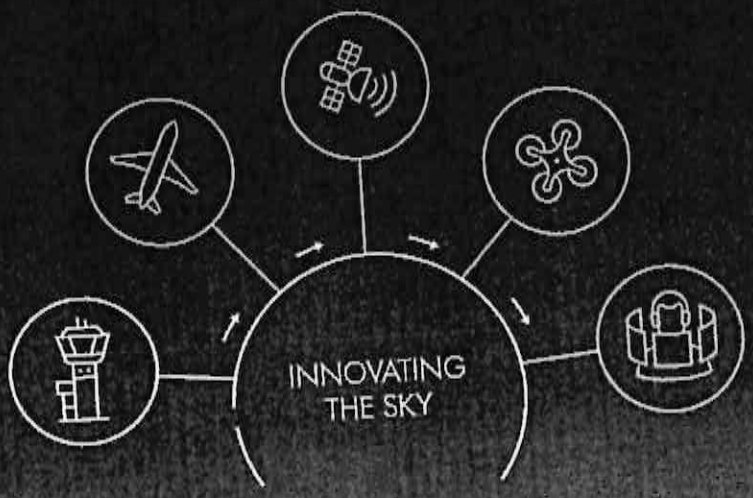
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

enav SpA

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA 2024



130/83

Allegato 'E'
Rep 267

CASTELLINI ENRICO DI PAOLO E DI SISTO & C. S.N.C. ROMA

Bellini

430/39

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA 2024

Bzuri

enav SpA

MISSION E VISION

"Lo spazio aereo rappresenta un'infrastruttura strategica per il nostro Paese e noi di ENAV ci impegniamo a renderlo una risorsa che assicuri mobilità sostenibile e sviluppo economico con l'integrazione di nuovi servizi. Lavoriamo per un futuro sostenibile del trasporto aereo grazie ai continui investimenti sull'innovazione e sulle nostre persone.

Garantiamo sicurezza e puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza e innovazione.

Sui pilastri della *safety* costruiamo una strategia sempre più *customer oriented* che modernizzi i sistemi e che, grazie alle nostre professionalità, crei valore e valorizzi ancor di più la presenza di ENAV nel contesto internazionale."

"Ogni giorno sulle nostre rotte accompagniamo chi vola con affidabilità e sicurezza.
Disegniamo il cielo del futuro, investendo sulle persone e sull'innovazione per un trasporto aereo sostenibile e per la crescita economica del Paese."

430/90

CASTELLINI ENRICO DI CASTELLINI

Bzuni

Lettera agli Stakeholder

430/94

Cari Stakeholder,
è con piacere che vi presentiamo la nostra prima Relazione Annuale Integrata che include nella relazione sulla gestione gli aspetti ambientali, sociali e di governo in coerenza con l'applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e che riflette il nostro impegno a considerare le performance finanziarie e di sostenibilità come parte di un unico quadro strategico.

L'esercizio 2024 si configura come un anno che certamente lascerà un segno positivo nella storia del Gruppo ENAV e che diverrà probabilmente il nuovo punto di riferimento per le future valutazioni ed i futuri confronti sull'andamento della gestione. Abbiamo infatti raggiunto i migliori risultati mai ottenuti in termini di Fatturato, EBITDA e Risultato netto, mantenendo gli elevati standard di Safety e qualità del servizio fornito alle compagnie aeree che volano sopra i nostri cieli.

Il 2024 ha visto infatti un importante incremento del traffico aereo che ha registrato un aumento del +10,5% in termini di unità di servizio di rotta, portando l'Italia ad attestarsi quale best performer tra i 5 big europei.

L'incremento del traffico aereo, unitamente al maggior impulso delle attività sul mercato non regolamentato, ha positivamente contribuito ai risultati della gestione. L'anno 2024 infatti, come sopra detto, si colloca come un anno record per quanto concerne il valore complessivo dei ricavi che superano il miliardo di euro, nonché per quanto attiene il valore del risultato operativo, con un EBITDA a livello di Gruppo pari a 310,9 milioni di euro, in crescita del +3,6%.

Consapevoli della nostra missione, non ci siamo limitati ad offrire ai nostri clienti un servizio efficiente ma anche sempre più orientato a supportare le compagnie aeree nell'abbattimento delle loro emissioni. L'implementazione del sistema Arrival Manager verso altri aeroporti e l'abbassamento a 6.500 metri della quota del Free Route, in anticipo di quasi due anni rispetto alle disposizioni del regolamento europeo, ci hanno consentito infatti di superare la soglia di 1,3 milioni di tonnellate di CO_2 risparmiate dal 2017 ad oggi.

Parallelamente, abbiamo consolidato il nostro status di azienda *carbon neutral*, grazie alla riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 di oltre l'87% e al continuo investimento in energie rinnovabili e mobilità sostenibile. La nostra strategia di decarbonizzazione, già validata da Science Based Target initiative, ci ha consentito di entrare per la prima volta nella "A list" del rating ESG di CDP (ex Carbon Disclosure Project).

L'anno in corso ha visto anche importanti novità per quanto concerne il mercato regolamentato di ENAV in quanto, attraverso la Decisione di esecuzione (UE) 2024/1688 della Commissione europea il regolatore comunitario ha stabilito i target di efficienza economica e capacità operativa a livello dell'Unione per il periodo di riferimento 2025-2029 (RP4), ai quali i fornitori dei servizi della navigazione aerea devono attenersi. ENAV in coordinamento con il regolatore nazionale (ENAC) ha predisposto il Piano di Performance dove vengono negoziati e fissati i principali elementi di prestazione operativi ed economici della società per i prossimi 5 anni. Piano che all'inizio del 2025 è stato dichiarato dall'organo tecnico che supporta la Commissione europea nelle valutazioni dei piani (PRB) conforme ai target prestazionali richiesti.

Questo ci ha consentito di sviluppare il nuovo Piano Industriale e il nuovo Piano di sostenibilità che definiscono, in modo sempre più chiaro e armonico, come le strategie di business del Gruppo ENAV guardino contestualmente allo sviluppo del mercato e alla responsabilità sociale dell'azienda, con l'ambizione di crescere ancora non solo nel mercato regolato ma anche nel cosiddetto "mercato terzo" e nella leadership raggiunta dall'azienda nello sviluppo sostenibile del settore dei trasporti e non solo, a livello nazionale ed internazionale.

Il nostro Piano Industriale si articola intorno a quattro linee guida principali: *i)* la piena continuità delle iniziative strategiche sul mercato regolato, *ii)* una forte spinta sul mercato non regolato, *iii)* un'evoluzione del modello di funzionamento del Gruppo in tutte le sue componenti e, non da ultimo, *iv)* la definizione di nuove logiche di governo del piano industriale a garanzia di una corretta e concreta *execution*. Le iniziative in cui si declina il Piano Industriale, si collegano in maniera diretta ai Pilastri del nuovo Piano di Sostenibilità (Climate Change, DEI, Sustainable Supply chain, Sustainability Culture, Innovation), che è parte integrante dello stesso e trova le sue radici più profonde proprio nello storico ruolo sociale della Capogruppo a supporto del trasporto aereo,

Bruni

430/92

garantendo viaggi sicuri ed efficienti per milioni di persone e contribuendo alla connessione tra luoghi, culture ed economie.

Siamo entusiasti di intraprendere questo percorso insieme ai nostri stakeholder interni ed esterni, consapevoli che la fiducia e il supporto dei nostri partner siano essenziali per il successo del nostro Gruppo.

La Presidente

Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

L'Amministratore Delegato

Pasqualino Monti

F.to

Bruni

430/93

Introduzione nuova Relazione Annuale Integrata

Il Gruppo ENAV presenta la Relazione Finanziaria annuale nella forma di Relazione Annuale Integrata, in conformità alle prescrizioni normative introdotte dalla Direttiva n. 2022/2464/UE del Parlamento Europeo (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD), recepita nell'ordinamento nazionale con il D. Lgs n. 125 del 6 settembre 2024 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.
La CSRD introduce, infatti, importanti novità rispetto alla precedente disciplina in materia di rendicontazione non finanziaria, tra cui "l'inclusione obbligatoria della rendicontazione di sostenibilità nella relazione sulla gestione" superando l'opzione della collocazione in un documento separato prevista dalla precedente normativa. A tal fine la Relazione Annuale Integrata si compone dei seguenti documenti: Relazione sulla Gestione, che include al paragrafo 5 la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, Bilancio Consolidato e Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A.

La Relazione Annuale Integrata è stata predisposta prendendo in considerazione i seguenti riferimenti:

- i principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards)
- il D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 Testo Unico della Finanza (TUF)
- il D. Lgs 125/2024 che ha dato attuazione alla Direttiva UE 2022/2464 che comprende i principi europei di rendicontazione di sostenibilità ESRS (European Sustainability Reporting Standard)
- il Regolamento UE Tassonomia 2020/852 con le specifiche adottate a norma dell'art. 8
- le raccomandazioni ESMA (European Securities and Markets Authority).

Per quanto attiene a quanto disposto dall'art. 4 del D. Lgs. 125/2024, come consentito dalla normativa, la Rendicontazione di Sostenibilità è stata predisposta esclusivamente a livello di Gruppo e inserita in un apposito paragrafo della presente Relazione sulla gestione.

Al fine di evitare duplicazioni informative, alcuni temi riferiti all'ambiente ed al personale richiesti dall'art. 2428 del codice civile sono stati forniti nell'ambito della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

La Relazione Annuale Integrata è inoltre redatta nel formato elettronico di comunicazione di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF – European Single Electronic Format) relativamente al Bilancio Consolidato data la non attuale obbligatorietà relativamente alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità per l'anno 2024.

La Relazione Annuale Integrata consente di fornire agli stakeholder una rendicontazione completa e trasparente delle attività del Gruppo, dei risultati conseguiti e degli impatti sociali ed ambientali.

Bzu

430/94

Indice

SEZIONE 1 - RELAZIONE SULLA GESTIONE E RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'	**8**
1. OVERVIEW	**9**
1.1. Highlights 2024	9
1.2. Organi Sociali	12
1.3. La storia del Gruppo	14
1.4. Modello Organizzativo	15
1.5. Andamento del titolo e azionariato	16
1.6. Assetto societario	19
2. MODELLO DI BUSINESS E STRATEGIA	**21**
2.1. La strategia del Gruppo	21
2.2. L'Attività del Gruppo	22
2.2.1 Attività core business	22
2.2.2. Attività non core	26
2.3. Investimenti e PNRR	27
3. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'	**29**
4. ANDAMENTO OPERATIVO E ECONOMICO PATRIMONIALE	**35**
4.1 Scenario di riferimento e risultato della gestione	35
4.2 Andamento del mercato e del traffico aereo	36
4.3 Risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV	42
4.4 Risultati economici, patrimoniali e finanziari di ENAV S.p.A.	50
4.5 Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV	56
5. RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'	**59**
6. ALTRE INFORMAZIONI	**131**
7. PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ENAV S.p.A. E I CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI	**134**
8. EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024	**134**
9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	**134**
10. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	**135**
SEZIONE 2 - BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ILLUSTRATIVE	**137**
SEZIONE 3 - BILANCIO DI ESERCIZIO E NOTE ILLUSTRATIVE	**212**

430/95

RELAZIONE SULLA GESTIONE

e

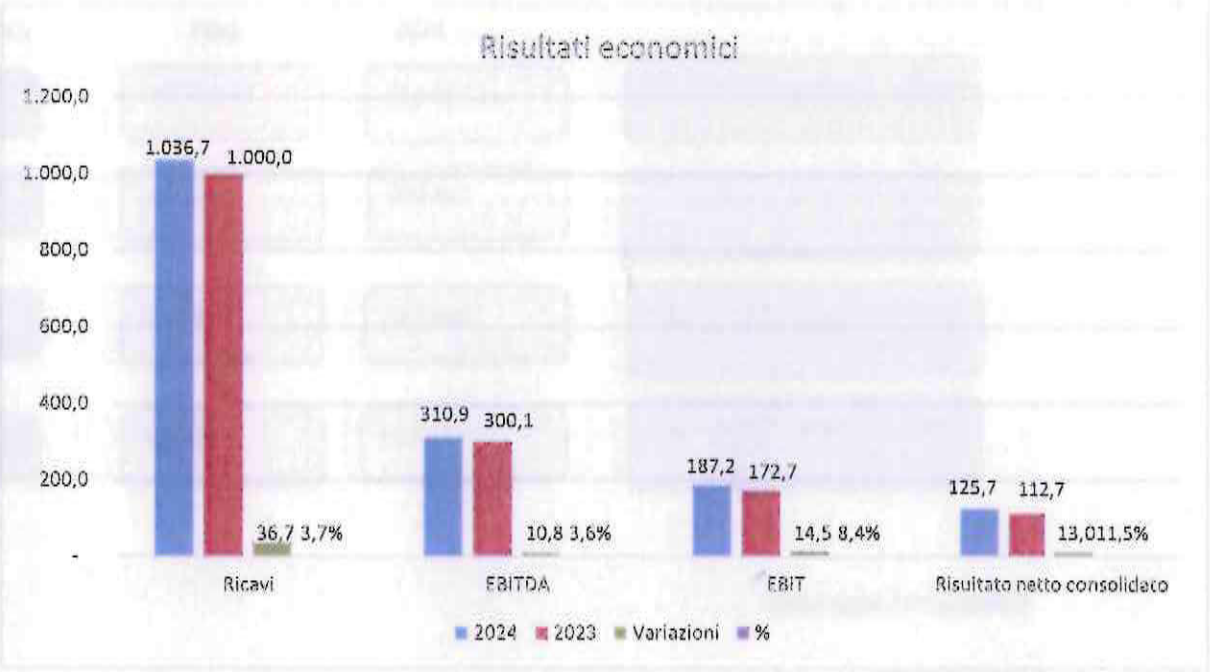
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'

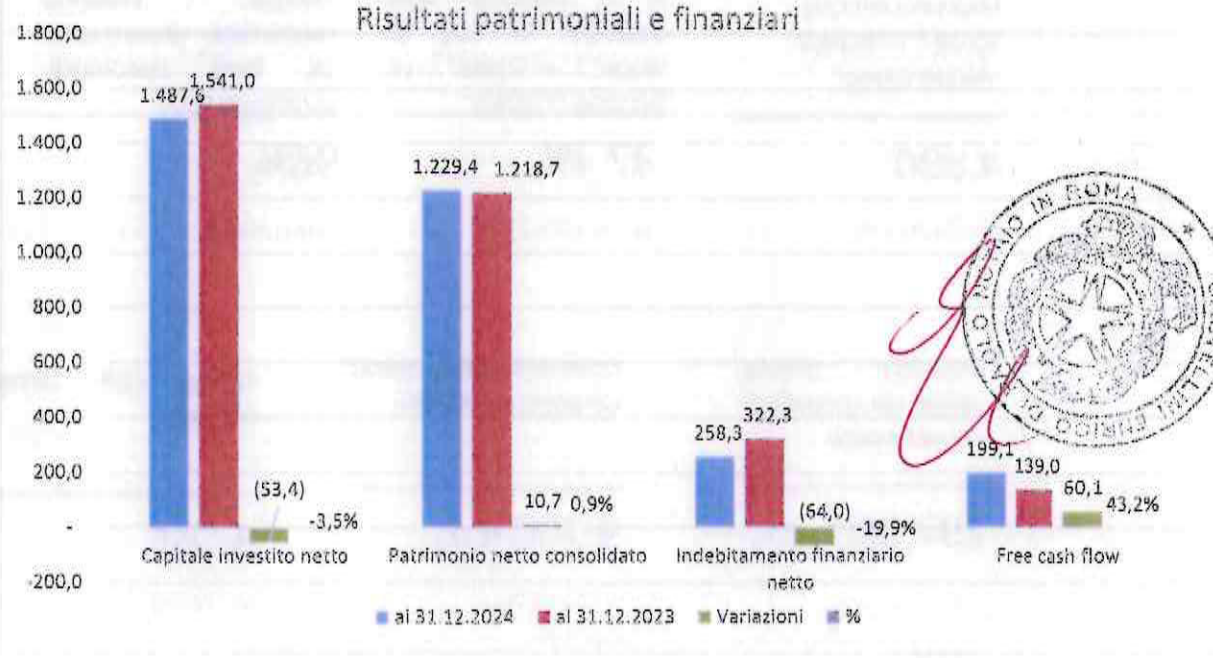
430/96

1. OVERVIEW

1.1. Highlights 2024

I principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV si intendono in milioni di euro.





430/97

Risultati Operations

	2024	2023	Variazioni %
Unità di servizio di Rotta	11.732.611	10.618.354	10,5%
Unità di servizio 1° fascia di Terminale	248.666	205.768	20,8%
Unità di servizio 2° fascia di Terminale	365.843	340.548	7,4%
Unità di servizio 3° fascia di Terminale	483.123	453.782	6,5%

Indicatori di sostenibilità

Environment

Emissioni di t CO_2 Scope 1 e Scope 2 Market Based

4.890

5.155 (2023)

% di riduzione nelle emissioni di CO_2 di Scope 1 e Scope 2 vs Baseline FY 2019

-87,4%

-86,7% (2023)

Energia Elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili certificate (GO)

96%

95% (2023)

Emissioni evitate grazie alla procedura «Free Route»

297.000 tCO_2

229.100 tCO_2 (2023)

Emissioni evitate grazie al sistema «AMAN»

9.700 tCO_2

1.153 tCO_2 (2023)

Rating CDP Climate Change

A List

A- (2023)

430/98

Social

Dipendenti in organico a fine esercizio	Ore di formazione erogate	Nuovi assunti di cui *under 30*
4.376 4.254 (2023)	164.863 236.243 (2023)	507 di cui *under 30* 361 419 di *cui under 30* 322 (2023)

Parità di genere

CERTIFICAZIONE UNI
PdR 125:2022

Governance

% di remunerazione a breve termine connessa ad obiettivi ESG	% di remunerazione a lungo termine connessa ad obiettivi ESG
15% 15% (2023)	10% 10% (2023)

430/99

1.2. Organi Sociali

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2023 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimane in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.
Il Consiglio di Amministrazione di ENAV tenutosi il 18 giugno 2024 ha deliberato una rimodulazione dei Comitati endoconsiliari con la sostituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine con due Comitati quali: Comitato Nomine e Governance e Comitato Remunerazioni ed ha esteso il numero dei componenti del Comitato Sostenibilità da tre a quattro mentre il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate non ha subito variazioni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Triennio 2023-2025)

CARICA	NOME
Presidente	Alessandra Bruni
Amministratore Delegato	Pasqualino Monti
Consigliere	Carla Alessi
Consigliere	Stefano Arcifa
Consigliere	Rozemaria Bala
Consigliere	Franca Brusco
Consigliere	Carlo Paris
Consigliere	Antonio Santi
Consigliere	Giorgio Toschi

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE

CARICA	NOME
Presidente	Antonio Santi
Componente	Stefano Arcifa
Componente	Franca Brusco

COMITATO NOMINE E GOVERNANCE

CARICA	NOME
Presidente	Giorgio Toschi
Componente	Stefano Arcifa
Componente	Carlo Paris

130/100

COMITATO REMUNERAZIONI

CARICA	NOME
Presidente	Franca Brusco
Componente	Rozemaria Bala
Componente	Giorgio Toschi

COMITATO SOSTENIBILITA'

CARICA	NOME
Presidente	Carlo Paris
Componente	Rozemaria Bala
Componente	Alessandra Bruni
Componente	Antonio Santi

COLLEGIO SINDACALE
(Triennio 2022-2024)

CARICA	NOME
Presidente	Dario Righetti
Sindaco effettivo	Giuseppe Mongiello
Sindaco effettivo	Valeria Maria Scuteri
Sindaco supplente	Roberto Cassader
Sindaco supplente	Flavia Daunia Minutillo

ORGANISMO DI VIGILANZA
(Triennio 2022-2024)

CARICA	NOME
Presidente	Maurizio Bortolotto
Componente	Domenico Gullo
Componente	Marina Scandurra

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A. nominata dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per gli esercizi 2016-2024

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO SU ENAV S.p.A.

Tammaro Maiello

Si rimanda al paragrafo 5 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità per le informazioni in materia di corporate governance e sostenibilità.

430/404

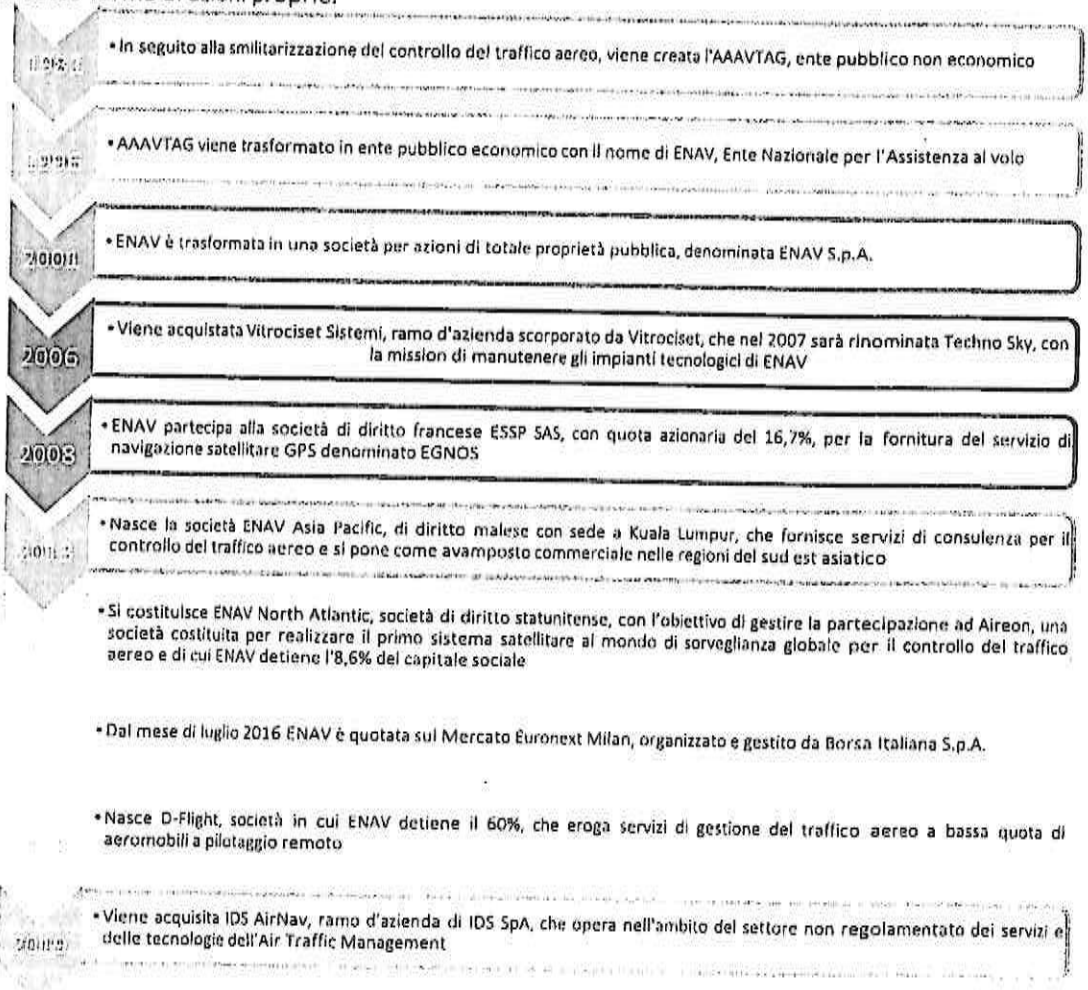
1.3. La storia del Gruppo ENAV

ENAV S.p.A. è una società per azioni italiana che opera in un mercato regolato a livello europeo come fornitore in esclusiva dei servizi di gestione e controllo dello spazio aereo civile di competenza italiana, sotto la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e del regolatore nazionale ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).

ENAV è stata costituita ai sensi delle disposizioni della Legge n. 665 del 21 dicembre 1996, in forza della quale la precedente "Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (AAAVTAG)", struttura indipendente della pubblica amministrazione dello Stato italiano, è stata dapprima trasformata in "ente pubblico economico" denominato "Ente Nazionale di Assistenza al Volo" e, successivamente, in data 1 gennaio 2001, in forza del Decreto Interdipartimentale n. 704993 del 22 dicembre 2000 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Dipartimento del Tesoro, ha assunto la corrente forma giuridica di società per azioni, assumendo la denominazione ENAV S.p.A.

Nel dicembre 1995, con la Legge n. 575 del 20 dicembre 1995, l'Italia ha ratificato la "Convenzione Internazionale Eurocontrol, relativa alla Cooperazione per la Sicurezza dello Spazio Aereo" aderendo alla *European Organization for the Safety of Air Navigation* (Eurocontrol), un'organizzazione intergovernativa che comprende, tra gli altri, anche gli Stati Membri dell'Unione europea.

Dal 26 luglio 2016 le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e al 31 dicembre 2024 il capitale della capogruppo risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,57% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.



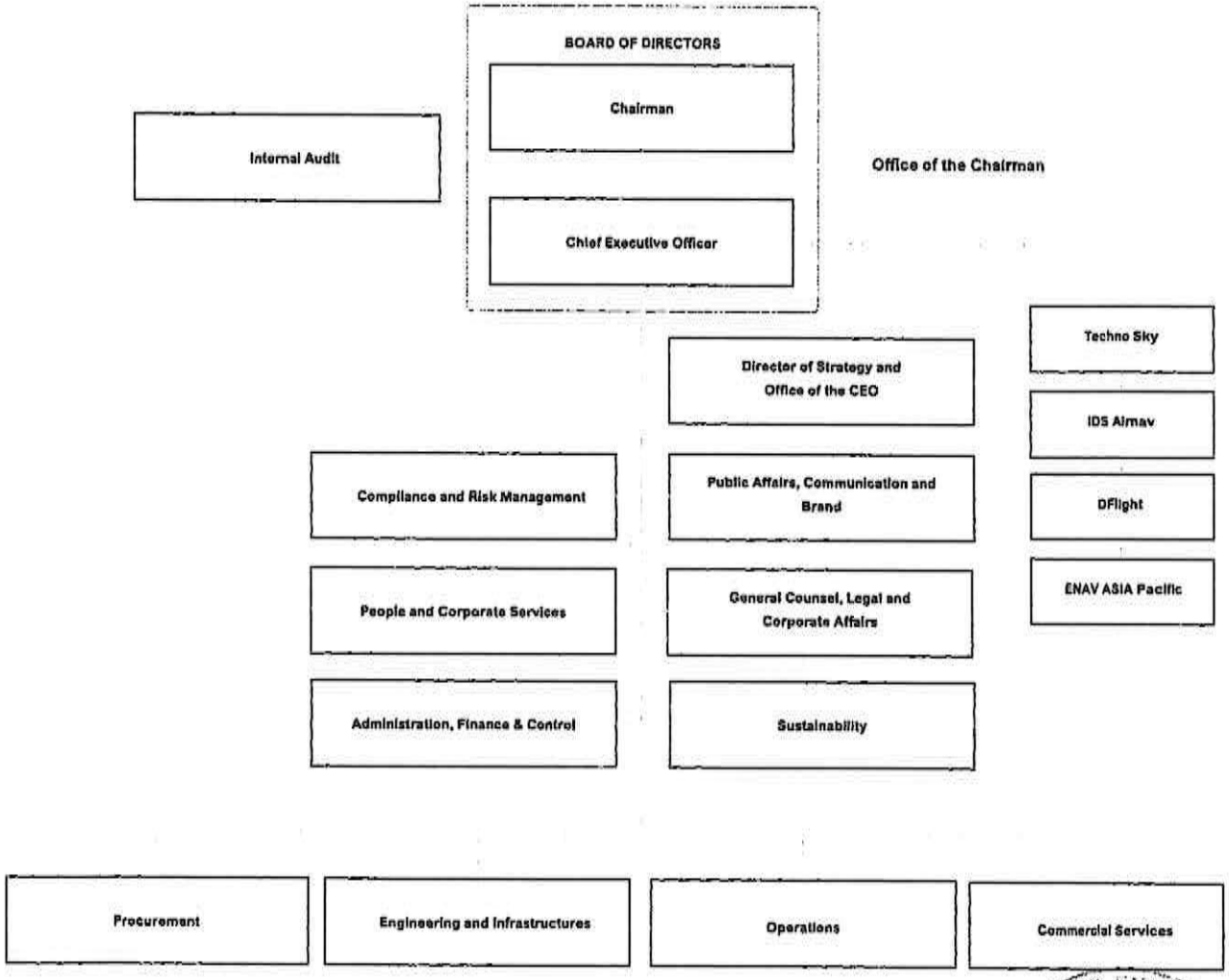
430/102

1.4. Il Modello Organizzativo

Nel corso del 2024 la macrostruttura di ENAV non è stata oggetto di interventi significativi, avendo concentrato il focus sul consolidamento del modello organizzativo adottato nel 2023.

Allo stesso modo è rimasto invariato il modello organizzativo di Gruppo, con il mantenimento del modello di centralizzazione dei servizi di staff sulla Capogruppo, che consente alle società controllate di focalizzarsi sul proprio core business.

Di seguito si rappresenta la macrostruttura di ENAV S.p.A. in vigore al 31 dicembre 2024.



Le attività del 2024 si sono sviluppate su due direttrici principali:

- rafforzamento delle professionalità dell'area Operations attraverso l'avvio di processi di qualificazione professionale di risorse interne e la pianificazione di processi di selezione;
- interventi organizzativi, quali mobilità interne e gestione mirata del turnover nelle aree corporate, al fine di migliorare il set di competenze esistenti a sostegno di tutte le attività del Gruppo.

In questo contesto sono stati attuati i seguenti principali interventi organizzativi nel corso del 2024:

- *Internal Audit*: razionalizzazione dell'assetto organizzativo mediante focalizzazione su due ambiti distinti: attività di audit, differenziate per aree di competenza (Operations, Corporate e Subsidiaries) e attività di pianificazione, reportistica e monitoraggio degli audit effettuati.
- *Operations*: realizzazione di interventi mirati volti a valorizzare i centri di competenza e le figure chiave, nonché focalizzare e razionalizzare le strutture di staff.

430/403

- *Legal and Corporate Affairs*: ampliamento del perimetro delle responsabilità in capo alla struttura con riferimento alla gestione del Modello D. Lgs. 231/01 ed alle attività di segreteria degli Organismi di Vigilanza.
- *Commercial Services*: ricollocazione in IDS Airnav delle attività di sviluppo commerciale del mercato non regolato, con l'ottica di focalizzare la Capogruppo sulle attività *core* di gestione del mercato regolato, lasciando in capo a quest'ultima un presidio organizzativo esclusivamente concentrato sulla definizione delle strategie di sviluppo del mercato terzo.
- *Engineering and Infrastructure*: accorpamento in capo alla struttura Infrastructure and Building Management della gestione e manutenzione di tutte le opere civili e relativi impianti, inclusi i building direzionali, nell'ottica di valorizzare competenze e sinergie.
- *People and Corporate Services*: riorganizzazione dell'intera struttura con l'obiettivo di aumentare il presidio diretto su ambiti ad elevato impatto per il Gruppo (Operations e relazioni sindacali, pianificazione e controllo costo del lavoro, sviluppo, etc.), valorizzare risorse di potenziale e allargare il perimetro di figure «chiave» per competenze e managerialità, implementare un presidio HR dedicato al polo tecnologico e al mercato non regolato, in coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo.
- *Procurement*: ridefinizione del perimetro delle responsabilità della struttura, con focalizzazione sugli approvvigionamenti destinati al mercato regolamentato, e razionalizzazione dell'assetto organizzativo attraverso la centralizzazione in una struttura di staff dedicata delle attività di governance e di definizione delle metodologie e l'identificazione di due "cluster" distinti dedicati alla esecuzione delle procedure di affidamento: i) General Goods and Services, IT and Subsidiaries, ii) Technology, Infrastructures and Maintenance Procurement.

1.5. L'andamento del titolo e azionariato

ENAV, società quotata dal 26 luglio del 2016 sul Mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A., è attualmente l'unico *Air National Service Provider* (ANSP) a essere quotato sul mercato azionario.

Dalla data di quotazione il titolo ENAV ha registrato un incremento del 23,6%, con una capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2024 pari a circa 2,21 miliardi di euro.

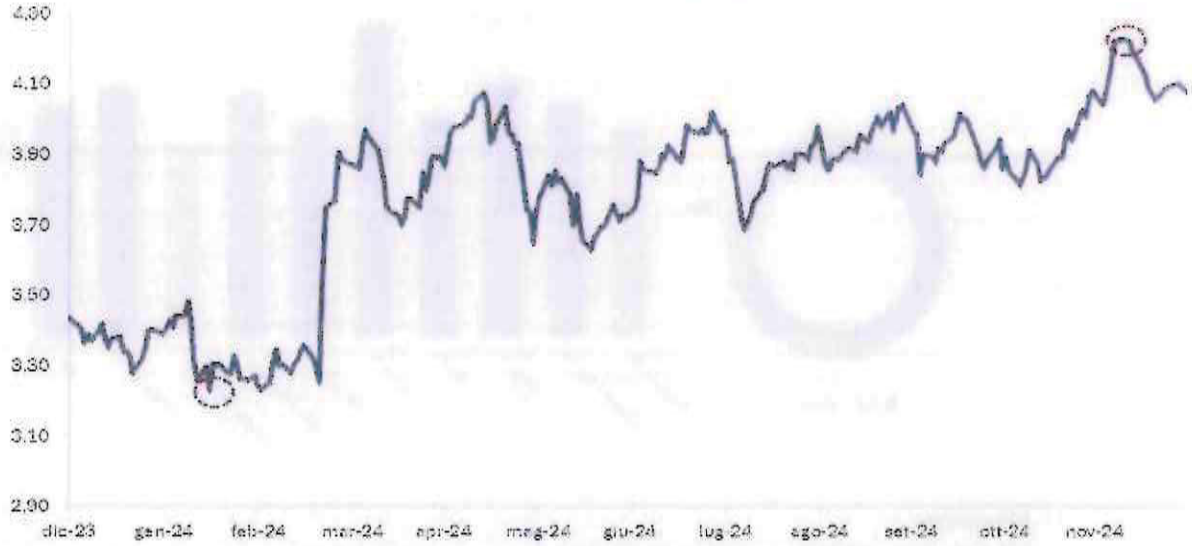
Nel corso dell'esercizio 2024, il titolo ha mostrato un significativo apprezzamento, pari a circa il 19%, con un'apertura ad inizio anno a euro 3,41 per azione ed una chiusura a fine anno ad euro 4,08 per azione. In merito al volume di azioni scambiate nell'anno, la media giornaliera si è attestata a circa 540 mila azioni, in forte aumento rispetto alla media delle azioni scambiate nell'esercizio precedente (+41%). Nel 2024 l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani per capitalizzazione di borsa, ha registrato un incremento del 12,6% e l'indice FTSE Mid Cap, di cui ENAV fa parte, ha riportato un trend positivo con una crescita del 7,2%.

L'andamento del titolo ENAV nel corso dell'esercizio è largamente imputabile all'apprezzamento del titolo a valle dell'Investor Day tenuto in data 21 marzo 2024 in cui sono stati presentati al mercato finanziario i risultati di gruppo dell'esercizio 2023 e le iniziative di sviluppo nel mercato non regolamentato. L'andamento del titolo risente inoltre di altre variabili esogene che ne condizionano la performance, essenzialmente legate al complesso quadro macroeconomico ed all'andamento dei tassi di interesse.

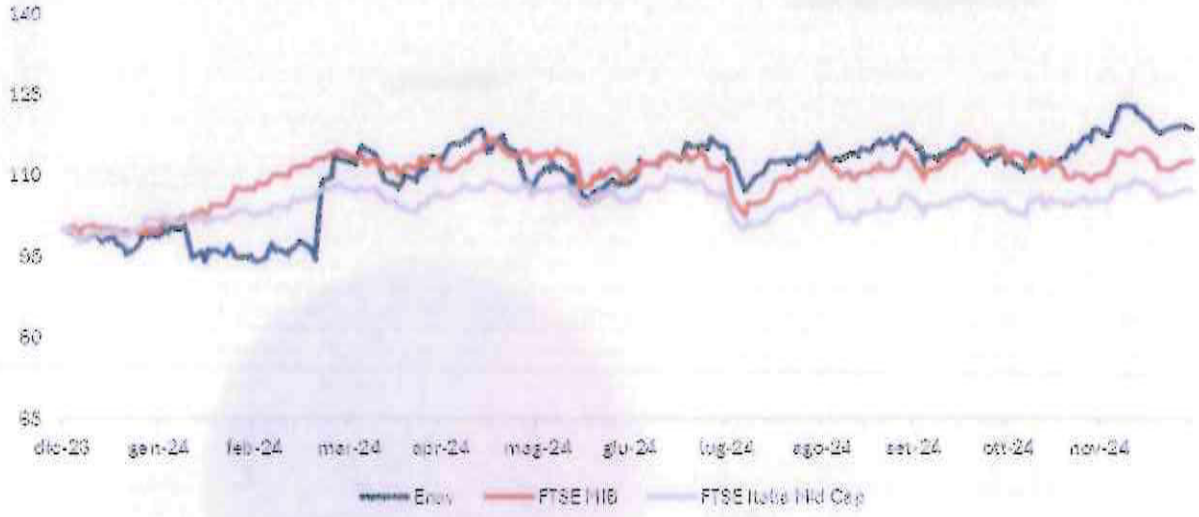
Il prezzo più alto del titolo nel 2024 è stato registrato nella giornata del 9 dicembre, con un prezzo per azione di euro 4,23, mentre il prezzo minimo nella giornata del 13 febbraio, con un prezzo per azione di euro 3,23.

430/104

Andamento titolo ENAV



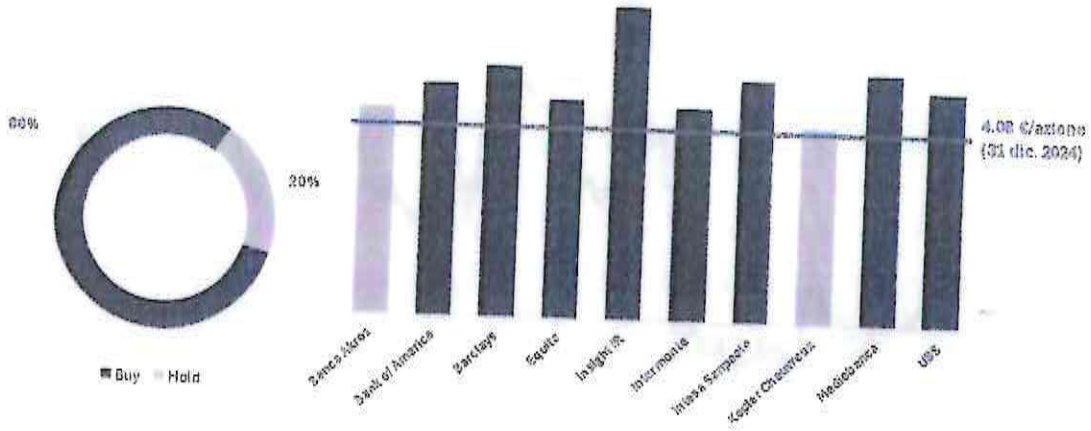
Andamento titolo Enav, FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap (base 100)



Il titolo ENAV al 31 dicembre 2024 è coperto da dieci analisti finanziari, appartenenti ai maggiori istituti di intermediazione italiani ed esteri, alcuni dei quali specializzati nel settore infrastrutturale. A fine 2024, otto dei suddetti analisti hanno espresso una valutazione "BUY" sul titolo ENAV e due una valutazione "HOLD".

430/105

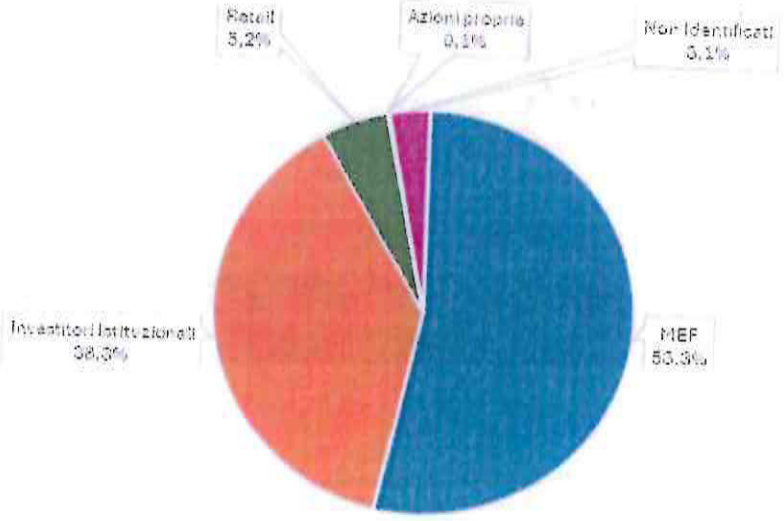
Copertura analisti



Azionariato

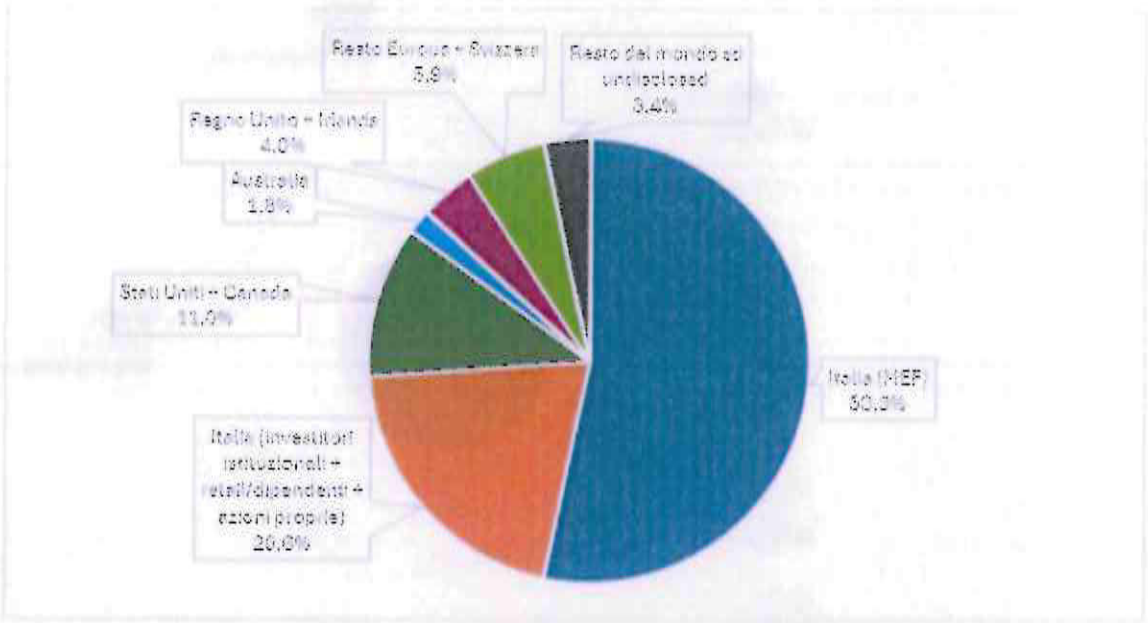
Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale di ENAV risulta pari a 541.744.385 euro ed è rimasto invariato rispetto al 2023. Le azioni sono detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie e per il 46,65% dal mercato indistinto principalmente costituito da investitori istituzionali (per la maggior parte italiani, europei, inglesi, nord americani e australiani) affiancati da una componente retail.

Azionariato



430/106

Azionariato per area geografica



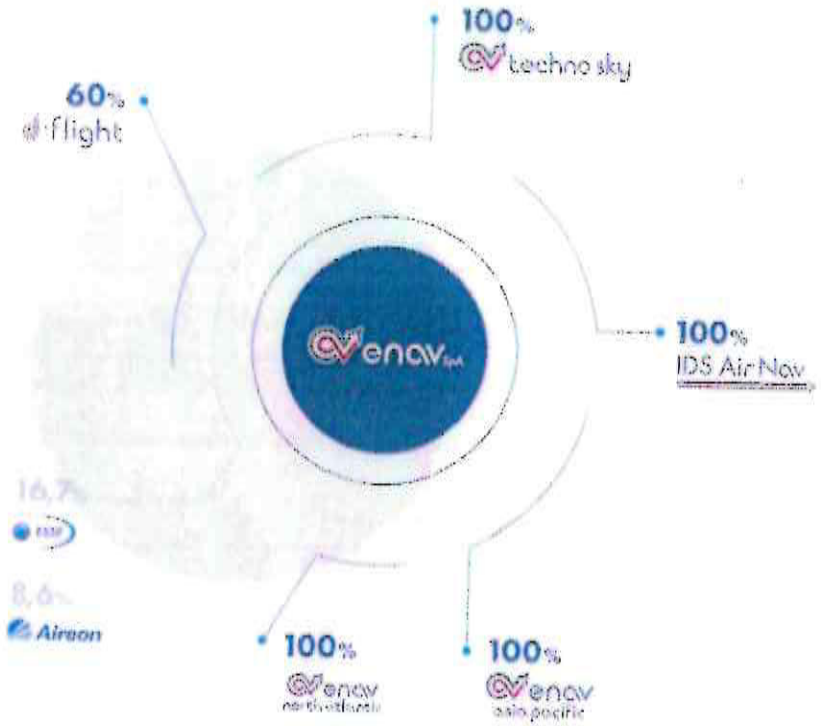
Azioni proprie

La Capogruppo detiene, al 31 dicembre 2024, complessivamente n. 380.940 azioni proprie pari allo 0,07% del capitale sociale per un controvalore complessivo di 1,6 milioni di euro.

Il numero delle azioni proprie detenute da ENAV deriva dagli acquisti effettuati in attuazione delle delibere dell'Assemblea degli Azionisti, di cui l'ultima del 3 giugno 2022, effettuati per le seguenti finalità: i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate da ENAV e nello specifico di adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate; ii) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, comma 1 lettera c) del TUF. Negli anni sono state attribuite le azioni proprie ai beneficiari del primo Piano di Performance Share 2017-2019 e del primo ciclo di vesting del secondo Piano di Performance Share 2020–2022. Nel corso del 2024 sono state assegnate n. 252.664 azioni proprie ai beneficiari del secondo Piano di Performance Share 2020-2022 riferito al secondo ciclo di *vesting* 2021 – 2023 per un controvalore pari a circa 1,1 milioni di euro.

1.6. Assetto societario

Il Gruppo ENAV è composto da diverse società raggruppate in quattro distinti settori operativi, aperti per ambiti di attività, ovvero: i) Servizi di assistenza al volo, ii) Servizi di manutenzione, iii) Servizi di soluzioni software AIM *(Aeronautical Information Management)* e iv) Altri servizi.



Nel settore operativo dei *Servizi di assistenza al volo* rientra esclusivamente **ENAV S.p.A.** che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo e il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. ENAV è il quinto player in Europa e un importante player su scala mondiale nel settore dei servizi *Air Traffic Control* (ATC).

Nel settore operativo dei *Servizi di manutenzione* rientra **Techno Sky S.r.l.**, partecipata al 100% da ENAV, che si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità.

Nel settore operativo dei *Servizi di soluzioni software AIM (Aeronautical Information Management)* rientra **IDS AirNav S.r.l.**, partecipata al 100% da ENAV, che si occupa dello sviluppo e della vendita di soluzioni software per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo e dell'erogazione di servizi commerciali di varia natura. I relativi prodotti sono attualmente in uso presso diversi clienti in Italia, Europa e nei Paesi extraeuropei, con una presenza diffusa su scala globale.

Nel settore operativo residuale *Altri servizi* rientrano:

- **ENAV Asia Pacific Sdn Bhd**, società di diritto malese interamente partecipata da ENAV, che ha svolto attività di sviluppo commerciale e fornitura di servizi sul mercato non regolamentato, avuto particolare riguardo alle aree di interesse strategico del Sud-Est asiatico. Nel mese di dicembre 2024 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV la messa in liquidazione volontaria della società in quanto non ritenuta più strategica la presenza stabile in Malesia per lo sviluppo del business di Gruppo.
- **ENAV North Atlantic LLC** che attualmente detiene, per il tramite della Aireon Holdings LLC, una quota di partecipazione pari all'8,60% *(pre redemption)* nella Aireon LLC, che si attesterà a 10,35% post esercizio della clausola di *redemption*. Aireon ha realizzato e gestisce il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, con l'obiettivo di garantire la sorveglianza estensiva di tutte le rotte a livello mondiale con riferimento prevalente alle aree polari, oceaniche e remote attualmente non coperte dal servizio di controllo del traffico aereo *radar-based*, e al fine di ottimizzare le rotte e conseguire sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo.

- **D-Flight S.p.A.**, società partecipata al 60% da ENAV e per il 40% dapprima dalla compagine industriale formata da Leonardo S.p.A. e Telespazio S.p.A. attraverso la società appositamente costituita denominata UTM Systems & Services S.r.l. e con decorrenza 1° gennaio 2025 dalla sola Leonardo a seguito della fusione per incorporazione della UTM System & Services S.r.l. nella Leonardo come da atto di fusione del 12 dicembre 2024. La D-Flight ha per oggetto sociale lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM).

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo 5 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità nelle *Informazioni relative al modello di business, catena del valore e strategie*.

2. MODELLO DI BUSINESS E STRATEGIA

2.1. La strategia del Gruppo

In data 31 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il nuovo Piano Industriale con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il Gruppo ENAV, nei prossimi cinque anni, secondo dei principi che trovano la loro declinazione all'interno di quattro linee guida:

- la piena continuità delle iniziative strategiche sul mercato regolato, che continuerà a rappresentare il "*core business*" del Gruppo, con l'obiettivo di mantenere gli elevati standard di eccellenza ed efficienza già oggi riconosciuti a livello internazionale;
- una forte spinta sul mercato non regolato, con l'obiettivo di entrare in nuovi business e nuove geografie al fine di garantire la piena valorizzazione degli asset e delle competenze distintive del Gruppo;
- un'evoluzione del modello di funzionamento del Gruppo in tutte le sue componenti (dal capitale umano all'organizzazione, dalla digitalizzazione alla comunicazione) in linea con le peculiarità e le esigenze sia del mercato regolato che del mercato non regolato;
- la definizione di nuove logiche di governo del piano industriale a garanzia di una corretta e concreta *execution,* anche alla luce dell'esperienza maturata su alcune iniziative già avviate negli ultimi anni.

Sulla base delle suddette linee guida, l'impalcatura generale del Piano può essere sintetizzata in 4 Pilastri: il mercato regolato e il mercato non regolato (nettamente distinti tra loro), su cui si innestano trasversalmente il modello di funzionamento e il piano di *execution*.

Ognuno di questi pilastri presenta al suo interno un set di iniziative, circa 20, di cui metà in continuità con la precedente pianificazione e metà introdotte ex-novo. Nello specifico:

- sul mercato regolato, in linea con il principio di continuità di cui sopra, il Piano si pone l'obiettivo di portare a completamento il disegno strategico già avviato qualche anno fa, con particolare riferimento al progetto operativo di integrazione e sviluppo degli avvicinamenti, ACC e *remote tower;*
- sul mercato non regolato, invece, le direttrici di crescita saranno 3:
  1. l'evoluzione dell'attuale portafoglio "*core*", valorizzando e ottimizzando l'attuale offerta delle società controllate e di ENAV stessa;
  2. la crescita a livello geografico;
  3. l'ingresso in due nuovi business che afferiscono al mondo dell'efficientamento energetico e alla filiera dei droni.

Queste iniziative si collegano in maniera diretta ai Pilastri del Piano di Sostenibilità, che è parte integrante del piano stesso e che, trova le sue radici più profonde proprio nello storico ruolo sociale della Capogruppo di garantire viaggi sicuri ed efficienti per milioni di persone contribuendo alla connessione tra luoghi, culture ed economie.

Un Piano altresì composto da quattro pilastri verticali:

- "*Become Leader in Climate & Nature*": riduzione emissioni e supporto agli *Airspace users* nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione;
- "*Culture & Social Centricity*": sviluppo di una cultura della sostenibilità verso dipendenti e collettività in cui il Gruppo ENAV opera;

- *"Piloting the ESG Value Chain Transformation"*: supporto ai fornitori del Gruppo ENAV nel promuovere pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore;
- *"Diversity, Equity & Inclusion Acceleration (DE&I)"*: sviluppo cultura DE&I per ridurre le «barriere» e migliorare l'accessibilità di spazi/ servizi.

A questi, si aggiunge un elemento trasversale: l'innovazione tecnologica, che rappresenta il motore della sostenibilità e della nostra capacità di evolverci, favorendo la decarbonizzazione e abilitando nuovi modelli di efficienza e sicurezza.

Per quanto riguarda infine il mercato regolato il nuovo Piano Industriale pone l'obiettivo di accelerare e portare a completamento le iniziative già previste nel precedente piano, garantendone un sostanziale avanzamento. Le iniziative *"core"* sono riferite a:

1. l'integrazione APP in ACC: sono già stati integrati 7 avvicinamenti negli Area Control Center (ACC) di Roma e di Milano, e per i prossimi anni si prevede l'integrazione degli ultimi 4 APP con completamento previsto entro il 2027;
2. il consolidamento ACC: la riorganizzazione dello spazio aereo da 4 a 2 ACC, garantirà un approccio più "flessibile" alla gestione del traffico;
3. la remotizzazione delle torri: dopo l'implementazione della "digitalizzazione locale" delle prime due torri, il piano prevede la remotizzazione di 16 torri entro il 2029, per traguardare la gestione completa tramite la remotizzazione delle torri nel 2030;
4. l'automazione meteo: è in corso la sperimentazione di software e di sensoristica per l'automazione delle osservazioni meteorologiche, con l'obiettivo di avviare l'*adoption* dei nuovi sistemi entro il 2028;
5. la piattaforma ATM – dopo aver già adottato la piattaforma Co-Flight e completato le prime release del sistema 4-Flight, è prevista l'adozione completa del nuovo sistema su Roma per il 2028 e su Milano per il 2030.

Queste iniziative permetteranno alla Capogruppo di avere un'infrastruttura tecnologica all'avanguardia, assicurando l'eccellenza operativa che la contraddistingue nella gestione del traffico aereo anche nel prossimo futuro.

Considerato il modello operativo adottato dal Gruppo ENAV e il ruolo essenziale ricoperto dalla Capogruppo ENAV nell'ambito della gestione del traffico aereo, le principali risorse utili alla creazione di valore riguardano le risorse immateriali come il capitale umano, intellettuale e tecnologico.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo 5 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità nelle *Informazioni relative al modello di business, catena del valore e strategie*.

2.2. L'Attività del Gruppo

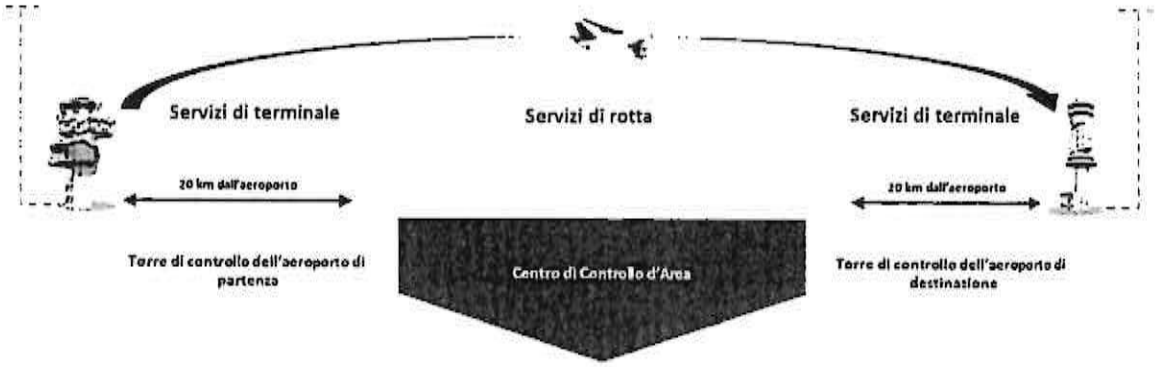
2.2.1 Attività core business

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dai servizi di assistenza al volo esercitati da ENAV S.p.A. che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza.

Il controllo del traffico aereo viene garantito senza soluzione di continuità, da quando un aereo accende i motori nel piazzale dell'aeroporto di partenza, fino a quando li spegne una volta arrivato alla piazzola assegnata all'aeroporto di destinazione. Compito del controllore del traffico aereo è quello di assicurare una sicura e spedita movimentazione degli aeromobili garantendo una separazione minima tra gli aeromobili di 5 miglia sul piano orizzontale (ridotta a 3 miglia nautiche nelle vicinanze degli aeroporti di Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Milano Linate, Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio) o di 1.000 piedi sul piano verticale. Attraverso una spedita movimentazione vengono soddisfatti gli obiettivi di *flight efficiency*, assegnando la rotta più diretta possibile fra l'aeroporto di partenza e l'aeroporto di destinazione e garantendo il profilo di salita e discesa ideale, ovvero quello che consente il minor consumo di carburante e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale grazie alla minor emissione di CO_2.

430/410

I controllori del traffico aereo operano sulle torri di controllo di 45 aeroporti italiani e nei quattro Centri di controllo d'area (ACC) dove assicurano l'assistenza a tutti i velivoli nella fase di rotta, sia che facciano scalo su un aeroporto italiano sia che sorvolino semplicemente il nostro spazio aereo.
La Capogruppo rientra tra i "*big five*" europei per performance operative e innovazione ed è in prima linea a sostegno dell'ambiente grazie alla costante ottimizzazione delle rotte per ridurre i consumi degli aerei e all'utilizzo di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza delle proprie infrastrutture.



Piano di Performance

L'attività da *core business* di Enav è regolata a livello europeo tramite la presentazione ed approvazione, attraverso l'Ente regolatore (ENAC), del Piano di Performance in cui vengono definiti diversi obiettivi tra cui i livelli di costo e di traffico necessari per la determinazione delle tariffe per i cinque anni di durata del piano.
L'attuale piano di performance copre il periodo 2020 – 2024, come modificato dalla Commissione Europea a seguito della pandemia da COVID-19 mediante l'emissione del Regolamento comunitario 2020/1627 che ha definito nuove tempistiche per la revisione dei Piani di Performance per il periodo 2020-2024 (RP3), l'introduzione del cosiddetto *combined period* (2020-2021) ai fini della performance e della valorizzazione dei ricavi da balance, nonché l'emanazione di nuovi target europei di *cost efficiency*, formalizzati nella Decisione n. 891 del 2 giugno 2021, di seguito riportati:

- per il periodo 2020-2021, un target di tariffa DUC (*Determined Unit Cost*) del periodo 2020-2021 del +120,1% rispetto alla tariffa DUC 2019;
- per l'anno 2022, un target di tariffa DUC del -38,5% rispetto alla tariffa DUC del periodo 2020-2021;
- per l'anno 2023, un target di tariffa DUC del -13,2% rispetto alla tariffa DUC del 2022;
- per l'anno 2024, con un target di tariffa DUC del -11,5% rispetto alla tariffa DUC del 2023.

Tale documento, insieme ai Piani di Performance degli altri Stati membri, è stato sottoposto al vaglio del *Performance Review Body* (PRB), organo tecnico di supporto alla Commissione Europea preposto alle valutazioni delle performance economiche ed operative che ha espresso parere positivo.
Con la Decisione di Esecuzione 2022/773 del 13 aprile 2022 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 18 maggio 2022, la Commissione Europea ha stabilito che gli obiettivi prestazionali di tutte le aree di performance incluse nel Piano di Performance presentato dall'Italia, sono conformi ai target prestazionali a livello dell'Unione per il terzo periodo di riferimento, previsti nella Decisione di Esecuzione (UE) 2021/891.
Nel mese di giugno 2024, con la Decisione di esecuzione (UE) 2024/1688 della Commissione Europea, il regolatore comunitario ha stabilito i target di efficienza economica e capacità operativa a livello dell'Unione per il periodo di riferimento 2025-2029 (RP4), ai quali tutti gli Stati europei ed i relativi fornitori dei servizi della navigazione aerea devono attenersi.
Conseguentemente a tale Decisione, ed a valle delle fasi di interlocuzioni con ENAC, quale regolatore nazionale di riferimento per lo schema prestazionale e tariffario comunitario, è stato consolidato il Piano delle Performance e trasmesso da ENAC alla Commissione europea nell'ultimo trimestre del 2024.

In tale contesto, si rileva come a livello nazionale siano state congiuntamente apportate alcune modifiche alle zone di tariffazione di terminale, prevedendo in particolare la definizione a decorrere dal 2025 di due nuove zone di tariffazione assoggettate alla regolamentazione comunitaria in ambito tariffe e performance, così composte:

- le precedenti due zone, in vigore fino al 2024, dal 2025 vengono accorpate in un'unica zona di tariffazione, la nuova zona 1;
- la precedente zona 3, in vigore fino al 2024, dal 2025 diviene la nuova zona 2. Tale zona, prima assoggettata allo schema normativo nazionale, viene quindi regolamentata dallo schema tariffario e delle performance comunitario.

Per quanto concerne la zona 3, attualmente sono in itinere delle interlocuzioni tra ENAC e Stato Maggiore dell'Aeronautica circa l'inclusione dei 3 aeroporti civili gestiti dall'Aeronautica Militare nel perimetro della nuova zona tariffaria.

Il Piano delle Performance per il *Reference Period* 4 è attualmente in fase di riscontro da parte degli organismi tecnici della Commissione Europea, e la relativa Decisione da parte del regolatore nazionale, circa la conformità del Piano, dovrebbe pervenire entro il primo semestre del 2025.

Nell'ambito del piano di performance sono inseriti anche gli indicatori di *Safety* e *Capacity*

Safety

La *Safety* è presente tra le Aree Essenziali di Prestazione del Piano di Performance con specifici obiettivi da conseguire nei vari periodi di riferimento del piano. Tali Indicatori Essenziali di Prestazione della *Safety* vengono monitorati sia internamente, a cura della struttura *Safety*, sia esternamente da ENAC, quale National Supervisory Authority, e dalla Commissione Europea che tramite il *Performance Review Body* (PRB) assicura la valutazione complessiva del piano di performance e, quindi, anche delle prestazioni di *Safety*.

Il Regolamento Europeo 2019/317 ha definito, per il terzo Piano di Performance relativo al periodo 2020–2024, un solo *Safety Key Performance Indicator* (S-KPI) riguardante il livello di efficacia del *Safety Management System (Effectiveness of Safety Management EoSM)*. Sono stati anche definiti cinque *Safety Performance Indicators* (SPI) per i quali non sono stati stabiliti target ma saranno oggetto di monitoraggio al fine di verificarne l'andamento nel corso degli anni di piano. Vengono, inoltre, monitorati gli indicatori di *Runway Incursions* (RI) e di *Separation Minima Infringements* (SMI) a contributo *Air Traffic Management* (ATM) e l'uso di sistemi per la rilevazione automatica di eventi di *Safety* (SMI e RI).

Allo stato attuale, il processo di monitoraggio e di valutazione delle *Safety* è stato completato per le performance conseguite nel 2023 con la pubblicazione, nel mese di ottobre del 2024, del PRB Monitoring Report 2023. Per quanto riguarda invece la *Safety Performance* del 2024, è in corso la raccolta dati a livello di singolo Stato Membro e la pubblicazione del report da parte della PRB è prevista nell'autunno 2025.

L'unico *Safety Key Performance Indicator* (S-KPI), il ***Effectivenss of Safety Management EoSM*** è articolato per definiti obiettivi gestionali (*Management Objective*) che, con riferimento a una scala di valori crescenti, da A ad D, definisce il livello di implementazione, maturità ed efficacia del *Safety Management System* (SMS). Tale target prevede di raggiungere il livello D per il *Management Objective* definito *Safety Risk Management* e il livello C in tutti gli altri *Management Objectives*.

I valori conseguiti dalla Capogruppo nel 2023 per questo specifico obiettivo, come riassunto nella tabella seguente, risultano migliori dei target previsti alla fine del terzo *reference period*.

Management Objectives	Risultati 2023	Target 2024	Risultati 2022
Safety Culture	C	C	C
Safety Policy and Objectives	C	C	C
Safety Risk Management	D	D	D
Safety Assurance	D	C	D
Safety Promotion	C	C	C

430/412

Per quanto attiene infine l'indicatore, non sottoposto a target, afferente all'uso da parte del Service Provider di sistemi per la rilevazione automatica di eventi di *Safety* (SMI e RI), la Capogruppo dispone del sistema *Automatic Safety Monitoring Tool* (ASMT) di Eurocontrol.

Capacity

La Capogruppo considera la qualità del servizio erogato un obiettivo primario, garantendo sempre il massimo contributo alla sicurezza delle operazioni e al livello di puntualità dei voli delle Compagnie aeree.

Dopo la pandemia da COVID-19 e un buon 2023, per tutto il 2024 ENAV ha gestito la decisa crescita del numero dei voli assistiti passando da 2,00 milioni di voli IFR *(Instrument Flight Rules)* del 2023 a 2,18 milioni di voli gestiti nel 2024, valore che costituisce il record storico per la Capogruppo. L'incremento del numero di voli è risultato del +9,2% rispetto al 2023 già in incremento quest'ultimo dell'11,4% rispetto al 2022, mostrando un trend notevolmente superiore rispetto ai tassi di crescita previsti per l'Italia.

Anche ad esito dell'iter avviato attraverso ENAC nei confronti del Network Manager di Eurocontrol, per veder riconosciuta la riattribuzione a ragioni non imputabili a ENAV di un numero consistente di minuti di ritardo ATFM generati in rotta, nel 2024 sono stati censiti 1.459.284 minuti di ritardo ATFM (*Air Traffic Flow Management)* in aumento rispetto al 2023 (264.083 minuti) e al 2019 (25.608 minuti) ultimo anno pre-pandemico.

Per quanto concerne il target nazionale fissato dalla Commissione Europea per il 2024, stabilito in 0,11 minuti per volo assistito, il valore del corrispettivo indicatore prestazionale di *Capacity* in rotta è stato di 0,72 minuti per volo assistito. Tuttavia, si evidenzia che tale target non può essere utilizzato per la valutazione della performance sulla puntualità di ENAV in quanto, secondo il dettame regolamentare europeo, esso include anche cause di ritardo al di fuori della possibilità di controllo della Capogruppo. Data tale circostanza, ENAC, in collaborazione con le preposte strutture di ENAV ed in coerenza con la regolazione comunitaria, ha individuato dei target di *Capacity* riferibili alle sole cause di ritardo attribuibili alla Società (le *ragioni ATM*) per il biennio 2023-2024 e li ha dichiarati nell'addendum al Piano di Performance nazionale 2019-2024. Il contributo di ENAV *(il pivot value)* al raggiungimento del target nazionale per il 2024 è stato così stabilito in 0,07 minuti per volo assistito, mentre il corrispondente dato prestazionale di ENAV consuntivato a fine 2024 è risultato di 0,066 minuti/volo.

La performance qualitativa offerta dalla Capogruppo nel 2024 ha risentito di un incremento del numero dei voli assistiti significativamente superiore agli scenari previsionali più ottimistici diffusi da Eurocontrol, soprattutto nei periodi dell'anno con densità di traffico normalmente minori, così come dall'aumento dell'incidenza di fenomeni meteorologi avversi e di circostanze eccezionali quali, ad esempio, la migrazione allo spazio aereo di responsabilità di Roma ACC (Area Control Center) dei settori Nord dell'ACC di Brindisi.

Tra le ragioni di ritardo riconducibili esclusivamente alle prestazioni del fornitore dei servizi di navigazione aerea si annoverano l'indisponibilità degli equipaggiamenti tecnologici ATM (il 4,7% del totale ritardo ATFM *en-route all reason)* e l'impatto sulla capacità ATC nei diversi settori operativi degli Area Control Center (il 4,2% del totale ritardo ATFM *en-route all reasons*).

Da ultimo, confrontando il risultato prestazionale conseguito dallo Stato italiano con quello degli stati francese, tedesco e spagnolo, omologhi per tipologia di operazioni, si rileva che nessuno di essi ha raggiunto l'obiettivo nazionale assegnato (*all reason*), a conferma di come il 2024 sia stato un anno molto sfidante per il sistema ATM europeo.

ENAV ha osservato anche l'ottima crescita del numero dei movimenti assistiti sugli aeroporti, passando da 1,53 milioni di movimenti IFR (somma delle operazioni di decollo e atterraggio) del 2023 a 1,66 milioni di movimenti gestiti nel 2024; valore che ha costituito, a sua volta un record storico per la Capogruppo. L'incremento del numero dei movimenti nel dominio aeroportuale è stato dell'8,0% rispetto al 2023.

Con riferimento al valore del ritardo assegnato ai voli in arrivo *per ragioni dipendenti dall'aeroporto di arrivo*, misurato nel complesso dei cinque aeroporti soggetti al piano di performance (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Bergamo Orio al Serio e Venezia Tessera) e al target proposto nel piano di prestazione per l'anno 2024, pari a 0,30 minuti per volo assistito, il valore dell'indicatore chiave obbligatorio *"Terminal arrival*

ATFM delay" è stato di 0,28 minuti per volo assistito, ossia poco al disotto di quanto dichiarato nel Piano di Performance nazionale 2019-2024.
La scomposizione del medesimo indicatore per le sole ragioni ATM (ossia a contributo ENAV) ha fatto registrare un valore di 0,00 minuti per volo assistito.

Contratto di Programma
Il Contratto di Programma è il documento in cui vengono regolati i rapporti tra ENAV e lo Stato Italiano. Il contratto che copre il periodo 2020-2024, durata allineata alle tempistiche previste dalla regolamentazione comunitaria per il piano delle performance, ha subito un prolungamento nei tempi di definizione a seguito delle difficoltà connesse all'emergenza sanitaria e al recepimento delle risultanze della Decisione di conformità, emanata dalla Commissione Europea sul Piano di Performance nazionale, avvenuta nel mese di aprile 2022.
Nella seconda parte del 2024 si è concluso l'iter istruttorio, per Legge affidato al Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità e al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.
Nel mese di dicembre 2024 il Contratto di Programma 2020-2024, con i relativi allegati, è stato quindi trasmesso ad ENAV per la sottoscrizione da parte dell'Amministratore Delegato della Società ed attualmente in fase di sottoscrizione da parte dei soggetti istituzionali nazionali firmatari del Contratto.
In ottemperanza alla richiesta pervenuta dalla competente Direzione del Ministero dei Trasporti, è stata predisposta la preliminare bozza del Contratto di Programma 2025-2029, trasmessa nel mese di gennaio 2025 alla stessa Direzione, testo da ritenersi comunque preliminare ed oggetto di aggiornamento a valle dell'approvazione del piano di performance 2025-2029.

2.2.2 Attività non core

Operando nel perimetro del mercato regolato italiano, il Gruppo ENAV ha maturato negli anni competenze distintive che lo hanno reso un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale. Con la valorizzazione di tali competenze, il Gruppo si presenta sul mercato non regolamentato con soluzioni tecnologicamente all'avanguardia per soddisfare le esigenze dei fornitori di servizi di navigazione aerea, autorità aeroportuali, agenzie aeronautiche, enti governativi e privati che gestiscono il traffico aereo sia civile che militare, con una presenza worldwide.
Nel corso del 2024 il Gruppo ENAV ha conseguito risultati in termini di ricavi, derivanti dalla vendita di sistemi e servizi sul mercato non regolamentato, per un totale di 49,3 milioni di euro (43,1 milioni di euro nel 2023) in incremento del 14,4% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti ed aggiudicati nuovi ordini per il Gruppo ENAV per un totale di oltre 44,6 milioni di euro e stipulati *framework agreement* per oltre 4,5 milioni di euro.
Relativamente alla Capogruppo sono stati formalizzati nuovi ordini per un totale di oltre 9,5 milioni di euro e 3,9 milioni di euro di *framework agreement*. Tra questi si segnalano gli ordini e accordi riferiti alle attività di *Flight Inspection and Validation* da svolgersi sia in Italia che in alcuni stati esteri, quali Romania, Qatar, Albania, Uganda, Croazia, Kenya, Danimarca, per un valore complessivo di 6,1 milioni di euro, per attività di consulenza aeronautica sul territorio italiano ed estero per complessivi 1,8 milioni di euro, formazione per circa 0,8 milioni di euro. Si segnala in particolare il contratto relativo all'implementazione della stazione EGNOS nel sito di Lampedusa per un valore complessivo di oltre 3 milioni di euro.

La controllata **IDS AirNav** ha visto la sottoscrizione di contratti per circa 21,3 milioni di euro e 0,7 milioni di euro di Framework agreement. Tra questi si segnalano: i) il contratto in Germania per il rinnovo dei sistemi *Aeronautical Information Management* (AIM) del valore di 2,8 milioni di euro; ii) il contratto con la Nepal Civili Aviation Autority per la fornitura del sistema AIM/AMHS del valore di 1,5 milioni di euro; iii) il contratto per la fornitura dei sistemi *Aeronautical Information Services* (AIS)/*Aeronautical Information Management* (AIM) all'end user Air Navigation Service Provider della Repubblica Domenicana del valore di 1,5 milioni di euro; iv) il contratto per la fornitura del sistema AMHS/AIM all'end user Fiji Airport LTD del valore di 0,7 milioni di euro.

Per **Techno Sky**, sono stati acquisiti nuovi ordini per un totale di circa 13,6 milioni di euro, tra cui si segnalano i contratti con l'aeronautica militare relativi al mantenimento delle capacità dei sistemi di radioassistenza ILS nei siti Grazzanise e Gioa del Colle e la fornitura, l'installazione e la messa in esercizio di un nuovo radar per la sorveglianza del traffico aereo svolta dall'Aeronautica Militare presso la Base aerea di Sigonella.

Il Gruppo ENAV, attraverso la società controllata **D-Flight**, è presente nel campo degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM) e persegue lo sviluppo e l'erogazione di servizi per la gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria *Unmanned Aerial Vehicles* e qualsiasi attività ad esse connessa.
D-Flight è designata in Italia come *Common Information Service Provider* (CISP), parte essenziale del sistema U-Space (porzioni di spazio aereo all'interno del quale deve essere garantita la fornitura dei servizi di base e quelli avanzati da parte degli U-Space Service Provider (USSP) in possesso di idonea certificazione rilasciata dall'autorità competente) e fornisce i servizi per la gestione sicura e integrata del traffico dei droni nello spazio aereo a bassa quota ed ha il compito di offrire un'infrastruttura di informazione comune per tutti i servizi U-Space.
Grazie alla collaborazione con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), l'unica Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia, ha sviluppato il portale D-Flight per la gestione dei droni e del loro impiego.
Nella regolamentazione nazionale, D-Flight viene indicata come il portale dedicato agli operatori UAS per i servizi di registrazione, di dichiarazione, di geo-consapevolezza, di identificazione a distanza e di pubblicazione delle informazioni relative alle zone geografiche.
Nel mese di febbraio 2025 D-Flight è stata certificata da ENAC come fornitore di Servizi U-space (USSP) ai sensi del Regolamento UE 2021/664 che stabilisce il quadro normativo per la regolarizzazione dello U-space, lo spazio aereo dedicato ai droni. Con la doppia certificazione D-Flight consolida la propria visione strategica di Service Provider.

2.3. Investimenti e PNRR

Gli investimenti realizzati dal Gruppo hanno l'obiettivo di assicurare che gli *assets* a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano: i) coerenti con gli obiettivi di *performance* tecnici, economici e prestazionali richiesti; ii) conformi agli *standard* qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale dagli Organismi regolatori del Settore; iii) in linea con l'evoluzione della piattaforma tecnologica e con i nuovi concetti operativi definiti e sviluppati in ambito europeo per il network ATM (Air Traffic Management).
Il peso prevalente degli investimenti è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di *core business* in termine di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo. Lo strumento attraverso cui vengono pianificati gli investimenti è il piano degli investimenti di durata pluriennale, allineato con l'ATM Master Plan europeo. Nel 2024 è proseguito il lavoro lanciato nel 2023 sul Piano Investimenti, con il raggiungimento delle prime milestone rilevanti.
Nel 2024 si è registrato un valore dei capex di Gruppo pari a 119,1 milioni di euro (110,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e di 116,1 milioni di euro (105,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023) riferiti alla Capogruppo.
Tra i principali investimenti rilevati e completati nel 2024 si segnalano gli sviluppi sul sistema SATCAS (abbassamento *free route* a 6.500 metri e spostamento settori Brindisi Nord su Roma ACC) e la realizzazione della Local Digital Tower di Perugia.
Tra gli investimenti in corso di realizzazione e quindi non ancora completati, si evidenziano:

- la prosecuzione del programma 4-Flight, che ha lo scopo di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica di automazione degli Area Control Center (ACC) italiani in sostituzione di quella attualmente operativa ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base;
- il progresso del trasferimento degli avvicinamenti (APP) all'interno degli ACC (Area Control Center);
- la prosecuzione della realizzazione delle Torri remote in ventisei aeroporti, in particolare con la costruzione del primo remote Tower Control center a Brindisi;
- il progresso nello sviluppo di una versione automatizzata dei sistemi di osservazione meteo aeroportuali;

430/415

- il progresso della automazione operativa sulle Torri di controllo (TWR) degli aeroporti maggiori;
- il piano di sostituzione periodica degli apparati *Communication, Navigation and Surveillance* (CNS) giunti a fine ciclo vita, con riferimento a sistemi radar, Voice Control Switch, radioassistenze e radio;

SESAR e le attività di ricerca e sviluppo

Le attività di realizzazione di progetti di investimento vedono un'indispensabile attività di ricerca e innovazione da effettuarsi negli anni precedenti all'esecuzione dei programmi di deployment, in quanto ogni funzionalità innovativa nel mondo ATM deve essere validata e condivisa a livello internazionale, attraverso una attività comune di ricerca nota come SESAR (*Single European Sky ATM Research*).

Il Programma di ricerca e sviluppo europeo SESAR è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per fornire al quadro normativo del *Cielo unico europeo* gli elementi tecnologici innovativi che permettano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo moderno, interoperabile, sostenibile, resiliente ed efficiente nonché capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e con una minore frammentazione nella gestione dello spazio aereo.

L'attività di ricerca e sviluppo è coordinata dalla SESAR Joint Undertaking (SJU), partenariato pubblico-privato istituito nel 2008 con un orizzonte temporale di attività fino al 2024. Per la continuazione dell'attività, nel mese di dicembre 2021 è stata costituita la nuova SESAR 3 Joint Undertaking, con un mandato ad operare fino al 2031 e con l'obiettivo di gestire la nuova terza fase di Programma (SESAR 3 – *Digital European Sky*). La Capogruppo ha rinnovato l'interesse nella partnership e formalizzato la sua partecipazione come *Founding Member*.

Il Programma si è articolato nelle seguenti tre fasi consecutive:

- SESAR 1 – riferito al periodo 2009-2016 – concluso con successo a dicembre 2016 ed ha visto la Capogruppo impegnata in 98 progetti su 315 previsti, di cui 20 con il ruolo di coordinatore.
- SESAR 2020 – riferito al periodo 2016-2023 - terminato a giugno 2023 e a sua volta articolato in tre periodi di attività: *Wave 1* (periodo 2016-2020), *Wave 2* (periodo 2019-2023) e *Wave 3* (periodo 2021-2023). Le tre *Wave* hanno visto la Capogruppo partecipare, rispettivamente, in 16 progetti, di cui 2 con il ruolo di coordinatore, per la Wave 1 e in 12 e 4 progetti rispettivamente per *Wave 2* e *Wave 3*.
- SESAR 3, avviato a fine 2022 con un orizzonte temporale al 2031, vede il Gruppo ENAV attualmente impegnato in 19 progetti selezionati in accordo ai propri interessi operativi e industriali. In termini di contenuti, SESAR 3 dà continuità alle precedenti due fasi ed è caratterizzato da nuovi importanti elementi di innovazione selezionati all'insegna della digitalizzazione, dell'automazione e della sostenibilità (Aviation Green Deal) e volti allo sviluppo di un sistema ATM europeo che sia sempre più efficiente, sicuro, sostenibile e resiliente. Il Gruppo ENAV ha nel portafoglio 2 progetti dimostrativi (HERON e U-ELCOME), 14 progetti di ricerca industriale e 3 progetti di ricerca esplorativa che coprono un'ampia gamma di tecnologie necessarie alla realizzazione, entro il 2045, del Digital European Sky, grazie allo sviluppo di soluzioni che vedranno la loro applicazione in aree sensibili per il settore dell'Air Traffic Management (ATM). Nuovi bandi sono previsti nel 2025 e negli anni successivi nell'arco del Programma.

La partecipazione al Programma SESAR rappresenta un'opportunità per il Gruppo ENAV al fine di contribuire alla definizione del nuovo Sistema ATM europeo e per orientare gli sviluppi in accordo alle priorità aziendali e nazionali. L'esperienza e l'immagine acquisiti in questi anni di sviluppi SESAR, testimoniano il ruolo chiave della Capogruppo nello scenario ATM europeo e, in linea con un più ampio disegno strategico, garantiscono al Gruppo un ruolo di prim'ordine negli assetti internazionali dell'Industria di Settore.

SESAR Deployment Manager

Il SESAR Deployment Manager (SDM) è l'organizzazione stabilita dalla Commissione Europea per sincronizzare e coordinare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa. A partire dal 1° giugno 2022, al termine del mandato della SDA (SESAR Deployment Alliance, prima istanza della partnership), la SESAR Deployment and Infrastructure Partnership (SDIP) è stata ufficialmente selezionata e delegata dalla Commissione Europea all'esercizio delle funzioni del Deployment Manager. Questa rappresenta una nuova partnership che raggruppa 4 compagnie aeree; 15 Air Navigation Service Provider, tra cui ENAV, che controllano circa l'80% dei voli nell'Unione Europea, oltre 530 aeroporti in grado di fornire la prospettiva completa del proprio ambiente operativo e il Network Manager di Eurocontrol, che fornisce la visione a livello di network sia

Bizzi

dal punto di vista tecnologico che operativo, necessaria a garantire il perfetto funzionamento dell'ATM europeo. Il mandato dell'attuale Deployment Manager terminerà a dicembre 2027.
In accordo con quanto previsto nell'articolo 9 del Regolamento europeo 2013/409, il Deployment Manager deve garantire la sincronizzazione e il coordinamento dei progetti di implementazione locali necessari per attuare i Common Project, ovvero i regolamenti di esecuzione della Commissione che impone agli Stati membri dell'Unione Europea e agli stakeholder interessati l'attuazione delle modifiche operative ritenute essenziali dall'ATM Master Plan europeo (documento di pianificazione sviluppato dalla SJU come riferimento per il deployment di SESAR). Il primo Common Project è stato il Pilot Common Project (PCP) ed è definito dal Regolamento (UE) n. 2014/716 che ha costituito il documento di riferimento per l'identificazione delle priorità dei bandi di finanziamento europei per il settore del trasporto aereo.
Le attività di deployment di SESAR, coordinate dal SESAR Deployment Manager, e cofinanziate dalla Commissione Europea tramite l'Agenzia CINEA (European Climate Infrastructure and Environment Executive Agency), sono agevolate dall'aggiornamento annuale del Deployment Programme, a cui la Capogruppo partecipa attivamente con un ruolo di rilievo, in coordinamento con gli altri stakeholder europei. Allo stesso tempo, la Capogruppo mantiene l'allineamento tra la propria pianificazione e i requisiti del Deployment Programme, per garantire la conformità con le modalità e le tempistiche di implementazione pianificate secondo la regolamentazione europea di riferimento. Al riguardo si rappresenta che, con riferimento ai bandi di cofinanziamento a valere sul programma *Connecting European Facilities* (CEF), il 2024 ha visto la prosecuzione dei progetti ad oggi aggiudicati e preordinati all'implementazione del regolamento 2014/716, sostituito nel mese di febbraio 2021 dall'emanazione del Regolamento Europeo 2021/116 *Common Project One*. I progetti coordinati dal SDM sono complessivamente 356 di cui oltre 300 già completati, che all'atto della completa conclusione comporteranno dei benefici sia in ambito di riduzione dei ritardi operativi, risparmio di carburante, riduzione delle emissioni di CO_2 nel pieno rispetto dell'ambiente, nonché efficienza operativa e digitalizzazione.

PNRR (Piano Nazionale di ripresa e Resilienza) per il Gruppo ENAV
A fine 2021 il Gruppo ENAV ha sottoscritto le convenzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) comprendenti 9 progettualità che esprimono le eccellenze dell'intero Gruppo e rientrano nell'ambito del filone della *Digital Innovation* e della *Green Infrastructures*.
ENAV, IDS AirNav, Techno Sky e D-Flight hanno tutte contribuito a definire un gruppo di iniziative riguardanti una serie di ammodernamenti dei sistemi ENAV, un modello manutentivo con le più avanzate tecniche dell'Information Technology per Techno Sky, una nuova versione di sistemi di gestione informazioni aeronautiche per IDS AirNav ed iniziative per il controllo e la gestione del traffico cosiddetto "*unmanned*" nei cieli italiani per D-Flight.
Nel corso del 2023, di concerto con il MIT, le progettualità ENAV sono state escluse dal PNRR in quanto sono intervenute delle criticità che ne hanno precluso la concreta realizzazione nei tempi previsti dal PNRR e con un decreto direttoriale emesso a fine 2024 è stata sancita la decadenza della Convenzione di finanziamento delle progettualità di ENAV nell'ambito del PNRR.
Le progettualità delle società controllate sono, invece, rimaste finanziate nell'ambito del PNRR tutte con scadenza 2026. In tale ambito, si evidenzia la progettualità riferita alla società controllata D-Flight riguardante lo "Sviluppo piattaforma UTM/Connettività sistema UTM", che nel 2024 ha incassato la quota intermedia prevista a titolo di rimborso per complessivi 3,6 milioni di euro.

3. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Il Gruppo ENAV, nello svolgimento della propria attività istituzionale e commerciale, è esposto a rischi che, se non efficacemente monitorati, gestiti e mitigati, potrebbero influenzare i risultati economici e finanziari. A tal riguardo, in coerenza con l'architettura del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR), il Gruppo si è dotato di un processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) mediante il quale sono monitorati e gestiti i rischi, in termini di minacce ed opportunità, adottando un modello di classificazione dei rischi secondo quattro aree (Strategic, Financial, Operations e Compliance) e ventidue sotto-aree di natura finanziaria e non finanziaria. Periodiche attività di *risk assessment* consentono di valutare l'esposizione al rischio sia in termini

qualitativi che quantitativi, declinando le relative azioni di trattamento ponderate rispetto alla specifica soglia di propensione predefinita approvata dal Consiglio di Amministrazione (*Risk Appetite*).
Per l'analisi dei rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 39 della nota illustrativa al Bilancio Consolidato. Per gli specifici aspetti di sostenibilità si rinvia al paragrafo 5 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
Di seguito è riportata l'analisi dei rischi maggiormente rilevanti per il Gruppo.

RISCHI OPERATIONS

Safety dei servizi della navigazione aerea
La prevenzione e il massimo contenimento dei rischi connessi all'erogazione delle attività di *core business* costituiscono obiettivo primario per il Gruppo ENAV. Il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea è infatti una priorità irrinunciabile per ENAV che, nel perseguire i propri obiettivi istituzionali, concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza.
La *Safety* è il risultato dell'impegno continuo dei nostri professionisti nel mantenere elevati i livelli di sicurezza delle nostre operazioni. Per questo ENAV promuove lo sviluppo della *Safety Culture* affinché la priorità e l'impegno per la *Safety* siano valori riflessi negli atteggiamenti individuali ed organizzativi.
Le performance di *Safety* sono costantemente monitorate ed è definito e mantenuto attivo uno specifico sistema di gestione (*Safety Management System),* approvato e verificato da ENAC nel contesto delle attività di sorveglianza della certificazione di ENAV come Fornitore di Servizi della Navigazione Aerea.
La Capogruppo elabora le proprie politiche di *Safety* e predispone un piano di miglioramento della stessa denominato *Safety Plan,* nel quale sono programmate le attività che si intende realizzare al fine di raggiungere gli obiettivi definiti per le *Safety performance* e per il miglioramento della *Safety* nel suo complesso.

Business Continuity
Sulla base di una approfondita attività di *Business Impact Analysis*, il Gruppo ha definito e sottopone regolarmente a test, specifici piani di *Business Continuity* e *Disaster Recovery*, comprensivi di appropriate procedure da applicare in caso di eventi che comportino un deterioramento dei livelli di servizio o un'interruzione degli stessi, al fine di preservarne la continuità nei diversi possibili scenari emergenziali. Sono garantiti, senza soluzione di continuità, i necessari livelli di disponibilità del personale operativo, il quale è sottoposto a periodiche attività formative e addestrative per il mantenimento delle previste abilitazioni professionali, nonché i necessari livelli di disponibilità relativamente alla componente tecnologica, attraverso specifiche ridondanze funzionali e mediante un esteso piano di manutenzione cui sono sottoposti tutti gli impianti e gli apparati a supporto dei servizi della navigazione aerea. Il livello di servizio della componente tecnologica è supportato, inoltre, da specifici piani di investimento che mirano ad accrescere le performance degli impianti ed apparati in termini di affidabilità, disponibilità, sicurezza ed efficienza.

Sicurezza delle informazioni
La sicurezza dei dati e delle informazioni costituisce un elemento essenziale nella fornitura di servizi di navigazione aerea. A livello mondiale, la velocità dello sviluppo tecnologico, la frequenza e l'intensità dei *cyber attack* in costante aumento, così come la tendenza a colpire infrastrutture critiche e settori industriali strategici, evidenziano il potenziale rischio che, in casi estremi, la normale operatività aziendale possa subire impatti anche rilevanti.
Il Gruppo adotta una metodologia di gestione del rischio per la sicurezza informatica basata su approcci *"risk-based"* e sulla *"security by design"*. Parallelamente, il Gruppo fa leva sulle migliori tecnologie disponibili sul mercato, agendo anche sul *fattore umano* attraverso iniziative volte ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza in materia *cyber security* da parte del personale.
La gestione della sicurezza delle informazioni è effettuata, inoltre, attraverso un presidio organizzativo dedicato, attraverso il *Security Operation Center* (SOC) nonché la gestione di uno specifico *Security Management System* certificato ai sensi della norma ISO/IEC 27001:2022.

La riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni operative e *corporate* sono costantemente monitorate e garantite attraverso una complessa architettura di presidi di sicurezza fisica e logica oltre a regole e procedure interne. A ciò si aggiungono attività di formazione e sensibilizzazione del personale interno oltre al fondamentale coordinamento con le competenti Autorità civili e militari per la protezione dei dati operativi, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica.

Health & Safety

I principali rischi per la salute e sicurezza cui è esposto il personale del Gruppo ENAV e delle imprese appaltatrici sono da ricondursi allo svolgimento delle attività operative presso i siti del Gruppo.

La mancata compliance a leggi, regolamenti o procedure vigenti in materia di salute e sicurezza, può generare rischi per la salute e sicurezza di dipendenti, lavoratori e stakeholder ed innescare il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie con potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali.

Al fine di gestire e mitigare i possibili rischi, il Gruppo ENAV adotta un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo lo standard ISO 45001:2018 ed ha messo in atto un presidio organizzativo dedicato a sovraintendere agli obblighi derivanti dal D.lgs. 81/08 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, monitorandone le evoluzioni normative. Inoltre, il Gruppo si è dotato di una articolata struttura di deleghe di funzioni del Datore di Lavoro in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La conformità nel tempo alla normativa di riferimento è garantita sia mediante il presidio organizzativo che dalle costanti attività di formazione e sensibilizzazione del personale del Gruppo, nonché dai controlli periodici, interni ed esterni al Gruppo.

Particolare attenzione è posta anche alle misure atte a garantire la sicurezza dei lavoratori che operano all'estero nei Paesi a rischio (c.d. *Travel Security*). A tal fine sono preventivamente eseguiti, sulle singole missioni, *assessment* di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'emissione di puntuali raccomandazioni da parte del Medico Competente per le missioni in Paesi a rischio sanitario-biologico non generico. Analogamente, vengono redatti specifici *contingency plans* per gli aspetti di Security.

Vengono, inoltre, erogate sessioni di formazione/informazione dei lavoratori e sono previsti servizi di "pronto intervento" ed assistenza tramite un provider specializzato.

Human capital

L'adeguatezza del capitale umano rappresenta un fattore critico di successo sia per l'operatività dei servizi erogati sia, più in generale, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e viene preservata attraverso appositi modelli, processi e strumenti di sviluppo del personale, utili anche a mappare i fabbisogni formativi in un'ottica di sviluppo delle competenze.

Il miglioramento continuo delle conoscenze, competenze e capacità tecniche oltre ad essere a livello operativo un aspetto di compliance imposto da leggi e regolamenti, il cui rispetto è periodicamente verificato dai Regolatori esterni, è considerato come un'opportunità rispetto alla quale pianificare la crescita complessiva del Gruppo anche con riferimento alle attività non regolate ed alle future sfide tecnologiche e di business.

Per le figure chiave dell'organizzazione aziendale sono definite opportune tavole di successione basate su valutazioni periodiche interne, relative a sistemi e metriche di valutazione delle performance, per l'individuazione di risorse ad alto potenziale (mediante utilizzo di tecniche di *assessment*), finalizzate anche a garantire l'allineamento tra le competenze e ruoli aziendali.

Sono, inoltre, adottati sistemi di incentivazione basati sul riconoscimento del merito per tutta la popolazione aziendale.

RISCHI DI COMPLIANCE

Il Gruppo ENAV si trova ad operare in un mercato altamente regolamentato ed il cambiamento delle regole, con le prescrizioni e gli obblighi che le caratterizzano, possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo.

La Capogruppo monitora costantemente possibili rischi legati all'evoluzione normativa applicabile con l'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le *best practice* di riferimento, ai requisiti di

430/19

compliance aziendale, al quadro normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo parimenti al costante adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi di governance e di controllo.

Market Abuse

Il Gruppo ENAV gestisce le tematiche di rischio legate al *Market Abuse* al fine di prevenire e gestire l'eventuale diffusione di informazioni false o ingannevoli tali da manipolare l'andamento del mercato finanziario nonché di prevenire l'utilizzo di informazioni privilegiate, al fine di trarne vantaggio (cd. *internal dealing*). A tal proposito, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 include i reati in materia di *Market Abuse*, per la cui prevenzione il Gruppo si è dotato di un'architettura organizzativa e procedurale centralizzata, a cui si aggiungono campagne di formazione a copertura degli Organi societari e dei Vertici aziendali, oltre che a tutto il personale, al fine di creare la necessaria cultura e sensibilità sul tema legato alle informazioni privilegiate e al rispetto delle prescrizioni normative in vigore.

Privacy

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi legati alla protezione dei dati personali (rischi che si possono concretizzare in una perdita di confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati personali di clienti, dipendenti e terze parti), il Gruppo ENAV adotta un presidio organizzativo dedicato per la gestione e mitigazione di tale rischio, assicurando il rispetto dei requisiti normativi applicabili. In particolare, tale presidio fornisce una continuativa attività di supporto alle strutture organizzative del Gruppo per assicurare la conformità del trattamento dei dati alle disposizioni del GDPR e gestisce le iniziative per la formazione del personale in materia.

Trade Compliance

Per quanto riguarda la gestione dei possibili rischi riferibili al perseguimento di attività commerciali, ed in particolare al controllo delle esportazioni e sanzioni internazionali, il Gruppo ENAV ha istituito specifici presidi di conformità – organizzativi, procedurali e tecnologici - rispetto alla normativa inerente alle restrizioni agli scambi commerciali, provvedendo a periodiche attività di formazione e sensibilizzazione di tutto il personale interessato.

Antifrode e anticorruzione

Il Gruppo ENAV ha consolidato specifici presidi in ambito anticorruzione, tra i quali il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) di ENAV certificato ai sensi della Norma UNI ISO 37001:2016, oltre ad un sistema strutturato di *due diligence* su persone fisiche e giuridiche attraverso uno specifico software dedicato. Sono svolte periodicamente verifiche ispettive interne per monitorare la compliance e l'efficacia del SGPC oltre a continuative attività di formazione della popolazione aziendale nonché di agenti e intermediari delle società del Gruppo per l'attività commerciale.

Environment

ENAV si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di Gruppo conforme allo standard ISO 14001:2015, che garantisce la presenza di politiche e procedure strutturate per l'identificazione e la gestione dei rischi e delle opportunità ambientali associate a ogni attività aziendale.

L'attuazione del SGA, insieme alla presenza di un presidio organizzativo centralizzato, garantisce un costante controllo della conformità alle normative applicabili in materia, anche attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e di supporto del personale del Gruppo, oltre alle attività di controllo di primo livello. Ulteriormente, il Gruppo si è dotato di una struttura di deleghe di funzioni del Datore di Lavoro in materia ambientale, oltre che di figure preposte alla gestione del ciclo dei rifiuti speciali con il compito di assicurare la compliance alle prescrizioni del D.Lgs 152/2006.

Bzuni

430/120

RISCHI STRATEGICI

Image & reputation

La creazione del valore reputazionale è un processo attuato costantemente dal Gruppo ENAV sulla base di specifiche *policy* nonché attraverso una sistematica gestione della Comunicazione e dei rapporti con gli Stakeholder.

La *corporate image* e la *reputation* rappresentano fattori critici di successo delle organizzazioni che, nel proprio business, devono relazionarsi con clienti, istituzioni, autorità, shareholder e stakeholder, soprattutto per le Società come ENAV, quotate su mercati regolamentati, in quanto la comunità degli investitori è sensibilmente condizionata da eventi in grado di pregiudicare il valore reputazionale.

In considerazione degli adempimenti richiesti, in termini di informativa al mercato e di *disclosure*, la Capogruppo pone in atto specifici presidi a tutela della *corporate image & reputation* e svolge un'attività di monitoraggio continuo dei contenuti *image relevant* su stampa, radio, tv, web e social media.

In generale, il presidio di controllo in materia di *image & reputation* avviene attraverso lo svolgimento di attività, quali: i) il presidio della normativa in materia di comunicazione finanziaria (press release, regole di ingaggio, parità di accesso all'informazione, impiego di sistemi di diffusione delle informazioni regolamentate); ii) i contatti con la stampa specializzata (economico/finanziaria).

Per quanto riguarda la *crisis communication*, ENAV dispone di specifici processi per la gestione di eventi di particolare rilevanza e per la relativa gestione della comunicazione esterna.

Relazioni istituzionali

Il perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo ENAV necessita di una costante gestione delle relazioni istituzionali in termini di rappresentanza degli interessi aziendali nell'ambito dei processi decisionali delle istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali. A tal fine è alimentato un network propositivo e fidelizzato di relazioni a livello istituzionale, a livello nazionale ed internazionale con i soggetti decisori, in cui far confluire opportuni atti e *position paper* su questioni d'interesse strategico per il Gruppo. Sono, quindi, costantemente gestite le relazioni con il Parlamento, il Governo, i Ministeri e le istituzioni pubbliche locali.

Macro trend e governo dei costi

Eventuali scostamenti dell'andamento del traffico aereo rispetto alle previsioni possono impattare la capacità del Gruppo ENAV di creare valore, principalmente in termini di variazione dei parametri che determinano i ricavi da attività istituzionali rispetto alle stime effettuate in sede di determinazione delle tariffe. L'attuale quadro regolatorio prevede già meccanismi di compensazione dei mancati ricavi rispetto al pianificato. È infatti attivo un sistema di stabilizzazione dei ricavi (cd. *traffic risk sharing*) basato sulla condivisione del rischio con gli utenti dello spazio aereo (le compagnie aeree), mediante la possibilità di limitare significativamente le perdite per flessioni della domanda superiori al 2%.

In coerenza con lo schema di performance in vigore, la Capogruppo è infatti tenuta ad erogare il servizio nel rispetto dei target di capacità previsti nel Piano di Performance nazionale, applicando un sistema di incentivazione simmetrico di tipo "bonus/malus" per promuovere alti livelli di performance operativa.

Con riferimento all'incremento inflattivo si ricorda che la regolamentazione comunitaria a cui è soggetta ENAV permette il recupero della variazione dell'inflazione rispetto al dato previsionale tramite il meccanismo del *balance*.

Rischi legati al Climate Change

Tutti gli eventuali impatti diretti per la Capogruppo legati agli effetti del *climate change* si traducono nel lungo termine in potenziali interruzioni/degradi nella fornitura dei servizi per danni alle infrastrutture o agli asset tecnologici e riduzione del flusso di traffico anche a causa della riduzione della capacità aeroportuale e, quindi, in potenziali mancati ricavi e/o aumenti dei costi operativi oltre ad eventuali perdite di valore.

Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol "*Climate*

430/121

change risks for European aviation" identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità con conseguenti necessità di modificare le procedure di volo e di riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.

La Capogruppo ha condotto in passato uno studio specialistico per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei servizi di ENAV sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Lo studio è stato realizzato al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari climatici utilizzati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*). Il primo scenario (SSP8.5), il più pessimistico, assume, entro il 2100, concentrazioni atmosferiche di CO2 triplicate o quadruplicate (840 / 1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).

Lo studio ha determinato quanto segue: (i) per le precipitazioni estreme è prevista nel lungo termine una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo, particolarmente gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bolzano e Bari, partendo da una baseline (previsione a 5 anni) che vede gli aeroporti di Genova, Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa quelli mediamente più impattati; (ii) per la temperatura si prevede un aumento di 1/1,5° nel medio periodo e di 2/2,5° nel lungo periodo, fenomeni che riguarderanno prevalentemente gli aeroporti di Lampedusa, Catania Fontanarossa, Roma Ciampino, Roma Urbe, Roma Fiumicino e Napoli che già nella baseline (5 anni) presentano le maggiori temperature massime, cui si aggiunge Bologna nel lungo termine (2050) che presenterà anche un aumento del numero di giorni con temperatura massima oltre i 43° C. L'innalzamento delle temperature può causare l'incremento dei costi energetici. Per quanto riguarda invece gli impatti sugli impianti tecnologici e quelli più propriamente aeronautici (impatti sulle prestazioni dei motori e sull'aereodinamica degli aeromobili, con potenziale impatto sulle procedure di volo e sull'impronta del rumore nelle aree che circondano gli aeroporti) i rischi si considerano accettabili e gestiti nel contesto delle tecnologie e delle procedure già oggi disponibili; per l'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere che riguarderebbe soprattutto le sedi aeroportuali di Cagliari e siti correlati, Venezia e Genova e i siti remoti VOR/DME di Chioggia e Radar di Ravenna; per il vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso (conseguentemente la componente del vento al traverso dovrebbe proporzionalmente diminuire).

Per entrambi gli orizzonti temporali medio termine (2030) e lungo termine (2050) non si individuano, allo stato, criticità in termini di continuità nella erogazione dei servizi di navigazione rispetto allo scenario attuale. Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento sistematico con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici.

In attuazione del proprio piano di sostenibilità, la strategia della Capogruppo assicura un approccio efficace alle sfide del cambiamento climatico, perseverando la competitività e la stabilità grazie a un'elevata capacità di adattamento ai rischi climatici.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, ad oggi il Gruppo ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

Contesto macro economico

Nel corso del 2024, così come per il 2023, il Gruppo ENAV non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente correlati al conflitto russo-ucraino o agli altri conflitti internazionali. Ogni posizione aperta con clienti appartenenti alla Federazione Russa è stata oggetto di svalutazione già nel corso

430/122

dell'esercizio degli anni precedenti e non sono presenti ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio.
Con riferimento al Gruppo ENAV, non si registrano criticità nella catena di fornitura con impatti negativi in termini di *business continuity*. Inoltre, il Gruppo detiene un'adeguata giacenza delle parti di scorta necessarie per i sistemi operativi a supporto del proprio business, tali da contenere eventuali ritardi nella catena di fornitura. Il Gruppo continua a monitorare gli impatti sul proprio business e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e ad identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio business attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione.
Con riferimento a quanto illustrato, il Gruppo non presenta impatti significativi sui principali indicatori alternativi di performance e non si prevedono impatti sui flussi di cassa attesi come rappresentato nel piano industriale approvato.

4. ANDAMENTO OPERATIVO E ECONOMICO PATRIMONIALE

4.1. Scenario di riferimento e risultato della gestione

Il 2024 si è caratterizzato per i significativi elementi di complessità, generati da uno scenario geopolitico instabile a seguito della crisi russo-ucraina e del conflitto israelo-palestinese, che hanno influenzato l'andamento dell'economia globale. Sulla base delle informazioni rese disponibili dalla Banca d'Italia, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni.

Sul fronte nazionale, gli ultimi dati sui principali indicatori macroeconomici diffusi da Istat (marzo 2025) indicano una crescita del PIL nazionale per l'anno 2024 dello 0,7% rispetto all'anno precedente. Come rilevato dallo stesso Istituto Nazionale di Statistica, lo sviluppo è stato stimolato sia da un contributo positivo della domanda nazionale sia della domanda estera netta. Positivo l'andamento dell'inflazione nazionale che, secondo quanto comunicato da EUROSTAT (gennaio 2025), chiude l'anno a +1,1%.
La congiuntura economica nazionale, pur in un contesto di forte complessità, non ha rallentato la crescita del traffico aereo, già in forte ripresa dal 2023, dopo un periodo caratterizzato da una sostanziale difficoltà del mercato a seguito degli effetti della pandemia.
Relativamente alle Unità di Servizio, l'anno in corso ha registrato un incremento complessivo per il traffico in Rotta del +10,5%, portando l'Italia ad attestarsi quale *best performer* tra i 5 Big europei. Infatti, il risultato registrato in Italia nel 2024 risulta ben al di sopra della media (+6,4%) registrata dagli Stati dell'area EUROCONTROL.
In tale scenario, un ruolo preminente nello sviluppo del traffico aereo lo ha rivestito il mercato internazionale, il quale rappresenta circa il 40% del fatturato di Rotta, con un dato a fine 2024 pari al +14,5% rispetto al precedente anno. Tra i fattori che hanno positivamente contribuito all'incremento del traffico di Rotta, si segnala anche, a partire dal 21 marzo 2024, l'estensione dell'ambito di applicazione del *Free Route Airspace* (FRA) da 9.000 metri a 6.500 metri.
Anche il dato relativo al traffico passeggeri si colloca in linea con quanto sopra descritto. Infatti, i dati resi disponibili da Assaeroporti per l'anno 2024 riportano un incremento complessivo del +11,1%, con oltre 219 milioni di passeggeri transitati negli aeroporti italiani. Tra gli scali che hanno maggiormente contribuito al risultato nazionale troviamo Roma Fiumicino con oltre 49 milioni di passeggeri (+21,4% vs 2023) seguito da Milano Malpensa con circa 29 milioni (+10,9% vs 2023) e da Bergamo Orio al Serio con oltre 17 milioni di passeggeri (+8,6% vs 2023). Sul totale degli aeroporti nazionali ben otto hanno superato la soglia dei 10 milioni di passeggeri.
L'importante incremento del traffico aereo, unitamente al maggior impulso delle attività sul mercato non regolamentato, ha positivamente contribuito ai risultati della gestione. L'anno 2024 infatti si colloca come un anno record per quanto concerne il valore complessivo dei ricavi, pari a 1.036,7 milioni di euro, in crescita di 36,7 milioni di euro rispetto al 2023 (+3,7%), nonché per quanto attiene il valore del risultato operativo, con un EBITDA a livello di Gruppo pari a 310,9 milioni di euro, in crescita di 10,9 milioni di euro (+3,6%).

430/123

L'anno in corso ha visto importanti novità per quanto concerne il mercato regolamentato di ENAV in quanto, attraverso la Decisione di esecuzione (UE) 2024/1688 della Commissione europea, emanata a giugno 2024, il regolatore comunitario ha stabilito i target di efficienza economica e capacità operativa a livello dell'Unione per il periodo di riferimento 2025-2029 (RP4), ai quali tutti gli Stati europei ed i relativi fornitori dei servizi della navigazione aerea devono attenersi.
Conseguentemente a tale Decisione, alla quale tra l'altro ha fatto seguito la successiva emanazione di alcuni documenti di natura metodologica, le strutture tecniche della Società hanno quindi proceduto ad effettuare le preliminari pianificazioni per le diverse aree prestazionali, per gli anni del RP4. Successivamente, ENAC, quale regolatore nazionale di riferimento per lo schema prestazionale e tariffario comunitario, ha avviato una fase di analisi ed interlocuzione con la Società, ai fini di un *assessment* circa la conformità della pianificazione economico-operativa della Società ai target fissati dalla Commissione.
A valle di tale procedimento, il regolatore nazionale ha quindi consolidato il Piano delle Performance e lo ha trasmesso alla Commissione europea nell'ultimo trimestre del 2024.
Alla tendenza osservata per il mercato regolamentato si associa anche l'espansione registrata sul mercato terzo dal Gruppo che ha registrato nel corso del 2024 un incremento pari al 14,4%, per effetto di maggiori ricavi per vendita di servizi, di consulenza, software e manutenzioni.
Tali maggiori attività svolte dalle Società del Gruppo, sia nell'ambito delle attività regolamentate che nello sviluppo delle delivery sulle commesse di vendita, hanno determinato una crescita dei costi, che, a fine 2024 risultano pari a 725,8 milioni di euro in crescita del 3,7%, rispetto al precedente esercizio. A trainare tale crescita è stato il maggior costo del personale, il quale nell'anno ha visto un incremento del 4,2% a seguito anche del maggior effort profuso dal personale operativo nelle attività di assistenza alla navigazione aerea. A tal proposito, si evidenzia come il dato delle Unità di Servizio di Rotta registrate a fine 2024, oltre che crescere del 10,5% rispetto al precedente anno, sono risultate in crescita del 4% anche nel confronto con le stime effettuate nel Budget.
Per quanto riguarda i costi esterni, il dato a fine 2024 vede una crescita più contenuta, pari allo 0,8% (+1,3%) rispetto al precedente esercizio, anche grazie all'effetto del processo avviato in corso d'anno sui costi esterni, orientato all'efficientamento su alcune categorie di spesa, non strettamente correlate alla continuità operativa e allo sviluppo del mercato terzo.
Gli sforzi espressi da tutte le Società del Gruppo, costantemente impegnate nel garantire servizi più efficienti ed efficaci, opportunamente guidati dalle azioni gestionali adottate dal Vertice, hanno consentito al Gruppo ENAV di pervenire ad un risultato netto della gestione del 2024 pari a 125,7 milioni di euro in incremento di 13 milioni di euro (+11,5%) rispetto al consuntivo del precedente esercizio.
L'anno appena concluso ha evidenziato un rinnovato impulso alle implementazioni tecnologiche realizzate dal Gruppo, con un volume degli investimenti che si è attestato a 119,1 milioni di euro in incremento di 8,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023.

4.2. Andamento del mercato e del traffico aereo

Il mercato del traffico aereo nel 2024 conferma, per gli Stati dell'area Eurocontrol, la tendenza in incremento del volume dei voli gestiti registrando, rispetto al 2023, un aumento sia delle Unità di Servizio (UdS) per +6,4% che nel numero dei voli assistiti per +5,2%, consolidando il trend positivo emerso a decorrere dalla seconda metà del 2022.
Le unità di servizio di rotta (*) riferite all'Italia nel 2024, hanno registrato un incremento del 10,5%, rispetto al 2023, valore superiore a quello realizzato dagli Stati del cosiddetto *comparator group* dell'Europa continentale. Anche nel confronto con il 2019, quale ultimo anno di riferimento pre-pandemico, i dati registrati nel 2024 per l'Italia, confermano una piena ripresa del mercato del traffico aereo rilevando un +16,8% in termini di unità di servizio di rotta, dato simile a quanto registrato per la Spagna, mentre Gran Bretagna e Germania non hanno ancora recuperato i livelli di traffico del 2019.
Anche le unità di servizio di terminale registrate in Italia si attestano su valori positivi pari a un +9,8%, rispetto all'esercizio precedente, dato in linea con quanto rilevato per il traffico di rotta e confermano valori positivi anche nel confronto con il 2019 rilevando un incremento in termini di unità di servizio del 7,8%.

Tali risultati positivi sono confermati anche dall'andamento del traffico passeggeri nel sistema aeroportuale italiano che ha visto nel 2024 transitare circa 219 milioni di passeggeri con un incremento dell'11,1%, rispetto al 2023 con un terzo dei viaggiatori sul segmento nazionale e due terzi sull'internazionale. Tra i primi 10 aeroporti per numero di passeggeri si colloca Roma Fiumicino con 49,2 milioni di passeggeri (+21,4% rispetto al 2023), Milano Malpensa con circa 28,9 milioni di viaggiatori (+10,9% rispetto al 2023) e Bergamo Orio al Serio con 17,3 milioni di passeggeri (+8,6% rispetto al 2023). Sul totale degli aeroporti nazionali otto hanno superato la soglia dei 10 milioni di passeggeri.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	2024	2023	Variazioni n.	Variazioni %
Francia	22.734.693	21.088.292	1.646.401	7,8%
Germania	14.416.243	13.730.337	685.906	5,0%
Gran Bretagna	12.213.035	11.919.138	293.897	2,5%
Spagna	13.397.352	12.451.831	945.521	7,6%
Italia (***)	11.732.611	10.618.354	1.114.257	10,5%
EUROCONTROL	**165.273.038**	**155.323.653**	**9.949.385**	**6,4%**

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.
(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.
(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato, nel 2024, un incremento sia delle unità di servizio (UdS) comunicate da Eurocontrol che si attestano a +10,5% (pari valore includendo la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol)* che del numero dei voli assistiti del +8,9% (+8,8% se si ricomprende la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*) rispetto al 2023.
Il positivo andamento dei flussi di traffico dell'esercizio 2024, in termini di unità di servizio, conferma come l'Italia sia un Paese ad alta attrattività turistica, dato evidenziato dal traffico aereo internazionale che registra un incremento del 10,3%, sebbene permangano alcune criticità sullo scenario internazionale quali la crisi russo-ucraina e quella israelo-palestinese. La chiusura dello spazio aereo russo-ucraino, il cui impatto tuttavia si è rivelato di lieve entità in quanto tali voli rappresentano una quota trascurabile dei ricavi della Capogruppo, ha determinato una nuova pianificazione dei flussi di traffico a livello europeo con una diversa rimodulazione dei voli su rotte alternative a quelle non più utilizzabili al momento. Di questo scenario in parte hanno beneficiato anche le rotte dello spazio aereo italiano per una maggiore frequenza di utilizzazione da parte dei vettori. Il traffico aereo sulle rotte dello spazio aereo italiano è stato inoltre incentivato dall'abbassamento del limite da 9.000 metri a 6.500 metri, a partire dal 21 marzo 2024, del *Free Route Airspace* (FRA), ovvero lo spazio aereo nel quale è possibile volare con rotte dirette, senza l'utilizzo di aerovie. Quest'ultima azione ha certamente contribuito all'ottimo risultato registrato sul traffico di sorvolo, +11,1% in termini di unità di servizio rispetto all'anno precedente.
Anche dal confronto con il dato del 2019 emergono risultati positivi che si configurano in un +16,8% in termini di unità di servizio di rotta (+5,7% 2023 verso 2019).
L'analisi delle rotte che hanno interessato lo spazio aereo nazionale, classificate in base alla distanza chilometrica percorsa, nel 2024 in confronto con l'esercizio precedente, mostra un maggiore utilizzo delle fasce a media percorrenza chilometrica (tra 350 e 700 km) e bassa percorrenza (< 350 km) dello spazio aereo pari rispettivamente al +14% e al 12%.

130/125

Traffico in rotta (numero di voli)	2024	2023	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale	303.182	292.848	10.334	3,5%
Internazionale	1.074.755	974.245	100.510	10,3%
Sorvolo	805.944	733.293	72.651	9,9%
Totale pagante	**2.183.881**	**2.000.386**	**183.495**	**9,2%**
Militare	33.402	33.445	(43)	-0,1%
Altro esente	18.765	19.742	(977)	-4,9%
Totale esente	**52.167**	**53.187**	**(1.020)**	**-1,9%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**2.236.048**	**2.053.573**	**182.475**	**8,9%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol	22.508	22.883	(375)	-1,6%
Totale complessivo	**2.258.556**	**2.076.456**	**182.100**	**8,8%**

Traffico in rotta (unità di servizio)	2024	2023	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale	1.854.530	1.829.989	24.541	1,3%
Internazionale	4.642.453	4.053.315	589.138	14,5%
Sorvolo	5.106.654	4.598.228	508.426	11,1%
Totale pagante	**11.603.637**	**10.481.532**	**1.122.105**	**10,7%**
Militare	114.714	121.004	(6.290)	-5,2%
Altro esente	14.260	15.818	(1.558)	-9,8%
Totale esente	**128.974**	**136.822**	**(7.848)**	**-5,7%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**11.732.611**	**10.618.354**	**1.114.257**	**10,5%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol	3.297	3.254	43	1,3%
Totale complessivo	**11.735.908**	**10.621.608**	**1.114.300**	**10,5%**

Analizzando la composizione del traffico aereo di rotta si evidenzia:

- un traffico internazionale commerciale, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano che ha registrato nel 2024, rispetto all'esercizio precedente, un risultato positivo sia in termini di unità di servizio (UdS) (+14,5%) che nel numero di voli assistiti (+10,3%), in aumento anche la distanza media percorsa (+1,6%) ed il peso medio (3,3%). Anche nel confronto dei risultati del 2024 con il 2019 emerge una crescita del traffico aereo gestito che, in termini unità di servizio, si attesta a +13,8%. Il traffico internazionale rappresenta in termini di UdS circa il 40% del totale comunicato da Eurocontrol.
  Relativamente alla percorrenza chilometrica delle rotte di traffico internazionale (bassa, media e alta percorrenza sullo spazio aereo nazionale) nell'esercizio 2024, le rotte ad alta e media percorrenza chilometrica sono quelle che hanno mostrato il maggiore incremento.
  In merito alle direttrici di volo per continente, il 2024 nel confronto con il 2023, ha evidenziato, in termini di unità di servizio, un incremento di tutti i collegamenti tra l'Italia e le diverse aree geografiche del resto del mondo. In particolare, i voli con destinazione nel resto d'Europa registrano un aumento del +11% e sono rappresentativi di circa il 78% delle UdS totali di traffico internazionale, mentre quelli con destinazione Asia (+29%), Africa (+17%) e Continente Americano (+37%) rappresentano circa il 7 - 8% del totale delle UdS internazionali;
- un traffico di sorvolo commerciale, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nel 2024 un incremento sia delle Unità di Servizio (+11,1%) che nel numero di voli assistiti (+9,9%). Tali risultati, confermano il trend positivo già emerso nell'esercizio precedente e mostrano un ottimo risultato anche nel confronto con il 2019 in cui si evidenzia un +25,7% in termini di

unità di servizio. Il traffico di sorvolo rappresenta, in termini di UdS, circa il 43% del totale UdS comunicato da Eurocontrol.
Con riferimento alle distanze chilometriche percorse nell'esercizio in esame, si rileva, in termini di UdS, il maggior utilizzo delle rotte a bassa e media percorrenza, pari rispettivamente a +15% e +16%.
Riguardo alle principali direttrici di traffico, nel 2024, si è registrato un incremento del +10% in termini di UdS dei collegamenti che coinvolgono l'Europa per i voli intra-europei, rappresentativi di circa il 54% del totale delle UdS di sorvolo, mentre quelle relative ai collegamenti Europa-Africa ed Europa-Asia, che rappresentano rispettivamente circa il 23% e il 14%, evidenziano un aumento del +6% UdS e +35% UdS. Il traffico aereo Europa - Continente Americano ha registrato un incremento del +3% di UdS nel confronto con il 2023 e un significativo aumento nel confronto con il 2019 (+88%);

- un traffico nazionale commerciale che ha registrato nel 2024 un incremento sia delle unità di servizio (+1,3%) che nel numero dei voli assistiti (+3,5%) e una riduzione nella distanza media percorsa (-2,2%). Il dato di aumento delle UdS nazionali, inferiore rispetto a quello delle altre tipologie di traffico, dipende dal positivo andamento dei flussi di traffico nazionale riscontrato nel biennio 2022-2023 che aveva già consentito il recupero totale delle UdS sviluppate nel 2019 e confermate anche per il 2024 (+4,7%). Il traffico nazionale rappresenta, in termini di UdS, il 16% del totale comunicato da Eurocontrol.
  La minore distanza media percorsa nel 2024 è imputabile al minore utilizzo delle rotte ad alta percorrenza chilometrica (>700 km) che collegano le destinazioni del Nord con il Sud del Paese, rappresentativi di circa il 49% del totale delle UdS nazionali, che hanno mostrato un decremento del -1,4% in termini di UdS. La fascia a bassa percorrenza chilometrica ha invece registrato un aumento del +19,4% in termini di UdS e rappresenta il 9% del totale delle UdS nazionali;
- un traffico esente suddiviso in: i) traffico esente comunicato da Eurocontrol che ha registrato un decremento del 5,7% in termini di unità di servizio e dell'1,9% nel numero dei voli assistiti. Su tale categoria di voli si riflette principalmente l'andamento dell'attività dei voli militari (-5,2% di UdS) che rappresenta circa l'89% del traffico esente; ii) il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un incremento delle unità di servizio (+1,3%) e una diminuzione nel numero dei voli assistiti pari a -1,6%. Il traffico aereo esente rappresenta solo l'1% del totale delle UdS 2024.

Relativamente alle compagnie aeree, nel 2024, l'attività di volo del segmento *low-cost* si mantiene centrale per i volumi di traffico aereo prodotti nello spazio aereo italiano, con **Ryanair**, **Easyjet** e **Wizz Air**, che si sono collocate tra le prime quattro compagnie aeree per numero di UdS sviluppate nel 2024. Anche **Vueling**, **Transavia**, **Aegean Airlines**, **Volotea** ed **Eurowings** hanno realizzato volumi di traffico nel mercato aereo italiano positivi rispetto all'esercizio precedente. Ryanair è il primo vettore in Italia per volumi di traffico, con una quota di mercato del 20% sul totale UdS 2024 ed un incremento del +11,6% nel confronto con il 2023.
Tra i vettori di tradizionali, si registrano incrementi tra le compagnie medio-orientali quali **Turkish Airlines** (+8,3% UdS), **Emirates** (+20,2% UdS) e **Qatar Airways** (+18,7% UdS), rappresentative congiuntamente di una quota del mercato italiano dell'8% di UdS. Tra le principali compagnie europee, ottengono risultati positivi, nel confronto con il 2023, **Lufthansa** (+1,7% UdS), **Air France** (+6,8% UdS) e **British Airways** (+16,4% UdS). La compagnia aerea **ITA** (Italia Trasporto Aereo) ha registrato un incremento del +13,2% di UdS, collocandosi al terzo posto per volumi prodotti, con una quota di mercato che rappresenta il 7% del totale delle UdS del 2024.

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista registra, nel 2024, un andamento positivo sia in termini di unità di servizio, pari a +9,8%, che per numero di voli assistiti, pari a +7,5% rispetto al 2023. Tali valori positivi trovano conferma anche nel confronto con il 2019 da cui emerge un incremento del +7,8% in termini di unità di servizio.

130/127

Traffico di terminale (numero di voli)		2024	2023	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale					
	Chg. Zone 1	43.781	37.906	5.875	15,5%
	Chg. Zone 2	65.646	66.247	(601)	-0,9%
	Chg. Zone 3	184.328	178.747	5.581	3,1%
	Totale voli nazionali	**293.755**	**282.900**	**10.855**	**3,8%**
Internazionale					
	Chg. Zone 1	113.909	95.242	18.667	19,6%
	Chg. Zone 2	199.205	183.676	15.529	8,5%
	Chg. Zone 3	221.382	205.359	16.023	7,8%
	Totale voli internazionali	**534.496**	**484.277**	**50.219**	**10,4%**
Totale pagante		**828.251**	**767.177**	**61.074**	**8,0%**
Esenti					
	Chg. Zone 1	106	99	7	7,1%
	Chg. Zone 2	817	868	(51)	-5,9%
	Chg. Zone 3	19.397	19.961	(564)	-2,8%
	Totale voli esenti	**20.320**	**20.928**	**(608)**	**-2,9%**
Totale comunicato da Eurocontrol		**848.571**	**788.105**	**60.466**	**7,7%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
	Chg. Zone 2	239	248	(9)	-3,6%
	Chg. Zone 3	11.798	12.347	(549)	-4,4%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol		**12.037**	**12.595**	**(558)**	**-4,4%**
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	157.796	133.247	24.549	18,4%
	Chg. Zone 2	265.907	251.039	14.868	5,9%
	Chg. Zone 3	436.905	416.414	20.491	4,9%
Totale complessivo		**860.608**	**800.700**	**59.908**	**7,5%**

Bzzini

Traffico di terminale (unità di servizio)	2024	2023	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale				
Chg. Zone 1	56.062	48.759	7.303	15,0%
Chg. Zone 2	80.210	81.190	(980)	-1,2%
Chg. Zone 3	216.367	208.811	7.556	3,6%
Totale uds nazionale	**352.639**	**338.760**	**13.879**	**4,1%**
Internazionale				
Chg. Zone 1	192.439	156.847	35.592	22,7%
Chg. Zone 2	285.158	258.942	26.216	10,1%
Chg. Zone 3	258.690	236.667	22.023	9,3%
Totale uds internazionale	**736.287**	**652.456**	**83.831**	**12,8%**
Totale pagante	**1.088.926**	**991.216**	**97.710**	**9,9%**
Esenti				
Chg. Zone 1	165	162	3	1,9%
Chg. Zone 2	455	395	60	15,2%
Chg. Zone 3	7.211	7.419	(208)	-2,8%
Totale uds esenti	**7.831**	**7.976**	**(145)**	**-1,8%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**1.096.757**	**999.192**	**97.565**	**9,8%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
Chg. Zone 2	20	21	(1)	-4,8%
Chg. Zone 3	855	885	(30)	-3,4%
Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol	**875**	**906**	**(31)**	**-3,4%**
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	248.666	205.768	42.898	20,8%
Chg. Zone 2	365.843	340.548	25.295	7,4%
Chg. Zone 3	483.123	453.782	29.341	6,5%
Totale complessivo	**1.097.632**	**1.000.098**	**97.534**	**9,8%**

In termini complessivi, i risultati del 2024, comparati con il precedente esercizio, registrano incrementi di attività in termini di unità di servizio e di voli assistiti comune a tutte le zone tariffarie con particolare riferimento alla *Charging zone* 1 la cui ripresa, nel periodo post pandemico, è stata più lenta rispetto alle altre zone tariffarie. In particolare:

- la Charging Zone 1, interamente riferita all'aeroporto di Roma Fiumicino, ha rilevato nel 2024 un incremento, in termini di unità di servizio, del +20,8% e del 18,4% come voli assistiti, con valori positivi anche rispetto al 2019 che si attesta a +6,4% di UdS. Nel confronto con il 2023 si evidenzia una ripresa consistente sia del traffico nazionale (+15% di UdS) che di quello internazionale (+22,7% di UdS) che beneficia anche del ritorno dei flussi di traffico verso destinazioni Extra-UE. Sull'andamento di tale aeroporto incide particolarmente l'attività della compagnia aerea ITA-Airways che ha registrato nel 2024 un incremento del +20% in termini di UdS, rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul totale dei voli dell'aeroporto di Roma Fiumicino del 28%, oltre alla crescente presenza sia dei vettori low-cost quali Ryanair e Wizz Air che delle compagnie aeree nord-americane, medio-orientali e cinesi;
- la Charging Zone 2, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha registrato nel 2024 un incremento sia delle UdS (+7,4%) che dei voli assistiti (+5,9%) in cui incidono principalmente i volumi di traffico internazionale (+10,1% UdS). Anche rispetto al 2019 si registrano dei valori positivi con un incremento dei volumi di traffico aereo, in termini di unità di servizio, pari a +6,2%. Con riferimento agli aeroporti appartenenti a tale zona di tariffazione si rileva il buon andamento di tutti gli aeroporti, quali Milano Malpensa (+8,1% UdS), Bergamo Orio al Serio (+8,9% UdS), Milano Linate (+7,8% UdS) e Venezia Tessera (+3,3% UdS);
- la Charging Zone 3, che comprende tutti gli altri aeroporti nazionali, si attesta su valori positivi sia in termini di UdS (+6,5%) che di numero dei voli assistiti (+4,9%), trainata principalmente dall'andamento del traffico internazionale (+9,3% UdS). Rispetto al 2019, si rileva un incremento dei volumi di traffico aereo che si

attesta a +9,8% in termini di unità di servizio. I principali aeroporti di questa fascia di tariffazione hanno ottenuto risultati positivi in termini di UdS nel confronto con il 2023, tra cui si evidenziano: Catania (+13,5% UdS), Bologna (+6% UdS), Palermo (+9,5%), Bari (+11,4% UdS) Cagliari (+6,2% UdS) e Olbia (+15,2% UdS).

4.3. Risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV e della Capogruppo, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati in ottica gestionale, diversi dai prospetti coerenti con i principi contabili internazionali ed adottati dal Gruppo e dalla Capogruppo e contenuti rispettivamente nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio di Esercizio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi, rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi di Bilancio, che vengono utilizzati dal management ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e della Capogruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

L'utilizzo degli indicatori alternativi di performance nell'ambito delle informazioni regolamentate diffuse al pubblico, è stato reso obbligatorio con comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che ha recepito gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415. Tali indicatori hanno l'obiettivo di migliorare la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati negli schemi di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- EBITDA margin: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;
- EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e dagli accantonamenti;
- EBIT margin: corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;
- Capitale immobilizzato netto: è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti commerciali non correnti e altre attività e altre passività non correnti;
- Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria;
- Capitale investito lordo: è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- Capitale investito netto: è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dalle Attività/Passività per imposte anticipate/differite;
- Indebitamento finanziario netto: è la somma delle Passività finanziarie correnti e non correnti, dei crediti finanziari correnti e non correnti, dei debiti commerciali non correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'indebitamento finanziario netto è determinato in modo conforme a quanto previsto dall'orientamento n. 39 emanato dall'ESMA e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021;
- Free cash flow: è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

430/130

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel 2024 non vi sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quanto dichiarato per l'esercizio 2023.

Conto Economico consolidato riclassificato

Il Gruppo ENAV chiude l'esercizio 2024 con un utile consolidato in crescita dell'11,5%, un totale ricavi in incremento del 3,7% e un EBITDA a 310,9 milioni di euro in aumento del 3,6%, il tutto rispetto all'esercizio 2023.

Tali risultati riflettono l'incremento del traffico aereo assistito che ha registrato aumenti costanti nell'arco dell'esercizio 2024 attestandosi a fine anno, in termini di unità di servizio di rotta, a +10,5% rispetto al 2023 e un +16,8% rispetto ai valori emersi nel 2019, anno non ancora influenzato dalla crisi pandemica, e ad un +9,8% in termini di unità di servizio di terminale. Tutti i mesi dell'esercizio 2024 hanno rilevato valori in aumento rispetto sia al 2023 che al 2019, con i mesi della cosiddetta *summer season* che hanno registrato un +11,6% nel mese di giugno, +9,3% nel mese di luglio, +11,9% nel mese di agosto e un +10,7% nel mese di settembre, rispetto al 2023 ed in termini di unità di servizio di rotta.

La positività di tali risultati si riflette sui ricavi da core business che registrano una crescita del 6,1%, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.006,1 milioni di euro, pur in presenza della riduzione della tariffa di rotta del -4,9%, e compensano pienamente la componente balance che incide con un valore negativo pari a 55,7 milioni di euro, in incremento di 27,6 milioni di euro rispetto al 2023.

Nel totale dei ricavi incide positivamente anche la componente dei ricavi sviluppati sul mercato non regolamentato che producono un ottimo risultato attestandosi a 49,3 milioni di euro, in incremento del 14,4% rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi registrano complessivamente un aumento del 3,7%, rispetto all'esercizio precedente, influenzati da un marginale aumento degli altri costi operativi (+0,8%) e dal maggior costo del personale (+4,2%) che recepisce l'incremento retributivo legato alla rivalutazione del 2% dei minimi contrattuali, l'incremento dell'organico medio di Gruppo che si attesta a +68 risorse e all'aumento della parte variabile della retribuzione connessa al personale operativo e riferita al forte incremento del traffico aereo assistito.

Il maggior valore dei ricavi che si attestano a 1.036,7 milioni di euro in aumento complessivo di 36,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, permette di coprire interamente l'aumento dei costi operativi pari a complessivi 25,9 milioni di euro, determinando un EBITDA di 310,9 milioni di euro, in incremento del 3,6%, rispetto all'esercizio 2023.

Sull'EBIT dell'esercizio che si attesta a 187,2 milioni di euro, in crescita dell'8,4%, rispetto al 2023, incidono i maggiori ammortamenti (+2,2%) e la riduzione di 6,2 milioni di euro nella voce legata alle svalutazioni crediti ed accantonamenti ai fondi rischi.

La gestione finanziaria incide negativamente per 8,3 milioni di euro, in miglioramento del 26,3% principalmente per i maggiori interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari maggiormente remunerativi rispetto al periodo a confronto.

A seguito di tali dinamiche ed a valle del carico fiscale (tax rate del 29%), l'utile consolidato dell'esercizio si attesta a 125,7 milioni di euro in incremento di 13 milioni di euro nel confronto con il 2023 in cui l'utile consolidato era risultato pari a 112,7 milioni di euro.

430/134

	2024	2023	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	1.055.409	990.916	64.493	6,5%
Balance	(55.657)	(28.090)	(27.567)	98,1%
Altri ricavi operativi	36.993	37.177	(184)	-0,5%
Totale ricavi	**1.036.745**	**1.000.003**	**36.742**	**3,7%**
Costi del personale	(592.436)	(568.286)	(24.150)	4,2%
Costi per lavori interni capitalizzati	28.483	28.945	(462)	-1,6%
Altri costi operativi	(161.868)	(160.611)	(1.257)	0,8%
Totale costi operativi	**(725.821)**	**(699.952)**	**(25.869)**	**3,7%**
EBITDA	**310.924**	**300.051**	**10.873**	**3,6%**
EBITDA margin	**30,0%**	**30,0%**	**0,0%**	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(119.709)	(117.159)	(2.550)	2,2%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(4.012)	(10.222)	6.210	-60,8%
EBIT	**187.203**	**172.670**	**14.533**	**8,4%**
EBIT margin	**18,1%**	**17,3%**	**0,8%**	
Proventi (oneri) finanziari	(8.286)	(11.237)	2.951	-26,3%
Risultato prima delle imposte	**178.917**	**161.433**	**17.484**	**10,8%**
Imposte dell'esercizio	(53.202)	(48.723)	(4.479)	9,2%
Utile/(Perdita) consolidata dell'esercizio	**125.715**	**112.710**	**13.005**	**11,5%**
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	**125.829**	**112.921**	**12.908**	**11,4%**
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	**(114)**	**(211)**	**97**	**-46,0%**

(migliaia di euro)

Analisi dei ricavi

I ricavi da attività operativa si attestano a 1.055,4 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 6,5% composti per 1.006,1 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo e per 49,3 milioni di euro dai ricavi per attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in incremento del 14,4%, rispetto al 2023.

I ricavi da core business si riferiscono ai ricavi di rotta commerciali per 732,2 milioni di euro in incremento del 5,4%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +10,7% (+11,2% 2023 su 2022) riguardanti in particolare il traffico aereo internazionale e di sorvolo, in presenza di una riduzione nella tariffa applicata nel 2024 del -4,9% (euro 68,77 nel 2024 vs euro 72,28 nel 2023), riduzione che si attesta a -5,2% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

I ricavi di terminale commerciali ammontano a 263 milioni di euro e registrano un incremento del 9,1%, rispetto al 2023, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +9,9% (+11,1% 2023 su 2022) in cui emerge il buon andamento del traffico aereo internazionale e con valori positivi anche rispetto al 2019 registrando un +7,9% in termini di unità di servizio.

In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +20,9% rispetto al 2023 (+29,9% 2023 su 2022) con risultati positivi sia per il traffico aereo nazionale che internazionale. La tariffa applicata nel 2024

pari a euro 193,05 ha registrato un incremento del 5,17% rispetto alla tariffa applicata nel 2023 che ammontava a euro 183,56.
La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, rileva un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +7,4% (+10,2% 2023 su 2022) concentrato sul traffico aereo internazionale. La tariffa del 2024 è stata pari a euro 216,28 in lieve incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2023 che ammontava a euro 214,16.
La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +6,6% rispetto al 2023 (+4,7% 2023 su 2022) riferito principalmente al traffico aereo internazionale. La tariffa applicata nel 2024 si attesta a euro 332,27 in leggera riduzione rispetto alla tariffa 2023 che ammontava a euro 334,08.
I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 49,3 milioni di euro e registrano un incremento del 14,4%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per lo sviluppo di diversi progetti tra cui: l'attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita; il progetto per la fornitura e l'installazione di un nuovo radar presso la Base aerea di Sigonella per potenziare la sorveglianza aerea sia in ambito militare che civile; il progetto di ammodernamento e adeguamento tecnologico dei sistemi di radionavigazione e comunicazione per il controllo del traffico aereo per l'aeroporto internazionale di Asmara e Massawa; l'ammodernamento dei sistemi di atterraggio strumentali di precisione (ILS) per l'aeroporto militare di Decimomannu sede di addestramento dei piloti italiani e stranieri da parte dell'Aeronautica Militare Italiana; la fornitura e l'installazione del sistema *Aeronautical Information Management* (AIM) per l'Instituto Dominicano de Aviacion Civil; la fornitura del nuovo sistema di gestione delle informazioni aeronautiche denominato "Cronos" e del sistema AMHS (Aeronautical Message Handling System) per il cliente Fiji Airports LTD; le attività di *flight inspection and validation* in Kenya ed in Romania.
La componente rettificativa per balance, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per un valore complessivo di 55,7 milioni di euro quale effetto netto tra i balance rilevati nell'esercizio 2024 pari a un valore positivo di 55 milioni di euro (positivi di 77,7 milioni di euro nel 2023) e i balance inseriti in tariffa nel 2024 pari a negativi 105 milioni di euro (balance n-2 negativi pari a 100,4 milioni di euro nel 2023) riferiti principalmente alla seconda quota dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 recuperabili in quote costanti in 5 anni e in 7 anni per la terza zona di tariffazione. I balance iscritti nell'esercizio si riferiscono principalmente all'incremento inflattivo per 63,6 milioni di euro, associati al diverso tasso inflattivo tra il dato rilevato al 2024 e quanto inserito nell'arco temporale del piano di performance, i balance positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, per complessivi 12,6 milioni di euro, e i balance positivi legati a costi sostenuti e non prevedibili all'atto della presentazione del piano di performance in conformità a quanto previsto nel Regolamento UE 2019/317. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla rilevazione dei balance per rischio traffico sia di rotta che della prima e seconda zona di tariffazione per complessivi 14,8 milioni di euro, in restituzione ai vettori avendo generato a consuntivo maggiori unità di servizio rispetto al dato pianificato. Nel saldo della voce balance incidono inoltre le variazioni balance per negativi 3,3 milioni di euro legate ad aggiustamenti di alcuni balance iscritti nell'esercizio precedente e l'attualizzazione dei balance rilevati nell'esercizio in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE.

Analisi dei costi
I costi operativi mostrano un incremento del +3,7%, rispetto al 2023, attestandosi a 725,8 milioni di euro e rilevano un aumento del costo del personale (+4,2%), degli altri costi operativi (+0,8%) e una leggera riduzione nei costi per lavori interni capitalizzati (-1,6%).
Con riferimento al costo del personale che si attesta a 592,4 milioni di euro in incremento di 24,1 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia che tale maggior valore è legato (i) alla rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% che ha rilevato due aumenti, uno con decorrenza dal mese di settembre 2023 e l'altro da luglio 2024, (ii) all'aumento dell'organico di Gruppo che si attesta a +68 unità medie e +122 unità effettive, (iii) alla parte variabile della retribuzione influenzata dal maggior traffico aereo assistito che incide nella determinazione del premio di risultato, nello straordinario operativo e in alcuni istituti contrattuali riguardanti il personale operativo CTA (Controllori del Traffico Aereo) e FISO (Flight Information Service Officer) entrati in vigore dal 1° agosto 2024 a seguito del rinnovo della parte specifica dei servizi ATM diretti e complementari del

CCNL del trasporto aereo. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle ferie maturate e non godute, per la maggiore fruizione di tale istituto e il minor costo delle trasferte che aveva visto nell'esercizio precedente un incremento legato alle trasferte di tipo addestrativo del personale operativo.
Gli altri costi operativi registrano un variazione netta in aumento di 1,3 milioni di euro, principalmente per l'acquisto ed impiego di parti di ricambio a supporto dei sistemi di assistenza al volo e per l'hardware acquisito sulle commesse di vendita, l'incremento di alcuni costi riguardanti il personale riferito al maggior costo dei buoni pasto, in quanto il valore unitario degli stessi è aumentato a partire dal mese di agosto 2024 a valle della firma dell'accordo sul rinnovo della parte specifica servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo avvenuto a luglio 2024, e per le prestazioni professionali associate alla maggiore attività di sviluppo di commesse estere. Tali aumenti sono stati in parte compensati dalla continua riduzione dei costi per utenze e il minor costo di contribuzione ad Eurocontrol.

Margini
Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'**EBITDA** che si attesta a 310,9 milioni di euro in incremento di 10,9 milioni di euro rispetto al 2023.
Gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, registrano un aumento del 2,2% quale effetto netto tra gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali risultati superiori rispetto ai maggiori contributi in conto impianti rilevati nell'esercizio e che contengono anche la quota riferita ad investimenti finanziati nell'ambito del PNRR, mentre la svalutazione dei crediti, congiuntamente all'accantonamento dei fondi rischi, ha determinato complessivamente un valore negativo pari a 4 milioni di euro, in miglioramento di 6,2 milioni di euro per il minore impatto delle passività considerate probabili per alcuni contenziosi a livello di Gruppo, rispetto al dato emerso nel 2023. Tali valori incidono nella determinazione dell'**EBIT** che si attesta a 187,2 milioni di euro in incremento dell'8,4% rispetto all'esercizio precedente.

I proventi ed oneri finanziari si attestano a negativi 8,3 milioni di euro, in miglioramento di 3 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, principalmente per i maggiori interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e per la componente finanziaria riferita all'attualizzazione dei crediti per balance, che hanno parzialmente compensato la maggiore incidenza degli interessi passivi sull'indebitamento bancario con un costo medio dell'indebitamento al 4,06% in incremento rispetto al tasso medio di indebitamento risultante al 31 dicembre 2023 (3,83%).
Le imposte dell'esercizio registrano un valore di 53,2 milioni di euro in incremento di 4,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per il maggiore imponibile fiscale e per il diverso impatto delle imposte differite rispetto al dato del 2023. Il tax rate complessivo risulta pari al 29% tendenzialmente in linea con l'aliquota teorica.
L'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo si attesta a 125,8 milioni di euro in incremento dell'11,4%, rispetto al 2023. La quota del risultato di esercizio di interessenza di terzi evidenzia una perdita di 0,1 milioni di euro, in miglioramento del 46% rispetto all'esercizio precedente.

Bzuri

430/134

Dati Patrimoniali e Finanziari riclassificati consolidati

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Attività materiali	805.946	817.974	(12.028)	-1,5%
Attività per diritti d'uso	4.411	4.862	(451)	-9,3%
Attività immateriali	189.526	190.296	(770)	-0,4%
Partecipazioni in altre imprese	54.744	46.682	8.062	17,3%
Crediti commerciali non correnti	385.454	526.841	(141.387)	-26,8%
Altre attività e passività non correnti	(137.606)	(140.472)	2.866	-2,0%
Capitale immobilizzato netto	**1.302.475**	**1.446.183**	**(143.708)**	**-9,9%**
Rimanenze	60.473	62.782	(2.309)	-3,7%
Crediti commerciali	456.003	391.303	64.700	16,5%
Debiti commerciali	(151.425)	(195.715)	44.290	-22,6%
Altre attività e passività correnti	(159.619)	(139.418)	(20.201)	14,5%
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	14	0	14	n.a.
Capitale di esercizio netto	**205.446**	**118.952**	**86.494**	**72,7%**
Capitale investito lordo	**1.507.921**	**1.565.135**	**(57.214)**	**-3,7%**
Fondo benefici ai dipendenti	(36.428)	(39.429)	3.001	-7,6%
Fondi per rischi e oneri	(11.080)	(13.607)	2.527	-18,6%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	27.214	28.907	(1.693)	-5,9%
Capitale investito netto	**1.487.627**	**1.541.006**	**(53.379)**	**-3,5%**
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	1.228.342	1.217.605	10.737	0,9%
Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	1.014	1.128	(114)	-10,1%
Patrimonio Netto	**1.229.356**	**1.218.733**	**10.623**	**0,9%**
Indebitamento finanziario netto	258.271	322.273	(64.002)	-19,9%
Copertura del capitale investito netto	**1.487.627**	**1.541.006**	**(53.379)**	**-3,5%**

(migliaia di euro)

Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2024 si attesta a 1.487,6 milioni di euro in riduzione di 53,4 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023, e risulta coperto per l'82,6% dal Patrimonio Netto Consolidato e per il 17,4% da mezzi di terzi.

Il Capitale immobilizzato netto del Gruppo ENAV si attesta a 1.302,5 milioni di euro, in decremento netto di 143,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per: i) il decremento delle attività materiali per 12 milioni di euro in funzione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) il maggior valore delle partecipazioni in altre imprese per 8,1 milioni di euro dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione al *fair value* in Aireon LLC tenuto conto anche dell'apprezzamento della valuta statunitense; iii) la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 141,4 milioni di euro riferita esclusivamente ai crediti per balance per la riclassifica nei crediti commerciali correnti delle quote che verranno inserite in tariffa nel 2025 al netto dei balance iscritti nell'esercizio 2024.

Il Capitale di esercizio netto si attesta a positivi 205,4 milioni di euro in incremento di 86,5 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023. Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento netto dei crediti commerciali per 64,7 milioni di euro, riferito per 5,4 milioni di euro al maggior credito verso Eurocontrol per una maggiore fatturazione riferita ai mesi di volato di novembre e dicembre non scaduti rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente e per 50,4 milioni di euro al credito per balance quale effetto

430/435

netto tra la classificazione in tale voce dei crediti che verranno inseriti in tariffa nell'esercizio 2025 e quanto imputato a conto economico nella tariffa 2024 comprendenti tra l'altro la seconda quota dei balance iscritti nel *combined period* 2020/2021; ii) la riduzione dei debiti commerciali per 44,3 milioni di euro riferito principalmente al minor debito per balance quale effetto netto tra la quota riclassificata in tale voce dal debito per balance non corrente da inserire in tariffa nel 2025 e quanto imputato a conto economico nell'esercizio 2024; iii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di maggior debito per 20,2 milioni di euro dovuto alla riduzione dei crediti per incassi legati ai contributi a valere sugli investimenti finanziati PON e PNRR, all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza e dalle maggiori passività verso l'Aeronautica Militare e l'ENAC per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2024 per i servizi di rotta e di terminale, effetti in parte compensati dalla riduzione dei debiti tributari per acconti superiori rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio.
Nella determinazione del capitale investito netto incidono anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 36,4 milioni di euro, in decremento di 3 milioni di euro per le liquidazioni erogate al personale dipendente, i fondi per rischi ed oneri per 11,1 milioni di euro, in riduzione di 2,5 milioni di euro quale effetto netto tra nuove iscrizioni e azzeramento del fondo altri oneri del personale per l'isopensione per la scadenza della validità degli accordi che prevedevano come data ultima di utilizzo il 30 novembre 2024 e le attività per le imposte anticipate e le passività per imposte differite per un importo netto di positivi 27,2 milioni di euro, in decremento rispetto al 31 dicembre 2023 per il reversal della fiscalità iscritta all'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon oltre al rigiro a conto economico della quota di competenza della fiscalità differita emersa nel processo di allocazione del prezzo di acquisto di IDS AirNav.
Il patrimonio netto complessivo si attesta a 1.229,4 milioni di euro e registra un incremento netto di 10,6 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione si riferisce principalmente all'utile consolidato 2024 pari a 125,7 milioni di euro, all'effetto positivo per l'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon per 4 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale e al dato positivo derivante dalla riserva di conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere per 4 milioni di euro. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dal pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 10 maggio 2024, per complessivi 124,4 milioni di euro erogato a fine maggio 2024.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 258,3 milioni di euro in miglioramento di 64 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023 e tiene conto della liquidità della controllata Enav Asia Pacific per 4,5 milioni di euro classificata nelle attività destinate alla dismissione a seguito della delibera di liquidazione volontaria assunta dalla Capogruppo. Inoltre, tale dato recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021, in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da CONSOB con richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	361.334	224.876	136.458	60,7%
Indebitamento finanziario corrente	(20.275)	(19.659)	(616)	3,1%
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(1.732)	(2.549)	817	-32,1%
Indebitamento finanziario corrente netto	**339.327**	**202.668**	**136.659**	**67,4%**
Indebitamento finanziario non corrente	(564.870)	(503.492)	(61.378)	12,2%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(2.787)	(2.384)	(403)	16,9%
Debiti commerciali non correnti	(29.941)	(19.065)	(10.876)	57,0%
Indebitamento finanziario non corrente	**(597.598)**	**(524.941)**	**(72.657)**	**13,8%**
Indebitamento finanziario netto	**(258.271)**	**(322.273)**	**64.002**	**-19,9%**

(migliaia di euro)

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 31 dicembre 2024 è dovuto principalmente all'effetto combinato tra un flusso di cassa positivo generato dagli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria, comprensiva degli investimenti, che beneficia tra l'altro dei maggiori incassi da core business della Capogruppo e dall'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti, PNRR, Sesar e Connecting European Facility. Nell'esercizio si è proceduto, oltre all'attività ordinaria, al pagamento del dividendo per complessivi 124,4 milioni di euro, al pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per complessivi 47,3 milioni di euro, al pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 23,4 milioni di euro. Nella determinazione dell'indebitamento finanziario incidono anche i debiti commerciali non correnti riferiti principalmente ai balance rilevati nell'esercizio 2024 che registrano un incremento di 10,9 milioni di euro.
Si evidenzia che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2024, per un ammontare pari a 203 milioni di euro, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro relativi al contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo con BEI ad ottobre 2023 di originari 160 milioni di euro.

Flussi Finanziari consolidati

	2024	2023	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	277.890	210.615	67.275
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(78.757)	(71.598)	(7.159)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(62.833)	(181.760)	118.927
Flusso monetario netto dell'esercizio	**136.300**	**(42.743)**	**179.043**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	**224.876**	**267.732**	**(42.856)**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	158	(113)	271
Disponibilità liquide a fine esercizio (*)	**361.334**	**224.876**	**136.458**
Free cash flow	**199.133**	**139.017**	**60.116**

(migliaia di euro)

(*) le disponibilità liquide di fine esercizio includono la liquidità di Enav Asia Pacific per 4,5 milioni di euro

Il Flusso di cassa generato da attività di esercizio al 31 dicembre 2024 ammonta a 277,9 milioni di euro evidenziando una variazione positiva 67,3 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente che aveva generato cassa per 210,6 milioni di euro. Tale flusso positivo è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori: i) il decremento netto dei crediti commerciali correnti e non correnti per 76,7 milioni di euro riferito sia ai maggiori incassi del credito verso Eurocontrol che dalla riduzione dei crediti per balance a seguito della maggiore imputazione a conto economico della quota di competenza dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021, il cui recupero è iniziato a decorrere dal 2023 in quote annuali costanti, e dei balance iscritti nel 2022, effetto solo parzialmente compensato dalle nuove iscrizioni dei balance di competenza dell'esercizio 2024; ii) il decremento dei debiti tributari e previdenziali per il minore debito per imposte dirette quale conseguenza dei maggiori acconti di imposta versati nel corso del 2024 e per il pagamento all'Inps dei contributi per Isopensione riferito al personale cessato a fine 2023 ed il cui debito era presente nel periodo a confronto; iii) la variazione netta in diminuzione delle altre attività e passività correnti per 22 milioni di euro per l'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti, PNRR, Sesar e Connecting European Facility in misura superiore rispetto al periodo a confronto, variazione parzialmente compensata dalle maggiori passività legate ai debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio e all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti dell'esercizio; iv) il decremento dei debiti commerciali correnti e non correnti per complessivi 73,7 milioni di

euro dovuto ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori del Gruppo per attività di esercizio, alla riduzione dei debiti per balance a seguito dell'imputazione a conto economico dei balance in misura superiore rispetto alle quote emerse nel 2024 ed anche rispetto all'esercizio precedente, effetto in parte compensato dal maggior debito verso i fornitori per le aumentate fatturazioni degli ultimi mesi dell'esercizio; v) il maggior risultato dell'esercizio per 13 milioni di euro rispetto al 2023.

Il Flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2024 ha assorbito liquidità per 78,8 milioni di euro in misura maggiore di 7,2 milioni di euro, rispetto al 2023. Tale variazione è principalmente legata ai maggiori capex dell'esercizio che si sono attestati a 119,1 milioni di euro, in incremento di 8,6 milioni di euro e dai maggiori pagamenti effettuati nell'esercizio 2024 per 1,4 milioni di euro.

Il Flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 62,8 milioni di euro generando una variazione positiva per 118,9 milioni di euro rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2023. Tale variazione è associata a diverse dinamiche tra cui la liquidità derivante dall'utilizzo effettuato nel mese di aprile 2024 della prima tranche del finanziamento con BEI sottoscritto ad ottobre 2023 per complessivi 80 milioni di euro, dal pagamento delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 18,9 milioni di euro e dal pagamento del dividendo avvenuto nel mese di maggio, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, per complessivi 124,4 milioni di euro. Nel periodo a confronto era stato sottoscritto un *Term Loan* con un pool di banche per 360 milioni di euro della durata di tre anni con rimborso integrale alla scadenza, e gli introiti derivanti da tale operazione sono stati destinati al rimborso anticipato del *Term Loan* di 180 milioni di euro sottoscritto a luglio 2022, con scadenza nel mese di luglio 2023, e di tre *Term Loan* per complessivi 180 milioni di euro sottoscritti nel mese di luglio 2021 della durata di 24 mesi.

Il free cash flow si attesta a positivi 199,1 milioni di euro, in incremento di 60,1 milioni di euro, rispetto al 2023, in cui si attestava a positivi 139 milioni di euro, per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha ampiamente coperto il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

4.4. Risultati economici, patrimoniali e finanziari di ENAV S.p.A.

Di seguito si riportano gli schemi di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema dell'indebitamento finanziario netto e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico riclassificato

ENAV S.p.A. chiude l'esercizio 2024 con un utile di esercizio di 118,2 milioni di euro in incremento del 10,3%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 107,2 milioni di euro.

	2024	2023	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	1.020.638	962.092	58.546	6,1%
Balance	(55.657)	(28.090)	(27.567)	98,1%
Altri ricavi operativi	44.979	45.938	(959)	-2,1%
Totale ricavi	**1.009.960**	**979.940**	**30.020**	**3,1%**
Costi del personale	(515.334)	(497.426)	(17.908)	3,6%
Costi per lavori interni capitalizzati	12.172	10.349	1.823	17,6%
Altri costi operativi	(211.762)	(209.022)	(2.740)	1,3%
Totale costi operativi	**(714.924)**	**(696.099)**	**(18.825)**	**2,7%**
EBITDA	**295.036**	**283.841**	**11.195**	**3,9%**
EBITDA margin	**29,2%**	**29,0%**	**0,2%**	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(116.708)	(114.228)	(2.480)	2,2%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(3.237)	(8.072)	4.835	-59,9%
EBIT	**175.091**	**161.541**	**13.550**	**8,4%**
EBIT margin	**17,3%**	**16,5%**	**0,8%**	
Proventi (oneri) finanziari	(7.943)	(10.337)	2.394	-23,2%
Risultato prima delle imposte	**167.148**	**151.204**	**15.944**	**10,5%**
Imposte dell'esercizio	(48.957)	(44.007)	(4.950)	11,2%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**118.191**	**107.197**	**10.994**	**10,3%**

(migliaia di euro)

I ricavi da attività operativa si attestano a 1.020,6 milioni di euro in incremento del 6,1%, rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori ricavi da core business registrati nell'esercizio 2024 per l'incremento nel traffico aereo assistito sia di rotta che di terminale e per i ricavi da mercato non regolamentato che registrano un lieve incremento. In particolare, i ricavi di rotta commerciali si attestano a 732,2 milioni di euro in incremento del 5,4%, rispetto al 2023, per le maggiori unità di servizio gestite che si attestano +10,7%, pur in presenza di una riduzione della tariffa applicata nel 2024 del -4,9%, riduzione che si attesta a -5,2% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

I ricavi di terminale commerciale ammontano a 263 milioni di euro in incremento del 9,1%, rispetto al 2023, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +9,9% e registrando valori positivi anche con riferimento al 2019, ultimo anno pre-pandemico, registrando un +7,8% in termini di unità di servizio. In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +20,9% con un incremento tariffario del 5,17%, rispetto al 2023, attestandosi a euro 193,05. La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +7,4% rispetto all'esercizio precedente. La tariffa applicata nel 2024 è stata pari a euro 216,28 in lieve incremento rispetto alla tariffa del 2023 (+1%). La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un maggior traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +6,6%, rispetto all'esercizio precedente e rileva una leggera riduzione tariffaria (-0,54%) attestandosi a euro 332,27.

I ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si attestano a 10,9 milioni di euro in decremento del -8,7%, rispetto al 2023, per le minori unità di servizio esenti di rotta e di terminale gestite nell'esercizio.

I ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 14,5 milioni di euro in incremento dell'1,8%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i ricavi generati dalle attività di *flight inspection and validation* in Kenya e Romania, all'attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita, alle iniziali attività di preparazione del sito di Lampedusa per la piattaforma EGNOS in conformità a quanto previsto nel contratto formalizzato con *EU Agency for the Space Programme* (EUSPA), nuove attività che hanno compensato i minori ricavi dalle attività svolte in favore della Qatar Civil Aviation Authority per i servizi connessi al *Performance of air navigation support services*.

La componente rettificativa per balance, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per un valore complessivo di 55,7 milioni di euro quale effetto netto tra i balance rilevati nell'esercizio 2024 pari a un valore positivo di 55 milioni di euro (positivi 77,7 milioni di euro nel 2023) e i balance inseriti in tariffa nel 2024 pari a negativi 105 milioni di euro (balance n-2 negativi pari a 100,4 milioni di euro nel 2023) riferiti principalmente alla seconda quota dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 recuperabili in quote costanti in 5 anni e in 7 anni per la terza zona di tariffazione. I balance iscritti nell'esercizio si riferiscono principalmente all'incremento inflattivo per 63,6 milioni di euro, associati al diverso tasso inflattivo tra il dato rilevato al 2024 e quanto inserito nell'arco temporale del piano di performance, i balance positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, per complessivi 12,6 milioni di euro, e i balance positivi legati a costi sostenuti e non prevedibili all'atto della presentazione del piano di performance in conformità a quanto previsto nel Regolamento UE 2019/317. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla rilevazione dei balance per rischio traffico sia di rotta che della prima e seconda zona di tariffazione per complessivi 14,8 milioni di euro, in restituzione ai vettori avendo generato a consuntivo maggiori unità di servizio rispetto al dato pianificato. Nel saldo della voce balance incidono inoltre le variazioni balance per negativi 3,3 milioni di euro legate ad aggiustamenti di alcuni balance iscritti nell'esercizio precedente e l'attualizzazione dei balance iscritti nell'esercizio in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE.

I costi operativi ammontano a complessivi 714,9 milioni di euro e registrano un incremento netto del 2,7%, rispetto all'esercizio precedente, riferito al costo del personale per il 3,6%, agli altri costi operativi per l'1,3% effetti in parte calmierati dalle maggiori capitalizzazioni dei costi per lavori interni.

Con riferimento al costo del personale che ammonta a 515,3 milioni di euro, si rileva un incremento della retribuzione fissa per 9,3 milioni di euro legato principalmente alla rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% che hanno registrato due aumenti, uno con decorrenza dal mese di settembre 2023 e l'altro da luglio 2024, dall'avanzamento dell'inquadramento professionale e dall'aumento dell'organico di ENAV che si attesta a +29 unità medie e +56 unità effettive. Anche la retribuzione variabile registra degli incrementi pari a 3,9 milioni di euro dovuti al maggior traffico aereo assistito che si riflette nella determinazione del premio di risultato, nello straordinario operativo e in alcuni istituti contrattuali riguardanti il personale operativo CTA (Controllori del Traffico Aereo) e FISO (Flight Information Service Officer) entrati in vigore dal 1° agosto 2024 a seguito del rinnovo della parte specifica dei servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle ferie maturate e non godute, per la maggiore fruizione di tale istituto e il minor costo delle trasferte che aveva visto nell'esercizio precedente un incremento legato alle trasferte di tipo addestrativo del personale operativo.

Gli altri costi operativi registrano un lieve incremento, pari all'1,3%, principalmente per l'acquisto ed impiego di parti di ricambio a supporto dei sistemi di assistenza al volo, l'incremento di alcuni costi riguardanti il personale riferito al maggior costo dei buoni pasto, il cui valore unitario è stato incrementato a partire dal mese di agosto 2024 a valle della firma dell'accordo sul rinnovo della parte specifica servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo avvenuto a luglio 2024. Tali aumenti sono stati in parte compensati dalla continua riduzione dei costi per utenze e il minor costo di contribuzione ad Eurocontrol.

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento del 3,9%, rispetto al 2023, attestandosi a 295 milioni di euro.

L'**EBIT** registra un valore pari a 175,1 milioni di euro in incremento dell'8,4%, rispetto all'esercizio precedente, determinato a valle degli effetti derivanti dagli ammortamenti, che al netto dei contributi in conto impianti registrano un aumento del 2,2%, dalla svalutazione dei crediti e dall'accantonamento a fondi rischi che incidono per negativi 3,2 milioni di euro.

I proventi ed oneri finanziari presentano un valore negativo di 7,9 milioni di euro, in miglioramento di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i maggiori interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari e per la componente finanziaria dell'attualizzazione dei crediti per balance, che hanno parzialmente compensato i maggiori interessi maturati sull'indebitamento bancario.
Le imposte dell'esercizio si attestano a 48,9 milioni di euro in incremento di 4,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per la maggiore base imponibile fiscale ed un tax rate complessivo del 28,3% di entità minore rispetto all'aliquota teorica.
L'utile dell'esercizio, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 118,2 milioni di euro.

Dati Patrimoniali e finanziari riclassificati

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Attività materiali	816.319	830.427	(14.108)	-1,7%
Attività per diritti d'uso	3.184	2.381	803	33,7%
Attività immateriali	82.517	81.682	835	1,0%
Partecipazioni	188.121	188.248	(127)	-0,1%
Crediti commerciali non correnti	385.454	526.841	(141.387)	-26,8%
Altre attività e passività non correnti	(136.792)	(140.291)	3.499	-2,5%
Capitale immobilizzato netto	**1.338.803**	**1.489.288**	**(150.485)**	**-10,1%**
Rimanenze	60.249	61.762	(1.513)	-2,4%
Crediti commerciali	423.593	364.400	59.193	16,2%
Debiti commerciali	(134.787)	(175.371)	40.584	-23,1%
Altre attività e passività correnti	(230.278)	(209.389)	(20.889)	10,0%
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passiv	127	0	127	n.a.
Capitale di esercizio netto	**118.904**	**41.402**	**77.502**	**n.a.**
Capitale investito lordo	**1.457.707**	**1.530.690**	**(72.983)**	**-4,8%**
Fondo benefici ai dipendenti	(27.309)	(29.357)	2.048	-7,0%
Fondi per rischi e oneri	(11.080)	(13.522)	2.442	-18,1%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	12.194	13.716	(1.522)	-11,1%
Capitale investito netto	**1.431.512**	**1.501.527**	**(70.015)**	**-4,7%**
Patrimonio Netto	1.168.941	1.173.828	(4.887)	-0,4%
Indebitamento finanziario netto	262.571	327.699	(65.128)	-20%
Copertura del capitale investito netto	**1.431.512**	**1.501.527**	**(70.015)**	**-4,7%**

(migliaia di euro)

Il Capitale investito netto si attesta a 1.431,5 milioni di euro in decremento del -4,7%, rispetto al 31 dicembre 2023, e risulta coperto per l'81,7% dal patrimonio netto e per il 18,3% da mezzi di terzi.
Il Capitale immobilizzato netto pari a 1.338,8 milioni di euro ha registrato un decremento netto di 150,5 milioni di euro, rispetto il 31 dicembre 2023, per: i) il decremento delle attività materiali per 14,1 milioni di euro per ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) la riduzione dei crediti commerciali non correnti per 141,4 milioni di euro quale effetto netto derivante dalle nuove iscrizioni

dei crediti per balance di competenza dell'esercizio 2024, al netto della componente finanziaria, più che compensate dalla riclassifica a breve termine dei balance che verranno inseriti in tariffa nel 2025.
Il capitale di esercizio netto si attesta a positivi 118,9 milioni di euro in incremento di 77,5 milioni di euro rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2023. Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento dei crediti commerciali per 59,2 milioni di euro, riferito per 5,4 milioni di euro al maggior credito verso Eurocontrol per la fatturazione riferita ai mesi di volato di novembre e dicembre superiore rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente e per 50,4 milioni di euro al credito per balance quale effetto netto tra la classificazione in tale voce dei crediti che verranno inseriti in tariffa nel 2025 e quanto imputato a conto economico nella tariffa 2024 comprendenti tra l'altro la seconda quota dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021; ii) decremento netto dei debiti commerciali per 40,6 milioni di euro riferito da una parte ai maggiori debiti verso i fornitori legati alla fatturazione degli ultimi mesi dell'anno e riguardanti fatture non scadute e dall'altra al minor debito per balance quale differenza tra quanto imputato a conto economico perché presente in tariffa 2024 e la quota che verrà inserita in tariffa nel 2025; iii) la variazione delle altre attività e passività correnti riferita principalmente alla diminuzione dei crediti associati ai progetti finanziati in conto impianti per gli incassi ricevuti e riferiti al PON Trasporti oltre ai progetti finanziati in ambito Sesar e Connecting European Facility (CEF).
Nella determinazione del capitale investito netto incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 27,3 milioni di euro, in decremento per le liquidazioni erogate nell'esercizio; i fondi per rischi ed oneri per 11,1 milioni di euro in riduzione principalmente per l'azzeramento del fondo altri oneri del personale legato all'isopensione per la scadenza della validità degli accordi che prevedevano quale ultima data di utilizzo il 30 novembre 2024, e le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite per un importo netto di positivi 12,2 milioni di euro.
Il Patrimonio Netto si attesta a 1.168,9 milioni di euro in riduzione di 4,9 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per il pagamento del dividendo pari a 124,4 milioni di euro effetto parzialmente compensato dalla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2024 pari a 118,2 milioni di euro.
L'Indebitamento finanziario netto presenta un saldo di 262,6 milioni di euro in miglioramento di 65,1 milioni di euro, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023.

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	346.661	207.958	138.703	66,7%
Crediti finanziari correnti	1.824	5.441	(3.617)	-66,5%
Indebitamento finanziario corrente	(20.275)	(19.659)	(616)	3,1%
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(1.048)	(866)	(182)	21,0%
Posizione finanziaria corrente netta	**327.162**	**192.874**	**134.288**	**69,6%**
Crediti finanziari non correnti	7.183	3.198	3.985	124,6%
Indebitamento finanziario non corrente	(564.870)	(503.492)	(61.378)	12,2%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(2.321)	(1.580)	(741)	46,9%
Debiti commerciali non correnti	(29.725)	(18.699)	(11.026)	59,0%
Indebitamento finanziario non corrente	**(589.733)**	**(520.573)**	**(69.160)**	**13,3%**
Indebitamento finanziario netto	**(262.571)**	**(327.699)**	**65.128**	**-19,9%**

(migliaia di euro)

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 31 dicembre 2024 è dovuto principalmente all'effetto combinato tra un flusso di cassa positivo generato dagli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria, comprensivi degli investimenti, che beneficia tra l'altro dei maggiori incassi da core business e dall'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti, Sesar e Connecting European Facility. Nell'esercizio si è proceduto, oltre all'attività ordinaria, al pagamento del dividendo per complessivi 124,4 milioni di euro, al

pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per complessivi 47,3 milioni di euro, al pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 23,4 milioni di euro. Nella determinazione dell'indebitamento finanziario incidono anche i debiti commerciali non correnti riferiti principalmente ai balance rilevati nell'esercizio 2024 che registrano un incremento di 11 milioni di euro. Si evidenzia che la società dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2024, per un ammontare pari a 194 milioni di euro al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro relativi al contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo con BEI ad ottobre 2023 di originari 160 milioni di euro.

Flussi Finanziari

	2024	2023	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	279.327	212.338	66.989
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(78.757)	(71.598)	(7.159)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(61.867)	(179.474)	117.607
Flusso monetario netto dell'esercizio	**138.703**	**(38.734)**	**177.437**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**207.958**	**246.692**	**(38.734)**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**346.661**	**207.958**	**138.703**
Free cash flow	**200.570**	**140.740**	**59.830**

(migliaia di euro)

Il Flusso di cassa generato dalle attività di esercizio al 31 dicembre 2024 ammonta a 279,3 milioni di euro in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente per 67 milioni di euro. Tale flusso è stato determinato dai seguenti fattori: i) il decremento netto dei crediti commerciali correnti e non correnti per 82,2 milioni di euro riferito sia ai maggiori incassi del credito verso Eurocontrol che dalla riduzione dei crediti per balance a seguito della maggiore imputazione a conto economico della quota di competenza dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 effetto solo parzialmente compensato dalle nuove iscrizioni dei balance di competenza dell'esercizio 2024; ii) il decremento dei debiti tributari e previdenziali per il minore debito per imposte dirette quale conseguenza dei maggiori acconti di imposta versati nel corso del 2024 e per il pagamento all'Inps dei contributi per Isopensione riferito al personale cessato a fine 2023 ed il cui debito era presente al 31 dicembre 2023; iii) la variazione netta delle altre attività e passività correnti per 21,9 milioni di euro per l'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti, PNRR, Sesar e Connecting European Facility in misura superiore rispetto al periodo a confronto e per le maggiori passività legate ai debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio e all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti dell'esercizio; iv) il decremento dei debiti commerciali correnti e non correnti per complessivi 66,8 milioni di euro dovuto ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori e alla riduzione dei debiti per balance a seguito dell'imputazione a conto economico dei balance in misura superiore rispetto alle quote emerse nel 2024; v) il maggior risultato dell'esercizio per 11 milioni di euro rispetto al 2023.

Il Flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2024 ha assorbito liquidità per 78,8 milioni di euro in incremento di 7,2 milioni di euro rispetto al 2023. Tale variazione è associata all'incremento dei capex che si sono attestati a 116,1 milioni di euro rispetto ai 105,1 milioni di euro dell'esercizio precedente e ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori per progetti di investimento per 7,2 milioni di euro.

Il Flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 61,9 milioni di euro in misura inferiore rispetto al 2023 in cui si evidenziava un assorbimento del flusso di cassa per 179,5 milioni di euro. La variazione positiva per 117,6 milioni di euro è associata a diverse dinamiche tra cui la liquidità derivante

dall'utilizzo effettuato nel mese di aprile 2024 della prima tranche del finanziamento con BEI per 80 milioni di euro, dal pagamento delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 18,9 milioni di euro e dal pagamento del dividendo avvenuto nel mese di maggio, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, per complessivi 124,4 milioni di euro. Nel periodo a confronto era stato sottoscritto un *Term Loan* con un pool di banche per 360 milioni di euro della durata di tre anni con rimborso integrale alla scadenza, e gli introiti derivanti da tale operazione sono stati destinati al rimborso anticipato del *Term Loan* di 180 milioni di euro sottoscritto a luglio 2022, con scadenza nel mese di luglio 2023, e di tre *Term Loan* per complessivi 180 milioni di euro sottoscritti nel mese di luglio 2021 della durata di 24 mesi.

Il free cash flow si attesta a positivi 200,6 milioni di euro, in incremento di 59,8 milioni di euro, rispetto al 2023, in cui si attestava a positivi 140,7 milioni di euro, per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha ampiamente coperto il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

4.5. Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali, economici e gestionali delle principali società del Gruppo, elaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS e approvati dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive società.

Techno Sky S.r.l.

	2024	2023	Valori	Variazioni %
Ricavi	101.042	99.047	1.995	2,0%
EBITDA	12.253	13.849	(1.596)	-11,5%
EBIT	10.832	12.396	(1.564)	-12,6%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7.422	8.526	(1.104)	-12,9%
Capitale investito netto	77.003	68.324	8.679	12,7%
Patrimonio Netto	77.876	70.462	7.414	10,5%
Posizione Finanziaria Netta	(873)	(2.138)	1.265	-59,2%
Organico a fine esercizio	764	717	47	6,6%

(migliaia di euro)

Techno Sky ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato netto positivo di 7,42 milioni di euro in riduzione del 12,9%, rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento ai risultati dell'esercizio 2024, si evidenzia un incremento dei ricavi di 2 milioni di euro riferiti sia alle attività svolte verso la Capogruppo che alle commesse sul mercato terzo e a un incremento dei costi per il 4% principalmente associato al maggior costo del personale per l'aumento retributivo connesso al rinnovo del CCNL che ha previsto la rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% in due scatti, di cui il primo a settembre 2023 e il secondo nel mese di luglio 2024, oltre all'aumento dell'organico medio di 32 risorse e +47 risorse effettive. Tali elementi hanno inciso sulla determinazione dell'EBITDA che si attesta a 12,2 milioni di euro in riduzione del 10%, rispetto all'esercizio precedente, e un EBIT che, influenzato dai maggiori ammortamenti, si attesta a 10,8 milioni di euro, in decremento del 12,6% rispetto all'esercizio 2023.

La posizione finanziaria netta registra un valore positivo pari a 0,9 milioni di euro, in riduzione di 1,2 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023, per i maggiori pagamenti effettuati in corso di anno.

Dal punto di vista dei risultati tecnici conseguiti nel periodo di riferimento, anche nel 2024 Techno Sky ha mantenuto un buon livello delle performance tecniche sia in relazione alla gestione e manutenzione hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC e degli impianti, sia alla manutenzione software nelle sue varie tipologie, ossia correttiva, adattativa ed evolutiva.

430/144

IDS AirNav S.r.l.

	2024	2023	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi	30.214	25.777	4.437	17,2%
EBITDA	5.030	4.611	419	9,1%
EBIT	1.879	1.965	(86)	-4,4%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.277	1.087	190	17,5%
Capitale investito netto	16.243	14.384	1.859	12,9%
Patrimonio Netto	13.790	12.515	1.275	10,2%
Indebitamento Finanziario Netto	2.453	1.869	584	31,2%
Organico a fine esercizio	171	152	19	12,5%

(migliaia di euro)

IDS AirNav chiude l'esercizio 2024 con un risultato positivo pari a 1,3 milioni di euro in incremento 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Su tale risultato ha inciso un aumento dei ricavi per il 17,2%, rispetto al 2023, per una crescita generalizzata nelle diverse linee di business grazie alle attività riferite a diverse commesse tra cui il progetto "ANS Automated Billing system replacement" in Arabia Saudita e il progetto AIM ad Abu Dhabi e a clienti scandinavi e all'*Instituto Domenicano de Aviaciòn Civìl* oltre al progetto AMHS-Cronos destinato a Fiji Airport LTD. La società ha operato in oltre 60 Paesi su scala globale e intrattenuto rapporti con circa 100 clienti, quali i service provider su scala globale e altri clienti appartenenti all'indotto aeronautico. Relativamente ai costi operativi si rileva un incremento del 19%, rispetto al 2023, principalmente legato ai costi a supporto dello sviluppo delle commesse estere (+21%) e in parte al costo del personale (11%) per il maggiore organico medio (+7 risorse) ed effettivo (+19). Tali valori hanno influito sulla determinazione dell'EBITDA che si è attestato a 5 milioni di euro in incremento del 9,1% rispetto al 2023. L'EBIT risente dei maggiori ammortamenti e svalutazione dei crediti verso clienti e di altre attività si attesta a 1,9 milioni di euro in aumento del +17,5% rispetto all'esercizio precedente. L'indebitamento Finanziario netto si attesta a 2,5 milioni di euro, in aumento del 31,2%, rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente legata ai maggiori pagamenti effettuati nell'esercizio.

D-Flight S.p.A.

D-Flight è la società che opera nel campo degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM) ed è stata designata in Italia come *Common Information Service Provider* (CISP), ossia il soggetto incaricato di diffondere le informazioni comuni necessarie per consentire il funzionamento e fornitura dei servizi U-Space negli spazi aerei dedicati. La D-Flight ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di esercizio di 285 migliaia di euro in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che si attestava a 528,4 migliaia di euro. A fine 2024 gli utenti registrati sul portale D-Flight sono circa 250 mila con un incremento del 31% rispetto al 2023.

Nel mese di dicembre 2024 nell'area di San Salvo in provincia di Chieti è stato effettuato il primo test di consegna pacchi attraverso droni in uno spazio aereo definito, test che ha dato risultati positivi.
Nel mese di febbraio 2025 D-Flight è stata certificata da ENAC come fornitore di Servizi U-Space (USSP) ossia l'operatore che certifica i droni e autorizza i singoli voli, garantendo che le operazioni vengano svolte in sicurezza e nel rispetto delle normative.

Enav Asia Pacific Sdn Bhd

Enav Asia Pacific, società di diritto malese, ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di 251,8 migliaia di euro in incremento rispetto all'esercizio precedente (232 migliaia di euro nel 2023) principalmente per la chiusura delle

commesse rilevanti attivate negli esercizi passati. A tal fine, considerando che la presenza della società non è stata ritenuta più strategica per lo sviluppo del business del Gruppo, la Capogruppo ha deliberato, nel mese di dicembre 2024, la messa in liquidazione volontaria della società.

Enav North Atlantic LCC

Enav North Atlantic, società regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware, è una società veicolo che detiene la partecipazione in Aireon LLC, per il tramite della Aireon Holding Company, società statunitense partecipata anche dai service provider canadese (Nav Canada), irlandese (AirNav Ireland), Danese (Naviair), inglese (Nats) e dal partner tecnologico IRIDIUM, per un importo complessivo di 54,6 milioni di euro corrispondente a 56,7 milioni di dollari, con una quota di partecipazione dell'8,6% che si attesterà a 10,35% post esecuzione della clausola di redemption. Aireon LLC ha realizzato il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, avvenuto con l'ottavo e ultimo lancio dei satelliti che vanno a comporre la costellazione Iridium Next. Tramite l'installazione di un apparato definito "payload" a bordo di ognuno dei 66 satelliti operativi (su 75 totali) forniscono un sistema di sorveglianza aeronautica del globo al 100%, laddove i sistemi radar-based attualmente in uso garantiscono la copertura di circa il 30% della superficie terrestre. Tale sistema di sorveglianza globale del controllo del traffico aereo, permette un'ottimizzazione delle rotte, il conseguimento di sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo e un risparmio di carburante grazie a rotte più brevi con un minore impatto ambientale.
L'esercizio 2024 chiude con una perdita di 0,5 milioni di euro (perdita di 1,1 milioni di euro nel 2023) in riduzione per l'effetto combinato del reversal della fiscalità anticipata iscritta sulla perdita fiscale utilizzata in sede di dichiarazione fiscale presentata nel 2024 relativamente al periodo di imposta 2023 e per l'effetto positivo relativo alla iscrizione della fiscalità differita sulle perdite fiscali anche ai fini della tassazione statale.

430/146

5. RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'

Indice

I.	Informazioni Generali	60
II.	Informazioni Ambientali	80
III.	Informazioni Sociali	105
IV.	Informazioni di Governance	124
V.	Attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 154 bis comma 5-ter del D. Lgs 58/98	129
VI.	Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità	130

430/447

I. Informazioni generali

Introduzione alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) è un quadro normativo istituito dall'UE per migliorare e standardizzare la rendicontazione di sostenibilità delle aziende a partire dall'esercizio 2024. Pertanto, il Gruppo ENAV ha intrapreso un percorso di adeguamento che ha portato a una rendicontazione più strutturata e approfondita come richiesto dalla normativa. La presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "RCS") identifica le questioni di sostenibilità considerate rilevanti e fornisce agli stakeholder informazioni trasparenti, comparabili e affidabili in merito alle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) del Gruppo ENAV. In conformità ai requisiti dettati dalla Direttiva CSRD, il Gruppo ENAV adotta lo standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standard), che copre un'ampia gamma di argomenti di sostenibilità. Tale standard assicura che le informazioni riportate siano coerenti e comparabili tra organizzazioni e settori diversi. Uno degli elementi fondanti della rendicontazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva CSRD è la cosiddetta "analisi di doppia materialità", attraverso la quale il Gruppo ENAV ha identificato le questioni di sostenibilità rilevanti in relazione alle attività di business e alla catena del valore. Tale analisi ha consentito di implementare la rendicontazione di sostenibilità relativa ai seguenti aspetti coperti dallo standard ESRS: informazioni generali; cambiamento climatico; forza lavoro propria; lavoratori nella catena del valore; comunità interessate; consumatori e utilizzatori finali; condotta aziendale.
La presente RCS è predisposta in ottemperanza al D. Lgs. 125/2024 e alle richieste del Regolamento UE 2020/852 e successive modifiche e integrazioni, dell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del suddetto Regolamento in merito alle attività, alle spese in conto capitale e alle spese operative associate ad attività ecosostenibili, così come riportato nel relativo paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE) nell'ambito del paragrafo II. Informazioni ambientali".

- [BP-1] Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La RCS è redatta su base consolidata e riguarda l'intero Gruppo ENAV, ovvero la Capogruppo ENAV S.p.A. e tutte le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate. Pertanto, il perimetro di rendicontazione è il medesimo del Bilancio Consolidato.
I dati e le informazioni relative alle questioni di sostenibilità divulgate nell'ambito della RCS si basano sull'analisi di doppia materialità del Gruppo ENAV condotta nel corso dell'esercizio 2024, attraverso la quale sono stati identificati impatti, rischi e opportunità (di seguito "IRO") materiali connessi alle operazioni dirette e alle relazioni commerciali, nonché indirette ovvero connessi ad attività poste a monte e a valle della catena del valore. In virtù della natura essenziale dei servizi di assistenza alla navigazione aerea erogati da ENAV, diversi IRO materiali interessano le fasi a valle della catena del valore pur essendo connessi alle operazioni proprie del Gruppo. Tali fattispecie possono riguardare aspetti come la *Safety* della navigazione aerea, la sicurezza delle informazioni, l'utilizzo di sistemi e strumenti tecnici che generano campi elettromagnetici e lo sviluppo di procedure innovative per il controllo e la gestione del traffico aereo.

- [BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche

Le informazioni riportate all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono conformi alle caratteristiche qualitative indicate nell'Appendice B dello standard ESRS 1, ovvero: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. Gli orizzonti temporali presi in considerazione nella RCS sono allineati a quelli previsti dall'ESRS 1 *"General Requirements"* e risultano coerenti con gli intervalli temporali adottati nel Bilancio Consolidato e nel processo di *risk management*. In particolare, il breve termine viene identificato in un anno, il medio termine è inteso come periodo che intercorre dalla fine del breve termine fino ai successivi cinque anni, mentre il lungo periodo si intende superiore ai cinque anni. All'interno della RCS, le informazioni relative a eventuali circostanze specifiche vengono riportate in prossimità dell'obbligo di informativa corrispondente; eventuali rettifiche relative a dati e informazioni vengono riportate in base alla loro significatività e opportunamente segnalate all'interno del documento.
In ottemperanza al D. Lgs. 125/2024, la RCS è stata sottoposta a esame limitato secondo quanto previsto dal principio *"Sustainability Assurance Engagement – SSAE – Italia"*, riguardante le responsabilità del revisore sulla

rendicontazione di sostenibilità, ai sensi dell'art. 11, c. 2-bis, del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 125/2024, da parte della società EY S.p.A.

ESRS – Obbligo di informativa	Pagine
[ESRS 2] Informazioni generali	
Introduzione alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	
[BP-1] Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	60
[BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche	60
Informazioni in materia di corporate governance e sostenibilità	
[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	63
[GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	65
[GOV-3] Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	65
[GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza	66
Informazioni sul sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità	
[GOV-5] Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	67
Informazioni relative al modello di business, catena del valore e strategie	
[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore	68
Informazioni relative a impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità	
[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi	70
[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di aziendale	73
[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	75
[IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	76
[MDR-P] Politiche adottate per la gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti	79
[E1] Informazioni ambientali	
Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)	80
[E1] Informazioni relative al cambiamento climatico	93
[E1 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	93
[E1 – IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	94
Analisi di resilienza climatica	94
[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	96
[E1 – GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	96
[E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	96
[E1-3] Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamenti climatici	96
Contributo alla decarbonizzazione del settore	97
Riduzione dell'impatto ambientale diretto e indiretto	98
[E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	99
[E1-5] Consumo di energia e mix energetico	100
[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	103
[E1-7] Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	104
[S1] Informazioni sociali	
[S1] Informazioni relative alla forza lavoro propria	105
[S1 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	105
Adeguatezza delle competenze	
[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria	105
[S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	106

430/149

ESRS – Obbligo di informativa	Pagine
[S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	106
Sicurezza fisica del personale	
[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria	106
[S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	107
[S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	108
Salute e sicurezza sul lavoro	
[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria	108
[S1-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	109
[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	109
[S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	110
[S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	111
[S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	112
[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	113
[S1-14] Metriche di salute e sicurezza	113
[S2] Informazioni relative ai lavoratori nella catena del valore	
[S2 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	114
Salute e sicurezza in appalto	
[S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	114
[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	114
[S2-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	115
[S2-4] Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	116
[S2-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	116
[S3] Informazioni relative alle comunità interessate	
[S3 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	116
Sicurezza delle informazioni	
[S3-1] Politiche relative alle comunità interessate	117
[S3-2] Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	118
[S3-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	118
[S3-4] Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	119
[S3-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	119
Elettromagnetismo	
[S3-1] Politiche relative alle comunità interessate	119
[S3-2] Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	120
[S3-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	120
[S3-4] Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	120
[S3-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	121
[S4] Informazioni relative a consumatori e utilizzatori finali	

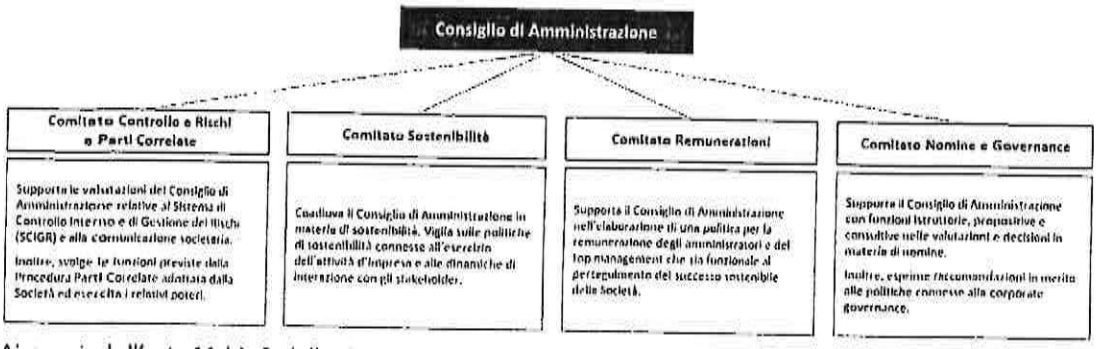
ESRS – Obbligo di informativa	Pagine
[S4 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	121
Safety della navigazione aerea	
[S4-1] Politiche connesse agli utenti finali	122
[S4-2] Processi di coinvolgimento degli utilizzatori finali in merito agli impatti	122
[S4-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	123
[S4-4] Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	123
[S4-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	124
[G1] Informazioni relative alla condotta dell'impresa	
[G1 – GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	124
[G1 – IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	125
Prevenzione della corruzione	
[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	125
[G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva	126
[G1-4] Casi accertati di corruzione attiva o passiva	127

Informazioni in materia di corporate governance e sostenibilità

- [GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (OADC)

La struttura di corporate governance di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano, che attribuisce la gestione strategica e operativa della società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale. Tale composizione, tenuto conto della rilevanza sociale delle attività svolte da ENAV, è orientata al perseguimento del successo sostenibile dell'impresa tramite la creazione di valore nel medio-lungo periodo e l'adeguato bilanciamento degli interessi di tutte le parti coinvolte. Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani industriali e di sostenibilità del Gruppo, anche in base all'analisi delle tematiche ESG rilevanti, e ne monitora periodicamente l'attuazione e l'allineamento rispetto agli obiettivi strategici.

In conformità allo Statuto e al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso su specifiche materie, al quale riferiscono tramite i rispettivi Presidenti in occasione di ogni seduta consiliare. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso i comitati endoconsiliari, promuove l'integrazione dei criteri di sostenibilità nelle strategie e nel business del Gruppo ENAV. Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati possono accedere alle informazioni aziendali e coinvolgere le Strutture Organizzative, nonché avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Tali comitati sono composti da membri non esecutivi e indipendenti e articolati come segue.



Ai sensi dell'art. 11-bis.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea degli Azionisti sulla base di liste in cui i candidati devono essere elencati progressivamente. In ambito consiliare non è prevista una specifica rappresentanza di dipendenti e altri lavoratori. I membri del Consiglio di Amministrazione di ENAV vengono scelti secondo specifici criteri di professionalità e competenza, con particolare riguardo all'esperienza professionale maturata anche nell'ambito delle tematiche di sostenibilità e responsabilità sociale.

Per quanto concerne la diversità di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto prescrive il rispetto dell'equilibrio tra i generi in linea con la normativa vigente e, pertanto, ENAV ha adottato una Policy sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione e controllo. Tenuto conto dei presidi normativi e statutari in materia di diversità e professionalità degli Amministratori di ENAV, tale policy offre agli Azionisti e al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle reciproche competenze, alcune indicazioni finalizzate ad assicurare la più ampia e congrua diversità di vedute all'interno del Consiglio stesso, con particolare riguardo al percorso formativo e professionale degli amministratori, prevedendo altresì processi di monitoraggio sull'applicazione della stessa.
Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario dell'organo stesso, assicura che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. L'attuale Consiglio di Amministrazione di ENAV, sin dal suo insediamento, ha perseguito in maniera strutturata un ampio programma di *induction* e formazione con il supporto del management e di *advisor* esterni, al fine di favorire in massimo grado l'accrescimento delle competenze specifiche e l'*on boarding* dei suoi membri, tra l'altro anche con specifiche sessioni di approfondimento su tematiche di scenario e strategia. Nel periodo oggetto di rendicontazione, tali iniziative hanno riguardato anche aspetti direttamente connessi alle tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo ENAV. Inoltre, nel corso dell'ultimo biennio, i membri del Consiglio di amministrazione hanno provveduto anche autonomamente a mantenere un livello di aggiornamento adeguato in materia ESG, anche in ragione delle recenti evoluzioni normative in materia di reporting.
Il Consiglio di Amministrazione, quale massimo organo amministrativo, detiene il ruolo di guida per il perseguimento del successo sostenibile di ENAV e del Gruppo a essa facente capo. Pertanto, la responsabilità della supervisione degli IRO è incorporata nel mandato del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del più ampio ruolo di definizione delle strategie e di monitoraggio della relativa attuazione.

Composizione membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo	Tipo	u.m.	2024
Numero membri esecutivi e non esecutivi	Esecutivo	n.	1
	Non Esecutivo		8
	Totale Esecutivi e Non Esecutivi		9
Diversità dei membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo	**Genere**		
Numero di membri per genere e altri aspetti di diversità considerati dall'impresa	Uomini	n.	7
	Donne		5
	Altro		0
	Genere non comunicato		0
	Totale		12
Percentuale per genere e altri aspetti di diversità considerati dall'impresa		**%**	**71,40%**
Numero dei membri indipendenti		n.	8
Percentuale dei membri del Consiglio di amministrazione indipendenti		**%**	**88,90%**

Nota: nel computo dei membri suddivisi per genere sono stati considerati i Consiglieri e i Sindaci effettivi, esclusi quelli supplenti

- [GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari vengono informati periodicamente in merito all'andamento della gestione aziendale, anche relativamente alle questioni di sostenibilità più rilevanti. Tale processo informativo vede coinvolte anche le strutture organizzative di ENAV e delle società del Gruppo in funzione delle responsabilità attribuite internamente in merito alla gestione degli IRO. A partire dal 2022, ENAV si è dotata di un comitato direttivo, definito ESG Steering Committee, composto dai direttori responsabili delle strutture organizzative di primo riporto dell'Amministratore Delegato, con l'obiettivo di favorire il coordinamento delle iniziative in atto e dei relativi obiettivi strategici e operativi, oltre a garantire un flusso informativo costante sulle attività in corso, sugli orientamenti e sugli aggiornamenti normativi di settore. A livello manageriale, tale comitato direttivo ricopre un ruolo fondamentale nella gestione delle questioni di sostenibilità poiché, in virtù delle competenze organizzative attribuite, le figure aziendali che compongono l'ESG Steering Committee risultano responsabili della gestione di tutti gli IRO materiali e, dunque, dell'attuazione degli impegni assunti dall'azienda in ambito ESG.
Nel corso del 2024, in ambito consiliare ed endoconsiliare è stato monitorato il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità 2021-2024 e l'avanzamento della strategia di decarbonizzazione del Gruppo, anche in relazione alla politica di remunerazione. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione dell'analisi di doppia materialità, anche in base ai risultati delle attività istruttorie svolte dal Comitato Sostenibilità e dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; in tale ambito, l'attività di tali Comitati ha riguardato, tra gli altri aspetti, anche il processo di adeguamento della rendicontazione di sostenibilità alla Direttiva CSRD. Infine, i risultati dell'analisi di doppia materialità, così come integrati nell'ambito dei processi aziendali di gestione del rischio, sono stati considerati nell'ambito del processo di definizione del nuovo Piano Industriale e di Sostenibilità del Gruppo ENAV.

- [GOV-3] Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica di remunerazione di ENAV è definita in coerenza con il modello di governance adottato dalla società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è finalizzata ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la società e a facilitare l'allineamento degli interessi del management al perseguimento degli interessi a lungo termine e di sostenibilità, tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti. Infatti, la politica di remunerazione riconosce un peso significativo ai target ESG.

Per l'Amministratore Delegato, oltre alla retribuzione fissa, è prevista una retribuzione legata al sistema di incentivazione variabile di breve e di lungo termine. A questi sistemi di incentivazione sono collegati obiettivi di natura economico-finanziaria e di natura ESG, nell'ottica di contribuire al raggiungimento dei risultati della strategia aziendale e al perseguimento degli interessi di lungo termine, in una logica di sostenibilità aziendale.
Nel periodo oggetto di rendicontazione, gli indicatori ESG risultano così composti:

- la remunerazione variabile di breve termine (STI) collegata all'indicatore di sostenibilità, con peso pari al 15%, attiene al conseguimento della certificazione di parità di genere ai sensi della UNI/PdR125:2022;
- la remunerazione variabile di medio-lungo termine (LTI) collegata all'indicatore di sostenibilità, con peso pari al 10%, prevede differenti modalità di misurazione e di incentivazione per ognuno dei cicli di *vesting*. Per il primo periodo di *vesting* (2023-2025) l'indicatore di sostenibilità è collegato al mantenimento e crescita del rating solicited S&P – cluster "Infrastructure and Transportation Infrastructure"; per il secondo periodo di *vesting* (2024-2026) l'indicatore di sostenibilità è costituito dal Gender Pay Gap e verrà riconosciuto nella misura target qualora il differenziale retributivo sia inferiore al 5%.

Il modello di governance adottato dalla società garantisce trasparenza, coerenza e adeguato controllo in relazione all'adozione della Politica di Remunerazione e alla relativa attuazione; il processo di definizione della politica di remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza: l'Assemblea degli Azionisti; il Consiglio di Amministrazione; il Comitato Remunerazioni; il Comitato Sostenibilità; il Collegio Sindacale. In particolare, la politica di remunerazione viene definita attraverso un'articolata attività istruttoria svolta dal Comitato Remunerazioni (CR), composto nella sua maggioranza da membri indipendenti, con la collaborazione di un *advisor* esterno e il contributo del Comitato Sostenibilità e di altre strutture organizzative interne. Inoltre, nell'ambito delle attività istruttorie vengono analizzate le prassi di mercato e i suggerimenti provenienti da parte dei *proxy advisor*. La proposta di politica remunerativa viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi del D.Lgs. 10 giugno 2019, n. 49, la propone all'Assemblea degli Azionisti, che delibera con voto vincolante.

	2024	2023	2022
Remunerazione variabile di breve termine (STI) connessa a obiettivi di sostenibilità	15%	15%	15%
Remunerazione variabile di lungo termine (LTI) connessa a obiettivi di sostenibilità	10%	10%	10%

o [GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza

Allo stato attuale, il processo di due diligence in materia di sostenibilità del Gruppo ENAV non risulta codificato. Tuttavia, nell'ambito delle valutazioni aziendali vengono prese in considerazione le tematiche ESG rilevanti, o potenzialmente rilevanti, per il Gruppo, anche attraverso i risultati dell'analisi di doppia materialità, che ha consentito di analizzare impatti, rischi e opportunità in tale ambito, e il processo di Enterprise Risk Management (ERM) che include anche i rischi ESG. Inoltre, il Gruppo ENAV ha adottato un Codice Etico e diverse politiche in materia di sostenibilità, compreso il Codice di Condotta Fornitori, che rappresentano gli elementi di contesto all'interno del quale vengono adottate le decisioni più rilevanti.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Pratiche aziendali	Riferimenti
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta, sono state adottate policy aziendali e definiti sistemi di gestione e procedure a supporto per prevenire e mitigare gli impatti negativi, al fine di garantire una condotta aziendale responsabile nelle rispettive attività, nella catena di fornitura e nelle altre relazioni commerciali. Nel 2024, attraverso l'analisi di doppia materialità, sono stati valutati per ogni tematica rilevante individuata gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) su persone e ambiente connesse alle attività del Gruppo.	Pag. 74 e 79 della RCS

Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Con l'obiettivo di generare valore per l'azienda e per i propri stakeholder in un orizzonte di lungo periodo, vengono definite le responsabilità e gli impegni etico-sociali verso i vari stakeholder interni ed esterni, essendo attori fondamentali nel processo di creazione di valore e interlocutori chiave sulle tematiche rilevanti.	Pag. 70 della RCS
Individuare e valutare gli impatti negativi	Con analisi di doppia materialità sono stati individuati e valutati sette impatti negativi materiali associati alle tematiche del cambiamento climatico, della forza lavoro propria, dei lavoratori nella catena del valore, delle comunità interessate e dei consumatori e utenti finali.	Pag. 93, 104, 113, 115 e 120 della RCS
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	La gestione degli impatti è incorporata nella strategia e nel modello aziendale del Gruppo. Per ciascuna questione, sono presenti politiche, procedure, azioni e obiettivi per monitorare e gestire efficacemente gli impatti nel tempo.	Pag. 108, 114, 117, 119 e 121 della RCS
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Il monitoraggio degli IRO viene supportato anche dall'attività dei Comitati endoconsiliari, che svolgono funzioni consultive e propositive anche su tematiche ESG. Il Gruppo ENAV ogni anno comunica le proprie performance ambientali, sociali e di governance pubblicando la propria Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.	Pag. 65 della RCS

Informazioni sul sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità

- [GOV-5] Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

Nel corso del 2024 la Capogruppo ha ampliato il proprio sistema di controllo interno provvedendo a disegnare ed implementare tale modello anche in relazione alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. L'adeguamento del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) è stato effettuato facendo riferimento alla *guida Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting* (ICSR) basato sui principi del modello *Internal Controls Integrated Framework* (ICIF) del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (Co*SO*).

Sulla base di tale documento si è proceduto ad aggiornare la matrice degli *Entity Level Control* (ELC), ossia quei controlli che operano trasversalmente a livello societario, riproponendo la struttura del *CoSO Framework* ed organizzandoli secondo cinque componenti: ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio, al fine di integrare la componente sostenibilità. Successivamente, si è provveduto alla mappatura dei *process level control* (PLC), ossia di quei controlli che rilevano per la definizione ed il controllo dei principali dati non finanziari oggetto di rendicontazione di sostenibilità.
L'identificazione e la valutazione dei rischi attinenti alla rendicontazione consolidata di sostenibilità si è svolta tramite un approccio che ha interessato le strutture organizzative di controllo di secondo e terzo livello del Gruppo ENAV. Tale approccio multidisciplinare ha permesso l'identificazione, tramite l'analisi di doppia materialità, degli impatti, rischi ed opportunità (IRO) sulle tematiche ritenute rilevanti per il Gruppo. Per i processi con maggiore complessità si è proceduto alla mappatura e al disegno dei relativi controlli con l'obiettivo di garantire l'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni oggetto di rendicontazione.
Il rischio di una non corretta e inaccurata rappresentazione delle informazioni rilevanti nell'ambito della rendicontazione consolidata di sostenibilità è stato mitigato dai presidi di processo che attribuiscono ruoli e responsabilità nella produzione e rendicontazione di tali dati.
Lo SCIIS del Gruppo ENAV consente di monitorare le aree aziendali a maggiore rischiosità e procedere con le dovute azioni correttive. A tal fine, verrà eseguita con cadenza annuale un'attività di "testing" da una società esterna sulle tipologie di controllo ritenute rilevanti (*key control*), con il fine di verificare il disegno e l'operatività degli stessi. Qualora da tali attività emergano dei punti di miglioramento, saranno prontamente condivise le azioni correttive necessarie, con gli *owner* dei processi.
Al fine di sfruttare le competenze e l'impostazione metodologica maturate nel Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (SCIIF), al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato attribuito il ruolo di attestazione anche della rendicontazione consolidata di sostenibilità, e della relativa responsabilità in merito all'implementazione e al mantenimento nel tempo del sistema di controllo interno sulla componente di sostenibilità oltre a quella finanziaria.

Annualmente, le risultanze delle attività di verifica eseguite sui controlli che compongono il Sistema di Controllo Interno sulla componente di sostenibilità sono oggetto di informativa al Comitato di Sostenibilità, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione da parte del Dirigente Preposto.
In conformità ai flussi informativi aziendali vigenti, tale reportistica è condivisa con la struttura responsabile del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ENAV e con l'Internal Audit.

Informazioni relative al modello di business, catena del valore e strategie

- [SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore

L'attività del Gruppo ENAV è suddivisa in quattro distinti settori operativi in cui sono allocate tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento, ovvero:

i) servizi di assistenza al volo;
ii) servizi di manutenzione;
iii) servizi di soluzioni software AIM (*Aeronautical Information Management*);
iv) altri servizi.

Nel settore operativo dei Servizi di assistenza al volo rientra esclusivamente ENAV S.p.A. che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo e il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. ENAV è il quinto player in Europa e un importante player su scala mondiale nel settore dei servizi Air Traffic Control (ATC).
Nel settore operativo dei Servizi di manutenzione rientra Techno Sky S.r.l., partecipata al 100% da ENAV, che si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità.
Nel settore operativo dei Servizi di soluzioni software AIM (*Aeronautical Information Management*) rientra IDS AirNav S.r.l., partecipata al 100% da ENAV, che si occupa dello sviluppo e della vendita di soluzioni software per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo e dell'erogazione di servizi commerciali di varia natura. I relativi prodotti sono attualmente in uso presso diversi clienti in Italia, Europa e nei Paesi extraeuropei, con una presenza diffusa su scala globale.
Nel settore operativo residuale Altri servizi rientrano: ENAV Asia Pacific Sdn Bhd, società di diritto malese interamente partecipata da ENAV; ENAV North Atlantic LLC che attualmente detiene, per il tramite della Aireon Holdings LLC, una quota di partecipazione pari all'8,60% (pre redemption) nella Aireon LLC, che si attesterà a 10,35% post clausola di redemption; D-Flight S.p.A., società partecipata al 60% da ENAV che ha per oggetto sociale lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM).
Il Gruppo ENAV al 31 dicembre 2024 presenta un organico di 4.376 persone. Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni fornite con riferimento all'ESRS S1-6.
Inoltre, considerato il modello operativo adottato e il ruolo essenziale ricoperto dal Gruppo nell'ambito della gestione del traffico aereo nel territorio nazionale di competenza, nonché l'offerta di prodotti e servizi sul mercato terzo, i principali input impiegati per la creazione di valore riguardano le risorse immateriali come il capitale umano, intellettuale e tecnologico.

Catena del valore del Gruppo ENAV		
Attività a monte	**Operazioni del Gruppo ENAV**	**Attività a valle**
Approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari per il	Servizi di gestione e controllo del traffico aereo	
	Altri servizi essenziali per la navigazione aerea	

Catena del valore del Gruppo ENAV		
Attività a monte	**Operazioni del Gruppo ENAV**	**Attività a valle**
funzionamento dell'infrastruttura tecnologica che assicura l'erogazione dei servizi di assistenza alla navigazione aerea	Gestione, assistenza e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica	Utilizzo dei servizi di assistenza alla navigazione aerea da parte dei clienti di ENAV
	Sviluppo e della vendita di soluzioni software per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo	Utilizzo del trasporto aereo da parte dei passeggeri
	Sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto	
	Sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo	Raccolta, riciclo e smaltimento dei prodotti a fine vita

Il 31 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il nuovo Piano Industriale con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il Gruppo ENAV, nei prossimi cinque anni, secondo dei principi che trovano la loro declinazione all'interno di quattro linee guida:

- la piena continuità delle iniziative strategiche sul mercato regolato, che continuerà a rappresentare il "*core business*" del Gruppo, con l'obiettivo di mantenere gli elevati standard di eccellenza ed efficienza già oggi riconosciuti a livello internazionale;
- una forte spinta sul mercato non regolato, con l'obiettivo di entrare in nuovi business e nuove geografie al fine di garantire la piena valorizzazione degli asset e delle competenze distintive del Gruppo;
- un'evoluzione del modello di funzionamento del Gruppo in tutte le sue componenti (dal capitale umano all'organizzazione, dalla digitalizzazione alla comunicazione) in linea con le peculiarità e le esigenze sia del mercato regolato che del mercato non regolato;
- la definizione di nuove logiche di governo a garanzia di una corretta e concreta *execution*, anche alla luce dell'esperienza maturata su alcune iniziative già avviate negli ultimi anni.

Sulla base delle suddette linee guida, l'impalcatura generale del Piano può essere sintetizzata intorno a 4 Pilastri: il mercato regolato e il mercato non regolato (nettamente distinti tra loro), su cui si innestano trasversalmente il modello di funzionamento e il piano di *execution*. Ognuno di questi pilastri presenta al suo interno un set di iniziative, circa 20, di cui metà in continuità con la precedente pianificazione e metà introdotte *ex-novo*. Nello specifico:

- sul mercato regolato, in linea con il principio di continuità di cui sopra, il Piano si pone l'obiettivo di portare a completamento il disegno strategico già avviato qualche anno fa, con particolare riferimento al progetto operativo di integrazione e sviluppo degli avvicinamenti, ACC e remote tower;
- sul mercato non regolato, invece, le direttrici di crescita saranno 3: l'evoluzione dell'attuale portafoglio "*core*", valorizzando e ottimizzando l'attuale offerta delle società controllate e di ENAV stessa; la crescita a livello geografico; l'ingresso in due nuovi business che afferiscono al mondo delle performance energetiche e alla filiera dei droni.

Queste iniziative si collegano in maniera diretta ai Pilastri del nuovo Piano di Sostenibilità, che è parte integrante del Piano Industriale e trova le sue radici più profonde proprio nello storico ruolo sociale della Capogruppo a supporto del trasporto aereo, garantendo viaggi sicuri ed efficienti per milioni di persone e contribuendo alla connessione tra luoghi, culture ed economie. In particolare, il nuovo Piano di Sostenibilità in corso di definizione sarà articolato attorno a quattro obiettivi principali: *i)* raggiungere una posizione di leadership in ambito climatico; *ii)* accelerare l'impegno del Gruppo nella promozione dei concetti di diversità, equità e inclusione; *iii)* guidare l'integrazione dei criteri ESG nella catena del valore; *iv)* promuovere la centralità degli aspetti sociali e culturali in materia di sostenibilità. Inoltre, il Piano di Sostenibilità prevede un pilastro trasversale direttamente connesso alle evoluzioni tecnologiche in corso di implementazione a livello di Gruppo. Tale Piano rappresenterà il risultato della valutazione di diversi aspetti, come l'analisi degli obiettivi strategici e commerciali del Gruppo, i risultati dell'analisi di doppia materialità, il progresso tecnologico che sta interessando il settore del trasporto

aereo e le evoluzioni normative attese in materia di sostenibilità, oltre alle esperienze maturate nell'ambito delle precedenti edizioni del Piano di Sostenibilità.
Infatti, le iniziative comprese nel Piano di Sostenibilità 2021-2024 hanno accompagnato il Gruppo ENAV in un percorso di graduale integrazione dei criteri ESG all'interno del business. I traguardi raggiunti in tale ambito come la *carbon neutrality* delle emissioni scopo 1 e 2 ottenuta alla fine dell'esercizio 2022, i programmi di efficientamento energetico e l'implementazione degli impianti fotovoltaici, il recente inserimento di ENAV nella "A List" 2024 del programma *climate change* di CDP, l'evoluzione dell'infrastruttura di Gruppo e l'implementazione di soluzioni di frontiera per la gestione del traffico aereo, lo sviluppo di politiche dedicate alle tematiche ESG prioritarie e l'ottenimento di certificazioni come la PdR 125:2022 sulla parità di genere, riflettono l'impegno messo in campo dal Gruppo attraverso il Piano di Sostenibilità.
In tale contesto, i principali obiettivi di sostenibilità connessi alla strategia del Gruppo ENAV riguardano i servizi di assistenza al volo e quelli relativi alle soluzioni software AIM (*Aeronautical Information Management*). In particolare, tali servizi sono rivolti a clienti e altri stakeholder significativi del comparto *aviation* nazionale e internazionale, come le compagnie aeree, le società di gestione aeroportuale e gli altri ANSP (Air Navigation Service Provider), che hanno intrapreso un percorso di decarbonizzazione del settore al 2050 in una prospettiva caratterizzata dall'aumento costante della domanda di traffico aereo. Pertanto, attraverso l'erogazione di tali servizi il Gruppo ENAV abilita la riduzione delle emissioni generate dal traffico aereo e ha definito obiettivi connessi al risparmio di carburante e di emissioni da parte dei vettori attraverso le procedure innovative di volo come il "*Free Route Airspace Italy*" e il sistema di ottimizzazione delle sequenze di arrivo degli aeromobili "*Arrival Manager*" (AMAN).

Informazioni relative a impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità

- [SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Gli stakeholder sono fondamentali nel processo di creazione del valore e interlocutori chiave sulle tematiche rilevanti per l'azienda, questo li rende parte integrante della gestione responsabile e sostenibile del business. I canali e i metodi di coinvolgimento variano a seconda della natura del rapporto e possono esistere metodi formali o punti di contatto più informali. L'approccio generale è orientato alla promozione di una comunicazione chiara e trasparente assicurando che tutti i soggetti coinvolti siano correttamente informati.
Tenuto conto della rilevanza sociale del servizio erogato e delle caratteristiche del settore del trasporto aereo, gli interessi e le opinioni degli stakeholder influenzano le strategie e il modello di business adottato dal Gruppo ENAV. Le società del Gruppo operano in contesti settoriali altamente complessi e regolamentati, in una prospettiva di respiro prevalentemente internazionale tipica del settore *aviation* e ciò comporta la necessità di interfacciarsi costantemente con una molteplicità di stakeholder. Pertanto, il dialogo con gli stakeholder del Gruppo ENAV avviene rispetto a diversi ambiti:

- ambito operativo, per quanto riguarda l'orientamento delle scelte strategiche correlate ad aspetti come progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi ATM di nuova generazione e la definizione di standard, politiche e sfide condivise in materia di sostenibilità;
- ambito istituzionale internazionale, in cui ENAV svolge un ruolo attivo su diversi livelli attraverso la partecipazione ad accordi di cooperazione, partnership e programmi bi-multilaterali ed è parte integrante delle iniziative orientate alla realizzazione del Single European Sky (SES), promosse e supportate dalla Commissione europea, da EASA, EUROCONTROL e da altri enti e organizzazioni comunitarie;
- ambito finanziario, per quanto riguarda il confronto continuativo sull'andamento e le prospettive del business, nonché sulle tematiche ESG rilevanti per il settore. In tale ambito, ENAV si è dotata di una Engagement Policy che prevede diversi meccanismi di ingaggio con l'obiettivo di favorire il dialogo con azionisti e stakeholder;
- rappresentanza sindacale, per quanto attiene al confronto sulle tematiche di comune interesse con la consapevolezza che le relazioni industriali rappresentano un valore a ogni livello;
- processi di customer management, che consentono alle società del Gruppo di migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti attraverso le valutazioni di *customer satisfaction*.

I processi di stakeholder management consolidati all'interno del Gruppo ENAV consentono di mantenere un dialogo costante con tutte le parti interessate e, con la supervisione del Vertice aziendale, le opportunità e le

modalità di coinvolgimento vengono modulate a seconda dei contesti al fine di assicurare continuità e sistematicità attraverso tutti i canali possibili.
Con particolare riferimento alla materialità di impatto, i risultati dei processi di coinvolgimento degli stakeholder sopra riportati hanno influenzato le valutazioni in merito alla rilevanza delle questioni di sostenibilità. Ciò è avvenuto attraverso il confronto diretto con gli interlocutori interni e la valorizzazione delle esperienze di stakeholder engagement in materia di sostenibilità maturate negli esercizi precedenti, che rappresentano tuttora un input solido e attuale. Con riferimento alla materialità finanziaria, introdotta dalla Direttiva CSRD, il contributo delle strutture organizzative competenti nelle materie di interesse e il patrimonio informativo risultante dai processi aziendali in essere (es. per la valutazione del rischio o delle metriche economico-finanziarie) hanno influenzato le valutazioni in merito alle implicazioni finanziarie connesse alle tematiche di sostenibilità.

I principali Stakeholder di ENAV	Come sono coinvolti	Dettaglio delle modalità di coinvolgimento	Motivo del coinvolgimento
Ambito operativo e di business			
Persone del Gruppo	Portale Intranet del Gruppo Survey dedicate Eventi/webinar Tavoli di lavoro Incontri one to one Newsletter	Riunioni periodiche con rappresentanze sindacali e associazioni professionali Questionari su tematiche specifiche Assemblea degli azionisti Ambassador della sostenibilità Sustainability Day Canali social Canali di dialogo in carico agli HR business partner Focus group su tematiche specifiche Progetti specifici di formazione	Sviluppo professionale e formazione Benessere lavorativo Ambiente di lavoro sicuro e inclusivo Work-life balance Welfare aziendale Comunicazione trasparente
Top Management	Portale intranet del Gruppo Survey dedicate Canali di comunicazione dedicati Tavoli di lavoro	Riunioni periodiche con rappresentanze sindacali e associazioni professionali Partecipazione a comitati interni Questionari su tematiche specifiche Assemblea degli azionisti Sustainability Day Canali social Meeting con il vertice aziendale Progetti specifici di formazione Tavoli di confronto istituzionali	Sviluppo professionale e formazione Benessere lavorativo Ambiente di lavoro sicuro e inclusivo Work-life balance Comunicazione trasparente Coordinamento attività
Clienti Vettori Altri ANSP Clienti indotto aeronautico Utenti UAS	Incontri one to one Survey dedicate Tavoli di Lavoro Casella e-mail dedicata Workshop Open day Webinar Fiere commerciali	Canale di dialogo con i vettori in carico alla struttura Operational CRM and Service Quality Web meeting tematici per le varie implementazioni Partecipazione di piloti a sessioni di formazione per il personale CTA Attività operative congiunte con le compagnie aeree Canale dedicato di segnalazione Canali di supporto e assistenza Portale dedicato operatori UAS	Efficienza operativa Aggiornamenti operativi Coordinamento attività Innovazione tecnologica Qualità del servizio Customer satisfaction Potenziamento delle relazioni

I principali Stakeholder di ENAV	Come sono coinvolti	Dettaglio delle modalità di coinvolgimento	Motivo del coinvolgimento
Società di gestione aeroportuale	Portale internet del Gruppo Survey Eventi/webinar Tavoli di lavoro	Meeting tematici per le varie implementazioni Tavoli di confronto istituzionali, nazionali e internazionali Training congiunto Dialogo con associazioni di categoria Incontri di coordinamento	Miglioramento delle performance Qualità del servizio Innovazione tecnologica
Fornitori	Portale internet del Gruppo Convegni Audit Eventi / Webinar Tavoli di lavoro	Riunioni periodiche Gare d'appalto Attività di auditing e certificazioni	Miglioramento delle performance Innovazione tecnologica Qualità del servizio Gestione responsabile dei fornitori
Business partners	Portale internet del Gruppo Convegni Eventi / Webinar Tavoli di lavoro	Tavoli di confronto Consultazioni per sviluppo progetti Incontri di coordinamento per l'implementazione di nuovi progetti Partecipazioni azionarie in società internazionali nel campo dei servizi satellitari	Opportunità di business Innovazione Tecnologica Ricerca e sviluppo Implementazioni nuovi progetti
Ambito pubblico sociale e finanziario			
Comunità finanziarie Azionisti di maggioranza e minoranza Analisti Agenzie di rating Investitori Banche	Assemblea degli azionisti Roadshow Questionari Rating ESG Portale internet del Gruppo Conferenze finanziarie e di settore Incontri one to one e di gruppo	Dialogo in carico alla Struttura Investor & Financial Relations Incontri con investitori Assemblea degli azionisti Sito internet Analyst and Investor Day Partecipazione a conferenze ed eventi di settore	Comunicazione trasparente Percezione del mercato Creazione valore economico-finanziario
Enti e Istituzioni Ministeri Enti militari Associazioni di settore Altri ANSP Enti regolatori nazionali Enti regolatori internazionali Legislatore nazionale e comunitario	Comunicazioni Istituzionali Tavoli di lavoro Convegni Report periodici Incontri one to one	Tavoli di confronto istituzionali Gruppi di lavoro in ambito internazionale Consultazioni su tematiche specifiche e di settore Accordi di cooperazione, partnership e programmi bi-multilaterali Iniziative orientate alla realizzazione di progetti comunitari	Compliance normativa e regolamentare Qualità del servizio Coordinamento attività Efficienza tecnico-operativa Potenziamento delle relazioni
Media Stampa Social network	Comunicati stampa Interviste Social network Eventi Incontri one to one	Canali social Attività di media relations	Comunicazione trasparente Informazione reciproca Brand reputation
Opinion Leader Esperti di settore Esperti ESG	Comunicati stampa Interviste Social network Eventi Incontri one to one	Attività di media relations Adesione network Canali social	Comunicazione trasparente Informazione reciproca

- [SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di aziendale

ESRS	Tema ESG	Sottotema / Sotto-sottotema	Sintesi IRO	Tipologia		Fase della catena del valore	Orizzonte temporale
E1	Cambiamento climatico	Energia	Consumi energetici	Impatto negativo	Attuale	Operazioni del Gruppo	Breve termine
		Mitigazione cambiamento climatico	Emissioni scope 1, 2 e 3	Impatto negativo	Attuale	A monte / Operazioni del Gruppo / A valle	Lungo termine
			Sviluppo di procedure di volo innovative	Opportunità	-	A monte / Operazioni del Gruppo / A valle	Medio termine
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro / Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in attività ordinarie	Impatto negativo	Attuale	Operazioni del Gruppo	Breve termine
				Rischio	-	Operazioni del Gruppo	Breve termine
			Sicurezza fisica del personale	Rischio	-	Operazioni del Gruppo	Medio termine
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti / Formazione e sviluppo delle competenze	Adeguatezza competenze	Rischio	-	Operazioni del Gruppo	Medio termine
S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro / Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in appalto	Impatto negativo	Potenziale	Operazioni del Gruppo	Breve termine
				Rischio	-	Operazioni del Gruppo	Breve termine
S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità / Impatti legati alla sicurezza	Sicurezza dei dati	Impatto negativo	Potenziale	Operazioni del Gruppo	Breve termine
				Rischio	-	Operazioni del Gruppo	Breve termine
			Elettromagnetismo	Impatto negativo	Potenziale	Operazioni del Gruppo / A valle	Lungo termine
S4	Consumatori e utenti finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali / Sicurezza della persona	Safety della navigazione aerea	Impatto negativo	Potenziale	Operazioni del Gruppo	Medio termine
G1	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva / Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Frode e corruzione	Rischio	-	Operazioni del Gruppo	Breve termine

Attraverso l'analisi di doppia materialità sono stati identificati gli IRO materiali, che nella presente RCS vengono approfonditi in corrispondenza dell'obbligo di informativa connesso. Si specifica che ad esito dell'analisi di doppia materialità non sono emersi IRO legati al lavoro forzato o al lavoro minorile; esclusivamente l'IRO relativo alla salute e sicurezza presenta un potenziale impatto sui diritti umani.
A livello generale, gli IRO materiali derivano dal modello di business adottato e sono strettamente connessi ai servizi di gestione e controllo del traffico aereo e agli altri servizi essenziali per la navigazione aerea erogati direttamente da ENAV, che risultano fondamentali per assicurare il soddisfacimento della domanda di traffico aereo domestica. Pertanto, diversi IRO materiali si concentrano in prossimità delle operazioni dirette del Gruppo ENAV, come ad esempio: la *Safety* della navigazione aerea e la sicurezza delle informazioni gestite, la salute e la sicurezza dei lavoratori e la protezione fisica del personale impiegato presso i siti operativi; il consumo di energia per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e le conseguenti emissioni in atmosfera di gas a effetto

serra; il bilanciamento delle competenze del personale tecnico delle società del Gruppo e del personale di corporate staff della Capogruppo e la condotta responsabile del business.
Con particolare riferimento alla materialità finanziaria, le fattispecie di rischio valutate attraverso l'analisi di doppia materialità sono state identificate come potenziali e allo stato attuale non comportano effetti finanziari, al netto dei costi di gestione ricorrenti che il Gruppo sostiene per mitigare tali rischi e, dunque, limitare la probabilità che tali effetti finanziari possano manifestarsi. Ciò ad eccezione dell'opportunità strategica connessa allo sviluppo di procedure innovative di volo, che ha già manifestato i suoi benefici. In particolare, la capacità del Gruppo ENAV di ottimizzare il tradizionale network di rotte e disegnare traiettorie di volo sempre più efficienti dal punto di vista ambientale rappresenta un valore aggiunto particolarmente apprezzato dai clienti sia nell'ambito del mercato regolato che del mercato non regolato.
Alcuni IRO identificati possono essere strettamente connessi alle aspettative dei principali clienti di ENAV e dagli utenti finali, oltre che al capitale umano del Gruppo e alla capacità di gestire efficacemente l'infrastruttura tecnologica. In tale contesto, le attività e i processi interni di ENAV sono caratterizzati da un elevato livello di complessità e interdipendenza tra i vari attori del settore del trasporto aereo e ciò comporta l'esistenza di ulteriori reciproche influenze nell'ambito della catena del valore del Gruppo. Anche per questo il complesso degli IRO materiali viene presidiato e gestito in maniera continuativa nell'ambito di processi e attività aziendali, che sono coperti anche da specifici sistemi di gestione. Inoltre, l'integrazione delle valutazioni di natura ESG nell'ambito del processo ERM di Gruppo e il confronto tra gli esiti di tale processo e i risultati dell'analisi di doppia materialità svolta nel corso del 2024 hanno consentito di confermare la resilienza delle strategie industriali e di sostenibilità di breve, medio e lungo periodo e del modello di business adottato a livello di Gruppo.

ESRS	Tema ESG	Sottotema / Sotto-sottotema	Sintesi IRO	Tipologia		Politica di Gruppo	Sistema di gestione
E1	Cambiamento climatico	Energia	Consumi energetici	Impatto negativo	Attuale	Sustainability Policy Environmental Policy	Le modalità di gestione vengono approfondite nella relativa sezione della RCS
		Mitigazione cambiamento climatico	Emissioni scope 1, 2 e 3	Impatto negativo	Attuale		
			Sviluppo di procedure di volo innovative	Opportunità	-		
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro / Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in attività ordinarie	Impatto negativo	Attuale	H&S Policy Sustainability Policy	Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)
				Rischio	-		
			Sicurezza fisica del personale	Rischio	-	Security Policy	Security Management System (SecMS)
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti / Formazione e sviluppo delle competenze	Adeguatezza competenze	Rischio	-	Sustainability Policy DEI Policy	Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)
S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro / Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in appalto	Impatto negativo	Potenziale	H&S Policy	Sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)
				Rischio	-		
S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità / Impatti legati alla sicurezza	Sicurezza dei dati	Impatto negativo	Potenziale	Security Policy	Security Management System (SecMS)
				Rischio	-		
			Elettromagnetismo	Impatto negativo	Potenziale	Environmental Policy	Sistema di Gestione Ambientale (SGA)
S4	Consumatori e utenti finali	Sicurezza personale dei consumatori	Safety della navigazione aerea	Impatto negativo	Potenziale	Safety Policy Just Culture Policy	Safety Management System (SMS)

ESRS	Tema ESG	Sottotema / Sotto-sottotema	Sintesi IRO	Tipologia		Politica di Gruppo	Sistema di gestione
		e/o degli utilizzatori finali / Sicurezza della persona					
G1	**Condotta delle imprese**	Corruzione attiva e passiva / Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Frode e corruzione	Rischio	-	Politica per la prevenzione della corruzione	Sistema di Gestione Prevenzione Corruzione (SGPC) e Modelli 231 delle società del Gruppo ENAV

- [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il Gruppo ENAV conduce annualmente un processo di identificazione delle questioni ESG rilevanti da includere nella rendicontazione di sostenibilità. Nel corso del 2024, tale processo è stato adeguato alle novità introdotte dalla Direttiva CSRD e dello standard ESRS, compreso il concetto di "doppia materialità", attraverso un processo collaborativo cross-funzionale in cui sono state coinvolte le figure aziendali competenti nelle materie di interesse per la valutazione di rilevanza degli IRO connessi alle questioni di sostenibilità del Gruppo ENAV. La Struttura Organizzativa Sustainability ha coordinato le attività del Gruppo di Lavoro Integrato, composto dalla Struttura Organizzativa Enterprise Risk Analysis, dalle competenti Strutture Organizzative in ambito Administration, Finance and Control e dalla Struttura Organizzativa Internal Audit.
Il primo step ha riguardato la selezione delle questioni ESG applicabili al Gruppo ENAV, effettuata in base a una opportuna considerazione degli elementi fondamentali per l'analisi di doppia materialità, come il modello di business e le strategie di Gruppo, la catena del valore, le relazioni commerciali e i contesti geografici in cui il Gruppo opera, le dipendenze, le aspettative e gli interessi dei principali stakeholder. Tale attività è stata impostata sia a partire dall'elenco di argomenti fornito dal Requisito Applicativo (RA) n.16 dell'ESRS 1 nell'ambito del Regolamento EU 2023/2772, sia in base alle precedenti rendicontazioni di sostenibilità e a ulteriori tematiche specifiche del Gruppo ENAV.
Successivamente, il Gruppo di Lavoro integrato ha provveduto all'identificazione di impatti, rischi e opportunità connessi alle questioni ESG adottando entrambe le dimensioni che compongono la doppia materialità, ovvero *impact materiality* (prospettiva "inside-out") e *financial materiality* (prospettiva "outside-in"), arrivando a definire la cosiddetta "long-list" di IRO.
Il terzo step ha riguardato l'elaborazione di un modello per valutare la rilevanza degli IRO identificati. Tale modello è stato costruito adottando, ove possibile, le metodologie utilizzate nell'ambito di altri processi aziendali, come ad esempio il processo di Enterprise Risk Management del Gruppo ENAV.
Per la valutazione di rilevanza degli impatti è stato elaborato un sistema di punteggi per determinare entità, portata e irrimediabilità (che collettivamente vengono definiti "gravità" o "severity"), nonché la probabilità di accadimento per gli impatti potenziali. Tale sistema ha consentito di tradurre le scale di valutazione adottate per determinare la gravità degli impatti in parametri quantitativi che possono assumere un valore compreso tra 0 e 5. Per la valutazione della probabilità degli impatti, il parametro quantitativo adottato può assumere un valore compreso tra 0 e 1. Se si tratta di impatti afferenti ai diritti umani, la valutazione in merito alla gravità prevale rispetto alla sua probabilità di accadimento.
Per la valutazione di rilevanza di rischi e opportunità è stato elaborato un sistema di punteggi per determinare l'entità potenziale (definita anche "magnitudo") e la probabilità che l'effetto finanziario eventualmente causato da una questione di sostenibilità si manifesti. Le soglie finanziarie adottate per determinare la rilevanza finanziaria sono allineate alla metodologia ERM, al fine di garantire coerenza rispetto alle modalità con cui, a livello di Gruppo, vengono valutati i rischi in relazione alle performance finanziarie. Infatti, ad esito di uno specifico confronto, è stato rilevato che i rischi identificati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità risultano sostanzialmente allineati a quelli presidiati in ambito ERM, anche in termini di significatività. Tale sistema ha consentito di tradurre le scale di valutazione adottate per determinare l'entità potenziale (magnitudo) di rischi

e opportunità in parametri quantitativi che possono assumere un valore compreso tra 0 e 5. Per la valutazione della probabilità di accadimento, il parametro quantitativo adottato può assumere un valore compreso tra 0 e 1.
Tale modello ha consentito di attribuire un valore di rilevanza (cosiddetto "*materiality score*") a ciascun IRO.
Il quarto step ha riguardato il consolidamento dei risultati ottenuti e la definizione della cosiddetta "short-list" di IRO. Tale *short-list* è stata determinata sulla base della distribuzione statistica dei *materiality score*, definendo soglie di rilevanza opportunamente differenziate per ciascuna delle due dimensioni di valutazione (*impact materiality* e *financial materiality*). Gli IRO che presentano un valore di *materiality score* superiore alla soglia di riferimento vengono considerati "IRO materiali".
Nell'ultima fase, il Gruppo di Lavoro ha dato avvio al processo di condivisione interna in coerenza con il sistema di governance di sostenibilità adottato dal Gruppo ENAV. Ciò è avvenuto in primo luogo in sede di ESG Steering Committee. Inoltre, in ragione delle caratteristiche dell'analisi oggetto di condivisione, la composizione di tale ESG Steering Committee è stata ampliata rispetto alla configurazione standard, al fine di coinvolgere tutte le figure aziendali interessate dall'analisi di doppia materialità. In particolare, la condivisione interna ha riguardato il quadro normativo di riferimento, l'impostazione generale dell'analisi di doppia materialità e gli scenari di riferimento adottati, nonché il modello elaborato dal Gruppo di Lavoro integrato per la valutazione di rilevanza e i risultati preliminari ottenuti attraverso l'utilizzo del suddetto modello. Tale condivisione ha consentito di validare l'impostazione generale dell'analisi e di appurare la coerenza delle valutazioni effettuate nell'ambito del Gruppo di Lavoro integrato, facilitando anche la raccolta di ulteriori spunti utili per l'affinamento dell'analisi. Successivamente, sono stati organizzati specifici incontri di approfondimento con le figure aziendali identificate "*owner*" di taluni IRO, o indirettamente coinvolte nella gestione degli stessi, al fine di assicurare che i risultati dell'analisi riflettano perfettamente i contesti e le circostanze in cui il Gruppo opera.
I risultati delle valutazioni effettuate dal Gruppo di Lavoro, come integrati dalle condivisioni interne svolte nell'ambito del comitato direttivo ESG Steering Committee e negli incontri di approfondimento, sono stati condivisi dapprima con il Comitato Sostenibilità e, successivamente, con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, che hanno esaminato l'analisi di doppia materialità.
Infine, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha esaminato e approvato l'analisi di doppia materialità nella seduta del 18 dicembre 2024.
L'analisi di doppia materialità copre le fasi a monte e a valle della catena del valore del Gruppo ENAV, su orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. Tale analisi viene rivista su base annuale e si prevede che venga aggiornata ogni qualvolta si manifesti un cambiamento significativo nello scenario di riferimento di uno o più IRO, ovvero qualora dovessero rendersi disponibili informazioni rilevanti rispetto agli stessi.
Nell'elaborazione della presente RCS, sono stati valutati approfonditamente tutti i requisiti (*data point*) dello standard ESRS in funzione degli IRO identificati attraverso l'analisi di doppia materialità. Inoltre, sono stati analizzati anche i *data point* non rilevanti, valutando attentamente la connessione tra l'obiettivo e il contenuto di ciascun requisito e il modello di business, nonché la potenziale utilità decisionale per gli utenti della presente RCS.

- [IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La tabella sottostante illustra gli elementi informativi derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B dell'ESRS 2, indicando la pagina di riferimento della presente RCS e identificando quelli ritenuti non rilevanti.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel Consiglio, paragrafo 21 (d)	■		■		Pag. 63 della RCS
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21 (e)			■		Pag. 65 della RCS

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	■				Pag. 66 della RCS
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40 (d) i	■	■	■		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40 (d) ii	■		■		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40 (d) iii	■		■		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40 (d) iv			■		Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				■	Pag. 93 della RCS
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16 (g)		■	■		Non rilevante
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	■	■	■		Pag. 99 della RCS
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	■				Pag. 100 della RCS
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	■				Pag. 100 della RCS
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi 40-43	■				Pag. 103 della RCS
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	■	■	■		Pag. 103 della RCS
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi 53-55	■	■	■		Pag. 104 della RCS
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				■	Pag. 104 della RCS
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			■		Non rilevante
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66 (a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66 (c).		■			Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67 (c).		■			Non rilevante
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			■		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	■				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	■				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	■				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	■				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28 (c)	■				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	■				Non rilevante
ESRS 2 - IRO 1 - E4, paragrafo 16 (a) i	■				Non rilevante
ESRS 2 - IRO 1 - E4, paragrafo 16 (b)	■				Non rilevante
ESRS 2 - IRO 1 - E4, paragrafo 16 (c)	■				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24 (b)	■				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	■				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	■				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37 (d)	■				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	■				Non rilevante
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14 (f)	■				Non rilevante
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14 (g)	■				Non rilevante
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	■				Non rilevante
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			■		Non rilevante
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	■				Non rilevante
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	■				Pag. 108 della RCS
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32 (c)	■				Pag. 109 della RCS
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafi 88 (b) e (c)	■		■		Pag. 113 della RCS
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88 (e)	■				Pag. 113 della RCS
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97 (a)	■		■		Non rilevante
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97 (b)	■				Non rilevante
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103 (a)	■				Non rilevante
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104 (a)	■		■		Non rilevante
ESRS 2 - SBM3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11 (b)	■				Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	■				Pag. 114 della RCS
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	■				Pag. 114 della RCS
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi dell'UNGP su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	■		■		Pag. 114 della RCS
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			■		Pag. 114 della RCS
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	■				Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	■				Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	■		■		Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	■				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16 .	■				Non rilevante
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	■		■		Non rilevante
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	■				Non rilevante
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10 (b)	■				Pag. 125 della RCS
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10 (d)	■				Pag. 125 della RCS
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24 (a)	■		■		Pag. 127 della RCS
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24 (b)	■				Pag. 127 della RCS

- [MDR-P] Politiche adottate per la gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti

La tabella sottostante illustra le politiche adottate rispetto a ciascuna questione di sostenibilità rilevante identificata attraverso l'analisi di doppia materialità. Tali politiche vengono approvate dall'Alta Direzione, si applicano a tutte le società del Gruppo ENAV e sono disponibili sul sito corporate www.enav.it.

Politica	Descrizione dei contenuti principali
Environmental Policy	- Garantire il rispetto delle normative ambientali vigenti; - Consolidare i benefici relativi alle emissioni di CO_2 nell'atmosfera da parte dei vettori attraverso il *Flight Efficiency Plan (FEP);* - Governare le attività di smaltimento dei rifiuti attraverso la tracciabilità dell'intero processo; - Promuovere l'uso razionale dell'energia; - Contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)
Sustainability Policy	- Impegno del Gruppo per l'ambiente e per la lotta al climate change; - Impegno del Gruppo secondo i principi di integrità, responsabilità e trasparenza; - Rafforzare costantemente il processo di engagement con i propri stakeholders; - Garantire l'inclusione, la diversità e la tutela dei diritti umani delle persone e comunità di riferimento.
Health and Safety Policy	- Miglioramento continuo delle prestazioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro; - Eliminazione o la riduzione dei rischi per tutto il personale del Gruppo e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la Salute e Sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività
Security Policy	- Garantire la conformità normativa nazionale ed internazionale in materia di security; - Assicurare la protezione dei propri sistemi e dati dalle minacce alla sicurezza delle informazioni; - Assicurare la sicurezza dei propri impianti e del personale; - Garantire la continuità operativa dei servizi forniti; - Adottare le misure necessarie a garantire la security anche nelle relazioni formali con terze parti
Safety Policy	- Assicurare che le responsabilità in materia di safety siano chiaramente definite; - Garantire la disponibilità delle risorse necessarie ad assicurare la realizzazione delle strategie per il miglioramento della safety; - Assicurare la costante valutazione dei rischi e l'introduzione di misure atte alla loro mitigazione; - Supportare lo sviluppo e la promozione della safety a tutti i livelli dell'organizzazione; - Garantire la conformità a tutti gli standard e requisiti di safety applicabili.
Just Culture Policy	- Sostenere la safety attraverso la partecipazione attiva dei propri professionisti e promuovere un clima di fiducia utile a favorire la libera e tempestiva segnalazione di fatti e situazioni la cui conoscenza è fondamentale per la prevenzione degli incidenti e degli inconvenienti aeronautici.
Policy per la prevenzione della corruzione	- Vietare ogni forma di corruzione e contrastare senza eccezione la corruzione o i tentativi di corruzione; - Garantire la conformità alla normativa legale e volontaria interna ed esterna e alle best practices nazionali e internazionali, in materia di anticorruzione; - Assicurare la costante identificazione e valutazione dei rischi relativi alla corruzione

Politica	Descrizione dei contenuti principali
Quality Policy	- Assicurare la fornitura dei servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea, con i più elevati livelli di sicurezza, qualità e continuità operativa, conformemente ai regolamenti e agli standard applicabili; - Promuovere la crescita professionale delle risorse umane attraverso la formazione continua; - Sviluppare costantemente la cooperazione con le istituzioni nazionali ed internazionale del settore.
DE&I Policy	- Garantire a tutte le persone gli stessi diritti e le medesime opportunità, indipendentemente dalle differenze di genere, età, orientamento politico, religione, nazionalità, etnia, lingua, disabilità, provenienza da differenti background sociali, geografici o formativo-professionali.
Policy sui diritti umani	- Rispetto dei diritti umani e gli standard contenuti nella dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nei principi Guida delle Nazioni Unite, nelle convenzioni dell'International Labour Organization, nelle linee guida dell'OCSE, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nel Codice Etico del Gruppo.

II. Informazioni ambientali

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)

Il Regolamento sulla Tassonomia UE (Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, di seguito anche "Tassonomia Europea") fornisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ritenute ecosostenibili, in considerazione dei 6 obiettivi ambientali individuati dall'Unione europea di seguito elencati:

a) la mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
b) l'adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (WAT);
d) la transizione verso un'economia circolare (CE);
e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento (PPC);
f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Più nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o "ecosostenibile"), un'attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di condizioni:

a) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
b) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali;
c) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;
d) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione per ciascun obiettivo ambientale.

La Commissione europea ha emanato i Regolamenti Delegati (UE) della Commissione (di seguito anche "Atti delegati") con cui identifica, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, le attività potenzialmente ecosostenibili (ossia ammissibili alla Tassonomia). Per ognuna di queste, gli Atti delegati (Regolamenti delegati (UE) 2021/2139, 2022/1214, 2023/2486, 2023/2485 e s.m.i.) definiscono i criteri di vaglio tecnico – ossia dei requisiti di performance – per valutare il contributo sostanziale dell'attività all'obiettivo ambientale di riferimento e il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo per tutti gli altri obiettivi. Il rispetto dei requisiti di vaglio tecnico, oltre che delle garanzie di minima salvaguardia, rende l'attività ammissibile anche allineata alla Tassonomia.

Il Gruppo ENAV ha riportato le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, nella propria Rendicontazione consolidata di Sostenibilità includendo la quota delle attività economiche (in termini di fatturato, spese in conto capitale – CapEx e spese operative – OpEx) ammissibili e allineate rispetto ai 6 obiettivi ambientali.

Nel 2024 il Gruppo ENAV ha proseguito il lavoro con le strutture interne di riferimento per rendere la rendicontazione della tassonomia sempre più accurata e solida, monitorando gli aggiornamenti normativi in materia. Sulla base delle nuove informazioni raccolte, sono state analizzate le attività precedentemente considerate ed è stato condotto un ulteriore screening di tutte le altre attività, al fine di valutare eventuali aggiornamenti. Questo processo ha portato ad un aggiornamento della rendicontazione garantendo un migliore dettaglio nell'ammissibilità nonché livello di compliance alle normative vigenti.

Nei successivi paragrafi vengono riportate le modalità attraverso le quali il Gruppo ENAV ha valutato la conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e il prospetto con i KPI quantitativi richiesti.

Analisi di ammissibilità alla Tassonomia Europea

Il processo di valutazione per determinare l'ammissibilità delle attività economiche è iniziato nel 2021. In particolare, per determinare l'ammissibilità delle attività economiche, sono state analizzate sia la "classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee" (NACE) sia le descrizioni delle attività riportate all'interno dei Regolamenti Delegati (UE) della Commissione (Regolamenti Delegati (UE) della Commissione 2021/2139, 2022/1214, 2023/2486).
È stata valutata l'ammissibilità sui 6 obiettivi della Tassonomia europea. Tra questi, sono risultate ammissibili alcune attività riconducibili a due obiettivi ambientali: a) la mitigazione dei cambiamenti climatici e d) la transizione verso un'economia circolare.
Per quanto riguarda l'obiettivo b) adattamento ai cambiamenti climatici, nonostante il Gruppo abbia sostenuto dei costi legati ad attività descritte nell'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, non ha effettuato una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità specifica per le attività potenzialmente ammissibili e non ha predisposto un piano per attuare delle soluzioni di adattamento. Pertanto, nessun costo sostenuto nel 2024 è risultato ammissibile alle attività dell'obiettivo CCA.
Con l'aggiornamento del processo di rendicontazione, sulla base delle analisi e delle interviste svolte si segnala che l'attività condotta dalla società del Gruppo IDS AirNav e i relativi ricavi verso terzi non sono ritenuti, rispetto all'anno precedente, ammissibili per l'attività 4.1 "Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati" relativa all'obiettivo d) transizione verso un'economia circolare.
Nel 2023 è stato ritenuto ammissibile sempre per la suddetta attività 4.1 il progetto, della società del Gruppo Techno Sky, per la remotizzazione della diagnostica sugli apparati dei siti remoti. Quest'ultima risulta in linea con la descrizione afferente all'obiettivo. I costi rilevati nel 2024 sono però infragruppo, pertanto, non è considerata nel calcolo dei KPI tassonomici.
Considerando il modello di business del Gruppo ENAV, tutte le attività identificate come ammissibili alla Tassonomia Europea non generano ricavi a eccezione dell'attività "Acquisto e proprietà edifici". Pertanto, per queste attività, sono stati individuati solamente costi, relativi ai CapEx, destinati a supportare investimenti strategici in innovazione e tecnologie sostenibili, con particolare attenzione ai CapEx e agli OpEx di tipo C (ovvero relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra).

<u>Si dettagliano a seguire le attività del Gruppo ammissibili e non allineate alla Tassonomia</u>

OBIETTIVO a): mitigazione dei cambiamenti climatici

4. ENERGIA
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili fossili
Il Gruppo ENAV, in linea con lo scorso anno, ha considerato sotto questa categoria l'impianto di trigenerazione ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica a partire da combustibili fossili presso il sito di Roma ACC (Area Control Center), entrato in funzione nel 2024.

6. TRASPORTI
6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri
Il Gruppo ENAV ha compreso all'interno della presente categoria la gestione del parco auto aziendale, il quale è gestito interamente con contratti di noleggio a medio termine.

7. EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti (anche 3.2 CE)
Il Gruppo ENAV ha compreso all'interno della presente categoria i lavori di riqualificazione dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi per la riarticolazione della sala operativa ad uso di Remote Tower Control Center (RTCC). In particolare, è stata considerata l'attività di realizzazione del cappotto termico per la suddetta struttura.
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

Il Gruppo ENAV, in linea con l'anno precedente, ha compreso all'interno della presente categoria la sostituzione dei corpi luminosi con le luci a LED, per il miglioramento ed efficientamento energetico, proseguita anche nel 2024.

7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)

Il Gruppo ENAV, in continuità con l'anno precedente, ha proseguito nel 2024 gli investimenti nello sviluppo di progetti in ambito energetico. Sono state installate nuove colonnine di ricarica e dal 2024 il Gruppo ha preso in carico anche la loro manutenzione.

7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

Il Gruppo ha sviluppato un programma finalizzato all'installazione di una rete di misuratori di energia elettrica sui siti più energivori. Il sistema consente di caratterizzare la composizione percentuale dei consumi nelle utenze monitorate e l'acquisizione da remoto delle informazioni utilizzabili per la progettazione di nuovi interventi di risparmio energetico.

7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

A valle della revisione delle attività ammissibili alla tassonomia e analizzando le attività precedentemente considerate, all'interno della presente categoria rientra l'installazione di impianti fotovoltaici che l'anno scorso era stata ricondotta all'attività 4.1 "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica", in quanto l'energia prodotta tramite gli impianti fotovoltaici è utilizzata per soddisfare il fabbisogno energetico degli edifici di proprietà. In continuità con lo scorso anno, al fine di aumentare la quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili, nel 2024 è stato collaudato l'impianto fotovoltaico di Roma Urbe.

All'interno della seguente categoria rientra anche l'attività di ammodernamento dell'impianto di climatizzazione, l'anno scorso ricondotta nell'attività 7.3 e quest'anno ritenuta maggiormente in linea con la descrizione dell'attività 7.6. Nel 2024 sono state installate pompe di calore rispettivamente presso la Sala Apparati del Blocco Tecnico dell'aeroporto di Olbia e nel Blocco Tecnico dell'aeroporto di Albenga.

7.7 Acquisto e proprietà edifici

Il Gruppo ENAV ha compreso all'interno della presente categoria la locazione di locali ENAV ubicati presso l'aeroporto di Napoli.

8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

All'interno della seguente categoria rientrano le attività svolte dai data center di proprietà di ENAV S.p.A., suddivise in due ambiti:

- operativi, per garantire il corretto funzionamento di tutte le attività connesse alla gestione e al controllo dello spazio aereo;
- gestionali, a supporto delle applicazioni e dei sistemi IT gestionali del Gruppo.

Analisi di allineamento alla Tassonomia Europea

A valle dell'analisi di ammissibilità, l'attività può essere considerata allineata se soddisfa i "criteri di vaglio tecnico" che comprendono il concetto di contributo sostanziale (CS) e i criteri di Non arrecare danno significativo (DNSH). Questi criteri sono fondamentali per garantire che le attività selezionate non compromettano il raggiungimento degli altri obiettivi ambientali, evitando impatti negativi significativi su di essi. Un'attività è considerata allineata solo se rispetta tutti i criteri di vaglio tecnico applicabili e le Garanzie Minime di Salvaguardia.

Contributo Sostanziale (CS)

A seguito delle analisi dei criteri di contributo sostanziale, si evince quanto di seguito riportato:

- le attività 7.2, 7.3, 7.4, 7.5 rispettano completamente i criteri di contributo sostanziale;
- l'attività 6.5 è conforme solo per le auto elettriche e plug-in elettrico mentre la 7.6 risulta conforme per l'impianto fotovoltaico. Entrambe, quindi, rispettano parzialmente i criteri di CS;
- le attività 4.30, 7.7 e 8.1 non rispettano i suddetti criteri.

430/470

Non arrecare danno significativo (DNSH)

In conformità con la FAQ 127 e 128 di novembre 2024, è stato rivalutato il criterio di DNSH relativo all'adattamento al cambiamento climatico. In tale contesto, la Tassonomia UE sottolinea l'importanza di integrare l'analisi dei rischi climatici nell'intero ciclo di vita del progetto, compresa la fase di costruzione e la gestione a lungo termine degli asset, per garantire la resilienza e l'adattabilità alle sfide climatiche future. Inoltre, per garantire che la valutazione della vulnerabilità rifletta in modo accurato i rischi, è essenziale prestare attenzione alle specifiche di ciascun sito. ENAV ha svolto un *climate risk assessment* nelle specifiche sedi di erogazione dei servizi forniti sul territorio nazionale e in particolare negli aeroporti gestiti, rispetto alla sua attività principale; tuttavia, tale valutazione non si è focalizzata sugli asset oggetto dell'analisi di allineamento. Di conseguenza, tutte le attività individuate in precedenza non risultano conformi al principio DNSH relativo all'adattamento al cambiamento climatico e, pertanto, non allineate alla Tassonomia Europea.

Analisi del rispetto delle garanzie di minima salvaguardia (MS)

Di seguito sono descritte le analisi effettuate per verificare che le attività ammissibili siano svolte dal Gruppo anche in conformità ai requisiti dell'Articolo 18 del Regolamento Tassonomia, ovvero alle garanzie minime di salvaguardia, in particolare il Gruppo non soddisfa tutti i requisiti delle garanzie di minima salvaguardia.

Ambito	Analisi per la verifica del criterio	Approfondimenti
Diritti Umani	ENAV ha adottato un Codice Etico di Gruppo nel quale è integrata la tutela dei diritti umani, che costituisce un principio imprescindibile per una gestione corretta e responsabile delle proprie attività economiche. Inoltre, ha adottato la "Politica sui Diritti Umani", volta a tutelare e promuovere i diritti umani in tutte operazioni aziendali e in ogni contesto in cui il Gruppo opera. Tale politica è redatta in conformità con gli standard della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dei Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGP), della Dichiarazione dell'ILO, delle linee guida dell'OCSE e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Attualmente il Gruppo ENAV non conduce un processo di Due Diligence strutturato sui diritti umani, ma sta valutando l'opportunità di definire tale processo, in linea con le linee guida UNGP anche alla luce della futura normativa europea in materia (EU Corporate Sustainability Due Diligence Directive – EU CSDDD). Attraverso l'analisi di doppia materialità effettuata nel 2024 sono stati comunque valutati per ogni tematica rilevante individuata, gli impatti e i rischi sui diritti umani dell'azienda. Inoltre, il Gruppo adotta un processo di Enterprise Risk Management (ERM), nel quale sono valutati anche i rischi relativi ad aspetti ESG e al rispetto dei diritti umani. ENAV ha redatto il Codice di Condotta dei Fornitori riconoscendo l'importanza crescente di una gestione consapevole della filiera di fornitura con l'obiettivo di analizzarne le prestazioni sociali, ambientali e di governance. Pertanto, il Gruppo richiede che tutti i soggetti coinvolti in appalti per servizi, forniture e lavori rispettino tali principi. A luglio 2024 ENAV ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere ai sensi della prassi di riferimento UNI/PdR 125.	Pag. 114 della RCS
Meccanismo di Reclamo	Il Gruppo ENAV ha implementato la piattaforma informatica Whistleblowing per la segnalazione dei presunti illeciti. Inoltre, l'azienda per prevenire e contrastare le discriminazioni, gli abusi e le molestie nei luoghi di lavoro si è dotata di una Consigliera di fiducia (figura specializzata, esterna e imparziale) – prevista nel Regolamento sugli abusi, le molestie e le violenze sul luogo di lavoro. In ultimo il Gruppo attraverso le figure aziendali degli HR Business Partner assicura la gestione del personale, agendo da punto di raccordo per tutte le istanze dei processi di Human Resources che impattano sul personale.	Pag. 124 della RCS
Interessi dei consumatori	Il Gruppo ENAV ha sviluppato una struttura di governance solida ed efficiente, che favorisce la condotta etica del business e una comunicazione trasparente delle informazioni relative all'operato dell'azienda, si veda il Codice Etico. L'adozione di principi di comportamento e standard etici da osservare nei rapporti con i terzi è	

Ambito	Analisi per la verifica del criterio	Approfondimenti
	manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001, e al Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.	
Concorrenza	Uno degli aspetti centrali che qualificano eticamente la condotta delle Società del Gruppo ENAV è costituito dal rispetto di principi di comportamento intesi a garantire l'integrità del capitale sociale, la tutela dei creditori e dei terzi, il regolare andamento del mercato, l'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza e, in genere, la trasparenza e la correttezza dell'attività aziendale sotto il profilo economico e finanziario. Inoltre, le Società del Gruppo ENAV improntano la propria condotta nei rapporti con i fornitori e con i partner commerciali a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza, come riportato nel Codice Etico.	
Corruzione	Il Gruppo ENAV ispira la propria azione alla più ampia compliance con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali e ha ottenuto nel 2021 la certificazione ISO 37001 del Sistema di Gestione Anticorruzione.	Pag. 124 della RCS
Fiscalità	In linea con i principi di trasparenza e legalità riportati nel Codice Etico, l'approccio alla fiscalità del Gruppo ENAV è orientato al pieno rispetto della normativa fiscale. Pur in assenza di una formalizzazione di una politica di strategia fiscale, il Gruppo ENAV, la cui attività prevalente è nel territorio italiano, adempie correttamente ai propri obblighi fiscali anche mediante una ben delineata organizzazione e un sistema procedurale, in ambito Legge 262/2005, che definiscono attività, ruoli e responsabilità oggetto di monitoraggio su base annuale e infrannuale.	

Calcolo dei KPI economici

Il Gruppo ENAV ha svolto l'analisi dei dati relativi al fatturato, alle spese in conto capitale e in conto esercizio con riferimento alla rendicontazione per l'esercizio 2024. Il calcolo degli indicatori richiesti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2021/2178 e s.m.i., viene dettagliato nei seguenti paragrafi.

Indicatore relativo al fatturato

Per il calcolo dell'indicatore sul fatturato, al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a).

Il numeratore comprende la quota del fatturato attribuibile alle attività economiche ammissibili:

- 7.7 CCM: ricavo relativo alla locazione dei locali ENAV ubicati presso l'aeroporto di Napoli.

Indicatore relativo alle spese in conto capitale CapEx

Per quanto riguarda il calcolo del KPI CapEx, il denominatore include gli incrementi delle attività materiali e immateriali avvenuti durante l'esercizio e considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, escludendo le variazioni del *fair value*.
Il numeratore, invece, comprende la parte delle spese in conto capitale che contribuisce in modo sostanziale a qualsiasi obiettivo ambientale. Di conseguenza, si effettua una scomposizione delle spese in conto capitale per ogni obiettivo ambientale, di seguito si riportano le voci di spese in conto capitale iscritte nelle immobilizzazioni materiali e immateriali del bilancio consolidato associate ad attività **ammissibili:**

- 4.30 CCM: investimenti relativi all'impianto di trigenerazione ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica a partire da combustibili fossili presso il sito di Roma ACC (Area Control Center).
- 6.5 CCM: investimenti relativi ai contratti di noleggio a medio termine di autovetture e veicoli commerciali leggeri.
- 7.2 CCM e 3.2 CE: investimenti relativi ai lavori di riqualificazione dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi

- 7.3 CCM: investimenti relativi alla installazione, manutenzione e riparazione dei corpi luminosi con le luci a LED
- 7.4 CCM: investimenti relativi all'installazione e manutenzione delle colonnine di ricarica elettriche.
- 7.5 CCM: investimento relativo all'installazione di una rete di misuratori di energia elettrica sui siti più energivori.
- 7.6 CCM: investimenti relativi all'installazione, manutenzione e riparazione di impianti fotovoltaici e delle pompe di calore
- 8.1 CCM: investimenti relativi alla gestione e agli interventi sui Data Center

Indicatore relativo alle spese operative OpEx

Per il calcolo del KPI OpEx, il denominatore comprende i costi diretti non capitalizzati che includono unicamente le categorie Research and Development (R&D), manutenzioni, ristrutturazioni e affitti a breve termine. Per tale indicatore, la normativa consente, laddove applicabile, di beneficiare di un'esenzione dal calcolo e relativa rendicontazione degli OpEx ammissibili/allineati individuati, qualora l'impresa fornisca evidenza di "non rilevanza" per il proprio modello aziendale (si veda Allegato I del Regolamento 2021/2178 e FAQ 13 della Commissione Europea di ottobre 2023).

Dall'analisi effettuata sugli OpEx tassonomici rispetto al totale degli OpEx di gruppo, questo KPI risulta rilevante per l'azienda in quanto la società controllata Techno Sky è responsabile della gestione e della manutenzione hardware/software dell'intera gamma di impianti e sistemi utilizzati per l'erogazione dei servizi di assistenza di volo, ed incide quindi sulle categorie che vanno a comporre l'indicatore.

Il Gruppo ENAV include nel calcolo del denominatore del KPI relativo alle spese operative (OpEx) le seguenti voci di costo del Bilancio Consolidato:

- costi per acquisto di beni (parti di ricambio);
- costi di manutenzione;
- costi per atri incarichi, supporto operativo e informatica;
- quota di costo del personale dedicato alle manutenzioni, ordinarie e infragruppo, cui assolve la controllata Techno Sky, calcolato come il peso percentuale delle ore di manutenzione 2024 sul totale delle ore dirette e indirette dell'anno della stessa controllata, applicato al totale del costo del personale Techno Sky.

Il numeratore, invece, è determinato dalla quota parte di spese operative che contribuisce in modo sostanziale agli obiettivi ambientali. Di conseguenza, si effettua una scomposizione delle spese operative per ogni obiettivo ambientale, di seguito si riportano le voci delle spese in conto esercizio associate alle attività **ammissibili:**

- 7.3 CCM: Quota del costo del personale di Techno Sky dedicato alla manutenzione, ordinaria ed infragruppo, relativa all'installazione e alla riparazione dei corpi luminosi con luci a LED. Tale valore viene determinato applicando al costo totale del personale, come sopra definito, il peso delle ore stimate per tali attività moltiplicate per il costo orario delle manutenzioni, sul totale del costo annuale concordato per le manutenzioni hardware e per la gestione tecnica e logistica dei sistemi asserviti a funzioni operative.
- 7.6 CCM: Quota del costo del personale Techno Sky dedicato alla manutenzione, ordinaria ed infragruppo, relative all'installazione, manutenzione e riparazione degli impianti fotovoltaici e delle pompe di calore. Tale valore viene determinato applicando al costo totale del personale, come sopra definito, il peso delle ore stimate per tali attività moltiplicate per il costo orario delle manutenzioni, sul totale del costo annuale concordato per le manutenzioni hardware e la gestione tecnica e logistica dei sistemi asserviti a funzioni operative.
- 8.1 CCM: costi di esercizio relativi alla manutenzione e agli interventi sui Data Center.

Modello – Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche (1)	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata o ammissibile alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Testo		Valuta	%	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			0,01%																
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0%	-	-
Di cui abilitanti		0,00 €	0%														0%		
Di cui di transizione		0,00 €	0%														0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Acquisto e proprietà edifici	CCM 7.7	112.000,00 €	0,01%														0%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		112.000,00 €	0,01%														0%		
Totale (A.1+A.2)		112.000,00 €	0,01%														0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		999.639.819,00 €	99,99 %																
Totale (A+B)		999.751.819,00 €	100%																

Quota di fatturato/fatturato totale		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0,01%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

430/176

Modello – Quota delle spese in conto capitale (Capex) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche (1)	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata o ammissibile alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Testo		Valuta	%	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No		%	%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			**14,83%**																
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**0,00 €**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	-	-	-	-	-	-	-	**0%**	-	-
Di cui abilitanti		**0,00 €**	**0%**														**0%**		
Di cui di transizione		**0,00 €**	**0%**														**0%**		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili fossili (CapEx C)	CCM 4.30	77.406,64 €	0,07%														0,28%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (CapEx C)	CCM 6.5	514.622,02 €	0,43%																
Ristrutturazione di edifici esistenti (CapEx C)	CCM 7.2 CE 3.2	53.842,84 €	0,05%																
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica (CapEx C)	CCM 7.3	37.631,80 €	0,03%																
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di	CCM 7.4	39.592,21 €	0,03%																

| | | |

Modello – Quota delle spese operative (Opex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche (1)	Codice (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata o ammissibile alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Testo		Valuta	%	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			**5,20%**																
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**0,00 €**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	-	-	-	-	-	-	-	**0%**	-	-
Di cui abilitanti		**0,00 €**	**0%**														**0%**		
Di cui di transizione		**0,00 €**	**0%**														**0%**		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica (OpEx C)	CCM 7.3	53.280,74 €	0,06%																
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (OpEx C)	CCM 7.6	694.719,01 €	0,76%																
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse (OpEx C)	CCM 8.1	4.020.962,59 €	4,38%																
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma		**4.768.962,34 €**	**5,20%**																

non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)											
Totale (A.1+A.2)	4.768.962,34 €	5,20%									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA											
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	86.989.987,32 €	94,80%									
Totale (A+B)	91.758.949,66 €	100%									

Quota di OpEx/OpEx totali		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	5,20%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

430/178

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Modello 4 – (CapEx) Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Attività economiche		Importo e Quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	77.406,64	0,07%	77.406,64	0,07%	0	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	17.573.052,88	14,76%	17.573.052,88	14,76%	0	0%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	17.650.459,52	14,83%	17.650.459,52	14,83%	0	0%

430/480

- **[E1] Informazioni relative al cambiamento climatico**

- [E1 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il contrasto al cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide per il settore dell'aviazione, che a livello europeo è impegnato in un ambizioso percorso di decarbonizzazione al 2050. In un contesto di costante crescita della domanda di traffico aereo, tutti gli attori del settore stanno apportando un contributo indispensabile alla sfida del Net Zero 2050 Aviation EU, anche in virtù della naturale condivisione degli interessi strategici e operativi. Anche per questo, il Gruppo ENAV ha delineato due direttrici principali per orientare il proprio impegno climatico: la contribuzione alla decarbonizzazione del settore, anche attraverso la collaborazione con tutti gli attori coinvolti e la riduzione dell'impatto ambientale generato dalle proprie attività.

In tale contesto, il contrasto al cambiamento climatico potrebbe influenzare le strategie e le politiche di ENAV e delle società del Gruppo, così come le operazioni e le attività del Gruppo contribuiscono al fenomeno stesso. Infatti, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità sono stati identificati IRO connessi all'efficientamento e alla modernizzazione dei servizi della navigazione aerea, al consumo energetico del Gruppo e alle conseguenti emissioni in atmosfera.
In particolare, la capacità di sviluppare procedure di volo e tecnologie innovative per la gestione del traffico aereo rappresenta un'opportunità strategica per il Gruppo poiché risponde alle aspettative dei clienti e del settore in generale, anche in un'ottica di sviluppo commerciale. Infatti, le soluzioni innovative implementate da ENAV, come il *Free Route*, l'*Arrival Manager* (AMAN) e il sistema *Airport Collaborative Decision Making* (A-CDM), consentono di ridurre il consumo di carburante e di migliorare le performance ambientali degli aeromobili.
Il consumo energetico e le conseguenti emissioni di gas a effetto serra generate dal Gruppo, invece, rappresentano un impatto negativo sull'ambiente connesso all'erogazione dei servizi di assistenza alla navigazione aerea, oltre che alla più ampia gestione diretta e indiretta delle attività aziendali. In particolare, il fabbisogno energetico è correlato principalmente al funzionamento senza soluzione di continuità dell'infrastruttura tecnologica e fisica di ENAV, che è disseminata su tutto il territorio nazionale, e dalle flotte aziendali. Sebbene le emissioni associate a tali consumi siano relativamente basse rispetto ad altri player del settore, esse contribuiscono negativamente al fenomeno del riscaldamento globale nel suo complesso. Pertanto, tali impatti negativi si concentrano lungo tutta la catena del valore del Gruppo ENAV, su orizzonti temporali di breve e lungo termine.

Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	Dettaglio IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
		Upstream	Operations	Downstream	Short-term	Medium-term	Long-term
Emissioni di Scopo 1, 2 e 3 del Gruppo ENAV	Impatto negativo	•	•	•			•
Energia utilizzata dal Gruppo ENAV per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e delle sedi aziendali	Impatto negativo		•		•		
Sviluppo di procedure di volo innovative e maggiormente efficienti da un punto di vista climatico	Opportunità		•			•	

- [E1 – IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Come descritto in precedenza, l'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo ENAV ha consentito di identificare gli IRO rilevanti relativi al cambiamento climatico.

Per garantire che l'analisi della *carbon footprint* sia più accurata e trasparente possibile, il Gruppo ENAV esamina approfonditamente il proprio inventario di emissioni di gas ad effetto serra, che viene continuamente migliorato e aggiornato per includere tutte le emissioni climalteranti e le relative fonti. Tali emissioni vengono suddivise in tre categorie:

- scope 1, ovvero emissioni dirette generate da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione, come la combustione di materia fossile;
- scope 2, ovvero emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata dall'organizzazione;
- scope 3, ovvero altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore dell'organizzazione, che includono attività come lo spostamento casa-lavoro del personale, lo smaltimento dei rifiuti e la produzione di beni e servizi acquistati.

Il Gruppo ENAV monitoria tutte le categorie sopra riportate, dove le emissioni di scope 3 rappresentano la quota maggiore del bilancio complessivo.

IRO connesso al clima	Materiality Score (0-5)	Razionale
Emissioni di Scopo 1, 2 e 3 del Gruppo ENAV	3,33 Soglia di materialità: > 2,5	Il Gruppo genera una limitata quantità di emissioni dirette e indirette principalmente legate al consumo di energia elettrica. Gli effetti delle emissioni di gas a effetto serra, che impattano l'atmosfera nel suo complesso, possono essere compensati solo parzialmente.
Energia utilizzata dal Gruppo ENAV per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e delle sedi aziendali	2,7 Soglia di materialità: > 2,5	Il principale consumo energetico del Gruppo è quello relativo all'energia elettrica. Nonostante gli efficientamenti energetici e l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile certificata con Garanzia di Origine (GO) a copertura del 96% del fabbisogno complessivo, persistono alcuni consumi energetici che al momento risultano non sostituibili (es. gasolio per i gruppi elettrogeni a intervento automatico, gas refrigeranti per il raffrescamento degli apparati, jet fuel per la flotta aerea).
Sviluppo di procedure di volo innovative e maggiormente efficienti da un punto di vista climatico	4 Soglia di materialità: > 1,2	L'azienda è già fortemente impegnata nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche con caratteristiche di sostenibilità, e il costante investimento in questi ambiti conferma il potenziale di crescita, consolidamento del proprio ruolo nel settore e il contributo alla mitigazione del cambiamento climatico.

- Analisi di resilienza climatica

Gli impatti dei fenomeni legati al cambiamento climatico sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati nel corso degli anni a livello internazionale. In particolare, all'interno del documento di Eurocontrol *"Climate change risks for European aviation"* vengono identificati cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici: 1) precipitazioni, come pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportare, dunque, un impatto diretto sulla capacità aeroportuale; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi, con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, in termini di cambiamenti di direzione e intensità, che in ambito aeroportuale possono comportare impatti sulla sicurezza della condotta del volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali e uragani che potrebbero avere impatti sulla puntualità del traffico aereo. Alla fine dell'esercizio 2022, il Gruppo ENAV ha condotto uno studio specialistico finalizzato a valutare gli effetti del cambiamento climatico nelle specifiche sedi di erogazione dei servizi erogati da ENAV sul territorio nazionale e in particolare negli aeroporti. Tale studio ha

consentito di valutare i possibili impatti del *climate change* sulle attività di *core business* di ENAV su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari climatici proposti da *Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)*. Al fine di garantire allineamento nella valutazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, le medesime analisi di scenario, comprese le relative ipotesi e assunzioni di base, vengono adottate per le valutazioni connesse all'impatto del *climate change* sulla capacità di erogazione dei servizi da parte di ENAV sul territorio nazionale rappresentate nell'ambito del Bilancio Consolidato.

Scenari climatici	
SSP 8.5	È lo scenario più pessimistico ed assume entro l'anno 2100 concentrazioni atmosferiche di CO_2 triplicate o quadruplicate (840 / 1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm). Questo scenario è ad alta intensità energetica con un consumo totale che continua a crescere nel corso del secolo raggiungendo ben oltre tre volte i livelli attuali.
SSP 4.5	Questo scenario assume la messa in atto di alcune iniziative come l'impiego di una serie di tecnologie e strategie per ridurre le emissioni di gas serra. È considerato uno scenario di stabilizzazione: le emissioni di CO_2 raggiungono il picco intorno alla metà del secolo, ed entro il 2070 scendono al di sotto dei livelli attuali. La concentrazione atmosferica di anidride carbonica si stabilizza entro la fine del secolo a circa il doppio (520 ppm) dei livelli preindustriali.

Rischi fisici (Cronici / Acuti)	Risultati
Precipitazioni estreme	Entrambi gli scenari climatologici analizzati indicano, nel medio e nel lungo termine, una possibile progressiva intensificazione del fenomeno che potrebbe interessare in particolare gli aeroporti di Genova, Trieste Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa e, nel lungo periodo, gli aeroporti di Roma Fiumicino, Bolzano e Bari
Vento	Non sembrano sussistere criticità, considerando che le previsioni degli scenari indicano una diminuzione dell'intensità media dello stesso
Temperature	Gli scenari climatologici valutati nel medio e nel lungo periodo indicano un possibile aumento, rispettivamente, di 1/1,5 ° e 2/2,5 ° dei valori massimi. I fenomeni potrebbero riguardare prevalentemente gli aeroporti già caratterizzati da elevate temperature massime, come ad es. Lampedusa, Catania Fontanarossa, Ciampino, Roma Urbe, Roma Fiumicino e Napoli. Inoltre, lo scenario più pessimistico indica, nel lungo periodo, un aumento del numero di giorni con temperatura massima oltre i 43° in particolare per l'aeroporto di Bologna
Innalzamento del livello dei mari	Si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere che riguarderebbe soprattutto le sedi aeroportuali di Cagliari e siti correlati, Venezia e Genova e i siti remoti VOR/DME di Chioggia e Radar di Ravenna

Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici. Nel 2030 non si individuano criticità in termini di ampliamenti territoriali di tali fenomeni rispetto allo scenario attuale. Nel lungo periodo, la capacità di ENAV di garantire il perseguimento dei propri obiettivi di business, in primis garantendo la continuità della fornitura dei propri servizi, è sicuramente interdipendente dalla resilienza agli effetti del *climate change* dell'intero sistema del trasporto aereo[1].

[1] Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 3 "Gestione dei rischi e delle opportunità" della Relazione sulla Gestione.

430/483

Sulla base di quanto sopra e a seguito dell'analisi di materialità condotta, nel 2024 ENAV non ha individuato rischi significativi legati al cambiamento climatico riconducibili alle categorie di rischio fisico o di transizione.

- [E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo ENAV ha integrato gli interventi finalizzati alla transizione climatica all'interno di una più ampia strategia di sostenibilità, consapevole del proprio ruolo nella riduzione delle emissioni del settore e dell'importanza di contribuire agli obiettivi globali di contrasto al cambiamento climatico. Tale strategia comprende obiettivi *science-based* al 2030 validati nel 2021 da *Science Based Target Initiative* (SBTi) che riguardano le emissioni dirette (scope 1) e indirette (scope 2). Pertanto, tali obiettivi risultano allineati allo scenario di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto alle temperature preindustriali in linea con l'Accordo di Parigi. Inoltre, il Gruppo ENAV ha definito obiettivi *science-based* al 2030 anche con riguardo alle emissioni generate nella catena del valore (scope 3) – in particolare rispetto alle categorie *"Capital goods"*, *"Fuel and Energy-related activities"* e *"Employee Commuting"* – validati da SBTi e, dunque, allineati allo scenario *well below* 2°C.

- [E1 – GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

In tale contesto, gli obiettivi collegati ai sistemi di incentivazione variabile, sia di breve che di lungo termine, includono parametri economico-finanziari e obiettivi ESG di natura più ampia rispetto all'ambito climatico (si veda disclosure ESRS 2, GOV-3), dunque senza un'esplicita correlazione tra l'aspetto climatico e gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES relativi all'esercizio oggetto di rendicontazione e comunicati ai sensi dell'obbligo di informativa E1-4.

- [E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e *all'adattamento* agli stessi

Il Gruppo ENAV ha adottato due politiche fondamentali per gestire il proprio impatto sull'ambiente: l'*Environmental Policy* e la *Sustainability Policy*. Entrambe si concentrano sull'integrazione delle migliori pratiche in ambito ambientale e sul rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali, con l'obiettivo di generare valore sostenibile e ridurre gli impatti ambientali, attraverso azioni concrete e misurabili. Tutte le società del Gruppo adottano le suddette policy e ne promuovono la diffusione attraverso canali di comunicazione adeguati, con l'obiettivo di rafforzare e diffondere ulteriormente la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo. L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, della diffusione e del riesame periodico delle Policy, garantendo che siano comprese e condivise da tutto il personale. Il Gruppo ENAV si impegna in vari aspetti ambientali e definisce come strategici i seguenti obiettivi:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: riduzione delle emissioni dirette (scope 1) e indirette (scope 2 e 3); riduzione delle emissioni derivanti dal traffico aereo consolidando i benefici relativi alle emissioni di CO_2 nell'atmosfera da parte dei vettori attraverso il *Flight Efficiency Plan* (FEP) che garantisce rotte sempre più efficienti e riduce i tempi di percorrenza, nel rispetto costante dei livelli di sicurezza e attraverso la cooperazione con le parti interessate; promuovere l'utilizzo di modalità di trasporto a basso impatto ambientale per gli spostamenti casa-lavoro del personale; diffondere la cultura della tutela ambientale nei confronti dei propri dipendenti attraverso progetti di sensibilizzazione e formazione del personale e coinvolgere le parti interessate nella condivisione delle tematiche ambientali rilevanti;
- efficienza energetica: ENAV promuove l'uso razionale dell'energia con l'obiettivo di ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale;
- diffusione delle energie rinnovabili: l'azienda si impegna a incentivare l'utilizzo dell'energia rinnovabile come parte delle proprie strategie per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

- [E1-3] Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo ENAV orienta il proprio impegno climatico su due direttrici principali: la contribuzione alla decarbonizzazione del settore, anche attraverso la collaborazione con tutti gli attori coinvolti, e la riduzione dell'impatto ambientale generato dalle proprie attività dirette e indirette.

- Contributo alla decarbonizzazione del settore

Il Gruppo ENAV sta contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal trasporto aereo attraverso la modernizzazione dell'infrastruttura tecnologica e l'ottimizzazione del network di servizi di assistenza alla navigazione aerea. In tale contesto, gli investimenti e le implementazioni tecnologiche messe in campo dal Gruppo per efficientare il traffico aereo abilitano la progressiva riduzione delle emissioni generate dai vettori aerei e non riguardano le emissioni dirette e indirette del Gruppo ENAV. In tale ambito, tutti gli interventi da cui si prevede di ottenere un beneficio in termini di impatto ambientale vengono catalogati e monitorati periodicamente nel *Flight Efficiency Plan* (FEP). Tali interventi riflettono gli obiettivi adottati a livello internazionale e rispondono alle aspettative dei principali stakeholder in ambito *aviation* del Gruppo. Pertanto, gli interventi connessi al miglioramento dei servizi di assistenza alla navigazione aerea rientrano nelle attività ordinarie del Gruppo ENAV e sono sostenuti da un'allocazione strutturata e ricorrente delle risorse aziendali, anche al fine di garantire che la loro attuazione avvenga efficacemente e non sia influenzata dalla disponibilità di risorse esterne. Nell'aggiornamento annuale del FEP vengono rendicontate e valutate tutte le implementazioni di "*operational efficiency*" realizzate dalla Capogruppo nel periodo di riferimento, nei vari segmenti di operazioni di volo:

- *ground*, movimentazione al suolo degli aeromobili in aeroporto (start-up, taxi out, taxi in);
- *departure*, operazioni di decollo e alle traiettorie per la salita;
- *en-route*, volo in crociera;
- *arrival*, avvicinamento per la discesa e l'atterraggio.

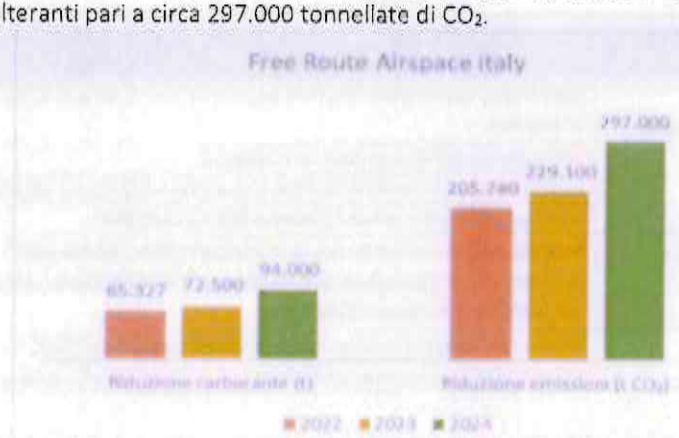
Free Route Airspace Italy

Il *Free Route* è un'innovativa procedura di volo che consente a tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore ai 6.500 metri di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto e svincolato dal network di rotte convenzionale.

Nell'ottica di soddisfare efficacemente l'aumentata richiesta di capacità ATC (*capacity*), ottimizzare la gestione dei flussi di traffico aereo e contribuire all'efficienza complessiva delle operazioni volo, nella primavera del 2024 è stato ampliato lo spazio aereo dedicato al *Free Route* in Italia (FRA-IT – *Free Route Airspace Italy*), abbassandone il limite verticale inferiore da 9.000 a 6.500 metri.

Contestualmente, è stato implementato il concetto operativo *Free Route Crossborder operations*, attraverso la congiunzione tra lo spazio aereo SECSI-FRA (gestito dai maggiori service provider dell'area balcanica, ovvero Slovenia, Austria, Bosnia and Erzegovina, Croazia, Serbia e Montenegro) e lo spazio aereo *Free Route* italiano.

Attraverso il *Free Route*, in Italia si stima una riduzione complessiva pari a circa 23,6 milioni di chilometri pianificati (in media circa 34 km per aeromobile), che ha abilitato un risparmio di carburante da parte delle compagnie aeree di circa 94.000 tonnellate nelle fasi di volo "in crociera" e una conseguente riduzione di emissioni climalteranti pari a circa 297.000 tonnellate di CO_2.



430/185

Arrival Manager (AMAN)

Il sistema *Arrival Manager* (AMAN) supporta il Controllore del Traffico Aereo (CTA) nella gestione della sequenza di arrivo degli aeromobili in condizioni di traffico intenso. Tale sistema indica al controllore la sequenza ottimale di arrivo per gli aeromobili calcolata per consentire la riduzione dell'intervallo fra successivi avvicinamenti. Tale riduzione consente un risparmio di distanza da percorrere per ciascun aeromobile e abilita sia la riduzione di carburante, con conseguente minor emissione in atmosfera da parte delle compagnie aeree, sia una riduzione dei tempi di volo a beneficio dei passeggeri.

L'implementazione dell'AMAN negli ACC (Area Control Centre) di Milano e Roma ha consentito di ottimizzare le sequenze di arrivo degli aeromobili presso gli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Bergamo Orio al Serio e Roma Fiumicino, generando un beneficio per *l'operational efficiency* in termini di riduzione di circa 520.000 km di distanze percorse, con un conseguente risparmio di carburante pari a circa 3.000 tonnellate e una riduzione delle emissioni di CO_2 di circa 9.700 tonnellate.

Nota: Le emissioni di CO_2 evitate sono connesse al risparmio di carburante da parte degli aeromobili abilitato attraverso gli interventi di Operational Efficiency come il Free Route e l'AMAN implementati dal Gruppo ENAV. Il risparmio di carburante viene definito, per ciascun aeromobile identificato nelle rotte di riferimento dell'analisi e per ciascun livello di volo pianificato, a partire dai dati riportati nelle tabelle BADA (*Base of Aircraft Data*) di EUROCONTROL. A partire da tale risparmio di carburante, ai fini della quantificazione del risparmio di emissioni viene utilizzato il fattore di conversione proposto da ICAO (standard "*ICAO Carbon Emissions Calculator Methodology*"), pari a 3,15 kg di CO_2 per chilogrammo di carburante per l'aviazione consumato (pari a circa 1,25 litri); i valori così ottenuti vengono arrotondati per difetto.

- Riduzione dell'impatto ambientale diretto e indiretto

I principali interventi implementati nel periodo di rendicontazione per la riduzione dell'impatto climatico generato dalle attività del Gruppo ENAV riguardano:

Leva di decarbonizzazione	Azione intrapresa
Efficientamento energetico degli asset	Ristrutturazione di edifici esistenti secondo le best practices in materia di efficientamento energetico
	LED relamping delle principali sedi aziendali
	Installazione di una rete di misuratori di energia elettrica sui siti più energivori
	Fornitura e posa di pompe di calore a basso indice GWP
Uso di energia da fonti rinnovabili	Progressivo aumento della quota di energia elettrica autoprodotta Acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (certificate GO), che oggi copre il 96% del fabbisogno elettrico del Gruppo.
Elettrificazione	Parziale sostituzione del parco auto aziendale con veicoli elettrici
	Installazione di colonnine di ricarica per le autovetture del Gruppo

L'effetto di tali interventi in termini di riduzione delle emissioni non è isolabile dalla riduzione complessiva delle emissioni Scope 1 e 2 del Gruppo ottenuta nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione. Tuttavia, gli investimenti destinati a specifiche attività, come l'efficientamento energetico degli asset, l'utilizzo di energia

proveniente da fonti rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi, rientrano tra le attività economiche previste dal Regolamento Tassonomia e, pertanto, tali azioni sono incluse nelle percentuali di ammissibilità e allineamento dei KPI Capex e Opex. Tra le iniziative che il Gruppo ENAV intende intraprendere in futuro, anche nell'ambito del nuovo Piano di Sostenibilità in corso di definizione, si prevedono diversi interventi finalizzati a raggiungere un ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa dell'infrastruttura tecnologica e degli asset del Gruppo. In particolare:

- installazione e messa in esercizio di nuovi impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di incrementare l'uso di energia derivante da fonti rinnovabili, riducendo in parte la dipendenza da fonti energetiche tradizionali e diminuendo le emissioni di gas ad effetto serra;
- eliminazione delle caldaie a gas in favore di pompe di calore a basso indice GWP, che consentiranno non solo una riduzione significativa delle emissioni di gas ad effetto serra ma anche un miglioramento complessivo dell'efficienza energetica degli impianti aziendali;
- un ulteriore aumento della quota di auto elettriche nel parco auto aziendale, con l'obiettivo di ridurre le emissioni connesse alla flotta e contribuendo a una ulteriore riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

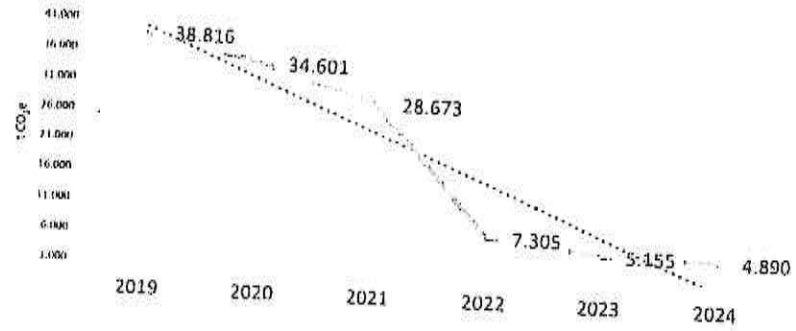
o [E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ENAV ha adottato obiettivi climatici per il 2030 che prevedono, oltre alla riduzione di almeno il 70% delle emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2 (calcolate secondo la metodologia *market based*) rispetto al 2019, una riduzione di almeno il 13,5% delle emissioni di tipo Scope 3 nelle categorie *"capital goods"*, *"fuel and energy-related activities"* e *"employee commuting"*. La categoria *"capital goods"* comprende tutte le emissioni a monte derivanti dalla produzione di beni strumentali acquistati o acquisiti dal Gruppo (es. Sistemi ATM, reti di comunicazione); la categoria *"fuel and energy-related activities"* comprende le emissioni legate alla produzione di combustibili ed energia acquistati; la categoria *"employee commuting"* comprende le emissioni derivanti dal trasporto dei dipendenti tra il loro domicilio e il luogo di lavoro. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni, come approvati da *Science Based Target initiative* (SBTi), sono espressi in valore assoluto.
Durante il periodo di rendicontazione, rispetto alla baseline posta al 2019, grazie all'acquisto del 96% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (certificate GO) e agli interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli asset del Gruppo, le emissioni scope 1 e 2 sono diminuite del 87,4%, anticipando e superando il target del -70% al 2030.
Le emissioni *Scope 3* in target *SBTi*, invece, sono aumentate del 23,8% rispetto alla baseline. Tale andamento è dovuto principalmente all'utilizzo di una metodologia di calcolo delle emissioni *"Capital goods"* cosiddetta *"spend-based"*; in particolare, l'incremento degli investimenti di Gruppo nel corso del 2024 ha comportato un aumento delle emissioni di tale categoria pari al 42% rispetto all'esercizio precedente.

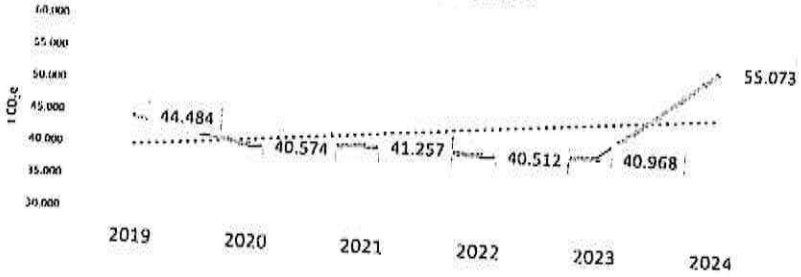
	u.m.	Anno base	Valore base	Valore 2024	Anno obiettivo	Obiettivo
Emissioni di GES Scope 1 e 2	tCO_2e	2019	38.816,33	4.889,86	2030	11.644,90
Emissioni di GES Scope 3 in target SBTi	tCO_2e	2019	44.484,00	55.073,43	2030	38.478,66

Il 2019 è stato utilizzato come *base year* di riferimento poiché rappresenta l'anno più rappresentativo delle attività operative di ENAV prima dell'impatto della pandemia da COVID-19; infatti il 2020 non è stato considerato un riferimento adeguato, poiché la riduzione del traffico aereo ha influenzato in modo significativo i consumi energetici e le relative emissioni di gas a effetto serra, rendendo i dati non confrontabili con quelli di un periodo di piena operatività. Inoltre, il Gruppo si è assicurato che la *base year* fosse coerente con le attività contemplate, includendo nel perimetro di analisi tutte le principali fonti di emissioni dirette e indirette (Scope 1, 2 e 3).

Andamento obiettivo SBT - Scope 1 e 2



Andamento obiettivo SBT - Scope 3



- [E1-5] Consumo di energia e mix energetico

ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico (Gruppo ENAV)

Consumo di energia	u.m.	2024	2023
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	9.465,31	8.992,22
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	4.319,12	5.056,95
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	2.537,98	2.924,02
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**16.322,41**	**16.973,20**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**%**	22,13%	22,04%
Consumo da fonti nucleari	**MWh**	**116,81**	**78,67**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	**%**	0,16%	0,10%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	57.168,52	59.644,33
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	160,24	313,09
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**57.328,76**	**59.957,42**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**%**	77,71%	77,86%
Consumo totale di energia	**MWh**	**73.767,98**	**77.009,29**

Nota: secondo quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i consumi di carburante afferenti alle auto a uso promiscuo, rientranti nella categoria "*Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi*", sono valorizzati al 70% del totale.
L'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (certificate GO) copre il 96% del fabbisogno elettrico del Gruppo.
Il consumo di energia proveniente da fonti nucleari è stato stimato partendo dal consumo di energia elettrica e ricalcolato utilizzando come quota percentuale (4,40 % per il 2024 e 2,62% per il 2023) il Residual Mixes 2023 del nucleare fornite dall'AIB– European Residual Mixes 2023.
Il dato relativo all'energia elettrica autoprodotta attraverso l'impianto fotovoltaico del sito di Genova è stato stimato sulla base delle misurazioni effettuate annualmente.

ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico (ENAV S.p.A.)

430/139

Consumo di energia	u.m	2024	2023
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	7.442,90	7.155,31
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	3.396,27	4.023,93
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	1.995,70	2.326,71
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**12.834,87**	**13.505,94**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**%**	**22,13%**	**22,04%**
Consumo da fonti nucleari	**MWh**	**91,85**	**62,6**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	**%**	**0,16%**	**0,10%**
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	44.953,58	47.460,28
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	126	249,13
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**45.079,58**	**47.709,42**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**%**	**77,71%**	**77,86%**
Consumo totale di energia	**MWh**	**58.006,31**	**61.277,96**

ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico (Techno Sky S.r.l.)

Consumo di energia	u.m	2024	2023
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.652,54	1.515,61
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	754,07	852,34
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh		-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	443,1	492,84
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**2.849,71**	**2.860,79**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**%**	**22,13%**	**22,04%**
Consumo da fonti nucleari	**MWh**	**20,39**	**13,26**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	**%**	**0,16%**	**0,10%**
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	9.980,98	10.052,89
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	27,98	52,77
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**10.008,95**	**10.105,66**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**%**	**77,71%**	**77,86%**
Consumo totale di energia	**MWh**	**12.879,05**	**12.979,70**

430/190

ESRS E1-5: Intensità energetica rispetto ai ricavi netti (ENAV S.p.A. e Techno Sky S.r.l.)

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	u.m.	2024	2023	Δ vs 2023
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	MWh /€	0,000073	0,000079	-7,70%

Ricavi	u.m.	2024	2023
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica	€	974.136.890	941.815.163
Ricavi netti (altro)	€	25.614.929	21.010.983
Ricavi netti totali (bilancio)	€	999.751.819	962.826.146

Le società del Gruppo ENAV identificate dai codici NACE definiti "settori ad alto impatto climatico" secondo il regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea, sono la Capogruppo ENAV S.p.A. e la controllata Techno Sky S.r.l.
n particolare, la Capogruppo ENAV S.p.A. rientra nel codice NACE "H 52.23 – Attività dei servizi connessi al trasporto aereo", mentre la controllata Techno Sky S.r.l. rientra nel codice NACE "F 43.21.0 – Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)". La suddivisione del consumo per ENAV S.p.A. e la controllata Techno Sky S.r.l. è stata effettuata utilizzando come proxy di riferimento il numero di dipendenti (3.441 per ENAV S.p.A.; 764 per Techno Sky S.r.l.). I dati relativi al fatturato utilizzati per il calcolo delle intensità energetiche sono i medesimi che vengono rappresentati nell'ambito del Bilancio Consolidato nella voce "Ricavi da contratti con clienti" del "Conto economico consolidato",

- [E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

ESRS E1-6: Emissioni lorde di GES di scopo 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Emissioni lorde di GES	u.m.	2024	2023	Δ vs 2023	2019 (SBT Baseline)
Emissioni di GES di scopo 1					
Emissioni lorde di GES di scopo 1	tCO_2e	3.560,95	3.782,62	-6%	4.316,00
Percentuale di emissioni di GES di scopo 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-	-	-	-
Emissioni di GES di scopo 2					
Emissioni lorde di GES di scopo 2 (location based)	tCO_2e	18.389,68	16.783,14	10%	25.699,43
Emissioni lorde di GES di scopo 2 (market based)	tCO_2e	1.328,91	1.372,68	-3%	34.500,33
Emissioni significative di GES di scopo 3					
Emissioni indirette lorde totali di GES (scopo 3)	tCO_2e	72.003,02	56.537,47	27%	65.080,00
C1: Beni e servizi acquistati	tCO_2e	15.475,73	13.843,71	12%	18.928
C2: Beni strumentali	tCO_2e	47.619,79	33.529,69	42%	31.446
C3: Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in scopo 1 o 2)	tCO_2e	899,77	930,17	-3%	6.748
C4: Trasporto e distribuzione a monte	tCO_2e	53,32	47,05	13%	62
C5: Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO_2e	5,31	4,67	14%	346
C6: Viaggi d'affari	tCO_2e	1.395,23	1.674,23	-17%	1.260
C7: Pendolarismo dei dipendenti	tCO_2e	6.553,87	6.507,95	1%	6.290
Emissioni totali di GES (location based)	tCO_2e	93.953,66	77.103,23	22%	95.095,43
Emissioni totali di GES (market based)	tCO_2e	76.892,88	61.692,77	25%	103.896,33

Nota: le emissioni scopo 1 sono state calcolate secondo la metodologia proveniente dal GHG Protocol, utilizzando i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA (*Department for Environment Food & Rural Affairs*) 2024. In particolare, le emissioni scopo 1 nel 2024 sono state ripartite come segue: emissioni derivanti da combustibile per uffici e strutture (994,76 tonnellate CO_2e); emissioni derivanti da flotta auto e aerea (2.068,82 tonnellate CO_2e); gas refrigeranti (497,37 tonnellate CO_2e). Secondo quanto previsto dall'art.51

430/194

comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, le emissioni afferenti alle auto ad uso promiscuo sono valorizzati al 70% del totale. Le emissioni biogeniche di CO_2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomasse, biocarburanti, biogas o altre fonti bioenergetiche di scopo 1 consumate dal Gruppo ENAV sono pari a 0 tCO_2e.

Le emissioni scopo 2 inerenti ai consumi di energia elettrica, come previsto da "*The Greenhouse Gas Protocol: Scope 2 Guidance, 2015*", sono calcolate secondo la metodologia location-based, utilizzando i fattori di emissione ISPRA 2024, e secondo la metodologia market-based utilizzando i fattori di emissione AIB – European Residual Mixes 2023. Il 96% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo ENAV proviene da fonti rinnovabili, certificate con Garanzia di Origine (GO).

Le emissioni scopo 3 sono state calcolate secondo la metodologia prevista dal GHG Protocol, seguendo le linee guida del documento "*Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions, 2013*". In particolare:

- per la categoria C1 "Beni e servizi acquistati" è stato adottato l'approccio "*spend-based*" e i fattori di emissione "Base Carbone v. 23.4.0" e "GHG Evaluator del 2016";
- per la categoria C2 "Beni strumentali" è stato adottato l'approccio "*spend-based*" e i fattori di emissione "Base Carbone v. 23.4.0";
- per la categoria C3 "Attività legate ai combustibili e all'energia" è stato adottato l'approccio "*average data*" e i fattori di emissione "DEFRA 2024";
- per la categoria C4 "Trasporto e distribuzione a monte" è stato adottato l'approccio "*Distance-based*" e i fattori di emissione "DEFRA 2024";
- per la categoria C5 "Rifiuti generati nel corso delle operazioni" è stato adottato l'approccio "*Waste-type-specific*" e i fattori di emissione "Ecoinvent 3.8";
- per la categoria C6 "Viaggi d'affari" è stato adottato l'approccio "*Distance-based method*" e i fattori di emissione "*DEFRA 2024*";
- per la categoria C7 "Pendolarismo dei dipendenti" è stato adottato l'approccio "*distance-based*", assumendo che ogni dipendente percorra 30 km al giorno (andata e ritorno) per recarsi nel luogo di lavoro utilizzando un'automobile a benzina (allocazione 50% Euro 4 e 50% Euro 5), e i fattori di emissione "*Ecoinvent 3.8*".

Le categorie di emissioni scopo 3 residuali indicate dal GHG Protocol, in considerazione della natura del business del Gruppo ENAV, non risultano significative in termini di impatto emissivo ai fini dell'inventario GHG del Gruppo.

ESRS E1-6: Intensità di GES rispetto ai ricavi netti

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	u.m.	2024	2023	Δ Vs 2023
Emissioni totali di GES (location based) rispetto ai ricavi netti	tCO_2e /€	0,000094	0,00008	17,30%
Emissioni totali di GES (market based) rispetto ai ricavi netti	tCO_2e /€	0,000077	0,000064	20,00%

Ricavi	u.m.	2024	2023
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	€	999.751.819	962.826.146
Ricavi netti (altro)	€	-	-
Ricavi netti totali (bilancio)	€	999.751.819	962.826.146

I dati relativi al fatturato utilizzati per il calcolo delle intensità di GES sono i medesimi che vengono rappresentati nell'ambito del Bilancio Consolidato alla voce "Ricavi da contratti con clienti" del "Conto economico consolidato".

o [E1-7] Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	u.m.	2024	2023
Totale	**tCO_2e**	**4.889,86**	**5.155,30**
Quota da progetti di assorbimento (%)	%	-	-
Quota da progetti di riduzione (%)	%	100	100

Nota: i crediti di carbonio (certificati VERRA) utilizzati per la parte di emissioni scope 1 e 2 non ancora riducibili sono collegati al progetto "*Renewable energy hydro India*", che prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente da 300 MW, il cui principale obiettivo è la fornitura di energia rinnovabile alle comunità locali di Kuppa, in Kinnaur District Himachal Pradesh, in India.

Il Gruppo ENAV dispone di un magazzino di crediti di carbonio pari a 6.649,92 tCO_2e per soddisfare le future cancellazioni, al fine di compensare le emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2. La quantità totale di crediti di carbonio al di fuori della catena del valore dell'impresa sarà determinata in base agli andamenti dei consumi energetici durante l'anno. Attualmente, non sono presenti accordi contrattuali esistenti per la cancellazione futura di crediti, ma la pianificazione delle cancellazioni avverrà in funzione delle necessità di compensazione delle emissioni aziendali.

430/192

III. Informazioni Sociali

- [S1] Informazioni relative alla forza lavoro propria

  - [S1 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le persone del Gruppo ENAV rappresentano un fattore chiave per disegnare il cielo del futuro. Grazie alla dedizione e alla professionalità delle proprie persone, ENAV è in grado di fornire servizi di altissima qualità per il trasporto aereo nazionale e internazionale. Anche per questo il Gruppo ENAV si impegna nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, in cui ogni persona possa sentirsi protetta e coinvolta. L'organico del Gruppo ENAV, composto da 4.376 dipendenti, è principalmente formato dai Controllori del Traffico Aereo (CTA), che rappresentano la quota più ampia della popolazione aziendale, Flight Information Service Officer (FISO), operatori dei servizi meteo, gli operatori di radiomisure, informatici, tecnici, operai e personale amministrativo. Tra i non dipendenti rientrano i tirocinanti e gli studenti dell'Academy ENAV di Forlì.
Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità sono stati identificati i seguenti IRO connessi ai dipendenti del Gruppo ENAV: salute e sicurezza sul lavoro, formazione e sviluppo delle competenze.
In particolare, le attività connesse alla gestione e alla manutenzione dell'infrastruttura fisica e tecnologica di ENAV comportano in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia un impatto sui dipendenti sia un rischio reputazionale e connesso a eventuali sanzioni. Tali attività sono eseguite principalmente dalla società Techno Sky, pertanto l'impatto si concentra sulle operazioni proprie del Gruppo e riguarda una porzione della forza lavoro complessiva. Inoltre, il personale operativo di ENAV opera quotidianamente presso siti sensibili come le torri di controllo, gli aeroporti e gli ACC (*Area Control Centre*). In tali contesti, si rileva un rischio di sicurezza fisica causato da eventuali attacchi esterni con potenziali effetti negativi sul personale impiegato da ENAV.
Considerata la rilevanza strategica del capitale umano per il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo, anche con riferimento a quelli commerciali riferiti al mercato non regolamentato, è stato rafforzato il focus sulle iniziative connesse alla formazione e allo sviluppo delle competenze necessarie per garantire, nel medio periodo, l'adeguatezza dei profili del personale tecnico delle società Techno Sky e IDS AirNav e del personale delle *corporate staff* di ENAV. È opportuno specificare che il rischio di non allineamento tra le competenze necessarie e quelle disponibili, e le azioni conseguenti sopra descritte, non riguardano il personale di ENAV impiegato nei servizi connessi alla navigazione aerea, per i quali sono necessarie specifiche certificazioni professionali rilasciate da enti esterni.

Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	Dettaglio IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
		Upstream	Operations	Downstream	Short-term	Medium-term	Long-term
Infortuni e malattie sul lavoro dei dipendenti del Gruppo ENAV	Impatto negativo		•		•		
Potenziali incidenti di salute e sicurezza dei dipendenti del Gruppo ENAV	Rischio		•		•		
Compromissione della sicurezza fisica dei dipendenti causata da attacchi esterni	Rischio		•			•	
Adeguatezza delle competenze tecniche impiegate sul mercato terzo	Rischio		•			•	

Adeguatezza delle competenze

- [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria (adeguatezza delle competenze)

La gestione e lo sviluppo delle competenze rappresenta per il Gruppo ENAV un aspetto fondamentale anche per il raggiungimento degli obiettivi commerciali sul mercato non regolamentato. In particolare, il piano di sviluppo per l'espansione su tale mercato prevede il rafforzamento della capacità commerciale e di delivery per le attuali

attività *core* di mercato non regolamentato (es. licenze e software, servizi tecnici e d'ingegneria, consulenze aeronautiche), l'ottimizzazione e lo sviluppo di altri business per valorizzare le competenze distintive del Gruppo ENAV e diversificare il portafoglio di attività (es. piattaforme dedicate ai servizi per i droni, formazione, radiomisure, servizi meteo).
Come esplicitato nel Codice Etico, il Gruppo ENAV riserva una particolare attenzione agli aspetti connessi alla formazione del personale in organico e dei dipendenti neoassunti, che sono integrati nel più ampio sistema di gestione delle risorse umane. In tale ambito, vengono presi in considerazione i driver strategici a livello di Gruppo e i fabbisogni formativi espressi dal management per offrire percorsi di aggiornamento e sviluppo delle competenze in linea con le aspettative del personale. Annualmente, viene elaborato un piano di formazione rivolto ai profili tecnici e amministrativi delle società del Gruppo che offre iniziative di formazione continua, anche attraverso risorse e piattaforme esterne, finalizzate a *i)* mantenere aggiornata l'expertise professionale, *ii)* consentire l'ottenimento dei crediti necessari per gli albi professionali, *iii)* aggiornare le competenze di software design e system management in linea con i più alti standard di security disponibili sul mercato.

- [S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (adeguatezza delle competenze)

In particolare, il piano di formazione annuale viene elaborato in base ai risultati di una specifica attività di *stakeholder engagement* interna che consente di raccogliere gli input derivanti dalle esigenze espresse dal management, dai processi di *change management*, dalle policy aziendali e dal processo di performance management nonché dai fabbisogni derivanti dai processi di *recruiting*. Una volta approvata dall'Alta Direzione, la programmazione annuale delle attività formative viene monitorata costantemente e può essere integrata per rispondere a specifiche esigenze. Al fine di rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder interni e di migliorare a livello di Gruppo la capacità di identificare e gestire le esigenze formative, nel corso del 2024 è stata avviata congiuntamente una riorganizzazione del sistema di mappatura delle competenze e una riprogettazione del sistema di performance management che faciliterà la valutazione del bilanciamento tra ruolo atteso, competenze e performance rilevate.

- [S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al *potenziamento* degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (adeguatezza delle competenze)

Nell'ambito della più ampia gestione del personale, il Gruppo ENAV ha adottato un processo annuale di definizione e verifica degli obiettivi prettamente di natura qualitativa connessi alla formazione e ai percorsi di sviluppo.

- **Sicurezza fisica del personale**
- [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria (sicurezza fisica del personale)

Gli aspetti relativi alla sicurezza, intesa nella sua più ampia estensione, rappresentano elementi centrali nel Gruppo ENAV, che gestisce infrastrutture e asset critici per l'erogazione di servizio essenziale. Anche per questo, il Gruppo si è dotato di un *Security Management System* (di seguito anche "SecMS"), conforme alla regolamentazione comunitaria e nazionale, che assicura la sicurezza delle infrastrutture, degli asset, del personale, dei dati e delle informazioni che riceve, produce o utilizza. Nell'ambito del SecMS, è stata definita una *Security Policy* che indirizza a livello strategico le attività finalizzate alla tutela e alla protezione del patrimonio aziendale da qualsiasi minaccia, interna ed esterna, intenzionale o accidentale. Il SecMS, pertanto, traduce i princìpi stabiliti nella *Security Policy* in azioni concrete, assicurando la protezione adeguata e il rispetto delle normative in tutte le aree critiche. Tale sistema di gestione si compone di misure tecniche e organizzative messe in atto per incrementare, nel complesso, la capacità di prevenire e mitigare gli effetti di atti di interferenza illecita nella fornitura dei servizi di navigazione aerea e di proteggere e tutelare il patrimonio informativo aziendale, che ha diretti riflessi nell'attività istituzionale di ENAV quale fornitore di un servizio essenziale.

L'Alta Direzione di ENAV si impegna nello sviluppo e nella continua attuazione del SecMS, come parte integrante dei processi aziendali e nel miglioramento continuo della sua efficacia. In particolare, l'Alta Direzione è responsabile della definizione della *Security Policy* e degli obiettivi strategici per la security e assicura la disponibilità delle risorse necessarie all'implementazione e al mantenimento del sistema.
Inoltre, l'Alta Direzione è impegnata nella promozione del miglioramento continuo fornendo guida e sostegno ai pertinenti ruoli gestionali e a tutto il personale per contribuire all'efficacia del sistema. In particolare, viene garantito lo sviluppo ed il mantenimento del *Security Management System* secondo quanto previsto dalla regolamentazione in materia di *Single European Sky* e dagli specifici standard di settore. Le strutture organizzative preposte alla gestione degli aspetti *security-related* assicurano, inoltre, la sicurezza delle infrastrutture fisiche, dei sistemi tecnologici, delle reti, delle informazioni e dei materiali classificati, nonché del personale da interferenze illecite o atti dolosi, garantendo l'attuazione della *Security Policy*, nonché i processi di sicurezza delle informazioni secondo i requisiti imposti dalla regolamentazione europea. In particolare, la *Security Policy* viene comunicata a tutti i livelli aziendali attraverso la sua pubblicazione sulla intranet aziendale, mentre la sua comprensione e condivisione è raggiunta sia attraverso la documentazione inerente il SecMS sia attraverso mirate attività formative. Il perimetro di applicazione del SecMS comprende tutti i servizi e le Strutture Organizzative del Gruppo ENAV.

- [S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (sicurezza fisica del personale)

La gestione della sicurezza fisica riveste un ruolo fondamentale per il Gruppo ENAV, poiché mira a prevenire qualsiasi indebita interferenza nella fornitura dei servizi e a proteggere la vita e l'incolumità del personale. A tal fine, vengono adottate misure atte ad assicurare la sicurezza degli impianti e del personale, garantendo la continuità operativa e la protezione delle infrastrutture critiche.

Un aspetto essenziale della sicurezza fisica riguarda la tutela del personale impegnato in attività esterne, in particolare nelle missioni all'estero (c.d. "*travel security*"). A tal proposito, il Gruppo attua un'analisi preventiva dei rischi e fornisce un'adeguata formazione e informazione continua, affinché i dipendenti operino costantemente in condizioni di sicurezza, anche al di fuori delle sedi aziendali. Inoltre, sono previste azioni di recovery nel caso in cui i livelli di rischio subiscano variazioni inaccettabili, assicurando così una gestione tempestiva e mirata delle criticità. Parallelamente, il Gruppo implementa misure specifiche per garantire la security anche nelle relazioni con terze parti, vincolandole contrattualmente al rispetto di standard di sicurezza elevati. Ciò si applica sia alle aziende coinvolte nell'esecuzione di lavori e nella fornitura di prodotti e servizi strategici, sia ai destinatari dei servizi commerciali offerti dal Gruppo.
Infine, un elemento chiave della strategia di sicurezza è rappresentato dal coordinamento costante con le autorità civili e militari competenti. Questo approccio integrato permette di garantire la sicurezza di impianti e personale, rafforzando la capacità di prevenire, contenere e mitigare eventuali effetti pregiudizievoli sulla continuità operativa e sul patrimonio aziendale. L'azione delle strutture organizzative preposte assicura, per l'intero gruppo ENAV, la sicurezza delle infrastrutture fisiche e del personale, contro interferenze illecite o atti dolosi, ed è indirizzata su più fronti:

- attività di survey per verificare la corretta applicazione della security policy;
- formazione degli operatori incaricati della sicurezza fisica (guardie particolari giurate) in relazione all'applicazione dei contratti di vigilanza con primari istituti nazionali;
- gestione della vigilanza fissa, ispettiva e pronto intervento che si articola attraverso la struttura SOC-PA (Security Operation Center – Physical Assurance) e i 7 Regional dislocati nel territorio italiano;
- mantenimento della piena efficienza degli impianti di security sul territorio nazionale;
- sopralluoghi ai fini delle valutazioni di rischio per l'implementazione di nuovi impianti di sicurezza.

Di fronte agli sviluppi complessi degli scenari internazionali, e delle relative instabilità, anche l'attività di *travel security* è oggetto di coordinamento costante, curando i rapporti con le autorità nazionali e internazionali per la tutela del personale in missione all'estero.
Il processo di gestione del rischio adottato nell'ambito del SecMS aziendale è finalizzato a:

- l'individuazione delle cause di possibili situazioni che possono rappresentare un pericolo per la security di ENAV ed in particolare un pericolo: a) per la sicurezza degli impianti e del personale, in modo da prevenire atti di interferenza illecita nella fornitura dei servizi ANS; b) delle informazioni che ENAV riceve, produce o utilizza;
- evidenziare i livelli di rischio associati a ciascuna situazione di pericolo;
- fornire le indicazioni atte a pianificare gli interventi e le contromisure di sicurezza necessarie alla riduzione del rischio a livelli ritenuti accettabili per ENAV.

- [S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al *potenziamento* degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (sicurezza fisica del personale)

ENAV ha stabilito un processo annuale per la definizione e la revisione degli obiettivi relativi al SecMS, allineandoli alla *Security Policy* dell'organizzazione. Durante il riesame annuale, vengono pianificate le azioni necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi e vengono definiti degli indicatori per verificare il livello di raggiungimento. In questo contesto, non sono stati identificati obiettivi materiali rilevanti da divulgare, poiché i processi consolidati sono integrati nelle funzioni responsabili quotidianamente del rispetto delle politiche di security. Gli aspetti legati alla security e alla forza lavoro propria sono affrontati in modo continuo attraverso il Security Management System implementato da ENAV.

- **Salute e sicurezza sul lavoro**

- [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria (salute e sicurezza)

Il Gruppo ENAV, in linea con la propria politica aziendale, pone da sempre grande attenzione alle garanzie di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL) per il proprio personale e verso le terze parti interessate e si impegna costantemente a promuovere un ambiente di lavoro sano e sicuro. Questo impegno si concretizza nella valutazione continua dei rischi e nell'adozione di adeguate misure di sicurezza, tra cui attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione per diffondere la cultura della sicurezza e promuovere comportamenti responsabili.
Nel rispetto della normativa italiana di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., con l'obiettivo di perseguire gli obiettivi strategici identificati all'interno della *Health and Safety Policy* di Gruppo e nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, le società italiane del Gruppo ENAV (ENAV, Techno Sky, IDS Airnav e D-flight) hanno adottato ognuna un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) ognuno certificato secondo la norma ISO 45001:2018 con alcune procedure applicabili trasversalmente a tutte le società del Gruppo ed altre applicabili verticalmente alla singola società.
Il rispetto della normativa in materia SSL riguarda nel complesso tutto il personale appartenente al Gruppo, permanente e temporaneo, con profilo manageriale e non (anche durante lo svolgimento di attività lavorative all'estero). Questo sistema, parte integrante della gestione aziendale, è strutturato per garantire il miglioramento continuo delle prestazioni in materia SSL ed ha lo scopo di:

- eliminare o ridurre i rischi per il personale del Gruppo e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività;
- migliorare con continuità le prestazioni in materia di SSL.

Il Gruppo ENAV per la complessità e numerosità delle sue sedi, ha definito ruoli, responsabilità e delegati di funzioni, per una gestione efficace di salute e sicurezza sul lavoro. Così come previsto dalla normativa per le società del Gruppo sono state istituite strutture e figure competenti adeguatamente formate sulla tematica (es. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP), Delegati e sub-Delegati di funzioni del Datore di lavoro, Dirigenti e Preposti). I compiti principali sono quello di:

- garantire la compliance alla normativa applicabile (D.lgs. 81/08 e s.m.i.) e l'applicazione delle procedure SGSSL;
- assicurare che il SGSSL sia definito, implementato e mantenuto in conformità alla norma ISO 45001:2018;

- assicurare che la reportistica relativa alle prestazioni del SGSSL siano presentati al Datore di lavoro come elementi di input per il riesame della direzione al fine di definire gli elementi di output finalizzati al miglioramento continuo dello stesso SGSSL anche grazie all'impegno costante dell'Alta Direzione.

Le attività sviluppate dall'Alta Direzione sono definite nella Health and Safety Policy e riguardano, oltre la diffusione e il riesame della stessa, anche la promozione, la condivisione e la comprensione di quanto riportato da parte di tutto il Gruppo.
Il Gruppo ENAV ha adottato anche standard nazionali come la UNI/PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere, che evidenzia l'impegno per la parità di genere e i benefici che ne derivano. Nelle linee guida della certificazione si parla di "attività di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) sui luoghi di lavoro"; in particolare il Gruppo è tenuto a individuare i pericoli ed a valutare i relativi rischi correlati alle suddette attività anche ai fini della salute e sicurezza sul luogo di lavoro; pertanto, per quanto sopra, la suddetta tematica è stata trattata ed integrata nei documenti di valutazione rischi (DVR) delle aziende italiane del Gruppo ENAV.

- [S1-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti (salute e sicurezza)

Le modalità di comunicazione, partecipazione e consultazione interna ed esterna al Gruppo vengono definite in un'apposita procedura. La partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi in materia di salute e sicurezza del lavoro, garantita dal Datore di Lavoro congiuntamente ai delegati, sub delegati e ai dirigenti antiinfortunistici, è resa possibile attraverso il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Le comunicazioni provenienti dai lavoratori sono inviate con i canali descritti nella suddetta procedura.
Annualmente sono tenute delle riunioni periodiche (ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). Inoltre, la consultazione dei RLS avviene in occasione dell'aggiornamento della valutazione dei rischi e di eventuali nuove nomine coinvolte nella gestione della salute e sicurezza aziendale. È cura del RLS dare informazione degli esiti della suddetta riunione ai lavoratori.
La procedura di riferimento definisce anche le modalità di partecipazione dei lavoratori; in particolare le modalità di coinvolgimento dei RLS consistono principalmente in:

- riunioni periodiche annuali a cui partecipano;
- consultazione in occasione dell'aggiornamento del DVR.

Nel corso del 2024, sono stati aggiornati tutti i DVR (riferiti a tutte le sedi del Gruppo ENAV e consultati i relativi soggetti interessati) ed è stata lanciata una *survey* ai fini della valutazione approfondita del rischio Stress lavoro-correlato, coinvolgendo tutta la popolazione aziendale del Gruppo ENAV, ad esclusione di D-Flight.

- [S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (salute e sicurezza)

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) il Gruppo si impegna a monitorare costantemente le proprie performance attraverso un sistema integrato di misure qualitative e quantitative, sia proattive che reattive, descritte nelle relative procedure, con l'obiettivo di migliorare continuamente la salute e la sicurezza sul lavoro. La gestione degli accadimenti pericolosi (es. infortuni e malattie, near miss, comportamenti pericolosi, ecc.) è presidiata attraverso processi di segnalazione, registrazione ed analisi degli stessi e si applica sia per le attività lavorative svolte dalla forza lavoro propria sia per quelle svolte da terzi nei luoghi di lavoro del Gruppo. A seguito dei suddetti eventi viene effettuata l'analisi dei trend degli accadimenti pericolosi che costituiscono elemento in ingresso al Riesame del SGSSL, alle riunioni periodiche ex. art.35 D. Lgs.81/08 e s.m.i. e al processo di identificazione pericoli e valutazione rischi e rappresentano uno strumento essenziale per un continuo miglioramento.
Oltre, quindi, ad assicurarsi che le informazioni relative al SGSSL siano comunicate in modo sistematico e ufficiale alle parti interessate rilevanti interne ed esterne, l'azienda pone particolare attenzione all'ascolto delle esigenze e delle preoccupazioni dei lavoratori propri e nella catena del valore, mettendo a disposizione diversi canali di comunicazione che vengono identificati nelle procedure di riferimento. Periodicamente vengono effettuate delle survey a campione su tematiche specifiche in materia di salute e sicurezza, per sensibilizzare i lavoratori su aspetti che riguardano anche i canali messi a disposizione in materia.

La partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi in materia di salute e sicurezza del lavoro è resa possibile attraverso il coinvolgimento dei RLS. Ogni lavoratore che riscontri un near miss/comportamento pericoloso può inviare segnalazione, anche tramite la compilazione di un report, alla casella mail dedicata oppure si può rivolgere al RLS per veicolare la stessa o per avere indicazioni sull'iter da seguire. Le comunicazioni provenienti dai lavoratori sono inviate con i canali descritti nella apposita procedura. Eventuali esposti agli Organismi di Vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro vengono prontamente evasi e gestiti con il supporto della Struttura competente. La Struttura, periodicamente, valuta le performance SSL misurando appositi indicatori con i dati provenienti dai Delegati di funzioni e quelli in suo possesso. Qualora i risultati non raggiungessero gli obiettivi prefissati, ne vengono analizzate le cause, eventualmente con il supporto delle figure preposte competenti, ai fini della definizione delle azioni correttive. I risultati di tale analisi confluiscono nel Riesame della Direzione. Le procedure di riferimento descrivono il processo di pianificazione e monitoraggio degli obiettivi di salute e sicurezza, i programmi per il raggiungimento di tali obiettivi e le azioni di miglioramento stabilite in sede di riesame.

- [S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (salute e sicurezza)

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi e delle misure di mitigazione, applicato a tutte le attività, ordinarie e straordinarie, svolte dai lavoratori del Gruppo ENAV è definita in un'apposita procedura che ne descrive il processo.
A valle della valutazione dei rischi contenuta in apposito documento (Documento di Valutazione dei Rischi - DVR) è definito il programma di miglioramento contenente le azioni ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza in azienda. La Struttura organizzativa preposta alla gestione degli aspetti health and safety-related confronta i rischi identificati e analizzati con i criteri del documento "Metodologia e criteri di valutazione dei rischi" e, per i non conformi ai criteri, ne definisce raccomandazioni per la riduzione e il miglioramento della sicurezza e salute, eliminando i pericoli ove possibile, e riducendo sia la probabilità di accadimento che la potenziale gravità di un danno, eventualmente anche con l'adozione di dispositivi di protezione individuale (DPI).
I rischi individuati anche nell'analisi di materialità relativamente alle tematiche di Salute e Sicurezza, così come tutti gli altri, vengono gestiti pianificando le azioni appropriate nell'ambito delle responsabilità definite nell'apparato di procure/deleghe HSE tra le quali:

- garantire che tutti i dipendenti, nell'ambito della propria mansione, siano costantemente informati, formati ed addestrati per operare con piena consapevolezza dei rischi connessi con le attività, in condizioni operative ordinarie e di emergenza, assicurandone il controllo mediante piani adeguati;
- effettuare monitoraggi ambientali;
- assicurare lo svolgimento di analisi tempestive nei casi di incidenti, di mancati incidenti (near miss) e di situazioni che espongono ad un rischio per la salute e sicurezza sul lavoro;
- assicurare che gli impianti/sistemi, le attrezzature e i luoghi di lavoro siano mantenuti costantemente conformi alle normative vigenti;
- garantire il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- eliminare o ridurre i rischi per i lavoratori e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la Salute e Sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività;
- migliorare con continuità le prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo ENAV assicura, in tal senso, la definizione di adeguati programmi per il raggiungimento degli obiettivi che si è prefissata e che contengono:

- l'indicazione delle responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi;
- i tempi entro i quali gli obiettivi devono essere raggiunti;
- le risorse assegnate;
- indicatori per il loro monitoraggio.

- l'indicazione delle responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi;
- i tempi entro i quali gli obiettivi devono essere raggiunti;
- le risorse assegnate;
- indicatori per il loro monitoraggio.

Nel corso del 2024 sono stati aggiornati alcuni documenti facenti parte del SGSSL per assicurare una gestione ancora più puntuale su degli aspetti rilevanti. Nello specifico è stata redatta la procedura sulle "Radiazioni ionizzanti: Identificazione pericoli, valutazione rischi e criteri di gestione", che descrive il processo di identificazione e valutazione del rischio da radiazioni ionizzanti per le attività, ordinarie e straordinarie, svolte dai lavoratori del Gruppo ENAV e sono state incluse istruzioni di controllo per la procedura "Identificazione pericoli e valutazione rischi", che riguardano:

- "lavori in quota", dove vengono descritte le prescrizioni di sicurezza da attuare per lo svolgimento di lavori in quota che possono esporre i lavoratori al rischio di cadute dall'alto;
- "svolgimento di attività in condizioni di caldo intenso", dove vengono individuati metodi pratici – organizzativi e tecnici – per ridurre e gestire il rischio professionale, nonché per offrire una preparazione in materia;
- "segnaletica di sicurezza", dove vengono definiti i criteri di selezione della segnaletica di sicurezza da apporre negli ambienti di lavoro.

Come previsto nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i, l'Azienda, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, assicura la disponibilità delle risorse essenziali (risorse umane e competenze specialistiche, infrastrutture organizzative, risorse tecniche e finanziarie) al fine di stabilire, attuare, mantenere vivo e migliorare il SGSSL certificato secondo lo standard ISO 45001:2008. In particolar modo le risorse finanziarie sono inserite nella pianificazione annuale economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda come descritto nelle procedure vigenti in materia. L'esigenza viene definita dalla Struttura SSL che si interfaccia con le strutture competenti al fine di individuare le risorse necessarie al mantenimento della compliance per la parte di specifica competenza.

- [S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (salute e sicurezza)

Periodicamente viene effettuato il Riesame della direzione al fine di valutare le prestazioni del SGSSL e confermare o meno i contenuti della politica della salute e sicurezza sul lavoro. Le principali azioni di miglioramento scaturite dall'ultimo riesame hanno riguardato l'aggiornamento dell'apparato procedurale, di ulteriori Istruzioni di Controllo Operativo, valutazione approfondita del rischio stress lavoro-correlato e rafforzamento dell'articolazione territoriale della Struttura Organizzativa Health and Safety. In tale ambito, il Gruppo ENAV ha adottato un processo annuale di definizione e verifica degli obiettivi prettamente di natura qualitativa connessi alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

430/499

[S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti al 31 dicembre 2024 (headcount genere e area geografica) – Gruppo ENAV

Dipendenti	Genere	2024	2023	Δ vs 2023
Numero totale dei dipendenti	Uomo	3.476	3.383	2,75%
	Donna	900	871	3,33%
	Non segnalato	-	-	-
	Altro	-	-	-
Numero totale di dipendenti		**4.376**	**4.254**	**2,87%**

Dipendenti	Paese			
Dipendenti in paesi con 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale dei dipendenti	Italia	4.376	4.254	2,87%
Numero totale di dipendenti nei paesi con 50 o più dipendenti		**4.376**	**4.254**	**2,87%**

Nota: si rimanda alle Note Illustrative del Gruppo ENAV, sezione "Informazioni sulle voci di Conto Economico Consolidato", nota n.28 "Costo del personale", per maggiori dettagli relativi alla composizione dell'organico del Gruppo ENAV. Inoltre, si specifica che per ragioni di natura istituzionale e operativa, al 31 dicembre 2024 risultano 3 dipendenti con sede di lavoro all'estero.

ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti (tipologia contrattuale) – Gruppo ENAV

Dipendenti	Tipologia contrattuale	Genere	2024	2023	Δ vs 2023
Numero totale dei dipendenti	Contratto a tempo indeterminato	Uomo	3.474	3.376	2,90%
		Donna	897	871	2,99%
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
	Contratto a tempo determinato	Uomo	2	7	-71,43%
		Donna	3	-	-
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
	Orario variabile	Uomo	-	-	-
		Donna	-	-	-
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
Numero totale di dipendenti			**4.376**	**4.254**	**2,87%**
Numero totale dei dipendenti	Orario full-time	Uomo	3.469	3.374	2,81%
		Donna	885	854	3,62%
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
	Orario part-time	Uomo	7	9	-22,22%
		Donna	15	17	-11,76%
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
Numero totale di dipendenti			**4.376**	**4.254**	**2,87%**

ESRS S1-6: Caratteristiche dei dipendenti (tasso turnover) – Gruppo ENAV

Tasso turnover dei dipendenti	u.m.	2024	2023	Δ vs 2023
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	n.	385	350	10,00%
Tasso di turnover	**%**	**8,8**	**8,23**	**6,93%**

- [S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13 Metriche di formazione (ENAV Group)

		2024					2023					Δ vs 2023
Ore di formazione (aula ed e-learning)	u.m.	Uomo	Donna	Altro	Non segnalato	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non segnalato	Totale	
Numero totale di ore di formazione erogate	Ore	142.883	21.980	-	-	164.863	211.672	24.572	-	-	236.243	-30,21%
Numero totale di dipendenti	N°	3.476	900	-	-	4.376	3.383	871	-	-	4.254	2,87%
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	Ore/N.	41,11	24,42	-	-	37,67	62,57	28,21	-	-	55,53	-32,16%

- [S1-14] Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza – Gruppo ENAV

	2024		2023	
	N. Dipendenti	Percentuale	N. Dipendenti	Percentuale
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della	4.376	100%	4.254	100%

Nota: Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL) di Gruppo, conforme allo standard ISO 45001:2018, copre tutti i lavoratori delle società italiane del Gruppo Enav (ENAV, IDS AirNav, Techno Sky e D-Flight).

			2024
Decessi		u.m.	Totale
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	Lavoratori dipendenti	n.	-
	Altri lavoratori*		-
Infortuni			
Totale numero di infortuni registrabili	Lavoratori dipendenti	n.	4
	Altri lavoratori		2
Numero totale di ore lavorate	Lavoratori dipendenti	Ore	6.360.385,00
Tasso di infortuni registrabili	Lavoratori dipendenti	n.	0,63
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	Lavoratori dipendenti	n.	-
	Altri lavoratori		-
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	Lavoratori dipendenti		133
	Altri lavoratori		80

Nota: nel 2024 non sono insorte malattie connesse al lavoro.

*Si segnalano due episodi infortunistici di due lavoratori impegnati nei servizi di pulizia presso la Sede Centrale e la Sede di Ciampino.

430/2021

- [S-2] Informazioni relative ai lavoratori nella catena del valore

o [S2 – *SBM*-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tra gli aspetti inerenti ai lavoratori nella catena del valore del Gruppo ENAV, ad esito dell'analisi di doppia materialità, è stato rilevato un potenziale impatto negativo connesso al verificarsi di condizioni che possano mettere a rischio la salute e la sicurezza dei lavoratori impiegati dalle aziende appaltatrici del Gruppo. Il verificarsi di tali condizioni potrebbe dar luogo a ulteriori effetti negativi per il Gruppo in termini di contenziosi o ritardi nell'esecuzione delle attività affidate in appalto con potenziali ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi strategici. In tale contesto, anche la reputazione del Gruppo ENAV e la sua attrattività potrebbero essere influenzate negativamente. L'impatto negativo potenzialmente generato sui lavoratori nella catena del valore e il rischio che ne deriva si concentrano nelle operazioni dirette del Gruppo ENAV, pur derivando dalle relazioni instaurate con i fornitori. Pertanto, nell'ambito delle relazioni commerciali, le società italiane del Gruppo ENAV assicurano la prevenzione e la mitigazione di tutti i potenziali impatti connessi alla salute e sicurezza attraverso l'applicazione dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza adottati e precedentemente descritti.

Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	Dettaglio IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
		Upstream	Operations	Downstream	Short-term	Medium-term	Long-term
Infortuni e malattie sul lavoro dei dipendenti delle aziende appaltatrici	Impatto negativo		•		•		
Potenziali incidenti di salute e sicurezza in attività affidate in appalto	Rischio		•		•		

o **Salute e sicurezza in appalto**

o [S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo ENAV ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo la norma ISO 45001:2018 per ciascuna società italiana del Gruppo (ENAV, Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight) che prevede una valutazione continua dei rischi e l'adozione di adeguate misure di sicurezza, tra cui attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione per diffondere la cultura della sicurezza e promuovere comportamenti responsabili, tutelando i dipendenti e tutte le parti interessati che potrebbero essere esposte ai pericoli SSL.

Il Sistema riguarda infatti nel complesso tutto il personale, i lavoratori di società terze che nell'ambito degli appalti prestano la propria attività all'interno dei luoghi di lavoro del Gruppo, nonché i visitatori esterni. Inoltre, il Gruppo ha adottato un Codice di Condotta dei Fornitori che prevede il rispetto dei princìpi indicati al suo interno da parte di tutti i soggetti affidatari di appalti di servizi, forniture e lavori, nonché di subappaltatori e sub-fornitori del Gruppo ENAV. In linea con l'impegno del Gruppo verso la qualità, la sicurezza e la sostenibilità, tale Codice stabilisce i requisiti minimi basati sui princìpi internazionali e assicura che i fornitori del Gruppo aderiscano a elevati standard di lavoro, garantendo un trattamento equo ed eticamente rispettoso dei propri dipendenti.

o [S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Le modalità di comunicazione, partecipazione e consultazione interna ed esterna al Gruppo vengono gestite nel rispetto di quanto previsto dalle procedure applicabili del Gruppo e ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Le interazioni avvengono principalmente secondo i princìpi di cooperazione e coordinamento e riguardano essenzialmente:

- gli impegni, le prestazioni in materia di sicurezza sul lavoro e le potenziali strategie per il miglioramento continuo;

Bari

430/202

- informazioni inerenti allo sviluppo del SGSSL, gli obiettivi raggiunti e i traguardi futuri;
- incidenti/infortuni (INAIL);
- comunicazioni con i fornitori inerenti i rischi correlati all'esecuzione di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.

Particolare attenzione è posta proprio alla gestione della sicurezza in appalto e per i cantieri temporanei e mobili per i quali sono state redatte specifiche procedure che vengono applicate per ogni accordo, adempiendo così agli obblighi previsti dal D. Lgs.81/08 e s.m.i.
Le consultazioni avvengono con le modalità stabilite nelle suddette procedure e riguardano le comunicazioni di eventuali eventi ritenuti impattanti sulla salute e sicurezza. Le figure interne alle quali fare riferimento partecipano alla riunione di cooperazione e coordinamento. L'obiettivo è tra gli altri quello di prevenire infortuni e malattie professionali, promuovendo una cultura della sicurezza condivisa tra committente e imprese appaltatrici.
Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di tutti i siti ENAV, in cui può operare il personale esterno, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in azienda sono contenuti in appositi documenti (ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) resi disponibili alle parti interessate.
Per gestire in maniera efficace la tematica, il Gruppo ENAV ha definito ruoli, responsabilità e delegati di funzioni delle strutture aziendali. L'Alta Direzione aziendale è fortemente impegnata nello sviluppo, nella gestione e nel miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL). Tale impegno si concretizza in diverse attività definite nella "Health and Safety Policy" adottata dalle società del Gruppo.

- [S2-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

L'impatto individuato come potenziale e rilevante sulla salute e sicurezza in appalto viene gestito attraverso i processi che il Gruppo ENAV ha definito sull'approvvigionamento, che assicurano la piena conformità al SGSSL.
In particolare, l'azienda ha stabilito forme di coordinamento con fornitori e appaltatori per identificare e gestire i pericoli derivanti da:

- attività degli appaltatori con impatto sul SGSSL del Gruppo ENAV, nel quale si valutano i rischi che le operazioni degli appaltatori possono generare sull'SGSSL del Gruppo ENAV;
- attività degli appaltatori con impatto sui loro stessi lavoratori, per tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori delle aziende esterne che operano per ENAV.
- attività degli appaltatori con impatto su terzi, dove si considerano i rischi per altre parti interessate presenti nei luoghi di lavoro in cui operano gli appaltatori.

La gestione degli accadimenti pericolosi (es. infortuni e malattie, near miss, comportamenti pericolosi, ecc.) è presidiata attraverso processi di segnalazione, registrazione ed analisi degli stessi e si applica oltre che internamente anche per le attività lavorative svolte da terzi nei luoghi di lavoro del Gruppo. L'analisi dei trend degli accadimenti pericolosi è uno strumento fondamentale per identificare nuovi pericoli, valutare i rischi esistenti e aggiornare le misure di prevenzione ed è utile per valutare l'efficacia del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) ai fini dell'individuazione delle aree di miglioramento. Questa analisi costituisce un elemento di input del Riesame della direzione del SGSSL.
L'azienda pone particolare attenzione all'ascolto delle esigenze e delle preoccupazioni dei lavoratori nella catena del valore, mettendo a disposizione diversi canali di comunicazione che vengono identificati nelle procedure di riferimento. Ogni lavoratore esterno che riscontri un near miss e/o un comportamento pericoloso può inviare segnalazione, tramite la compilazione di un report, alla casella mail dedicata. Questa indicazione viene appositamente fornita durante la riunione di cooperazione e coordinamento svolta prima dell'avvio della prestazione. Inoltre, è presente un più ampio sistema di whistleblowing accessibile anche a soggetti esterni tramite un'apposita sezione sul sito corporate che garantisce la riservatezza dell'identità e il principio di non ritorsione del segnalante. I risultati dei processi della partecipazione e consultazione e le comunicazioni pertinenti da parte delle parti interessate esterne all'organizzazione (compresi i reclami) sono elementi eventualmente analizzati sempre nel Riesame della direzione.

- [S2-4] Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo ENAV ha strutturato il proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro considerando attentamente diversi fattori chiave come il contesto di riferimento, le esigenze e le aspettative delle parti interessate, il campo di applicazione (che tiene conto delle diverse società del Gruppo e delle loro attività specifiche) e i rischi connessi.
Un'apposita procedura descrive il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati ad aspetti health and safety-related; in particolare per le attività in appalto, rientranti nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., viene effettuata la valutazione del rischio da interferenza e redatto il relativo documento (es. DUVRI).
Inoltre, in linea con la norma ISO 45001:2018, viene effettuato un riesame del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Questo riesame ha lo scopo di individuare le aree in cui è necessario intervenire per migliorare continuamente le prestazioni aziendali in materia di salute e sicurezza.
In conformità al D.Lgs. 81/2008, l'azienda, attraverso una delibera del Consiglio di Amministrazione, assicura la disponibilità delle risorse necessarie per stabilire, attuare, mantenere attivo e migliorare il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL).

- [S2-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Periodicamente viene effettuato il Riesame della direzione al fine di valutare le prestazioni del SGSSL e confermare i contenuti della politica della salute e sicurezza sul lavoro. L'azione principale in carico alle strutture preposte alla gestione di tali aspetti si riferisce al monitoraggio dell'attività di cooperazione e coordinamento in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture presso i siti del Gruppo ENAV, da parte di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Analogamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per il personale del Gruppo ENAV, gli obiettivi quantificabili sono in via di definizione.

[S-3] Informazioni relative alle comunità interessate

- [S3 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tra gli aspetti connessi alle comunità interessate dalle attività del Gruppo ENAV si rileva *i)* un potenziale impatto negativo sulle comunità correlato all'elettromagnetismo, *ii)* un potenziale impatto negativo sulle comunità generato da un'eventuale violazione delle caratteristiche di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite dal Gruppo ENAV; iii) un rischio direttamente connesso, appunto, alla sicurezza delle informazioni.
In particolare, l'erogazione dei servizi di comunicazione, navigazione e sorveglianza (CNS) necessari per il controllo e la gestione del traffico aereo viene assicurata attraverso l'utilizzo di strumenti e apparati che generano campi elettromagnetici di diverse entità. Nel dettaglio, l'infrastruttura fisica e tecnologica di ENAV è distribuita sull'intero territorio nazionale ed è composta da sistemi come radar, radioassistenze e sistemi di radiocomunicazione installati presso i siti aeroportuali e remoti. Ciò comporta un potenziale impatto negativo sulle comunità situate in prossimità di tali apparati, che è connesso all'eventuale superamento per ragioni di natura tecnica, dei livelli di emissione delle radiazioni non ionizzanti definiti dalla normativa di riferimento. Pertanto, tale impatto è concentrato nelle operazioni dirette e nelle fasi a valle della catena del valore del Gruppo ENAV in un orizzonte temporale di lungo periodo.
Il rispetto dei previsti limiti di emissione delle radiazioni non ionizzanti viene assicurato attraverso la conduzione di opportune valutazioni di impatto elettromagnetico in fase di progettazione, anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, sia nella fase di installazione. Successivamente, i livelli di elettromagnetismo vengono monitorati sistematicamente anche nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo ENAV.

Bzui

Considerata la natura essenziale dei servizi erogati dal Gruppo ENAV, uno degli aspetti connessi alle comunità riguarda la sicurezza delle informazioni. La tutela delle informazioni e dei sistemi informativi sono aspetti fondamentali per le attività di ENAV, che gestisce un servizio critico per la sicurezza nazionale.
In tale ambito, il potenziale impatto negativo è connesso a eventuali eventi pregiudizievoli delle caratteristiche di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati sensibili gestiti da ENAV tali da compromettere l'erogazione dei servizi di assistenza alla navigazione aerea, con conseguenti disservizi nei confronti delle comunità. Tale impatto si concentra nelle operazioni dirette in un orizzonte temporale di breve periodo, anche considerando il recente incremento dei vettori di minaccia esterna su scala internazionale. Il verificarsi di tale impatto potrebbe dar luogo a ulteriori effetti negativi per ENAV, in termini di ricadute negative sull'operatività e sul business. Tali ricadute negative potrebbero riguardare l'esposizione a profili di responsabilità per ENAV ed eventuali danni reputazionali potenzialmente in grado di ridurre l'attrattività del Gruppo.

Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	Dettaglio IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
		Upstream	Operations	Downstream	Short-term	Medium-term	Long-term
Potenziale superamento dei limiti di elettromagnetismo consentiti dalla normativa	Impatto negativo		•	•			•
Potenziale violazione delle caratteristiche di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni	Impatto negativo		•		•		
Rischio di sicurezza delle informazioni	Rischio		•		•		

- Sicurezza delle informazioni

- [S3-1] *Politiche* relative alle comunità interessate (sicurezza delle informazioni)

Gli aspetti relativi alla sicurezza – intesa nella sua più ampia estensione – rappresentano elementi centrali nel Gruppo ENAV, che gestisce infrastrutture e asset critici per l'erogazione di servizi essenziali. La riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni operative e *corporate* sono costantemente monitorate e garantite attraverso un'architettura complessa di presidi di sicurezza fisica e logica oltre a regole e procedure interne. A ciò si aggiungono attività di formazione e sensibilizzazione del personale interno oltre al fondamentale coordinamento con le competenti Autorità civili e militari per la protezione dei dati operativi, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica.

La sicurezza dei dati e delle informazioni costituisce un elemento essenziale nella fornitura di servizi di navigazione aerea. Pertanto, il Gruppo ENAV adotta una metodologia di gestione del rischio per la sicurezza informatica basata su approcci "*risk-based*" e sul concetto di "*security by design*". Parallelamente, il Gruppo fa leva sulle migliori tecnologie disponibili sul mercato, agendo anche sul fattore umano attraverso iniziative volte ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza in materia di *cyber security* da parte del personale. Inoltre, il monitoraggio della sicurezza delle informazioni è assicurato da un presidio organizzativo dedicato, il Security Operation Center (SOC).

Nell'ambito della gestione della ICT security è stata adottata una ICT Security Policy, per regolamentare tematiche specifiche in materia e fornire agli asset owner gli indirizzi necessari per garantire la sicurezza delle tecnologie gestite, in conformità alle leggi, ai regolamenti pertinenti ed alle best practices riconosciute che costituiscono elementi di diligenza, prudenza e perizia professionale.

Le strutture organizzative preposte alla gestione di tali aspetti assicurano a livello di Gruppo i processi connessi alla sicurezza delle informazioni, secondo i requisiti imposti dalla regolamentazione europea sulla protezione delle informazioni e delle reti (Direttiva NIS).

Il Gruppo ENAV riconosce l'importanza della tutela della data privacy come parte integrante del proprio impegno per la protezione dei diritti umani e della sua strategia di security e, infatti, adotta politiche e misure di sicurezza

430/205

volte a garantire la riservatezza, l'integrità e la protezione delle informazioni personali e sensibili, in conformità con le normative vigenti e le migliori pratiche internazionali. Relativamente alla sicurezza delle informazioni, la Capogruppo ENAV e le controllate Techno Sky e IDS AirNav hanno adottato come standard di riferimento la norma ISO 27001 *"Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni"*.

- [S3-2] Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti (sicurezza delle informazioni)

In ambito security, ENAV si interfaccia con diversi stakeholder:

- l'Autorità Nazionale di Vigilanza (ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e i vari policy maker (come ICAO, Unione europea, EASA, ECAC, JAA, Eurocontrol, Stato italiano) che definiscono i requisiti regolamentari che ENAV deve soddisfare;
- le organizzazioni e gli enti che operano nel settore dell'aviazione civile (compagnie aeree e società di gestione aeroportuali) con cui ENAV coopera per fornire il suo contributo alla *"civil aviation security"*;
- altre organizzazioni esterne (Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Protezione Civile, ecc.) con cui ENAV interagisce e coopera per garantire la protezione degli impianti, del personale e dei dati;
- i fornitori esterni che contribuiscono – in quanto partner – agli obiettivi di ENAV, accettando le politiche di sicurezza;
- la Direzione che ha il compito di definire la politica e gli obiettivi, i ruoli e le responsabilità del personale e di mettere a disposizione tutte le risorse per il SecMS;
- il personale che svolge il duplice ruolo di 'bene' da salvaguardare e di parte attiva del SecMS nel mettere in atto le politiche e i requisiti di sicurezza per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La tematica della security è di primaria importanza per ENAV che, pertanto, coinvolge tutte le parti interessate in modo continuo e integrato nel sistema di gestione della sicurezza. Non sono previste fasi specifiche di coinvolgimento, poiché le politiche di sicurezza sono applicabili trasversalmente all'intera organizzazione e ai suoi stakeholders, e il tipo e la frequenza del coinvolgimento dipendono dalle esigenze operative e dalle normative in continua evoluzione. L'Alta Direzione, che definisce la Security Policy e gli obiettivi strategici per la sicurezza, assicura la disponibilità delle risorse necessarie per l'implementazione e il miglioramento continuo del sistema e promuove, inoltre, la collaborazione tra tutti i livelli aziendali per garantire l'efficacia complessiva del sistema di sicurezza.

- [S3-3] *Processi* per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni (sicurezza delle informazioni)

In caso di incidenti relativi alla sicurezza, vengono svolte attività specifiche per gestire l'evento in modo efficace. In primo luogo, si identificano gli elementi costitutivi dell'incidente, analizzando le cause, l'eventuale contributo del fattore umano e le condizioni di contesto che hanno favorito il manifestarsi dell'incidente. Successivamente, è previsto che vengano adottate misure per contenere l'incidente, limitando l'estensione e l'intensità dei danni. Una volta gestito l'incidente, è previsto anche che vengano attuate azioni per ripristinare la normale operatività nel minor tempo possibile. Inoltre, è previsto che vengano individuate le cause dell'incidente e messe in atto azioni correttive per prevenire il ripetersi di eventi simili, con la relativa condivisione degli insegnamenti tratti.

In caso di eventi illeciti, è previsto che vengano raccolti gli elementi necessari per segnalare l'incidente alle autorità competenti.

Esistono canali dedicati e disponibili per tutti gli stakeholder per gestire le segnalazioni degli eventi relativi alla security, da parte del personale del Gruppo ENAV e del personale esterno (es. fornitori, consulenti, ecc.). Queste segnalazioni riguardano eventi che possono influire sulla sicurezza delle infrastrutture, del personale, delle informazioni, dei sistemi e delle reti. In particolare, vengono segnalati:

- eventi che minacciano la sicurezza delle infrastrutture e del personale, come accessi non autorizzati o situazioni che potrebbero compromettere la sicurezza delle persone, la regolarità dei servizi o il patrimonio aziendale.

Bzuri

- eventi che coinvolgono la sicurezza delle informazioni e dei sistemi, con rischi per la disponibilità, l'integrità o la riservatezza delle informazioni, che potrebbero interrompere la continuità operativa o creare situazioni di emergenza.

Le segnalazioni relative alla security vengono gestite seguendo procedure specifiche e in conformità con le normative vigenti, assicurando che le preoccupazioni sollevate siano affrontate in modo tempestivo e adeguato.

- [S3-4] *Interventi* su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (sicurezza delle informazioni)

Il riesame della Direzione è il processo che permette di verificare periodicamente le prestazioni del SecMS per assicurare la sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia. Tale processo viene effettuato con frequenza almeno annuale ed eventuali riesami straordinari, qualora necessario, possono essere richiesti. In tale ambito, vengono raccolti le informazioni necessarie per il riesame del SecMS, tra cui i risultati delle verifiche ispettive, lo stato delle azioni correttive, l'efficacia del sistema, il feedback delle parti interessate e i cambiamenti esterni e interni che potrebbero influenzare la sicurezza. Inoltre, vengono analizzati i rischi, gli incidenti di sicurezza e le vulnerabilità ICT, nonché la necessità di modificare la Security Policy. A seguito di tali analisi, vengono definite proposte e obiettivi destinati ad aggiornare il SecMS e opportunità di miglioramento continuo emerse in sede di riesame.

Il Gruppo ENAV assicura la messa a disposizione delle risorse necessarie per: manutenere e migliorare il Security Management System; mantenere un livello di sicurezza adeguato tramite la corretta applicazione dei controlli implementati; migliorare, laddove necessario, l'efficacia del Security Management System.

- [S3-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al *potenziamento* degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (sicurezza delle informazioni)

ENAV ha stabilito un processo annuale per la definizione e la revisione degli obiettivi relativi al SecMS, allineandoli alla Security Policy dell'organizzazione. Durante il riesame annuale, vengono pianificate le azioni necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi e ciascun responsabile di processo è dotato di autonomia nel proporre le misure più adatte per migliorare i propri processi e i relativi risultati. Questo riesame offre anche l'opportunità di individuare ulteriori aree di miglioramento, promuovendo un continuo perfezionamento del SecMS in linea con gli obiettivi stabiliti. In tale contesto, non sono stati identificati obiettivi materiali rilevanti da divulgare, poiché i processi consolidati sono integrati nelle funzioni responsabili quotidianamente del rispetto delle politiche di security. Gli aspetti legati alla security e alla forza lavoro proprio sono affrontati in modo continuo attraverso il SecMS implementato da ENAV.

- **Elettromagnetismo**

- [S3-1] Politiche relative alle comunità interessate (emissioni elettromagnetiche)

Il Gruppo ENAV è consapevole del proprio ruolo nei confronti della collettività e, in conformità agli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06, pone da particolare attenzione alle questioni ambientali. È presente un Sistema di Gestione Ambientale di Gruppo (di seguito anche "SGA"), sviluppato in conformità ai requisiti della norma ISO 14001:2015, che ha lo scopo di proteggere l'ambiente mediante la prevenzione o mitigazione dei potenziali impatti ambientali negativi, e del potenziale effetto negativo delle condizioni ambientali sul Gruppo, supportare il Gruppo nell'adempimento dei propri obblighi di conformità e migliorare le prestazioni ambientali.
Il tema dell'elettromagnetismo viene trattato anche nell'ambito della Environmental Policy di Gruppo, accessibile tramite il sito corporate e l'intranet aziendale. In particolare, tra gli obiettivi strategici definiti dalla Policy figura anche il presidio dell'impatto ambientale delle radiazioni non ionizzanti, per il quale le società del Gruppo garantiscono il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. Inoltre, all'interno della Policy vengono delineate anche le responsabilità dell'Alta Direzione, sia nella gestione degli aspetti connessi alla tutela dell'ambiente che nella gestione e nel miglioramento continuo del SGA. Infine, tenuto conto della complessità delle operazioni e della diffusione territoriale degli impianti, il Gruppo ha attribuito specifici ruoli e responsabilità anche a livello manageriale per la gestione di tale impatto.

Il Gruppo ENAV è in tale contesto impegnato nel rispetto dei diritti umani di tutti i soggetti interessati dalle operazioni aziendali e fonda i suoi rapporti con le comunità sul principio di ascolto e dialogo continuativo. In particolare, il diritto alla salute è riconosciuto esplicitamente nella Policy sui Diritti Umani, redatta in conformità agli standard della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dei Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGP), della Dichiarazione dell'ILO, delle linee guida dell'OCSE e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. In conformità con le normative vigenti e le migliori pratiche internazionali, eventuali segnalazioni connesse a tale impatto vengono trattate nel rispetto della riservatezza, integrità e protezione delle informazioni.

- [S3-2] Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti (emissioni elettromagnetiche)

Anche in base a quanto previsto dal SGA, il Gruppo ENAV ha identificato i soggetti interni ed esterni potenzialmente interessati da tale impatto e, in maniera continuativa, garantisce processi e attività di comunicazione finalizzati a rilevare le esigenze e le aspettative degli stessi, oltre ad assicurare un'efficace e trasparente divulgazione degli aspetti di natura ambientale. In particolare, le comunità potenzialmente interessate da tale impatto possono rivolgersi ai loro legittimi rappresentanti (es. enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, autorità competenti, associazioni di settore) per segnalare eventuali criticità o per richiedere specifiche attività di verifica del rispetto dei limiti normativi connessi all'elettromagnetismo.
Le società del Gruppo ENAV hanno istituito specifiche strutture organizzative e figure aziendali competenti per la gestione di tutte le tematiche ambientali. Tali figure vengono adeguatamente formate e hanno il compito di *i)* garantire la compliance alla normativa applicabile e l'applicazione delle procedure del SGA; *ii)* assicurare che il SGA sia definito, implementato e mantenuto in accordo allo standard ISO adottato; *iii)* assicurare che i flussi informativi connessi al SGA siano presentati all'Alta Direzione per il riesame e che tali flussi rappresentino un input per il miglioramento continuo. Inoltre, per valutare l'efficacia dell'impegno in materia ambientale, sono stati definiti opportuni indicatori di prestazione ambientale e di conformità alla normativa, tra i quali si considerano anche gli "indicatori di consenso", ovvero la capacità del SGA di creare consenso e coinvolgimento delle parti interessate (ad es. numero di esposti o di lamentele provenienti dagli stakeholder).

- [S3-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni (emissioni elettromagnetiche)

Nell'eventualità in cui si verificasse una segnalazione da parte degli enti di controllo, relativa a valori emissivi superiori alle soglie di tolleranza, ne conseguirebbe un'immediata verifica delle cause e del rispetto dei limiti normativi e la relativa predisposizione, qualora necessario, di azioni previste per rientrare nei target definiti, complete di tempi e responsabilità di attuazione. Il Gruppo ENAV non ha predisposto canali di segnalazione specificamente dedicati al tema dell'elettromagnetismo; tuttavia, è presente un più ampio sistema di whistleblowing che è accessibile anche a soggetti esterni tramite un'apposita sezione sul sito corporate che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, così come ampiamente descritto nella divulgazione delle informazioni ai sensi dell'ESRS G1-1.

- [S3-4] Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (emissioni elettromagnetiche)

Al fine di prevenire il superamento dei limiti normativi di elettromagnetismo, preliminarmente alla installazione dei nuovi sistemi vengono condotte le opportune valutazioni tecniche attraverso strumenti di simulazione e misurazioni *on-site* delle emissioni, sottoposte poi ad approvazione degli enti preposti. Inoltre, in fase di esercizio, viene svolta un'attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici generati dagli impianti attivi, che ricadono all'interno del cosiddetto processo di "indagine ambientale", per verificare appunto il rispetto dei limiti di radiazioni non ionizzanti. Qualora si riscontrasse un superamento della soglia normativa, il manutentore interno del Gruppo ENAV attuerebbe i necessari interventi tecnici, applicando le procedure manutentive previste.
Il Gruppo non si limita a garantire il rispetto dei limiti normativi, ma si impegna anche a ridurre le emissioni elettromagnetiche, mantenendo al contempo la qualità e la continuità dei servizi offerti. In tale contesto, il piano

di dismissione delle radioassistenze "Non Directional Beacon" (NDB) prevede una razionalizzazione di tali impianti, in linea con il Piano di Transizione PBN (Performance-Based Navigation) di ENAV e come stabilito dal Regolamento (UE) 2018/1048. Internamente viene monitorato anche lo stato di avanzamento del piano di dismissione delle radioassistenze. Inoltre, a livello di Gruppo sono state definite procedure documentate per registrare e analizzare le segnalazioni al fine di avviare tutte le azioni correttive necessarie e monitorare la loro attuazione anche tramite la rilevazione del numero di eventi con potenziale impatto ambientale e il numero di rilievi e/o sanzioni ricevuti dagli organi ispettivi di controllo.
Nel periodo di rendicontazione non sono stati segnalati eventi, rilievi o sanzioni in materia ambientale, anche con riguardo al tema dell'elettromagnetismo. Il Gruppo ENAV determina e fornisce le risorse necessarie al mantenimento del SGA, verificandone periodicamente l'adeguatezza rispetto ai propri scopi. In tale ottica, sono state assegnate specifiche risorse per la gestione degli impatti materiali anche mediante l'adozione di un sistema di deleghe di funzioni in materia ambientale.

- [S3-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al *potenziamento* degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (emissioni elettromagnetiche)

Nell'ambito del SGA, il Gruppo ENAV definisce obiettivi misurabili e allineati con le politiche adottate che derivano dall'analisi dei contesti in cui opera, dalla valutazione dei rischi e delle correlate opportunità, nonché dalle esigenze e aspettative delle parti interessate rilevanti. Il monitoraggio e la valutazione delle emissioni elettromagnetiche presso i siti operativi e la dismissione degli apparati di radioassistenza sono tra i principali obiettivi che il Gruppo ha adottato per la gestione di tale impatto potenziale. Inoltre, il Gruppo è impegnato in un programma di dismissione di alcuni apparati ("NDB" – Non Directional Beacon) non più essenziali per l'infrastruttura tecnologica impiegata nel controllo del traffico aereo. Nell'ambito di tale programma, avviato nel 2021, è previsto un target di dismissione pari a 35 unità e alla fine dell'esercizio 2024 sono stati dismessi 34 NDB (97%).

[S-4] Informazioni relative a consumatori e utilizzatori finali

- [S4 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La sicurezza della persona è un aspetto strettamente connesso ai servizi di gestione e controllo del traffico aereo (ATM) e agli altri servizi essenziali (ATS) per la navigazione aerea erogati direttamente da ENAV. In tale contesto, le attività e i processi sono caratterizzati da un elevato livello di complessità e interdipendenza tra i vari attori del settore del trasporto aereo e ciò comporta l'esistenza di ulteriori reciproche influenze nell'ambito della catena del valore del Gruppo ENAV e degli specifici contesti operativi in cui vengono erogati i servizi di assistenza alla navigazione aerea.
L'impatto negativo potenziale valutato nell'ambito dell'analisi di doppia materialità si concentra sulle operazioni dirette di ENAV ed è connaturato alla mission aziendale e alla rilevanza sociale dei servizi erogati. In particolare, nel medio termine l'impatto potenziale è connesso ad eventuali criticità nei livelli di safety della navigazione aerea con effetti negativi sulla sicurezza dell'utenza.

Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	Dettaglio IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
		Upstream	Operations	Downstream	Short-term	Medium-term	Long-term
Potenziale criticità nei livelli di safety dei servizi di navigazione aerea	Impatto negativo		•			•	

- **Safety della navigazione aerea**

- [S4-1] Politiche connesse agli utenti finali (Safety)

Il livello di sicurezza operativa dei servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea, l'efficienza operativa e la disponibilità senza soluzione di continuità degli impianti, sistemi e software utilizzati a tale scopo, rappresentano per ENAV delle priorità irrinunciabili[2]. Anche per questo il Gruppo si è dotato di un Safety Management System (di seguito anche "SMS") che, in conformità al Regolamento UE n. 373/2017, garantisce il mantenimento del massimo livello di prestazione in termini di Safety e la conformità dei servizi erogati rispetto agli standard nazionali, europei e internazionali. Nell'ambito del SMS, come dichiarato nella Safety Policy di Gruppo, ENAV assicura una chiara definizione delle responsabilità in materia di Safety, unitamente al possesso delle necessarie competenze e della piena consapevolezza del proprio ruolo per le figure aziendali coinvolte nelle cosiddette attività safety-related. La politica e tutta la documentazione relativa al SMS viene sottoposta a un processo di riesame periodico al fine di verificarne la continua adeguatezza e viene diffusa tramite la intranet aziendale a tutti i livelli del Gruppo ENAV. Il SMS aziendale si estende a tutti i servizi della navigazione aerea, ossia: servizi di traffico aereo (ATS); servizi meteorologici (MET); servizi d'informazione aeronautica (AIS); servizi di comunicazione, di navigazione e di sorveglianza (CNS).
In tale ambito, l'obiettivo prioritario è il mantenimento di elevati livelli di Safety della navigazione aerea e la progressiva riduzione dei fattori di rischio al fine di garantire – per quanto nelle competenze di ENAV – la sicurezza degli utenti finali.
Nel quadro del continuo impegno per gli aspetti *safety-related*, e conformemente alla normativa europea in materia, in ENAV è stato istituito un Safety Review Board, che si riunisce con cadenza trimestrale, al netto di esigenze specifiche che richiedano convocazioni con frequenze diverse, per garantire il monitoraggio delle prestazioni di Safety rispetto alla politica e agli obiettivi stabiliti e l'efficacia dei processi del SMS aziendale, nonché la tempestiva adozione delle azioni di Safety necessarie.
Il Board è presieduto dal Chief Executive Officer ed è composto dai seguenti membri permanenti:

- Responsabile Compliance and Risk Management;
- Responsabile Safety;
- Chief Operating Officer;
- Chief Technology Officer;
- Chief Financial Officer;
- Chief People and Corporate Services Officer.

A livello organizzativo, sono state attribuite specifiche responsabilità in materia di Safety, che riguardano in primo luogo la supervisione della corretta attuazione delle previsioni del SMS. Tali responsabilità sono poi articolate internamente in funzione delle molteplici attività e processi safety-related.
Inoltre, ENAV incentiva la partecipazione attiva del personale attraverso la promozione di un clima di reciproca fiducia e condivisione delle informazioni safety-related, anche attraverso la cosiddetta *"Just Culture Policy"* e il concetto di *"No Blame Culture"*.

- [S4-2] Processi di coinvolgimento degli utilizzatori *finali* in merito agli impatti

Al fine di garantire e rafforzare la consapevolezza in materia di Safety, sono previste diverse iniziative di promozione, comunicazione e misurazione coordinate dal Responsabile Safety. Tra queste iniziative rientrano: la distribuzione di materiali informativi rivolti al personale del Gruppo ENAV finalizzata a illustrare l'introduzione o la modifica di specifiche procedure safety-related e il loro impatto operativo, assicurando al contempo la piena consapevolezza delle responsabilità in tale ambito; l'organizzazione di incontri annuali finalizzati alla condivisione delle informazioni rilevanti (cosiddetti "Safety Moments"), al confronto sulle azioni intraprese e al rafforzamento generale della cultura della safety; la realizzazione periodica della Safety Culture Survey allineata alle metodologie e alle metriche definite da EUROCONTROL e CANSO, volta a monitorare e valutare il livello di consapevolezza e l'efficacia delle iniziative adottate in ambito Safety all'interno del Gruppo ENAV.

[2] Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 3 "Gestione dei rischi e delle opportunità" della Relazione sulla Gestione.

430 | 210

A titolo illustrativo, le occasioni di confronto rappresentano un importante strumento di dialogo e condivisione che coinvolge il management, il personale aziendale e i principali stakeholder quali clienti, società di gestione aeroportuale, fornitori, istituzioni e autorità del settore. Questi incontri hanno l'obiettivo di diffondere informazioni essenziali sui rischi identificati, accrescere la consapevolezza sulle responsabilità in materia di Safety e condividere aggiornamenti delle procedure del SMS.

- [S4-3] *Processi* per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il sistema di segnalazione degli eventi safety-related è stato sviluppato per garantire che tutte le informazioni relative alla Safety siano raccolte, analizzate e utilizzate in modo efficace con l'obiettivo principale di promuovere la tempestiva adozione di appropriate misure correttive e di mitigazione del rischio connesso alla gestione del traffico aereo. Tale approccio consente di individuare le cause degli eventi e di adottare tempestivamente misure di mitigazione del rischio, promuovendo un miglioramento continuo del sistema di gestione della Safety. Il processo di gestione delle segnalazioni si basa su criteri di terzietà e indipendenza, con attività di raccolta, valutazione e analisi affidate a personale qualificato e autonomo rispetto alle operazioni. Inoltre, viene garantita la riservatezza e l'anonimizzazione delle informazioni in conformità con le normative europee sulla protezione dei dati, assicurando che le informazioni raccolte siano utilizzate esclusivamente per finalità di Safety. Nel rispetto della "Just Culture Policy", infatti, a seguito di un evento segnalato ENAV non ricerca necessariamente colpe o responsabilità, garantendo che i soggetti coinvolti non siano sanzionati per azioni, omissioni o decisioni da essi adottate sulla base della loro esperienza e formazione.
L'adozione di questo sistema consente a ENAV di favorire una cultura della sicurezza più solida e proattiva, incentivando la segnalazione volontaria degli eventi e assicurando che ogni informazione rilevante venga preservata e analizzata. Tale approccio non solo rende il sistema più resiliente ma contribuisce anche alla crescita della Safety Culture, rafforzando la consapevolezza e la responsabilità di tutti gli attori coinvolti nella gestione della sicurezza del traffico aereo. In un'ottica reattiva ogni evento safety-related segnalato, in accordo alla normativa comunitaria in materia, viene opportunamente analizzato al fine di identificare eventuali "safety proposal" che, indirizzate alle strutture organizzative di ENAV competenti, vengono poi declinate in "remedial action" o "proposte di miglioramento".

- [S4-4] Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il *conseguimento* di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Al fine di assicurare il miglioramento delle Safety Performance e del livello d'efficacia del SMS e dei processi che lo stesso disciplina, nonché per recepire i feedback raccolti attraverso il coinvolgimento delle autorità di settore competenti (es. ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e ANSV – Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo), ENAV elabora e implementa un Safety Plan con orizzonte temporale di medio termine (5 anni), che può essere aggiornato in base a esigenze particolari indipendentemente dalla scadenza naturale dello stesso. L'emissione del Safety Plan avviene generalmente entro la fine dell'anno precedente al periodo di riferimento. Nell'ambito del Safety Plan vengono identificati gli obiettivi del continuo miglioramento delle performance di safety e dell'efficacia dell'SMS e vengono individuate le relative attività necessarie. Le azioni comprendono gli aggiornamenti delle politiche o delle procedure del SMS, le implementazioni di sistemi tecnologici, le attività di conformità alla normativa e le azioni specifiche per migliorare le performance di sicurezza operativa e la promozione della cultura della sicurezza. Internamente, con cadenza almeno semestrale, viene predisposta una sintesi sul livello di implementazione del Safety Plan, sottoposta all'attenzione del CEO nell'ambito del Safety Review Board. In linea generale, l'intera organizzazione aziendale è coinvolta nel rispetto delle pratiche safety-related e le risorse necessarie per garantire un adeguato livello di sicurezza sono distribuite tra i vari dipartimenti che operano in sinergia per mantenere gli elevati standard di safety richiesti.

430/21

- [S4-5] *Obiettivi* legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel perseguire gli obiettivi istituzionali, ENAV concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi. In questo contesto, non sono stati identificati obiettivi materiali rilevanti da divulgare, poiché i processi consolidati sono integrati nelle funzioni responsabili quotidianamente del rispetto delle politiche di Safety. Gli aspetti legati alla Safety e agli utenti finali sono affrontati in modo continuo attraverso il SMS implementato da ENAV.
La Commissione Europea, nell'ambito del Piano di Performance, ha introdotto la Safety tra le Aree Essenziali di Prestazione definendo specifici obiettivi da conseguire nei vari periodi di riferimento del piano. Tali Indicatori Essenziali di Prestazione della Safety vengono monitorati sia internamente, dalle strutture organizzative preposte, sia esternamente da ENAC, quale National Supervisory Authority, e dalla Commissione Europea che tramite il Performance Review Body (PRB) assicura la valutazione complessiva del piano di performance e, quindi, anche delle prestazioni di Safety.

Il Regolamento Europeo 2019/317 ha definito, per il terzo Piano di Performance relativo al periodo 2020–2024, un solo Safety Key Performance Indicator (S-KPI) riguardante il livello di efficacia del Safety Management System (Effectiveness of Safety Management EoSM). Sono stati inoltre definiti cinque Safety Performance Indicators (SPI) per i quali non sono stati stabiliti target ma saranno oggetto di monitoraggio al fine di verificarne l'andamento nel corso degli anni di piano. Il Safety Key Performance Indicator (S-KPI) soggetto a target è articolato per definiti obiettivi gestionali (Management Objective) che, con riferimento a una scala di valori crescenti, da A a D, definisce il livello di implementazione, maturità ed efficacia del Safety Management System (SMS)[3].

IV. Informazioni di governance

- [G-1] Informazioni relative alla condotta dell'impresa

- [G1 – *GOV*-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Gruppo ENAV ha adottato un modello di business etico e socialmente responsabile orientato a conseguire il successo sostenibile dell'impresa. La corporate governance della società assicura la gestione efficace ed efficiente dell'impresa, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholders. Il modello di amministrazione e controllo della Società è definito alla stregua dell'applicabile normativa generale e speciale tenendo conto dei principi e delle raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce, nonché delle best practice in materia.
Le competenze degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo in materia di condotta aziendale nel Gruppo ENAV includono i seguenti aspetti:

- gli Amministratori devono osservare le disposizioni in materia di interesse proprio o per conto di terzi e di operazioni con parti correlate, segnalando eventuali conflitti di interesse astenendosi dal compiere operazioni in caso di conflitti. Essi devono inoltre garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni aziendali;
- i Dirigenti devono esercitare i poteri con obiettività ed equilibrio, promuovendo la crescita professionale dei collaboratori e migliorando le condizioni di lavoro. Devono assicurare la protezione e la conservazione dei beni aziendali e garantire la corretta rappresentazione delle attività aziendali;
- l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico, analizzare le segnalazioni di violazioni, raccogliere elementi utili per decidere le azioni conseguenti e garantire la riservatezza e l'anonimato del segnalante;

[3] Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 2.2.1 "Attività core business" della Relazione sulla Gestione.

Bari

- il Collegio Sindacale in conformità alla normativa generale alle previsioni del Codice di Corporate Governance, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle indicazioni fornite dalla CONSOB, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile.

Tali organi e figure aziendali sono tenuti a partecipare alla realizzazione e all'attuazione di un sistema di controllo e gestione dei rischi aziendali efficace ed efficiente, contribuendo al corretto funzionamento dello stesso.

o [G1 – IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Come già riportato, l'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo ENAV ha consentito di identificare anche gli IRO rilevanti relativi alla condotta delle imprese. A tal fine, sono stati analizzati tutti i settori operativi del Gruppo e i relativi processi aziendali, nonché le attività concentrate lungo la catena del valore e le relazioni di business. Inoltre, sono stati esaminati i risultati dei processi interni di risk management e gli esiti delle attività di audit interno. In tale ambito, nel breve periodo si rileva un rischio connesso a eventuali comportamenti fraudolenti che potrebbero danneggiare la reputazione del Gruppo e la fiducia da parte dei clienti e dar luogo a sanzioni da parte delle autorità competenti. Ciò si tradurrebbe in effetti finanziari negativi connessi alle sanzioni ricevute (es. revoca o sospensione delle autorizzazioni, licenze o concessioni, divieto di contrattazione con la Pubblica Amministrazione) e alla potenziale riduzione dei ricavi relativi al mercato terzo con implicazioni negative sugli obiettivi strategici e commerciali del Gruppo.

IRO	Materiality Score (0-5)	Razionale
Verificarsi di un comportamento che rientri nella più ampia nozione di frode (secondo la classificazione ACFE)	**1,6** Soglia di materialità: > 1,2	Il rischio si manifesta attraverso l'insufficiente sensibilizzazione, monitoraggio e verifica interna in materia di corruzione, che potrebbe sfociare in atti di frode e corruzione da parte dei membri dell'organizzazione. Lo scenario di riferimento prevede potenziali atti illeciti di seria rilevanza (magnitudo = 4) e la probabilità che tali eventi si verifichino è stata valutata per il Gruppo ENAV come non elevata (probabilità = 0,4) ovvero con possibilità che l'evento si verifichi nei prossimi 5 anni o < 25% di probabilità.

o Prevenzione della corruzione

o [G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo ENAV fonda la propria azione sulla più ampia compliance con le norme dettate in materia di prevenzione della corruzione, adottando l'approccio di *zero tolerance*. In tale contesto, ENAV ha adottato una specifica Politica per la prevenzione della corruzione che definisce il quadro di valori, princìpi e regole volte a mitigare e contrastare i rischi di corruzione e le Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione, che definiscono le strategie organizzative basate sull'analisi dei processi e su misure specifiche di gestione del rischio corruttivo, promuovono l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e la compliance delle attività svolte dalle società del Gruppo con la normativa di riferimento. Inoltre, ai sensi della standard regolamentare di settore, è stata nominata una Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC).
Il Gruppo ENAV incoraggia e facilita le segnalazioni *whistleblowing* all'interno del Gruppo e di ciascuna realtà aziendale al fine venire a conoscenza di situazioni di rischio o di danno e di affrontare il problema segnalato in modo più tempestivo possibile; il tutto, attraverso un sistema che contribuisce a individuare, prevenire, e contrastare la commissione di illeciti e/o reati, a tutelare ENAV, il Gruppo e gli azionisti da danni economici, a salvaguardare la loro immagine e reputazione, a diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza all'interno del Gruppo e a rafforzare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

430/23

A tal fine, la società ha attivato un canale di whistleblowing, accessibile tramite apposita sezione sul sito web aziendale, che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante attraverso strumenti informatici di comunicazione secondo le modalità descritte nel Regolamento Whistleblowing. Il Gruppo ENAV tutela il segnalante (in buona fede) contro qualsiasi condotta ritorsiva, dannosa, discriminatoria o comunque sleale, minacciata o effettiva, diretta o indiretta (fatta salva ogni altra forma di tutela prevista dalla legge), conseguenti alla segnalazione di Whistleblowing e realizzate nel corso dell'intero processo di Whistleblowing e successivamente alla conclusione dello stesso. La Segnalazione di Whistleblowing non può costituire pregiudizio per il proseguimento del rapporto di lavoro. Sono, pertanto, da considerarsi nulli il licenziamento ritorsivo o discriminatorio, il trasferimento, il mutamento di mansioni del soggetto segnalante, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante stesso. Le segnalazioni possono essere effettuate sia dal personale interno appartenente a una delle società del Gruppo, sia da soggetti esterni, così come individuati nel D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (di seguito anche "Decreto WB"). Le indagini avviate a seguito di segnalazione sono eseguite secondo le modalità definite nel Regolamento Whistleblowing. In particolare, ai fini della ricezione e gestione delle segnalazioni, il Gruppo ENAV ha appositamente costituito un comitato collegiale (Comitato Whistleblowing), composto da soggetti interni e che risponde nel suo complesso ai requisiti di autonomia e professionalità necessari al fine di assicurare che le segnalazioni vengano gestite in maniera adeguata e conforme alle disposizioni del Decreto WB e del relativo Regolamento Whistleblowing. Infatti, al Comitato Whistleblowing è affidata la responsabilità di valutare la procedibilità e ammissibilità delle segnalazioni pervenute sulla base della sussistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi previsti dal Decreto WB e dai requisiti stabiliti dal Regolamento Whistleblowing, nonché di gestire e dar seguito, anche con il supporto delle competenti strutture aziendali, alle segnalazioni procedibili. Il Comitato Whistleblowing dispone annualmente di adeguate risorse finanziarie e organizzative affinché possa svolgere correttamente le attività previste dal Regolamento Whistleblowing.

Le società del Gruppo ENAV hanno implementato specifici modelli organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/01. Inoltre, ENAV ha implementato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme allo standard ISO 37001 e ha conseguito nel 2021 la relativa certificazione, recentemente rinnovata a dicembre 2024.

Nel contesto di tale sistema di gestione, ENAV svolge periodicamente la valutazione del rischio di corruzione dei processi sensibili, anche al fine di individuare le posizioni organizzative più esposte al rischio di corruzione e di attivare le opportune attività di due diligence.

- [G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva

Il principio di *zero tolerance* adottato dal Gruppo ENAV trova applicazione nella Politica per la prevenzione della corruzione, nelle Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione e nelle previsioni dei relativi documenti aziendali, oltre che nell'ambito dei processi di due diligence implementati. La Politica e le Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione sono pubblicate sul sito corporate e sulla intranet aziendale.

Inoltre, le società del Gruppo prevedono programmi di sensibilizzazione e formazione specifici in tale ambito, con particolare attenzione per i soggetti che operano in contesti sensibili. Anche i membri del Comitato Whistleblowing ricevono un'adeguata formazione in merito alla gestione delle segnalazioni, alla conduzione di indagini interne e ai requisiti di privacy. Qualora le segnalazioni dovessero riguardare uno o più membri del Comitato Whistleblowing o degli altri soggetti coinvolti nella gestione delle segnalazioni, questi sono estromessi dalle attività inerenti alla valutazione e gestione della specifica segnalazione.

In conformità allo standard ISO 37001, con cadenza periodica, il Consiglio di Amministrazione di ENAV effettua un riesame del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione sulla base delle informazioni pervenute attraverso il riesame dell'Alta Direzione (identificata nell'Amministratore Delegato di ENAV) e il riesame della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, oltre che di qualsiasi altra informazione nella disponibilità dell'Organo Direttivo.

Con specifico riferimento alle attività di segnalazione, il Comitato Whistleblowing trasmette semestralmente un report che riepiloga le segnalazioni ricevute, con l'indicazione della fondatezza o meno delle stesse e degli elementi di sintesi emersi dalle relative attività istruttorie: al Consiglio di Amministrazione di ENAV; al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV; al Collegio Sindacale di ENAV e – per le segnalazioni di rispettiva

competenza – delle società del Gruppo; all'Organismo di Vigilanza delle Società del Gruppo, per le segnalazioni di rispettiva competenza; alla FCPC di ENAV, per le segnalazioni aventi ad oggetto tematiche inerenti la corruzione.

Il Gruppo ENAV eroga specifiche attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione, che vengono modulate nei contenuti e nelle modalità di erogazione rispetto al profilo di rischio del destinatario, allo scopo di assicurare che tutti siano pienamente consapevoli dei seguenti aspetti: contenuti della Policy per la prevenzione della corruzione e delle Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione; procedure aziendali e Sistema anticorruzione; rischio di corruzione e implicazioni per l'organizzazione; circostanze in cui la corruzione può verificarsi in relazione ai loro compiti e come riconoscere tali circostanze; come riconoscere e rispondere alle sollecitazioni o offerte di tangenti; come prevenire ed evitare la corruzione e come riconoscere i principali indicatori di rischio di corruzione; come e a chi comunicare eventuali problemi.

In materia di contrasto alla corruzione sono previsti due distinti moduli formativi destinati, rispettivamente, a tutta la popolazione aziendale e al personale che ricopre posizioni a rischio corruzione superiori al basso. I dati relativi alla formazione fruita dal personale del Gruppo sono rappresentati nella tabella seguente "ESRS G1-3: formazione sulla lotta alla corruzione attiva e passiva (Gruppo ENAV)".

ESRS G1-3: formazione sulla lotta alla corruzione attiva e passiva (Gruppo ENAV)

	Funzioni a rischio	Dirigenti	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione			
Totale	102	56	4.320
Totale destinatari della formazione	96	46	3.343
Modalità di erogazione e durata			
Formazione in aula (Ore)	2	2	0
Formazione e-learning (Ore)	0	1	1
Formazione volontaria e-learning (Ore)	0	0	0
Frequenza			
Frequenza richiesta per la formazione	Ogni due anni	-	-
Temi trattati			
Definizione di corruzione	x	x	x
Politica	x	x	x
Procedure in materia di *sospetto/rilevamento*	x	X	x
Altre tematiche	x	X	x

Nota: nella categoria "Altre tematiche" sono compresi i seguenti argomenti di formazione: Standard UNI ISO37001; Disegno del Sistema di Gestione e Prevenzione della Corruzione; Risk Assesment Anticorruzione e Flussi Informativi; Attori del SGCP; Sanzioni e sistema disciplinare. Inoltre, per il 2025, è prevista l'erogazione di una sessione formativa in materia di prevenzione della corruzione per i componenti degli organi di amministrazione e controllo, i quali sono comunque tenuti ad aderire, successivamente alla nomina e durante il mandato, alla Policy per la prevenzione della corruzione adottata ai sensi dello standard ISO 37001:2016 e alle Linee guida del sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione. Infine, è previsto un ulteriore modulo della durata di circa 30 minuti per la sensibilizzazione di agenti, intermediari e distributori.

o [G1-4] Casi accertati di corruzione attiva o passiva

ESRS G1-4 Informativa sui casi di corruzione attiva o passiva e sui relativi esiti (Gruppo ENAV)

Casi di corruzione attiva e passiva	Um	2024
Numero di condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	n.	0
Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	€	0
Azioni intraprese contro le violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	n.	0

Nota: come emerso dalle analisi condotte dalla Struttura Internal Audit tramite verifiche a piano ed extra piano e da accertamenti conseguenti a segnalazioni whistleblowing nonché da parte delle competenti strutture, non si sono evidenziate casistiche di atti corruttivi (attivi / passivi) all'interno del Gruppo nel 2024.

0/216

V. Attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 154 bis comma 5-ter del D. Lgs 58/98

enav

430/24

Attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 81-*ter*, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Pasqualino Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

a) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Roma, 31 marzo 2025

L'Amministratore Delegato

Pasqualino Monti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

VI. Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Building a better working world

430/219

Enav S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A
Via Lombardia 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

430/220

Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 e 18, comma 1, del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione consolidata di sostenibilità della ENAV S.p.A. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Enav") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito "RCS") predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo Enav.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo ENAV relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)" della RCS non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della RCS nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 1 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000,00 i.v.
Iscritta all'Albo S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Ernst & Young Global Limited

EY

Shape the future
with confidence

130/221

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella RCS riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della ENAV S.p.A. per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella RCS in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della RCS.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della RCS, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una RCS in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella RCS, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra *Scope* 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle *Scope* 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura

Bari

430/22

qualitativa, nonché per effetto dell'affidamento su dati, informazioni ed evidenze fornite da terze parti.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la RCS non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della RCS.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della RCS e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla RCS.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla RCS si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella RCS, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella RCS, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;

EY

Shape the future
with confidence

410/23

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella RCS;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
    - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
        - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
        - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
    - per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione di visite in loco per la ENAV S.p.A. (sito di Ciampino ACC). Tale sito è stato selezionato sulla base delle sue attività e del suo contributo alle metriche della RCS. Nel corso di tale visita abbiamo effettuato interviste con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella RCS;
- riscontro delle informazioni riportate nella RCS con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella RCS in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 16 aprile 2025

EY S.p.A.

Riccardo Rossi
(Revisore Legale)

130/224

6. ALTRE INFORMAZIONI

Attività internazionali

Il 2024 ha visto il consolidarsi dell'aumento dei meeting associato al ritorno alla normalità delle attività sui tavoli internazionali nonché all'aumento del traffico aereo registrato nonostante il permanere degli impatti sull'aviazione legati ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese.

In tale contesto, la Capogruppo ha continuato, attraverso meeting e con strumenti di tele/videoconferenza, le attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* sia a livello bilaterale, sia attraverso alleanze ed aggregazioni (come ad esempio l'alleanza A6 o il blocco funzionale di spazio aereo Blue Med) nonché, con le principali istituzioni ed organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management (ATM):* ICAO, Commissione Europea, SESAR 3 Joint Undertaking e SESAR Deployment Manager oltre che EASA, CANSO, EUROCONTROL e EUROCAE.

Sono state svolte numerose attività in seno alle istituzioni europee, soprattutto con riguardo ad aspetti normativi di rilievo per il settore dell'aviazione e per la Capogruppo, di cui si riportano di seguito i più rilevanti:

- la pubblicazione del nuovo Regolamento UE 2024/2803, che aggiorna l'assetto normativo del *Single European Sky* (cosiddetto *Single European Sky 2+*). Nel corso del 2024 vi è stata un'intensa attività, sotto la presidenza di turno del Consiglio UE del Belgio e successivamente dell'Ungheria, seguita da riunioni di coordinamento a livello nazionale ed internazionale, che ha portato alla conclusione del lungo e complesso iter per la revisione del quadro normativo SES. Dopo l'entrata in vigore del regolamento avvenuta il 1° dicembre 2024 farà seguito un'attività tecnica di predisposizione e/o di revisione dei relativi regolamenti attuativi (Implementing Rule) che avranno luogo nel 2025 e 2026;
- la prosecuzione dello sviluppo di specifiche tecniche (AMC/GM) a supporto dell'implementazione dei nuovi regolamenti relativi alla valutazione della conformità dei sistemi ATM/ANS, che definisce le modalità per la certificazione, dichiarazione e attestazione di conformità dei sistemi tecnologici ATM/CNS, utilizzati dalle società del Gruppo per la fornitura dei servizi. La Capogruppo ha contribuito fattivamente allo sviluppo di tali specifiche, sia direttamente che attraverso il coordinamento con istituzioni e organizzazioni internazionali, in particolare con EASA e CANSO. Le attività proseguiranno anche per l'anno 2025 per la definizione di ulteriori norme a supporto dei regolamenti emanati;
- il proseguimento delle attività da parte della Commissione Europea e degli Stati per la revisione del *performance and charging scheme* per il *Reference Period* 4, che copre l'arco temporale 2025-2029 e che ha previsto la definizione dei target europei e la redazione dei Piani nazionali di performance e l'avvio del successivo iter approvativo. L'attività si concluderà nel corso del 2025, a valle dell'analisi da parte della Commissione Europea, con la pubblicazione della Decisione di approvazione dei piani di performance;
- la pubblicazione dell'edizione 2025 dell'*European ATM Master Plan*, la roadmap aggiornata per la trasformazione del Sistema ATM europeo, che mira a modernizzare la gestione del traffico aereo e rendere il cielo europeo il più efficiente e sostenibile al mondo entro il 2045. Il Piano, frutto di un ampio processo di collaborazione fra l'UE e l'industria ATM europea, che include anche ENAV, era iniziato nell'ottobre 2023 e si è concluso a dicembre 2024. L'ATM Master Plan stabilisce le dieci priorità di investimento per il prossimo decennio, con focus sulle transizioni digitali e sostenibili, nonché le 12 aree tematiche prioritarie per la ricerca e innovazione;
- partecipazione alle attività del CNS Programme Manager, entità nominata dalla Commissione Europea con l'obiettivo di definire i criteri per l'implementazione del concetto di *Minimum Operational Network* e la relativa roadmap europea di evoluzione del CNS.

Certificazioni del Gruppo ENAV

Con riferimento alla certificazione quale Service Provider rilasciata da ENAC, la Capogruppo nel 2024 è stata oggetto di attività di sorveglianza continua da parte di ENAC per verificare il soddisfacimento dei requisiti per la fornitura di servizi di navigazione aerea e di gestione del traffico aereo previsti dal Regolamento UE 2017/373 e dei requisiti per operare come organizzazione di addestramento per i controllori del traffico aereo, degli

operatori di informazioni volo e del personale addetto alla fornitura dei servizi metereologici per la navigazione aerea, coerentemente con il Regolamento UE 2015/340 ed i pertinenti Regolamenti ENAC.
Con riferimento alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, nel 2024 l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV ha svolto e concluso con esito positivo:

- le attività di rinnovo dei certificati ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018, rispettivamente dei Sistemi di Gestione per la Qualità e dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, di ENAV e Techno Sky;
- le attività di rinnovo e contestuale conversione alla nuova edizione della norma del certificato ISO/IEC 27001:2022 del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni di ENAV e Techno Sky;
- le attività di rinnovo del certificato ISO 37001:2016 del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di ENAV;
- le attività di sorveglianza in merito alle certificazioni ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità, ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e ISO 14001:2015 del Sistema di Gestione Ambientale di IDS AirNav;
- le attività di sorveglianza e contestuale conversione alla nuova edizione della norma in merito alla certificazione ISO/IEC 27001:2022 del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni di IDS AirNav;
- le attività per il conseguimento del certificato UNI/PdR 125:2022 di ENAV, relativamente alla parità di genere nelle imprese;
- le attività di audit finalizzate al mantenimento della certificazione del modello organizzativo di ENAV in conformità al modello EASI (Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato).

Per quanto riguarda la flotta aerea di *Flight Inspection and Validation*, la Capogruppo è stata oggetto di audit specifici da parte di ENAC per la sorveglianza relativa alle "Operazioni specializzate e Operazioni commerciali specializzate" e per verificare il mantenimento del Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua e del Certificato di Approvazione dell'impresa di manutenzione.
Relativamente alle ulteriori certificazioni/attestazioni della controllata Techno Sky, si evidenzia che nel 2024 sono stati effettuati con esito positivo:

- l'audit di mantenimento da parte dell'Organismo Internazionale di Certificazione DNV della certificazione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067 (certificazione delle imprese per quanto concerne gli interventi sulle apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e le pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra);
- la verifica di sorveglianza ai fini dell'accreditamento del laboratorio di Taratura, in accordo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

In relazione al modello *Capability Maturity Model for Development* (CMMI-DEV):

- la società Techno Sky ha mantenuto il livello di maturità 2 CMMI -DEV per le attività di sviluppo software ed ha esteso tale livello di maturità 2 anche alle aree di Safety e Cyber Security con l'obiettivo di integrare le best practice di *Product Security* e di *Product Safety* nel ciclo di vita di realizzazione del software (*Security by Design*);
- la società IDS AirNav ha mantenuto il livello di maturità 3 relativamente al modello *Capability Maturity Model for Development* (CMMI – DEV) sia per le attività di sviluppo software, sia per le aree di *Safety* e *Cyber Security* in ambito prodotti sviluppati.

In ultimo, nel mese di dicembre 2024, la società D-Flight ha ottenuto da ENAC la certificazione quale Fornitore di Servizi comuni di informazione ai sensi del Regolamento di Esecuzione UE 2021/664 della Commissione Europea del 22 aprile 2021 relativo al quadro normativo per lo U-Space.

Operazioni rilevanti

Nel corso del 2024 non sono state poste in essere operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica del Gruppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e che non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.
A tal proposito, sono definite come tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Rapporti con Parti Correlate

Per parti correlate si intendono le entità controllate, direttamente o indirettamente da ENAV, il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente dal MEF stesso e il Ministero vigilante quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono altresì parti correlate gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e i fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo.
Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel 2024 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nella nota n. 33 del Bilancio Consolidato e nella nota n. 31 del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024.
La Capogruppo, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016 e oggetto di successivi aggiornamenti di cui l'ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, in data 17 marzo 2025. La nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* ha recepito l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice Civile. Tale procedura è disponibile sul sito internet di ENAV www.enav.it sezione Governance area documenti societari.
Si precisa che nel 2024 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza e non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Regolamento Mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, richieste dall'art. 15 del Regolamento Mercati approvato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, si segnala che alla data del 31 dicembre 2024 tra le società controllate da ENAV rientra nella previsione regolamentare la Società Enav North Atlantic LLC per la quale sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la *compliance* alla predetta normativa. Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico del Bilancio 2024 di Enav North Atlantic LLC inserito nel reporting package utilizzato ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, verrà messo a disposizione del pubblico da parte di ENAV S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lettera a) del Regolamento Mercati, almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria annuale, che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2024.

Adesione al processo di semplificazione normativa ex Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

430/24

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ENAV ha dichiarato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti CONSOB), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

7. PROSPETTO DI RACCOREDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ENAV S.p.A. E I CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il Patrimonio Netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

	al 31.12.2024		al 31.12.2023	
	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
Capogruppo	118.191	1.168.941	107.197	1.173.828
Differenza di consolidamento	0	(29.721)	0	(29.721)
Ammortamento plusvalori acquisizione netto effetti fiscali	(1.297)	(9.614)	(1.866)	(8.317)
Eliminazione effetti economici infragruppo al netto eff. fiscale	1.196	(10.302)	1.432	(11.498)
Riserva di conversione	0	12.202	0	7.790
Riserva adeg.to part.ne fair value e benefici ai dipen. e FTA	0	(3.984)	0	(7.558)
Eliminazione rivalutazione/svalutazione partecipazione	0	0	(1.836)	0
Riserva di consolidamento	0	3.946	0	3.946
Altri effetti	0	(10)	0	(10)
Dividendi infragruppo	0	(23.962)	0	(23.962)
Risultato dell'esercizio delle società controllate	7.739	120.845	7.994	113.106
Totale di Gruppo	**125.829**	**1.228.341**	**112.921**	**1.217.604**
PN di terzi	(114)	1.016	(211)	1.130
Totale Gruppo e Terzi	**125.715**	**1.229.357**	**112.710**	**1.218.734**

(migliaio di euro)

8. EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024

Non vi sono eventi di rilievo da segnalare avvenuti successivamente al 31 dicembre 2024.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'ultima stima del traffico per il 2025 e gli anni a seguire, pubblicata da Eurocontrol a fine febbraio 2025, conferma un trend di crescita anche per il prossimo periodo regolatorio 2025-2029. In particolare, per il 2025 STATFOR prevede per l'Italia un traffico in ulteriore crescita del 6,1% (scenario base).

Tale incremento da una parte continuerà ad incidere positivamente sui livelli di ricavo della Capogruppo, dall'altra richiederà degli ulteriori sforzi operativi e di gestione del personale per gli importanti carichi di lavoro, soprattutto nei mesi di luglio e agosto, dove per la stagionalità tipica del business si registrano i picchi di traffico in Italia.

Nel corso del primo semestre 2025, è attesa anche la decisione finale di approvazione del Piano di Performance 2025-2029 da parte del regolatore comunitario che consentirà di avere conferma dei principali elementi tariffari e finanziari della Capogruppo.

Il Gruppo ENAV sarà inoltre impegnato nel corso dell'anno nell'implementazione del nuovo piano industriale secondo le linee illustrate nel precedente paragrafo 2 che prevede un importante sviluppo sia del mercato regolato che del mercato non regolato.

10. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

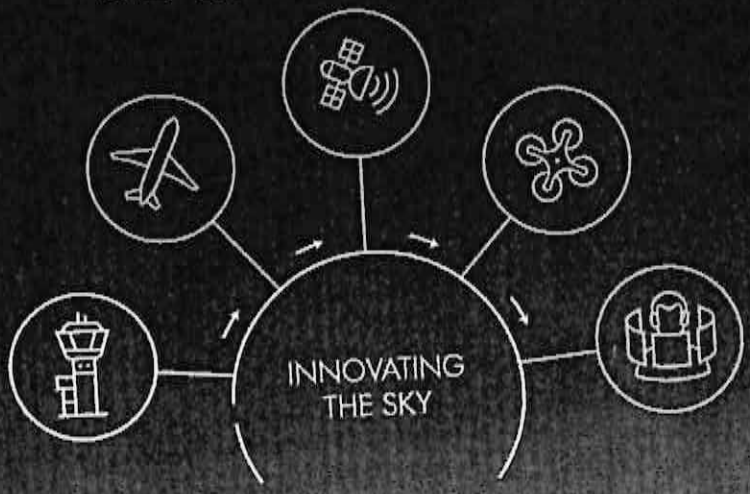
- approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 di ENAV S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di euro 118.190.918,14;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 5.909.545,91 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del Codice Civile, per euro 112.280.000,00 a titolo di dividendo in favore degli Azionisti e per euro 1.372,23 da riportare nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile "Utili portati a nuovo" un importo pari a euro 26.440,000,00 e dalla riserva di capitali disponibile un importo di euro 7.448.000,00 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 146.168.000,00 corrispondenti a un dividendo di euro 0,27 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di euro 0,27 per azione il 25 giugno 2025, con data stacco della cedola coincidente con il 23 giugno 2025 e record date coincidente con il 24 giugno 2025.

Roma, 31 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

enav SpA

Bilancio Consolidato e Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024



430|229

Bruni

430/230

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENAV
AL 31 DICEMBRE 2024

Bzuni

430/231

Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2024

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV	**140**
Stato Patrimoniale Consolidato	141
Conto Economico Consolidato	143
Altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato	144
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	145
Rendiconto Finanziario Consolidato	146

Note illustrative del Gruppo ENAV	**147**
Informazioni generali	148
Forma e contenuto del Bilancio Consolidato	148
Principi e area di consolidamento	149
Principi contabili	152
Uso di stime e giudizi del management	163
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate del Gruppo	166
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	169
Informazioni sulle voci di Conto Economico Consolidato	187
Altre informazioni	196

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio Consolidato	**210**
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	**211**

STELLINI ENRICO ... NOTAIO IN ROMA

Bzuni

430/232

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ENAV

130/233

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVITA'

(valori in euro)	Note	al 31.12.2024	di cui con parti correlate (Nota 33)	al 31.12.2023	di cui con parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Attività Materiali	7	810.356.674	0	822.835.853	0
Attività Immateriali	8	189.526.210	0	190.296.506	0
Partecipazioni in altre imprese	9	54.743.622	0	46.682.503	0
Attività finanziarie non correnti	10	343.787	0	343.787	0
Attività per imposte anticipate	11	31.578.136	0	33.588.982	0
Crediti tributari non correnti	12	0	0	12.990	0
Crediti Commerciali non correnti	13	385.454.419	0	526.841.074	0
Altre attività non correnti	15	49.473	0	35.903	0
Totale Attività non correnti		**1.472.052.321**		**1.620.637.598**	
Attività correnti					
Rimanenze	14	60.473.019	0	62.782.180	0
Crediti commerciali correnti	13	456.002.985	42.010.618	391.302.609	42.694.826
Attività finanziarie correnti	10	0	0	0	0
Crediti Tributari	12	4.382.279	0	2.773.858	0
Altre attività correnti	15	18.639.556	936.082	33.057.178	11.481.138
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	356.821.419	0	224.876.212	0
Totale Attività correnti		**896.319.258**		**714.792.037**	
Attività destinate alla dismissione	17	4.549.850		0	
TOTALE ATTIVITA'		**2.372.921.429**		**2.335.429.635**	

CASTELLINI ENRICO DI PAOLO NOTAIO IN ROMA

Bruni

Stato Patrimoniale Consolidato

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(valori in euro)	Note	al 31.12.2024	di cui con parti correlate (Nota 33)	al 31.12.2023	di cui con parti correlate (Nota 33)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	18	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	18	495.170.744	0	480.384.269	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	18	65.598.122	0	82.555.461	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	125.828.827	0	112.921.182	0
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	18	**1.228.342.078**	**0**	**1.217.605.297**	**0**
Capitale e Riserve di terzi		1.128.629	0	1.339.994	0
Utile/(Perdita) di terzi		(114.051)	0	(211.365)	0
Totale Patrimonio Netto di Terzi		**1.014.578**	**0**	**1.128.629**	**0**
Totale Patrimonio Netto	18	**1.229.356.656**		**1.218.733.926**	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	19	1.534.383	0	1.077.000	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	20	36.428.199	0	39.429.150	0
Passività per imposte differite	11	4.364.270	0	4.681.730	0
Passività finanziarie non correnti	21	567.657.391	0	505.875.732	0
Debiti commerciali non correnti	22	29.941.424	0	19.065.374	0
Altre passività non correnti	23	137.999.229	0	140.864.580	0
Totale Passività non correnti		**777.924.896**		**710.993.566**	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	19	9.546.285	0	12.529.684	0
Debiti commerciali correnti	22	151.425.488	12.866.999	195.714.834	13.730.332
Debiti tributari e previdenziali	24	33.563.836	0	37.826.549	0
Passività finanziarie correnti	21	22.007.129	0	22.208.499	0
Altre passività correnti	23	149.074.529	61.338.773	137.422.577	59.267.320
Totale Passività correnti		**365.617.267**		**405.702.143**	
Passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione	17	22.610		0	
Totale Passività		**1.143.564.773**		**1.116.695.709**	
Totale Patrimonio Netto e Passività		**2.372.921.429**		**2.335.429.635**	

Bzuri

Conto Economico Consolidato

(valori in euro)	Note	2024	di cui con parti correlate (Nota 33)	2023	di cui con parti correlate (Nota 33)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	25	1.055.408.789	11.982.464	990.915.718	13.301.384
Balance	25	(55.656.970)	0	(28.089.572)	0
Totale ricavi da contratti con i clienti	*25*	*999.751.819*		*962.826.146*	
Altri ricavi operativi	26	49.129.915	35.964.269	48.487.853	34.336.767
Totale ricavi		**1.048.881.734**		**1.011.313.999**	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(12.238.867)	(995.470)	(8.331.765)	(1.035.396)
Costi per servizi	27	(144.398.233)	(4.801.503)	(146.841.642)	(7.760.999)
Costo del personale	28	(592.435.596)	0	(568.285.997)	0
Costi per godimento beni di terzi	27	(1.665.919)	(28.388)	(1.544.080)	(24.502)
Altri costi operativi	27	(3.565.051)	0	(3.893.321)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	29	28.482.758	0	28.944.818	0
Totale costi		**(725.820.908)**		**(699.951.987)**	
Ammortamenti	7 e 8	(131.845.571)	0	(128.469.912)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	13	(2.452.741)	0	(2.296.303)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per attività materiali e immateriali	7	0	0	0	0
Accantonamenti	19	(1.558.914)	0	(7.925.805)	0
Risultato Operativo		**187.203.600**		**172.669.992**	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	30	16.831.647	0	12.831.236	0
Oneri finanziari	30	(25.487.795)	0	(23.327.617)	0
Utile (perdita) su cambi	30	369.862	0	(740.472)	0
Totale proventi e oneri finanziari		**(8.286.286)**		**(11.236.853)**	
Risultato prima delle imposte		**178.917.314**		**161.433.139**	
Imposte dell'esercizio	31	(53.202.538)	0	(48.723.322)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio (Gruppo e Terzi)		**125.714.776**		**112.709.817**	
quota di interessenza del Gruppo		*125.828.827*		*112.921.182*	
quota di interessenza di Terzi		*(114.051)*		*(211.365)*	
Utile/(Perdita) base per azione	37	0,23		0,21	
Utile diluito per azione	37	0,23		0,21	

Altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato

(valori in euro)	Note	2024	2023
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	125.714.776	112.709.817
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- differenze da conversione bilanci esteri	18	3.965.759	(2.084.034)
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	10 e 18	0	(168.761)
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	11 e 18	0	40.503
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		3.965.759	(2.212.292)
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- adeguamento al fair value delle partecipazioni in altre imprese	9	5.101.550	11.628.959
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	18 e 20	371.780	(224.983)
- effetto fiscale	11 e 18	(1.030.059)	(2.388.085)
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		4.443.271	9.015.891
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		134.123.806	119.513.416
quota di interessenza del Gruppo		134.237.857	119.724.781
quota di interessenza di Terzi		(114.051)	(211.365)

Bzuni

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
(valori in euro)											
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022	541.744.385	42.650.396	433.527.031	(8.185.449)	2.085.430	470.077.409	88.728.283	105.004.115	1.205.554.192	1.339.994	1.206.894.186
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	4.620.045	0	0	0	4.620.045	100.384.070	(105.004.115)	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	(106.436.491)	0	(106.436.491)	0	(106.436.491)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	(1.152.527)	0	0	(1.152.527)	0	0	(1.152.527)	0	(1.152.527)
Riserva differenza da conversione	0	0	(2.084.034)	0	0	(2.084.034)	0	0	(2.084.034)	0	(2.084.034)
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	35.743	0	0	35.743	(120.401)	0	(84.658)	0	(84.658)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:											
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	9.186.878	(170.987)	(128.258)	8.887.633	0	0	8.887.633	0	8.887.633
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	112.921.182	112.921.182	(211.365)	112.709.817
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023	541.744.385	47.270.441	439.513.092	(8.356.436)	1.957.172	480.384.269	82.555.461	112.921.182	1.217.605.297	1.128.629	1.218.733.926
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	5.359.874	0	0	0	5.359.874	107.561.308	(112.921.182)	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	(124.455.480)	0	(124.455.480)	0	(124.455.480)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	1.071.928	0	0	1.071.928		0	1.071.928	0	1.071.928
Riserva differenza da conversione	0	0	3.965.759	0	0	3.965.759	0	0	3.965.759	0	3.965.759
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	(54.356)	0	0	(54.356)	(63.167)	0	(117.523)	0	(117.523)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:											
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	4.030.224	413.046	0	4.443.270	0	0	4.443.270	0	4.443.270
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	125.828.827	125.828.827	(114.051)	125.714.776
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024	541.744.385	52.630.315	448.526.647	(7.943.390)	1.957.172	495.170.744	65.598.122	125.828.827	1.228.342.078	1.014.578	1.229.356.656

Rendiconto Finanziario Consolidato

	Note	2024	di cui con parti correlate	2023	di cui con parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	16	224.876		267.732	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato dell'esercizio	18	125.715	0	112.710	0
Ammortamenti	7 e 8	131.846	0	128.470	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	20	(2.629)	0	(1.665)	0
Variazione derivante da effetto cambio	18	165	0	(230)	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali e immateriali	7 e 8	12	0	24	0
Accantonamento per piani di stock grant	28	954	0	921	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	19	1.559	0	7.926	0
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	11	1.347	0	(1.208)	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	14	2.711	0	(84)	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	13	76.687	684	22.200	1.404
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	12 e 24	(5.913)	0	(19.044)	0
Variazione delle Altre attività e passività correnti	15 e 23	22.025	12.617	9.667	5.844
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	23	(2.879)	0	(10.732)	6.029
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	22	(73.710)	(2.929)	(38.340)	1.843
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (B)		277.890		210.615	
di cui Imposte pagate		(55.470)		(61.068)	
di cui Interessi pagati		(23.348)		(24.148)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	7	(103.974)	0	(83.826)	0
Investimenti in attività immateriali	8	(15.079)	0	(26.650)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	22	40.296	2.066	38.878	2.906
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali per investimenti	13	0	0	0	0
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO - (C)		(78.757)		(71.598)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	21	80.000	0	360.000	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	21	(18.879)	0	(428.748)	0
Variazione netta delle passività finanziarie	21	501	0	(4.418)	0
Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario	21	0	0	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non correnti	10	0	0	0	0
Acquisto azioni proprie	18	0	0	(2.158)	0
Distribuzione di dividendi	18	(124.455)	(66.310)	(106.436)	(56.709)
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (D)		(62.833)		(181.760)	
Flusso di cassa complessivo (E = B+C+D)		136.300		(42.743)	
Differenze cambio su disponibilità liquide (F)		158		(113)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G = A+E+F) (*)	16	361.334		224.876	

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio contengono la liquidità della controllata Enav Asia Pacific in liquidazione volontaria

Note illustrative del Gruppo ENAV

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo"), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.) ed ha sede legale in Roma (Italia), via Salaria n. 716, e altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.
Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario EXM – Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2024, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.
L'attività del Gruppo ENAV consiste nel servizio, svolto dalla Capogruppo, di gestione e controllo del traffico aereo da 45 Torri di controllo e quattro Centri di controllo d'area (ACC) sul territorio nazionale 24 ore su 24 e negli altri servizi essenziali per la navigazione aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, nella conduzione tecnica e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, in attività di vendita di soluzioni software in ambito aeronautico e in attività di sviluppo commerciale e di consulenza aeronautica. Le modalità di valutazione e rappresentazione sono ricondotte a quattro settori operativi quali quello dei *servizi di assistenza al volo*, dei *servizi di manutenzione*, dei *servizi di soluzioni software AIM* e del settore residuale definito *altri settori*.
Il Bilancio Consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 comprende i Bilanci di ENAV S.p.A. e delle sue controllate ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2025, che ne ha autorizzato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della EY S.p.A. in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di ENAV S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.
Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino al 31 marzo 2025, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il Bilancio Consolidato.
I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività del Gruppo ENAV, nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del Bilancio Consolidato del precedente esercizio.
Il Bilancio Consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo ENAV. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.
Di seguito sono riportati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo ENAV, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di Conto Economico Consolidato dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- ✓ *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle

attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

- ✓ *prospetto di Conto Economico Consolidato* predisposto classificando i costi operativi per natura;
- ✓ *prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto consolidato distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- ✓ *prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato*;
- ✓ *Rendiconto Finanziario Consolidato* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il Gruppo ha applicato la nuova definizione di rilevanza introdotta con le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. Il Gruppo valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

La Direttiva 2004/109/CE (la Direttiva *Transparency*) e il Regolamento Delegato UE 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la Relazione Finanziaria annuale in un formato elettronico unico di comunicazione (*European Single Electronic Format*), approvato da ESMA. Pertanto, è stato previsto che la Relazione Finanziaria annuale sia predisposta nel formato XHTML e che, per gli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2022, sia predisposta la marcatura delle Note illustrative al bilancio consolidato, oltre quella dei relativi prospetti di bilancio, utilizzando la tassonomia ESMA-IFRS e il linguaggio informatico integrato iXBRL.

In conformità a tali disposizioni, la Relazione Finanziaria annuale è stata pubblicata nel formato elettronico unico di comunicazione oltre al formato usuale di cortesia.

3. Principi e area di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio Consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, in accordo con il principio IFRS 10.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

430/242

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti simili, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto del Gruppo;
- diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione dei precedenti fatti e circostanze.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che potrebbero essere intervenuti dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività e passività e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevata a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al *fair value*.

I Bilanci delle società controllate sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre 2024, data di riferimento del Bilancio Consolidato, appositamente predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ENAV.

Le società controllate, incluse nella predetta area di consolidamento, sono consolidate secondo il metodo integrale, in conformità alle seguenti modalità:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunte linea per linea nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come i rapporti reciproci di debito e credito e di costo e di ricavo;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Ai fini del Bilancio Consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo, secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, il cui risultato è ritenuto una affidabile approssimazione di quello che risulterebbe dall'applicazione dei cambi vigenti alla data di ciascuna transazione;
- la *riserva di conversione,* inclusa tra le voci del Patrimonio Netto Consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto Economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

Bruni

	2024		2023	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre
Ringgit malesi	4,9506	4,6454	4,9316	5,0775
Dollari statunitensi	1,0821	1,0389	1,0816	1,1050

Conversione delle poste in valuta

Nel bilancio del Gruppo le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto Economico Consolidato.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazioni aziendali in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisto, ovvero il corrispettivo trasferito, è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo di acquisto include il *fair value* delle eventuali attività e passività per corrispettivi potenziali. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.

Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevato come avviamento, ovvero, se negativo, imputato a conto economico. Il valore delle interessenze di terzi è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero ai loro *fair value* alla data di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi, le quote partecipative precedentemente detenute sarebbero rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) imputata a conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale, classificato come strumento finanziario ai sensi di IFRS 9, sono rilevate a conto economico. I corrispettivi potenziali classificati come strumento di capitale non sono rimisurati e vengono contabilizzati direttamente nel Patrimonio Netto.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

L'avviamento emergente dall'acquisizione di società controllate, rappresenta l'eccedenza del corrispettivo corrisposto, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, rispetto al valore netto delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non viene assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità. Al fine della verifica della riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit* o CGU) del Gruppo in cui si prevedono benefici derivanti dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* cui appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.) verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche

sulla base delle modalità attraverso le quali il management le monitora e le gestisce nell'ambito del proprio modello di *business*.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta nell'unità generatrice di flussi finanziari.

Area di consolidamento
L'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia che la Capogruppo ha deliberato nel mese di dicembre 2024 la messa in liquidazione volontaria della controllata Enav Asia Pacific la cui conclusione è prevista nel 2025. Di conseguenza si è provveduto a classificare la stessa nell'ambito delle attività e passività possedute per la vendita, in coerenza con il principio IFRS 5.
Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nella seguente tabella con evidenza dei valori del capitale sociale al 31 dicembre 2024 espressi in migliaia di euro e la percentuale di partecipazione:

Denominazione	Sede	Attività svolta	Valuta	Metodo di consolidamento	Capitale Sociale	% di partecipazione diretta	% di partecipazione di gruppo
Techno Sky S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100%	100%
D-Flight S.p.A.	Roma	Servizi	euro	Integrale	50	60%	60%
Enav Asia Pacific	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100%	100%
Enav North Atlantic	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	44.974	100%	100%
IDS AirNav S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	500	100%	100%

(migliaia di euro)

4. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Attività materiali
Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano al Gruppo ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.
La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Bruni

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value,* al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.
Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.
Tra le attività materiali sono altresì iscritti i diritti d'uso ("*right of use*"), in conformità al principio IFRS 16, connessi a contratti di *lease* pluriennale, qualora ricorra la condizione del controllo esclusivo del bene oggetto di *lease* e la fruizione sostanziale di tutti i benefici economici derivanti dall'attività lungo il periodo di utilizzo.
Il *right of use* viene iscritto ad un valore equivalente alla somma del valore attuale dei flussi di cassa in uscita, previsti contrattualmente, utilizzando quale fattore di attualizzazione il tasso previsto nell'accordo o il tasso di finanziamento marginale.
Il *right of use* viene ammortizzato tenendo in considerazione il periodo non cancellabile dell'accordo che normalmente coincide con la durata dello stesso.
Con riferimento ai contratti di noleggio pluriennale di autovetture, si procede con la separazione del contratto tra la componente *lease,* ovvero il corrispettivo di noleggio, e *non lease*, relativa ai servizi di manutenzione. La

componente *lease* è inclusa nell'ambito del *right of use* mentre la componente *non lease* viene imputata a conto economico.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, quali l'avviamento, sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.

Il Gruppo non iscrive attività a vita utile indefinita ad eccezione dell'Avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che rappresentano strumenti rappresentativi di capitale sono valutate al *fair value*.

Il Gruppo ha scelto irrevocabilmente di imputare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di conto economico complessivo, ovvero in una specifica riserva di patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al *costo ammortizzato*, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair*

B Zuni

value rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al *costo ammortizzato* o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest* - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie riguarda il modo in cui vengono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. Il Gruppo detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in quattro categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al *fair value* rilevate nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale); iv) Attività finanziarie al *fair value* rilevate a conto economico.

Il Gruppo iscrive principalmente le tipologie di attività finanziarie descritte ai punti i) e iii) sopra riportate.

Il Gruppo valuta le *attività finanziarie al costo ammortizzato* se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del Bilancio Consolidato, rientrano nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato le seguenti voci di bilancio: le attività finanziare correnti e non correnti, i crediti commerciali correnti e non correnti e le altre attività correnti e non correnti.

Per le *attività finanziarie al fair value rilevate nel conto economico complessivo* riguardanti strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo ha effettuato la scelta irrevocabile, in sede di prima applicazione del principio IFRS 9, di imputare le variazioni di *fair value* al conto economico complessivo, essendo soddisfatta la definizione di strumento rappresentativo di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e poiché lo strumento non è detenuto per la negoziazione. La classificazione è determinata a livello di singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico.

I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria e di imputare conseguentemente gli adeguamenti al *fair value* in OCI.

Il valore contabile delle attività finanziarie, non valutate al *fair value* con contropartita conto economico, viene ridotto dal nuovo modello di svalutazione dei crediti basato sulla stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, sulla percentuale di perdita in caso di insolvenza e sull'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers, qualora ottenibili senza costi sproporzionati.

Per talune categorie di *attività finanziarie al costo ammortizzato*, quali i crediti commerciali e i *contract assets*, il Gruppo adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che

tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.
Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduca e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.
Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Strumenti finanziari derivati
Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:
- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.
La documentazione predisposta in conformità al principio IFRS 9 include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura stessa. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, se sono presenti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione del Gruppo di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.
Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Bruni

430/209

Gli importi riconosciuti nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.
Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva di *cash flow hedge* a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.
Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.
Con riferimento alla determinazione del *fair value*, il Gruppo opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni *(bid price)* alla data di chiusura dell'esercizio.
Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:
Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;
Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.
Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie sono classificate, al momento dell'iscrizione iniziale, tra le passività finanziarie *al fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie detenute dal Gruppo comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.
La modalità di valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione. In particolare, le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, riguardano le passività detenute per la negoziazione e sono riferite a quelle passività assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.
Le passività finanziarie riferite ai finanziamenti, categoria maggiormente rappresentativa delle passività finanziarie detenute dal Gruppo, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta ed anche mediante il processo di ammortamento.
Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati tra le passività correnti, salvo quelle che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio, classificate tra le passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.
Tra le passività finanziarie, correnti e non risultano altresì iscritte, a seguito dell'introduzione di IFRS 16, anche le passività finanziarie rappresentative del valore attuale dei canoni da riconoscere contrattualmente al locatore

nell'ambito di accordi di *lease* pluriennali, per i quali ricorrono i presupposti per l'iscrizione del *right of use* tra le attività materiali.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogati dal Gruppo in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie ed incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria *(Projected Unit Credit Method)* per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineata a quella risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di conto economico complessivo, nel periodo in cui emergono, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico del Gruppo che versa contributi imputandoli a conto economico quando sono sostenuti e in base al relativo valore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate, *fair value*

Bruni

determinato alla data di attribuzione (*grant date*), ed è rilevato tra il *costo del personale* e *costi per servizi* linearmente lungo il *vesting period*, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione e la data di assegnazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata Riserva stock grant.
Il *fair value* delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla *grant date* tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi. Quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando lungo il *vesting period*, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita costo del personale e costi per servizi.

Fondi rischi e oneri
I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.
Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.
Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.
Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono riportati come informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti
I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente, in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 15. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input).
Nell'ambito del *transaction price* vengono altresì fattorizzati (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.
I ricavi del Gruppo sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- *mercato regolamentato*: due distinte obbligazioni di fare adempiute *over time* nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la *variable consideration*, fattorizzata nel *transaction price* di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente ed opportunamente rettificata per tenere in considerazione il valore temporale del denaro;

430/252

- *mercato non regolamentato*: i ricavi sono disaggregati per tipologia di transazione, quali vendita di licenze e prestazioni di servizi, radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione, ed altri ricavi. I servizi rilevati con modalità *over time* sono circoscritti prevalentemente ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica e alle prestazioni di servizi, comprensivi delle attività di manutenzione sulle licenze software vendute. La vendita delle licenze software e/o dell'hardware ai clienti viene rilevata subordinatamente alla consegna fisica del bene al cliente (at point in time) salvo specifici casi di vendita con consegna differita al ricorrere dei requisiti richiesti dal principio di riferimento.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul criterio che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo* (*over recovery*) che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo* (*under recovery*). In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a conto economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.

Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Perfomance nazionale in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei *provider*, e quindi della Capogruppo, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo, rispetto al pianificato, sono a totale carico dei *provider*, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei *provider*. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Balance dell'anno*. Relativamente al rischio costi è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno. Tali variazioni, sia in positivo che in negativo, restano a carico dei bilanci dei *provider*. Tale regolamentazione comunitaria si applica anche ai servizi di terminale di prima e seconda fascia di tariffazione.

Nel periodo 2020-2021 a seguito della pandemia da COVID-19 e dei connessi riflessi nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato mediante il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020, alcune misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo, introducendo alcune norme che hanno derogato in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente la Commissione Europea ha emesso la Decisione 2021/891 in cui ha fissato gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost* (DUC) definito come rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. I balance riferiti alla perdita di traffico nel biennio 2020-2021, vengono ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023. L'applicazione di tale regolamento è stata estesa ai ricavi di terminale complessivamente per le due fasce di tariffazione (fascia 1 e fascia 2), che sono soggette alla stessa regolamentazione europea.

Buon

Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non corrente, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non correnti e debiti commerciali correnti e non correnti, alla stregua *di contract asset/liabilities* coerenti con IFRS 15. L'ammontare di credito/debito per balance risulta separatamente identificabile nell'ambito delle note illustrative.
La voce *Balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi di ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita.
La voce *Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.
Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con il principio IFRS 15, la Capogruppo procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, con rilevazione iniziale al loro valore attuale e rilevazione successiva dei proventi/oneri finanziari maturati fino alla data di imputazione in tariffa.
Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, il Gruppo provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e ulteriori informazioni, non comporta la rideterminazione dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma un'applicazione prospettica delle modifiche.
Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione il Gruppo rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano una *variable consideration*, ovvero contract asset/liabilities, che saranno riversate nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di fatturazione dei predetti contract asset/liabilities. Tali contract asset/liabilties, sono classificati nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non correnti, e separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.

Contributi
I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.
I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Dividendi
I dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi
I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate solo quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero nel patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Il Gruppo ha applicato l'esenzione obbligatoria per la rilevazione ed informativa sulle attività e passività per imposte differite derivanti dalla normativa Pillar Two Global anti-Base Erosion rules ("GloBE Rules"). Ulteriormente, il Gruppo ha rivisto la propria struttura societaria alla luce dell'introduzione della normativa Pillar Two in differenti legislazioni. Essendo l'aliquota fiscale effettiva del Gruppo superiore al 15% in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera, il Gruppo ha determinato di non ricadere nell'ambito di applicazione della normativa Pillar Two per il calcolo della c.d. "Top-Up tax". Conseguentemente il bilancio consolidato del Gruppo non include le informazioni richieste dai paragrafi 88A-88D dello IAS 12, introdotti a seguito dell'introduzione da parte dell'OCSE della citata ristrutturazione delle regole fiscali internazionali per le imprese multinazionali.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate da parte del Gruppo ENAV in accordo con il principio IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con la Capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette

Bruno

a controllo congiunto da parte della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Capogruppo o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.
Per parti correlate esterne al Gruppo si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate.
Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 33 del Bilancio Consolidato.

Settori operativi
In accordo con il principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità: i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.
Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa finanziaria, tre settori operativi (servizi di assistenza al volo, servizi di manutenzione e soluzioni software AIM) coincidenti con le unità generatrici di flussi finanziari (CGU). È inoltre previsto un quarto settore operativo avente natura residuale che include le operazioni riferibili ad attività minoritarie, che non ricadono nei settori operativi sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio separato.
Le informazioni dei settori operativi per l'esercizio 2024, comparati con i dati dell'esercizio 2023, sono fornite nella nota 32 *Informativa per settori operativi*.

Utile/(Perdita) base e diluita per azione
In accordo con il principio IAS 33, l'utile base per azione viene calcolato come rapporto tra l'utile o la perdita di esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.
L'utile base coincide con l'utile diluito dal momento che alla data di redazione del bilancio non sussistono potenziali azioni ordinarie, ovvero azioni che non hanno ancora dato origine all'emissione di titoli azionari pur in presenza di presupposti giuridici con potenziali effetti diluitivi.

5. Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio Consolidato, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.
Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione di recuperabilità dei crediti, alla tenuta degli assets e dell'avviamento e alla determinazione del Balance dell'esercizio. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati verificati i presupposti per la continuità aziendale ed è ragionevole affermare che il Gruppo continuerà la propria attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un'ottica di lungo periodo. In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori

e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati consolidati.

Misurazione ricavi per Balance

Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, la misurazione dei ricavi di esercizio risultano integrati dalla rilevazione dei Balance dell'anno, i quali misurano le prestazioni effettivamente erogate da parte della Capogruppo, richiedendo da parte della direzione aziendale l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi al balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché alla scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. In particolare, con riferimento alla misurazione del *fair value* della componente di integrazione e rettifica per Balance dell'anno, la direzione aziendale effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari; qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.

Valutazione al *fair value* per strumenti rappresentativi di capitale

Il Gruppo ad ogni data di riferimento del bilancio effettua l'aggiornamento del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale per i quali ha effettuato la scelta irrevocabile di iscrivere i relativi adeguamenti ad OCI nell'ambito di una specifica riserva di patrimonio netto. Con riferimento alla valutazione del *fair value* dell'investimento partecipativo nella Aireon, l'analisi condotta da parte della direzione richiede la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del Piano economico-finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato. La valutazione richiede un ampio utilizzo da parte della direzione aziendale di stime significative e assunzioni. In particolare, la stima del *fair value* di Aireon è stata effettuata sulla base delle proiezioni economiche e finanziarie per il periodo 2024-2039 (il "Piano"), predisposte nel corso del mese di febbraio 2025 dal management di Aireon. In particolare, il modello valutativo è fondato sulle seguenti principali assunzioni:

- l'equity value, determinato nella prospettiva equity-side, in base ai dividendi distribuibili desunti dal citato Piano; tali dividendi sono stati desunti dal piano economico finanziario per un numero definito di anni (periodo esplicito), oltre il quale si è ipotizzata la generazione da parte della Società di un flusso di cassa sostenibile a regime ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo (valore terminale);
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è il *Cost of Capital* (Ke) pari al 15,31%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*).

Nel paragrafo n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* vengono fornite le ulteriori informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dal Gruppo ENAV.

Riduzione di valore delle attività *(impairment)* e unità generatrici di cassa

Una riduzione di valore delle attività esiste qualora il valore di carico di un'attività (*carrying amount*) o di una unità generatrice di flussi di cassa, *Cash Generating Unit* (CGU), è superiore al suo valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita ed il proprio valore d'uso). Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* a cui essa appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del proprio modello di business.

Il numero ed il perimetro delle CGU vengono sistematicamente monitorati per tenere conto di eventuali fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità di generare flussi finanziari autonomi da parte di gruppi di attività aziendali o al fine di allocare gli effetti di eventuali nuove operazioni di aggregazione o di riorganizzazione da parte del Gruppo.

Il management, sulla base dell'attuale struttura del Gruppo, ha identificato tre unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

Bruni

- *Servizi di assistenza al volo*: la CGU coincide con l'entità legale ENAV S.p.A., che ha come *core business* l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
- *Servizi di manutenzione*: la CGU coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come *core business* la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.
- *Soluzioni software AIM*: la CGU coincide con la controllata IDS AirNav S.r.l. che ha come *core business* lo sviluppo di soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo ed erogazione dei relativi servizi commerciali, per vari clienti in Italia, Europa e Paesi extraeuropei.

La direzione aziendale ha effettuato il test di *impairment* con riferimento al Goodwill derivante dalle operazioni di aggregazione aziendale, ovvero l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Techno Sky il cui avviamento è stato allocato interamente alla CGU Servizi di manutenzione e l'acquisizione del 100% delle quote di capitale sociale di IDS AirNav, per la quale è stata effettuata l'allocazione del relativo avviamento, nell'ambito della CGU Soluzioni software AIM.

Lo svolgimento dei test di impairment ha richiesto, da parte della direzione aziendale, l'effettuazione di stime significative, anche tenendo conto degli eventuali impatti ESG riflessi nel piano economico finanziario. Eventuali modifiche riguardanti le assunzioni e gli input utilizzati possono comportare modifiche significative riguardanti il valore recuperabile della CGU.

Per la CGU servizi di manutenzione e la CGU Soluzioni software AIM i flussi finanziari attualizzati fanno riferimento ad un orizzonte temporale di 5 anni (2025 – 2029) e sono tratti dal Piano economico finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive società, tenuto conto anche del budget approvato per l'anno 2025 e dei dati di consuntivo 2024. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).

Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti sia per la CGU servizi di manutenzione che per la CGU Soluzioni software AIM:

- definizione di un NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) sviluppato sulla base degli ultimi due anni di previsione esplicita (2028-2029);
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso 'g'), è stato stimato pari all'1,7% (1,9% nel 2023) in coerenza con la revisione delle stime di crescita dell'inflazione per l'Italia.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest'ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare, il tasso d'attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk, il Country Risk premium e il market risk premium sono stati determinati in base a dati osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili.

Si rimanda alla nota n.8 *Attività Immateriali* per l'informativa relativa ai risultati del test di *impairment*.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti

eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
Relativamente alla vita utile delle attività immateriali emerse a seguito della PPA (*Purchase Price Allocation*) di IDS AirNav, le stesse sono state determinate in coerenza con i criteri utilizzati nell'ambito della valutazione del *fair value* dei net asset acquisiti.

Fondi rischi
Il Gruppo iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del Bilancio Consolidato.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze
Il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti del Gruppo in base al modello introdotto dal principio IFRS 9 delle *Expected Credit Loss* (ECL) e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento.
Il modello di valutazione utilizzato dal Gruppo tiene conto del deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.
Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

6. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023. Le modifiche ed interpretazioni che si applicano per la prima volta nel 2024 non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo
Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili al Gruppo, a far data dal 1° gennaio 2024, ed improduttivi di impatti significativi sul Bilancio Consolidato:

- *Amendment to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Lease Back* – emesso il 22 settembre 2022, ed omologato il 20 novembre 2023. Tali modifiche richiedono a un locatario-venditore di valutare successivamente la passività derivante da una retrolocazione in modo tale da non rilevare alcun importo dell'utile o della perdita riferita al diritto di utilizzo mantenuto. I nuovi requisiti non impediscono al venditore di rilevare a conto economico eventuali utili o perdite relativi alla risoluzione parziale e/o integrale di un lease. L'emendamento al principio non prescrive tuttavia specifici requisiti per la misurazione di una passività da leasing derivante da una retrolocazione, demandando alla definizione di una accounting policy ai sensi di IAS 8 per la modalità di misurazione della passività. Le modifiche non hanno prodotto alcun impatto sul bilancio consolidato;
- *Amendment to IAS 1: Classification of Liabilities as current or non-current* – emesso il 23 gennaio 2020, ed omologato il 19 dicembre 2023. Con tale modifica lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti necessari per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che tale diritto deve esistere alla chiusura dell'esercizio, e che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Viene infine chiarito che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. In data 31 ottobre 2022 è stato altresì pubblicato un ulteriore *amendment* allo IAS

1, ovvero *Non-current Liabilities with Covenants*, secondo cui un'entità classifica il proprio debito come non corrente solo se può evitare di estinguere il debito nei 12 mesi successivi alla data di bilancio. Spesso la capacità di un'entità di produrre tale classificazione è subordinata al rispetto di talune clausole, cd. covenants. La modifica in oggetto specifica che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non incidono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente, quanto piuttosto si rende necessaria adeguata informativa nell'ambito delle note esplicative. Le suddette modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato;

- *Amendment to IAS 7 Statements of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Diclosures: Supplier Finance Arrangements* – emesso il 25 maggio 2023, omologato il 15 maggio 2024. Le modifiche riguardano i requisiti di informativa riferiti agli accordi di reverse factoring, richiedendo indicazione di termini e condizioni relativi a tali accordi, gli importi delle passività coperte da tali accordi ed indicazione della voce di passività in cui sono esposte le stesse nello stato patrimoniale e altre informazioni. Le modifiche non hanno prodotto alcun impatto sul bilancio consolidato.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2024 e non adottati dal Gruppo in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di cui il Gruppo ne valuterà la sussistenza di eventuali impatti attesi in sede di prima adozione, che da valutazioni preliminari sembrerebbero non emergere:

- *Amendment to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* – emesso il 15 agosto 2023 ed omologato in data 12 novembre 2024. L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entra in vigore dal 1° gennaio 2025,
- *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Classification and Measurement of Financial Instruments* – emesso il 30 maggio 2024, in attesa di omologazione. Tali modifiche hanno principalmente la finalità di chiarire la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ESG e simili, in quanto i fattori ESG potrebbero influenzare i prestiti quando gli stessi sono misurati al costo ammortizzato o al *fair value*, fornendo delle indicazioni su come dovrebbero essere valutati i flussi contrattuali su tali tipologie di finanziamento. Inoltre, sono stati introdotte alcune linee guida per il regolamento delle passività tramite l'uso di sistemi di pagamento elettronici, chiarendo la data in cui è possibile procedere con la *derecognition* di un'attività e/o di una passività. Sono stati inoltre ampliati i fabbisogni di disclosure atti a garantire la trasparenza verso gli stakeholder relativamente agli strumenti rappresentativi di capitale valutati al *fair value through OCI* con caratteristiche contingenti, quali gli investimenti connessi ad obiettivi ESG. Le suddette modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2026 ed è concessa l'adozione anticipata;
- *Annual Improvements Volume 11* – emesso il 18 luglio 2024, in attesa di omologazione. Tale ciclo di *improvements* propone modifiche applicabili a diversi principi disciplinando la fattispecie di *hedge accounting* per un *first-time adopter* (IFRS 1), la *disclosure* da rendere in termini di *gain or loss* derivante dalla *derecognition* di strumenti finanziari (IFRS 7) e l'introduzione di una *guidance* per l'implementazione di IFRS 7, taluni chiarimenti per la *dericognition* di una *lease liabilities* (IFRS 9), l'identificazione dell'agente di fatto nella valutazione del requisito del controllo nell'ambito del bilancio consolidato (IFRS 10) e l'esplicitazione del *cost method* in ambito *statement of cash flow* (IAS 7). Le suddette modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2026;
- *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Contracts Referencing Nature-dependent Electricity* – emesso il 18 dicembre 2024, in attesa di omologazione. Tali modifiche riguardano le peculiarità dei contratti elettrici ancorati alle fonti rinnovabili, in cui la quantità di energia generata può variare in base a fattori non controllabili quali le condizioni metereologiche (es. energia solare, eolica, etc). Le modifiche introducono un chiarimento all'applicazione dei requisiti di *own use* e disciplinano l'*hedge accounting* qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura, oltre ad introdurre taluni requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sulle performance aziendali. Le suddette modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2026, ed è concessa l'early adoption.

- *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* – emesso il 9 aprile 2024, in attesa di omologazione. Si tratta dello standard che sostituirà lo IAS 1, con lo scopo di fornire informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria della società. In particolare, gli interventi sono atti a migliorare la comparabilità nel conto economico, favorendo la standardizzazione di subtotali e parziali definiti, maggiore trasparenza nella definizione degli indicatori alternativi di performance ed un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio, al fine di evitare informativa eccessivamente sintetica o dettagliata. Il nuovo principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027 ed è concessa l'adozione anticipata. Il Gruppo effettuerà una valutazione degli impatti sottesi alla nuova modalità di classificazione;
- *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* – emesso il 9 maggio 2024, in attesa di omologazione. Tale principio consentirà alle Controllate di ridurre i propri costi di redazione dei bilanci. Infatti, quando la Parent Company redige un bilancio consolidato conforme agli IFRS, le controllate forniranno alla stessa un reporting IFRS. Tuttavia, per i propri bilanci separati le controllate possono utilizzare gli IFRS, gli IFRS per le PMI o i principi contabili nazionali. Poiché talvolta le informazioni richieste per le controllate che utilizzano i principi IFRS potrebbero risultare sproporzionate rispetto alle esigenze informative dei propri utenti, l'introduzione di tale principio consentirà alle Controllate di utilizzare un unico set di registrazioni contabili ed una riduzione dei requisiti di informativa. Tale principio sarà applicabile dalle società Controllate che non hanno responsabilità pubblica, qualora la Parent Company utilizzi gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato. Il nuovo principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027.

Bzum

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	571.133	2.030.420	273.645	347.700	298.771	3.521.669
Fondo ammortamento	(321.374)	(1.814.342)	(244.055)	(319.062)	0	(2.698.833)
Valore residuo al 31.12.2023	**249.759**	**216.078**	**29.590**	**28.638**	**298.771**	**822.836**
Incrementi	17.885	87.324	3.458	10.697	103.974	223.338
Alienazioni - costo storico	(1.778)	(5.124)	(3.137)	(4.089)	0	(14.128)
Alienazioni - fondo amm.to	1.768	5.124	3.137	4.047	0	14.076
Riclassifiche	0	(60)	0	0	(126.505)	(126.565)
Ammortamenti	(23.997)	(66.058)	(7.362)	(11.783)	0	(109.200)
Totale variazioni	**(6.122)**	**21.206**	**(3.904)**	**(1.128)**	**(22.531)**	**(12.479)**
Costo storico	587.240	2.112.510	273.966	354.308	276.240	3.604.264
Fondo ammortamento	(343.603)	(1.875.226)	(248.280)	(326.798)	0	(2.793.907)
Valore residuo al 31.12.2024	**243.637**	**237.284**	**25.686**	**27.510**	**276.240**	**810.357**

(migliaia di euro)

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 12.479 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 109.200 migliaia di euro (110.698 migliaia di euro nel 2023);
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 223.338 migliaia di euro, di cui 119.364 migliaia di euro riferiti ad investimenti, nelle diverse categorie, ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) la realizzazione della Local Digital Tower di Perugia, un progetto tecnologico multidisciplinare che ha visto la realizzazione in una prima fase di un nuovo edificio in grado di ospitare il blocco tecnico, la sala operativa, la sala apparati, sala regia, sala playback ed uffici amministrativi oltre ad un traliccio per il posizionamento delle telecamere e delle antenne per le comunicazioni TBT (Terra Bordo Terra). La seconda fase ha riguardato la realizzazione e l'allestimento delle infrastrutture tecnologiche necessarie per il collegamento con i sistemi in air side e la torre mobile, tra cui 18 telecamere fisse e 3 telecamere mobili, 13 monitor ad alta risoluzione per la riproduzione sullo schermo del panorama aeroportuale a 360°, monitor tattico operativo touch-screen Wacom per la gestione della rappresentazione visiva e associate funzionalità in realtà aumentata; ii) gli sviluppi del sistema SATCAS (il sistema Air Traffic Management legacy utilizzato nelle sale operative degli ACC per il controllo del traffico aereo in rotta e in avvicinamento ai principali aeroporti nazionali) che hanno visto l'implementazione dell'abbassamento del livello di volo per l'applicazione delle procedure *free route* nello spazio aereo nazionale da 9.000 metri a 6.500 metri ed il completamento delle attività per il trasferimento dei settori Nord dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi presso l'ACC di Roma; iii) alcuni rilasci progressivi previsti nell'ambito del programma Coflight, Il sistema *Flight data processing* di nuova generazione che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo ed è realizzato in collaborazione con il provider francese DSNA installato presso la sala sistemi dell'ACC di Roma ed utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; iv) la fornitura e l'installazione del radar di avvicinamento (APP) presso l'aeroporto di Brindisi; v) l'adeguamento delle comunicazioni Fonia ground-ground e air-ground al Voip per l'ACC di Roma; vi) la fornitura ed

430/202

installazione di due radar meteo presso i siti remoti di Aranova (Roma Fiumicino) e Carpiano (Milano Linate); vii) i lavori di riqualificazione della sala operativa dell'ACC di Milano.

Gli incrementi per 103.974 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) la continuazione del programma *4-Flight*, il cui obiettivo è quello di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC, in sostituzione di quella attualmente operativa, basata sui concetti operativi di SESAR e assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base.; ii) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sedi dedicate presso gli aeroporti agli ACC sovrastanti; iii) la realizzazione della nuova rete di comunicazione ENET-2, che andrà a sostituire la corrente rete ENET che interconnette tutti i siti operativi nazionali, veicolando la fonia operativa, i dati radar, di piani di volo, meteo, AIS e di controllo impianti; iv) la prosecuzione delle attività legate alla realizzazione delle Torri di controllo gestite da remoto che prevede anche la predisposizione dello spazio fisico necessario presso gli ACC per ospitarle; v) le attività di digitalizzazione locale delle torri di controllo del traffico aereo di vari siti; vi) gli interventi di ammodernamento dei sistemi di radioassistenza.

- i decrementi per riclassifiche di complessivi 126.565 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 119.364 migliaia di euro, per 402 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio e per la restante parte ad importi classificati nell'ambito delle attività immateriali.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 312,6 milioni di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/2009, dai progetti finanziati in ambito europeo e dai contributi derivanti dal PNRR. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 12.137 migliaia di euro (11.311 migliaia di euro nel 2023).

8. Attività Immateriali

Le attività immateriali ammontano al 31 dicembre 2024 a 189.527 migliaia di euro ed hanno subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	226.564	12.333	65.016	93.472	397.385
Ammortamento accumulato	(200.062)	(7.026)	0	0	(207.088)
Valore residuo al 31.12.2023	**26.502**	**5.307**	**65.016**	**93.472**	**190.297**
Incrementi	24.021	25	15.079	0	39.125
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(17.248)	0	(17.248)
Ammortamenti	(21.708)	(939)	0	0	(22.647)
Totale variazioni	**2.313**	**(914)**	**(2.169)**	**0**	**(770)**
Costo storico	250.585	12.358	62.847	93.472	419.262
Ammortamento accumulato	(221.770)	(7.965)	0	0	(229.735)
Valore residuo al 31.12.2024	**28.815**	**4.393**	**62.847**	**93.472**	**189.527**

(migliaia di euro)

Bruni

Le attività immateriali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 770 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio che ammontano a 22.647 migliaia di euro (17.771 al 31 dicembre 2023);
- gli incrementi per complessivi 39.125 migliaia di euro, di cui 24.046 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso e riguardanti principalmente: i) il software per sistemi operativi e sistemi gestionali basati su una tecnologia di virtualizzazione VMwaren e lo sviluppo dei software operativi per il mantenimento degli standard di qualità, di sicurezza delle informazioni; ii) il completamento di alcuni sviluppi software dei prodotti FPDAM (Flight Procedure Design and Airspace Management), la suite AIM (Aeronautical Information Management) e il software Local Traffic Load Management Tool (LTLMT); licenze software a supporto degli investimenti tecnologici.
  La restante parte degli incrementi per 15.079 migliaia di euro si riferiscono ai progetti in corso di realizzazione, tra cui la prosecuzione delle attività di sviluppo software e degli upgrade di funzionalità connesse ai prodotti Cronos, FPDAM (Flight Procedure Design and Airspace Management) e la suite AIM; le attività di digitalizzazione ed evoluzione del nuovo modello manutentivo per la gestione dei dati aeronautici; le implementazioni sulla piattaforma Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management (UTM). La Società ha verificato alla data di riferimento del bilancio che tale voce non abbia subito una riduzione di valore;
- i decrementi delle attività immateriali per riclassifiche per 17.248 migliaia di euro sono riferiti principalmente ai progetti di investimento ultimati nell'esercizio ed entrati in uso a voce propria al netto di importi riclassificati dalle attività materiali.

La voce avviamento ammonta a complessivi 93.472 migliaia di euro e si riferisce per 66.486 migliaia di euro, al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore è allocato interamente alla CGU *Servizi di manutenzione*, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Al 31 dicembre 2024 in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come non sono state allocate alla CGU in questione, attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 7,80% (8,17% nel 2023) costruito con la metodologia *unconditional* con un free risk pari alla media del rendimento a 1 anno dei titoli di Stato italiani con scadenza a 10 anni un beta medio desunto da società comparabili, ed il market risk premium del mercato maturo. Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, è pari all'1,7% (1,9% nel 2023), in coerenza con la revisione delle stime di crescita di lungo periodo dell'inflazione per l'Italia.
Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano economico finanziario 2025-2029 predisposto dalla società controllata ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 19 marzo 2025, piano che riflette le condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, considerando anche il budget 2025 e i dati di consuntivo 2024. Il piano evidenzia un EBITDA a fine piano pari al 18,1%. I presupposti su cui si è basata l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento, che hanno tenuto conto del budget 2025, e ai dati oggettivi riferiti al proseguimento delle attività *core business* della società e considerando gli esiti dell'analisi di doppia materialità descritti nel paragrafo 5 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.
Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore.
Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dello 0,5% e, mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,7%, *l'headroom* continua ad essere positivo per un ammontare pari a 7,1 milioni di euro. Assumendo un tasso di crescita nullo in ipotesi di invarianza del WACC la misura dell'*headroom* sarebbe pari a negativi 14,9 milioni di euro.
La restante parte dell'avviamento, pari a 26.986 migliaia di euro, si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata IDS AirNav S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei

benefici economici futuri. Tale valore, emerso a valle del processo di *purchase price allocation*, è allocato interamente alla CGU *Soluzioni software AIM* coincidente con l'entità legale IDS AirNav.
Al 31 dicembre 2024, in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come, oltre l'avviamento, non sono state allocate alla CGU in questione attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari all'11,7% (11,6% nel 2023) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali pari all'1,7% (1,9% nel 2023) in coerenza con la revisione delle stime di crescita di lungo periodo dell'inflazione per l'Italia.
Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa desumibili dal piano economico finanziario 2025-2029 predisposto dalla società controllata ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di IDS AirNav in data 19 marzo 2025, tenendo conto anche del budget 2025 e i dati di consuntivo 2024 e considerando gli esiti dell'analisi di doppia materialità descritti nel paragrafo 5 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Il piano evidenzia un tasso di crescita dei ricavi, nel periodo considerato, pari al 12,7% con un EBITDA margin a fine piano pari a circa il 27,6%.
I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento e alle informazioni ricevute dalla struttura commerciale del Gruppo. Ad esito del test, risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 16 milioni di euro.
Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dello 0,5% e, mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,7%, l'headroom continua ad essere positivo per un ammontare pari a 12,9 milioni di euro. Assumendo un tasso di crescita nullo in ipotesi di invarianza del WACC la misura dell'*headroom* sarebbe positiva per 9 milioni di euro.

9. Partecipazioni in altre imprese

La voce Partecipazioni in altre imprese ammonta a 54.744 migliaia di euro (46.682 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 8.062 migliaia di euro riferito esclusivamente alla partecipazione pari all'8,6% in Aireon LLC per il tramite della Aireon Holding Company (Hold Co), che si attesterà, post esercizio della clausola di *redemption* al 10,35%, ed è contabilizzata secondo il criterio del *fair value* senza possibilità di rigiro a conto economico. La partecipazione, a valle dell'adeguamento del valore sia al *fair value* che al cambio di fine anno, risulta iscritta a 54,6 milioni di euro.
Il *fair value* è stato misurato in accordo con le tecniche valutative previste dal principio IFRS 13 che richiede di massimizzare l'utilizzo di dati osservabili e ridurre al minimo i dati non osservabili al fine di stimare il prezzo al quale avrebbe luogo una regolare operazione per il trasferimento dello strumento rappresentativo di capitale tra gli operatori di mercato alla data di valutazione. In presenza di un mercato non attivo, gli input utilizzati risultano coerenti con il Livello 3 della gerarchia del *fair value*.
Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha effettuato una stima del *fair value* della partecipazione utilizzando i seguenti input: i flussi relativi al Long Term Operating Plan (LTOP) aggiornati dal management di Aireon nel mese di febbraio 2025 e riferibili alle *assumptions* esistenti al 31 dicembre 2024, con un orizzonte temporale che si estende fino al 2039 e che recepisce, in continuità con il piano precedente, l'estensione della vita utile dell'asset tecnologico di ulteriori cinque anni, coerentemente con la medesima estensione assunta dal socio Iridium nell'esercizio 2023 in relazione alla costellazione satellitare. Rispetto al piano precedente emerge una diminuzione complessiva dei dividendi distribuibili nel periodo fino al 2039 che risente dell'effetto combinato della contrazione dei margini economici e della manovra finanziaria. L'inizio della distribuzione dei dividendi è attesa a decorrere dal 2028 e viene estesa per i *preferred* sul triennio 2028-2030.
Ai fini della stima del *fair value* si è considerata la stima dei dividendi riportata nell'ultimo piano aggiornato a febbraio 2025, i prezzi ufficiali di Borsa, i dati economico-finanziari storici e previsionali di settore e la media dei prezzi di mercato dei titoli di Stato americani. Ad esito dell'aggiornamento dei parametri di input, il *fair value* della partecipazione in Aireon, al 31 dicembre 2024, risulta pari a 54,6 milioni di euro, corrispondenti a 56,7

milioni di dollari, in incremento di 5,3 milioni di dollari, corrispondente a 8,1 milioni di euro, rispetto al dato del 31 dicembre 2023 tenuto conto anche dell'apprezzamento della valuta statunitense.
Il modello valutativo utilizzato è fondato sulle seguenti assunzioni: i) *fair value*, determinato nella prospettiva *equity-side*, in base ad un modello finanziario basato sull'attualizzazione dei dividendi distribuibili desunti nel periodo esplicito di piano; ii) il valore terminale dell'investimento è determinato ipotizzando un flusso di cassa sostenibile ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo; iii) il tasso di attualizzazione utilizzato è il Cost of Capital (Ke) pari al 15,31% (15,58% nel 2023), calcolato mediante la metodologia del CAPM (Capital Asset Pricing Model).
Al fine di verificare la robustezza della stima del *fair value* è stata condotta un'analisi di sensitività riguardante i parametri Ke e tasso g di crescita: mantenendo costante il fattore di crescita al 2,6% ed ipotizzando una variazione Ke pari a +/-0,5%, il valore della partecipazione si apprezzerebbe/deprezzerebbe rispettivamente di circa 2,5 milioni di dollari.
La voce Partecipazioni in altre imprese accoglie inoltre la quota del 16,67% detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, che nel 2024 ha erogato un dividendo di 667 migliaia di euro, in incremento rispetto all'erogato del 2023 (583 migliaia di euro).

10. Attività finanziarie correnti non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 344 migliaia di euro e non subiscono variazioni rispetto al 31 dicembre 2023.

11. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata indicazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo (Patrimonio Netto).

	al 31.12.2023		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN			al 31.12.2024	
	Differenze temporan	Imposte antic/differ	Differenze temporan	Imposte antic/differ	Differenze temporan	Imposte antic/differ	Differenze cambi	Differenze temporan	Imposte antic/differ
Attività per imposte anticipate									
Fondi tassati	45.028	10.805	658	159	0	0	0	45.686	10.964
Svalutazione rimanenze	9.494	2.278	319	77	0	0	0	9.813	2.355
Attualizzazione crediti	14.834	3.561	(5.257)	(1.262)	0	0	0	9.577	2.299
Effetto fiscale IFRS conversion	296	91	0	0	0	0	0	296	91
Attualizzazione TFR	13	3	0	0	(13)	(3)	0	0	0
Quota TFR non deducibile	1.109	267	(1.109)	(267)	0	0	0	0	0
Fair value derivato	4	1	0	0	0	0	0	4	1
Fair value partecipazione	9.198	1.867	0	0	(5.102)	(1.071)	119	4.096	915
Altri	61.258	14.716	(1.028)	(327)	0	0	564	60.230	14.953
Totale	**141.234**	**33.589**	**(6.417)**	**(1.620)**	**(5.115)**	**(1.074)**	**683**	**129.702**	**31.578**
Passività per imposte differite									
Altri	7.537	1.810	675	162	0	0	0	8.212	1.972
Attualizzazione debiti	700	169	458	110	0	0	0	1.158	279
Effetto fiscale IFRS conversion	1.033	340	(221)	(43)	0	0	0	812	297
Attualizzazione TFR	182	44	0	0	(182)	(44)	0	0	0
Fair value derivato	2.580	620	0	0	0	0	0	2.580	620
PPA	0	1.699	0	(502)	0	0	0	0	1.197
Totale	**12.032**	**4.682**	**912**	**(273)**	**(182)**	**(44)**	**0**	**12.762**	**4.365**

(migliaia di euro)

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite che presentano, rispettivamente, a fine 2024 un saldo di 31.578 migliaia di euro e 4.365 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- la rilevazione della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance per la quota iscritta nell'esercizio 2024 e al rigiro della fiscalità differita dei crediti e debiti per la quota di competenza dell'esercizio 2024;
- l'utilizzo e nuova iscrizione dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti, a seguito degli eventi commentati alle note n. 13 e 19;
- il reversal della fiscalità differita iscritta sulla contabilizzazione del TFR secondo lo IAS 19 per il riallineamento del valore contabile e fiscale del fondo TFR con impatto sia nelle altre componenti del conto economico complessivo che a conto economico;
- al rigiro della fiscalità anticipata sul *fair value* della partecipazione in Aireon LLC come riportato nel commento alla nota n.9;
- alla rilevazione e rigiro a conto economico dell'eliminazione dei margini sulle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo;
- al rigiro della fiscalità differita associata al processo di Purchase Price Allocation della controllata IDS AirNav.

Il Gruppo ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dai piani approvati.

12. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti si sono azzerati nel 2024 a seguito della riclassifica nell'ambito dei crediti tributari correnti dei 13 migliaia di euro presenti nell'esercizio precedente.

430/207

I crediti tributari correnti ammontano a 4.382 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 1.608 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2024, dovuto principalmente al maggior credito per ritenute subite rilevato sugli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente.

13. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 456.003 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 385.454 migliaia di euro e hanno registrato nell'esercizio, rispetto il 31 dicembre 2023, le variazioni riportate nella seguente tabella:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	173.927	168.503	5.424
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	10.890	11.917	(1.027)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	54.954	48.347	6.607
Crediti per Balance	223.541	173.127	50.414
	493.312	**431.894**	**61.418**
Fondo svalutazione crediti	(37.309)	(40.591)	3.282
Totale	**456.003**	**391.303**	**64.700**
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	385.454	526.841	(141.387)
Totale	**385.454**	**526.841**	**(141.387)**

(migliaia di euro)

Il Credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2024, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 118.692 migliaia di euro (115.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e 55.235 migliaia di euro (53.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento complessivo di 5.424 migliaia di euro è riferito principalmente al maggior fatturato generato nei mesi di novembre e dicembre 2024, rispetto ai corrispondenti mesi del 2023, per il maggior traffico aereo assistito nel periodo di riferimento. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 146.681 migliaia di euro (141.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 10.890 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2024 in decremento di 1.027 migliaia di euro, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le minori unità di servizio esenti di rotta e di terminale sviluppate nell'anno. Il credito del 2023 pari a 11.917 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2023, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 59.253 migliaia di euro, determinando un debito netto verso il MEF di 47.337 migliaia di euro regolato nel mese di dicembre 2024.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11-septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2023.

I Crediti verso altri clienti ammontano a 54.954 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 6.607 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente legato alle fatture da emettere rilevate a fine anno per le attività rese sulle commesse estere.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi 37.309 migliaia di euro e registra una riduzione di 3.282 migliaia di euro.

			Decrementi		
	al 31.12.2023	Incrementi	rilasci	cancellazioni	al 31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	40.591	3.919	(1.308)	(5.893)	37.309

(migliaia di euro)

L'incremento dell'esercizio del fondo svalutazione crediti recepisce le posizioni assoggettate all'applicazione di un modello di valutazione che tiene conto del deterioramento del merito creditizio oltre a svalutazioni puntuali su specifiche posizioni creditizie.
I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono per 1.308 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2024 e per 5.893 migliaia di euro a cancellazione di crediti in ambito Eurocontrol, che non pregiudica il diritto del recupero del credito.
Il Credito per Balance, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 608.995 migliaia di euro (699.968 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) classificato nell'ambito dei crediti correnti per 223.541 migliaia di euro che comprende, al netto dell'effetto finanziario, la quota inserita in tariffa nel 2025 relativa oltre ai crediti iscritti nel 2023, alla terza quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021, oggetto di recupero in cinque anni a decorrere dal 2023 per il credito di rotta e per il credito di terminale riferito alle prime due zone di tariffazione e in sette anni relativamente al credito di terminale della terza zona di tariffazione, in conformità alla richiesta avanzata dal regolatore ENAC e prevista come tempistica di recupero dal Regolamento Comunitario 2020/1627. Il credito per balance nella quota non corrente accoglie i balance positivi emersi nell'esercizio 2024 che ammontano, al lordo della componente finanziaria, a 89,9 milioni di euro e sono riferiti principalmente al balance inflattivo per complessivi 63,6 milioni di euro (62,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) rilevati per tener conto dell'andamento dei tassi di inflazione a consuntivo rispetto a quanto inserito nel Piano di Performance; ai balance legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance per complessivi 12,6 milioni di euro; ai balance riferiti a costi sostenuti e non prevedibili all'atto di perfezionamento del piano di performance e recuperabile in tariffa in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento UE 2019/317 per complessivi 10,6 milioni di euro.

14. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.473 migliaia di euro in decremento di 2.309 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	al 31.12.2024
Magazzino fiduciario	65.722	2.879	(4.399)	64.202
Magazzino diretto	6.555	924	(1.395)	6.084
	72.277	**3.803**	**(5.794)**	**70.286**
Fondo Svalutazione magazzino	(9.495)	(347)	29	(9.813)
Totale	**62.782**	**3.456**	**(5.765)**	**60.473**

(migliaia di euro)

Bruni

L'incremento di 3.456 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar, delle telecomunicazioni e dei sistemi meteo e gli hardware acquistati per progetti di vendita verso clienti esteri. Una parte dell'incremento pari a 402 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino provenienti dalle attività materiali. Il decremento di 5.765 migliaia di euro riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi risultati superiori rispetto agli acquisti effettuati nell'esercizio.

15. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a 18.640 migliaia di euro e registrano un decremento di 14.417 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile alla riduzione dei crediti verso enti pubblici per contributi in conto impianti. Le altre attività non correnti ammontano a 49 migliaia di euro in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2023.
La voce in oggetto è così composta:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Altre attività correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	936	13.419	(12.483)
Credito verso il personale	3.240	3.648	(408)
Credito verso enti vari per progetti finanziati	10.630	13.042	(2.412)
Risconti attivi	1.863	2.743	(880)
Crediti diversi	4.093	2.484	1.609
	20.762	**35.336**	**(14.574)**
Fondo svalutazione altri crediti	(2.122)	(2.279)	157
Totale	**18.640**	**33.057**	**(14.417)**
Altre attività non correnti			
Crediti diversi	49	36	13
Totale	**49**	**36**	**13**

(migliaia di euro)

Il credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti registra complessivamente un decremento netto di 12.483 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2023, dovuto da una parte agli incassi dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti 2014-2020 per 11,3 milioni di euro e in ambito PNRR per 1,9 milioni di euro relativamente al progetto della controllata D-Flight e dall'iscrizione per 0,9 milioni di euro della quota riconosciuta a Techno Sky, in conformità alla convenzione stipulata con l'ex Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, per la quota riferita all'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento progettuale formalmente accettato dall'Unità di Missione del PNRR operante nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tale importo è stato incassato nei primi mesi del 2025.
Il credito verso il personale si riferisce agli anticipi di missione erogati ai dipendenti, le cui trasferte non risultano concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (2.122 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogati ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti e parzialmente rilasciati (157 migliaia di euro) a seguito dei relativi incassi. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e in taluni casi anche delle proprietà immobiliari.

Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a 10.630 migliaia di euro registra un decremento netto di 2.412 migliaia di euro, rispetto al saldo del 31 dicembre 2023, principalmente per l'incasso dei progetti finanziati in ambito Connecting European Facility (CEF) call 2016 e call 2017 e l'iscrizione dei nuovi progetti rendicontati sia in ambito CEF che per la quota di competenza dei nuovi progetti SESAR con presenza pervasiva da parte delle società italiane del Gruppo.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 356.821 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 131.945 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente associata alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato al maggior traffico aereo assistito con conseguenti maggiori incassi dal core business della Capogruppo e che ha beneficiato degli incassi dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti, PNRR e Connecting European Facility. Nel corso dell'esercizio 2024 il flusso di cassa è stato influenzato anche da altre operazioni, tra cui: i) il pagamento del dividendo per complessivi 124,4 milioni di euro (106,4 milioni di euro nell'esercizio precedente); ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2023 per complessivi 47,3 milioni di euro (43,6 milioni di euro erogati nel 2023); iii) il pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 23,4 milioni di euro; iv) l'erogazione di una prima tranche del finanziamento sottoscritto con la BEI per 80 milioni di euro e il rimborso delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 18,9 milioni di euro; vii) la riclassifica della liquidità presso la controllata ENAV Asia Pacific a seguito della delibera di liquidazione volontaria della stessa nella voce "Attività destinate alla dismissione e passività associate" in conformità al principio IFRS 5.
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

17. Attività destinate alla dismissione e passività associate

Le attività e passività destinate alla dismissione pari rispettivamente a 4.550 migliaia di euro e 22,6 migliaia di euro accolgono le posizioni riferite alla società Enav Asia Pacific per la quale è stata deliberata, nel mese di dicembre 2024, la liquidazione volontaria da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. La quota principale delle attività (4,5 milioni di euro) è rappresentata dalle disponibilità liquide della società. Ciò considerato, il valore di realizzazione di queste attività nette è equivalente al loro valore di realizzazione.

18. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2024 che ammonta a 1.229.357 migliaia di euro.

430/271

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	52.630	47.270	5.360
Altre riserve	450.869	442.928	7.941
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(7.943)	(8.356)	413
Riserva cash flow hedge	1.957	1.957	0
Riserva per azioni proprie	(1.616)	(2.688)	1.072
Utili/(Perdite) portati a nuovo	65.598	82.555	(16.957)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	125.829	112.921	12.908
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**1.228.341**	**1.217.604**	**10.737**
Capitale e Riserve di Terzi	1.130	1.341	(211)
Utile/(Perdita) di Terzi	(114)	(211)	97
Totale Patrimonio Netto di interessenza di Terzi	**1.016**	**1.130**	**(114)**
Totale Patrimonio Netto	**1.229.357**	**1.218.734**	**10.623**

(migliaia di euro)

In data 10 maggio 2024 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato deliberato di destinare il risultato di esercizio per 5.360 migliaia di euro a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 comma 1 del Codice civile e per 101.837 migliaia di euro a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti. Inoltre, è stato deliberato di prelevare dalla riserva disponibile per utili portati a nuovo un importo pari a 22.618 migliaia di euro, al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a 124.455 migliaia di euro equivalente a euro 0,23 per ogni azione che è risultata in circolazione alla data di stacco della cedola.

Il Capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2024 le azioni risultano integralmente sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

Le Altre riserve accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte assolte, divenuta pertanto disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale, per 1,8 milioni di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management del Gruppo, che si è incrementata nell'esercizio per l'iscrizione delle quote riferite ai cicli di *vesting* in essere e ridotta a seguito dell'assegnazione delle azioni legate al secondo ciclo di vesting 2021-2023 del secondo piano di incentivazione azionaria, la riserva per l'adeguamento al fair value della partecipazione in Aireon al netto della fiscalità differita, per 3,9 milioni di euro la riserva di capitale derivante dalla D-Flight S.p.A. e la riserva di conversione bilanci in valuta estera riguardanti le differenze cambio generate dalla conversione in euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'euro.

La Riserva da prima adozione IAS (First Time Adoption – FTA) accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto che al 31 dicembre 2024 registra un utile attuariale di Gruppo per complessivi 0,4 milioni di euro e recepisce il rilascio della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti a seguito del riallineamento dei valori civilistici e fiscali.

La Riserva cash flow hedge include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, che non ha subito variazioni nell'esercizio 2024.

La Riserva per azioni proprie accoglie il controvalore delle azioni proprie pari a n. 380.940 al prezzo medio di 4,24 per azione. Nel corso del 2024 si è proceduto ad assegnare n. 252.664 azioni proprie per un controvalore

di 1,1 milioni di euro ai beneficiari del secondo ciclo di *vesting* 2021-2023 del secondo piano di performance 2020-2022.
Gli Utili/(Perdite) portati a nuovo accolgono i risultati dei precedenti esercizi derivanti dalle società rientranti nell'area di consolidamento e dalle rettifiche operate a livello di consolidato. La variazione negativa 16.957 migliaia di euro si riferisce principalmente al prelievo in tale voce di una quota destinata a titolo di dividendo erogato nel mese di maggio 2024.
L'utile di esercizio di competenza del Gruppo ammonta a 125.829 migliaia di euro.
Al 31 dicembre 2024 il Patrimonio Netto di interessenza dei terzi ammonta a 1.016 migliaia di euro.

Gestione del capitale
Gli obiettivi identificati dal Gruppo nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo nel lungo periodo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, la realizzazione di un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e che consenta di supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. In tale contesto il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei *covenant* finanziari.

19. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 11.081 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 9.546 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	al 31.12.2023	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	al 31.12.2024
F.do rischi per il contenzioso con il personale	8.645	4.065	(2.480)	(81)	10.149
F.do rischi per altri contenziosi in essere	75	0	(26)	0	49
Altri fondi rischi	883	0	0	0	883
Fondo altri oneri	4.003	0	(3.843)	(160)	0
Totale fondi	**13.606**	**4.065**	**(6.349)**	**(241)**	**11.081**

(migliaia di euro)

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale al 31 dicembre 2024 ammonta a 10.149 migliaia di euro, la cui quota a breve è pari a 9.546 migliaia di euro. L'accantonamento dell'esercizio è stato principalmente effettuato al fine di far fronte a richieste ricevute dalla Capogruppo che, pur in presenza di solidi argomenti a supporto della posizione assunta da ENAV S.p.A., in base al prudente apprezzamento degli amministratori e nelle more del giudizio del tribunale, presentano un rischio per passività ritenuto probabile. Il rilascio a conto economico effettuato nel 2024 è conseguenza della definizione in favore della Società di alcuni contenziosi con giudizi di primo grado. Le potenziali passività legate ad eventuali ulteriori contenziosi sono soggette ad elementi di incertezza associati alla complessiva aleatorietà della vicenda. Al 31 dicembre 2024, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali incaricati dal Gruppo *possibile*, è pari a 3,8 milioni di euro.
Il fondo rischi per altri contenziosi in essere ammonta a 49 migliaia di euro interamente classificato nelle quote non correnti ed ha registrato nell'esercizio un decremento di 26 migliaia di euro per la chiusura di alcuni

contenziosi verso fornitori. Al 31 dicembre 2024, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo come *possibile*, è pari a 0,1 milioni di euro.
Il fondo altri oneri si riferiva agli oneri connessi alla misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012 denominata *"Isopensione"*, completamente azzerato a fine 2024 per la scadenza della validità degli accordi a suo tempo sottoscritti che prevedono come data ultima di utilizzo dello strumento in oggetto il 30 novembre 2024, di conseguenza l'importo residuo è stato rilasciato a conto economico nell'ambito del costo del personale.

20. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 36.428 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per TFR e altri benefici ai dipendenti si è così movimentata nell'esercizio:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Passività per benefici ai dipendenti a inzio periodo	**39.429**	**40.869**
Interest cost	1.213	1.734
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(372)	225
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(3.842)	(3.399)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	**36.428**	**39.429**

(migliaia di euro)

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 1.213 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari.
L'utilizzo del fondo TFR per 3.842 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.
La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2024 un utile attuariale di Gruppo per 372 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Tasso di attualizzazione	3,18%	3,08%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,00%	2,00%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration rilevata alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. Il tasso annuo

di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice civile.
Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti del Gruppo	
	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Tasso di turnover + 1%	36.968	39.972
Tasso di turnover - 1%	36.772	39.768
Tasso di inflazione + 0,25%	37.259	40.314
Tasso di inflazione - 0,25%	36.493	39.441
Tasso di attualizzazione + 0,25%	36.275	39.193
Tasso di attualizzazione - 0,25%	37.490	40.576

(migliaia di euro)

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definititi è di 8,3 anni.

21. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensiva degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) le passività finanziarie per leasing.

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2024 posti a confronto con il 31 dicembre 2023 e le relative variazioni:

	al 31.12.2024			al 31.12.2023			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Finanziamenti bancari	20.275	564.870	585.145	19.659	503.492	523.151	616	61.378	61.994
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	1.732	2.787	4.519	2.549	2.384	4.933	(817)	403	(414)
Totale	22.007	567.657	589.664	22.208	505.876	528.084	(201)	61.781	61.580

(migliaia di euro)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2024 hanno registrato un incremento netto di 61.994 migliaia di euro come effetto combinato dell'accensione di un nuovo finanziamento e il rimborso delle rate dei finanziamenti in essere che recepiscono gli effetti del costo ammortizzato. In particolare, si evidenzia: i) l'erogazione nel mese di aprile di una tranche del finanziamento con BEI per 80 milioni di euro, sottoscritto nel mese di ottobre 2023 per un importo complessivo di 160 milioni di euro a tasso fisso del 3,54% con durata fino al 2040. Il finanziamento al 31 dicembre 2024 è in preammortamento; ii) il rimborso delle rate dei finanziamenti con BEI riferiti a due rate semestrali del finanziamento di iniziali 80 milioni di euro, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032, di due rate semestrali del finanziamento di iniziali 100 milioni, per complessivi 8.718 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029, il rimborso di due rate semestrali del finanziamento di iniziali 70 milioni di euro per complessivi 4.828 migliaia di euro con scadenza ad agosto 2036.
Le quote dei finanziamenti da rimborsare nel 2025, in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 20.275 migliaia di euro, comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato.
Al 31 dicembre 2024 il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per complessivi 203 milioni di euro, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro sottoscritto con la BEI.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari UniCredit e Intesa Sanpaolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato, mentre le condizioni delle linee *committed* vengono determinate in base alla percentuale di utilizzo.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
Pool BNL_Unicredit_ Intesa San Paolo	RCF	150.000	0	150.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi finanziari	8.000	0	8.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	25.000	0	25.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Fido - scoperto c/c	1.000	0	1.000	0	Euribor + spread
Credem		4.000	0	4.000	0	Euribor + spread
Totale		**203.000**	**0**	**203.000**	**0**	

(migliaia di euro)

Il costo medio dell'indebitamento bancario nell'esercizio 2024 è stato pari a 4,06% in leggero incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari a 3,83%.
In relazione alle altre operazioni di finanziamento, si rappresenta che il *fair value* al 31 dicembre 2024 dei prestiti bancari è stimato pari a 571,5 milioni di euro. La stima è stata effettuata considerando una curva *free risk* dei tassi di mercato, maggiorata di uno *spread posto pari al differenziale BTP/Bund* per considerare la componente rischio di credito.
I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 4.519 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali. Nel corso dell'esercizio il suddetto debito ha registrato una riduzione per 414 migliaia di euro per i pagamenti effettuati.
La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 determinato secondo quanto previsto dagli *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021 e considerando la liquidità della controllata Enav Asia Pacific per 4,5 milioni di euro.

	al 31.12.2024	di cui con parti correlate	al 31.12.2023	di cui con parti correlate
(A) Disponibilità liquide presso banche	361.334	0	224.876	0
(B) Altre disponibilità liquide equivalenti	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**361.334**	**0**	**224.876**	**0**
(E) Crediti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**	**0**
(F) Debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanzario non corrente	(20.275)	0	(19.659)	0
(H) Altri debiti finanziari correnti	(1.732)	0	(2.549)	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(22.007)**	**0**	**(22.208)**	**0**
(J) Indebitamento finanziario corrente netto Liquidità (D)+(E)+(I)	**339.327**	**0**	**202.668**	**0**
(K) Debiti finanziari non correnti	(564.870)	0	(503.492)	0
(L) Obbligazioni emesse	0	0	0	0
(M) Altri debiti non correnti	(2.787)	0	(2.384)	0
(N) Debiti commerciali non correnti	(29.941)	0	(19.065)	0
(O) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)+(N)	**(597.598)**	**0**	**(524.941)**	**0**
(P) Totale Indebitamento Finanziario Netto come da orinetamenti ESMA (J)+(O)	**(258.271)**	**0**	**(322.273)**	**0**
(Q) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	0	0	0	0
(R) Crediti finanziari non correnti	0	0	0	0
(S) Totale Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (P)+(Q)+('R)	**(258.271)**	**0**	**(322.273)**	**0**

(migliaia di euro)

22. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti e non correnti ammontano rispettivamente a 151.425 migliaia di euro e 29.941 migliaia di euro e registrano complessivamente un decremento netto di 33.414 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente alla riduzione dei debiti per balance.

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	123.368	113.706	9.662
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	6.222	5.767	455
Debiti per balance	21.835	76.242	(54.407)
Totale	**151.425**	**195.715**	**(44.290)**
Debiti commerciali non correnti			
Debiti verso fornitori	216	366	(150)
Debiti per Balance	29.725	18.699	11.026
Totale	**29.941**	**19.065**	**10.876**

(migliaia di euro)

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo registrano un incremento netto di 9.662 migliaia di euro riferito principalmente alla maggiore fatturazione concentrata nell'ultimo mese dell'anno per attività legate sia a progetti di investimento che ad acquisti per la realizzazione delle commesse estere.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 6.222 migliaia di euro risulta in incremento, rispetto al dato del 31 dicembre 2023, principalmente per i pre-financing ricevuti su alcuni progetti finanziati in ambito SESAR.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 51.560 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 21.835 migliaia di euro e corrisponde all'importo che, al lordo dell'effetto finanziario, verrà restituito ai vettori tramite la tariffa nel 2025. Il decremento netto complessivo del debito per balance di 43.381 migliaia di euro è riferito principalmente alla quota corrente del balance azzerata a fine esercizio in quanto imputata nella tariffa 2024 per 76.242 migliaia di euro. Nel periodo in esame sono stati iscritti i balance per rischio traffico sia di rotta che per la prima e seconda fascia di terminale per complessivi 14,8 milioni di euro avendo generato a consuntivo unità di servizio superiori rispetto al dato preventivato nel piano di performance, pari per la rotta a +4,03%, per la prima fascia di terminale a +8,12% e per la seconda fascia di terminale a +7,60%. Anche il balance di terza fascia ha riportato un valore negativo per 1,1 milioni di euro. La voce accoglie il balance *depreciation* per 9,4 milioni di euro (11,3 milioni di euro nel 2023) e le variazioni balance riferite a posizioni iscritte nell'esercizio precedente ed oggetto di aggiustamenti da parte della Commissione Europea per 4,3 milioni di euro.

23. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento netto di 8.785 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	al 31.12.2024			al 31.12.2023			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	79.075	0	79.075	74.285	0	74.285	4.790	0	4.790
Altri debiti	58.644	0	58.644	52.495	0	52.495	6.149	0	6.149
Risconti	11.355	137.999	149.354	10.643	140.865	151.508	712	(2.866)	(2.154)
Totale	**149.074**	**137.999**	**287.073**	**137.423**	**140.865**	**278.288**	**11.651**	**(2.866)**	**8.785**

(migliaia di euro)

La voce Acconti ammonta a complessivi 79.075 migliaia di euro e si riferisce per 73.475 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2024 per i servizi di rotta e di terminale e per 5.600 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti agli stessi servizi. Nel corso del 2024 si è proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per complessivi 18,5 milioni di euro e a compensare gli acconti AMI per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2023 con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pari a 47,3 milioni di euro, regolato nel mese di dicembre, insieme alla quota di competenza ENAC relativa al 2023 per un importo pari a 4,8 milioni di euro.

Gli Altri debiti, che ammontano a 58.644 migliaia di euro registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto di 6.149 migliaia di euro imputabile principalmente ai maggiori debiti verso il personale iscritti per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

La voce Risconti è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico per 52.739 migliaia di euro (50.306 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto

dalla Legge 102/2009, pari a 43.948 migliaia di euro (48.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); iii) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF per un importo pari a 46.478 migliaia di euro (47.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); iv) i contributi in conto impianti riferiti al PNRR per 1.908 migliaia di euro incrementate nell'esercizio per il riconoscimento dei contributi su investimenti effettuati dalle controllate.

24. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a 33.564 migliaia di euro e sono composti come da tabella di seguito allegata.

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Debiti tributari	11.768	14.878	(3.110)
Debiti verso istituti di previdenza	21.796	22.949	(1.153)
Totale	**33.564**	**37.827**	**(4.263)**

(migliaia di euro)

I Debiti tributari registrano un decremento di 3.110 migliaia di euro principalmente imputabile al minor debito di imposta IRES ed IRAP per i maggiori acconti di imposta versati nell'esercizio.
I Debiti verso istituti di previdenza ammontano a 21.796 migliaia di euro in decremento di 1.153 migliaia di euro, rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2023, quale effetto netto tra i maggiori contributi maturati sugli accantonamenti del costo del personale e sul debito per ferie maturate e non fruite, per complessivi 10.941 migliaia di euro (9.295 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e l'azzeramento del debito verso l'INPS a seguito del pagamento dei contributi da isopensione riferito a due dirigenti il cui rapporto di lavoro è cessato a fine 2023.

430/249

Informazioni sulle voci di Conto Economico Consolidato

25. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 999.752 migliaia di euro in incremento del 3,8%, rispetto all'esercizio precedente, per il maggior traffico aereo assistito che ha registrato un +10,5% in termini di unità di servizio di rotta e un +16,8% rispetto al 2019. Tutti i mesi dell'esercizio 2024 hanno rilevato valori in aumento rispetto sia al 2023 che al 2019, ultimo anno pre-pandemico, con i mesi della cosiddetta *summer season* che hanno registrato un +11,6% nel mese di giugno, +9,3% nel mese di luglio, +11,9% nel mese di agosto e un +10,7% nel mese di settembre, il tutto rispetto al 2023 ed in termini di unità di servizio di rotta. Tale risultato positivo compensa pienamente l'effetto negativo derivante dalla componente balance e recepisce i risultati delle maggiori attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo. In particolare, si registrano ricavi da core business per 1.006,1 milioni di euro, in incremento di 58,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, ricavi per attività svolte sul mercato non regolato per 49,3 milioni di euro, in aumento di 6,2 milioni di euro rispetto l'esercizio precedente, e la componente balance per negativi 55,7 milioni di euro.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi di rotta	732.228	694.951	37.277	5,4%
Ricavi di terminale	263.029	240.981	22.048	9,1%
Esenzioni di rotta e di terminale	10.880	11.917	(1.037)	-8,7%
Ricavi da mercato non regolamentato	49.272	43.067	6.205	14,4%
Totale Ricavi da attività operativa	**1.055.409**	**990.916**	**64.493**	**6,5%**
Balance	(55.657)	(28.090)	(27.567)	98,1%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**999.752**	**962.826**	**36.926**	**3,8%**

(migliaia di euro)

Ricavi di rotta

I Ricavi di rotta commerciali ammontano a 732,2 milioni di euro e registrano un incremento di 37,3 milioni di euro, rispetto al 2023, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che si attestano a +10,7% (+11,2% 2023 su 2022) riguardanti in particolare il traffico aereo internazionale e di sorvolo, il tutto in presenza della riduzione della tariffa applicata nel 2024 del -4,9% rispetto alla tariffa applicata nel 2023 (euro 68,77 nel 2024 vs euro 72,28 nel 2023) riduzione che si attesta a -5,2%, se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un decremento di 0,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2023, sia per le minori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a -5,7% che per la minore tariffa applicata e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 705,9 milioni di euro, in incremento di 20,6 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi di rotta	732.228	694.951	37.277	5,4%
Esenzioni di rotta	8.410	9.347	(937)	-10,0%
Subtotale ricavi	*740.638*	*704.298*	*36.340*	5,2%
Balance dell'anno di rotta	50.195	62.665	(12.470)	-19,9%
Attualizzazione balance dell'anno	(2.143)	(2.373)	230	-9,7%
Variazione balance	(2.442)	(2.082)	(360)	17,3%
Utilizzo balance di rotta n-2	(80.319)	(77.177)	(3.142)	4,1%
Subtotale balance	*(34.709)*	*(18.967)*	*(15.742)*	83,0%
Totale ricavi di rotta con balance	**705.929**	**685.331**	**20.598**	**3,0%**

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di rotta incide per positivi 50.195 migliaia di euro e registra una variazione negativa di 12.470 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di diversi effetti, tra cui l'iscrizione del balance da rischio traffico, in restituzione ai vettori per complessivi 10,5 milioni di euro avendo conseguito a consuntivo unità di servizio pari a +4,03% rispetto al dato pianificato nel piano di performance, balance non presente nel 2023 in cui la variazione delle unità di servizio era pari a 1,54%, quindi inferiore alla soglia del 2% che ne prevede la restituzione. Nell'esercizio precedente l'obiettivo raggiunto al di sotto del target fissato per la Capogruppo aveva determinato l'iscrizione del bonus *capacity* per 9,6 milioni di euro. Nel 2024 incidono inoltre il balance legato all'incremento inflattivo, emerso già a decorrere dal terzo trimestre del 2022, determinato sulla base del dato pubblicato da Eurostat a gennaio 2025 (+1,10%), per un valore complessivo pari a 55 milioni di euro (53,9 milioni di euro al 2023), i balance positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance per 10,1 milioni di euro (12,3 milioni di euro nel 2023) e il balance *depreciation* in restituzione ai vettori per 7,9 milioni di euro (9,5 milioni di euro nel 2023).
La voce variazione balance, pari a negativi 2.442 migliaia di euro, accoglie sia il delta costi Eurocontrol riferiti al 2023 determinati sulla base del bilancio chiuso per tale data e, rispetto a quanto inserito in tariffa, determina un importo positivo pari a 1,1 milioni di euro, balance negativi per complessivi 7,2 milioni di euro a seguito di aggiustamenti sulla determinazione di alcuni balance iscritti nell'esercizio precedente, in conformità alle richieste di ENAC e della Commissione Europea e l'iscrizione di balance positivi al fine di tener conto di costi sostenuti e non prevedibili all'atto della presentazione del piano di performance, in conformità all'art. 28 del Regolamento UE 2019/317.
I balance iscritti nell'esercizio sono stati attualizzati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE ossia nei due anni successivi alla rilevazione, mentre la voce utilizzo balance di rotta n-2 è riferita ai balance inseriti in tariffa 2024 e riguardanti sia la seconda quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 recuperabile in quote costanti in 5 anni, che i balance iscritti nel 2022 con rigiro nell'esercizio per un valore complessivo pari a negativi 80,3 milioni di euro.

Ricavi di terminale

I Ricavi di terminale commerciali ammontano a 263 milioni di euro in incremento di 22 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +9,9% (+11,1% 2023 su 2022) in cui emerge il buon andamento del traffico aereo internazionale e con valori positivi anche rispetto al 2019 registrando un +7,9% in termini di unità di servizio.
In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +20,9% (+29,9% 2023 su 2022) rispetto al 2023 con risultati particolarmente positivi sia per il traffico aereo nazionale che per quello internazionale. La tariffa applicata nel 2024 pari a euro 193,05 è stata superiore del 5,17% rispetto alla tariffa applicata nel 2023 che ammontava a euro 183,56.

Bruni

La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +7,4% rispetto al 2023 (+10,2% 2023 su 2022) concentrato sul traffico aereo internazionale. La tariffa del 2024 è stata pari a euro 216,28 in lieve incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2023 pari a euro 214,16.
La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +6,6% rispetto al 2023 (+4,7% 2023 su 2022) riferito principalmente al traffico aereo internazionale. La tariffa del 2024 si attesta a euro 332,27 in leggera riduzione rispetto alla tariffa applicata nel 2023 che ammontava a euro 334,08.
Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in riduzione di 100 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 244,5 milioni di euro, in crescita di 10,1 milioni di euro, rispetto al 2023, come di seguito rappresentato:

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi di terminale	263.029	240.981	22.048	9,1%
Esenzioni di terminale	2.470	2.570	(100)	-3,9%
Subtotale	*265.499*	*243.551*	*21.948*	9,0%
Balance dell'anno di terminale	4.766	15.032	(10.266)	-68,3%
Attualizzazione balance dell'anno	(207)	(555)	348	-62,7%
Variazione balance	(876)	(350)	(526)	n.a.
Utilizzo balance di terminale n-2	(24.631)	(23.250)	(1.381)	5,9%
Subtotale	*(20.948)*	*(9.123)*	*(11.825)*	n.a.
Totale ricavi di terminale con balance	**244.551**	**234.428**	**10.123**	**4,3%**

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di terminale incide positivamente per 4.766 migliaia di euro e registra una variazione negativa di 10.266 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente del balance per rischio traffico in restituzione ai vettori sia per la prima fascia di tariffazione per 1,5 milioni di euro (positivi 1,1 milioni di euro nel 2023) avendo generato a consuntivo unità di servizio per +8,12% rispetto al dato previsionale che per la seconda fascia di tariffazione pari a 2,7 milioni di euro (negativi 1,7 milioni di euro nel 2023) per unità di servizio di consuntivo pari a +7,60% rispetto al dato previsionale. Anche il balance di terza fascia determinato secondo una logica di cost recovery si attesta su valori negativi pari a 1,1 milioni di euro mentre nell'esercizio precedente incideva per positivi 4,7 milioni di euro. Nella determinazione dei balance dell'anno incidono inoltre, per la prima e seconda fascia di tariffazione, il balance inflazione per complessivi 8,7 milioni di euro (8,6 milioni di euro nel 2023), i balance positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi nell'attuale periodo regolatorio, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, per complessivi 2,5 milion i di euro (2,9 milioni di euro nel 2023) e il bonus *capacity* per la prima e seconda zona di tariffazione per 1 milione di euro (0,9 milioni di euro nel 2023), il balance *depreciation* in restituzione ai vettori per complessivi 1,5 milioni di euro (3,5 milioni di euro nell'esercizio precedente).
La voce variazione balance, pari a negativi 876 migliaia di euro, accoglie gli effetti negativi sulla rideterminazione di alcuni balance iscritti nell'esercizio precedente, in conformità alle richieste di ENAC e della Commissione Europea (1,4 milioni di euro) e l'iscrizione di balance positivi al fine di tener conto di costi sostenuti e non prevedibili all'atto della presentazione del piano di performance, in conformità all'art. 28 del Regolamento UE 2019/317.
I balance iscritti nell'esercizio sono stati attualizzati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE, mentre la voce utilizzo balance di terminale n-2 è riferita ai balance inseriti in tariffa 2024 e riguardanti sia la seconda quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 recuperabile in quote costanti in 5 anni per la prima e seconda

zona di tariffazione e in 7 anni per la terza, che i balance iscritti nel 2023 con rigiro nell'esercizio per un valore complessivo pari a negativi 24,6 milioni di euro.

I Ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 49,3 milioni di euro e risultano in incremento del 14,4%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i seguenti progetti realizzati nel corso del 2024: l'attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita concepito come il principale documento di pianificazione e riferimento per la modernizzazione dei servizi di navigazione aerea, documento approvato ed ufficializzato nel mese di luglio 2024; il progetto per la fornitura e l'installazione di un nuovo radar presso la Base aerea di Sigonella formalizzato tra un gruppo di imprese guidato da ENAV con Techno Sky e Leonardo verso la società Teledife (Direzione Informatica Telematica e Tecnologie Avanzate del Ministero della Difesa) per potenziare la sorveglianza aerea sia in ambito militare che civile dalla base di Sigonella dove presta servizio l'Aeronautica Militare; il progetto di ammodernamento e adeguamento tecnologico dei sistemi di radionavigazione e comunicazione per il controllo del traffico aereo per l'aeroporto internazionale di Asmara e Massawa formalizzato con il cliente eritreo AIAA (Asmara International Airport Authority); l'ammodernamento dei sistemi di atterraggio strumentali di precisione (ILS) per l'aeroporto militare di Decimomannu sede di addestramento dei piloti italiani e stranieri da parte dell'Aeronautica Militare Italiana; la fornitura e l'installazione del sistema *Aeronautical Information Management* (AIM) per l'Instituto Dominicano de Aviacion Civil; la fornitura del nuovo sistema di gestione delle informazioni aeronautiche denominato "Cronos" e del sistema AMHS (Aeronautical Message Handling System) per il cliente Fiji Airports LTD; il progetto per la fornitura del sistema AIM ad Abu Dhabi; le attività di *flight inspection and validation* in Kenya ed in Romania.

Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Vendita di licenze e prestazioni di servizi	24.270	20.166	4.104	20,4%
Radiomisure	1.851	1.463	388	26,5%
Consulenza aeronautica	7.151	8.738	(1.587)	-18,2%
Servizi tecnici e di ingegneria	12.192	9.134	3.058	33,5%
Servizi per Unmanned Aerial Vehicles	1.147	803	344	42,8%
Formazione	130	131	(1)	-0,8%
Altri ricavi	2.531	2.632	(101)	-3,8%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	**49.272**	**43.067**	**6.205**	**14,4%**

(migliaia di euro)

26. Altri ricavi e proventi operativi

Gli altri ricavi e proventi operativi ammontano a 49.130 migliaia di euro in incremento di 642 migliaia di euro, rispetto al dato emerso nell'esercizio precedente, ed evidenziano un incremento dei contributi in conto impianti per la quota imputata a conto economico commisurata agli ammortamenti generati dai cespiti a cui i contributi si riferiscono, il cui incremento riflette la quota legata agli investimenti finanziati in ambito PNRR. I *contributi in conto esercizio* rilevano una riduzione per l'azzeramento nel 2024 del contributo derivante dal credito di imposta per energia elettrica e gas riconosciuti dai Decreti Aiuti-bis, Aiuti-ter e Aiuti-quater presente nell'esercizio a confronto per un trimestre.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2024 e 2023 suddivisi per area geografica:

Ricavi	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi
Italia	1.008.384	96,1%	976.275	96,5%
UE	13.501	1,3%	9.381	0,9%
Extra UE	26.997	2,6%	25.658	2,5%
Totale ricavi	**1.048.882**		**1.011.314**	

(migliaia di euro)

27. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 161.868 migliaia di euro e registrano un lieve incremento pari allo 0,8%, rispetto all'esercizio precedente, come rappresentato nella tabella di seguito riportata.

	2024	2023	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	12.239	8.332	3.907	46,9%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	27.574	26.536	1.038	3,9%
Costi per contribuzioni eurocontrol	38.261	43.217	(4.956)	-11,5%
Costi per utenze e telecomunicazioni	27.890	28.616	(726)	-2,5%
Costi per assicurazioni	3.720	3.661	59	1,6%
Pulizia e vigilanza	5.061	5.154	(93)	-1,8%
Altri costi riguardanti il personale	12.470	12.253	217	1,8%
Prestazioni professionali	16.850	16.423	427	2,6%
Altri costi per servizi	12.572	10.981	1.591	14,5%
Totale costi per servizi	**144.398**	**146.841**	**(2.443)**	**-1,7%**
Costi per godimento beni di terzi	1.666	1.544	122	7,9%
Altri costi operativi	3.565	3.893	(328)	-8,4%
Totale costi	**161.868**	**160.610**	**1.258**	**0,8%**

(migliaia di euro)

I Costi per acquisto di beni che accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo che l'acquisto dei materiali necessari per lo sviluppo delle commesse di vendita delle controllate, registrano un incremento di 3,9 milioni di euro a seguito del maggior prelievo dal magazzino delle parti di ricambio degli impianti operativi che del maggiore acquisto di beni necessari allo sviluppo delle commesse di vendita.

I Costi per servizi registrano complessivamente un decremento netto dell'1,7%, rispetto all'esercizio precedente, riferito principalmente ai minori costi connessi alle utenze per la riduzione dell'energia elettrica, al minor costo di contribuzione Eurocontrol quale effetto conseguente all'adozione di una nuova accounting policy da parte di Eurocontrol che ha generato l'iscrizione di ricavi ridistribuiti agli Stati membri per quote di competenza e portati in riduzione della contribuzione dovuta per il quarto trimestre 2024. Tali decrementi hanno compensato l'incremento del costo dei buoni pasto, per il maggior costo unitario riconosciuto al personale a partire dal mese di agosto 2024 a valle della firma dell'accordo sul rinnovo della parte specifica

servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo avvenuto a luglio 2024, i maggiori costi per prestazioni professionali e altri servizi associati all'incrementata attività tecnica resa nell'ambito delle commesse di vendita.

28. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 592.436 migliaia di euro e registra un incremento di 24.150 migliaia di euro (pari al +4,2%), rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'incremento retributivo legato alla rivalutazione del 2% dei minimi contrattuali, in linea con gli accordi siglati nel mese di novembre 2022, che all'incremento del traffico aereo assistito che ha inciso sulla retribuzione variabile del personale operativo.

	2024	2023	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	321.421	309.120	12.301	4,0%
retribuzione variabile	99.446	94.028	5.418	5,8%
Totale salari e stipendi	**420.867**	**403.148**	**17.719**	**4,4%**
Oneri sociali	135.141	128.690	6.451	5,0%
Trattamento di fine rapporto	27.737	25.775	1.962	7,6%
Altri costi	8.691	10.673	(1.982)	-18,6%
Totale costo del personale	**592.436**	**568.286**	**24.150**	**4,2%**

(migliaia di euro)

La retribuzione fissa si attesta a 321.421 migliaia di euro, in incremento del 4,0%, rispetto al dato emerso nel 2023, per la rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% che ha prodotto due scatti, uno a decorrere dal mese di settembre 2023 e l'altro dal mese di luglio 2024 per gli avanzamenti nei livelli di inquadramento contrattuale previsti nel CCNL e per l'incremento dell'organico di Gruppo che si attesta a +68 unità medie e +122 unità effettive, rispetto al 2023, che riflette principalmente le assunzioni del personale operativo, tecnico ed informatico, chiudendo l'esercizio 2024 con un organico effettivo di Gruppo di 4.376 unità (4.254 unità effettive di Gruppo a fine 2023).

La retribuzione variabile registra un incremento netto di 5.418 migliaia di euro strettamente connesso al maggior traffico aereo assistito che incide nella determinazione del premio di risultato, nello straordinario operativo e in alcuni istituti contrattuali riguardanti il personale operativo CTA (Controllori del Traffico Aereo) e FISO (*Flight Information Service Officer*) entrati in vigore dal 1° agosto 2024 a seguito del rinnovo della parte specifica dei servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle ferie maturate e non godute, per la maggiore fruizione di tale istituto e il minor costo delle trasferte che aveva visto nell'esercizio precedente un maggior costo legato alle trasferte di tipo addestrativo del personale operativo.

Gli altri costi del personale registrano un decremento netto di 1.982 migliaia di euro, rispetto all'esercizio 2023, su cui incide il minore incentivo all'esodo riconosciuto al personale in uscita nel corso dell'esercizio che ha interessato del personale con profili retributivi inferiori rispetto l'esercizio a confronto e il termine del programma di esodo denominato "isopensione" disciplinato dalla Legge 92/2012 la cui scadenza era fissata il 30 novembre 2024. Tali decrementi sono stati parzialmente compensati dal maggior costo dell'assicurazione sanitaria del personale del Gruppo che riflette le condizioni di mercato.

Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

Bruni

Organico	2024	2023	Variazione
Dirigenti	56	52	4
Quadri	417	408	9
Impiegati	3.903	3.794	109
Consistenza finale	**4.376**	**4.254**	**122**
Consistenza media	**4.376**	**4.308**	**68**

29. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 28.483 migliaia di euro (28.945 migliaia di euro nel 2023) in leggera riduzione pari al -1,6%, rispetto al dato emerso nell'esercizio precedente, e si riferisce alle ore del personale di Gruppo impiegate sui progetti di investimento e la realizzazione interna dei progetti di investimento da parte delle controllate Techno Sky e IDS AirNav.

30. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo di 8.286 migliaia di euro (negativi 11.237 migliaia di euro nel 2023), rilevando un miglioramento di 2.951 migliaia di euro, principalmente per i maggiori interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari e per la componente finanziaria riferita all'attualizzazione dei crediti per balance che hanno compensato la maggiore incidenza degli interessi passivi sull'indebitamento bancario. La voce in oggetto accoglie proventi finanziari per 16.832 migliaia di euro, oneri finanziari per 25.488 migliaia di euro e il saldo netto positivo delle operazioni in valuta estera per 370 migliaia di euro (saldo negativo per 740 migliaia di euro nel 2023).

La composizione dei proventi finanziari è riportata nella seguente tabella:

	2024	2023	Variazioni	%
Proventi da partecipazione in altre imprese	667	583	84	14,4%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	8.065	6.461	1.604	24,8%
Altri interessi attivi	8.100	5.787	2.313	40,0%
Totale proventi finanziari	**16.832**	**12.831**	**4.001**	**31,2%**

(migliaia di euro)

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella:

	2024	2023	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	24.105	21.469	2.636	12,3%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	1.213	1.734	(521)	-30,0%
Interessi passivi su passività per lease	157	118	39	33,1%
Altri interessi passivi	13	7	6	85,7%
Totale oneri finanziari	**25.488**	**23.328**	**2.160**	**9,3%**

(migliaia di euro)

Il maggior valore degli oneri finanziari per 2.160 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, risente dell'effetto combinato dell'incremento dell'indebitamento e della maggiore incidenza degli interessi sull'esposizione a tasso variabile, andamento confermato anche dal costo medio sui finanziamenti bancari passato dal 3,83% dell'esercizio 2023 al 4,06% dell'esercizio 2024. Sul saldo incide la riduzione degli interessi passivi su benefici ai dipendenti del Gruppo.

31. Imposte

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 53.202 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 4.479 migliaia di euro dovuto principalmente alla maggiore base imponibile e all'effetto della fiscalità differita.

Le imposte correnti e la fiscalità differita sono riportate nella seguente tabella:

	2024	2023	Variazioni	%
IRES	42.782	40.912	1.870	4,6%
IRAP	9.073	9.020	53	0,6%
Totale imposte correnti	**51.855**	**49.932**	**1.923**	**3,9%**
Imposte anticipate	1.620	(194)	1.814	n.a.
Imposte differite	(273)	(1.015)	742	-73,1%
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**53.202**	**48.723**	**4.479**	**9,2%**

(migliaia di euro)

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 11.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2024 è pari al 23,9% tendenzialmente in linea all'imposta teorica del 24%.

	2024		2023	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	178.917		161.433	
Imposta teorica	42.940	24,0%	38.744	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Spese non deducibili	282	0,2%	255	0,2%
Altre	(177)	-0,4%	(648)	-0,4%
Differenze temporanee per fondi tassati	(263)	-0,6%	2.561	1,6%
IRES Effettiva	**42.782**	**23,9%**	**40.912**	**25,3%**

(migliaia di euro)

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2024 è risultato pari al 5,07% superiore all'imposta teorica del 4,78%.

430/237

	2024		2023	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	178.917		161.433	
Imposta teorica	8.552	4,78%	7.716	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	125	0,1%	767	0,5%
Oneri e proventi finanziari	396	0,2%	537	0,3%
IRAP Effettiva	**9.073**	**5,07%**	**9.020**	**5,6%**

(migliaia di euro)

Altre informazioni

32. Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini del monitoraggio da parte del management, tre settori operativi di seguito illustrati:

- Servizi di assistenza al volo: il settore operativo coincide con l'entità legale della Capogruppo ENAV che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- Servizi di manutenzione: il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. Le infrastrutture dell'aria, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema Paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi;
- Servizi di soluzioni software AIM: il settore operativo coincide con la controllata IDS AirNav S.r.l. che si occupa dello sviluppo di soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo ed erogazione dei relativi servizi commerciali e di manutenzione, prodotti attualmente adottati da vari clienti in Italia, Europa e nei Paesi extraeuropei.

E' inoltre prevista la colonna Altri servizi che include le attività residuali del Gruppo che non ricadono nei settori sopra menzionati e non presentano indicatori di impairment.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per gli esercizi 2024 e 2023.

Esercizio 2024

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche cons.to	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	1.011.707	10.317	24.478	2.380	0	1.048.882
Ricavi intrasettoriali	9.613	90.967	5.736	120	(106.436)	0
Totale ricavi	**1.021.320**	**101.284**	**30.214**	**2.500**	**(106.436)**	**1.048.882**
Costi del personale	(515.334)	(66.156)	(10.945)	0	0	(592.435)
Altri costi netti	(199.590)	(22.633)	(14.239)	(1.904)	104.980	(133.386)
Totale costi operativi	**(714.924)**	**(88.789)**	**(25.184)**	**(1.904)**	**104.980**	**(725.821)**
Ammortamenti	(128.068)	(1.647)	(2.395)	(1.075)	1.339	(131.846)
Svalutazioni e accantonamenti	(3.237)	(15)	(756)	(4)	0	(4.012)
EBIT	**175.091**	**10.833**	**1.879**	**(483)**	**(117)**	**187.203**
Proventi/(oneri) finanziari	(7.943)	(307)	(8)	(26)	(2)	(8.286)
Utile/(Perdita) ante imposte	**167.148**	**10.526**	**1.871**	**(509)**	**(119)**	**178.917**
Imposte	(48.957)	(3.104)	(594)	(565)	18	(53.202)
Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato	**118.191**	**7.422**	**1.277**	**(1.074)**	**(101)**	**125.715**
Totale Attività	**2.388.047**	**130.679**	**39.637**	**83.670**	**(269.112)**	**2.372.921**
Totale Passività	**1.219.106**	**56.035**	**25.847**	**9.657**	**(167.080)**	**1.143.565**
Indebitamento Finanziario Netto	**(262.571)**	**872**	**(2.453)**	**5.881**	**0**	**(258.271)**

(migliaia di euro)

Bruni

Esercizio 2023

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche cons.to	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	981.145	7.900	20.198	2.071		1.011.314
Ricavi intrasettoriali	9.213	91.147	5.579	147	(106.086)	0
Totale ricavi	**990.358**	**99.047**	**25.777**	**2.218**	**(106.086)**	**1.011.314**
Costi del personale	(497.426)	(60.983)	(9.877)	0	0	(568.286)
Altri costi netti	(198.673)	(24.215)	(11.289)	(2.058)	104.569	(131.666)
Totale costi operativi	**(696.099)**	**(85.198)**	**(21.166)**	**(2.058)**	**104.569**	**(699.952)**
Ammortamenti	(124.646)	(1.487)	(2.342)	(938)	943	(128.470)
Svalutazioni e accantonamenti	(8.072)	34	(304)	(43)	(1.837)	(10.222)
EBIT	**161.541**	**12.396**	**1.965**	**(821)**	**(2.411)**	**172.670**
Proventi/(oneri) finanziari	(10.337)	(424)	(369)	(105)	(2)	(11.237)
Utile/(Perdita) ante imposte	**151.204**	**11.972**	**1.596**	**(926)**	**(2.413)**	**161.433**
Imposte	(44.007)	(3.446)	(509)	(905)	144	(48.723)
Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato	**107.197**	**8.526**	**1.087**	**(1.831)**	**(2.269)**	**112.710**
Totale Attività	**2.353.302**	**125.070**	**38.258**	**80.874**	**(262.075)**	**2.335.429**
Totale Passività	**1.179.475**	**54.607**	**25.743**	**10.199**	**(153.328)**	**1.116.696**
Indebitamento Finanziario Netto	**(327.699)**	**2.138**	**(1.870)**	**5.158**	**0**	**(322.273)**

(migliaia di euro)

33. Parti correlate

Le parti correlate del Gruppo ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", riguardano operazioni effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 17 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice Civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo con entità correlate esterne al Gruppo, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2024 e 2023.

Saldo al 31.12.2024					
Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti e non	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi god.to beni di terzi
Correlate esterne					
Min. dell'Economia e delle Finanze	10.890	61.325	10.879	0	0
Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.936	0	35.770	0	0
Gruppo Enel	0	340	0	3.050	0
Gruppo Leonardo	505	11.522	241	1.150	0
Gruppo CDP	616	484	973	953	0
Altre correlate esterne	0	535	83	644	28
Saldo di Bilancio	**474.643**	**300.500**	**1.104.539**	**160.202**	**1.666**
inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio	**9,0%**	**24,7%**	**4,3%**	**3,6%**	**1,7%**

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2023					
Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti e non	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi god.to beni di terzi
Correlate esterne					
Min. dell'Economia e delle Finanze	11.917	59.253	11.917	0	0
Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti	41.467	0	34.115	0	0
Gruppo Enel	0	1.380	0	4.050	0
Gruppo Leonardo	327	11.589	445	2.785	0
Gruppo CDP	466	760	1.056	754	0
Altre correlate esterne	0	15	106	1.207	24
Saldo di Bilancio	**425.409**	**333.138**	**1.039.404**	**159.067**	**1.544**
inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio	**12,7%**	**21,9%**	**4,6%**	**5,5%**	**1,6%**

(migliaia di euro)

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne, intesi per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le entità sottoposte al controllo del MEF è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati dalla Capogruppo in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità alle normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati dalla Capogruppo e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia;
- i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/2005, da crediti per contributi in conto impianti PON Trasporti sulla base di convenzioni stipulate tra le parti e a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti e da crediti per progetti finanziati in ambito PNRR come da convenzioni stipulate tra le parti. Tali contributi

vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo riguardano essenzialmente le attività legate agli investimenti della Capogruppo, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si riferiscono alle attività afferenti al gruppo Fincantieri in particolare con IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. con cui il Gruppo ENAV ha rapporti riferiti sia a commesse attive che a contratti passivi;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito del Gruppo individuati nelle figure del *Chief Financial Officer*, del *Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.
Di seguito vengono riportate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo:

	2024	2023
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.501	2.212
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	954	921
Totale	**3.455**	**3.133**

(migliaia di euro)

Con riferimento ai compensi di Gruppo del Collegio Sindacale, si evidenzia che gli stessi ammontano a 233 migliaia di euro (232 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.
La Capogruppo e la società controllata Techno Sky aderiscono al Fondo pensione Prevaer, il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

34. Informativa sul piano di incentivazione di lungo termine

In data 28 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato il nuovo Piano di Performance share triennale 2023-2025 avviando il lancio del primo ciclo di vesting (2023-2025) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 ed il secondo ciclo di vesting (2024-2026) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2024 ed approvazione del relativo regolamento.
Il Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2020-2022 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020 è ancora aperto relativamente al terzo ciclo di vesting (2022-2024) avviato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2022 che ha aggiornato il relativo Regolamento.
Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance distinti per ciascun ciclo.
Tali obiettivi sono stati identificati nel *Total Shareholder Return* relativo (TSR), nell' *EBIT cumulato*, nel *Free Cash Flow cumulato* e un indicatore di sostenibilità identificato per ogni periodo di vesting e deliberato dal Consiglio

430/292

di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni, previo coordinamento con il Comitato Sostenibilità.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di *lock-up*) diverso a seconda dei Piani di Performance Share interessati, ossia per il piano riferito al periodo 2020-2022 è stato definito un vincolo di indisponibilità sul 30% delle azioni assegnate ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati, vincolo innalzato al 50% delle azioni assegnate nel Piano di Performance Share 2023-2025, mentre in ambedue i piani il vincolo persiste per un periodo di due anni dal termine del periodo di vesting.

Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla misurazione della performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano e all'indicatore ESG definito per ogni periodo di vesting.

Con riferimento alla valutazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine ai sensi del principio IFRS 2, per la componente *market based* è stato utilizzato il criterio di calcolo con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma viene aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT, del Free Cash Flow e dell'indicatore ESG rispetto ai target di Piano.

Al 31 dicembre 2024, il fair value complessivo del primo e secondo ciclo di vesting del Piano di Performance Share 2023-2025 e del terzo ciclo di vesting del piano di Performance Share 2020-2022 è stato pari a 0,9 milioni di euro e tiene conto del conguaglio riferito al secondo ciclo di vesting (2021-2023) del piano di performance 2020-2022 oggetto di consuntivazione e assegnazione nel 2024. Si riportano di seguito i dettagli per ogni singolo ciclo di vesting.

Secondo ciclo di vesting 2021–2023

Il secondo ciclo di vesting del periodo 2021-2023 si è concluso con l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2023 e in conformità al Regolamento si è proceduto all'attribuzione nel corso del 2024 di n. 252.664 azioni agli 11 beneficiari del piano sulla base della consuntivazione dei dati stessi per un controvalore pari a 1,1 milioni di euro.

Terzo ciclo di vesting 2022–2024

Il terzo ciclo di vesting del periodo 2022-2024 ha previsto inizialmente 12 beneficiari ed è stato oggetto di nuova valutazione a seguito della perdita di alcuni diritti ipotizzando il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 303.699 ed un fair value complessivo di 0,7 milioni di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2024 è stato di 0,1 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,7 milioni di euro.

Primo ciclo di vesting 2023–2025 del Piano di incentivazione azionaria 2023-2025

Il primo ciclo di vesting del periodo 2023-2025 ha previsto 12 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 341.036 ed un fair value complessivo di 1 milione di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2024 è stato di 0,3 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,7 milioni di euro.

Secondo ciclo di vesting 2024–2026 del Piano di incentivazione azionaria 2023-2025

Il secondo ciclo di vesting del periodo 2024-2026 ha previsto 13 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 377.573 ed un fair value complessivo di 1,2 milioni di euro.

Il costo rilevato per l'esercizio 2024 è stato di 0,4 milioni di euro per pari importo rilevato nella riserva di patrimonio netto.

35. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	344	0	344
Attività per imposte anticipate	0	31.578	0	31.578
Crediti commerciali non correnti	0	385.454	0	385.454
Altri crediti non correnti	0	49	0	49
Totale	**0**	**417.425**	**0**	**417.425**
Passività finanziarie	22.007	450.559	117.098	589.664
Passività per imposte differite	0	4.365	0	4.365
Altre passività non correnti	0	36.226	101.773	137.999
Debiti commerciali non correnti	0	29.941	0	29.941
Totale	**22.007**	**521.091**	**218.871**	**761.969**

(migliaia di euro)

I crediti commerciali non correnti sono riferiti principalmente alla quota dei balance iscritti nel 2020 e nel 2021 che in conformità al Regolamento UE in ambito tariffario ed al Regolatore ENAC, verranno recuperati in cinque anni a decorrere dal 2023 per la rotta e le prime due zone di tariffazione ed in sette anni per la terza zona di tariffazione.
Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono ai finanziamenti bancari dettagliatamente commentati nella seguente nota n. 39.
Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono per la quota che si riverserà a conto economico oltre il 5° esercizio.

36. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi nell'interesse del Gruppo per 10.097 migliaia di euro (8.881 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), registrando un decremento netto di 1.216 migliaia di euro derivante principalmente da nuove fidejussioni a garanzia di commesse estere.

37. Utile base e diluito per azione

L'utile base per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico ed è calcolato dividendo l'utile consolidato per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.
Il capitale sociale, che non ha subito modifiche in corso di anno, è composto da n. 541.744.385 azioni ordinarie.
La Capogruppo possiede a fine 2024 n. 380.940 azioni proprie, nel corso dell'esercizio sono state assegnate n. 252.664 azioni complessive in due diversi momenti, una parte nel mese di giugno 2024 ed un'altra parte nel mese di luglio e riferite al secondo ciclo di vesting 2021-2023 del piano di incentivazione riferito al periodo 2020-2022.
Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato.

	2024	2023
Utile consolidato	125.714.776	112.921.182
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	541.739.686	541.512.066
Utile base per azione	0,23	0,21
Utile diluito per azione	0,23	0,21

38. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge 4 agosto 2017 n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi 125 e 126, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Le disposizioni, da ultimo modificate con Decreto-legge del 30 aprile 2019 n. 34, prevedono, tra l'altro, l'obbligo di pubblicare nelle note integrative del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato, ove presente, gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, ricevute dalle pubbliche amministrazioni e le erogazioni effettuate.
In coerenza con le circolari di Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019 e n. 32 del 23 dicembre 2019, il criterio seguito nell'informativa di seguito riportata, ha riguardato le erogazioni di importo superiore a 10 migliaia di euro, effettuate dal medesimo soggetto erogante nel corso del 2024, anche tramite una pluralità di transazioni economiche e secondo il criterio della cassa.

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	06/12/2024	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	04/04/2024 23/04/2024	7.675	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	12/11/2024 20/12/2024	10.437	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	16/04/2024 21/10/2024	3.566	PNRR
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		**51.678**	
Totale complessivo		**51.678**	

(migliaia di euro)

39. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ENAV, nello svolgimento della propria attività di *business*, è esposto a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sulla presenza di specifici Comitati interni, composti dal top management del Gruppo, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Bruni

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione sia ai crediti derivanti dalle attività sul mercato non regolamentato che ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti di Eurocontrol. In tale contesto, la misurazione del rischio di credito nei confronti di Eurocontrol è direttamente correlata ai profili di rischiosità associati al settore delle compagnie aeree. Nello specifico, Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso la Capogruppo solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva direttamente per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario, per i crediti di rotta ed in collaborazione con la Capogruppo per il recupero dei crediti di terminale.
A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori del Gruppo è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione (Expected Credit Loss) determinato in conformità al principio IFRS 9 ed oggetto di specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio e basato sul deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento.
La liquidità del Gruppo, pur in assenza di una tesoreria centralizzata (cd. *cash pooling*), viene gestita e monitorata dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento per le altre società del Gruppo.
Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha disponibilità liquide per 361,3 milioni di euro e dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per un ammontare totale di 203 milioni di euro. Si tratta di: i) linee di credito *uncommitted,* soggette a revoca, per 53 milioni di euro, che non prevedono il rispetto di covenant né altri impegni contrattuali, di cui 1 milione di euro nella forma di scoperti di conto corrente, 37 milioni di euro di anticipi finanziari utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione e 15 milioni di euro per anticipi export; ii) linee di credito *committed* per un importo complessivo di 150 milioni di euro con scadenza a marzo 2026.
Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.
Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance della Capogruppo, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio-lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio –lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'acceso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine del Gruppo, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
L'esposizione finanziaria lorda del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2024, è pari a 586,2 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine di cui 19 milioni di euro esigibili entro i dodici mesi.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine esposti al valore nominale, senza considerare gli effetti del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2024	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	45.618	8.850	8.985	27.783	0
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	42.667	5.333	5.334	16.000	16.000
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	57.931	4.828	4.828	14.483	33.792
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	80.000	0	0	12.800	67.200
Term loan pool di banche	M termine 3 anni	360.000	0	360.000	0	0
Totale		**586.216**	**19.011**	**379.147**	**71.066**	**116.992**

(migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la Capogruppo di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Capogruppo potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- ✓ i contratti di finanziamento sottoscritti tra la Capogruppo e la *European Investment Bank* (BEI) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016 con il fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, finanziamenti integralmente utilizzati al 31 dicembre 2024, prevedono il seguente piano di rimborso: i) per la *tranche* di 100 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e scadenza a dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%; ii) per la *tranche* di 80 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da giugno 2018 e scadenza a dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01%; iii) per la *tranche* da 70 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da agosto 2022 e scadenza ad agosto 2036 e con interessi a tasso fisso pari a 0,638%. Nel 2023 è stato sottoscritto tra la Capogruppo e la *European Investment Bank* (BEI) un nuovo contratto di finanziamento per un importo pari a 160 milioni di euro con lo scopo di finanziare alcuni progetti di investimento che attengono all'implementazione di sistemi di controllo remoto delle torri per gli aeroporti minori e all'ammodernamento e digitalizzazione di una serie di infrastrutture e sistemi da realizzarsi nel periodo 2023-2028. Al 31 dicembre 2024 il finanziamento è stato utilizzato parzialmente per un importo pari a 80 milioni di euro. La tranche utilizzata prevede un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire da agosto 2028 con scadenza aprile 2040 e con interessi a tasso fisso pari a 3,542%. Per la tranche non utilizzata la scadenza del periodo di disponibilità è ottobre 2026.

Tali contratti inoltre prevedono:

- ✓ una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Capogruppo a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
- ✓ una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui la Capogruppo o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
- ✓ una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

Bruni

430/297

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA inferiore a 4 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte.

- ✓ il contratto di finanziamento in pool tra la Capogruppo e le banche BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo ed UniCredit, sottoscritto a marzo 2023 ed emendato in data 20 settembre 2023 con modifiche non sostanziali, per un importo complessivo di 360 milioni di euro, della durata di tre anni e rimborso integrale a scadenza, prevede un tasso variabile indicizzato al tasso Euribor 3 mesi e con l'introduzione di meccanismi di *price adjustment* legati a parametri in materia di sostenibilità. Tale contratto di finanziamento richiede il rispetto del *covenant* finanziario dato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA inferiore a 4 volte, verificato su base annuale e semestrale e calcolato sui dati consolidati del Gruppo. Nel contratto di finanziamento sono inoltre incluse, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *cross-default* e *change of control*.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, la Capogruppo ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2024 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario lordo è espresso per circa il 61,2% a tassi fissi e per il restante a tassi variabili. Per il finanziamento a tasso variabile, come noto, il contesto macroeconomico di riferimento ha fatto registrare un ribasso dei tassi di mercato soprattutto nell'ultima parte dell'anno, con un impatto ancora non significativo a livello di oneri finanziari nel corso del 2024. L'attuale esposizione debitoria a tasso variabile ha una durata residua poco superiore a un anno. Considerando il *tenor* ridotto del finanziamento in argomento e l'attuale contesto macro-economico che, per quanto noto, lascia intravedere ulteriori prospettive di riduzione dei tassi di interesse, il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei *cash flows* futuri appare al momento meno probabile. Laddove nell'esercizio 2024 assumessimo una variazione di +/- 25bps dei tassi di interesse, l'effetto sul conto economico sarebbe stato pari a maggiori/minori oneri finanziari per circa 0,9 milioni di euro che, al netto dell'effetto fiscale, avrebbe influito sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto per circa +/- 0,6 milioni di euro.

Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, il Gruppo adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. Il Gruppo persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Per quanto attiene al finanziamento sottoscritto con la BEI ma non ancora utilizzato (*loan commitment*), l'esposizione al rischio tasso di interesse è mitigata anche dalla facoltà per il Gruppo di poter optare - per ciascuna *tranche* di utilizzo - per un tasso fisso o variabile. Nell'esercizio 2024, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa 4,06% (3,83% nell'esercizio precedente).

Allo stato attuale il Gruppo non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.

Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante il Gruppo operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari all'8.6% (10,35% post redemption) nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon. Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, il

Gruppo ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo.
Per quanto attiene ai contratti sul mercato non regolamentato, al momento l'esposizione in divisa è sostanzialmente polverizzata non esponendo a significativi rischi di cambio. Alla data di chiusura del bilancio il Gruppo non ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari derivati.
Si segnala, infine, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi legati al Climate Change

Tutti gli eventuali impatti diretti per la Capogruppo legati agli effetti del *climate change* si traducono nel lungo termine in potenziali interruzioni/degradi nella fornitura dei servizi per danni alle infrastrutture o agli asset tecnologici e riduzione del flusso di traffico anche a causa della riduzione della capacità aeroportuale e, quindi, in potenziali mancati ricavi e/o aumenti dei costi operativi oltre ad eventuali perdite di valore.
Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol "*Climate change risks for European aviation*" identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità, che in ambito aeroportuale possono comportare impatti sulla sicurezza della condotta del volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.
La Capogruppo ha condotto uno studio specialistico per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei servizi di ENAV sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Lo studio è stato realizzato al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari climatici utilizzati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*). Il primo scenario (SSP8.5), il più pessimistico, assume, entro il 2100, concentrazioni atmosferiche di CO2 triplicate o quadruplicate (840/1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).
Lo studio ha determinato quanto segue: (i) per le precipitazioni estreme è prevista nel lungo termine una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo, particolarmente gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bolzano e Bari, partendo da una baseline (previsione a 5 anni) che vede gli aeroporti di Genova, Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa quelli mediamente più impattati; (ii) per la temperatura si prevede un aumento di 1/1,5° nel medio periodo e di 2/2,5° nel lungo periodo, fenomeni che riguarderanno prevalentemente gli aeroporti di Lampedusa, Catania Fontanarossa, Roma Ciampino, Roma Urbe, Roma Fiumicino e Napoli che già nella baseline (5 anni) presentano le maggiori temperature massime, cui si aggiunge Bologna nel lungo termine (2050) che presenterà anche un aumento del numero di giorni con temperatura massima oltre i 43° C. L'innalzamento delle temperature può causare l'incremento dei costi energetici. Per quanto riguarda invece gli impatti sugli impianti tecnologici e quelli più propriamente aeronautici (impatti sulle prestazioni dei motori e sull'aereodinamica degli aeromobili, con potenziale impatto sulle procedure di volo e sull'impronta del rumore nelle aree che circondano gli aeroporti) i rischi si considerano accettabili e gestiti nel contesto delle tecnologie e delle procedure già oggi disponibili; per l'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere che riguarderebbe soprattutto le sedi aeroportuali di Cagliari e siti correlati, Venezia e Genova e i siti remoti VOR/DME di Chioggia e Radar di Ravenna; per il vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso (conseguentemente la componente del vento al traverso dovrebbe proporzionalmente diminuire).

Per entrambi gli orizzonti temporali medio termine (2030) e lungo termine (2050) non si individuano, allo stato, criticità in termini di continuità nella erogazione dei servizi di navigazione rispetto allo scenario attuale. Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento sistematico con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici.
In attuazione del proprio piano di sostenibilità, la strategia della Capogruppo assicura un approccio efficace alle sfide del cambiamento climatico, perseverando la competitività e la stabilità grazie a un'elevata capacità di adattamento ai rischi climatici.
Sulla base di quanto sopra evidenziato, il Gruppo ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

Contesto macro - economico

Nel corso del 2024, così come per il 2023, il Gruppo ENAV non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente correlati al conflitto russo-ucraino o agli altri conflitti internazionali. Ogni posizione aperta con clienti appartenenti alla Federazione Russa è stata oggetto di svalutazione già nel corso dell'esercizio degli anni precedenti e non sono presenti ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio.
Con riferimento al Gruppo ENAV, non si registrano criticità nella catena di fornitura con impatti negativi in termini di *business continuity*. Inoltre, il Gruppo detiene un'adeguata giacenza delle parti di scorta necessarie per i sistemi operativi a supporto del proprio business, tali da contenere eventuali ritardi nella catena di fornitura. Il Gruppo continua a monitorare gli impatti sul proprio business e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e ad identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio business attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione.
Con riferimento a quanto illustrato, il Gruppo non presenta impatti significativi sui principali indicatori alternativi di performance e non si prevedono impatti sui flussi di cassa attesi come rappresentato nel piano industriale approvato.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti strutture del Gruppo ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.
Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico del Gruppo, oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2024.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori, società di gestione aeroportuale e vettori aerei insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale ed alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori e società cessionarie di crediti che il Gruppo ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che il Gruppo abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà della Capogruppo, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della Capogruppo; v) a

430/300

giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti alla celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) a giudizi relativi all'accesso agli atti amministrativi inerenti procedure di gara; vii) a giudizi relativi all'impugnativa in materia di rumore aeroportuale ed in materia di ostacoli alla navigazione aerea.

Procedimenti penali

Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Capogruppo in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 Codice Penale ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del Codice Penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisionale immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della Capogruppo, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Risulta inoltre definito con condanna degli imputati il procedimento che attiene al proseguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento incardinato per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Il Tribunale, a definizione del giudizio, ha condannato gli imputati al risarcimento danni, in favore della Società, da liquidarsi in separata sede. A seguito dell'interposto gravame avverso la sentenza del Tribunale, in data 5 luglio 2024, la Corte di Appello di Roma ha con sentenza confermato le statuizioni civili disposte con la sentenza di primo grado.

In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti riferiti alla società controllata Enav North Atlantic e per quanto consta, il procedimento risulta definitivamente archiviato.

In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, procedimento che, per quanto consta, risulta archiviato.

Risultano concluse le indagini con riferimento al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze afferente ad ipotizzato illecito in materia ambientale in relazione alla fornitura, da parte di soggetto terzo, di materiale utilizzato, tra l'altro, per l'esecuzione di talune opere civili relative anche all'appalto per l'ammodernamento dell'aeroporto di Pisa; nel contesto di tale appalto, affidato dalla committente Aeronautica Militare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Thales/Techno Sky, le opere civili sono state subappaltate da Techno Sky a società terza che, a sua volta, ha provveduto ad approvvigionare il materiale attenzionato rifornendosi da altra società, origine del pendente procedimento.

All'esito delle indagini della Procura di Pisa, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio del Procuratore incaricato, risulta essere stato notificato il decreto di fissazione di udienza preliminare nei confronti di soggetti terzi che vede Techno Sky individuata tra le persone offese da reato. Il procedimento in questione vede contestati agli imputati i reati di associazione per delinquere, reati relativi al traffico di rifiuti e di inquinamento ambientale, reati contro la pubblica amministrazione e reati di truffa in danno dei diversi soggetti coinvolti. Al fine di richiedere il risarcimento dei danni, Techno Sky si è costituita parte civile alla prima udienza preliminare ed il procedimento è ancora pendente innanzi al GUP.

A seguito del sinistro occorso presso l'Aeroporto di Ciampino, quando un cittadino straniero si introduceva, in data 5 febbraio 2025, nei locali della Torre di ENAV, attuando una serie di gravi condotte illecite a danno di ENAV e della controllata Techno Sky, la Società ha provveduto a sporgere atto di denuncia querela.

Bruni

430 Bol

40. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del regolamento Emittenti CONSOB

I corrispettivi per l'esercizio 2024, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo EY S.p.A. e delle società controllate sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB nella tabella che segue:

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2024
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	483
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	16
Altri servizi	EY S.p.A.	50
SOCIETA' CONTROLLATE		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	224
	Rete EY S.p.A.	12
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	0
Altri servizi	EY S.p.A.	0
Totale		**785**
		(migliaia di euro)

I servizi di attestazione resi da EY S.p.A. in favore della Capogruppo hanno riguardato la certificazione di progetti co-finanziati.

41. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio

Non sono intervenuti fatti di rilievo rilevanti successivamente al 31 dicembre 2024.

Alessandro Bini

Bini

230/302

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio Consolidato

Bruni

430/303

Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999

1. I sottoscritti Pasqualino Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

   l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Enav, e

   l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

   la valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da ENAV S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission,* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

   dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2024:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 31 marzo 2025

L'Amministratore Delegato
Pasqualino Monti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Loredana Bottiglieri

430/304

Relazione della Società di revisione sul Bilancio Consolidato

Bruni

EY
Shape the future
with confidence

Enav S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

430/306

EY

Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enav (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enav S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EY

Shape the future
with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dell'avviamento	
L'Avviamento al 31 dicembre 2024 ammonta a 93,5 milioni di euro, di cui 66,5 milioni di euro allocati alla *Cash Generating Unit* ("CGU") "Servizi di manutenzione" e 27,0 milioni di euro allocati alla CGU "Soluzioni software AIM". I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, espresso in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU desunti dai rispettivi Piani Industriali 2025-2029, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati utilizzati per la stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management " e l'informativa relativa alle modalità di esecuzione dei test di impairment è riportata nella nota "8. Attività immateriali".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura applicata ai fini della valutazione del valore recuperabile dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle CGU; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU e la verifica della loro coerenza con le previsioni dei flussi di cassa futuri risultanti dai Piani industriali; • la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente del valore recuperabile dell'avviamento ed hanno effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave che potrebbero determinare un effetto significativo sulla stima del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione all'aspetto chiave.
Misurazione del fair value della partecipazione nella Aireon Holdings LLC	
Nella voce Partecipazioni in altre imprese è iscritta la partecipazione nella Aireon Holdings LLC, la quale a sua volta detiene integralmente la partecipazione nella Aireon LLC, per un importo pari a 54,6 milioni di euro rilevata al *fair value*. Gli amministratori hanno misurato tale partecipazione come strumento finanziario	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri elaborati dalla partecipata e la verifica della

430/308

con *fair value* di livello 3, in assenza di un prezzo quotato su un mercato attivo.

I processi e le modalità di rilevazione del *fair value* della partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento all'appropriato utilizzo delle previsioni dei flussi di cassa elaborati dalla direzione della partecipata nonché alla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione applicato alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto nella stima del valore della partecipazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione nella Aireon Holdings LLC è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management" e l'informativa relativa alla misurazione del *fair value* della partecipazione è riportata nella nota "9. Partecipazioni in altre imprese".

determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la metodologia utilizzata nel processo, l'accuratezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale per la misurazione del *fair value* della partecipazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione all'aspetto chiave.

Rilevazione e misurazione dei ricavi -*Balance*

I Ricavi da contratti con clienti al 31 dicembre 2024 ammontano a 999,8 milioni di euro, comprensivi della componente *Balance* pari a negativi 55,7 milioni di euro.

I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale includono una rettifica positiva o negativa, imputata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva del periodo. Tale rettifica, effettuata mediante il cosiddetto *Balance*, viene regolata attraverso specifici adeguamenti tariffari effettuati negli esercizi successivi a quello di competenza.

I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo complessi ed assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei tempi di realizzo e alla scelta del tasso di attualizzazione utilizzato.

In considerazione delle citate complessità che

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'esame e la comprensione della normativa applicabile;
- l'analisi della procedura di determinazione del *Balance;*
- la verifica del processo di attualizzazione applicato;
- la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dagli amministratori.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

EY

Shape the future
with confidence

caratterizzano questa misurazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla modalità di misurazione e di contabilizzazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del *Balance* è riportata nelle note illustrative "4. Principi contabili" e "5. Uso di stime e giudizi del management".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Enav S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

430/310

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.

Bzui

430/311

EY

Shape the future
with confidence

537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Enav al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti

430/312

proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-*bis* del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Roma, 16 aprile 2025

EY S.p.A.

Riccardo Rossi
(Revisore Legale)

430/3/13

BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENAV S.p.A.

AL 31 DICEMBRE 2024

430/314

Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024

Prospetti di ENAV S.p.A.	214
Stato Patrimoniale	215
Conto Economico	217
Altre componenti di Conto Economico Complessivo	218
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	219
Rendiconto Finanziario	220

Note illustrative di ENAV S.p.A.	221
Informazioni generali	222
Forma e contenuto del Bilancio	222
Principi contabili	223
Uso di stime e giudizi del management	234
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società	236
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria	238
Informazioni sulle voci di Conto Economico	255
Altre informazioni	264

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio di Esercizio	276
Relazione del Collegio Sindacale	277
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	278

Bruni

430/15

PROSPETTI DI ENAV S.p.A.

430/316

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

(valori in euro)	Note	al 31.12.2024	di cui con parti correlate (Nota 31)	al 31.12.2023	di cui con parti correlate (Nota 31)
Attività non correnti					
Attività Materiali	6	819.503.359	0	832.807.936	0
Attività Immateriali	7	82.517.097	0	81.682.544	0
Partecipazioni	8	188.120.531	0	188.247.822	0
Attività finanziarie non correnti	9	7.183.379	7.183.379	3.198.114	3.198.114
Attività per imposte anticipate	10	15.363.181	0	16.686.912	0
Crediti tributari non correnti	11	0	0	12.990	0
Crediti Commerciali non correnti	12	385.454.419	0	526.841.074	0
Altre attività non correnti	15	0	0	0	0
Totale Attività non correnti		**1.498.141.966**		**1.649.477.392**	
Attività correnti					
Rimanenze	13	60.248.968	0	61.762.143	0
Crediti commerciali correnti	12	423.592.889	40.917.661	364.400.389	41.916.700
Crediti verso imprese del Gruppo	14	39.556.280	39.556.280	33.672.208	33.672.208
Attività finanziarie correnti	9	1.824.000	1.824.000	5.441.088	5.441.088
Crediti Tributari	11	2.671.525	0	1.210.145	0
Altre attività correnti	15	15.223.245	0	29.381.022	11.466.561
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	346.661.052	0	207.958.070	0
Totale Attività correnti		**889.777.959**		**703.825.065**	
Attività destinate alla dismissione	8	127.291	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'		**2.388.047.216**		**2.353.302.457**	

Stato Patrimoniale

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(valori in euro)	Note	al 31.12.2024	di cui con parti correlate (Nota 31)	al 31.12.2023	di cui con parti correlate (Nota 31)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	17	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	17	482.946.263	0	476.145.200	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	17	26.059.756	0	48.740.792	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	17	118.190.918	0	107.197.485	0
Totale Patrimonio Netto		**1.168.941.322**		**1.173.827.862**	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	18	1.534.383	0	1.077.000	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	19	27.309.120	0	29.356.793	0
Passività per imposte differite	10	3.168.583	0	2.971.443	0
Passività finanziarie non correnti	20	567.190.625	0	505.071.789	53.278
Debiti commerciali non correnti	21	29.725.136	0	18.698.606	0
Altre passività non correnti	22	136.791.746	0	140.304.738	0
Totale Passività non correnti		**765.719.593**		**697.480.369**	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	18	9.546.285	0	12.444.865	0
Debiti commerciali correnti	21	134.787.464	11.213.332	175.370.733	10.159.468
Debiti verso imprese del Gruppo	14	118.096.790	118.096.790	110.883.158	110.883.158
Debiti tributari e previdenziali	23	29.108.759	0	34.004.788	0
Passività finanziarie correnti	20	21.323.149	93.082	20.524.947	158.426
Altre passività correnti	22	140.523.854	61.338.773	128.765.735	59.267.320
Totale Passività correnti		**453.386.301**		**481.994.226**	
Totale Passività		**1.219.105.894**		**1.179.474.595**	
Totale Patrimonio Netto e Passività		**2.388.047.216**		**2.353.302.457**	

Conto Economico

(valori in euro)	Note	2024	di cui con parti correlate (Nota 31)	2023	di cui con parti correlate (Nota 31)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	24	1.020.638.344	10.991.954	962.091.924	12.123.581
Balance	24	(55.656.970)	0	(28.089.572)	0
Totale ricavi da contratti con i clienti		*964.981.374*		*934.002.352*	
Altri ricavi operativi	25	56.338.787	43.949.543	56.355.799	43.549.798
Totale ricavi		**1.021.320.161**		**990.358.151**	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(5.574.794)	(1.226.805)	(3.030.932)	(1.189.075)
Costi per servizi	26	(202.049.833)	(84.186.508)	(201.637.792)	(83.515.940)
Costo del personale	27	(515.334.292)	0	(497.426.002)	0
Costi per godimento beni di terzi	26	(963.776)	(62.008)	(879.927)	(57.406)
Altri costi operativi	26	(3.172.742)	0	(3.472.597)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	28	12.171.858	0	10.348.520	0
Totale costi		**(714.923.579)**		**(696.098.730)**	
Ammortamenti	6 e 7	(128.068.478)	0	(124.645.534)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	12	(1.652.188)	0	(1.966.843)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per partecipazioni	8	0	0	1.836.449	0
Accantonamenti	18	(1.584.734)	0	(7.942.134)	0
Risultato Operativo		**175.091.182**		**161.541.359**	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	29	16.922.743	128.108	13.033.266	217.999
Oneri finanziari	29	(25.142.331)	0	(22.861.853)	0
Utile (perdita) su cambi	29	276.879	0	(508.690)	0
Totale proventi e oneri finanziari		**(7.942.709)**		**(10.337.277)**	
Risultato prima delle imposte		**167.148.473**		**151.204.082**	
Imposte dell'esercizio	30	(48.957.555)	0	(44.006.597)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**118.190.918**		**107.197.485**	

Bruni

170/319

Altre componenti di Conto Economico Complessivo

(valori in euro)	Note	2024	2023
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**17**	**118.190.918**	**107.197.485**
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	9 e 17	0	(168.761)
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	9 e 17	0	40.503
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		0	(128.258)
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	17 e 19	380.569	(195.096)
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	10 e 17	43.048	46.823
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		423.617	(148.273)
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		**118.614.535**	**106.920.954**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale Sociale e Riserve									
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva FTA	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuar. per benefici al	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
(valori in euro)										
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022	541.744.385	42.650.396	(3.044.940)	436.649.057	(5.421.473)	2.085.430	472.918.470	67.516.833	92.400.896	1.174.580.584
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	4.620.045	0	0	0	0	4.620.045	87.780.851	(92.400.896)	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	(106.436.491)	0	(106.436.491)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	0	(1.152.527)	0	0	(1.152.527)	0	0	(1.152.527)
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	35.743	0	0	35.743	(120.401)	0	(84.658)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:										
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio	0	0	0	0	(148.273)	(128.258)	(276.531)	0	0	(276.531)
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	107.197.485	107.197.485
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023	**541.744.385**	**47.270.441**	**(3.044.940)**	**435.532.273**	**(5.569.746)**	**1.957.172**	**476.145.200**	**48.740.792**	**107.197.485**	**1.173.827.862**
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	5.359.874	0	0	0	0	5.359.874	101.837.611	(107.197.485)	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	(124.455.480)	0	(124.455.480)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	0	1.071.928	0	0	1.071.928		0	1.071.928
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	(54.356)	0	0	(54.356)	(63.167)	0	(117.523)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:										
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0	423.617		423.617	0	0	423.617
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	118.190.918	118.190.918
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024	**541.744.385**	**52.630.315**	**(3.044.940)**	**436.549.845**	**(5.146.129)**	**1.957.172**	**482.946.263**	**26.059.756**	**118.190.918**	**1.168.941.322**

4.0/321

Rendiconto Finanziario

	Note	2024	di cui con parti correlate	2023	di cui con parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	16	207.958		246.692	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato di esercizio	17	118.191	0	107.197	0
Ammortamenti	6 e 7	128.068	0	124.646	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	19	(1.668)	0	(489)	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	6	12	0	25	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	18	1.585	0	7.942	0
Rivalutazione per ripresa di valore	8	0	0	(1.836)	0
Accantonamento per piani di stock grant	27	954	0	921	0
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	10	1.564	0	(1.533)	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	13	1.915	0	(84)	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	12	82.194	999	27.380	846
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	11 e 23	(6.378)	0	(18.169)	0
Variazione delle Altre attività e passività correnti	15 e 22	21.924	0	10.738	5.858
Variazione dei crediti e debiti verso imprese del Gruppo	14	1.330	1.330	6.938	6.938
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	15 e 22	(3.512)	13.525	(11.276)	6.029
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	21	(66.852)	(1.012)	(40.062)	1.027
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (B)		279.327		212.338	
di cui Imposte pagate		(52.628)		(56.707)	
di cui Interessi pagati		(23.136)		(24.077)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	6	(104.046)	0	(83.178)	0
Investimenti in attività immateriali	7	(12.006)	0	(21.910)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	21	37.295	2.066	33.490	2.906
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali per investimenti	12	0	0	0	0
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	8	0	0	0	0
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali per inves.ti in part.ni	8	0	0	0	0
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(78.757)		(71.598)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	20	80.000	0	360.000	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	20	(18.879)	0	(428.748)	0
Variazione netta delle passività finanziarie a breve e lungo termine	20	1.835	(118)	(3.807)	(176)
Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario	20	0	0	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	9	(368)	(368)	1.675	1.675
Acquisto azioni proprie	17	0	0	(2.158)	0
Distribuzione di dividendi	17	(124.455)	(66.310)	(106.436)	(56.709)
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (D)		(61.867)		(179.474)	
Flusso di cassa complessivo (E = B+C+D)		138.703		(38.734)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F = A+E)	16	346.661		207.958	

Bruno

430/322

Note illustrative di ENAV S.p.A.

430/323

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A., società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con Legge n. 665/1996 dell'Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).
Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario EXM – Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2024, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.
ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo da 45 Torri di controllo e quattro Centri di controllo d'area (ACC) sul territorio nazionale 24 ore su 24 e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* devono attenersi.
La Società ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.
ENAV detiene significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza al principio IFRS 10 redige il Bilancio Consolidato, pubblicato unitamente al presente Bilancio di Esercizio.
Il Bilancio di Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2025 che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società EY S.p.A. ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di Esercizio di ENAV al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards,* tutti gli *International Accounting Standards (IAS),* tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC),* precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino al 31 marzo 2025, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il Bilancio di Esercizio.
I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio.
Il Bilancio di Esercizio è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.
Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state

effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- ✓ *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- ✓ *prospetto di Conto Economico* predisposto classificando i costi operativi per natura;
- ✓ *prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del Patrimonio Netto distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- ✓ *prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;*
- ✓ *Rendiconto Finanziario* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

La Società ha inoltre applicato la definizione di rilevanza introdotta con le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. La Società valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a confronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano alla Società ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, saranno apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Bruni

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.
Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.
Tra le attività materiali sono altresì iscritti i diritti d'uso ("*right of use*"), in conformità al principio IFRS 16, connessi a contratti di *lease* pluriennale, qualora ricorra la condizione del controllo esclusivo del bene oggetto di *lease* e la fruizione sostanziale di tutti i benefici economici derivanti dall'attività lungo il periodo di utilizzo.
Il *right of use* viene iscritto ad un valore equivalente alla somma del valore attuale dei flussi di cassa in uscita, previsti contrattualmente, utilizzando quale fattore di attualizzazione il tasso previsto nell'accordo o il tasso di finanziamento marginale.
Il *right of use* viene ammortizzato tenendo in considerazione il periodo non cancellabile dell'accordo che normalmente coincide con la durata dello stesso.

Con riferimento ai contratti di noleggio pluriennale di autovetture, si procede con la separazione del contratto tra la componente *lease*, ovvero il corrispettivo di noleggio, e *non lease*, relativa ai servizi di manutenzione. La componente *lease* è inclusa nell'ambito del *right of use* mentre la componente *non lease* viene imputata a conto economico.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisica, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.
Nel Bilancio di Esercizio della Società non sono iscritte attività immateriali a vita utile indefinita.
In particolare, sono identificabili quali attività immateriali, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno rappresentate da licenze e software ed altre attività immateriali con una vita utile stimata di tre anni.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore che sono imputate a conto economico. Qualora vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procederà al ripristino del valore fino alla concorrenza della svalutazione operata. Tale ripristino di valore viene iscritto a conto economico.
Per società controllate si intendono tutte le società in cui ENAV ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative (attività rilevanti) al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività (rendimenti variabili) avendo la capacità di esercitare il proprio potere sulla stesse per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.
Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al *costo ammortizzato*, al *fair value* con imputazione nel conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* con imputazione nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società adotta per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevata nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al *costo ammortizzato* o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest* - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie riguarda il modo in cui vengono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. ENAV detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in tre categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. La Società detiene principalmente attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, applicato se i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del bilancio di esercizio rientrano, nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziare correnti e non correnti, i crediti commerciali correnti e non correnti e le altre attività correnti e non correnti.

Con riferimento ai crediti commerciali e le altre attività correnti che non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Il valore contabile delle attività finanziarie al costo ammortizzato, non valutate al *fair value* con contropartita conto economico, viene ridotto attraverso il nuovo modello di svalutazione dei crediti basato sulla stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, sulla perdita in caso di insolvenza e sull'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers.

Per talune categorie di attività finanziarie quali, i crediti commerciali e i *contract assets*, la Società adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.

Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduca e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati da ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.

La documentazione predisposta, in conformità al principio IFRS 9, include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura stessa. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, se sono presenti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al fair value sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di *riserva di cash flow hedge* ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Bruni

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.
Con riferimento alla determinazione del *fair value*, ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni *(bid price)* alla data di chiusura dell'esercizio.
Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:
Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui la Società può accedere alla data di valutazione;
Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;
Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.
Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione
Le attività non correnti sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo.
Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività non corrente è destinata alla dismissione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione.
Le attività non correnti destinate alla vendita o alla liquidazione, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività.
Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita o alla liquidazione, le attività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie sono classificate, al momento dell'iscrizione iniziale, tra le passività finanziarie *al fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti.
La modalità di valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione. In particolare, le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, riguardano le passività detenute per la negoziazione e sono riferite a quelle passività assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.
Le passività finanziarie riferite ai finanziamenti, categoria maggiormente rappresentativa delle passività finanziarie detenute dalla Società, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta ed anche mediante il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati tra le passività finanziarie correnti, salvo quelle che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio, classificate tra le passività

non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.
Tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, risultano altresì iscritte, a seguito dell'introduzione di IFRS 16, anche le passività finanziarie rappresentative del valore attuale dei canoni da riconoscere contrattualmente al locatore nell'ambito di accordi di *lease* pluriennali, per i quali ricorrono i presupposti per l'iscrizione del right of use tra le attività materiali.

Benefici ai dipendenti
I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dalla Società in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.
I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.
I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti, l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.
Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria *(Projected Unit Credit Method)* per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni a ENAV. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineata a quella risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di Conto Economico complessivo, nel periodo in cui emergono, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.
Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico di ENAV che versa i contributi imputandoli a conto economico quando sono sostenuti e in base al relativo valore nominale.
I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando la Società decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate, *fair value* determinato alla data di attribuzione (*grant date*), ed è rilevato tra il *costo del personale* e *costi per servizi* linearmente lungo il *vesting period,* ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione e la data di assegnazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata Riserva stock grant.

Il *fair value* delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla *grant date* tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi. Quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando lungo il *vesting period,* il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita costo del personale e costi per servizi.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.

Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.

Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono riportati come informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input).

Nell'ambito del *transaction price* vengono altresì fattorizzati (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.

I ricavi da contratti con i clienti sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- *mercato regolamentato*: due distinte obbligazioni di fare adempiute *over time* nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio

assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la *variable consideration*, fattorizzata nel *transaction price* di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente ed opportunamente rettificata per tenere in considerazione il valore temporale del denaro;

- *mercato non regolamentato*: i ricavi sono disaggregati per tipologia di transazione, quali radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione ed altri ricavi. I servizi rilevati con modalità *over time* sono circoscritti, prevalentemente, ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul criterio che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo* (*over recovery*) che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo* (*under recovery*). In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a conto economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.

Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Perfomance nazionale in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei *provider*, e quindi della Capogruppo, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo, rispetto al pianificato, sono a totale carico dei *provider*, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei *provider*. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Balance dell'anno*. Relativamente al rischio costi è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno. Tali variazioni, sia in positivo che in negativo, restano a carico dei bilanci dei *provider*. Tale regolamentazione comunitaria si applica anche ai servizi di terminale di prima e seconda fascia di tariffazione.

Nel periodo 2020-2021 a seguito della pandemia da COVID-19 e dei connessi riflessi nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato mediante il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020, alcune misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo, introducendo alcune norme che hanno derogato in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente la Commissione Europea ha emesso la Decisione 2021/891 in cui ha fissato gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost* (DUC) definito come rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. I balance riferiti alla perdita di traffico nel biennio 2020-2021, vengono ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal

Bruni

2023. L'applicazione di tale regolamento è stata estesa ai ricavi di terminale complessivamente per le due fasce di tariffazione (fascia 1 e fascia 2), che sono soggette alla stessa regolamentazione europea.
Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non corrente, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non correnti e debiti commerciali correnti e non correnti, alla stregua di contract asset/liabilities coerenti con IFRS 15. L'ammontare di credito/debito per balance risulta separatamente identificabile nell'ambito delle note illustrative.
La voce *Balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi di ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita.
La voce *Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.
Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con il principio IFRS 15, ENAV procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, con rilevazione iniziale al loro valore attuale e rilevazione successiva dei proventi/oneri finanziari maturati fino alla data di imputazione in tariffa.
Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, ENAV provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e ulteriori informazioni, non comporta la rideterminazione dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma un'applicazione prospettica delle modifiche.
Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione ENAV rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano una *variable consideration*, ovvero contract asset/liabilities, che saranno riversate nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di fatturazione dei predetti contract asset/liabilities. Tali contract asset/liabilties, sono classificati nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non correnti, e separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.

Contributi
I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.
I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Dividendi
I dividendi ricevuti da società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno alla Società ed il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente, applicando le aliquote fiscali in vigore. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate dalla Società in accordo con il principio IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ENAV il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Società o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i lori stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di ENAV e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.

Bruni

Per parti correlate interne si intendono le entità controllate da ENAV. Per parti correlate esterne si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate.
Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 31 del Bilancio di Esercizio.

Conversione delle poste in valuta
Le attività e le passività derivanti da operazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale di ENAV sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio tali attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

4. Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio di Esercizio, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.
Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione di recuperabilità dei crediti, alla tenuta degli assets e dell'avviamento e alla determinazione del Balance dell'esercizio. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio di Esercizio sono stati verificati i presupposti per la continuità aziendale ed è ragionevole affermare che la Società continuerà la propria attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un'ottica di lungo periodo. In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati di esercizio.

Misurazione ricavi per Balance
Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, la misurazione dei ricavi di esercizio risultano integrati dalla rilevazione dei Balance dell'anno, i quali misurano le prestazioni già effettivamente da parte della Società, richiede da parte della direzione aziendale l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi al balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. In particolare, con riferimento alla misurazione del *fair value* della componente di integrazione e rettifica per Balance dell'anno, la direzione aziendale effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari: qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.
Nel paragrafo n. 24 *Ricavi da contratti con clienti* vengono fornite le ulteriori informazioni relative alle valutazioni condotte da ENAV.

Riduzione di valore e recuperabilità partecipazioni
La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se vi sia un'evidenza obiettiva che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 27.

Le analisi condotte dal management, ai fini di valutare la presenza di indicatori di impairment, richiedono la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo, analisi dei principali indicatori di mercato.

La valutazione del valore attuale dei flussi finanziari richiede un ampio utilizzo da parte del management di stime significative e assunzioni, anche tenendo conto degli eventuali impatti ESG riflessi nel piano economico finanziario. Si ritiene che le stime di tale valore siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo del predetto valore potrebbero produrre valutazioni diverse.

Con riferimento alla valutazione circa l'evidenza obiettiva di perdite per riduzione di valore riferite alla partecipazione in Techno Sky e in IDS AirNav, la verifica viene effettuata determinando il valore d'uso delle partecipazioni sulla base del modello del *discounted cash flow*.

Il valore recuperabile è stato stimato per Techno Sky ed IDS AirNav sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano economico finanziario approvato dai rispettivi Consigli di amministrazione, con un orizzonte temporale di cinque anni (2025-2029), tenuto conto anche del budget approvato per l'anno 2025 e dei consuntivi 2024. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).

Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti:

- definizione di un NOPAT (Net operating Profit After taxes) sviluppato sulla base della media degli ultimi due anni di previsione esplicita (2028-2029);
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è stato stimato pari al 1,7% in coerenza con la revisione delle stime di crescita di lungo periodo dell'inflazione per l'Italia.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato costruito con un approccio "unconditional" secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk e il market risk premium sono stati determinato in base a doti osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili.

Con riferimento alla valutazione della partecipazione nella società Enav North Atlantic LLC, si sottolinea come la stessa sia stata costituita per la realizzazione dell'investimento nella società di diritto statunitense Aireon, pertanto la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Enav North Atlantic LLC sottende, principalmente, le analisi di recuperabilità dei valori riferibili all'investimento effettuato in quest'ultima. Considerando che la partecipazione di Aireon sul Bilancio Consolidato è valutata al *fair value* con imputazione dei relativi adeguamenti nell'ambito del conto economico complessivo consolidato, al netto degli effetti della fiscalità differita, per la completa disamina del processo di analisi si rimanda alla sezione "Uso di stime e giudizi del Management" contenuta nel Bilancio Consolidato.

Nel paragrafo n. 8 *Partecipazioni* vengono fornite le informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dalla Società.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile

residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi
La Società iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del Bilancio di Esercizio.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze
Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti della Società in base al modello introdotto dal principio IFRS 9 delle *Expected Credit Loss* (ECL) e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Il modello adottato dalla Società relativamente all'impairment dei crediti commerciali tiene conto del deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

5. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio di Esercizio della Società
Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili alla Società, a far data dal 1° gennaio 2024 e/o successivamente nel corso dell'esercizio, ed improduttivi di effetti sul Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024.

- *Amendment to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Lease Back* – emesso il 22 settembre 2022, ed omologato il 20 novembre 2023. Tali modifiche richiedono a un locatario-venditore di valutare successivamente la passività derivante da una retrolocazione in modo tale da non rilevare alcun importo dell'utile o della perdita riferita al diritto di utilizzo mantenuto. I nuovi requisiti non impediscono al venditore di rilevare a conto economico eventuali utili o perdite relativi alla risoluzione parziale e/o integrale di un lease. L'emendamento al principio non prescrive tuttavia specifici requisiti per la misurazione di una passività da leasing derivante da una retrolocazione, demandando alla definizione di una accounting policy ai sensi di IAS 8 per la modalità di misurazione della passività. Le modifiche non hanno prodotto alcun impatto sul bilancio di esercizio;
- *Amendment to IAS 1: Classification of Liabilities as current or non-current* – emesso il 23 gennaio 2020, ed omologato il 19 dicembre 2023. Con tale modifica lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti necessari per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che tale diritto deve esistere alla chiusura dell'esercizio, e che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Viene infine chiarito che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. In data 31 ottobre 2022 è stato altresì pubblicato un ulteriore *amendment* allo IAS 1, ovvero *Non-current Liabilities with Covenants*, secondo cui un'entità classifica il proprio debito come non corrente solo se può evitare di estinguere il debito nei 12 mesi successivi alla data di bilancio. Spesso la capacità di un'entità di produrre tale classificazione è subordinata al rispetto di talune clausole, cd. covenants. La modifica in oggetto specifica che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non incidono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente, quanto piuttosto si rende necessaria adeguata informativa nell'ambito delle note esplicative. Le suddette modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio di esercizio;
- *Amendment to IAS 7 Statements of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Diclosures: Supplier Finance Arrangements* – emesso il 25 maggio 2023, omologato il 15 maggio 2024. Le modifiche riguardano i requisiti

di informativa riferiti agli accordi di reverse factoring, richiedendo indicazione di termini e condizioni relativi a tali accordi, gli importi delle passività coperte da tali accordi ed indicazione della voce di passività in cui sono esposte le stesse nello stato patrimoniale e altre informazioni. Le modifiche non hanno prodotto alcun impatto sul bilancio di esercizio.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2024 e non adottati dalla Società in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dalla Società negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di cui la Società ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

- *Amendment to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* – emesso il 15 agosto 2023 ed omologato in data 12 novembre 2024. L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entra in vigore dal 1° gennaio 2025,
- *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Classification and Measurement of Financial Instruments* – emesso il 30 maggio 2024, in attesa di omologazione. Tali modifiche hanno principalmente la finalità di chiarire la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ESG e simili, in quanto i fattori ESG potrebbero influenzare i prestiti quando gli stessi sono misurati al costo ammortizzato o al *fair value*, fornendo delle indicazioni su come dovrebbero essere valutati i flussi contrattuali su tali tipologie di finanziamento. Inoltre, sono stati introdotte alcune linee guida per il regolamento delle passività tramite l'uso di sistemi di pagamento elettronici, chiarendo la data in cui è possibile procedere con la *derecognition* di un'attività e/o di una passività. Sono stati inoltre ampliati i fabbisogni di disclosure atti a garantire la trasparenza verso gli stakeholder relativamente agli strumenti rappresentativi di capitale valutati al *fair value through OCI* con caratteristiche contingenti, quali gli investimenti connessi ad obiettivi ESG. Le suddette modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2026 ed è concessa l'adozione anticipata;
- *Annual Improvements Volume 11* – emesso il 18 luglio 2024, in attesa di omologazione. Tale ciclo di *improvements* propone modifiche applicabili a diversi principi disciplinando la fattispecie di *hedge accounting* per un *first-time adopter* (IFRS 1), la *disclosure* da rendere in termini di *gain or loss* derivante dalla *derecognition* di strumenti finanziari (IFRS 7) e l'introduzione di una *guidance* per l'implementazione di IFRS 7, taluni chiarimenti per la *dericognition* di una *lease liabilities* (IFRS 9), l'identificazione dell'agente di fatto nella valutazione del requisito del controllo nell'ambito del bilancio consolidato (IFRS 10) e l'esplicitazione del *cost method* in ambito *statement of cash flow* (IAS 7). Le suddette modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2026;
- *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Contracts Referencing Nature-dependent Electricity* – emesso il 18 dicembre 2024, in attesa di omologazione. Tali modifiche riguardano le peculiarità dei contratti elettrici ancorati alle fonti rinnovabili, in cui la quantità di energia generata può variare in base a fattori non controllabili quali le condizioni metereologiche (es. energia solare, eolica, etc). Le modifiche introducono un chiarimento all'applicazione dei requisiti di *own use* e disciplinano l'*hedge accounting* qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura, oltre ad introdurre taluni requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sulle performance aziendali. Le suddette modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2026, ed è concessa l'early adoption.
- *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* – emesso il 9 aprile 2024, in attesa di omologazione. Si tratta dello standard che sostituirà lo IAS 1, con lo scopo di fornire informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria della società. In particolare, gli interventi sono atti a migliorare la comparabilità nel conto economico, favorendo la standardizzazione di subtotali e parziali definiti, maggiore trasparenza nella definizione degli indicatori alternativi di performance ed un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio, al fine di evitare informativa eccessivamente sintetica o dettagliata. Il nuovo principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027 ed è concessa l'adozione anticipata. La Società effettuerà una valutazione degli impatti sottesi alla nuova modalità di classificazione.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria

6. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	564.787	2.054.411	279.340	344.832	301.412	3.544.782
Fondo ammortamento	(314.429)	(1.833.879)	(247.868)	(315.798)	0	(2.711.974)
Valore residuo al 31.12.2023	**250.358**	**220.532**	**31.472**	**29.034**	**301.412**	**832.808**
Incrementi	17.876	88.179	3.453	10.375	104.046	223.929
Alienazioni - costo storico	(1.778)	(5.109)	(3.137)	(3.997)	0	(14.021)
Alienazioni - fondo amm.to	1.768	5.109	3.137	3.955	0	13.969
Riclassifiche	0	(60)		0	(127.023)	(127.083)
Ammortamenti	(22.810)	(67.236)	(7.881)	(12.172)	0	(110.099)
Totale variazioni	**(4.944)**	**20.883**	**(4.428)**	**(1.839)**	**(22.977)**	**(13.305)**
Costo storico	580.885	2.137.371	279.656	351.210	278.435	3.627.557
Fondo ammortamento	(335.471)	(1.895.956)	(252.612)	(324.015)	0	(2.808.054)
Valore residuo al 31.12.2024	**245.414**	**241.415**	**27.044**	**27.195**	**278.435**	**819.503**

(migliaia di euro)

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 13.305 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 110.099 migliaia di euro (112.161 migliaia di euro nel 2023) di cui riferiti ai diritti d'uso per 1.063 migliaia di euro;
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 223.929 migliaia di euro, di cui 119.883 migliaia di euro riferiti ad investimenti nelle diverse categorie ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) la realizzazione della Local Digital Tower di Perugia, un progetto tecnologico multidisciplinare che ha visto la realizzazione in una prima fase di un nuovo edificio in grado di ospitare il blocco tecnico, la sala operativa, la sala apparati, sala regia, sala playback ed uffici amministrativi oltre ad un traliccio per il posizionamento delle telecamere e delle antenne per le comunicazioni TBT (Terra Bordo Terra). La seconda fase ha riguardato la realizzazione e l'allestimento delle infrastrutture tecnologiche necessarie per il collegamento con i sistemi in air side e la torre mobile, tra cui 18 telecamere fisse e 3 telecamere mobili, 13 monitor ad alta risoluzione per la riproduzione sullo schermo del panorama aeroportuale a 360°, monitor tattico operativo touch-screen Wacom per la gestione della rappresentazione visiva e associate funzionalità in realtà aumentata; ii) gli sviluppi del sistema SATCAS (il sistema Air Traffic Management legacy utilizzato nelle sale operative degli ACC per il controllo del traffico aereo in rotta e in avvicinamento ai principali aeroporti nazionali) che hanno visto l'implementazione dell'abbassamento del livello di volo per l'applicazione delle procedure free route nello spazio aereo nazionale da 9.000 metri a 6.500 metri ed il completamento delle attività per il trasferimento dei settori Nord dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi presso l'ACC di Roma; iii) alcuni rilasci progressivi previsti nell'ambito del Coflight, il sistema *Flight data processing* di nuova generazione che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo ed è realizzato in collaborazione con il provider francese DSNA installato presso la sala sistemi dell'ACC di Roma ed utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; iv) la fornitura e l'installazione del radar di avvicinamento (APP) presso l'aeroporto di Brindisi; v) l'adeguamento delle comunicazioni Fonia ground-ground e air-ground al Voip per l'ACC di Roma; vi) la fornitura ed installazione di due radar meteo

presso i siti remoti di Aranova (Roma Fiumicino) e Carpiano (Milano Linate); vii) i lavori di riqualificazione della sala operativa dell'ACC di Milano.

Gli incrementi per 104.046 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) la continuazione del programma *4-Flight*, il cui obiettivo è quello di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC, in sostituzione di quella attualmente operativa, basata sui concetti operativi di SESAR e assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base.; ii) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sedi dedicate presso gli aeroporti agli ACC sovrastanti; iii) la realizzazione della nuova rete di comunicazione ENET-2, che andrà a sostituire la corrente rete ENET che interconnette tutti i siti operativi nazionali, veicolando la fonia operativa, i dati radar, di piani di volo, meteo, AIS e di controllo impianti; iv) la prosecuzione delle attività legate alla realizzazione delle Torri di controllo gestite da remoto che prevede anche la predisposizione dello spazio fisico necessario presso gli ACC per ospitarle; v) le attività di digitalizzazione locale delle torri di controllo del traffico aereo di vari siti; vi) gli interventi di ammodernamento dei sistemi di radioassistenza.

- i decrementi per riclassifiche di complessivi 127.083 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 119.883 migliaia di euro, per 402 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio e per la restante parte ad importi classificati nell'ambito delle attività immateriali.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 308,6 milioni di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/2009, e dai progetti finanziati in ambito europeo. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 11.360 migliaia di euro (10.418 migliaia di euro nel 2023).

7. Attività immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	198.271	2.085	61.532	261.888
Ammortamento accumulato	(178.121)	(2.085)	0	(180.206)
Valore residuo al 31.12.2023	**20.150**	**0**	**61.532**	**81.682**
Incrementi	22.139	25	12.006	34.170
Alienazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(15.366)	(15.366)
Ammortamenti	(17.961)	(8)	0	(17.969)
Totale variazioni	**4.178**	**17**	**(3.360)**	**835**
Costo storico	220.410	2.110	58.172	280.692
Ammortamento accumulato	(196.082)	(2.093)	0	(198.175)
Valore residuo al 31.12.2024	**24.328**	**17**	**58.172**	**82.517**

(migliaia di euro)

Le attività immateriali ammontano a 82.517 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 835 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 17.969 migliaia di euro (12.485 migliaia di euro nel 2023);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 34.170 migliaia di euro di cui 22.164 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti principalmente il software per sistemi operativi e gestionali basati su una tecnologia di virtualizzazione VMware e allo sviluppo dei software operativi per il mantenimento degli standard di qualità e di sicurezza delle informazioni. La restante parte degli incrementi per 12.006 migliaia di euro si riferiscono ai progetti in corso di realizzazione, principalmente riguardanti l'ammodernamento di alcuni sistemi gestionali ed operativi. La Società ha verificato alla data di riferimento del bilancio che tale voce non abbia subito una riduzione di valore;
- i decrementi delle attività immateriali per 15.366 migliaia di euro sono riferiti oltre che ai progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria, alla riclassifica di alcuni importi nell'ambito delle attività materiali.

8. Partecipazioni

La voce partecipazioni ammonta a 188.121 migliaia di euro e registra un decremento di 127 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, per la riclassifica nella voce "Attività destinate alla dismissione", in coerenza con il principio IFRS 5, della partecipazione nella controllata Enav Asia Pacific per la quale è stata deliberata nel mese di dicembre, dalla controllante la messa in liquidazione volontaria che dovrebbe attuarsi nel 2025.
Nella voce partecipazioni sono comprese:

- la quota totalitaria in Techno Sky per complessivi 99.224 migliaia di euro. Tale valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2024, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky il 19 marzo 2025, tenuto conto anche del budget per l'anno 2025. I flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito sono state sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale. Il valore recuperabile è stato calcolato attualizzando i flussi operativi con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 7,80% (8,17% nel 2023) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi, in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari al 1,7%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento. Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore;
- la partecipazione in IDS AirNav per 41.126 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2024, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 11,70% (11,60% nel 2023) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari al 1,7% coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento. Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano industriale 2025-2029 predisposto dalla società controllata, tenendo conto del budget 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione di IDS AirNav il 19 marzo 2025. I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento e alle informazioni ricevute dalla struttura Strategic Marketing di ENAV. Ad esito del test, risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione della partecipazione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore;
- la partecipazione totalitaria in Enav North Atlantic, società di diritto americano costituita nella forma giuridica di una Limited Liability Company, che ha assunto gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto di una quota iniziale del 12,5% di Aireon, azienda statunitense del gruppo Iridium, che ha per oggetto sociale la fornitura di servizi strumentali alle attività di sorveglianza della navigazione aerea per mezzo di apposito apparato, definito "payload", installato a bordo

dei 66 satelliti operativi Iridium che permetteranno di mettere a disposizione il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il traffico aereo con una copertura di sorveglianza nei punti oggi non coperti dai radar. L'acquisto della partecipazione si è realizzato mediante il versamento di quattro tranche, l'ultima delle quali è stata regolata nel 2017, per un investimento complessivo di 61,2 milioni di dollari e una quota detenuta al 31 dicembre 2024 del 8,60% che, post esecuzione della clausola di *Redemption*, diventerà del 10,35%.
Al 31 dicembre 2024 il valore della partecipazione in Enav North Atlantic ammonta a 47.553 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione in Enav North Atlantic riflette le assunzioni di recuperabilità sottese alla determinazione del fair value dell'investimento in Aireon LLC, riportate nell'ambito della nota n. 9 al bilancio consolidato.

La partecipazione in altre imprese si riferisce alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di euro. Nel corso del 2024 sono stati incassati i dividendi deliberati dalla ESSP per un ammontare di 667 migliaia di euro.
Per i commenti relativi all'andamento delle società controllate nel corso dell'esercizio 2024, si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.
Il dettaglio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2024, con l'indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2024	quota di part.ne	Patrimonio netto di pertinenza /	Valore contabile al 31.12.2024
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2024	1.600	7.422	77.876	100%	77.876	99.224
D-Flight S.p.A.	Roma	31.12.2024	83	(285)	2.434	60%	1.460	50
IDS AirNav S.r.l.	Roma	31.12.2024	500	1.277	13.790	100%	13.790	41.127
Enav North Atlantic	Miami	31.12.2024	44.974	(557)	67.093	100%	47.553	47.553

(migliaia di euro)

(*) il dato include talune rettifiche apportate al patrimonio netto contabile per effetto cambio e altre rese necessarie ai fini del consolidamento.

Di seguito è riportato il dettaglio della partecipazione classificata nelle attività destinate alla dismissione:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2024	quota di part.ne	Patrimonio netto di pertinenza /	Valore contabile al 31.12.2024
Enav Asia Pacific	Kuala Lu	31.12.2024	127	(271)	4.486	100%	4.486	127

(migliaia di euro)

9. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 9.007 migliaia di euro (8.639 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), di cui 1.824 migliaia di euro classificate nelle attività finanziarie correnti.
La voce in oggetto accoglie: i) il finanziamento infragruppo alla controllata IDS AirNav di complessivi 5 milioni di euro, oggetto di emendamento nella durata e nella modalità di rimborso nel mese di dicembre 2024. Tale emendamento prevede la restituzione di quote capitali costanti al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 2025 e fino al 2027, unitamente agli oneri finanziari maturati negli esercizi precedenti. La quota in scadenza nel

2025 è classificata nell'ambito delle attività finanziarie correnti; ii) il finanziamento infragruppo, comprensivo degli interessi maturati, erogato nel 2017 alla controllata Enav North Atlantic ad un tasso annuo del 2,5% con iniziale rimborso previsto in unica soluzione al 31 dicembre 2024 oggetto di emendamento nel mese di novembre 2024 che ha previsto il rimborso in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2028.

10. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite, sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

	al 31.12.2023		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		al 31.12.2024	
	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	43.091	10.340	937	226	0	0	44.028	10.566
Svalutazione rimanenze	9.494	2.278	319	77	0	0	9.813	2.355
Attualizzazione crediti	14.834	3.561	(5.257)	(1.262)	0	0	9.577	2.299
Attualizzazione TFR	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota TFR non deducibile	997	240	(997)	(240)	0	0	0	0
Fair value derivato	4	1	0	0	0	0	4	1
Altri	1.104	266	(515)	(125)	0	0	589	141
Totale	**69.524**	**16.686**	**(5.513)**	**(1.324)**	**0**	**0**	**64.011**	**15.362**
Passività per imposte differite								
Altri	7.491	1.798	721	173	0	0	8.212	1.971
Attualizzazione debiti	700	169	458	110	0	0	1.158	279
Effetto fiscale IFRS conversion	1.033	341	(221)	(43)	0	0	812	298
Attualizzazione TFR	179	43	0	0	(179)	(43)	0	0
Fair value derivato	2.580	620	0	0	0	0	2.580	620
Totale	**11.983**	**2.971**	**958**	**240**	**(179)**	**(43)**	**12.762**	**3.168**

(migliaia di euro)

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2024 un saldo pari rispettivamente a 15.362 migliaia di euro e 3.168 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- l'utilizzo e nuova iscrizione dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti per gli eventi commentati alle note n. 12 e 18;
- la rilevazione della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance per la quota iscritta nell'esercizio 2024, e al rigiro della fiscalità differita dei crediti e per la quota di competenza dell'esercizio;
- il reversal della fiscalità differita iscritta sulla contabilizzazione del TFR secondo lo IAS 19 per il riallineamento del valore contabile e fiscale del fondo TFR con impatto anche nelle altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

11. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti si sono azzerati nel 2024 a seguito della riclassifica nell'ambito dei crediti tributari correnti dei 13 mila euro presenti nell'esercizio precedente.

I crediti tributari correnti ammontano a 2.672 migliaia di euro, in incremento di 1.462 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per il maggior credito per ritenute subite rilevati sugli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente e per un maggior credito IVA.

12. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 423.593 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 385.454 migliaia di euro, relativi esclusivamente ai crediti per balance, e sono dettagliati nella seguente tabella:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	173.927	168.503	5.424
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	10.890	11.917	(1.027)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	19.914	19.615	299
Crediti per Balance	223.541	173.127	50.414
	458.272	**403.162**	**55.110**
Fondo svalutazione crediti	(34.679)	(38.762)	4.083
Totale	**423.593**	**364.400**	**59.193**
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	385.454	526.841	(141.387)
Totale	**385.454**	**526.841**	**(141.387)**
			(migliaia di euro)

Il Credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2024, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 118.692 migliaia di euro (115.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e 55.235 migliaia di euro (53.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento complessivo di 5.424 migliaia di euro è riferito principalmente al maggior fatturato generato nei mesi di novembre e dicembre 2024, rispetto ai corrispondenti mesi del 2023, per il maggior traffico assistito nel periodo di riferimento. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 146.681 migliaia di euro (141.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 10.890 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2024 in decremento di 1.027 migliaia di euro, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le minori unità di servizio esenti sviluppate nell'anno. Il credito del 2023 pari a 11.917 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2023, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 59.253 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 47.337 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2024.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/2005. Nel mese di dicembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2023.

I Crediti verso altri clienti ammontano a 19.914 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 299 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente legato alle maggiori fatture da emettere rilevate a fine anno.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi 34.679 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2024:

		Decrementi		
	al 31.12.2023	Incrementi	rilasci	cancellazioni	al 31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	38.762	2.932	(1.122)	(5.893)	34.679

(migliaia di euro)

L'incremento dell'esercizio del fondo svalutazione crediti recepisce sia le posizioni che sono state oggetto di svalutazione totale per lo stato di insolvenza di alcuni vettori aerei che la svalutazione prudenziale attuata sulla base del modello valutativo in uso presso la Società.
I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono per 1.122 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2024 e per 5.893 migliaia di euro principalmente alla cancellazione di crediti in ambito Eurocontrol, che non pregiudica il diritto del recupero del credito.
I rilasci vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.

Il Credito per Balance, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 608.995 migliaia di euro (699.968 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) classificato nell'ambito dei crediti correnti per 223.541 migliaia di euro che comprende, al netto dell'effetto finanziario, la quota inserita in tariffa nel 2025 relativa oltre ai crediti iscritti nel 2023, alla terza quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021, oggetto di recupero in cinque anni a decorrere dal 2023 per il credito di rotta e per il credito di terminale riferito alle prime due zone di tariffazione e in sette anni relativamente al credito di terminale della terza zona di tariffazione, in conformità alla richiesta avanzata dal regolatore ENAC e prevista come tempistica di recupero dal Regolamento Comunitario 2020/1627. Il credito per balance nella quota non corrente accoglie i balance positivi emersi nell'esercizio 2024 che ammontano, al lordo della componente finanziaria, a 89,9 milioni di euro e sono riferiti principalmente al balance inflattivo per complessivi 63,6 milioni di euro (62,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) rilevati per tener conto dell'andamento dei tassi di inflazione a consuntivo rispetto a quanto inserito nel Piano di Performance; ai balance legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance per complessivi 12,6 milioni di euro; ai balance riferiti a costi sostenuti e non prevedibili all'atto di perfezionamento del piano di performance e recuperabile in tariffa in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento UE 2019/317 per complessivi 10,6 milioni di euro.

13. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.249 migliaia di euro e registrano una variazione netta negativa di 1.513 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	al 31.12.2024
Magazzino fiduciario	65.722	2.879	(4.399)	64.202
Magazzino avl	5.535	924	(599)	5.860
	71.257	3.803	(4.998)	70.062
Fondo Svalutazione magazzino	(9.495)	(347)	29	(9.813)
Totale	61.762	3.456	(4.969)	60.249

(migliaia di euro)

L'incremento di 3.456 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar, delle telecomunicazioni e dei sistemi meteo. Una parte dell'incremento pari a 402 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino provenienti dalle

attività materiali. Il decremento di 4.969 migliaia di euro riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi superiori rispetto agli acquisti effettuati nell'esercizio.
Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

14. Crediti e debiti verso imprese del Gruppo

I crediti e debiti verso imprese del gruppo ammontano rispettivamente a 39.556 migliaia di euro (33.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e 118.097 migliaia di euro (110.883 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso imprese del Gruppo:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	29.218	25.592	3.626
Enav Asia Pacific	41	40	1
D-Flight	1.652	1.407	245
IDS AirNav	8.645	6.633	2.012
Totale	**39.556**	**33.672**	**5.884**
			(migliaia di euro)

La voce in oggetto registra un incremento complessivo di 5.884 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2023, per un maggior credito verso Technosky a fronte delle erogazioni effettuate nell'esercizio non totalmente compensate con le fatture passive emesse dalla stessa, ed un maggior credito vantato verso IDS AirNav, principalmente riferito ai contratti di servizio intercompany per le prestazioni rese centralmente da ENAV.

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso imprese del Gruppo:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Debiti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	115.058	107.057	8.001
IDS AirNav	2.970	3.600	(630)
D-Flight	69	226	(157)
Totale	**118.097**	**110.883**	**7.214**
			(migliaia di euro)

L'incremento netto della voce in oggetto per 7.214 migliaia di euro si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata Techno Sky, per il maggior stanziamento di fatture da ricevere relative all'ultimo bimestre del canone di manutenzione sia dei sistemi operativi che non operativi, la manutenzione degli aiuti visivi luminosi, le attività legate a progetti di investimento.

15. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 15.223 migliaia di euro e registrano un decremento di 14.158 migliaia di euri rispetto all'esercizio precedente.

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Altre attività correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impiar	0	11.467	(11.467)
Credito verso il personale	3.125	3.532	(407)
Credito verso enti vari per progetti finanziati	10.427	13.020	(2.593)
Risconti attivi	1.260	1.344	(84)
Crediti diversi	2.533	2.297	236
	17.345	31.660	(14.315)
Fondo svalutazione altri crediti	(2.122)	(2.279)	157
Totale	**15.223**	**29.381**	**(14.158)**

(migliaia di euro)

Il credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti si azzera completamente rispetto al 31 dicembre 2023 per gli incassi dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti 2014-2020 avvenuti nel corso dell'esercizio.
Il credito verso il personale si riferisce agli anticipi di missione erogati ai dipendenti, le cui trasferte non risultano concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (2.122 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogati ad ex dipendenti di ENAV, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti e parzialmente rilasciati (157 migliaia di euro) a seguito dei relativi incassi. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e in taluni casi anche delle proprietà immobiliari.
Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a 10.427 migliaia di euro registra un decremento netto di 2.593 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2023, principalmente per l'incasso dei progetti finanziati in ambito Connecting European Facility (CEF) call 2014 e call 2015, e per l'iscrizione dei nuovi progetti rendicontati sia in ambito CEF che per la quota di competenza dei progetti SESAR.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 346.661 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 138.703 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente associata alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato al maggior traffico aereo assistito con conseguenti maggiori incassi e che ha beneficiato degli incassi dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti e CEF. Nel corso dell'esercizio 2024 il flusso di cassa è stato influenzato anche da altre operazioni, tra cui: i) il pagamento del dividendo per complessivi 124,4 milioni di euro (106,4 milioni di euro nell'esercizio precedente); ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2023 per complessivi 47,3 milioni di euro (43,6 milioni di euro erogati nel 2023); iii) il pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 23,4 milioni di euro; iv) l'erogazione di una prima tranche del finanziamento sottoscritto con la BEI per 80 milioni di euro e il rimborso delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 18,9 milioni di euro.
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

17. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 che ammonta a 1.168.941 migliaia di euro.

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	52.630	47.270	5.360
Altre riserve	438.166	438.222	(56)
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(5.146)	(5.570)	424
Riserva Cash Flow Hedge	1.957	1.957	0
Riserva azioni proprie	(1.616)	(2.688)	1.072
Utili/(Perdite) portate a nuovo	26.060	48.741	(22.681)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	118.191	107.197	10.994
Totale Patrimonio Netto	**1.168.941**	**1.173.828**	**(4.887)**
			(migliaia di euro)

In data 10 maggio 2024 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato deliberato di destinare il risultato di esercizio per 5.360 migliaia di euro a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 comma 1 del Codice civile, per 101.837 migliaia di euro a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti. Inoltre, è stato deliberato di prelevare dalla riserva disponibile per utili portati a nuovo un importo pari a 22.618 migliaia di euro, al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a 124.455 migliaia di euro equivalente a euro 0,23 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola.

Il Capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2024 tutte le azioni risultano integralmente sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

La Riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2024, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di approvazione del bilancio 2023 è stato destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. per un importo pari a 5.360 migliaia di euro.

Le Altre riserve accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolte e la riserva è disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale e per 1,8 milioni di euro dalla riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management della società, che si è incrementata nell'esercizio per l'iscrizione delle quote riferite ai cicli di *vesting* in essere, e ridotta a seguito delle assegnazioni delle azioni legate al secondo ciclo di *vesting* 2021-2023 del secondo piano di incentivazione azionaria.

La Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption – FTA) accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto che al 31 dicembre 2024 registra un utile attuariale di 381 migliaia di euro e recepisce per 43 migliaia di euro il rilascio della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti a seguito del riallineamento dei valori civilistici e fiscali.

La Riserva cash flow hedge include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, e non ha subito variazioni nell'esercizio 2024.

La Riserva per azioni proprie accoglie il controvalore delle azioni proprie pari a n. 380.940 valorizzate al prezzo medio di 4,24 per azione, che nel corso dell'esercizio si è decrementata a seguito dell'assegnazione di n. 252.664 azioni ai beneficiari del secondo ciclo di vesting 2021-2023 del piano di performance 2020-2022.

Gli Utili/(Perdite) portati a nuovo accolgono i risultati dei precedenti esercizi. La variazione negativa di 22,7 milioni di euro è riferita alla quota prelevata da tale voce e destinata a dividendo e dalla differenza tra il valore delle azioni proprie e quello di assegnazione ai beneficiari del piano di performance di lungo termine.

L'utile di esercizio ammonta a 118.191 migliaia di euro.
Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice civile e dal principio IAS 1.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	436.359	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	52.630	B
Riserva negativa per azioni proprie	(1.616)	
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Utili portati a nuovo	26.440	A, B, C
Riserva adozione nuovi principi	(380)	indisponibile
Riserve da valutazione		
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(5.146)	(*)
Riserva Cash Flow Hedge	1.957	(*)
Riserva Stock Grant	1.807	(*)
Totale riserve	509.006	
		(migliaia di euro)

A: aumento capitale sociale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.
(*) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 38/05

Gestione del capitale
Gli obiettivi identificati da ENAV nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo nel lungo periodo. In particolare, ENAV persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, la realizzazione di un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti, e che consenta di supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività della Società. In tale contesto ENAV gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei *covenant* finanziari.

18. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 11.081 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 9.546 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	al 31.12.2023	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	al 31.12.2024
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	8.586	4.065	(2.480)	(22)	10.149
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	49	0	0	0	49
Altri fondi rischi	883	0	0	0	883
Fondo altri oneri	4.003	0	(3.843)	(160)	0
Totale fondi	13.521	4.065	(6.323)	(182)	11.081
					(migliaia di euro)

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale al 31 dicembre 2024 ammonta a 10.149 migliaia di euro, la cui quota a breve è pari al totale iscritto nelle passività correnti per 9.546 migliaia di euro. L'accantonamento dell'esercizio è stato principalmente effettuato al fine di far fronte a richieste ricevute dalla società che, pur in

presenza di solidi argomenti a supporto della posizione assunta da ENAV S.p.A., in base al prudente apprezzamento degli amministratori e nelle more del giudizio del tribunale, presentano un rischio per passività ritenuto probabile. Il rilascio a conto economico effettuato nel 2024 è conseguenza della definizione in favore della Società di alcuni contenziosi con giudizi di primo grado. Le potenziali passività legate ad ulteriori contenziosi sono soggette ad elementi di incertezza associati alla complessiva aleatorietà della vicenda. Al 31 dicembre 2024, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della società come *possibile*, è pari a 3,8 milioni di euro.
Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, classificato interamente oltre i dodici mesi, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2023, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della società come *possibile*, è pari a 0,1 milioni di euro.
Il fondo altri oneri, si riferiva interamente agli oneri connessi alla misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012 denominata "*Isopensione*" ed è stato completamente azzerato a fine 2024, per la scadenza della validità degli accordi al tempo sottoscritti, che prevedevano come data ultima di utilizzo dello strumento in oggetto il 30 novembre 2024; di conseguenza l'importo residuo è stato rilasciato a conto economico nell'ambito del costo del personale.

19. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 27.309 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.
La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	**29.357**	**29.651**
Interest cost	917	1.347
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(381)	195
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(2.584)	(1.836)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	**27.309**	**29.357**
		(migliaia di euro)

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 917 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari.
L'utilizzo del fondo TFR per 2.584 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.
La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2024 un utile attuariale per 381 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni applicate per il processo di stima attuariale del fondo TFR:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Tasso di attualizzazione	3,18%	3,08%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,00%	2,00%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration rilevata alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice civile.
Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti	
	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Tasso di turnover + 1%	27.844	29.891
Tasso di turnover - 1%	27.657	29.705
Tasso di inflazione + 0,25%	28.087	30.175
Tasso di inflazione - 0,25%	27.427	29.434
Tasso di attualizzazione + 0,25%	27.238	29.222
Tasso di attualizzazione - 0,25%	28.286	30.400
		(migliaia di euro)

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 8,3 anni.

20. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) le passività finanziarie per leasing.
Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2024 posti a confronto con l'esercizio precedente e le relative variazioni:

	al 31.12.2024			al 31.12.2023			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Finanziamenti bancari	20.275	564.870	585.145	19.659	503.492	523.151	616	61.378	61.994
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	1.048	2.320	3.368	866	1.580	2.446	182	740	922
Totale	21.323	567.190	588.513	20.525	505.072	525.597	798	62.118	62.916
									(migliaia di euro)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2024 hanno registrato un incremento netto di 61.994 migliaia di euro come effetto combinato dell'accensione di un nuovo finanziamento e il rimborso delle rate dei finanziamenti in essere che recepiscono gli effetti del costo ammortizzato. In particolare, si evidenzia: i) l'erogazione nel mese di aprile di una tranche del finanziamento con BEI per 80 milioni di euro, sottoscritto nel mese di ottobre 2023 per un importo complessivo di 160 milioni di euro a tasso fisso del 3,54% con durata fino al 2040. Il finanziamento al 31 dicembre 2024 è in preammortamento; ii) il rimborso delle rate dei finanziamenti con BEI riferiti a due rate semestrali del finanziamento di iniziali 80 milioni di euro, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032, di due rate semestrali del finanziamento di iniziali 100 milioni, per complessivi 8.718 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029, il rimborso di due rate semestrali del finanziamento di iniziali 70 milioni di euro per complessivi 4.828 migliaia di euro con scadenza ad agosto 2036.
Le quote dei finanziamenti da rimborsare nel 2025, in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 20.275 migliaia di euro, comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2024 la società dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per complessivi 194 milioni di euro, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro sottoscritto con la BEI.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito di ENAV nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari UniCredit e Intesa Sanpaolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato, mentre le condizioni delle linee *committed* vengono determinate in base alla percentuale di utilizzo.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
Pool BNL_Unicredit_Intesa San Paolo	RCF	150.000	0	150.000		0 Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000		0 Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	25.000	0	25.000		0 Euribor + spread
Credem		4.000	0	4.000		0 Euribor + spread
Totale		**194.000**	**0**	**194.000**	**0**	

(migliaia di euro)

Il costo medio dell'indebitamento bancario nell'esercizio 2024 è stato pari a 4,06% in leggero incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari a 3,83%.

In relazione alle altre operazioni di finanziamento, si rappresenta che il *fair value* al 31 dicembre 2024 dei prestiti bancari è stimato pari a 571,5 milioni di euro. La stima è stata effettuata considerando una curva *free risk* dei tassi di mercato, maggiorata di uno *spread posto pari al differenziale BTP/Bund* per considerare la componente rischio di credito.

I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 3.368 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali. Nel corso dell'esercizio il suddetto debito ha registrato un incremento netto per 922 migliaia di euro, a fronte dell'effetto combinato delle nuove iscrizioni, tra cui il rinnovo del contratto di affitto degli uffici di via Boccanelli, e dei pagamenti effettuati.

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 determinato secondo quanto previsto dagli *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

	al 31.12.2024	di cui con parti correlate	al 31.12.2023	di cui con parti correlate
(A) Disponibilità liquide presso banche	346.661	0	207.958	0
(B) Altre disponibilità liquide equivalenti	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**346.661**	**0**	**207.958**	**0**
(E) Crediti finanziari correnti	**1.824**	**1.824**	**5.441**	**5.441**
(F) Debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanzario non corrente	(20.275)	0	(19.659)	0
(H) Altri debiti finanziari correnti	(1.048)	0	(866)	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(21.323)**	**0**	**(20.525)**	**0**
(J) Indebitamento finanziario corrente netto Liquidità (D)+(E)+(I)	**327.162**	**1.824**	**192.874**	**5.441**
(K) Debiti finanziari non correnti	(564.870)	0	(503.492)	0
(L) Obbligazioni emesse	0	0	0	0
(M) Altri debiti non correnti	(2.321)	0	(1.580)	0
(N) Debiti commerciali non correnti	(29.725)	0	(18.699)	0
(O) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)+(N)	**(596.916)**	**0**	**(523.771)**	**0**
(P) Totale Indebitamento Finanziario Netto come da orientamenti ESMA (J)+(O)	**(269.754)**	**1.824**	**(330.897)**	**5.441**
(Q) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	0	0	0	0
(R) Crediti finanziari non correnti	7.183	7.183	3.198	3.198
(S) Totale Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (P)+(Q)+('R)	**(262.571)**	**9.007**	**(327.699)**	**8.639**

(migliaia di euro)

21. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 134.787 migliaia di euro e i debiti commerciali non correnti a 29.725 migliaia di euro e le variazioni registrate nell'esercizio sono riportate nella seguente tabella.

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	106.730	93.362	13.368
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	6.222	5.767	455
Debiti per balance	21.835	76.242	(54.407)
Totale	**134.787**	**175.371**	**(40.584)**
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	29.725	18.699	11.026
Totale	**29.725**	**18.699**	**11.026**

(migliaia di euro)

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività di ENAV registrano un incremento netto di 13,4 milioni di euro legato principalmente ad una maggiore fatturazione e ai maggiori accantonamenti concentrati su fine anno.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 6,2 milioni di euro risulta in incremento a seguito dei pre-financing ricevuti sui progetti finanziati in ambito SESAR.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 51.560 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 21.835 migliaia di euro e corrisponde all'importo che, al lordo dell'effetto

finanziario, verrà restituito ai vettori tramite la tariffa nel 2025. Il decremento netto complessivo del debito per balance di 43.381 migliaia di euro è riferito principalmente alla quota corrente del balance azzerata a fine esercizio in quanto imputata nella tariffa 2024 per 76.242 migliaia di euro. Nel periodo in esame sono stati iscritti balance per rischio traffico sia di rotta che, per la prima volta, di terminale per complessivi 14,8 milioni di euro avendo generato a consuntivo unità di servizio superiori al dato preventivato nel piano di performance, pari per la rotta a +4,03%, per la prima fascia di terminale a +8,12% e per la seconda fascia di terminale a +7,60%. Anche il balance di terza fascia ha riportato un valore negativo per 1,1 milioni di euro. La voce accoglie il balance depreciation per 9,4 milioni di euro (11,3 milioni di euro nel 2023) e le variazioni balance riferite a posizioni iscritte nell'esercizio precedente ed oggetto di aggiustamenti da parte della Commissione Europea per 4,3 milioni di euro.

22. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento netto di 8.245 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	al 31.12.2024			al 31.12.2023			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	79.075	0	79.075	74.285	0	74.285	4.790	0	4.790
Altri debiti	50.795	0	50.795	44.223	0	44.223	6.572	0	6.572
Risconti	10.654	136.792	147.446	10.258	140.305	150.563	396	(3.513)	(3.117)
Totale	**140.524**	**136.792**	**277.316**	**128.766**	**140.305**	**269.071**	**11.758**	**(3.513)**	**8.245**

(migliaia di euro)

La voce Acconti ammonta a complessivi 79.075 migliaia di euro e si riferisce per 73.475 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2024 per i servizi di rotta e di terminale e per 5.600 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti agli stessi servizi. Nel corso del 2024 si è proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per complessivi 18,5 milioni di euro e a compensare gli acconti AMI per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2023 con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pari a 47,3 milioni di euro, regolato nel mese di dicembre, insieme alla quota di competenza ENAC relativa al 2023 per un importo pari a 4,8 milioni di euro.

Gli Altri debiti, che ammontano a 50.795 migliaia di euro registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto di 6.572 migliaia di euro imputabile principalmente ai maggiori debiti verso il personale iscritti per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

La voce Risconti è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico e delle quote non più previste per il termine del periodo di rendicontazione nell'ambito del PON Trasporti 2014-2020, per 52.739 migliaia di euro (50.306 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/2009, pari a 43.948 migliaia di euro (48.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); iii) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF per un importo pari a 46.478 migliaia di euro (47.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

23. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 29.109 migliaia di euro e sono così formati:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Debiti tributari	10.330	13.924	(3.594)
Debiti verso istituti di previdenza	18.779	20.081	(1.302)
Totale	**29.109**	**34.005**	**(4.896)**

(migliaia di euro)

I Debiti tributari registrano un decremento di 3.594 migliaia di euro per il minor debito di imposta IRES ed IRAP rilevati nell'esercizio ed associati ai maggiori acconti di imposta versati nel 2024.
I Debiti verso istituti di previdenza ammontano a 18.779 migliaia di euro in decremento di 1.302 migliaia di euro, rispetto al dato del 31 dicembre 2023, quale effetto netto tra i maggiori contributi maturati sugli accantonamenti del costo del personale e sulle ferie maturate e non godute, per complessivi 9.659 migliaia di euro (8.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), e l'azzeramento del debito verso l'INPS a seguito del pagamento nel 2024 dei contributi da isopensione riferito a due dirigenti il cui rapporto di lavoro è cessato a fine 2023.

Informazioni sulle voci di Conto Economico

24. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 964.981 migliaia di euro in incremento di 30.979 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per il maggior traffico aereo assistito che ha registrato un +10,5% in termini di unità di servizio ed un +16,8% rispetto al 2019 Tutti i mesi dell'esercizio 2024 hanno rilevato valori in aumento rispetto sia al 2023 che al 2019, ultimo anno pre-pandemico, con i mesi della cosiddetta *summer season* che hanno registrato un +11,6% nel mese di giugno, +9,3% nel mese di luglio, +11,9% nel mese di agosto e un +10,7% nel mese di settembre, il tutto rispetto al 2023 ed in termini di unità di servizio di rotta. Tale risultato positivo compensa pienamente l'effetto negativo derivante dalla componente balance e recepisce i risultati delle attività svolte sul mercato terzo. In particolare, si registrano ricavi da core business per 1.006,1 milioni di euro, in incremento di 58,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, ricavi per attività svolte sul mercato non regolato per 14,5 milioni di euro, e la componente balance per negativi 55,6 milioni di euro.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi di rotta	732.228	694.951	37.277	5,4%
Ricavi di terminale	263.029	240.981	22.048	9,1%
Esenzioni di rotta e di terminale	10.880	11.917	(1.037)	-8,7%
Ricavi da mercato non regolamentato	14.501	14.243	258	1,8%
Totale Ricavi da attività operativa	**1.020.638**	**962.092**	**58.546**	**6,1%**
Balance	(55.657)	(28.090)	(27.567)	98%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**964.981**	**934.002**	**30.979**	**3,3%**

(migliaia di euro)

Ricavi di rotta

I Ricavi di rotta commerciali ammontano a 732,2 milioni di euro e registrano un incremento di 37,3 milioni di euro, rispetto al 2023, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che si attestano a +10,7% (+11,2% 2023 su 2022) riguardanti in particolare il traffico aereo internazionale e di sorvolo, il tutto in presenza della riduzione della tariffa applicata nel 2024 del -4,9% rispetto alla tariffa applicata nel 2023 (euro 68,77 nel 2024 vs euro 72,28 nel 2023) riduzione che si attesta a -15,8%, se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un decremento di 0,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2023, sia per le minori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a -5,7% che per la minore tariffa applicata e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 705,9 milioni di euro, in incremento di 20,6 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi di rotta	732.228	694.951	37.277	5,4%
Esenzioni di rotta	8.410	9.347	(937)	-10,0%
Subtotale ricavi	*740.638*	*704.298*	*36.340*	5,2%
Balance dell'anno di rotta	50.195	62.665	(12.470)	-19,9%
Attualizzazione balance dell'anno	(2.143)	(2.373)	230	-9,7%
Variazione balance	(2.442)	(2.082)	(360)	17,3%
Utilizzo balance di rotta n-2	(80.319)	(77.177)	(3.142)	4,1%
Subtotale balance	*(34.709)*	*(18.967)*	*(15.742)*	83,0%
Totale ricavi di rotta con balance	**705.929**	**685.331**	**20.598**	**3,0%**

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di rotta incide per positivi 50.195 migliaia di euro e registra una variazione negativa di 12.470 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di diversi effetti, tra cui l'iscrizione del balance da rischio traffico, in restituzione ai vettori per complessivi 10,5 milioni di euro avendo conseguito a consuntivo unità di servizio pari a +4,03% rispetto al dato pianificato nel piano di performance, balance non presente nel 2023 in cui la variazione delle unità di servizio era pari a 1,54%, quindi inferiore alla soglia del 2% che ne prevede la restituzione Nell'esercizio precedente l'obiettivo raggiunto al di sotto del target fissato per ENAV aveva determinato l'iscrizione del bonus *capacity* per 9,6 milioni di euro. Nel 2024 incidono inoltre il balance legato all'incremento inflattivo, emerso già a decorrere dal terzo trimestre del 2022, determinato sulla base del dato pubblicato da Eurostat a gennaio 2025 (+1,10%), per un valore complessivo pari a 55 milioni di euro (53,9 milioni di euro al 2023), i balance positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance per 10,1 milioni di euro (12,3 milioni di euro nel 2023) e il balance *depreciation* in restituzione ai vettori per 7,9 milioni di euro (9,5 milioni di euro nel 2023).
La voce variazione balance, pari a negativi 2.442 migliaia di euro, accoglie sia il delta costi Eurocontrol riferiti al 2023 determinati sulla base del bilancio chiuso per tale data e, rispetto a quanto inserito in tariffa, determina un importo positivo pari a 1,1 milioni di euro, balance negativi per complessivi 7,2 milioni di euro a seguito di aggiustamenti sulla determinazione di alcuni balance iscritti nell'esercizio precedente, in conformità alle richieste di ENAC e della Commissione Europea e l'iscrizione di balance positivi al fine di tener conto di costi sostenuti e non prevedibili all'atto della presentazione del piano di performance, in conformità all'art. 28 del Regolamento UE 2019/317.
I balance iscritti nell'esercizio sono stati attualizzati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE ossia nei due anni successivi alla rilevazione, mentre la voce utilizzo balance di rotta n-2 è riferita ai balance inseriti in tariffa 2024 e riguardanti sia la seconda quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 recuperabile in quote costanti in 5 anni, che i balance iscritti nel 2022 con rigiro nell'esercizio per un valore complessivo pari a negativi 80,3 milioni di euro.

Ricavi di terminale
I Ricavi di terminale commerciali ammontano a 263 milioni di euro in incremento di 22 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +9,9% (+11,1% 2023 su 2022) in cui emerge il buon andamento del traffico aereo internazionale e con valori positivi anche rispetto al 2019 registrando un +7,9% in termini di unità di servizio.
In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +20,9% (+29,9% 2023 su 2022) rispetto al 2023 con risultati particolarmente positivi sia per il traffico aereo nazionale che per quello internazionale. La tariffa applicata nel 2024 pari a euro 193,05 è stata superiore del 5,17% rispetto alla tariffa applicata nel 2023 che ammontava a euro 183,56.

La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +7,4% rispetto al 2023 (+10,2% 2023 su 2022) concentrato sul traffico aereo internazionale. La tariffa del 2024 è stata pari a euro 216,28 in lieve incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2023 pari a euro 214,16.
La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +6,6% rispetto al 2023 (+4,7% 2023 su 2022) riferito principalmente al traffico aereo internazionale. La tariffa del 2024 si attesta a euro 332,27 in leggera riduzione rispetto alla tariffa applicata nel 2023 che ammontava a euro 334,08.
Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in riduzione di 100 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 244,5 milioni di euro, in crescita di 10,1 milioni di euro, rispetto al 2023, come di seguito rappresentato:

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi di terminale	263.029	240.981	22.048	9,1%
Esenzioni di terminale	2.470	2.570	(100)	-3,9%
Subtotale	*265.499*	*243.551*	*21.948*	9,0%
Balance dell'anno di terminale	4.766	15.032	(10.266)	-68,3%
Attualizzazione balance dell'anno	(207)	(555)	348	-62,7%
Variazione balance	(876)	(350)	(526)	n.a.
Utilizzo balance di terminale n-2	(24.631)	(23.250)	(1.381)	5,9%
Subtotale	*(20.948)*	*(9.123)*	*(11.825)*	n.a.
Totale ricavi di terminale con balance	**244.551**	**234.428**	**10.123**	**4,3%**

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di terminale incide positivamente per 4.766 migliaia di euro e registra una variazione negativa di 10.266 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente del balance per rischio traffico in restituzione ai vettori sia per la prima fascia di tariffazione per 1,5 milioni di euro (positivi 1,1 milioni di euro nel 2023) avendo generato a consuntivo unità di servizio per +8,12% rispetto al dato previsionale che per la seconda fascia di tariffazione pari a 2,7 milioni di euro (negativi 1,7 milioni di euro nel 2023) per unità di servizio di consuntivo pari a +7,60% rispetto al dato previsionale. Anche il balance di terza fascia determinato secondo una logica di cost recovery si attesta su valori negativi pari a 1,1 milioni di euro mentre nell'esercizio precedente incideva per positivi 4,7 milioni di euro. Nella determinazione dei balance dell'anno incidono inoltre, per la prima e seconda fascia di tariffazione, il balance inflazione per complessivi 8,7 milioni di euro (8,6 milioni di euro nel 2023), i balance positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi nell'attuale periodo regolatorio, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, per complessivi 2,5 milion i di euro (2,9 milioni di euro nel 2023) e il bonus *capacity* per la prima e seconda zona di tariffazione per 1 milione di euro (0,9 milioni di euro nel 2023), il balance *depreciation* in restituzione ai vettori per complessivi 1,5 milioni di euro (3,5 milioni di euro nell'esercizio precedente).
La voce variazione balance, pari a negativi 876 migliaia di euro, accoglie gli effetti negativi sulla rideterminazione di alcuni balance iscritti nell'esercizio precedente, in conformità alle richieste di ENAC e della Commissione Europea (1,4 milioni di euro) e l'iscrizione di balance positivi al fine di tener conto di costi sostenuti e non prevedibili all'atto della presentazione del piano di performance, in conformità all'art. 28 del Regolamento UE 2019/317.
I balance iscritti nell'esercizio sono stati attualizzati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE, mentre la voce utilizzo balance di terminale n-2 è riferita ai balance inseriti in tariffa 2024 e riguardanti sia la seconda quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 recuperabile in quote costanti in 5 anni per la prima e seconda

zona di tariffazione e in 7 anni per la terza, che i balance iscritti nel 2023 con rigiro nell'esercizio per un valore complessivo pari a negativi 24,6 milioni di euro.

I Ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 14.501 migliaia di euro e registrano un lieve incremento di 258 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, quale effetto combinato tra le maggiori attività di *flight inspection and validation* in Kenya e Romania, l'attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita, dall'incremento delle attività relative ai servizi tecnici e di ingegneria prevalentemente legate ai contratti EGNOS che hanno compensato la riduzione delle attività di consulenza aeronautica svolte in Qatar.

Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Radiomisure	1.921	1.463	458	31,3%
Consulenza aeronautica	6.952	8.668	(1.716)	-19,8%
Servizi tecnici e di ingegneria	2.967	1.350	1.617	n.a.
Formazione	130	130	0	0,0%
Altri ricavi	2.531	2.632	(101)	-3,8%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	**14.501**	**14.243**	**258**	**1,8%**

(migliaia di euro)

25. Altri ricavi e proventi operativi

Gli altri ricavi e proventi operativi si attestano a 56.339 migliaia di euro, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

	2024	2023	Variazioni	%
Contributi in conto impianti	11.360	10.418	942	9,0%
Contributi in conto esercizio	30.715	32.264	(1.549)	-4,8%
Finanziamenti Europei	2.535	3.317	(782)	-23,6%
Altri ricavi e proventi	11.729	10.357	1.372	13,2%
Totale altri ricavi operativi	**56.339**	**56.356**	**(17)**	**0,0%**

(migliaia di euro)

I contributi in conto impianti recepiscono la quota imputata a conto economico commisurata agli ammortamenti generati dai cespiti a cui i contributi si riferiscono e risultano in lieve aumento rispetto all'esercizio 2023.
I contributi in conto esercizio pari a complessivi 30.715 migliaia di euro registrano un decremento di 1.549 migliaia di euro principalmente per l'azzeramento nel 2024 del contributo derivante dal credito di imposta per energia elettrica e gas, che nell'esercizio a confronto incideva per 1,1 milioni di euro del 2023. La voce in oggetto contiene per 30 milioni di euro il contributo riconosciuto a ENAV, ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/2005, per compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa.
I finanziamenti europei registrano un decremento di 782 migliaia di euro per le minori rendicontazioni dei progetti finanziati nell'ambito del Connecting European Facility (CEF).
Gli altri ricavi e proventi si incrementano di 1.372 migliaia di euro, rispetto al 2023, ed accolgono principalmente i ricavi derivanti dalle attività svolte dal personale ENAV verso le società controllate in conformità ai contratti di servizio Intercompany in essere.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2024 e 2023 suddivisi per area geografica:

Ricavi	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi
Italia	1.010.910	99,0%	980.717	99,0%
UE	3.184	0,3%	1.664	0,2%
Extra UE	7.226	0,7%	7.977	0,8%
Totale ricavi	**1.021.320**		**990.358**	

(migliaia di euro)

26. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 211.762 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 2.740 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, come di seguito rappresentato.

	2024	2023	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	5.575	3.031	2.544	83,9%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	101.171	96.668	4.503	4,7%
Costi per contribuzioni eurocontrol	38.261	43.217	(4.956)	-11,5%
Costi per utenze e telecomunicazioni	27.507	28.270	(763)	-2,7%
Costi per assicurazioni	3.460	3.407	53	1,6%
Pulizia e vigilanza	4.802	4.891	(89)	-1,8%
Altri costi riguardanti il personale	9.273	9.123	150	1,6%
Prestazioni professionali	8.369	7.792	577	7,4%
Altri costi per servizi	9.207	8.270	937	11,3%
Totale costi per servizi	**202.050**	**201.638**	**412**	**0,2%**
Costi per godimento beni di terzi	964	880	84	9,5%
Altri costi operativi	3.173	3.473	(300)	-8,6%
Totale costi	**211.762**	**209.022**	**2.740**	**1,3%**

(migliaia di euro)

I Costi per acquisto di beni accolgono i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze che registrano nel 2024 un incremento sia per i maggiori acquisiti dell'esercizio che per i maggiori impieghi di parti di ricambio.

I Costi per servizi registrano complessivamente un incremento netto di 412 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'effetto combinato di: i) l'incremento del costo della manutenzione, determinato in parte dagli effetti del rinnovo del contratto di con Technosky avvenuto a febbraio 2023 e che recepisce gli interi effetti nel 2024, in parte dal nuovo contratto, sempre con la controllata, per la gestione e manutenzione della rete asservita alle comunicazioni operative, nonché dai maggiori costi per la manutenzione degli immobili relativi alle infrastrutture civili delle sedi periferiche; ii) il costo dei buoni pasto per il maggior costo unitario riconosciuto al personale a partire da agosto 2024 a valle della firma dell'accordo sul rinnovo della parte specifica servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo avvenuto a luglio 2024; iii) gli incrementi dei costi per prestazioni professionali di supporto operativo e tecnico; iv) i minori costi connessi alle utenze per energia

elettrica; v) il minor costo di contribuzione Eurocontrol quale effetto conseguente all'adozione di una nuova accounting policy da parte di Eurocontrol che ha generato l'iscrizione di ricavi redistribuiti agli Stati membri per quote di competenza e portati in riduzione della contribuzione dovuta per il quarto trimestre 2024.

27. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 515.334 migliaia di euro e rileva un incremento del 3,6%, rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia al maggior traffico aereo assistito che ha inviso sulla parte variabile della retribuzione che all'incremento retributivo legato alla rivalutazione del 2% dei minimi contrattuali in linea con gli accordi siglati a novembre 2022.

	2024	2023	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	276.881	267.528	9.353	3,5%
retribuzione variabile	90.617	86.722	3.895	4,5%
Totale salari e stipendi	**367.498**	**354.250**	**13.248**	**3,7%**
Oneri sociali	118.405	113.266	5.139	4,5%
Trattamento di fine rapporto	23.827	22.193	1.634	7,4%
Altri costi	5.604	7.717	(2.113)	-27,4%
Totale costo del personale	**515.334**	**497.426**	**17.908**	**3,6%**

(migliaia di euro)

La retribuzione fissa si attesta a 276.881 migliaia di euro, in incremento del 3,5%, rispetto al dato emerso nel 2023, per la rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% che ha prodotto due scatti, uno a decorrere dal mese di settembre 2023 e l'altro dal mese di luglio 2024, per gli avanzamenti nel livelli di inquadramento contrattuale previsti nel CCNL e per l'aumento dell'organico che si attesta a +29 unità medie e +56 unità effettive chiudendo l'esercizio 2024 con un organico effettivo di 3.441 unità (3.385 unità effettive a fine 2023).
La retribuzione variabile registra un incremento di 3.895 migliaia di euro principalmente attribuibile al maggior traffico aereo, che si riflette nella determinazione del premio di risultato, nello straordinario operativo ed in alcuni istituti contrattuali del personale operativo CTA (Controllori del Traffico Aereo) e FISO (Flight Information Service Officer) entrati in vigore a partire da agosto 2024 a seguito del rinnovo della parte specifica dei servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle ferie maturate e non godute, per la maggiore fruizione di tale istituto e il minor costo delle trasferte che aveva visto nell'esercizio precedente un maggior costo legato alle trasferte di tipo addestrativo del personale operativo.
Gli altri costi del personale registrano un decremento netto di 2.113 migliaia di euro, rispetto all'esercizio 2023, su cui incide il minore incentivo all'esodo riconosciuto al personale in uscita nel corso dell'esercizio che ha interessato del personale con profili retributivi inferiori rispetto l'esercizio a confronto e il termine del programma di esodo denominato "isopensione" disciplinato dalla Legge 92/2012 la cui scadenza era fissata il 30 novembre 2024. Tali decrementi sono stati parzialmente compensati dal maggior costo dell'assicurazione sanitaria del personale della società che riflette le condizioni di mercato.

Nelle tabelle seguenti viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

	2024	2023	Variazione
Dirigenti	53	48	5
Quadri	364	354	10
Impiegati	3.024	2.983	41
Consistenza finale	**3.441**	**3.385**	**56**
Consistenza media	**3.485**	**3.456**	**29**

	2024	2023	Variazione
Management e Coordinamento	417	402	15
Controllori Traffico Aereo (CTA)	1.763	1.704	59
Flight Information Service Officer (FISO)	393	420	(27)
Operatori servizio meteo	27	27	0
Operatori radiomisure	20	22	(2)
Amministrativi	469	473	(4)
Tecnici	278	262	16
Personale informatico	74	75	(1)
Consistenza finale	**3.441**	**3.385**	**56**

28. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 2.172 migliaia di euro, in incremento di 1.823 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono interamente alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione.

29. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo pari a 7.943 migliaia di euro (negativi 10.337 migliaia di euro nel 2023) rappresentato da proventi finanziari per 16.923 migliaia di euro, oneri finanziari per 25.142 migliaia di euro e una gestione cambi da cui emerge un utile per 277 migliaia di euro.
I proventi finanziari sono così composti:

	2024	2023	Variazioni	%
Proventi da partecipazione	667	583	84	14,4%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	8.065	6.461	1.604	24,8%
Interessi attivi su crediti finanziari verso controllate	128	218	(90)	-41,3%
Altri interessi attivi	8.063	5.771	2.292	39,7%
Totale proventi finanziari	**16.923**	**13.033**	**3.890**	**29,8%**

(migliaia di euro)

I proventi finanziari mostrano un incremento netto di 3.890 migliaia di euro come risultato tra maggiori interessi bancari maturati sulle giacenze di conto corrente e per la componente finanziaria riferita all'attualizzazione dei crediti per balance.

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella.

	2024	2023	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	24.105	21.469	2.636	12,3%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	917	1.347	(430)	-31,9%
Interessi passivi su passività per lease	109	40	69	n.a.
Altri interessi passivi	12	6	6	100,0%
Totale oneri finanziari	**25.143**	**22.862**	**2.281**	**10,0%**

(migliaia di euro)

Gli oneri finanziari si attestano a 25.143 migliaia di euro in incremento netto di 2.281 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, risente dell'effetto combinato dell'incremento dell'indebitamento e della maggiore incidenza degli interessi sull'esposizione a tasso variabile, andamento confermato anche dal costo medio sui finanziamenti bancari passato da 3,83% del 2023 al 4,06% del 2024. Sul saldo incide anche la riduzione *interest cost* associato alla passività per benefici ai dipendenti.

30. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 48.957 migliaia di euro e presentano un incremento di 4.950 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la maggiore base dell'imponibile fiscale e l'effetto derivante dalla fiscalità differita.
Le imposte dell'esercizio sono composte come da tabella si seguito riportata:

	2024	2023	Variazioni	%
IRES	38.982	37.338	1.644	4,4%
IRAP	8.411	8.202	209	2,5%
Totale imposte correnti	**47.393**	**45.540**	**1.853**	**4,1%**
Imposte anticipate	1.324	(1.247)	2.571	n.a.
Imposte differite	240	(286)	526	n.a.
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**48.957**	**44.007**	**4.950**	**11,2%**

(migliaia di euro)

Per i dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 10.
Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2024 è risultato pari 23,3% di poco inferiore all'imposta teorica del 24%.

	2024		2023	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	167.148		151.204	
Imposta teorica	40.116	24,0%	36.289	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Costi non deducibili	168	0,1%	171	0,1%
Altre	(828)	-0,5%	(648)	-0,4%
Differenze temporanee per fondi tassati	(474)	-0,3%	1.526	1,0%
IRES Effettiva	**38.982**	**23,3%**	**37.338**	**24,7%**

(migliaia di euro)

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2023 è risultato pari a 5% in misura superiore rispetto all'imposta teorica del 4,78%.

	2024		2023	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	167.148		151.204	
Imposta teorica	7.990	4,78%	7.228	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	41	0,0%	480	0,3%
Oneri e proventi finanziari	380	0,2%	494	0,3%
IRAP Effettiva	**8.411**	**5,0%**	**8.202**	**5,42%**

(migliaia di euro)

Altre informazioni

31. Parti correlate

Le parti correlate di ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 17 marzo 2025, il Consiglio, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del Codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di ENAV con entità correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2024 e 2023.

	Saldo al 31.12.2024							
Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti non	Attività Finanziarie correnti e non correnti	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi godimento beni di terzi	Proventi finanziari
Controllate dirette								
Techno Sky S.r.l	29.218	0	93	115.058	5.789	76.909	34	0
IDS AirNav S.r.l.	8.645	5.020	0	2.970	3.119	3.410	0	94
Enav Asia Pacific Sdn Bhd	41	0	0	0	157	0	0	0
Enav North Atlantic LLC	0	3.987	0	0	0	0	0	34
D-Flight S.p.A.	1.652	0	0	68	547	30	0	0
Correlate esterne								
MEF	10.890	0	0	61.325	10.879	0	0	0
MIT	30.000	0	0	0	34.212	0	0	0
Gruppo Enel	11	0	0	351	0	3.050	0	0
Gruppo Leonardo	28	0	0	10.269	42	564	0	0
Gruppo CDP	0	0	0	109	112	828	0	0
Gruppo Poste	0	0	0	504	0	541	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	5	83	82	28	0
Saldo di Bilancio	**438.816**	**9.007**	**588.514**	**393.408**	**1.076.977**	**210.797**	**964**	**16.923**
Inc.% parti correlate	**18,3%**	**100,0%**	**0,0%**	**48,5%**	**5,1%**	**40,5%**	**6,4%**	**0,8%**

(migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.2023							
	Crediti commerciali e altre attività correnti non	Attività Finanziarie correnti e non correnti	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi godimento beni di terzi	Proventi finanziari
Controllate dirette								
Techno Sky S.r.l	25.592	0	212	107.057	5.632	74.871	33	0
IDS AirNav S.r.l.	6.633	4.926	0	3.599	2.848	3.068	0	128
Enav Asia Pacific Sdn Bhd	40	0	0	0	199	0	0	0
Enav North Atlantic LLC	0	3.713	0	0	0	0	0	90
D-Flight S.p.A.	1.407	0	0	226	533	111	0	0
Correlate esterne								
MEF	11.917	0	0	59.253	11.917	0	0	0
MIT	41.467	0	0	0	34.115	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	1.380	0	4.050	0	0
Gruppo Leonardo	0	0	0	8.203	207	664	0	0
Gruppo CDP	0	0	0	212	116	734	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	378	106	1.207	24	0
Saldo di Bilancio	**393.781**	**8.639**	**525.597**	**415.021**	**1.018.448**	**208.142**	**880**	**13.033**
Inc.% parti correlate	**22,1%**	**100,0%**	**0,0%**	**43,4%**	**5,5%**	**40,7%**	**6,5%**	**1,7%**

(migliaia di euro)

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate interne, rappresentate dalle Società controllate da ENAV, e entità correlate esterne, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le entità sottoposte al controllo del MEF, è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta nel commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con la società controllata Techno Sky riguardano essenzialmente l'erogazione da parte di quest'ultima dei servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, manutenzione degli impianti AVL, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative. Nell'ambito della voce ricavi sono iscritti principalmente i servizi intercompany erogati centralmente da ENAV;
- i rapporti con la società IDS AirNav riguardano sia delle attività che la controllata eroga nei confronti di ENAV che dei servizi centralizzati svolti da ENAV ai sensi del contratto di servizio intercompany formalizzato tra le parti, i compensi del Consiglio di Amministrazione riversati alla controllante, oltre al finanziamento erogato dalla controllante;
- i rapporti con la società controllata Enav Asia Pacific riguardano principalmente il riaddebito dei costi per il personale distaccato;
- i rapporti con Enav North Atlantic si riferiscono al contratto di finanziamento erogato nel 2017 per consentire alla controllata di assolvere alle scadenze associate all'investimento in Aireon. Tale finanziamento, pari a 3,5 milioni di dollari, ed emendato nel corso del 2024, ha scadenza il 31 dicembre 2028 e prevede un tasso di interesse pari al 2%;
- i rapporti con la società D-Flight riguardano i servizi intercompany erogati centralmente da ENAV oltre ai compensi del Consiglio di Amministrazione riversati alla controllante;
- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati da ENAV in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità alle normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati da ENAV e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia;

- i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/2005 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità sulla base di convenzioni stipulate tra le parti e a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti di ENAV, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti;
- i rapporti con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si riferiscono alle attività afferenti il Gruppo Fincantieri, in particolare con la società IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. con cui ENAV intrattiene rapporti;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito della Società, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore Delegato individuati nelle figure del *Chief Financial Officer*, del *Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.
Di seguito vengono riportate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV:

	2024	2023
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.501	2.212
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	954	921
Totale	**3.455**	**3.133**

(migliaia di euro)

Relativamente ai compensi del Collegio Sindacale riferiti all'esercizio 2024, si segnala che gli stessi ammontano a 95 migliaia di euro in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente, in conformità alla delibera assembleare del 3 giugno 2022 che ha nominato i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.
ENAV in applicazione al CCNL aderisce al Fondo Prevaer il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Gli organi sociali del Fondo, come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, sono formati dall'Assemblea dei soci delegati, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e vice Presidente e dal Collegio dei Sindaci; la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, sui criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento, sulla scelta dei soggetti gestori e sull'individuazione della banca depositaria.

32. Piano di incentivazione azionaria di lungo termine

In data 28 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di ENAV ha approvato il nuovo Piano di Performance share triennale 2023-2025 avviando il lancio del primo ciclo di vesting (2023-2025) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 ed il secondo ciclo di vesting (2024-2026) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2024 ed approvazione del relativo regolamento.

Il Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2020-2022 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020 è ancora aperto relativamente al terzo ciclo di vesting (2022-2024) avviato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2022 che ha aggiornato il relativo Regolamento.
Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance distinti per ciascun ciclo.
Tali obiettivi sono stati identificati nel *Total Shareholder Return* relativo (TSR), nell' *EBIT cumulato,* nel *Free Cash Flow cumulato* e un indicatore di sostenibilità identificato per ogni periodo di vesting e deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni, previo coordinamento con il Comitato Sostenibilità.
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di *lock-up*) diverso a seconda dei Piani di Performance Share interessati, ossia per il piano riferito al periodo 2020-2022 è stato definito un vincolo di indisponibilità sul 30% delle azioni assegnate ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati, vincolo innalzato al 50% delle azioni assegnate nel Piano di Performance Share 2023-2025, mentre in ambedue i piani il vincolo persiste per un periodo di due anni dal termine del periodo di vesting.
Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla misurazione della performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano e all'indicatore ESG definito per ogni periodo di vesting.

Con riferimento alla valutazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine ai sensi del principio IFRS 2, per la componente *market based* è stato utilizzato il criterio di calcolo con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma viene aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT, del Free Cash Flow e dell'indicatore ESG rispetto ai target di Piano.
Al 31 dicembre 2024, il fair value complessivo del primo e secondo ciclo di vesting del Piano di Performance Share 2023-2025 e del terzo ciclo di vesting del piano di Performance Share 2020-2022 è stato pari a 0,9 milioni di euro e tiene conto del conguaglio riferito al secondo ciclo di vesting (2021-2023) del piano di performance 2020-2022 oggetto di consuntivazione e assegnazione nel 2024. Si riportano di seguito i dettagli per ogni singolo ciclo di vesting.

Secondo ciclo di vesting 2021-2023

Il secondo ciclo di vesting del periodo 2021-2023 si è concluso con l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2023 e in conformità al Regolamento si è proceduto all'attribuzione nel corso del 2024 di n. 252.664 azioni agli 11 beneficiari del piano sulla base della consuntivazione dei dati stessi per un controvalore pari a 1,1 milioni di euro.

Terzo ciclo di vesting 2022-2024

Il terzo ciclo di vesting del periodo 2022-2024 ha previsto inizialmente 12 beneficiari ed è stato oggetto di nuova valutazione a seguito della perdita di alcuni diritti ipotizzando il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 303.699 ed un fair value complessivo di 0,7 milioni di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2024 è stato di 0,1 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,7 milioni di euro.

Primo ciclo di vesting 2023–2025 del Piano di incentivazione azionaria 2023-2025

Il primo ciclo di vesting del periodo 2023-2025 ha previsto 12 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 341.036 ed un fair value complessivo di 1 milione di euro. Il

costo rilevato per l'esercizio 2024 è stato di 0,3 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,7 milioni di euro.

Secondo ciclo di vesting 2024–2026 del Piano di incentivazione azionaria 2023-2025

Il secondo ciclo di vesting del periodo 2024-2026 ha previsto 13 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 377.573 ed un fair value complessivo di 1,2 milioni di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2024 è stato di 0,4 milioni di euro per pari importo rilevato nella riserva di patrimonio netto.

33. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.824	7.183	0	9.007
Attività per imposte anticipate	0	15.363	0	15.363
Crediti tributari non correnti	0	0	0	0
Crediti commerciali non correnti	0	385.454	0	385.454
Totale	**1.824**	**408.000**	**0**	**409.824**
Passività finanziarie	21.323	450.092	117.098	588.513
Passività per imposte differite	0	3.169	0	3.169
Altre passività non correnti	0	35.019	101.773	136.792
Debiti commerciali non correnti	0	29.725	0	29.725
Totale	**21.323**	**518.005**	**218.871**	**758.199**

(migliaia di euro)

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari. Si rimanda a tal fine a quanto riportato nella nota seguente n. 37.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

34. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi per 1.180 migliaia di euro (1.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e registrano un decremento di 127 migliaia di euro derivante principalmente da svincoli di fidejussioni rilasciate negli esercizi precedenti per partecipazioni a gare internazionali, quali ad esempio quella a favore della Lybian Civil Aviation Authority (138 migliaia di euro) a valere sui servizi di training, tale decremento risulta parzialmente compensato dal rilascio di fidejussioni a garanzia di commesse estere.

35. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge 4 agosto 2017 n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi 125 e 126, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Le disposizioni, da ultimo modificate con Decreto-Legge del 30 aprile 2019 n. 34, prevedono, tra l'altro, l'obbligo di pubblicare nelle note integrative del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato, ove presente, gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, ricevute dalle pubbliche amministrazioni e le erogazioni effettuate.

In coerenza con le circolari di Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019 e n. 32 del 23 dicembre 2019, il criterio seguito nell'informativa di seguito riportata, ha riguardato le erogazioni di importo superiore a 10 migliaia di euro, effettuate dal medesimo soggetto erogante nel corso del 2024, anche tramite una pluralità di transazioni economiche e secondo il criterio della *cassa*.

Di seguito le informazioni relativamente alle erogazioni pubbliche incassate nell'esercizio 2024 da ENAV:

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	06/12/2024	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	04/04/2024 23/04/2024	7.675	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	12/11/2024 20/12/2024	10.437	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		**48.112**	
Totale complessivo		**48.112**	

(migliaia di euro)

36. Gestione dei rischi finanziari

La Società, nello svolgimento della propria attività di *business*, è esposta a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sul presidio di specifici Comitati interni, composti dal top management della Società, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e di mitigazione.

Rischio di credito

ENAV è esposta al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione sia ai crediti derivanti dalle attività sul mercato non regolamentato che ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti di Eurocontrol. In tale contesto, la misurazione del rischio di credito nei confronti di Eurocontrol è direttamente correlata ai profili di rischiosità associati al settore delle compagnie aeree. Nello specifico, Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso ENAV solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva direttamente per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario, per i crediti di rotta ed in collaborazione con ENAV per il recupero dei crediti di terminale.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori della Società è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione (Expected Credit Loss) determinato in conformità al principio IFRS 9 ed oggetto di specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio e basato sul deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che ENAV, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2024 ENAV ha disponibilità liquide per 346,6 milioni di euro e dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per un ammontare totale di 194 milioni di euro. Si tratta di: i) linee di credito *uncommitted*, soggette a revoca, per 44 milioni di euro, che non prevedono il rispetto di covenant né altri

impegni contrattuali, di cui, 29 milioni di euro anticipi finanziari utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione e 15 milioni di euro per anticipi export; ii) linee di credito *committed*, per un importo complessivo di 150 milioni di euro con scadenza a marzo 2026.

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio–lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'acceso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine della società, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda di ENAV, alla data del 31 dicembre 2024, è pari a 586,2 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine di cui 19 milioni di euro esigibili entro i dodici mesi.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine esposti al valore nominale, senza considerare gli effetti del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2024	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	45.618	8.850	8.985	27.783	-
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	42.667	5.333	5.334	16.000	16.000
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	57.931	4.828	4.828	14.483	33.792
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	80.000	0	0	12.800	67.200
Term loan pool di banche	M termine 3 anni	360.000	0	360.000	0	0
Totale		**586.216**	**19.011**	**379.147**	**71.066**	**116.992**

(migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la società di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la società potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra ENAV e la *European Investment Bank* (BEI) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016 con il fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, finanziamenti integralmente utilizzati al 31 dicembre 2024, prevedono il seguente piano di rimborso: i) per la *tranche* di 100 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e scadenza dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%; ii) per la *tranche* di 80 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da giugno 2018 e scadenza dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01%; iii) per la *tranche* da 70 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da agosto 2022 e scadenza agosto 2036 e con interessi a tasso fisso pari a 0,638%. Ad ottobre 2023 è stato sottoscritto tra la società e la *European Investment Bank* (BEI) un nuovo contratto di finanziamento per un importo pari a 160 milioni di euro con lo scopo di finanziare alcuni progetti di investimento che attengono all'implementazione di sistemi di controllo remoto delle torri per gli

aeroporti minori e all'ammodernamento e digitalizzazione di una serie di infrastrutture e sistemi da realizzarsi nel periodo 2023-2028. Al 31 dicembre 2024 il finanziamento è stato utilizzato parzialmente per un importo di 80 milioni di euro. La tranche utilizzata prevede un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire da agosto 2028 con scadenza aprile 2040 e con interessi a tasso fisso pari a 3,542% Per la tranche non ancora utilizzata la scadenza del periodo di disponibilità è ottobre 2026.

Tali contratti inoltre prevedono:

- una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della società a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
- una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui la società o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
- una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA inferiore a 4 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte.

- il contratto di finanziamento in pool tra Enav e le banche BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo ed UniCredit, sottoscritto a marzo 2023 ed emendato in data 20 settembre 2023 con modifiche non sostanziali, per un importo complessivo di 360 milioni di euro, della durata di tre anni e rimborso integrale a scadenza, prevede un tasso variabile indicizzato al tasso Euribor 3 mesi e con l'introduzione di meccanismi di price adjustment legati a parametri in materia di sostenibilità. Tale contratto di finanziamento richiede il rispetto del covenant finanziario dato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA inferiore a 4 volte, verificato su base annuale e semestrale e calcolato sui dati consolidati del Gruppo. Nel contratto di finanziamento sono inoltre incluse, secondo le prassi di mercato, clausole di negative pledge, pari passu, cross-default e change of control.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, Enav ha sempre rispettato i covenant previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2024 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i covenant previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario lordo è espresso per circa il 61,2% a tassi fissi e per il restante a tassi variabili. Per il finanziamento a tasso variabile, come noto, il contesto macroeconomico di riferimento ha fatto registrare un ribasso dei tassi di mercato soprattutto nell'ultima parte dell'anno, con un impatto ancora non significativo a livello di oneri finanziari nel corso del 2024. L'attuale esposizione debitoria a tasso variabile ha una durata residua poco superiore a un anno. Considerando il *tenor* ridotto del finanziamento in argomento e l'attuale contesto macro-economico che, per quanto noto, lascia intravedere ulteriori prospettive di riduzione dei tassi di interesse, il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei *cash flows* futuri appare al momento meno probabile. Laddove nell'esercizio 2024 assumessimo una variazione di +/- 25bps dei tassi di interesse, l'effetto sul conto economico sarebbe stato pari a maggiori/minori oneri finanziari per circa 0,9 milioni di euro che, al netto dell'effetto fiscale, avrebbe influito sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto per circa +/- 0,6 milioni di euro.

Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, ENAV adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. ENAV persegue tale

obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Per quanto attiene al finanziamento sottoscritto con la BEI ma non ancora utilizzato (*loan commitment*), l'esposizione al rischio tasso di interesse è mitigata anche dalla facoltà per l società di poter optare - per ciascuna *tranche* di utilizzo - per un tasso fisso o variabile. Nell'esercizio 2024, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa 4,06% (3,83% nell'esercizio precedente).
Allo stato attuale ENAV non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.
Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività della società in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante ENAV operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 8,6% (10,35% post redemption) nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon e dai contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi sul mercato non regolamentato denominati in valuta estera. Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, ENAV ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo.
Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari derivati.

Rischi legati al Climate Change

Tutti gli eventuali impatti diretti per ENAV legati agli effetti del *climate change* si traducono nel lungo termine in potenziali interruzioni/degradi nella fornitura dei servizi per danni alle infrastrutture o agli asset tecnologici e riduzione del flusso di traffico anche a causa della riduzione della capacità aeroportuale e, quindi, in potenziali mancati ricavi e/o aumenti dei costi operativi oltre ad eventuali perdite di valore.
Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol "*Climate change risks for European aviation*" identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità, che in ambito aeroportuale possono comportare impatti sulla sicurezza della condotta del volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.
La società ha condotto uno studio specialistico per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei servizi di ENAV sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Lo studio è stato realizzato al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari climatici utilizzati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*). Il primo scenario (SSP8.5), il più pessimistico, assume, entro il 2100, concentrazioni atmosferiche di CO_2 triplicate o quadruplicate (840/1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).
Lo studio ha determinato quanto segue: (i) per le precipitazioni estreme è prevista nel lungo termine una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo, particolarmente gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bolzano e Bari, partendo da una baseline (previsione a 5 anni) che vede gli aeroporti di Genova, Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa quelli

mediamente più impattati; (ii) per la temperatura si prevede un aumento di 1/1,5° nel medio periodo e di 2/2,5° nel lungo periodo, fenomeni che riguarderanno prevalentemente gli aeroporti di Lampedusa, Catania Fontanarossa, Roma Ciampino, Roma Urbe, Roma Fiumicino e Napoli che già nella baseline (5 anni) presentano le maggiori temperature massime, cui si aggiunge Bologna nel lungo termine (2050) che presenterà anche un aumento del numero di giorni con temperatura massima oltre i 43° C. L'innalzamento delle temperature può causare l'incremento dei costi energetici. Per quanto riguarda invece gli impatti sugli impianti tecnologici e quelli più propriamente aeronautici (impatti sulle prestazioni dei motori e sull'aereodinamica degli aeromobili, con potenziale impatto sulle procedure di volo e sull'impronta del rumore nelle aree che circondano gli aeroporti) i rischi si considerano accettabili e gestiti nel contesto delle tecnologie e delle procedure già oggi disponibili; per l'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere che riguarderebbe soprattutto le sedi aeroportuali di Cagliari e siti correlati, Venezia e Genova e i siti remoti VOR/DME di Chioggia e Radar di Ravenna; per il vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso (conseguentemente la componente del vento al traverso dovrebbe proporzionalmente diminuire).
Per entrambi gli orizzonti temporali medio termine (2030) e lungo termine (2050) non si individuano, allo stato, criticità in termini di continuità nella erogazione dei servizi di navigazione rispetto allo scenario attuale. Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento sistematico con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici.
In attuazione del proprio piano di sostenibilità, la strategia di ENAV assicura un approccio efficace alle sfide del cambiamento climatico, perseverando la competitività e la stabilità grazie a un'elevata capacità di adattamento ai rischi climatici.
Sulla base di quanto sopra evidenziato, ENAV ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

Contesto macro - economico

Nel corso del 2024, così come per il 2023, ENAV non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente correlati al conflitto russo-ucraino o agli altri conflitti internazionali. Ogni posizione aperta con clienti appartenenti alla Federazione Russa è stata oggetto di svalutazione già nel corso dell'esercizio degli anni precedenti e non sono presenti ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio.
Non si registrano per ENAV criticità nella catena di fornitura con impatti negativi in termini di *business continuity*. Inoltre, la società detiene un'adeguata giacenza delle parti di scorta necessarie per i sistemi operativi a supporto del proprio business, tali da contenere eventuali ritardi nella catena di fornitura. La società continua a monitorare gli impatti sul proprio business e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e ad identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio business attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione.
Con riferimento a quanto illustrato, ENAV non presenta impatti significativi sui principali indicatori alternativi di performance e non si prevedono impatti sui flussi di cassa attesi come rappresentato nel piano industriale approvato.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti strutture di ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, ENAV ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico della società, oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2024.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori, società di gestione aeroportuale e vettori aerei insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale ed alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori e società cessionarie di crediti che ENAV ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che ENAV abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà di ENAV, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della società; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti alla celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) a giudizi relativi all'accesso agli atti amministrativi inerenti procedure di gara; vii) a giudizi relativi all'impugnativa in materia di rumore aeroportuale ed in materia di ostacoli alla navigazione aerea.

Procedimenti penali

Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla società in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 Codice Penale ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del Codice Penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisionale immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della società, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Risulta inoltre definito con condanna degli imputati il procedimento che attiene al proseguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento incardinato per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Il Tribunale, a definizione del giudizio, ha condannato gli imputati al risarcimento danni, in favore della Società, da liquidarsi in separata sede. A seguito dell'interposto gravame avverso la sentenza del Tribunale, in data 5 luglio 2024, la Corte di Appello di Roma ha con sentenza confermato le statuizioni civili disposte con la sentenza di primo grado.

In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti riferiti alla società controllata Enav North Atlantic e per quanto consta, il procedimento risulta definitivamente archiviato.

In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, procedimento che, per quanto consta, risulta archiviato.

A seguito del sinistro occorso presso l'Aeroporto di Ciampino, quando un cittadino straniero si introduceva, in data 5 febbraio 2025, nei locali della Torre di ENAV, ponendo in essere una serie di gravi condotte illecite a danno di ENAV e della controllata Techno Sky, la Società ha provveduto a sporgere atto di denuncia querela.

430/376

37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non sono avvenuti eventi di rilievo successivamente al 31 dicembre 2024.

38. Proposta all'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 di ENAV S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di euro 118.190.918,14;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 5.909.545,91 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del Codice Civile, per euro 112.280.000,00 a titolo di dividendo in favore degli Azionisti e per euro 1.372,23 da riportare nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile "Utili portati a nuovo" un importo pari a euro 26.440,000,00 e dalla riserva di capitali disponibile un importo di euro 7.448.000,00 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 146.168.000,00 corrispondenti a un dividendo di euro 0,27 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di euro 0,27 per azione il 25 giugno 2025, con data stacco della cedola coincidente con il 23 giugno 2025 e record date coincidente con il 24 giugno 2025.

Roma, 31 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

0/377

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio di Esercizio

enav

430/37

Attestazione del Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999

1. I sottoscritti Pasqualino Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

   l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e

   l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2024.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

   la valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da ENAV S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

   dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 31 marzo 2025

L'Amministratore Delegato

Pasqualino Monti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

Relazione del Collegio Sindacale

130/390

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. e dell'art. 153 T.U.F.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (l'"Esercizio 2024"), il Collegio Sindacale di ENAV S.p.A. ("ENAV" o "Società") ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. n. 39/2010 e del D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le indicazioni fornite da Consob, le previsioni del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate (il "Codice"), cui la Società ha aderito, e delle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili da ultimo aggiornate nel mese di dicembre 2024. Con riferimento alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 39/2010, ed in particolare all'art. 19, il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica all'atto della redazione della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea tenutasi il 3 giugno 2022 e resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. Nel corso della riunione del 24 febbraio 2025, il Collegio Sindacale ha svolto l'annuale processo di autovalutazione verificando, con esito positivo, il possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice. Il Collegio ha poi constatato in capo ai propri componenti l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi ai sensi degli artt. 2399 c.c. e 148, comma 3, TUF e delle previsioni del Codice ed ha verificato in capo agli stessi il rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), secondo quanto previsto altresì dallo Statuto Sociale e dal Regolamento interno dello stesso Collegio. In occasione dell'autovalutazione, il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'adeguatezza della propria composizione e funzionamento anche con il supporto dell'*advisor* a tal uopo incaricato dalla Società, *Heidrick & Struggles International* S.r.l.. Gli esiti di tale processo di autovalutazione sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 17 marzo 2025, ha preso atto della verifica al riguardo effettuata dall'Organo di controllo. Di tale processo viene riferito all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio 2024.

Le attività del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio 2024 si sono svolte mediante periodiche riunioni, regolarmente verbalizzate, secondo specifica pianificazione adottata a norma del proprio Regolamento.

Alle riunioni del Collegio Sindacale è sempre invitato a partecipare il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. n. 259/1958, il quale partecipa personalmente ovvero a mezzo di suo delegato.

Bcm

Il Collegio Sindacale ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di *induction* proposto agli Organi sociali ed alle sessioni strategiche organizzate dal Vertice con il contributo del *management* aziendale, in adempimento alle raccomandazioni del Codice, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di *business* in cui opera la Società.
Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto dal Collegio Sindacale nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza.

L'osservanza della legge e dello statuto

La *governance* della Società risponde alla normativa ed ai regolamenti applicabili agli emittenti quotati, oltre che al Codice, e tiene conto della migliore prassi. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di Statuto, nonché sulle ulteriori norme rilevanti, innanzitutto con la partecipazione, e la conseguente acquisizione dei relativi flussi informativi, all'Assemblea degli Azionisti, ai Consigli di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine - successivamente scorporato nel corso dell'Esercizio 2024 con la costituzione del Comitato Remunerazioni e del Comitato Nomine e *Governance* - del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità. Nell'ambito dell'attività di propria competenza, il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore Delegato, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("SCIGR"), il responsabile della struttura *Internal Audit*, il *Chief Financial Officer* ("CFO") e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"), la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. ("EY"), i dirigenti responsabili di varie strutture aziendali, gli Organi di controllo delle società controllate italiane.
In particolare, nel corso dell'Esercizio 2024 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte e ha partecipato a 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, quasi sempre collegialmente ovvero quanto meno nella persona del Presidente e/o di altri Sindaci, il Collegio Sindacale ha preso parte a 5 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, a 5 riunioni del Comitato Remunerazioni, a 4 riunioni del Comitato Nomine e *Governance*, a 15 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e a 10 riunioni del Comitato Sostenibilità.
Con riguardo alla vigilanza in materia di responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha ricevuto dall' ODV le informazioni e la documentazione inerenti le tematiche di propria competenza tramite incontri periodici ed ha esaminato la relazione dell'ODV sulle attività inerenti l'Esercizio 2024.
Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la struttura di *Internal Audit*, invitando il responsabile a partecipare alle riunioni del Collegio, nel corso delle quali il Collegio ha, tra l'altro, esaminato la Relazione sulle attività svolte fino al 31 dicembre 2024 ed esaminato gli *audit report* emessi e delle verifiche svolte nel corso dell'Esercizio 2024. In tali incontri non sono emersi rischi o violazioni rilevanti non fronteggiati da azioni correttive. A tale conclusione si è inoltre pervenuti in seguito ai periodici incontri e al conseguente scambio

informativo con l'Amministratore Delegato, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, è possibile affermare che la Società ha osservato gli obblighi in materia di informazioni regolamentate, ivi incluse le previsioni in materia di informazioni privilegiate.

Nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni descritti e quelli risultanti dal continuo scambio di informazioni e documentazione, per come emerge anche dai verbali relativi alle riunioni del Collegio, appaiono idonei a comprovare l'adeguatezza della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché al Codice. Pertanto, non risulta da segnalare alcuna violazione circa l'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti, né osservazioni degne di nota.

Nessuno dei Sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio, nonché nelle relative condotte poste in essere.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito tutte le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e di vigilanza mediante: *i)* la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine (fino al giugno 2024 poi scisso come sopra menzionato), del Comitato Remunerazioni, del Comitato Nomine e *Governance* e del Comitato Sostenibilità, *ii)* gli incontri avuti con i vertici della Società e con i responsabili delle strutture aziendali, *iii)* gli incontri avuti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, *iv)* gli incontri e scambi informativi avuti con gli organi di controllo e di governo delle società controllate, nonché v) l'analisi delle informazioni provenienti dalle strutture.

Sulla base delle informazioni acquisite, le scelte gestionali appaiono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e gli Amministratori hanno agito con consapevolezza riguardo al livello di rischio ed agli effetti delle operazioni compiute.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha ricevuto dall'Amministratore Delegato e dal CFO, con cadenza trimestrale, informative sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In occasione di sessioni *ad hoc* e delle diverse sedute consiliari sono stati approfonditi, tra l'altro, l'avanzamento del Piano industriale, l'andamento dello scenario economico-finanziario del Gruppo e il *budget* annuale. Come emerge dalla relazione finanziaria, nel corso dell'Esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica del Gruppo.

Le azioni deliberate e attuate rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche, inusuali, svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate o – come anche già riferito – in conflitto di interessi.

La *governance* e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

La Società mostra una *governance* strutturata, in linea con il Codice e con le previsioni regolamentari di Consob, nonché con le migliori prassi di mercato. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2023 e che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta oggi composto da nove consiglieri, nelle persone di Alessandra Bruni (Presidente), Pasqualino Monti (Amministratore Delegato), Carla Alessi, Stefano Arcifa, Rozemaria Bala, Franca Brusco, Carlo Paris, Antonio Santi e Giorgio Toschi.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe al dott. Pasqualino Monti, nominandolo anche amministratore incaricato del SCIGR. Il Consiglio, riservando a sé – tra l'altro – la competenza in ordine all'approvazione degli indirizzi, delle strategie aziendali della Società, delle direttive di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate, del *budget* annuale, dei piani strategici e industriali pluriennali nonché delle operazioni di significativa rilevanza strategica della Società e, ove applicabile, delle società da questa controllate, ha conferito all'Amministratore Delegato Pasqualino Monti tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza, entro i limiti previsti nella delibera di attribuzione ed esclusi soltanto quelli riservati dalla legge, dallo Statuto ovvero dalla citata delibera al Consiglio oppure al suo Presidente.

Alla Presidente, cui compete il coordinamento della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, e per essa delle attività dei Comitati endoconsiliari, sono fra l'altro attribuiti i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing* e di cura, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e delle attività di comunicazione della Società e dei rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Le deleghe attribuite risultano effettivamente esercitate e vi è corrispondenza tra la struttura decisionale adottata formalmente dalla Società e quella sussistente in concreto, anche con riguardo alle linee di dipendenza gerarchica, al processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, a quello di informativa finanziaria, nonché alla definizione e alla concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

Per quanto di competenza, non si sono riscontrate criticità in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza dell'informativa, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna struttura aziendale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF anche tramite acquisizione diretta di informazioni dai responsabili delle competenti strutture aziendali, incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo e incontri con la società di revisione ed esiti di specifiche attività di verifica, anche sulle controllate italiane ed estere.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del SCIGR, mediante: *i)* l'esame della valutazione del Consiglio di Amministrazione che si è espresso positivamente sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR; *ii)* l'esame della Relazione del Dirigente Preposto con riferimento all'assetto amministrativo e contabile e al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria; *iii)* l'esame dell'informativa finanziaria e non finanziaria, esprimendo i pareri di competenza e relativamente al sistema di controllo interno; *iv)* l'esame dei rapporti e delle relazioni periodiche dell'*Internal Audit* a supporto della valutazione sull'adeguatezza del SCIGR secondo quanto previsto dall'art. 6 del Codice e dai relativi Principi e Raccomandazioni in coerenza con le strategie della Società, nonché la loro efficacia; *v)* l'esame delle Relazioni finanziarie semestrale ed annuale, delle *risk policy* adottate dallo stesso Consiglio di Amministrazione, nonché delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo ed i relativi piani di trattamento; *vi)* le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di procedimenti avviati da parte di organi/autorità dello Stato; *vii)* l'acquisizione di informazioni dai responsabili di strutture aziendali; *viii)* l'esame dei documenti aziendali; *xi)* i rapporti con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 TUF; *x)* la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, ove necessario, la trattazione congiunta di taluni temi specifici; *xi)* l'espletamento di specifiche iniziative di vigilanza, attivate anche nell'ambito di riunioni consiliari, nonché attraverso richieste di aggiornamento periodico alle strutture aziendali competenti su tematiche rilevanti ai fini dell'attività di vigilanza.

Nel corso del 2024, l'*Internal Audit* ha supportato le attività del Collegio Sindacale. Il Responsabile della struttura è stato invitato alle riunioni del Collegio partecipandovi con regolarità e ha garantito lo scambio di informazioni ed un allineamento delle rispettive attività di vigilanza e controllo, anche in raccordo con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

In considerazione dell'applicabilità del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") è istituito – con collocazione all'interno della predetta struttura *Internal Audit* – il *Data Protection Officer*, anch'egli incontrato dal Collegio nel corso dell'esercizio, il quale opera in autonomia e indipendenza con risorse economiche assegnate attraverso un *budget* annuale autonomo e con riporto diretto all'Amministratore Delegato.

Nel corso del 2024 l'*Internal Audit* ha ricevuto alcune segnalazioni attraverso i canali di *whistleblowing* della Società. Tutte le segnalazioni sono state prese in carico e gestite, in ottemperanza al Regolamento Whistleblowing da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 ottobre 2024. Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale ha tenuto conto dei doveri degli organi sociali per la prevenzione e gestione della crisi, per come previsti dal D.Lgs. n. 14/2019 ("Codice della crisi"). Il Collegio ha inoltre considerato i presidi posti in essere dalla Società ai fini della *compliance* in materia, fra l'altro, di *cybersecurity* e di Enterprise Risk Management anche tramite costanti interlocuzioni con le strutture direttamente coinvolte e con quelle preposte ai controlli di secondo e terzo livello.

Il Collegio Sindacale ritiene dunque adeguato il SCIGR nel suo complesso nonché nelle singole aree operative, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta sulla pianificazione e sull'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, sull'attività di controllo interno, sulle procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione, nonché sull'attività di monitoraggio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità e l'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio ha vigilato sul sistema amministrativo contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, dal *Chief Financial Officer*, dal Dirigente Preposto e dagli altri responsabili delle strutture competenti, nonché attraverso l'esame della documentazione predisposta al riguardo dalla Società e l'analisi delle attività svolte dalla società di revisione.

In particolare, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che anche nel corso dell'Esercizio 2024 è stata confermata, da parte del Dirigente Preposto, la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-*bis* TUF. Tale conferma ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del medesimo Dirigente Preposto sulla circostanza che i documenti di bilancio sono conformi ai principi contabili internazionali applicabili ed in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. Nel Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024, è stata estesa al Dirigente Preposto la responsabilità di attestare la Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del d.lgs. 58/98 (TUF) all'art. 154-bis così come modificato dal d.lgs. 125/2024 di recepimento della CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*). Al pari del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (SCIIF), il Gruppo ENAV ha ampliato il proprio sistema di controllo interno provvedendo a disegnare ed implementare tale sistema anche in relazione alla rendicontazione di sostenibilità, affidando la gestione dello stesso al Dirigente Preposto, come previsto dalla normativa stessa. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo ENAV ha attestato, pertanto, anche la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità, inserita nella Relazione sulla Gestione, secondo gli *standard* applicati ai sensi di legge. Per quanto concerne l'attività svolta, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere o rilasciate dal Dirigente Preposto, in data 31 marzo 2025, secondo il modello indicato all'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società si ritengono adeguate e tale valutazione è supportata anche dagli esiti delle attività di *testing* condotte dalla competente struttura interna, e dell'esame di tali risultanze anche in occasione di seduta del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Anche sulla scorta di tali verifiche, dalle quali non sono emersi aspetti di rilievo, il Collegio Sindacale ha valutato adeguato il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e non finanziaria.

430/396

Il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della società di revisione incaricata, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUF nonché dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, ricevendo aggiornamenti sull'attività di revisione e sugli esiti delle verifiche effettuate. In tali occasioni sono state acquisite anche le informazioni in ordine all'evoluzione dello scenario macroeconomico per ciò che attiene le ricadute su ENAV.

Nel corso delle riunioni e dello scambio informativo avuti con i responsabili della società di revisione non sono emerse anomalie di rilevanza tale da dover essere segnalate al Consiglio di Amministrazione ovvero nella presente relazione o comunque fatti e situazioni che debbano essere evidenziati.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo amministrativo contabile e sull'Informativa di Sostenibilità e sulla relativa affidabilità ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione tramite: *i)* lo scambio periodico di informazioni con l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* TUF; *ii)* l'esame dei rapporti predisposti dall'*Internal Audit* e degli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito delle attività di *audit*; *iii)* l'acquisizione di informazioni da parte dei responsabili delle strutture aziendali; *iv)* il raccordo con gli organi di controllo e di amministrazione delle società controllate ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, TUF; *v)* la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, spesso nell'ambito di sessioni congiunte utili a massimizzare le interazioni a vantaggio delle reciproche funzioni di vigilanza; *vi)* la partecipazione ai lavori del Comitato Sostenibilità; *vii)* l'approfondimento degli aspetti chiave della revisione e delle altre tematiche emerse nel corso dello scambio informativo con la società di revisione, che ha altresì illustrato la strategia di attività, le aree di attenzione, i controlli eseguiti e i relativi esiti, senza rilevare carenze significative concernenti il controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

Il Collegio ha inoltre verificato l'*iter* formale e sostanziale di valutazione delle partecipazioni di ENAV in Techno Sky, IDS AirNav, D-Flight, ENAV Asia Pacific, ENAV North Atlantic, nonché – per il tramite di quest'ultima– Aireon LLC, analizzando la metodologia applicata e i relativi risultati.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha riscontrato la coerenza e correttezza della metodologia e del processo adottato per effettuare l'*impairment test* di Techno Sky e di IDS AirNav nonché la valutazione della partecipazione in Aireon LLC, per come rappresentati nella Relazione Annuale Integrata, anche alla stregua delle analoghe valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e tenuto conto del confronto con la società di revisione.

Il Collegio Sindacale, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 31marzo 2025, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Bari

In data odierna, la società di revisione EY ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2024, con le quali ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte della società di revisione nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- rilasciato un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815, in base alle procedure di revisione (SA Italia) n. 700B svolte, a seguito delle quali la società di revisione ha concluso che il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato e che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di tale Regolamento, anche sulla base delle indicazioni di Assirevi (doc. 252 del 6 marzo 2023);
- confermato che il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di CCIRC, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Le Relazioni della società di revisione includono inoltre un'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile del bilancio della Società nonché del bilancio consolidato di Gruppo e le rispettive dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 14, c. 2, lettera e) -ter del D. Lgs. n. 39/2010, relative alla mancata identificazione di errori significativi nei contenuti della Relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Inoltre, sempre in data odierna, la società di revisione EY ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di CCIRC, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale

emerge che non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione degli organismi di *governance*. La società di revisione ha infine incluso, all'interno delle relazioni al bilancio d'esercizio e consolidato, chiusi al 31 dicembre 2024, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dal D. Lgs. 39/2010, nonché dal citato Regolamento, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. La società di revisione ha inoltre pubblicato sul proprio sito *internet* la relazione di trasparenza 2024.

Sempre in relazione alle verifiche di indipendenza della società di revisione, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di CCIRC ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, ha verificato che, nel corso dell'Esercizio 2024, i corrispettivi complessivi per i servizi *audit related* resi dalla società di revisione EY e dalle entità della sua rete in favore della Società e delle sue controllate hanno rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014. A tal fine, è stata valutata la natura dei predetti incarichi alla luce dei criteri dettati dalla normativa in merito ai servizi vietati di cui all'art. 5 del richiamato Regolamento, rilevando che la società di revisione non ha svolto servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi della citata norma. Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa società di revisione EY e da entità appartenenti alla sua rete:

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2024
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	483
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	16
Altri servizi	EY S.p.A.	50
SOCIETA' CONTROLLATE		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	224
	Rete EY S.p.A.	12
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	0
Altri servizi	EY S.p.A.	0
Totale		785

(migliaia di euro)

Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione e il relativo corrispettivo, questi sono stati ritenuti dal Collegio Sindacale adeguati alla dimensione e alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando elementi tali da incidere sui criteri di indipendenza della società di revisione legale. Il Collegio ha inoltre valutato ed espresso il parere di competenza circa l'integrazione dell'incarico alla società EY S.p.A. per l'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità conferito ai sensi del D.Lgs. 254/2016 (come da contratto rif. ODA n. 1027498) alla luce delle modifiche introdotte dalla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 ("*Corporate Sustainability Reporting Directive*" o "CSRD") e dal D. Lgs. 125/2024.

Inoltre, in vista della scadenza del mandato novennale di EY per la revisione legale dei conti, prevista con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, la Società ha assunto la determinazione, condivisa da parte del Collegio, di procedere all'assegnazione dell'incarico con un anno di anticipo rispetto alla naturale scadenza di quello ancora in essere. Nel corso del 2023 la Società aveva avviato il processo di selezione della nuova società di revisione per ENAV, Techno Sky e IDS AirNav relativamente al novennio 2025-2033 e la procedura si è conclusa nel corso del 2024. Il Collegio aveva quindi verificato, in qualità di responsabile della procedura di selezione della società di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera f), del d. lgs. 39/2010, la correttezza del processo di selezione delle proposte per il conferimento di tale incarico; aveva quindi sottoposto agli Azionisti la propria proposta motivata all'Assemblea del 10 maggio 2024 nel corso della quale era stato conferito l'incarico di revisione legale di ENAV per gli esercizi 2025-2033 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), il tutto ai sensi della normativa vigente e avuto particolare riguardo al Regolamento UE 537/2014 e al d. lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che registra un utile dell'esercizio di 118,2 milioni di euro e non vede, per quanto a conoscenza del Collegio, deroghe alle norme di legge.

Come evidenziato e descritto nella Relazione Annuale Integrata e nelle note illustrative alle quali si fa rinvio, il mercato del traffico aereo nel 2024 conferma, per gli Stati dell'area Eurocontrol, la tendenza in incremento del volume dei voli gestiti registrando, rispetto al 2023, un aumento sia delle Unità di Servizio (UdS) per +6,4% che nel numero dei voli assistiti per +5,2%, consolidando il trend positivo emerso a decorrere dalla seconda metà del 2022.

Le unità di servizio di rotta (*) riferite all'Italia nel 2024, hanno registrato un incremento del 10,5%, rispetto al 2023, valore superiore a quello realizzato dagli Stati del cosiddetto *comparator group* dell'Europa continentale. Anche nel confronto con il 2019, quale ultimo anno di riferimento pre-pandemico, i dati registrati nel 2024 per l'Italia, confermano una piena ripresa del mercato del traffico aereo rilevando un +16,8% in termini di unità di servizio di rotta, dato simile a quanto registrato per la Spagna, mentre Gran Bretagna e Germania non hanno ancora recuperato i livelli di traffico del 2019.

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato, nel 2024, un incremento sia delle unità di servizio (UdS) comunicate da Eurocontrol che si attestano a +10,5% (pari valore includendo la categoria residuale Esente non comunicato ad Eurocontrol) che del numero dei voli assistiti del +8,9% (+8,8% se si ricomprende la categoria residuale Esente non comunicato ad Eurocontrol) rispetto al 2023.

Il positivo andamento dei flussi di traffico dell'esercizio 2024, in termini di unità di servizio, conferma come l'Italia sia un Paese ad alta attrattività turistica, dato evidenziato dal traffico aereo internazionale che registra un incremento del 14,5%, sebbene permangano alcune criticità sullo scenario internazionale quali la crisi russo-ucraina e quella israelo-palestinese.

430/390

Il Gruppo ENAV chiude l'esercizio 2024 con un utile consolidato in crescita dell'11,5%, un totale ricavi in incremento del 3,7% e un EBITDA a 310,9 milioni di euro in aumento del 3,6%, il tutto rispetto all'esercizio 2023.

La positività di tali risultati si riflette sui ricavi da core business che registrano una crescita del 6,1%, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.006,1 milioni di euro, pur in presenza della riduzione della tariffa di rotta del -4,9%, e compensando pienamente la componente balance che incide con un valore negativo pari a 55,7 milioni di euro, in incremento di 27,6 milioni di euro rispetto al 2023.

Nel totale dei ricavi incide positivamente anche la componente dei ricavi sviluppati sul mercato non regolamentato che producono un positivo risultato attestandosi a 49,3 milioni di euro, in incremento del 14,4% rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi registrano complessivamente un aumento del 3,7%, rispetto all'esercizio precedente, influenzati da un marginale aumento degli altri costi operativi (+0,8%) e dal maggior costo del personale (+4,2%) che recepisce l'incremento retributivo legato alla rivalutazione del 2% dei minimi contrattuali, l'incremento dell'organico medio di Gruppo che si attesta a +68 risorse e all'aumento della parte variabile della retribuzione connessa al personale operativo e riferita al forte incremento del traffico aereo assistito.

Il maggior valore dei ricavi che si attestano a 1.036,7 milioni di euro in aumento complessivo di 36,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, permette di coprire interamente l'aumento dei costi operativi pari a complessivi 25,9 milioni di euro, determinando un EBITDA di 310,9 milioni di euro, in incremento del 3,6%, rispetto all'esercizio 2023.

Sull'EBIT dell'esercizio che si attesta a 187,2 milioni di euro, in crescita dell'8,4%, rispetto al 2023, incidono i maggiori ammortamenti (+2,2%) e la riduzione di 6,2 milioni di euro nella voce legata alle svalutazioni crediti ed accantonamenti ai fondi rischi.

Relativamente alla situazione finanziaria, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 258,3 milioni di euro in miglioramento di 64 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023 e tiene conto della liquidità della controllata Enav Asia Pacific per 4,5 milioni di euro classificata nelle attività destinate alla dismissione a seguito della delibera di liquidazione volontaria assunta dalla Capogruppo.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 356.821 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 131.945 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente associata alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato al maggior traffico aereo assistito con conseguenti maggiori incassi dal core business della Capogruppo e che ha beneficiato degli incassi dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti, PNRR e *Connecting European Facility*.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la funzione di revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, senza rilevare aspetti da riferire. Il Collegio ha verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione Annuale Integrata, anche in questo caso senza rilievi da esporre. Gli Amministratori hanno illustrato nella Relazione Annuale Integrata le poste che hanno concorso al risultato economico e gli eventi generativi delle medesime.

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati *dall'International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. I principi contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio 2023, ad eccezione dei principi di nuova applicazione che non hanno prodotto impatti sul Bilancio di esercizio, richiamati al paragrafo 5 delle Note illustrative al bilancio di esercizio. Si segnala fra l'altro, che il dato relativo all'indebitamento finanziario netto recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (*European Securities & Markets Authority*) il 4 marzo 2021 in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da Consob con richiamo di attenzione n. 5/2021 del 29 aprile 2021.

Riguardo al contesto macroeconomico, la Relazione Annuale Integrata segnala che nel corso del 2024, così come per il 2023, il Gruppo ENAV non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente correlati al conflitto russo-ucraino o agli altri conflitti internazionali; ogni posizione aperta con clienti appartenenti alla Federazione Russa è stata oggetto di svalutazione già nel corso degli esercizi precedenti e non sono presenti ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio. Con riferimento al Gruppo ENAV, allo stato attuale non si registrano criticità nella catena di fornitura con impatti negativi in termini di *business continuity*. Inoltre, il Gruppo detiene un'adeguata giacenza dei materiali necessari per i sistemi operativi a supporto del proprio *business*, tali da contenere eventuali ritardi nella catena di fornitura. Il Gruppo continua a monitorare gli impatti sul proprio *business* e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e ad identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio *business* attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione. Con riferimento a quanto illustrato, il Gruppo non presenta impatti significativi sui principali indicatori alternativi di *performance* e non si prevedono impatti sui flussi di cassa attesi come rappresentato nel piano industriale approvato.

Il Bilancio dell'esercizio 2024 di ENAV è stato sottoposto, come già anticipato, a revisione contabile da parte della società di revisione che, ai sensi dell'artt. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, ha espresso nella propria relazione un giudizio senza rilievi. La società di revisione ha altresì emesso la relazione sulla revisione del bilancio relativo all'esercizio 2024 delle controllate Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight.

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati, in materia di trasparenza contabile e adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate *extra* UE, alla data del 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale evidenzia che le società controllate rilevanti ai fini di tale disposizione sono correttamente incluse nell'ambito del sistema di controllo interno sull'informativa

finanziaria, rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative. A tal proposito, in sede di approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito lo scrivente Collegio Sindacale, il 31 marzo 2025 ha infatti attestato l'osservanza della richiamata disciplina.

Fermo restando che a carico del Collegio Sindacale non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, che spettano invece alla società di revisione, si è proceduto a constatare come il medesimo chiuda con un utile di Euro 125.714.776 e come la relazione specifica di EY resa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 non contenga rilievi né richiami di informativa. Si precisa in ogni caso che la Società ha dichiarato di aver redatto il bilancio consolidato dell'Esercizio 2024 del gruppo ENAV in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito dell'ordinamento italiano. Si riferirà in seguito, nella specifica sezione della presente relazione, sui principali rapporti con le società controllate.

In conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2019/815 ("Regolamento ESEF") e dell'art. 154-*ter* del TUF, nell'esercizio 2024 gli schemi del bilancio consolidato, una serie di informazioni anagrafiche della Capogruppo e la nota illustrativa sono stati marcati sulla base della tassonomia ESMA-IFRS e il linguaggio informatico integrato IXBRL come previsto dalla regolamentazione vigente. La Relazione Annuale Integrata è stata pubblicata nel formato elettronico unico di comunicazione previsto dal Regolamento ESEF oltre al formato usuale di cortesia. La Società si è a tal fine dotata tra l'altro di un sistema informativo (tool Amana XBRL Tagger) che garantisce una accurata mappatura dei rischi e controlli relativi a tale nuovo processo. Gli avanzamenti nel sistema di controlli inerenti a tale profilo, per come riflessi nella relativa procedura interna, sono stati esaminati dal Collegio e degli stessi hanno preso altresì atto il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e la società di revisione. Con riferimento al formato XHTML e alla marcatura, la società di revisione ha attestato la conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato, pur con le precisazioni effettuate sulla base delle indicazioni di ASSIREVI (Documento di Ricerca n. 252 del 6 marzo 2023).

Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Il Gruppo ENAV ha presentato la Relazione Finanziaria annuale per l'Esercizio 2024 nella forma di Relazione Annuale Integrata, in conformità alle prescrizioni normative introdotte dalla Direttiva n. 2022/2464/UE del Parlamento Europeo (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD), recepita nell'ordinamento nazionale con il D.lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità. La CSRD introduce, infatti, importanti novità rispetto alla precedente disciplina in materia di rendicontazione non finanziaria, tra cui "l'inclusione obbligatoria della rendicontazione di sostenibilità nella relazione sulla gestione" superando l'opzione della

collocazione in un documento separato prevista dalla precedente normativa. A tal fine la Relazione Annuale Integrata si compone dei seguenti documenti: Relazione sulla Gestione, che include al paragrafo 5 la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, Bilancio Consolidato e Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A.

Il Gruppo ENAV ha intrapreso un percorso di adeguamento che ha portato a una rendicontazione più strutturata e approfondita come richiesto dalla normativa. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "RCS") identifica le questioni di sostenibilità considerate rilevanti e fornisce agli *stakeholder* informazioni trasparenti, comparabili e affidabili in merito alle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) del Gruppo ENAV. In conformità ai requisiti dettati dalla Direttiva CSRD, il Gruppo ENAV adotta lo *standard* di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standard*), che copre un'ampia gamma di argomenti di sostenibilità. Tale *standard* assicura che le informazioni riportate siano coerenti e comparabili tra organizzazioni e settori diversi. Uno degli elementi fondanti del *reporting* di sostenibilità ai sensi della Direttiva CSRD è la cosiddetta "analisi di doppia materialità", attraverso la quale il Gruppo ENAV ha identificato le questioni di sostenibilità rilevanti in relazione alle attività di business e alla catena del valore. Tale analisi ha consentito di implementare la rendicontazione di sostenibilità relativa ai seguenti aspetti coperti dallo *standard* ESRS: informazioni generali; cambiamento climatico; forza lavoro propria; lavoratori nella catena del valore; comunità interessate; consumatori e utilizzatori finali; condotta aziendale.

Rinviando per i dettagli alla RCS, si rileva che la stessa è stata predisposta in ottemperanza al D. Lgs. 125/2024 e alle richieste del Regolamento UE 2020/852 e successive modifiche e integrazioni, dell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del suddetto Regolamento in merito alle attività, alle spese in conto capitale e alle spese operative associate ad attività ecosostenibili, così come riportato nel relativo paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)". La RCS è stata redatta su base consolidata e riguarda l'intero Gruppo ENAV, ovvero la Capogruppo ENAV S.p.A. e tutte le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate. Pertanto, il perimetro di rendicontazione è il medesimo del Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la rendicontazione di sostenibilità sia stata redatta e pubblicata in conformità alle previsioni normative di riferimento e ha vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo adottato al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella rendicontazione di sostenibilità consolidata delle informazioni necessarie alla comprensione, sia dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, sia del modo in cui le stesse influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

Le regole di governo societario

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, ritenendo che l'allineamento della propria *governance* alla *best practice* italiana ed internazionale, cui il Codice si ispira, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della

430/394

Società e del suo successo sostenibile, e curando pertanto che le proprie regole di governo societario siano in linea con le relative previsioni. Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'Esercizio 2024, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in aderenza al nuovo *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato da Borsa Italiana in data 17 dicembre 2024 ed ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, approvata dagli Amministratori in data 11 aprile 2025, descrive il sistema di *governance* societario adottato. Il Collegio Sindacale ritiene che la Relazione sia conforme alla normativa primaria e secondaria nonché alle previsioni del Codice e che le stesse, sulla base di quanto emerso nel corso dell'attività di vigilanza svolta, risultano effettivamente e correttamente applicate, come peraltro evidenziato all'interno della stessa Relazione, che tiene conto dell'ultimo *format* reso disponibile da Borsa Italiana, riportando puntuali riferimenti ai principi e alle raccomandazioni del Codice rilevanti rispetto alle pratiche di *governance* illustrate. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri, sulla scorta di una *policy ad hoc* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2021, così come modificata e integrata in data 17 marzo 2025, e applicata in occasione dell'ultima verifica effettuata dall'Organo di amministrazione il 31 marzo 2025. Il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazioni, della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, che verrà sottoposta agli Azionisti in occasione dell'Assemblea convocata per il giorno 28 maggio 2025, chiamata ad esprimersi: (i) con delibera vincolante sulla prima sezione, relativa alla politica di remunerazione; e (ii) con delibera non vincolante sulla seconda sezione, riportante il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio 2024.

Rapporti con l'Ente controllante e con le società controllate

Alla data del 31 dicembre 2024, ENAV risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'economia e delle finanze ("MEF"), per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

Quanto ai rapporti con il MEF, si ricorda come la Società sia soggetta alla disciplina dei cd. *golden powers* ai sensi del D.L. 15 marzo 2012 n. 21, nel quale sono state, fra l'altro, introdotte le modifiche in forza del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022, convertito con modificazioni dalla l. n. 56 dell'11 maggio 2022.

Il Collegio Sindacale ha incontrato gli organi di controllo delle principali controllate al fine di realizzare il necessario scambio informativo. Il Gruppo presenta adeguati presidi in ambito "231" in quanto Techno Sky, così come IDS AirNav e D-Flight si sono dotate di un proprio MOG e di autonomi Organismi di Vigilanza. I controlli di terzo livello operanti su tutte le società del Gruppo sono affidati alla struttura *Internal Audit* della Capogruppo, sulla base del mandato conferito dal Consiglio di amministrazione e di un contratto *intercompany* sottoscritto con ciascuna società controllata.

Bau

430/395

Le operazioni con parti correlate

La Società ha adottato regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo i principi generali indicati da Consob, come descritto nella Relazione Annuale Integrata relativa al Bilancio dell'Esercizio 2024. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di quotazione, la "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate*", ai sensi dell'articolo 2391-*bis* c.c. e del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 17221/2010 ("Regolamento OPC") e successive modifiche e integrazioni. Tale procedura, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, è stata peraltro da ultimo aggiornata dal Consiglio di amministrazione il 17 marzo 2025 al fine di adeguarla alle modifiche organizzative intervenute e di apportare lievi affinamenti di carattere formale che beneficiano una più scorrevole lettura e comprensione della Procedura stessa. Il Collegio Sindacale valuta adeguata l'attività svolta in materia dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nonché l'informazione fornita dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Annuale Integrata con riguardo alle operazioni infragruppo e a quelle con parti correlate. Il Bilancio di esercizio 2024 contiene l'indicazione dei rapporti intrattenuti con entità correlate, secondo le disposizioni dello IAS 24. Le entità dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente evidenziate nelle note al Bilancio, cui si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Dette ultime operazioni, individuate dal principio contabile IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e l'impiego di mezzi finanziari. Nelle Note al Bilancio sono inoltre richiamate le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nella procedura sopra richiamata e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2024. Si rileva, inoltre, che nel 2024 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza e non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Eventuali omissioni e fatti censurabili. Denunzie e pareri resi

Nell'attività di vigilanza non si sono riscontrate omissioni da parte degli Amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c 3, del TUF.

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né risulta la ricezione di esposti e non ha presentato denunce al tribunale ex art. 2409 C.c.; non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione e non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.

14. Infine, l'organo non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale è stato fra l'altro chiamato ad esprimere pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in merito a:

i. approvazione della proposta di Piano di Audit 2024;

ii. valutazione di adeguatezza di: *(i)* assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2381, comma 3, c.c. e del Codice; *(ii)* poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti affidatigli dalla legge, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 4, del TUF; nonché *(iii)* SCIGR di ENAV rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato dal Codice;

iii. consuntivazione della remunerazione variabile di breve termine (STI) 2023 per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; consuntivazione della remunerazione variabile di lungo termine (LTI) con riferimento al secondo ciclo di *vesting* 2021-2023 del Piano LTI 2020-2022; lancio del secondo ciclo di *vesting* 2024-2026 relativo al Piano LTI 2023-2025 e aggiornamento del relativo Regolamento attuativo; Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti; *Policy housing* per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;

iv. proposta di integrazione dell'incarico conferito alla società EY S.p.A. relativamente all'attività di *Limited Assurance engagement* della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità del Gruppo ENAV ai sensi del D.Lgs 254/2016 alla luce delle modifiche introdotte dalla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 ("*Corporate Sustainability Reporting Directive*") e dal D. Lgs. 125/2024;

v. ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 39/2010 per il periodo 2025-2033 a PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Conclusioni

Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale non rileva elementi ostativi rispetto all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, infine, nel rammentare che con l'Assemblea annuale degli Azionisti giunge a naturale scadenza l'incarico riconosciutogli, ringrazia per la fiducia accordata.

Roma, 16 aprile 2025

Dario Righetti – Presidente

Giuseppe Mongiello – Sindaco effettivo

Valeria Maria Scuteri – Sindaco effettivo

Relazione della Società di revisione sul Bilancio di Esercizio

EY

Shape the future
with confidence

430/398

Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

430/399

EY S.p.A.
Via Lombardia 31
00187 Roma

Tel +39 06 324751
Fax +39 06 324755504
ey.com

Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio d'esercizio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY

Building a better working world

430/400

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità delle partecipazioni	
Le Partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2024 ammontano a 188,1 milioni di euro, di cui 99,2 milioni di euro riferiti alla partecipazione nella Techno Sky S.r.l. e 41,1 milioni di euro riferiti alla partecipazione nella IDS AirNav S.r.l.. La direzione aziendale valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle partecipazioni e, qualora si manifestino, le assoggetta ad impairment test. Nel caso specifico, considerata anche l'eccedenza del valore di carico delle suddette partecipazioni rispetto alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto, è stato svolto il test di recuperabilità. L'identificazione di indicatori di impairment, nonché i processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri desunti dai rispettivi Piani Industriali 2025-2029, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "4. Uso di stime e giudizi del management" e l'informativa relativa al processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, è riportata nella nota "8. Partecipazioni".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura applicata ai fini della valutazione delle partecipazioni; • l'analisi dei criteri di identificazione degli indicatori di impairment; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e la verifica della loro coerenza con le previsioni dei flussi di cassa futuri risultanti dai Piani; • la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate, mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed hanno effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave che potrebbero determinare un effetto significativo sulla stima del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Bauri

430/mod

EY
Building a better working world

Recuperabilità della partecipazione nella Enav North Atlantic LLC

La partecipazione nella controllata Enav North Atlantic LLC, detenuta ai fini dell'interessenza non di controllo nella Aireon Holdings LLC (Aireon), è iscritta al 31 dicembre 2024 per un importo pari a 47,6 milioni di euro.

I processi e le modalità di determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basati sulla misurazione del *fair value* dell'investimento nella Aireon effettuata nel bilancio consolidato.

In considerazione del giudizio richiesto agli amministratori e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della partecipazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione nella Enav North Atlantic LLC è riportata nella nota illustrativa "4.Uso di stime e giudizi del management" e l'informativa relativa alle modalità di esecuzione del test di impairment è riportata nella nota "8. Partecipazioni".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dei flussi di cassa futuri, la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la metodologia utilizzata nel processo, l'accuratezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale per la determinazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Rilevazione e misurazione dei ricavi -*Balance*

I Ricavi da contratti con clienti al 31 dicembre 2024 ammontano a 965,0 milioni di euro, comprensivi della componente *Balance* pari a negativi 55,7 milioni di euro.

I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale includono una rettifica positiva o negativa, imputata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva del periodo. Tale rettifica, effettuata mediante il cosiddetto *Balance*, viene regolata attraverso specifici adeguamenti tariffari effettuati negli esercizi successivi a quello di competenza.

I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo complessi ed assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'esame e la comprensione della normativa applicabile;
- l'analisi della procedura di determinazione del *Balance;*
- la verifica del processo di attualizzazione applicato;
- la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dagli amministratori.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

430/402.

previsione dei tempi di realizzo e alla scelta del tasso di attualizzazione utilizzato.

In considerazione delle citate complessità che caratterizzano questa misurazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla modalità di misurazione e di contabilizzazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del *Balance* è riportata nelle note illustrative "3. Principi contabili" e "4. Uso di stime e giudizi del management".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Bari

430/403

EY
Building a better working world

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

430/404

Building a better working world

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

Bari

EY

Building a better working world

430/2025

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 16 aprile 2025

EY S.p.A.

Riccardo Rossi
(Revisore Legale)

430/106

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2024

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. in data 11 aprile 2025

Redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

430/407

ENAV S.p.A. ("**ENAV**" o la "**Società**") gestisce il traffico aereo civile in Italia, garantendone l'ininterrotta operatività secondo i più elevati *standard* di sicurezza e di efficienza. Con il proprio personale e le proprie dotazioni tecnologiche e infrastrutturali di eccellenza la Società fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, le compagnie aeree che volano nello spazio aereo italiano, ed è stabilmente *leader* tra i cinque maggiori *player* del settore in Europa per *performance* operative e capacità di innovazione.

La Società è inoltre incaricata della conduzione tecnica e della manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, anche per il tramite della sua controllata Techno Sky S.r.l., ed eroga altresì servizi di consulenza aeronautica unitamente ad altre attività di sviluppo commerciale nel mercato non regolato, coordinata a livello di gruppo e per il tramite della controllata IDS AirNav S.r.l. ENAV cura inoltre lo sviluppo e l'erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria *degli Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM) per il tramite della controllata d-Flight s.p.a..

ENAV è soggetta alla vigilanza dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac), Autorità nazionale di vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura, dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul "Cielo Unico Europeo" (*Single European Sky)* e degli articoli 687 e seguenti del codice italiano della navigazione.

Operatore di riferimento del sistema dell'*air traffic management* internazionale, ENAV partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del *Single European Sky*, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

ENAV persegue un modello di business etico e socialmente responsabile, orientato al successo sostenibile dell'impresa, con l'obiettivo di generare valore per l'azienda e per i propri stakeholder in un orizzonte di lungo periodo. Tale obiettivo, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, ne orienta il sistema di governo societario. La Società ha sviluppato attraverso il proprio Piano di Sostenibilità diverse iniziative in ambito sociale e ambientale, tra le quali si annoverano: l'abbattimento delle emissioni scope 1 e 2 di oltre l'87% rispetto al 2019 e il conseguente raggiungimento della *carbon neutrality* con l'utilizzo residuale di carbon credits, la riduzione delle emissioni scope 3 (in linea con gli obiettivi validati da *Science Based Targets initiative*) e l'inclusione nella "A List" di CDP, il più importante programma internazionale di misurazione delle performance climatiche. Parallelamente, ENAV ha proseguito il suo impegno nella promozione della cultura di sostenibilità attraverso una serie di iniziative. Tra le più significative vale la pena ricordare il primo Report Climatico sviluppato per uso interno, il Report Generazionale elaborato in collaborazione con un gruppo di ragazzi under 30 con l'obiettivo di rendere i contenuti del reporting ESG più adatti a un target giovane e il podcast "Storie Insostenibili", vincitore del

premio CEOforLIFE 2024. Inoltre, ENAV è tra le poche aziende in Italia, e l'unica nel trasporto aereo, ad aver conseguito la certificazione EASI (Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato), avvenuta in seguito ad un processo di audit eseguito da parte dell'Organismo di Certificazione internazionale DNV Business Assurance. Concepito per impostare una sistematica e integrata gestione degli aspetti di sviluppo sostenibile - grazie ai processi di governance - il Modello EASI è un sistema innovativo che integra lo sviluppo sostenibile nella strategia e in tutti i processi aziendali, coniugando crescita e solidità economico-finanziaria con sostenibilità ambientale e sociale per creare valore nel lungo periodo. L'EASI mira a diffondere tra imprese e organizzazioni una cultura della sostenibilità basata sulla verificabilità, imparzialità ed oggettività degli impegni e dei risultati.

Tutto questo ha rafforzato il commitment del vertice, che viene anche stimolato da appositi meccanismi di incentivazione, come meglio riportato nella "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" inerente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, cui si rinvia.

Conformemente alle più recenti evoluzioni in materia di reporting di sostenibilità, ENAV ha pubblicato la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024, che espone, oltre alla descrizione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) individuati dall'analisi di doppia materialità e agli indicatori quantitativi richiesti dallo standard di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standard)*, gli obiettivi prospettici e le progettualità finalizzate ad attuare la strategia adottata dal Consiglio di Amministrazione al riguardo. Per maggiori informazioni sui temi della sostenibilità, inerenti all'attenzione che da sempre la Società pone nel considerare gli impatti sociali e ambientali della propria attività, oltre alla presente Relazione si rinvia alla Relazione Annuale Integrata 2024 al cui interno è presente la "Rendicontazione consolidata di Sostenibilità" del Gruppo ENAV, pubblicata sul sito www.enav.it.

430/409

INTRODUZIONE

La presente Relazione illustra il sistema di *Corporate Governance* di ENAV, articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure in linea con i contenuti del Codice di Corporate Governance nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito nazionale e internazionale.

La prima parte "Profilo dell'Emittente", fornisce in forma sintetica informazioni in merito ai principali elementi che caratterizzano il sistema di governo societario di ENAV.

La Relazione è stata predisposta in particolar modo avendo riguardo a:

- il Codice di Corporate Governance pubblicato il 31 gennaio 2020 e le Q&A funzionali all'applicazione del Codice del novembre 2020;
- il nuovo format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato da Borsa Italiana[1] in data 17 dicembre 2024;
- il 12° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, int. "*Relazione 2024 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate*" del Comitato per la Corporate *Governance* di Borsa Italiana, unitamente alla lettera inviata in data 17 dicembre 2024 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance agli emittenti italiani;
- della relazione "*Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2024)*" pubblicata da Assonime nel febbraio 2025;
- il rapporto finale dell'Osservatorio Corporate Governance di *The European House* – Ambrosetti relativo al 2024;
- il rapporto FIN-GOV sulla *corporate governance* in Italia (2024).

La presente Relazione è pubblicata nelle forme di legge e resa disponibile nel paragrafo "*Governance*" del sito www.enav.it.

[1] Il format 2024 è disponibile al seguente indirizzo:https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/format.htm .

INDICE

1. ENAV: PROFILO DELL'EMITTENTE 7
GLOSSARIO 15
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 MARZO 2025 18
2.1. Struttura del capitale sociale 18
2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli, poteri speciali dello Stato e restrizioni al diritto di voto 18
2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale 21
2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali 22
2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 22
2.6. Accordi tra azionisti 22
2.7. Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA) 22
2.8. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 23
2.9. Attività di direzione e coordinamento 23
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF) 24
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 25
4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione 25
4.2. Nomina e sostituzione 28
4.3. Composizione 31
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 47
4.5. Ruolo del Presidente del C.D.A. 52
4.6. Consiglieri Esecutivi 56
4.7. Amministratori indipendenti 60
4.8. Lead Independent Director 61
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 62
Linee Guida in materia di market abuse regulation e procedure in materia di Internal Dealing 62
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 63
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE E GOVERNANCE 67
7.1. Autovalutazione e successione degli amministratori 67
7.2. Comitato Nomine e Governance 70
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI 74
8.1. Remunerazione degli Amministratori 74
8.2. Comitato Remunerazioni 76
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE 80
9.1. Chief Executive Officer 87
9.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate 89
9.3. Responsabile della funzione Internal Audit 95
9.4. Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 97
9.5. Revisore 101
9.6. Il Dirigente Preposto e altri ruoli e funzioni aziendali 101
9.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 104

430/441

10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	106
11.	COLLEGIO SINDACALE	110
11.1.	Nomina e sostituzione	110
11.2.	Composizione e funzionamento	112
11.3.	Ruolo	117
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI	122
13.	ASSEMBLEE	125
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOsocietario	128
15.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	130
16.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	131
TABELLE		133
(i)	TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	133
(ii)	TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	134
(iii)	TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI	136
(iv)	TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	139

1. ENAV: PROFILO DELL'EMITTENTE

Ai sensi del Codice di *Corporate Governance* ENAV si qualifica come società grande e a proprietà concentrata.

Il sistema di *Corporate Governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento del successo sostenibile dell'impresa, tramite la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte sostenibile e di medio-lungo periodo e l'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti. La struttura di *Corporate Governance* di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale di cui al codice civile, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della Società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

Al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Principio I del Codice, spetta il ruolo di perseguire il successo sostenibile della Società, nonché l'adozione delle decisioni circa la definizione delle strategie, il monitoraggio della relativa attuazione e l'*oversight* dei rischi, oltre alla definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. I dettagli circa le modalità con cui il Consiglio di Amministrazione persegue il successo sostenibile della Società all'interno delle proprie strategie sono riportati nel paragrafo 9 rispetto al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e nel paragrafo 8 rispetto alle politiche di remunerazione. In tali ambiti il Consiglio di Amministrazione è coadiuvato, tra l'altro, dal Comitato Sostenibilità nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine[2], come rappresentato più nel dettaglio nel paragrafo 6.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società, ferme le competenze e attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito al Presidente i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing*, e di cura, in raccordo con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

[2] Lo Statuto della società e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione sono disponibili al seguente link: https://www.enav.it/governance/documenti-societari.

430/443

Il modello prescelto sancisce la separazione tra le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quelle di Amministratore Delegato, pur competendo a entrambi la rappresentanza della Società.

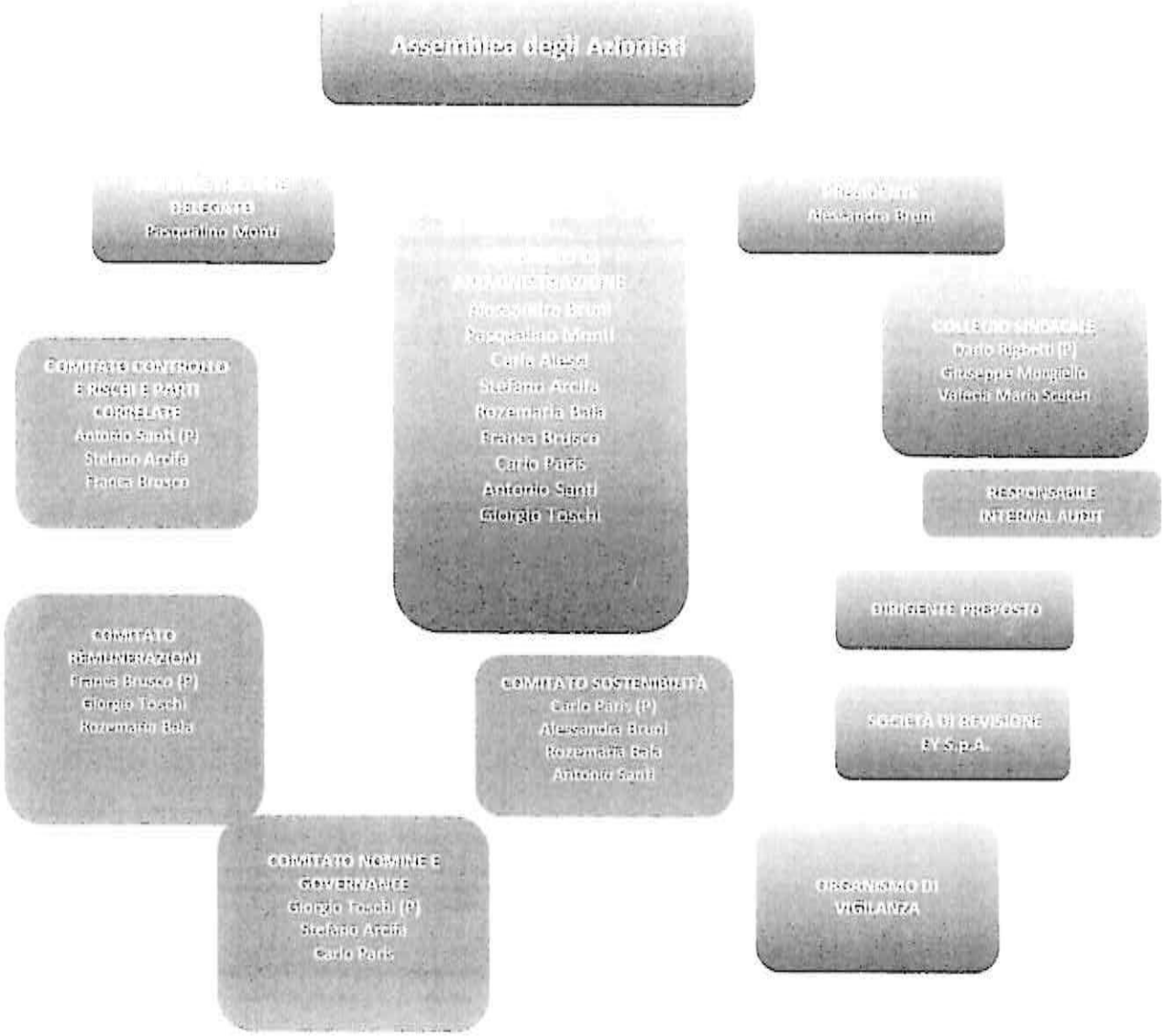
La Società ha pubblicato la Relazione Annuale Integrata 2024 che include la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024 di ENAV sul sito www.enav.it. Per le informazioni richieste dagli ESRS (*European Sustainability Reporting Standard*) in materia di *corporate governance* e richiamate dal *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al quale la presente relazione aderisce, si rinvia alla richiamata Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

In conformità allo Statuto e al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni, il Comitato Nomine e Governance e il Comitato Sostenibilità, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti in occasione di ogni seduta consiliare. Ulteriori informazioni circa la composizione e il ruolo dei suddetti comitati sono riportate nei paragrafi 7, 8, 9.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18-*bis* dello Statuto, ha inoltre nominato per il triennio 2023-2025 il Responsabile della struttura *Administration and Financial Statements* quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, da ultimo nella seduta del 18 dicembre 2024, si è proceduto ad estendere a tale figura anche l'attestazione di rendicontazione di sostenibilità. Il Dirigente Preposto, infatti, in conformità a quanto previsto al comma 5-*ter* dell'art. 154-*bis* del TUF, attesta anche la conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi di legge. Ulteriori informazioni circa le modalità di nomina, i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari sono riportate nel paragrafo 9.6.

L'attività di revisione legale dei conti e di attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità per il periodo 2025-2033 è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea in data 10 maggio 2024, su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'attività di revisione legale dei conti per l'esercizio 2024 è affidata alla società di revisione EY S.p.A. quale ultimo anno del novennio 2016-2024, la quale è stata altresì incaricata di rendere l'attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità.

Governance[3]



[3] La grafica illustra gli assetti di governo societario di ENAV alla data dell'approvazione della presente Relazione.

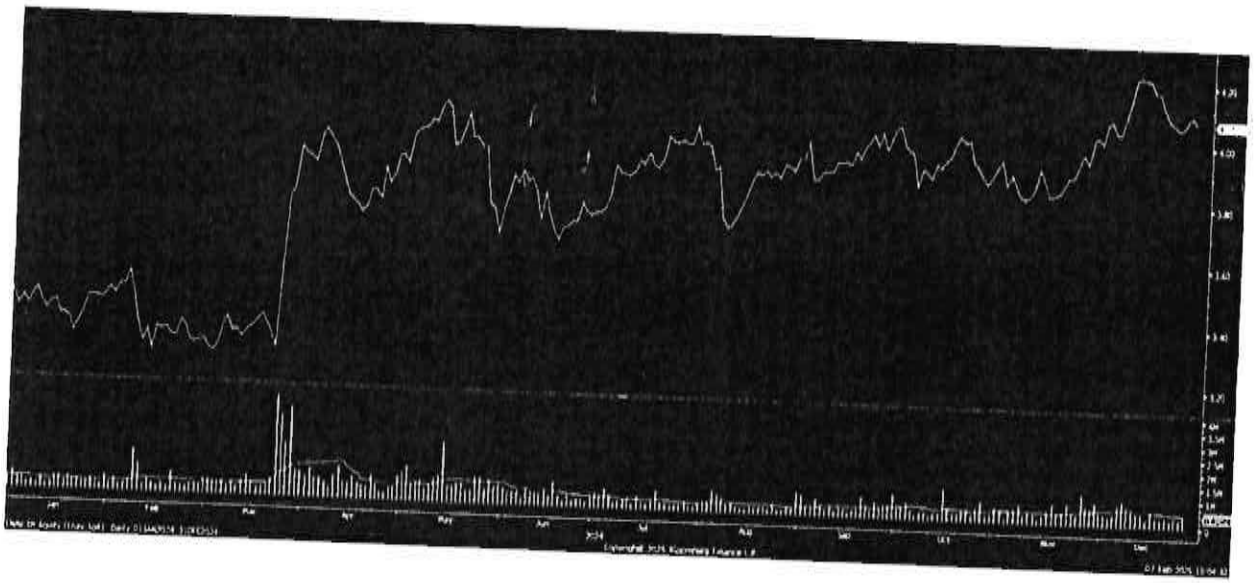
A. PRINCIPALI INDICATORI DELLA SOCIETÀ

430/415

	2024	2023	Variazioni	%
Totale ricavi	1.036.745	1.000.003	36.742	3,7%
EBITDA	310.924	300.051	10.873	3,6%
EBIT	187.203	172.670	14.533	8,4%
Risultato consolidato dell'esercizio	125.715	112.710	13.005	11,5%
Indebitamento finanziario netto	(258.271)	(322.273)	64.002	-19,9%
Capitalizzazione al 31 dicembre	2.209.234	1.861.434	347.800	18,7%
Organico a fine esercizio	4.376	4.254	122	2,9%

(migliaia di euro)

B. ANDAMENTO DEL TITOLO[4]

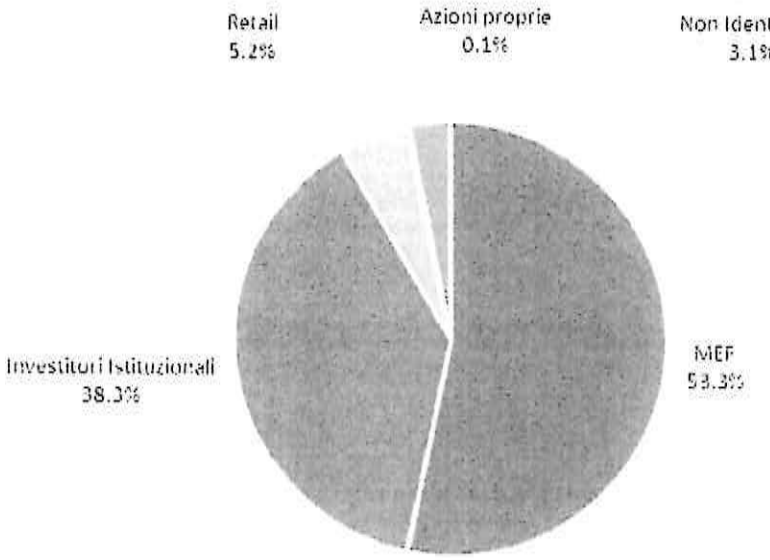


L'andamento del titolo ENAV nel corso dell'esercizio 2024 è stato fortemente correlato all'apprezzamento del titolo a valle dell'Investor Day, tenutosi in data 21 marzo 2024, in cui sono stati presentati al mercato finanziario i risultati 2023, nonché le iniziative di sviluppo previste nel segmento di business non regolamentato.

[4] Il grafico raffigura l'andamento del titolo dall'inizio dell'anno 2024 fino alla data del 31 dicembre 2024. Per maggiori informazioni inerenti l'andamento del titolo di ENAV si rinvia alla paragrafo *Investor Relations* del sito internet della Società www.enav.it.

La performance azionaria è stata ulteriormente influenzata dall'andamento di alcune variabili esogene, essenzialmente legate al quadro macroeconomico complessivo, quali tassi di interesse ed inflazione.

C. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DELL'AZIONARIATO



La tavola illustra la composizione dell'azionariato per come risultante da *shareholder ID* effettuata a novembre 2024.

	Mandato precedente	Attuale composizione	Media MID Cap*
Numero di Consiglieri	9	9	10,5
Consiglieri Eletti dalla Minoranza	3 (33,33%)	3 (33,33%)	10,6%
% del genere meno rappresentato in CDA	44,44%	44,44%	43,6%
% di Consiglieri Indipendenti	77,78%	88,9%	48%
Età media dei Consiglieri	51,56	56,77	57,9
Status del Presidente	Non Esecutivo e Indipendente	Non Esecutivo e Indipendente	12,3%
Esistenza del *Lead Independent Director*	no	no	59,6%

Assonime, *Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2024)*

430/417

Incarichi di Amministrazione e Status dei Consiglieri in altre società alla data della Relazione

Alessandro Botta	-	-	-	-	-	-
Pierpaolo Monti	-	-	-	-	-	-
Carla Alessi	-	-	-	-	-	-
Stefano Arcilli	-	-	-	-	-	
Rosamaria Bala	-	-	-	-	-	-
Franca Brusco	-	-	1	1		
Carlo Paris	-	2	-	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	1	-	-
Giorgio Toschi	-	-	-	-	-	-

D. REMUNERAZIONE

Il processo di definizione della politica di remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza:

(i) l'Assemblea degli Azionisti;
(ii) il Consiglio di Amministrazione;
(iii) il Comitato Remunerazioni;
(iv) il Collegio Sindacale;
(v) Altri Comitati;
(vi) Area People di ENAV.

Per ogni maggiore dettaglio, si rinvia alla Relazione del Consiglio di amministrazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del tuf e 84-quater del regolamento emittenti e disponibile nella sezione *Governance* del sito www.enav.it.

E. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Principali elementi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

	SI/NO
Presenza della funzione di *Risk Management*	SI
Esistenza di un piano di *Enterprise Risk Management*	SI
Discussione del piano di ERM con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	SI
Presenza di Piani di Successione/Contingency	--
Predisposizione di specifici programmi di *Compliance* (*Anticorruption, Whistleblowing*, ecc.)	SI

Enterprise Risk Management del Gruppo ENAV

Il Gruppo ENAV si è dotato di un Sistema di *Enterprise Risk Management* ("ERM") mediante il quale sono monitorati e gestiti i rischi, in termini di minacce e opportunità, adottando un modello di classificazione dei rischi secondo quattro aree – *Strategic, Financial, Operations* e *Compliance* – e ventidue "sotto-aree" di natura finanziaria e non finanziaria. Periodiche attività di *risk assessment* consentono di valutare l'esposizione al rischio sia in termini qualitativi che quantitativi, declinando le relative azioni di trattamento ponderate rispetto alla specifica soglia di propensione predefinita (*risk appetite*).

L'Enterprise Risk Management opera nel rispetto delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e a supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Ai diversi presìdi organizzativi, operativi e di norme interne si affianca un costante impegno alla diffusione della cultura del rischio e della gestione *risk based* ai diversi livelli aziendali. Nel corso del 2024 sono state tra l'altro espletate le seguenti attività:

- *risk monitoring* con riferimento al secondo semestre 2023;
- attività di *risk assessment* e conseguente aggiornamento del Corporate Risk Profile del Gruppo ENAV;
- aggiornamento del Piano di Trattamento dei Rischi ERM e dei *Key Risk Indicators* per le successive attività di risk monitoring;
- *risk monitoring* con riferimento al primo semestre 2024 e al *Corporate Risk Profile*;
- nr.2 informative periodiche al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate relative agli eventi riferibili ai rischi ERM.

Nei primi mesi del 2024 è stata, inoltre, effettuata l'attività di analisi dei rischi delle Linee Strategiche Commerciali 2024-2027. Ulteriori informazioni sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono riportate nel paragrafo 9.

430/419

ENAV conduce annualmente un processo di identificazione delle questioni ESG rilevanti da includere nella Rendicontazione di sostenibilità a livello di Gruppo. Nel corso del 2024 tale processo è stato adeguato alle novità introdotte dalla Direttiva CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), come recepita dal D.Lgs. 125/2024, e dagli *standard* di rendicontazione ESRS, compreso il concetto di "doppia materialità". Attraverso tale analisi sono stati identificati impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi alle tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti per il Gruppo.

ESRS	Sottotema	Sotto-sottotema	Sintesi IRO	Tipologia		Stage of value chain	Time horizon
E1	Cambiamento climatico	Energia	Consumi energetici	Impatto negativo	Attuale	Operations	Breve termine
		Mitigazione cambiamento climatico	Emissioni scope 1, 2 e 3	Impatto negativo	Attuale	Upstream / Operations / Downstream	Lungo termine
			Sviluppo di procedure di volo innovative	Opportunità	-	Upstream / Operations / Downstream	Medio termine
S1	Forza lavoro propria	Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in attività ordinarie	Impatto negativo	Attuale	Operations	Breve termine
				Rischio	-	Operations	Breve termine
			Sicurezza fisica del personale	Rischio	-	Operations	Medio termine
		Formazione e sviluppo delle competenze	Adeguatezza competenze	Rischio	-	Operations	Medio termine
S2	Lavoratori nella catena del valore	Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in appalto	Impatto negativo	Potenziale	Operations	Breve termine
				Rischio	-	Operations	Breve termine
S3	Comunità interessate	Impatti legati alla sicurezza	Sicurezza dei dati	Impatto negativo	Potenziale	Operations	Breve termine
				Rischio	-	Operations	Breve termine
			Elettromagnetismo	Impatto negativo	Potenziale	Operations / Downstream	Lungo termine
S4	Consumatori e utenti finali	Sicurezza della persona	Safety della navigazione aerea	Impatto negativo	Potenziale	Operations	Medio termine
G1	Condotta delle imprese	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Frode e corruzione	Rischio	-	Operations	Breve termine

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024 di ENAV pubblicata sul sito internet della Società www.enav.it all'interno della Relazione Annuale Integrata 2024.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni più ricorrenti nel corpo della presente Relazione.

Amministratori o Amministratore	I componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV (ovvero, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV).
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	L'Assemblea degli Azionisti di ENAV, a seconda dell'occorrenza in forma ordinaria e straordinaria.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate (edizione 2020), approvato dal Comitato per la Corporate Governance accessibile dal seguente link: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di ENAV.
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate o CCRPC	Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV.
Comitato per la Corporate Governance	Il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Comitato Remunerazioni o CR	Il Comitato Remunerazioni di ENAV.
Comitato Sostenibilità o CSOST	Il Comitato Sostenibilità di ENAV.
Il Comitato Nomine e Governance o CNOMGOV	Il Comitato Nomine e Governance di ENAV
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
Dirigente Preposto	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF.

[illegible]	Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".
[illegible]	ENAV S.p.A.
ESRS	I principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024.
Gruppo ENAV o Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.
Regolamento Emittenti Consob	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Mercati Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.
Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	La rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 e contenuta in un'apposita sezione della relazione sulla gestione, recante le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione.
Società Controllate	Le società controllate da ENAV ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.

Società di Revisione	EY S.p.A.
Statuto	Lo Statuto sociale di ENAV.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

430/123

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 28 MARZO 2025

2.1. Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ENAV è pari a euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni ENAV sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

ENAV non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per informazioni sulla struttura del capitale sociale di ENAV si rinvia alla Tabella 1 in appendice alla presente Relazione.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli, poteri speciali dello Stato e restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto di ENAV non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni della Società, che tuttavia vengono in rilievo quale effetto dell'applicazione di specifiche norme di legge. La Società è infatti soggetta alla disciplina del Decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21 convertito, con modificazioni, in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("D.L. 21/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato (cc.dd. *golden powers*) inerenti agli attivi strategici nel settore (i) dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e (ii) della difesa e della sicurezza nazionale, con le ulteriori modifiche introdotte dall'art. 4-*bis* del Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica". In particolare, l'assunzione di determinate delibere societarie da parte della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti nel capitale sociale di ENAV potrebbero essere limitati da tali poteri speciali.

Ulteriori modifiche, in senso maggiormente restrittivo, sono intervenute sul testo del Decreto-Legge n. 21 del 15 marzo 2012, per effetto delle novelle introdotte al testo dell'art. 4-*bis* del D.L. 105/2019 dal Decreto-Legge n. 21 del 21 marzo 2022 ("D.L. 21/2022"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022.

La disciplina richiamata conferisce allo Stato il potere di a) veto nei confronti di delibere, atti e operazioni che – avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione – danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti; b) condizionare l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo – da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea – di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile

dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi; e c) opporsi qualora l'acquisto di cui alla lettera b) comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi. Possono essere inoltre imposte ulteriori limitazioni alle attività di governo e negoziali per le imprese che rientrano nel "perimetro della sicurezza cibernetica nazionale".

ENAV detiene taluni *asset* nell'ambito degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale e, pertanto, è soggetta alla disciplina dell'art. 1 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

In tale contesto, le modifiche introdotte dal D.L. 21/2022 (art. 24) hanno specificato l'ambito di applicazione del potere di veto all'adozione di delibere, atti od operazioni dell'assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale. In particolare, è stata meglio precisata la portata generale del potere di veto, disponendo che lo stesso può essere esercitato con riferimento a tutte le delibere, atti od operazioni che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi, compresi quelli (già citati nel testo previgente) aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie relative al limite massimo del possesso azionario, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali. Con riferimento ai diritti reali o di utilizzo relativi a beni materiali o immateriali, è stato inoltre specificato che rientrano negli atti e operazioni soggetti a potere di veto anche quelli relativi all'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia. Tali modifiche allineano le previsioni applicabili al sistema di difesa e sicurezza nazionale con quelle relative ai settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Ulteriori modifiche riguardano l'esenzione dall'obbligo di notifica per l'operazione che sia in corso di valutazione o già sia stata valutata in relazione all'esercizio dei poteri connessi all'acquisto di partecipazioni in un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale (opposizione all'acquisto o imposizione di specifiche condizioni).

430/425

Inoltre, è stato chiarito che la notifica dell'acquisizione è resa dall'acquirente, ove possibile, congiuntamente alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, confermando i termini (entro dieci giorni) e la contestuale trasmissione delle informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività, al fine di valutare la (eventuale) minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, derivante dall'acquisto delle partecipazioni.

Sono state maggiormente dettagliati gli effetti nei casi in cui la notifica non sia effettuata congiuntamente da tutte le parti del procedimento, per consentire alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto di partecipare al procedimento e, eventualmente, di essere assoggettata a sanzione in caso di inosservanza delle condizioni imposte.

Si sottopone a obbligo di notifica anche la costituzione di imprese il cui oggetto sociale possa includere lo svolgimento di attività di rilevanza strategica ovvero che detengono attivi di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale.

Ciò comporta che lo Stato, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale possa i) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese; ii) esprimere il veto all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di tali imprese, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c. ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 332/1994, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e iii) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332 (convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994, n. 474), lo Statuto di ENAV prevede un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di ENAV. Tale disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

La limitazione al possesso azionario non impedisce la detenzione di una quota partecipativa superiore alla soglia indicata, bensì limita l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti alle azioni in eccedenza rispetto al limite massimo del 5%, i quali dunque non possono essere esercitati.

Pertanto, nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il predetto limite del 5% decade qualora sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto a condizione che l'offerente venga a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro soci della Società e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, i seguenti soggetti risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni ENAV in misura superiore al 3% del capitale sociale:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze ("**MEF**"), che detiene il 53,28% del capitale sociale.

Si riporta nella tabella che segue la ripartizione dell'azionariato di ENAV per area geografica[5]:

Area/Regione	Incidenza sul capitale sociale (%)
Italia (MEF)	53,3%
Italia (investitori istituzionali + retail/dipendenti + azioni proprie)	22,8%
Stati Uniti + Canada	8,3%
Australia	1,5%
Regno Unito + Irlanda	4,1%
Resto Europa + Svizzera	7,4%
Resto del mondo ed *undisclosed*	2,6%

[5] I dati forniti sono risultanti da *shareholder ID* effettuata nel mese di novembre 2024. La tabella è redatta in conformità alle comunicazioni previste dalla normativa vigente e alle informazioni a disposizione della Società.

430/427

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

Lo Statuto della Società non prevede l'emissione di azioni a voto plurimo o maggiorato.

2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto

L'art. 137 del TUF prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contemplare disposizioni atte ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

Nell'ottica di favorire pertanto il coinvolgimento di tale categoria di azionisti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Nel corso dell'Esercizio, la struttura *Investor Relations* di ENAV ha mantenuto un dialogo costante e costruttivo con l'Associazione LAGE – Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV, principalmente tramite incontri periodici di aggiornamento sulle attività della Società.

Alla data della Relazione, la suddetta associazione di azionisti dipendenti non risulta in possesso dei requisiti individuati dall'art. 141 del TUF e alla stessa non si applicano dunque le previsioni di cui all'art. 8.1 dello Statuto della Società sopra descritte.

2.6. Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione, la Società non è a conoscenza della sussistenza di accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

2.7. Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA)

ENAV ha stipulato alcuni accordi di finanziamento bancario che prevedono la facoltà della controparte di risolvere anticipatamente il contratto in caso di cambiamento di controllo che riguardi la Società.

Maggiori informazioni su tali accordi sono contenute nella Relazione annuale integrata 2024, alla Nota n. 39 "Gestione dei rischi finanziari" delle Note illustrative al Bilancio Consolidato, pubblicata sul sito istituzionale della Società, cui si rinvia.

In materia di OPA, lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

430/428

2.8. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Alla data della presente Relazione, la Società non dispone di autorizzazioni assembleari all'acquisto di azioni proprie.

Nel mese di giugno e luglio 2024 sono state assegnate 252.664 azioni proprie ai beneficiari del secondo piano di incentivazione di lungo termine 2020 – 2022 riferito al secondo ciclo di *vesting* 2021 – 2023 per un controvalore pari a circa 1,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2024, la Società deteneva n. 380.940 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,07% del capitale sociale per un controvalore complessivo di 1,6 milioni di euro.

2.9. Attività di direzione e coordinamento

ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all'art. 19, comma 6, del Decreto Legge n. 78 del 1° luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), il quale ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel Codice Civile in materia di direzione e coordinamento di società.

430/429

5. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

ENAV da sempre cura e valorizza il costante presidio ed aggiornamento della propria *corporate governance* e il suo allineamento alla *best practice* italiana e internazionale per la realizzazione degli obiettivi della Società e per il perseguimento del suo successo sostenibile. La *corporate governance* della Società risulta ampiamente allineata ai Principi e alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance al quale la Società aderisce accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.
La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la sua struttura di *Corporate Governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ricopre il ruolo di guida per il perseguimento del successo sostenibile di ENAV e del Gruppo ad essa facente capo; ad esso è demandata la definizione delle strategie e il monitoraggio della relativa attuazione, oltre alla definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Il Consiglio di Amministrazione inoltre valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) (si rinvia al paragrafo 9 per maggiori dettagli).

Avuto riguardo ai Principi I e II e alla Raccomandazione n. 1 del Codice, per quanto concerne in particolare il successo sostenibile della Società, il Consiglio di Amministrazione approva il Piano di Sostenibilità definendone le progettualità rilevanti alla luce della strategia industriale del Gruppo, analogamente rimessa alle decisioni e alla vigilanza dell'Organo amministrativo e, ne monitora l'attuazione. Nel suo ruolo di supporto al Consiglio, il Comitato Sostenibilità svolge rilevanti compiti consultivi e propositivi sui temi della sostenibilità, oltre a funzioni di monitoraggio sia sulla reportistica ESG che sulle relative strategie.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* di ENAV ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, delega proprie attribuzioni a uno o più dei propri componenti e può istituire al suo interno Comitati.

Lo Statuto prevede anche che il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, deliberi sulle seguenti materie, ferma restando la facoltà attribuita allo stesso di sottoporre tali deliberazioni all'Assemblea straordinaria:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Come specificato nel Regolamento che definisce il ruolo, la composizione e le regole di funzionamento dell'organo, il Consiglio di Amministrazione:

a) persegue l'obiettivo della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;

b) in linea con il Principio IV promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la società e a tal fine adotta, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, una *policy* per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Il Consiglio di Amministrazione indirizza, supervisiona e monitora l'applicazione della *policy* per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti verificandone l'attuazione sulla base di adeguati flussi informativi;

c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della stessa;

d) esamina e approva il Piano Industriale della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;

e) monitora periodicamente l'attuazione del Piano Industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ulteriori informazioni in merito, tra l'altro, al ruolo e alle responsabilità del Consiglio di Amministrazione in ordine alle questioni di sostenibilità e alla relativa rendicontazione, nonché nella sorveglianza sugli obiettivi e sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti, e al modo in cui il Consiglio di Amministrazione è informato in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate, sono contenute nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, cui si fa rinvio.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice civile, si è riservato una serie di attribuzioni, che si aggiungono a quelle non delegabili per legge e a quelle previste dal Codice di Corporate Governance, tra le quali è inclusa la competenza in via esclusiva a deliberare in ordine alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in occasione del proprio insediamento, ha riservato alla propria competenza, su proposta dell'Amministratore Delegato salvo quanto diversamente riportato, ogni decisione inerente a:

a) approvazione degli indirizzi, delle strategie aziendali della Società, delle direttive di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate, del *budget* annuale, dei piani strategici e industriali pluriennali e delle operazioni di significativa rilevanza strategica della Società e, ove applicabile, delle società da questa controllate;

b) approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione dei Contratti di Programma con la Pubblica Amministrazione;

c) costituzione, fusione, scissione e liquidazione di società o soggetti partecipati; assunzione o cessione di partecipazioni in società o soggetti, aziende e rami d'azienda;

d) approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro complessivi per ciascun contratto di durata pluriennale;

e) compravendita di immobili, sottoscrizione e autorizzazione alla sottoscrizione di contratti di locazione di durata ultranovennale e prestazione di garanzie reali;

f) concessione di fidejussioni, ed effettuazione di operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, per importi superiori a euro 60 milioni;

g) approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori, ovvero alla presentazione di offerte vincolanti a tali fini, per importi superiori a 6 milioni di euro per i contratti di durata annuale ed a 20 milioni di euro per i contratti di durata pluriennale;

h) su proposta del Presidente, nomina e revoca del Direttore Generale e determinazione delle relative mansioni ed attribuzioni;

i) approvazione delle decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti le società controllate o partecipate, del diritto di voto nelle relative Assemblee in relazione agli indirizzi, alle strategie aziendali e agli atti strategici riservati al socio dalla legge o dagli statuti delle società controllate o partecipate;

j) autorizzazione alla sottoscrizione, da parte di società controllate, di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché alla sottoscrizione di contratti attivi per la vendita di servizi e forniture e lavori e alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro per ciascun contratto di durata pluriennale, e autorizzazione alla nomina e alla revoca del direttore generale di tali controllate, laddove le decisioni su tali materie siano attribuite nei relativi statuti delle società controllate o dalle policy del Gruppo alla competenza del socio;

k) autorizzazione alla stipula di accordi transattivi di liti giudiziali ovvero di rinunce alle liti i quali comportino rinunce per la Società per importi superiori a 3 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende inoltre alle attività di controllo interno.

In data 21 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le *Linee guida procedurali per la gestione di Operazioni Significative*, da ultimo modificate in data 17 marzo 2025, che risultano in linea con la Raccomandazione n. 1 lett. e) del Codice, delimitano il perimetro delle operazioni di significativo rilievo strategico ("**Operazioni Significative**") e individuano linee guida procedurali per l'esame e l'approvazione delle stesse.

Sono da considerarsi Operazioni Significative le:

a) emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;

b) operazioni che, pur rientrando nell'oggetto sociale, determinano l'ingresso della Società in nuove linee di *business* e cioè in attività contraddistinte da almeno una delle seguenti caratteristiche: (i) attività finalizzate a vendere prodotti o servizi radicalmente nuovi rispetto a quelli già offerti,

anche per il tramite di tecnologie significativamente innovative; (ii) attività che contemplino una categoria di *customer* diversa rispetto a quella attualmente servita. Non rilevano a tal fine come Operazioni Significative le attività meramente esplorative o preparatorie;

c) operazioni che impongono la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo, redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla CONSOB;

d) operazioni disciplinate dalle *risk policy* approvate dal Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui alla stregua di tali *risk policy* le operazioni in questione, in considerazione delle relative caratteristiche, siano rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, benché per diversi parametri le stesse rientrerebbero nella competenza del delegato.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che l'organo aggiorni con cadenza almeno triennale le predette linee guida inerenti alle operazioni di significativo rilievo strategico riservate alla propria competenza.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato su proposta del Presidente e d'intesa con il *Chief executive officer*, le *Linee Guida per la gestione delle Informazioni Privilegiate* in data 29 marzo 2016, aggiornate in data 5 novembre 2018 e da ultimo il 17 marzo 2025, per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, che risultano in linea con la Raccomandazione n. 1 lett. f) del Codice (si rinvia alla paragrafo 5 per maggiori dettagli).

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio non ha ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa (Raccomandazione 2). Il Consiglio altresì non ha modificato la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (Raccomandazione 3) (si rinvia per maggiori dettagli alla Paragrafo 12).

4.2. Nomina e sostituzione

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dall'art. 11-*bis*.1 dello Statuto.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento, pari, per l'anno 2025, all'1% del capitale sociale di ENAV (*cfr.* Determinazione Dirigenziale

n. 123 del 28 gennaio 2025 del Responsabile della Divisione Vigilanza Emittenti di CONSOB). Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Ai sensi dell'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. A tale riguardo si ricorda che l'art. 147-*ter* del TUF, per come modificato con Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede tra l'altro che il riparto degli Amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi per modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti degli Amministratori eletti, e che tale criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi. La disciplina regolamentare di cui all'art. 144-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento Emittenti prevede poi che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore (ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti). Il Consiglio di Amministrazione di ENAV si compone di 9 membri, di cui 4 amministratori del genere meno rappresentato, e risulta dunque conforme alla richiamata normativa oltre che alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Ai fini della proposizione di candidati alla carica di Amministratore di ENAV, ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli Amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Ai sensi dell'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

- i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste. A tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto, risultando eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse;
- nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti e/o di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti; qualora anche applicando i criteri di sostituzione qui previsti non siano individuati idonei sostituti, l'assemblea delibera a maggioranza semplice. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

430/486

4.3. Composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione si compone di nove membri, nominati dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2023. In particolare, la predetta Assemblea degli Azionisti ha:

- determinato in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone di Alessandra Bruni, Pasqualino Monti, Carla Alessi, Stefano Arcifa, Rozemaria Bala, Franca Brusco, Carlo Paris, Antonio Santi e Giorgio Toschi;
- nominato Alessandra Bruni in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione sono state infatti presentate le seguenti 3 liste di candidati:

- la lista presentata dall'azionista MEF, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV, la quale è risultata votata dal 60,71% del capitale votante in assemblea. I candidati indicati in tale lista erano: Alessandra Bruni (indicata quale Presidente), Pasqualino Monti (indicato quale Amministratore Delegato), Franca Brusco, Stefano Arcifa, Carla Alessi e Giorgio Toschi;
- la lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e altri investitori istituzionali, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 4,92% del capitale sociale di ENAV, la quale è risultata votata dal 34,36% del capitale votante in assemblea. I candidati indicati in tale lista erano: Antonio Santi, Rozemaria Bala, Carlo Paris e Fiammetta Salmoni;
- la lista presentata dagli azionisti Inarcassa e Fondazione ENPAM, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 3,88% del capitale sociale di ENAV, la quale è risultata votata dal 4,9% del capitale votante in assemblea. I candidati indicati in tale lista erano: Fabrizio Allegra, Marina Scandurra e Valentina Montanari.

Gli azionisti che hanno presentato le ultime due suddette liste hanno dichiarato l'assenza dei rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* con il socio che detiene (o i soci che detengono congiuntamente) una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Alessandra Bruni, Pasqualino Monti, Carla Alessi, Stefano Arcifa, Franca Brusco, Giorgio Toschi sono stati eletti sulla base della lista presentata dall'azionista MEF, mentre Rozemaria Bala, Carlo Paris e Antonio Santi sono stati eletti sulla base di lista presentata da investitori istituzionali.

Lo Statuto dispone che ENAV sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove e indica nell'Assemblea degli Azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione si compone di nove membri di cui 1 esecutivo, nella persona dell'Amministratore Delegato e 8 non esecutivi dichiaratisi indipendenti, che resteranno in carica sino ad approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Gli amministratori, anche al fine di assicurare un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e di garantire un efficace monitoraggio della gestione (*Principio VI*), devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dall'art. 11-bis.1 dello Statuto, ai sensi del quale: gli amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di: a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero, b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero, c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie. Al proprio insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a ricostituire i Comitati endoconsiliari, tutti presieduti da amministratori indipendenti.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della Relazione, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del Consiglio e degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance si rinvia alla Tabella n.2.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del consiglio e nell'organizzazione aziendale

La Società ha adottato i criteri di diversità per come definiti dal Principio VII e alla Raccomandazione n. 8 del Codice mediante l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2020 e pubblicata sul sito *internet* della Società, della policy sulla diversità nella composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo. La policy include alcune indicazioni finalizzate ad assicurare la più ampia e congrua diversità di vedute all'interno della *governance* societaria, con particolare riguardo a genere, età, percorso formativo e professionale dei componenti gli organi di amministrazione e controllo e prospettando altresì processi di monitoraggio sull'applicazione della stessa.

La policy si rivolge in particolare ai soggetti coinvolti nel procedimento di selezione e nomina dei componenti degli organi sociali (azionisti in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale), inclusa la presentazione delle liste ed al Consiglio di Amministrazione e Assemblea degli Azionisti, per le rispettive competenze nel caso in cui si renda necessario provvedere alla sostituzione in corso di mandato di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 c.c.

Fatti salvi i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza, previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari e dallo Statuto sociale, la policy auspica un'adeguata presenza, nel Consiglio di Amministrazione nonché nell'Organo di controllo, di competenze ed esperienze diversificate e tra loro complementari, atte a favorire la dialettica e l'efficiente funzionamento degli organi, con particolare riguardo a:

- esperienze nel settore del trasporto aereo o delle infrastrutture e dei trasporti, maturate a livello di *executive* (capo azienda o ruoli apicali in funzioni di *business* o *operations*) o in alternativa in ambito accademico-istituzionale;
- esperienza in ambito legale giuridico, con particolare riguardo alla contrattualistica nazionale e internazionale ed esperienza di operazioni straordinarie, in relazione alle opportunità di sviluppo del business per linee esterne;
- *expertise* in tematiche di sostenibilità e responsabilità sociale;
- esperienza in materia di gestione dei rischi e sistemi di controllo con *expertise* in ambito amministrativo, contabile e finanziario;
- esperienza pluriennale in temi di *corporate governance* maturata in organi societari di aziende quotate possibilmente operanti in settori regolamentati, tali da poter arricchire il Consiglio di ENAV di specifiche competenze.

Nel richiamare la disciplina normativa e statutaria in materia di equilibrio tra i generi, la policy indica ulteriori criteri di diversità, raccomandando tra l'altro la presenza all'interno degli organi di esperienze professionali di rilievo svolte all'estero e/o in posizioni rilevanti in società con elevata esposizione internazionale. Quanto alle modalità di attuazione della politica sulla diversità, la politica intende anzitutto orientare le candidature formulate dagli azionisti in sede di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, assicurando in tale occasione un'adeguata considerazione dei benefici che possono derivare da un'armonica composizione del consiglio stesso, allineata ai vari criteri di diversità sopra indicati. Considerato che non sono state riscontrate difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti volti a perseguire gli obiettivi di diversità prefissati.

Tenuto conto di quanto previsto dalla Raccomandazione n. 23 e avuto riguardo agli assetti proprietari di ENAV, società a proprietà concentrata, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare di confermare ovvero ritornare sui contenuti della suddetta policy.

La Società, inoltre, si impegna a favorire l'adozione e il rispetto di politiche a sostegno della Diversità, dell'Equità e dell'Inclusione (DEI), con l'obiettivo di garantire a tutte le persone gli stessi diritti e le medesime opportunità, indipendentemente dalle differenze di genere, età, orientamento politico, religione, nazionalità, etnia, lingua, disabilità, provenienza da differenti *background* sociali, geografici o formativo-professionali.

In tale ottica, la Politica DEI adottata dalla Società, si pone come tappa nel percorso verso la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibili dell'Agenda 2030, ispirandosi ai principi e ai valori di riferimento a livello nazionale e internazionale, tra cui la *"Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro"* promossa da Sodalitas, gli UN *Global* LGBTI *Standards for Conduct, l'UN Women e UN Global Compact - Women's Empowerment Principles*, la *United Nations Equal Pay International Coalition* (EPIC), nonché ai principi della norma internazionale ISO 30415:2021 *"Gestione delle risorse umane – Diversità e inclusione"*. Il documento è stato sviluppato in osservanza delle Linee Guida redatte dall'Osservatorio D&I di UN *Global Compact Network* Italia (2023), in partnership con OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e AIDP (Associazione Italiana Direzione Personale). ENAV si impegna a sviluppare altresì iniziative volte a identificare, approfondire e gestire qualsiasi forma di discriminazione, attraverso l'utilizzo di strumenti conoscitivi (quali survey periodiche o focus group su target specifici) e l'integrazione delle proprie procedure interne, nonché rendendo disponibili adeguate risorse per lo sviluppo di attività a supporto di DEI.

ENAV, infine, adotta il sistema di gestione secondo le indicazioni della UNI/PdR 125:2022, impegnandosi ad ottenere la certificazione relativa alla parità di genere e a mantenerla attiva, puntando al miglioramento continuo delle aree di interesse.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi dello Statuto e come previsto dal Regolamento del CDA, gli Amministratori di ENAV accettano la carica e la mantengono quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo in altre società quotate e in società che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 15 del Codice di Corporate Governance, in data 21 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio

orientamento, disponibile nel paragrafo *"Governance"* del sito https://www.enav.it/governance/documenti-societari. Detto orientamento – determina il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Gli orientamenti considerano a tal fine rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società (**"Società Rilevanti"**):

(i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;

(ii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero che hanno un attivo patrimoniale superiore a euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

Sono individuati limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato sia nel Consiglio di Amministrazione di ENAV sia negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società Rilevanti, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti nelle società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a ENAV.

È inoltre espressamente previsto che l'Amministratore Delegato di ENAV non possa ricoprire la carica di Amministratore di un altro emittente, non appartenente al medesimo gruppo, di cui un Amministratore di ENAV sia Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può accordare deroghe motivate ai predetti limiti, anche in ragione delle caratteristiche e della complessità dell'incarico.

Il Regolamento del CDA prevede che la *policy* in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV venga aggiornata con cadenza almeno triennale.

Alla data della Relazione, in base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società e alle relative verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione in occasione del suo insediamento nonché successivamente con cadenza periodica, il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di ENAV in organi di amministrazione e di controllo di Società Rilevanti risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy*.

Il 31 marzo 2025, nel più ampio contesto delle verifiche periodiche circa il possesso in capo ai propri componenti dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, alla luce del Codice e della *Policy* relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021 e da ultimo aggiornata in occasione della seduta del 17 marzo 2025.

430/441

Sulla scorta delle valutazioni sulla sussistenza dei predetti requisiti in capo agli Amministratori, effettuate dal Consiglio di Amministrazione, sotto la vigilanza del Collegio Sindacale, alla data della presente Relazione risulta che 8 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che del Codice. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla normativa in materia di equilibrio tra i generi.

Si riportano di seguito in forma sintetica le informazioni personali e professionali che si riferiscono ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione:

Ruolo: Presidente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Sostenibilità (fino al 18 giugno 2024, poi Componente)

Alessandra Bruni è Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV dal 28 aprile 2023; in pari data è stata nominata componente del Comitato endoconsiliare di Sostenibilità, di cui ha assunto il ruolo di Presidente sino al 18 giugno 2024.

Dal 14 novembre 2023 è Presidente di Fondazione ENAV – E.T.S.

Laureata *summa cum laude* in Giurisprudenza all'Università degli studi La Sapienza di Roma, nel 1990 entra nei ruoli dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Dal 2003 è consulente giuridico di primarie realtà economiche pubbliche o a controllo pubblico quali SACE S.p.A. (dal 2003), Simest S.p.A. – Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (dal 2017) e ICE (dal 2021), con particolare expertise, fra l'altro, in materia di gestione di fondi pubblici e internazionalizzazione.

Dal 2003 al 2015 è stata anche consulente giuridico della Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma", occupandosi pure di riorganizzazione e gestione del servizio legale.

Dal 2009 è componente della Commissione Interministeriale per le Risorse Minerarie e gli Idrocarburi (CIRM), oggi in capo al MASE.

Nella sua carriera di Avvocato dello Stato si è occupata anche di processi penali di assoluta rilevanza per le istituzioni (fra cui Brigate Rosse, omicidio D'Antona, omicidio Calipari, omicidio Scieri, Mafia Capitale; ha difeso, fra gli altri, dirigenti di AISI, dell'Agenzia del Demanio e dello Stato Maggiore della Marina).

Ha assunto negli anni incarichi di docenza in diversi Atenei pubblici e privati. Presso l'Università "La Sapienza" di Roma è stata docente dal 2003 al 2013 per la Scuola di specializzazione delle professioni legali – ramo di diritto amministrativo – nel canale del Prof. Mario Sanino; successivamente, dal 2017 al 2019, è stata docente presso il Master di secondo livello – ramo diritto pubblico – in diritto e ordinamento sportivo. Dal 2004 al 2010 è stata docente di diritto processuale civile presso l'Università "Guglielmo

Marconi" di Roma (prima università telematica in Italia) e nel 2022 docente al Master di secondo livello in diritto sportivo presso l'Università degli Studi Link di Roma.

Ha all'attivo diverse pubblicazioni in materia di diritto pubblico e amministrativo ed è autrice della monografia "La difesa dello Stato nel processo".

Relatrice abituale in convegni ed eventi accademici e istituzionali relativi a tematiche di diritto delle imprese, corporate governance, società a controllo pubblico, appalti pubblici, questioni di interesse aziendale, sostenibilità, innovazione tecnologica e IA.

Ha assunto il ruolo di Presidente e membro di Collegio Consultivo Tecnico in relazione a diverse e rilevanti opere.

È stata componente di diverse commissioni di concorsi pubblici.

È Presidente di Corte d'Appello Federale presso due diverse federazioni sportive nazionali.

Pasqualino Monti

Ruolo: Amministratore Delegato
Lista: maggioranza
Partecipazione a Comitati: N/A

Pasqualino Monti, nato a Ischia nel 1974 è laureato in Scienze Statistiche ed Economiche presso l'Università La Sapienza di Roma ed ha conseguito un master in Banking and Finance presso la Fondazione Cuoa.

Nel 2023 è stato nominato Amministratore Delegato di Enav, società quotata in borsa e leader nella gestione del traffico aereo e delle infrastrutture aeronautiche, assumendo la guida strategica di un asset cruciale per il sistema della mobilità nazionale e internazionale. Contestualmente, dal 2017, ricopre la carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, un ruolo che gli ha consentito di guidare la trasformazione del sistema portuale siciliano e di promuovere un modello di sviluppo infrastrutturale innovativo ed efficiente dei porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela e, più recentemente, Sciacca.

In precedenza, tra il 2011 e il 2016, ha guidato l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, dapprima come Presidente e successivamente come Commissario Straordinario. Durante il suo mandato, il porto di Civitavecchia ha raggiunto una posizione di leadership nel settore crocieristico del Mediterraneo, consolidandosi come hub strategico per i collegamenti ro-ro per il settore automotive da e verso gli Stati Uniti.

Dal 2013 al 2017 ha ricoperto la carica di Presidente di Assoporti, l'associazione che riunisce tutte le autorità portuali italiane. È stato membro della Commissione Nazionale per il Piano della Logistica e dei Porti e ha contribuito alla redazione dell'ultima riforma del sistema portuale italiano.

Nel 2014, a Washington, ha ricevuto *l'International Business Award* dalla *National Italian American* Foundation (NIAF), insieme a personalità di spicco come Daniel D'Aniello, co-fondatore e presidente del fondo Carlyle, e Susan Molinari, vicepresidente di Google.

Nel 2021 è stato nominato Commissario Straordinario per il completamento di due opere infrastrutturali di rilevanza nazionale, nell'ambito del piano di rilancio strategico delle grandi opere pubbliche.

Sul piano accademico, è stato docente del corso di *Supply Chain Management* presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ed è stato componente esterno del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo per il triennio 2023-2026.

Autore di saggi e pubblicazioni di rilievo nel settore della logistica e delle infrastrutture, ha scritto "In mare controvento" (Mondadori, 2016) e "Vento dal Sud – Logistica, infrastrutture e mercato per una nuova Europa" (GoWare e Guerini e Associati, 2022), in collaborazione con Bruno Dardani e Giulio Sapelli.

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: maggioranza

Laureata in Giurisprudenza con perfezionamento in Informatica giuridica e Scienze dell'amministrazione, ha iniziato la sua carriera presso la Direzione Generale del Ministero della Difesa. Nel 1996 si qualifica come funzionario amministrativo presso il Ministero della Marina Mercantile, per ricoprire ruoli di crescente responsabilità fino a diventare nel 2001 Dirigente amministrativo presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Nel 2003 entra in ENAV S.p.A., come Responsabile della Funzione Controllo Procedure e Dati Amministrativi, dove rimane fino al 2010, quando presta servizio presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le attività inerenti il settore delle infrastrutture e del trasporto aereo. Dal 2012 al 2017 è nominata Dirigente presso la Direzione Generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.

Attualmente riveste la carica di Direttore generale presso la Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie.

Nel corso della propria attività lavorativa ha inoltre fatto parte di numerose commissioni di gara per l'aggiudicazione di appalti di lavori, forniture e servizi di enti locali ed aziende ospedaliere.

Ha inoltre collaborato alla stesura del Piano industriale di sviluppo della Ferrovia-Metropolitana di Catania e al primo programma di "Finanza Progetto" per la realizzazione e l'ammodernamento della rete infrastrutturale locale in connessione con quella nazionale.

È stata inoltre docente del master antitrust e regolazione dei mercati presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata e, dal 2016 al 2021 componente del Consiglio di Amministrazione del Registro italiano navale. Dal 28 aprile 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Stefano Argiolas

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: componente del Comitato Nomine e Governance e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Catania, è avvocato abilitato al patrocinio presso la Corte di Cassazione e le Magistrature Superiori, specializzato in materia di illeciti societari e legge fallimentare, responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, illeciti colposi derivanti da attività professionale e illeciti relativi a violazioni ambientali. Ha in particolare assistito Associazioni e soggetti privati in materia di diritto della Navigazione Aerea.

Pilota privato, nel 2002 ha conseguito il *Diplome D'Honneur* della Federazione Aeronautica Internazionale.

Dal 2006 al 2010 ha ricoperto la carica di vicepresidente della Camera Penale di Catania.

Dal 2009 al 2019 è stato componente della Commissione di Rinnovo Statuto, Commissione Disciplinare e vicepresidente vicario della "Commissione Criteri" dell'Aero Club d'Italia.

È stato Presidente dell'Areo Club Catania, presso il quale ha svolto altresì le funzioni di *Accountable Manager* della A.T.O (*Approved Training Organization*), della Ditta di Manutenzione a Part 145 e della C.A.M.O. (*Continuing Airworthiness Management Organization*).

Nel 2015 ha preso parte al "Tavolo" ENAC-ENAV per le modifiche al Regolamento ENAC per le nuove Regole dell'Aria (RAIT). Dal 28 aprile 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Dal gennaio 2025 è componente del Consiglio di Amministrazione di A.S.I. – Agenzia Spaziale Italiana.

L'8 febbraio 2025 è stato eletto presidente dell'Aero Club d'Italia.

Annalaura Pesi

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: componente del Comitato Remunerazioni e Nomine

Laureata in Giurisprudenza, *summa cum laude*, presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", ha iniziato la sua carriera in un primario studio legale, specializzandosi in diritto della concorrenza, settori regolamentati e mercato dell'energia. È esperta in corporate governance e diritto societario in società quotate e no, M&A, contrattualistica internazionale, compliance e risk management, antitrust, appalti pubblici e contenzioso civile ed amministrativo.

Dal settembre 2010 ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità all'interno della Direzione Legale della società Snam S.p.A., tra cui, da ultimo, quello di *Senior Vice President Governance, Risk and Control* e Segretario del Consiglio di Amministrazione. È stata consigliere di amministrazione in diverse società italiane ed estere operanti nel settore delle infrastrutture del gas naturale. È membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana dei Segretari dei Consigli di Amministrazione (AISCA). Da settembre 2021 entra a far parte di GVS S.p.A. con il ruolo di General Counsel. Dal 28 aprile 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Patrizia Parisi

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e Presidente del Comitato Remunerazioni

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Messina, dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti nonché nel Registro dei Revisori Contabili. È titolare di Studio Commercialista in Roma e Milano ed esercita l'attività professionale nell'ambito della consulenza societaria, contabile e fiscale a favore di società, associazioni di categoria ed enti pubblici. Consolidata è l'esperienza consulenziale alle imprese in ordine alle operazioni ordinarie e straordinarie per le materie di propria competenza ed in tematiche di processi di governance.

È Consigliere Indipendente di GHC S.p.a. nonché Presidente del Comitato Rischi e Sostenibilità e componente del Comitato Remunerazione e Nomine; di FS Sistemi Urbani S.p.A. (Gruppo FS). È Sindaco Effettivo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a e della controllata Simest S.p.a., di Absolute Energy S.p.a. e Sacal GH S.p.a. È componente del Collegio dei Revisori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Mediterraneo Meridionale e della Fondazione Musica per Roma, Componente del Collegio Sindacale di Ulisse S.p.a. e

delle controllate Itaca e GL. È stata dal 2016 al 2022 organo di controllo di Enav S.p.a. Dal 28 aprile 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Carlo Paris

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Sostenibilità e componente del Comitato Nomine e Governance

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'università La Sapienza di Roma, ha conseguito un *Master* in *Business Administration* presso l'American University di Washington D.C., un *Executive Master* in *Social Entrepreneurship* e un Master in amministrazione di enti *no-profit*, presso l'Università Cattolica di Milano, un Master in Professional Coaching, finanza, corporate governance e sostenibilità, oltre ad avere seguito numerosi corsi di comunicazione, tra l'altro in Programmazione Neuro Linguistica e Counselling.

Nel 1984, è stato consulente economico presso il U.S. *Department of the Interior* su materie riguardanti l'importazione di carbone negli USA dalla Colombia. Dal 1985 al 2003, ha ricoperto numerosi ruoli in The Chase Manhattan Bank, nel Gruppo Banca Nazionale del Lavoro e nel Gruppo bancario Unicredit. In Chase, ha avviato il suo percorso in finanza, tra Roma e Londra, con specializzazione in analisi finanziaria e creditizia, *corporate finance e private equity*. In BNL, si è occupato di *merchant banking* e partecipazioni estere, analisi bancaria e organizzativa e controllo di gestione, in Germania, Canada, Argentina, Brasile, India e Lussemburgo. In Unicredit, ha svolto attività di Corporate Finance in UBM Bank; di Responsabile del Private Equity in UniCredit Imprese; di Direttore Generale in Credit Merchant e di consigliere d'amministrazione in varie società partecipate. È stato advisor di Vegagest Sgr per gestione di fondi di private equity; fondatore e CEO di Paris & Partners con la quale tra il 2003 e il 2015 ha svolto attività di internazionalizzazione con paesi esteri e India; fondatore e CEO di Argy Venture Capital e co-fondatore con UniCredit di Aurora Private Equity S.A., fondo chiuso per start up di cui è stato anche advisor.

Dal gennaio 2015 fino al maggio 2017 è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di Investimenti S.p.A., holding controllante di Fiera di Roma. Da aprile 2018 fino a marzo 2021 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Banca FarmaFactoring S.p.A. nonché Presidente del Comitato per la Valutazione di Operazioni con Parti Correlate. Dal 27 aprile 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. – prima Presidente del Comitato Remunerazione e ora componente del Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Parti Correlate. Dal 2023 è altresì membro del Consiglio di Amministrazione di Lu.Ve. S.p.A.

430/447

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, già Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine e poi Presidente del Comitato Sostenibilità.

[illegible]

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e componente del Comitato Sostenibilità

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale conseguito nel 2009 presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto dal dicembre 2006 all'Albo dei Dottori Commercialisti e dall'aprile 2007 nel Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza inter alia in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda (sia del settore pubblico che privato), predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione.

Nel corso della sua esperienza ha maturato una consistente expertise anche in materia di controllo contabile e di vigilanza. Ricopre altresì incarichi presso organi di controllo in società operanti in diversi settori.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV ed è Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Giorgio Toschi

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Nomine e Governance e componente del Comitato Remunerazioni

Laureato in Giurisprudenza, in Economia e Commercio ed in Scienze della Sicurezza Economico Finanziaria; ha frequentato numerosi corsi di specializzazione e di alta qualificazione presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Nel corso della sua lunga carriera militare ha ricoperto numerosi incarichi operativi al comando di diversi reparti territoriali su tutto il territorio nazionale nonché di direzione dei corsi Allievi dell'Accademia e svolto funzioni di Capo di Stato Maggiore di Comandi Regionali e Speciali; con il grado vertice ha assolto gli incarichi di Comandante dei Reparti Speciali e di Ispettore dei Reparti di Istruzione prima di essere nominato Comandante Generale della Guardia di Finanza (giugno 2016/2019).

Pluridecorato e insignito di importanti onorificenze in Italia e all'estero, nel marzo 2018 gli viene conferita la "Croce d'oro al Merito della Guardia di Finanza" da parte del Presidente della Repubblica.

Nel corso della carriera ha svolto pluriennale attività di insegnamento di materie giuridiche e tecnico professionali presso gli Istituti di Istruzione del Corpo e presso l'Università "La Sapienza" di Roma; è autore di alcuni studi monografici e di numerosi articoli di interesse storico e tecnico professionale.

Dopo il congedo, nel 2019 è stato nominato Consigliere di Stato svolgendo funzioni di magistrato amministrativo presso la Prima Paragrafo Consultiva e dal 2020 Professore straordinario di Diritto Tributario presso l'Università telematica Pegaso.

Gia membro del Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti, dal 2023 è componente del cda di ENAV e Presidente del Comitato Nomine e Governance.

Dal 2022 è stato nominato "Consigliere per i rapporti istituzionali e tematiche afferenti alla sicurezza, con particolare riferimento ai profili economici-finanziari" dal Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, On. Tajani. Dal 28 aprile 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 11-*bis*.1 dello Statuto:

1. gli Amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
   a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese,
   b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
   c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
2. il Consiglio di Amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e i criteri stabiliti dal Codice Corporate Governance adottato da Borsa Italiana S.p.A., in merito al numero massimo di incarichi di componente dell'organo amministrativo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

430/449

3. Non possono essere nominati alla carica di amministratore e, se nominati, decadono dall'incarico, senza diritto al risarcimento danni, coloro che sono stati condannati con sentenza divenuta irrevocabile, fatti salvi gli effetti della riabilitazione,
   a) alla pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria, di danno erariale e di strumenti di pagamento;
   b) alla pena detentiva per uno dei reati previsti nel titolo XI del libro V del Codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
   c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico e contro l'economia pubblica;
   d) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

Agli effetti del precedente comma, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna.

Il divieto di cui al presente comma si applica anche con riferimento alle fattispecie accertate come equivalenti dal Consiglio di amministrazione e che siano disciplinate, in tutto o in parte, da ordinamenti stranieri.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero avere notizia di emissione di sentenza di condanna divenuta irrevocabile per una delle fattispecie previste dal presente comma devono darne comunicazione senza indugio al Consiglio di amministrazione.

Requisiti di indipendenza degli Amministratori

In materia di requisiti di indipendenza degli Amministratori di ENAV e per le correlative valutazioni, oltre alle sopra richiamate previsioni statutarie, vengono in rilievo le previsioni contenute nell'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF ed alla Raccomandazione n. 7 del Codice di *Corporate Governance*.

Al fine di individuare i criteri quantitativi e qualitativi da applicare in sede di valutazione e verifica dei requisiti di indipendenza e per adattare i principi e criteri applicativi del Codice alle specifiche caratteristiche della Società, avuto riguardo alla Raccomandazione n. 7 lett. c) e d) del Codice, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 febbraio 2021 ha approvato la "*Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV S.p.A.*" (la "**Policy di Indipendenza**") e da ultimo aggiornata in occasione della seduta del 17 marzo 2025. Degli indirizzi espressi in tale *policy* tiene pure conto il Collegio Sindacale, nel contesto delle attività di verifica dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri. Al fine di confermare nel corso del mandato la sussistenza o meno del requisito dell'indipendenza, ciascun Amministratore fornisce e comunica nel corso dell'incarico al Consiglio di Amministrazione tutti gli

elementi in merito ad ogni circostanza che considera incida, o possa apparire idonea a tale proposito ad incidere.

La valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, effettuata con cadenza annuale, viene svolta avendo riguardo alla sostanza piuttosto che alla forma del rapporto e tenendo in conto ogni conferente circostanza, nel quadro della definizione, in ogni caso, di talune ipotesi considerate non tassative.

Con riferimento alle principali fattispecie sintomatiche, la *Policy* di Indipendenza prevede che, ferma restando la non tassatività delle fattispecie, un Amministratore non appare indipendente nelle seguenti ipotesi, delineate dal Codice, che dovranno essere interpretate alla luce delle raccomandazioni ivi contenute, nonché delle specifiche indicazioni fornite nella Policy di indipendenza, in corrispondenza di ciascuna ipotesi:

a) se è un azionista significativo della Società, ossia il soggetto che direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona) controlla[6] la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole[7] o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un Amministratore esecutivo o un dipendente:
   - di ENAV, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica[8] o di una società sottoposta a comune controllo;
   - di un azionista significativo della Società;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia Amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di

---

[6] Per quanto concerne il controllo, si rileva che secondo gli attuali assetti proprietari della Società, la stessa è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), il quale, ai sensi dell'art. 35 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, esercita i diritti dell'azionista in raccordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT"). Si rileva inoltre che, ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto, in conformità all'art. 3 del D.L., 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni con Legge, 30 luglio 1994, n. 474, è previsto un limite all'esercizio dei diritti in capo al soggetto in possesso di una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, disposizione che non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

La presenza di un soggetto che esercita il controllo sulla Società non preclude nondimeno la possibilità in astratto, per uno o più soggetti diversi, di esercitare una "influenza notevole" sulla Società, circostanza che dovrà pertanto essere in ogni caso valutata.

[7] La nozione di "influenza notevole" rilevante a tali fini – da intendersi qui integralmente richiamata – è quella prevista (i) dall'art. 2359, co.3 del codice civile e (ii) dall'Allegato 1, paragrafo 2, del regolamento adottato in materia di operazioni con parti correlate con delibera CONSOB n. 17221/2010 come successivamente modificato, interpretata alla luce delle indicazioni e degli orientamenti forniti da CONSOB nelle rilevanti comunicazioni e/o provvedimenti; (iii) da qualsivoglia disposizione di legge o regolamentare pro tempore vigente e applicabile. In particolare, per verificare l'eventuale controllo o l'influenza di un soggetto sulla Società si considerano i rapporti diretti e indiretti, anche attraverso società controllate, fiduciari e interposte persone.

[8] Si precisa che, al presente, il Consiglio di Amministrazione di ENAV non ha ancora individuato alcuna società controllata come avente rilevanza strategica.

430/1151

consulenza), ha o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale[9]:

- con ENAV o le società da essa controllate, o con i relativi Amministratori esecutivi o il top management;
- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o alti dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società e del gruppo ad essa facente capo ("*top management*");

tutti, ai fini del presente paragrafo, "Soggetti Rilevanti";

Si precisa che rilevano altresì le relazioni relative all'esercizio in corso che siano cessate al momento della valutazione dell'indipendenza.

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una società controllata o del soggetto controllante, una "significativa remunerazione aggiuntiva"[10] rispetto al compenso[11]

---

[9] Una relazione commerciale, finanziaria o professionale si ritiene "significativa" nei seguenti casi, tutti da intendersi riferiti al momento in cui l'Amministratore ricopre la carica e/o nei tre esercizi precedenti:

- laddove l'Amministratore intrattenga una relazione commerciale, finanziaria o professionale in virtù della quale abbia ricevuto (o abbia diritto di ricevere) da alcuno dei Soggetti Rilevanti (per come definiti nel seguito del corpo della presente Relazione) un compenso o una remunerazione o un corrispettivo che risulti contemporaneamente *(i)* superiore alla soglia percentuale del 15% rispetto al totale del fatturato (se titolare di reddito da lavoro autonomo professionale o di reddito d'impresa) o del 15% del reddito imponibile (qualora titolare esclusivamente di altre tipologie di reddito) del soggetto interessato e *(ii)* superiore al compenso spettante al soggetto interessato per la carica di Amministratore della Società (comprensivo sia dell'emolumento per la carica ai sensi dell'art. 2389, c. 1, c.c. sia del compenso per la partecipazione ai comitati ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.); con la precisazione che nel caso in cui l'Amministratore rivesta la qualità di socio/associato di uno studio professionale o controlli una società o ne sia amministratore esecutivo, i valori sopra indicati devono essere valutati alla luce della quota percentuale detenuta dall'Amministratore nello studio associato/società e, comunque, la relazione commerciale, finanziaria o professionale non deve essere superiore al 5% del fatturato complessivo dello studio associato o della società controllata o gestita dall'Amministratore;
- laddove, indipendentemente dai valori economico-finanziari, uno dei Soggetti Rilevanti abbia conferito all'Amministratore interessato un incarico professionale particolarmente rilevante per il prestigio dello stesso o attinente a importanti operazioni della Società, tenuto conto comunque dell'attività professionale generalmente svolta dal soggetto interessato e del tenore degli incarichi generalmente ricevuti dallo stesso;
- laddove la relazione commerciale, finanziaria o professionale esistente tra i Soggetti Rilevanti e l'Amministratore interessato sia regolata a condizioni economiche o contrattuali non allineate a quelle di mercato (fermo restando che la circostanza che la relazione sia regolata a condizioni di mercato non comporta di per sé un giudizio di indipendenza);
- tenuto conto che la Società è soggetta a controllo pubblico, laddove l'Amministratore interessato svolga in via continuativa una attività politica significativa.

Il superamento dei parametri quantitativi di cui sopra preclude in linea di principio – salva la ricorrenza di specifiche circostanze, da valutare in concreto – la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo all'Amministratore non esecutivo cui trovano applicazione. Si precisa che il verificarsi di una delle situazioni sopra indicate che si caratterizzano secondo il Codice per la loro significatività non comporta automaticamente il venir meno dell'indipendenza in capo al soggetto interessato. L'eventuale perdita di tale requisito dovrà infatti essere oggetto di una specifica valutazione effettuata nei termini indicati nella stessa Policy di indipendenza e tenuto conto di ogni circostanza rilevante.

[10] La remunerazione aggiuntiva è da considerarsi "significativa" laddove ecceda del 50% la remunerazione complessiva (rappresentata sia dall'emolumento per la carica ai sensi dell'art. 2389, c. 1, c.c. sia del compenso per la partecipazione ai comitati ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.) spettante all'interessato in qualità di Amministratore non esecutivo.

[11] Il compenso ricevuto dall'Amministratore per gli incarichi ricoperti nell'entità controllante o nella società controllata è considerato quale "remunerazione aggiuntiva" e deve pertanto essere valutato nella sua significatività ai fini della Raccomandazione 7, lett. d) del Codice.

fisso da tale amministratore percepito per la carica[12] e per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice[13]; si precisa che rilevano altresì le relazioni relative all'esercizio in corso che siano cessate al momento della valutazione dell'indipendenza.

e) se è stato Amministratore di ENAV per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi[14];

f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo di ENAV abbia un incarico di Amministratore.

g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di ENAV.

h) se è uno "stretto familiare"[15] di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le regole inerenti al funzionamento del Consiglio di Amministrazione di ENAV sono contenute nello Statuto di ENAV oltre che nel Regolamento del Consiglio adottato nel rispetto del Principio IX del Codice per definire le regole e le procedure per il funzionamento dell'organo amministrativo e dei suoi comitati, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

Con riferimento alla frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tale organo, così come previsto dallo Statuto e dal Regolamento del CDA, si riunisce di regola almeno una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato ovvero da almeno un terzo dei suoi membri, o dal Collegio Sindacale.

La convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai sensi di Statuto e dell'art. 10.1 del Regolamento del CDA, deve essere trasmessa almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per la

---

[12] Per "compenso fisso per la carica" si intende:
i. la remunerazione determinata dall'Assemblea per tutti gli Amministratori o stabilita dal Consiglio di Amministrazione per tutti gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea;
ii. l'eventuale compenso attribuito in ragione della particolare carica assunta dal singolo Amministratore non esecutivo all'interno dell'Organo di amministrazione.

[13] Per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono i compensi che il singolo Amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari, aventi competenze funzionali all'applicazione del Codice, incluso il caso di partecipazione degli Amministratori all'eventuale comitato istituito ai sensi della Raccomandazione n. 1, lett. a). Sono inoltre assimilabili a tale tipologia di compenso anche gli emolumenti per la partecipazione ai comitati o organismi previsti dalla normativa vigente, ad eccezione del Comitato esecutivo.

[14] Con riferimento a tale criterio, rileva la circostanza che il soggetto abbia ricoperto la carica di Amministratore, per almeno dieci anni – anche non consecutivi – negli ultimi dodici.

[15] Il Codice non individua il perimetro degli stretti familiari. Per "stretti familiari" si intendono comunemente i genitori, i figli, i fratelli e le sorelle, il coniuge non legalmente separato, il convivente *more uxorio*, nonché ogni familiare convivente con l'Amministratore interessato. Resta ferma l'esigenza di un apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione circa l'identificazione di tale perimetro, tenuto conto delle circostanze del caso concreto.

riunione, o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima, agli Amministratori, ai Sindaci e al Magistrato delegato al controllo sulla gestione finanziaria, con posta elettronica certificata o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento e deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati.

Ai sensi dell'art. 10.3 del Regolamento del CDA, avuto riguardo al contemperamento delle esigenze di riservatezza, accessibilità, sicurezza delle informazioni e privacy, la documentazione afferente le materie trattate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è messa a disposizione per il tramite di sistemi informativi accessibili in mobilità, che garantiscono senza interruzioni la piena disponibilità delle informazioni necessarie al corretto adempimento del mandato consiliare, allo stesso tempo assicurando la tracciabilità e gli accessi selettivi secondo i più alti standard di cyber security.

Regolamento del Consiglio di Amministrazione

In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto della Raccomandazione n. 11 del Codice, ha adottato il proprio regolamento (il "Regolamento del CDA"), il quale compendia le regole statutarie, di autodisciplina e di *best practice* inerenti alle prerogative e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società. Tale regolamento è stato oggetto di aggiornamento il 14 novembre 2023. All'interno dei 16 articoli che lo compongono, il Regolamento, tra l'altro: (i) riprende i contenuti statutari in materia di composizione dell'Organo amministrativo e nomina dei Consiglieri, richiamando la regola autodisciplinare della presenza di un numero di Amministratori indipendenti pari almeno a un terzo, alla luce della Raccomandazione n. 5 del Codice, applicabile a ENAV in quanto società grande e a proprietà concentrata, oltre a stabilire una periodicità triennale per la revisione della policy di *overboarding*; (ii) a partire dalle previsioni statutarie e dagli assetti vigenti di poteri, pone in evidenza il ruolo e le attribuzioni del Consiglio nel perseguire il successo sostenibile dell'impresa; (iii) contiene una ricognizione delle prerogative del Presidente, avuto riguardo alle attività del Consiglio di Amministrazione e a quelle di coordinamento dei comitati endoconsiliari oltre che nel ruolo di garanzia che il Codice attribuisce al Presidente con riferimento all'adeguatezza e alla trasparenza del processo di autovalutazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine; (iv) offre una sommaria ricognizione dei principi contenuti nelle norme di legge, di Statuto e del Codice applicabili ai Comitati la cui relativa regolamentazione è demandata ai rispettivi regolamenti; (v) disciplina i compiti del Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla valutazione periodica del requisito di indipendenza in capo ai propri componenti, anche tenuto conto dei criteri c.d. "quantitativi" e "qualitativi" predeterminati all'interno della policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV S.p.A.; (vi) richiama le previsioni di legge e formalizza alcune prassi in materia di interessi degli Amministratori; (vii) in linea con la Raccomandazione n. 18 del Codice, disciplina la figura e il ruolo del Segretario del Consiglio di Amministrazione; (viii) contempla le attribuzioni del *Lead Independent Director*

laddove tale figura venga nominata sulla base di quanto previsto dal Codice; (ix) effettua una ricognizione del fondamentale ruolo del Consiglio di Amministrazione nella definizione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in coordinamento con l'Amministratore incaricato del SCIGR e con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; (x) offre una ricognizione delle previsioni di legge, del Codice e dello Statuto in merito alle regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire l'obiettivo fissato dal Principio IX del Codice di *"assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare"* attraverso un ordinato e completo flusso informativo nei confronti degli Amministratori, disciplinando le ipotesi ordinarie e straordinarie di convocazione, oltre alle regole di archiviazione della documentazione di supporto alla discussione e alle modalità di verbalizzazione a cura del Segretario; (xi) riprende gli obblighi di riservatezza e confidenzialità cui gli Amministratori sono tenuti in merito alle informazioni acquisite nel loro ruolo, contemplando tra l'altro, in coerenza con le Linee guida per la gestione delle informazioni privilegiate della Società, la casistica delle informazioni che rivestano carattere di informazione rilevante o privilegiata; e (xii) disciplina le modalità del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, da svolgere almeno una volta ogni tre anni, per come previsto per le società grandi a proprietà concentrata dalla Raccomandazione n. 22 del Codice.

Avuto riguardo al contemperamento delle esigenze di riservatezza, accessibilità, sicurezza delle informazioni e privacy, la documentazione afferente le materie trattate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, come previsto nel Regolamento del CDA, è messa a disposizione per il tramite di sistemi informativi accessibili in mobilità, che garantiscono la piena disponibilità delle informazioni necessarie al corretto adempimento del mandato consiliare, allo stesso tempo assicurando la tracciabilità e gli accessi selettivi secondo i più alti standard di *cybersecurity*. La documentazione di supporto alle sedute consiliari viene conservata dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione oltre che archiviata sui già menzionati sistemi informativi.

Nel corso dell'Esercizio 2024 e nei primi mesi del 2025 il termine statutario di condivisione dell'informativa consiliare è stato sempre rispettato. La documentazione è stata infatti fornita in tempo utile per il rispetto del principio dell'agire informato degli amministratori, anche relativamente alle informazioni rilevanti.

Per quanto concerne le riunioni del Consiglio di Amministrazione, esse possono svolgersi anche in audio o audio-video collegamento. In tal caso il Presidente (o, in caso di sua assenza o impedimento, colui che lo sostituisce) deve verificare la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando, personalmente e in modo certo, tutti i partecipanti audio o audio-video collegati, e assicurarsi che gli strumenti audiovisivi o di trasmissione consentano la rilevazione della presenza degli stessi nel corso dell'intera durata della riunione e che consentano agli intervenuti, in tempo reale, di seguire la discussione, di esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire nella trattazione degli

argomenti. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, dove pure deve trovarsi il Segretario.

Come previsto dal Regolamento del CDA, nel corso delle riunioni il Presidente cura che siano effettuati puntuali e adeguati approfondimenti in merito agli argomenti all'ordine del giorno e cura, d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle strutture organizzative competenti per materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ai sensi del Regolamento del CDA, di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione viene redatto, a cura del Segretario, un verbale che riporta le discussioni e le deliberazioni assunte, nonché l'eventuale astensione, dissenso o voto contrario degli Amministratori. Il verbale, tenuto conto delle eventuali modifiche richieste da Amministratori e Sindaci, viene approvato nella successiva riunione dal Consiglio di Amministrazione, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e riportato sull'apposito libro sociale.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte, con una durata media delle sedute di circa 2 ore e 29 minuti e con una presenza media del 94,44% dei membri del Consiglio di Amministrazione e del 94,44% degli Amministratori indipendenti. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Tabella 2 allegata alla Relazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre partecipato, in funzione delle materie all'ordine del giorno, i responsabili delle strutture aziendali competenti, i quali hanno coadiuvato l'Amministratore Delegato ovvero il Presidente nel fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione. In particolare, la *General Counsel* del Gruppo partecipa sempre alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Dirigente Preposto, partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione nel contesto delle quali si trattino argomenti di propria competenza ivi inclusi, oltre alle relazioni finanziarie di periodo, il piano industriale, il *budget* e le operazioni finanziarie, anche ogni altra materia nella quale la sua partecipazione sia ritenuta utile; a tale fine il Segretario del Consiglio di Amministrazione informa il Dirigente Preposto, all'atto della convocazione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione, delle materie trattate nel relativo ordine del giorno. I Dirigenti con Responsabilità Strategiche oltre che altri primi riporti dell'Amministratore Delegato, e ove opportuno i relativi riporti, partecipano alle riunioni nelle quali è prevista la trattazione di argomenti di propria competenza.

Con riferimento all'Esercizio e ai primi mesi del 2025 alla data della Relazione, ciascun Consigliere ha assicurato una disponibilità di tempo adeguata al diligente esercizio delle proprie funzioni, in linea con il Principio XII. Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- nominato, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario del CDA;
- condotto, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine e coadiuvato da *advisor* esterno, le annuali attività di *board evaluation*;

430/456

- svolto le valutazioni circa la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità oltre che l'assenza di ogni causa di ineleggibilità per come statutariamente previsto, oltre a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori ai sensi della Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV;
- approvato l'aggiornamento delle seguenti policy e linee guida: operazioni significative, indipendenza degli amministratori, gestione delle informazioni privilegiate, operazioni con parti correlate;
- approvato la politica di remunerazione;
- approvato gli esiti dell'*impairment test* inerente a partecipazioni societarie;
- esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate;
- esaminato le relazioni periodiche predisposte dal responsabile dell'Internal Audit ed approvato il relativo Piano di Audit oltre che l'aggiornamento del mandato di *internal audit*;
- valutato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del Codice Civile e della Raccomandazione n. 1 del Codice di Corporate Governance
- approvato il progetto di Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato, oltre che le relazioni finanziarie di periodo;
- deliberato in merito alla proposta di distribuzione dell'utile di esercizio;
- esaminato e preso atto del Piano Commerciale della Società;
- approvato il Piano Industriale 2025-2029
- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve termine e alla componente variabile di lungo termine di cui alla politica di remunerazione;
- approvato la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- approvato il Bilancio di Sostenibilità ENAV e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 nonché la Rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione Annuale Integrata ex D. Lgs. 125/2024;
- deliberato la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- preso atto dell'aggiornamento del *Corporate Risk Profile* del Gruppo ENAV;
- approvato il riesame dell'Organo direttivo relativamente al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;

- deliberato il lancio del secondo ciclo di *vesting* 2024-2026 del Piano LTI di *Performance Share* 2023-2025;
- assunto le determinazioni di competenza in merito alla remunerazione del responsabile dell'Internal Audit ai sensi della raccomandazione 33 lett. (b) del Codice di Corporate Governance;
- ha preso atto della revisione di alcuni target relativi a obiettivi per l'esercizio 2024 nel contesto del Piano di Sostenibilità 2021-2024;
- approvato l'analisi di materialità ai fini del bilancio di sostenibilità 2023;
- approvato, previo parere del Comitato Sostenibilità e valutazione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, l'analisi di doppia materialità per l'esercizio 2024;
- approvato il budget di Gruppo e le tariffe;
- approvato il calendario degli eventi societari;
- esaminato la lettera trasmessa il 17 dicembre 2024 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, unitamente al 12° Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di autodisciplina;
- deliberato l'aggiornamento della policy di Gruppo in materia di rischi commerciali;
- deliberato in merito al rinnovo di organi sociali di società controllate.

Con riferimento all'Esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha programmato 12 riunioni, di cui 4 svoltesi alla data della Relazione.

* *Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2024)*

4.2. Ruolo del Presidente del C.d.A.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori e ai Sindaci.

Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare al Presidente i seguenti poteri:

(i) coordinare le attività di *internal auditing*, sovraintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;

(ii) curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali e internazionali;

(iii) presidiare il governo societario, coordinando le attività della Segreteria del Consiglio di Amministrazione e, tramite la stessa, dei Comitati consiliari;

(iv) curare, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, le attività di comunicazione della Società e i rapporti con le istituzioni e i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Tenuto conto del fatto che non ha ricevuto deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si qualifica come Amministratore non esecutivo ai sensi del Codice.

Il Presidente ha un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e a tal fine, secondo le previsioni del Regolamento del CDA e in linea con il Principio X e la Raccomandazione n. 12 del Codice, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione ("Segretario") cura: (i) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, mettendo loro a disposizione il materiale e le informazioni utili in proprio possesso ovvero ricevuti dall'Amministratore Delegato e dalle sue strutture; (ii) che l'attività dei Comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con quella del Consiglio di Amministrazione; (iii) che tutti gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative di *induction* finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera ENAV, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; (iv) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e Governance.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in raccordo con l'Amministratore Delegato, cura poi che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti, in ossequio alla Policy di *Engagement* e alla Raccomandazione n. 3 del Codice; d'intesa con l'Amministratore Delegato, assicura inoltre che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle strutture organizzative competenti per materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti

posti all'ordine del giorno (cfr. paragrafo 4.4 in merito alla effettiva partecipazione dei dirigenti nelle sedute consiliari).

Anche in relazione all'Esercizio di riferimento e sino alla data odierna, il Presidente ha curato:

- l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari (anche in prima persona su articolate questioni rientranti nella propria *expertise*), per consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo (cfr. Raccomandazione n. 12 e relative Q&A), dandone atto nella disamina della lettera del Presidente del Comitato di Corporate Governance di Borsa Italiana; si rimanda per i dettagli sul tema anche alla paragrafo relativa alle considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance;
- il coordinamento dell'attività dei Comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propositive e consultive) con l'attività del Consiglio ai sensi della Raccomandazione 12, b), svolta anche tramite il Segretario, che partecipa a riunioni di coordinamento e *debriefing* con i Segretari dei vari Comitati endoconsiliari, oltre che direttamente dal Presidente, il quale nelle sedute consiliari chiede regolarmente aggiornamenti sulle attività dei Comitati stessi; al fine di agevolare i Comitati e i singoli Consiglieri nell'esercizio del mandato, il Presidente ha altresì condiviso per l'anno in corso una programmazione di attività relativa alle principali sedute consiliari (individuate nel calendario finanziario);
- d'intesa con il *chief executive officer*, il regolare e costante intervento alle riunioni consiliari dei dirigenti della Società (e all'occorrenza e delle altre controllate del Gruppo), responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno; ampia parte delle principali tematiche affrontate dal Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio, di cui si dà contezza alla paragrafo n. 4.4, hanno visto l'intervento dei responsabili delle competenti strutture aziendali di vertice;
- la partecipazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale – successivamente alla nomina e durante il mandato -- a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (cfr. Raccomandazione 12, d); in merito alla tipologia e alle modalità organizzative delle iniziative che al riguardo hanno avuto luogo durante l'esercizio, si rimanda alla sottoparagrafo "*Iniziative di Induction*";
- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del Comitato Nomine e Governance (cfr. Raccomandazione 12, e), sui cui dettagli si rimanda al paragrafo 7.2.

Segretario del Consiglio di Amministrazione

In linea con la Raccomandazione n. 18, il Segretario del Consiglio di Amministrazione ("Segretario") assiste e supporta il Presidente nello svolgimento delle proprie attività di coordinamento dei lavori consiliari e dei Comitati, oltre che per le iniziative di *induction* e per l'autovalutazione. Il Regolamento del CDA

stabilisce che il Segretario deve essere selezionato tra i dipendenti della Società o anche tra esterni ed è nominato previa verifica della sussistenza di adeguati requisiti di professionalità, tra cui in particolare una comprovata esperienza nelle materie inerenti il diritto societario e di governance. Il Segretario è nominato all'inizio di ogni esercizio dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

Il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza giuridica indipendente agli Amministratori sui loro diritti, poteri, doveri e adempimenti per assicurare il regolare esercizio delle attribuzioni loro spettanti. Inoltre, il Segretario cura con il Presidente la verbalizzazione delle riunioni consiliari.

Il Segretario può avere altre attribuzioni organizzative all'interno della Società purché ciò non comprometta la sua indipendenza di giudizio nei confronti del Consiglio o il regolare svolgimento delle proprie funzioni, per le quali dispone di una struttura organizzativa e personale adeguati, tenuto anche conto dell'eventuale attribuzione ad esso del ruolo di segretario di uno o più Comitati.

Per l'esercizio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con deliberazione del 30 gennaio 2024 assunta su proposta del Presidente, alla nomina dell'Avv. Eleonora Pecora quale Segretario, previa verifica dei predetti requisiti previsti dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio il Segretario ha regolarmente prestato il proprio ausilio al Presidente supportandone le attività anche alla luce delle previsioni di cui alla Raccomandazione n. 12 ed ha fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione sugli aspetti rilevanti per il corretto funzionamento del sistema di governo societario (cfr. Raccomandazione n. 18). L'Avv. Pecora è stata confermata nel ruolo anche per l'esercizio 2025, sempre su proposta del Presidente e con deliberazione consiliare, il 28 gennaio scorso.

Iniziative di *Induction*

Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, in ossequio alla Raccomandazione n. 12 lett. d) del Codice e al Regolamento del CDA, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario dell'organo stesso, cura *"che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento"*.

Per facilitare la partecipazione a tali iniziative e sessioni, il Regolamento del CDA prevede poi che all'inizio dell'esercizio il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Segretario, renda disponibile il calendario delle iniziative di *induction* relative all'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha sin dal suo insediamento perseguito in maniera strutturata un ampio e articolato programma di *induction*, con il supporto del *management* nonché con quello di primari

430 tuoi

esperti delle materie di riferimento, al fine di favorire in massimo grado l'accrescimento delle competenze specifiche e l'*onboarding* dei suoi membri, tra l'altro anche con specifiche sessioni di approfondimento su tematiche di strategia.

Nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, sono state effettuate n. 8 sessioni di *induction* e diverse sessioni informative e di condivisione su scenari e temi strategici.

In particolare, tali iniziative, condotte come riferito anche con il supporto di *advisor* esterni, hanno avuto a oggetto: Informazioni Privilegiate (30 gennaio), *Induction* Operativa alla Torre di Fiumicino (20 febbraio), Piano Strategico Commerciale a cura dell'Amministratore Delegato (28 febbraio), *Business* aziendale (18 giugno), Cyber Security e attacco *ransomware* (15 luglio), Tariffe e Piano di *Performance* (8 ottobre), Politica di Remunerazione (28 gennaio), Direttiva NIS 2 e *cybersecurity* (25 febbraio), L'informazione degli amministratori non esecutivi di società per azioni (17 marzo).

Avuto riguardo al percorso di sempre maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità nel business, cui corrisponde un crescente coinvolgimento della popolazione aziendale, ENAV organizza periodicamente il proprio *Sustainability Day* nel corso del quale, anche con il contributo del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, vengono illustrate le azioni del Gruppo in materia di sostenibilità e le iniziative in via di adozione.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, di soli Amministratori da ritenersi non esecutivi in quanto agli stessi, incluso il Presidente, non sono attribuite deleghe individuali di gestione né specifici ruoli nell'elaborazione delle strategie aziendali. Il numero di Amministratori non esecutivi, la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, arricchendole con visioni e prospettive diverse e favorendo l'assunzione di deliberazioni esaustivamente istruite, ponderate e allineate con l'interesse sociale.

4.4. Consiglieri Esecutivi

Chief Executive Officer

In data 28 aprile 2023, Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Consigliere Pasqualino Monti Amministratore Delegato e Capo Azienda e principale responsabile della gestione della Società in linea con la Raccomandazione 4 del Codice.

Successivamente in data 6 luglio 2023 il Consiglio ha provveduto a confermare i poteri già attribuiti, meglio precisando taluni ambiti di operatività ed attribuendo allo stesso, con piena facoltà di delega, tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società compresa la firma sociale disgiunta nei limiti previsti dello Statuto e nella delibera di conferimento, il potere di conciliare e di transigere in ogni

430 fg 2

controversia, anche di lavoro e di rinunciare alle azioni e di accettare rinunce – esclusi soltanto quelli di legge, di Statuto, ovvero diversamente conferiti.

Nell'ambito di questi rientrano, a titolo esemplificativo e non tassativo, i seguenti:

- dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il budget annuale e i piani strategici e industriali pluriennali, gli indirizzi, le strategie aziendali della Società, nonché le direttive di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate;
- concedere fidejussioni ed effettuare tutte le operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, fino all'importo di 60 milioni di euro per singola operazione;
- curare la macrostruttura organizzativa della Società;
- curare l'organizzazione aziendale nell'ambito della macrostruttura organizzativa della Società; assumere il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, adottando i relativi provvedimenti di carriera; dirigere la struttura organizzativa aziendale;
- sospendere e licenziare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, adottando i relativi provvedimenti, anche disciplinari;
- curare i rapporti nei confronti delle organizzazioni sindacali e di categoria;
- approvare e sottoscrivere contratti per l'approvvigionamento dei servizi, forniture e lavori, ovvero presentare offerte vincolanti a tali fini, per importi fino a 6 milioni di euro per contratti di durata annuale e fino a 20 milioni di euro per contratti di durata pluriennale;
- approvare e sottoscrivere contratti attivi per la vendita di beni, opere e servizi, ovvero presentare offerte vincolanti a tali fini, per importi fino a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale ed a 20 milioni di euro per ciascun contratto di durata pluriennale;
- approvare e stipulare contratti e convenzioni di ogni genere e natura, fatta eccezione per i contratti per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori e di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto nei precedenti paragrafi h) e i);
- stipulare contratti di locazione di durata pari o inferiore a nove anni;
- prestare garanzie personali nei limiti di cui al punto c);
- affidare incarichi per prestazioni professionali nei limiti di cui all'art. 50 del nuovo Codice degli Appalti;
- proporre al Consiglio di Amministrazione le decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti le società controllate o partecipate, del diritto di voto nelle relative Assemblee in

relazione agli indirizzi, alle strategie aziendali e agli atti strategici riservati al socio dalla legge o dagli statuti delle società controllate o partecipate;

- proporre al Consiglio di Amministrazione le decisioni in merito all'esercizio delle prerogative del socio inerenti alle società controllate relativamente all'autorizzazione alla sottoscrizione di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché alla sottoscrizione di contratti attivi di vendita di servizi, fornitura e lavori e alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro per contratti di durata pluriennale, ed in merito all'autorizzazione alla nomina e alla revoca del direttore generale di tali controllate, laddove riservati ad ENAV dalla legge, dagli statuti delle società controllate ovvero dalle *policy* del Gruppo;
- adottare le decisioni in merito all'esercizio delle prerogative del socio inerenti alle società controllate relativamente alla generalità degli atti di gestione (tra i quali l'autorizzazione alla sottoscrizione di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori e alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi fino a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro per contratti di durata pluriennale), che siano riservati ad ENAV dalla legge, dagli statuti delle società controllate ovvero dalle policy del Gruppo;
- curare, in coordinamento con il Presidente, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali;
- curare le attività di carattere legale della Società; stipulare accordi transattivi di liti giudiziali ovvero rinunce alle liti i quali comportino rinunce per la Società per importi pari o inferiori a 3 milioni di euro, conciliare e transigere in ogni controversia, anche di lavoro, rinunciare alle azioni e accettare rinunce – esclusi soltanto quelli di legge, di Statuto, ovvero diversamente conferiti in base alla presente deliberazione.

In ogni caso di evidente urgenza, l'Amministratore Delegato può operare oltre i limiti fissati nelle deleghe, previa informativa al Presidente e riferendone comunque tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, per le delibere di competenza.

Inoltre, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità e con la sola astensione dell'Amministratore Delegato, ha deliberato di individuare quest'ultimo quale datore di lavoro di ENAV S.p.A. e "Committente", il quale detiene tutti i necessari poteri previsti dalla normativa su sicurezza del lavoro, igiene e salute sul luogo di lavoro, prevenzione infortuni, tutela dell'ambiente, prevenzione incendi, provvedendo ad esercitare i poteri di delega in favore del personale in carico alle deputate strutture societarie.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì, all'unanimità e con la sola astensione dell'Amministratore Delegato, di individuare quest'ultimo quale persona fisica cui demandare le attribuzioni del titolare del trattamento ai sensi della disciplina in materia di privacy di cui al Regolamento

(UE) 2016/679 ed al D.Lgs. n. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. nonché le competenze e le responsabilità di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico dell'ambiente).

Infine, tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa europea in materia di fornitura dei servizi del traffico aereo, con specifico riguardo al punto ATM/ANS.OR.B.020 della sottoparte B dell'Allegato III al Regolamento (UE) 2017/373, e al punto ATCO.OR.C.010 del Capo C dell'Allegato III al Regolamento (UE) 2015/340, l'Amministratore Delegato è stato individuato quale *Accountable Manager*, con la responsabilità di garantire che tutte le attività di ENAV quale *service provider* dei servizi ATM possano essere finanziate ed eseguite in conformità ai requisiti applicabili, e di istituire e mantenere un sistema di gestione efficace ai sensi della richiamata normativa.

Nel Consiglio di Amministrazione non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Il Presidente del Consiglio è Alessandra Bruni, nominata in tale ruolo dall'Assemblea del 28 aprile 2023.

In merito ai poteri attribuitile ed esercitati nel corso dell'esercizio si rimanda al paragrafo 4.5.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione della Società, non ha ricevuto deleghe gestionali o deleghe nell'elaborazione delle strategie aziendali e non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

In sede di valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'Organo amministrativo ha confermato che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, indicato come candidato a tale ruolo nella lista da cui è stato tratto, possiede i requisiti di indipendenza tanto ai sensi dell'art. 148 del TUF che ai sensi del Codice di Corporate Governance, avuto particolare riguardo alla Raccomandazione n. 7, nonché tenendo conto della Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV (per il processo seguito, cfr. paragrafo 4.7).

Informativa al Consiglio di Amministrazione da parte del Chief Executive Officer

Il *Chief Executive Officer* fornisce, ai sensi dell'art. 18.6 dello Statuto, dell'art. 2381, comma 5 c.c. e dell'art. 2.9 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, le informazioni inerenti al report sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferite, secondo le indicazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, circa l'attività svolta.

L'art. 18.6 dello Statuto dispone che *"l'informativa viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione ovvero mediante nota scritta."*

In occasione del report trimestrale sull'esercizio delle deleghe, vengono acquisite da tutti i soggetti delegati, l'attestazione relativa all'esercizio da parte degli stessi dei poteri delegati nel rispetto

dell'applicabile normativa, del Codice Etico di ENAV, delle procedure di ENAV e di ogni criterio di legittimità formale e sostanziale.

4.3. Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione, 8 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che ai sensi del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione ha predefinito all'inizio del proprio mandato i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori (cfr. Raccomandazione 7). Tali criteri sono definiti nell'apposita *Policy* relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV pubblicata in estratto dalla Società sul proprio sito web al fine di dare contezza di tale definizione.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, subito dopo la sua nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, specificando i criteri di valutazione concretamente applicati e rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante apposito comunicato diffuso al mercato. Ha inoltre valutato – al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque almeno una volta nel corso dell'Esercizio – la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi (cfr. Raccomandazione 6) considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, e valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice (cfr. Raccomandazione n. 6).

Da ultimo, in data 31 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla valutazione circa il possesso da parte dei propri membri dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto nonché di quelli previsti dal Codice di Corporate Governance, tenuto anche conto della Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, confermando la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF e alla Raccomandazione n. 7 del Codice in capo ai Consiglieri Alessandra Bruni, Carla Alessi, Stefano Arcifa, Rozemaria Bala, Franca Brusco, Carlo Paris, Antonio Santi e Giorgio Toschi.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri di vigilanza, con particolare riguardo alla lettera c-*bis*) dell'art. 149 del TUF e alle indicazioni dell'autodisciplina, nonché in ossequio all'art. 2.3 del Regolamento del Collegio Sindacale, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in data 18 dicembre 2024, in assenza degli altri Amministratori come raccomandato dal Codice di Corporate Governance, ed hanno avuto modo di procedere a uno scambio di valutazioni circa le modalità di funzionamento del Consiglio di

Amministrazione e dei Comitati in seno allo stesso costituiti. gli Amministratori indipendenti hanno anzitutto rimarcato l'importanza di proseguire nelle buone pratiche di rafforzamento della coesione del gruppo e di sviluppo continuo nell'esercizio del mandato, che hanno ampiamente contribuito a consolidare lo spirito di squadra in seno all'Organo amministrativo e le dinamiche di relazione tra i suoi componenti, con piena consapevolezza nella presa del ruolo da parte degli stessi. Dalla discussione è emersa altresì l'importanza di proseguire nell'organizzazione di articolati percorsi di *induction* e di formazione continua, con riferimento tanto ai temi operativi ed economici della gestione caratteristica del business della Società, quanto alle tematiche di compliance e di corporate governance. Sono state prospettate anche ulteriori specifiche sessioni di approfondimento legate alla formulazione e discussione del Piano Industriale.

Altri spunti emersi in tale contesto sono relativi alla consapevolezza che, ferme restando le prerogative dell'Amministratore Delegato come responsabile della gestione dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del proprio ruolo di supervisione e indirizzo strategico, ponga fra l'altro attenzione alla costante adeguatezza degli assetti organizzativi amministrativi e contabili e al presidio e alla integrazione delle tematiche ESG nel piano industriale.

Gli Amministratori indipendenti hanno altresì espresso apprezzamento in merito all'intervenuta rimodulazione dei Comitati endoconsiliari, anche per consolidare gli ottimi risultati già conseguiti sino ad oggi.

Nel complesso risulta confermata l'eccellenza nella *corporate governance* della Società, come riconosciuto anche da autorevoli soggetti terzi dedicati a questo tipo di valutazioni.

Non ricorrendo le condizioni di cui alla Raccomandazione n. 13 del Codice, non si è proceduto alla nomina un *lead independent director*.

4.8. Lead Independent Director

ENAV non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *Lead Independent Director*, tenuto conto del fatto che, alla data della Relazione, non ricorrono le condizioni di cui alla Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del CDA prevede che, laddove nominato nei casi previsti dal Codice, il *Lead Independent Director* favorisce la fluidità della dialettica consiliare, rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, e coordina le riunioni dei soli Amministratori indipendenti.

430/467

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Linee Guida in materia di market abuse regulation e procedure in materia di Internal Dealing

La Società adotta e tiene costantemente aggiornati i propri presidi in tema di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti ENAV e le società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al regolamento UE n. 596/2014 ("Regolamento MAR") o suscettibili di divenire tali.

Le regole e i principi contenuti nelle Linee Guida per la gestione delle Informazioni Privilegiate (le "Linee Guida MAR") sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di *market abuse*[16] e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti ENAV e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, ovvero possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti oppure venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

Le Linee Guida MAR costituiscono pertanto un compendio organico e aggiornato alla normativa vigente, disciplinando, tra l'altro, la gestione delle informazioni *price sensitive*, quella delle specifiche informazioni rilevanti, la tenuta e l'aggiornamento del registro *insider* e del registro delle informazioni rilevanti, la procedura per il ritardo nella diffusione delle informazioni privilegiate e i flussi informativi interni all'organizzazione aziendale oltre che con le società controllate in materia.

Le Linee Guida MAR, che costituiscono una componente fondamentale del SCIGR della Società e parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. n. 231/2001, sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo https://www.enav.it/governance/documenti-societari.

La Procedura di *Internal Dealing* (la "Procedura Internal Dealing") disciplina gli obblighi di informazione e le limitazioni inerenti alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da specifiche tipologie di persone ad essi strettamente legate.

La Procedura Internal Dealing ed il Codice *Internal Dealing* sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo https://www.enav.it/governance/documenti-societari.

La Società cura periodiche attività di formazione e informazione nei confronti della platea aziendale sulle tematiche degli abusi di mercato e il relativo apparato sanzionatorio.

---

[16] Le Linee Guida MAR da ultimo aggiornate in data 17 marzo 2025, tengono conto: (i) del Regolamento MAR e successivi regolamenti delegati e di esecuzione; ii) delle disposizioni applicabili del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza); iii) delle raccomandazioni presenti nelle Linee Guida CONSOB "Gestione delle informazioni privilegiate" pubblicate in data 13 ottobre 2017.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come previsto dal Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione è supportato nell'esercizio delle proprie attribuzioni da uno o più Comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive, di cui definisce i compiti e la composizione, tenuto conto delle previsioni dello Statuto, delle raccomandazioni del Codice e della migliore prassi di *governance*; in ogni caso il Consiglio istituisce, anche in forma accorpata, i Comitati competenti in materia di nomine e *governance*, remunerazioni, controllo e rischi, parti correlate nonché sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce ai Comitati le risorse finanziarie di cui disporre e stabilisce le modalità con cui essi possono avvalersi di consulenti esterni.

I Comitati si riuniscono ogni qualvolta i rispettivi presidenti lo ritengano opportuno o ne sia fatta richiesta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato, dal *Lead Independent Director*, laddove nominato, o dal Collegio Sindacale. Alle riunioni del Comitato competente in materia di controllo e rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, che può designare altro Sindaco a presenziare in sua vece; in ogni caso, alle riunioni dei Comitati possono sempre assistere tutti i componenti del Collegio Sindacale. Il presidente di ciascun Comitato può invitare, previa informativa effettuata attraverso l'avviso di convocazione, a singole riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori nonché soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia. La composizione, i compiti e le altre modalità di funzionamento dei Comitati sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentiti i presidenti di ciascun Comitato, i cui contenuti sono riportati ai successivi paragrafi 7.2, 8.2 e 9.2.

In linea con la Raccomandazione 17 del Codice, i componenti di ciascun Comitato sono dotati di un'adeguata conoscenza ed esperienza nelle materie affini al Comitato di cui fanno parte e sono individuati in modo da evitare un'eccessiva concentrazione di incarichi.

In linea con la Raccomandazione 16 del Codice, la società era dotata dei seguenti comitati endoconsiliari: i) Comitato Sostenibilità, ii) Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, iii) Comitato Remunerazioni e Nomine.

Con delibera del 18 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha deliberato una rimodulazione dei Comitati endoconsiliari volta a garantire una miglior funzionalità della Società, nel rispetto delle condizioni previste dal Codice di *Corporate Governance* per la relativa composizione.

In particolare, il CdA ha deliberato di: *i)* sostituire il Comitato Remunerazioni e Nomine con i seguenti due Comitati: Comitato Nomine e Governance e Comitato Remunerazioni; *ii)* estendere il numero di

componenti del Comitato Sostenibilità da tre a quattro. Ciascuno dei Comitati costituiti alla data della Relazione è dotato di un regolamento che ne definisce le regole di funzionamento.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate non ha subito variazioni, pertanto, alla data della presente relazione, risultano costituiti i seguenti 4 comitati:

(i) Comitato Sostenibilità, composto come di seguito indicato;

(ii) Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, cui sono attribuite le competenze in materia di rischi - anche in ambito Cyber - nonché i compiti previsti dal Codice di *Corporate Governance*, dal Regolamento Consob Parti Correlate e dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società, composto dai seguenti amministratori non esecutivi indipendenti: Antonio Santi (Presidente), Stefano Arcifa e Franca Brusco

(iii) Comitato Nomine e *governance,* cui sono attribuite le competenze in materia di Nomine e Governance per come raccomandato dal Codice di Corporate Governance, è composto dai seguenti amministratori non esecutivi indipendenti: Giorgio Toschi (Presidente), Stefano Arcifa e Carlo Paris; e,

(iv) Comitato Remunerazioni, cui sono attribuite le competenze in materia di remunerazioni per come raccomandato dal Codice di Corporate *Governance*, composto dai seguenti amministratori non esecutivi indipendenti: Franca Brusco (Presidente), Rozemaria Bala e Giorgio Toschi.

Il Consiglio di amministrazione della Società non ha riservato alla propria competenza, le funzioni di uno o più comitati raccomandati dal Codice.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

Comitato Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti alla sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Sostenibilità, composto da tutti Amministratori non esecutivi e indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia.

Alla data della Relazione, il Comitato Sostenibilità è composto da Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente, e dai Consiglieri Alessandra Bruni (Amministratore non esecutivo indipendente), Rozemaria Bala (Amministratore non esecutivo indipendente) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente).

Sino al 18 giugno 2024, il Comitato Sostenibilità risultava composto da Alessandra Bruni (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente e dai Consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) e Carla Alessi (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato sono disciplinati nel Regolamento del Comitato Sostenibilità (il "Regolamento CSOST") approvato dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 23 marzo 2021.

Ai sensi del citato regolamento, il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato via posta elettronica o con altre modalità indicata dal Presidente e tale da garantire la riservatezza delle informazioni ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione e nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore. Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario, vengono conservati a cura del Segretario in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti il Comitato, al Collegio Sindacale nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CSOST, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

a. vigilare sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di *stakeholder engagement*;
b. esaminare le linee guida del piano strategico di sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e monitorare lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti in esso contenuti;
c. promuovere la partecipazione di ENAV a iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale e internazionale;
d. esaminare l'impostazione generale del documento sulla sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la stessa, rilasciando parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
e. esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni in materia di sostenibilità.
f. monitorare la concreta attuazione delle misure adottate dal Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Delegato per la promozione della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del *budget* stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per la quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non si trovino in situazioni tali da comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento del Comitato Sostenibilità, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

430/471

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Sostenibilità ha svolto 10 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 2 minuti, e una presenza media del 95,83% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato prende normalmente parte anche il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente o di altro Sindaco.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2025, il Comitato Sostenibilità ha tra l'altro:

- vigilato sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di *stakeholder engagement*;
- monitorato l'andamento del Piano di Sostenibilità e supervisionato lo stato di avanzamento delle iniziative aziendali in esso contenute;
- esaminato iniziative atte a promuovere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo;
- espresso il parere di competenza in merito all'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, valutando altresì l'adeguatezza, la trasparenza e la completezza dell'informativa fornita attraverso lo stesso nonché alla Rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione Annuale Integrata ex D. Lgs. 125/2024;
- monitorato il programma delle attività finalizzate al recepimento della Direttiva n. 2022/2464 ("CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive");
- esaminato le metodologie e le procedure relative al reporting di sostenibilità con specifico riferimento ai nuovi standard ESRS che saranno adottati;
- analizzata la tematica della nomina Dirigente preposto alla dichiarazione di conformità delle informazioni non finanziarie;
- verificato il Gap Assessment tra principi GRI e standard ESRS;
- valutato l'Analisi di doppia materialità e temi rilevanti: conformità agli standard ESRS;
- valutato il GHG report;
- monitorato i lavori preparatori al reporting integrato di sostenibilità;
- verificato lo stato d'avanzamento rendicontazione integrata e controlli di II livello;
- esaminato la rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- supportato, per gli aspetti di competenza, nella individuazione degli Indicatori di sostenibilità nell'incentivazione variabile di breve e lungo termine;
- monitorato lo stato di avanzamento delle attività concernenti la parità di genere e le politiche di gender equality.

Inoltre, nella seduta del 28 gennaio 2025, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 17 dicembre 2024.

Ai sensi del Regolamento CS, il Presidente del Comitato Sostenibilità può invitare alle riunioni del Comitato, oltre che gli altri Amministratori, soggetti terzi la cui presenza può risultare utile allo

svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia. Nel corso dell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato Sostenibilità con elevata frequenza il Responsabile della struttura *Sustainability* e, con minore frequenza, i manager delle altre strutture aziendali competenti in relazione alla trattazione delle tematiche all'esame. Hanno inoltre preso parte alle riunioni ospiti istituzionali con particolare expertise funzionali all'avvio di specifiche progettualità in ambito meteorologico e climatico.

Con riferimento all'esercizio 2025, il Comitato ha programmato 11 riunioni, di cui 4 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE E GOVERNANCE

7.1. Autovalutazione e successione degli amministratori

Il Regolamento del CDA prevede che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto istruttorio del Comitato Nomine e *Governance* (già Comitato Remunerazione e Nomine), ove ritenuto anche avvalendosi di un *advisor* indipendente, provvede ad effettuare con la periodicità ritenuta adeguata, e comunque almeno una volta ogni tre anni, una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, della loro anzianità di carica nonché della durata triennale del Consiglio. Come esempio virtuoso, la Società provvede annualmente ad avviare il processo di autovalutazione e, in continuità con quello avviato per l'esercizio 2023, è stato avviato quello relativo all'esercizio 2024 come meglio descritto in seguito.

In linea con la migliore prassi infatti (Principio XIV del Codice), il Consiglio di Amministrazione svolge regolarmente il processo di *board evaluation*, con il supporto del Comitato Nomine e *Governance*, cui è demandato il compito di coadiuvare il Consiglio in merito all'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati endoconsiliari, formulando al Consiglio di Amministrazione le proposte in merito all'eventuale processo di affidamento dell'incarico ad una società specializzata del settore, individuando i temi destinati a formare oggetto della valutazione e definendo modalità e tempi del procedimento stesso. Il Comitato ha incaricato un *advisor* indipendente, la società *Heidrick & Struggles International* S.r.l., al fine effettuare l'autovalutazione in parola. Tale *advisor* si contraddistingue per l'*expertise* internazionale riconosciuta sui temi di *Board & Governance* e per un approccio aperto a temi innovativi. L'*advisor* ha messo a disposizione di ENAV un *team* giovane ed esperto, con una solida combinazione di esperienze sui temi della *governance* e una preziosa integrazione di prospettive locali e internazionali. La *practice* locale, sviluppata negli ultimi anni, ha già costruito un *network* robusto – di INED, esperti di *governance* e cultori della materia, segretari di consiglio, ecc. – ottenendo robuste credenziali

reputazionali, a partire dal ruolo di *Advisor* per Assogestioni nel triennio '20-'22, rinnovato per il triennio '23-'25.

In linea con la Raccomandazione 22 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati riferita all'esercizio 2024 avvalendosi del supporto del predetto *advisor,* utilizzando una modalità di autovalutazione differenziata rispetto a quelle utilizzate negli anni precedenti. L'attività si è svolta, in particolare, attraverso la raccolta di informazioni che attengono alla composizione quali-quantitativa e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, la somministrazione di questionari e la conduzione di interviste individuali ai Consiglieri sull'efficacia, dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, nonché per il tramite della c.d. *peer to peer review*. I risultati del lavoro sono stati illustrati nel contesto della riunione del 31 marzo 2025, in cui il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla propria autovalutazione, prendendo atto del completamento del processo ed identificando ambiti di miglioramento che potranno costituire spunti di riflessione e lavoro per i successivi anni della corrente consiliatura.

L'autovalutazione del CdA di ENAV ha evidenziato un giudizio complessivamente positivo, mettendo in luce sia i risultati conseguiti sia le opportunità di miglioramento in vista delle sfide future. È emersa la capacità del CdA di rappresentare gli interessi degli azionisti, di definire con chiarezza le priorità strategiche e di bilanciare gli obiettivi di lungo periodo con quelli di breve termine.

La composizione del Consiglio è stata ritenuta adeguata ad affrontare la complessità operativa di Enav, grazie a un numero congruo di membri e a profili professionali capaci di garantire un equilibrato mix di competenze. Il CdA ha operato con piena consapevolezza dei propri poteri e obblighi, sia nell'amministrazione ordinaria sia in quella straordinaria. La gestione dei rischi è stata giudicata efficace, anche grazie al coinvolgimento dei Comitati interni e delle funzioni aziendali.

Le riunioni del Consiglio si sono tenute con frequenza adeguata e si sono rivelate costruttive, sostenute da un flusso informativo chiaro ed esaustivo.

Piani di successione degli Amministratori e del *top management*

Con riferimento alla Raccomandazione n. 24 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'allora Comitato Remunerazioni e Nomine e in sostanziale continuità con le precedenti delibere in argomento, ha adottato con delibera del 25 gennaio 2022 un piano per la successione degli Amministratori esecutivi. Tale piano, al fine di assicurare la continuità nella regolare gestione della Società, avuto riguardo a considerazioni inerenti alla struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, disciplina le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato - unico amministratore esecutivo della Società - rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili e imprevedibili che impediscano a questi di esercitare le sue funzioni. In particolare, al verificarsi della casistica citata, i poteri

sono attribuiti in prima istanza al Presidente del Consiglio di amministrazione, nelle more che vengano posti in essere i meccanismi di sostituzione previsti nel Piano.

Nel corso dell'Esercizio, in data 7 novembre 2024, il Comitato Nomine e *Governance* ha avviato un'attività di analisi del piano in parola all'esito della quale è stato ritenuto adeguato ed aggiornato rispetto alla natura della Società.

La Società cura poi la predisposizione e l'aggiornamento di idonei piani di successione del *top management* strategico, onde assicurare in massimo grado la continuità e la sostenibilità nel lungo periodo della gestione. A tale proposito, avuto riguardo alla Raccomandazione n. 24 del Codice, in data 28 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione, con il supporto tecnico della struttura *Human Resources and Corporate Services*, ha verificato le metodologie e le procedure adottate dalla Società con riferimento ai piani di successione del *top management* che prevedono specifiche tavole di rimpiazzo basate su competenze tecniche, *soft skills* e grado di maturità ai fini della sostituzione in rapporto al ruolo ricoperto ed alla reperibilità sul mercato di figure manageriali adeguate. Nel corso dell'Esercizio è stata avviata dalla Società, e presentata al Comitato Nomine e *Governance* in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.2 lett. (b) del Regolamento CNG, un'attività di aggiornamento dei piani di successione del *top management*, rispetto a quelli contenuti nel documento aggiornato in data 28 giugno 2022, rafforzando, in termini di credibilità e affidabilità, la procedura in materia con particolare riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle *key position* della Società, intese come quelle posizioni organizzative identificate dall'Amministratore Delegato come critiche per la continuità del *business* aziendale.

Orientamenti agli azionisti

In vista del rinnovo dell'organo amministrativo, deliberato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio relativo all'Esercizio 2022, con delibera del 20 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione, alla luce della Raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance e tenuto conto degli esiti del triennale percorso di autovalutazione svolto, su proposta dell'allora Comitato Remunerazioni e Nomine, ha adottato i propri orientamenti in merito alla composizione qualitativa e quantitativa dell'Organo amministrativo di ENAV ritenuta ottimale. Tali orientamenti hanno individuato i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, avuto riguardo ai criteri di diversità indicati dal principio VII e dalla Raccomandazione n. 8 del Codice, nonché gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della Raccomandazione n. 15 del Codice. Tali orientamenti sono stati pubblicati in data 20 febbraio 2023 nel paragrafo *"Governance"* del sito internet di ENAV, con ampio anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea relativa al rinnovo dell'Organo amministrativo, avvenuta il 17 marzo 2023. Nella riferita convocazione assembleare, la Società aveva richiesto, agli Azionisti che avessero presentato una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito

430/475

della lista stessa, circa la sua rispondenza all'orientamento espresso dall'Organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione n. 8 del Codice.

7.2. Comitato Nomine e Governance

Il Consiglio di Amministrazione in linea con la Raccomandazione 16 è supportato da un Comitato Nomine e Governance, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di nomine e di politiche generali del sistema di corporate governance della Società e del Gruppo.

Alla data della Relazione, il Comitato Nomine e Governance è composto dal Generale Giorgio Toschi, (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente, e dai Consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) e Stefano Arcifa (Amministratore non esecutivo indipendente), tutti nominati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2024 all'esito della verifica circa la sussistenza, in capo agli stessi, di adeguate conoscenze ed esperienze in materia di nomine e di *governance* aziendale.

La composizione del Comitato Nomine e Governance garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice.

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato Nomine e Governance, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato in materia di nomine e di quelle in materia di governance, sono disciplinate nel regolamento del Comitato (il "**Regolamento CNG**") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2024.

Ai sensi del citato regolamento, il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato o il Presidente del Collegio Sindacale. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato via posta elettronica o con altra modalità indicata dal Presidente e tale da garantire la riservatezza delle informazioni ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione e nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore. Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario, vengono conservati a cura del Segretario in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti il Comitato, al Collegio Sindacale nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Per quanto concerne le **attribuzioni in materia di nomine**, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CNG, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 19 del Codice, al CNG sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

a) autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati endo-consiliari, formulando al Consiglio di Amministrazione le proposte in merito all'eventuale processo di affidamento dell'incarico ad una società specializzata del settore, individuando i temi destinati a formare oggetto della valutazione e definendo modalità e tempi del procedimento stesso;
b) accertamento dell'esistenza di adeguati piani e procedure per la successione del top management;
c) predisposizione ed eventuale aggiornamento di un piano di emergenza "contingency", che preveda le azioni da intraprendere nel caso di anticipata cessione dell'incarico dell'Amministratore Delegato e/o del Presidente rispetto all'ordinaria scadenza;
d) formulazione di raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
e) definizione delle procedure per la proposta di candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione.

Al Comitato è inoltre affidato il compito di esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito all'aggiornamento della *policy* relativa al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo rivestiti in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di ENAV.

Per quanto concerne le **attribuzioni in materia di governance**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CNG, in linea con le *best practice*, al CNG è affidato il compito di supportare, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti, valutazioni e decisioni a quest'ultimo demandati in materia di politiche generali del sistema di corporate governance della Società e del Gruppo.

In tale ambito, al Comitato sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:

a) monitorare l'evoluzione della normativa di legge e delle migliori prassi nazionali ed internazionali in materia di Corporate Governance provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modificazioni significative;
b) verificare l'allineamento del sistema di governo societario di cui la Società e il Gruppo sono dotati con la normativa di legge, le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate e le migliori prassi nazionali ed internazionali;
c) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sull'adeguamento dell'indicato sistema di governo societario, ove se ne ravvisi la necessità o l'opportunità;

430/477

d) esaminare preventivamente la bozza di Relazione annuale sul governo societario da presentare al CdA, per essere approvata e pubblicata contestualmente alla documentazione di Bilancio;

e) svolgere attività di monitoraggio, armonizzazione ed eventuale proposta di integrazione e/o modifica delle politiche di gruppo approvate o da approvare da parte del Consiglio di Amministrazione;

f) svolgere attività di monitoraggio sulla coerenza ed eventuale integrazione degli aspetti di Governance nell'ambito della Rendicontazione di sostenibilità;

g) svolgere attività di monitoraggio tra i sistemi di gestione integrata di Governance e Compliance integrata;

h) riferire annualmente al Consiglio sull'attività svolta entro il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CNG è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il CNG è chiamato a esprimersi a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura *Human Resources and Corporate Services*, agli Amministratori o al *top management* servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il CNG può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti e avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Ai sensi del Regolamento CNG, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2024 il CNG si è riunito 4 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 14 minuti e con una presenza media del 100% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del CNG si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione. Alle riunioni del CNG ha partecipato il Collegio Sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o di altro Sindaco. Per l'esercizio 2025 sono in programma 12 sedute del Comitato, di cui 4 già riunite alla data della Relazione.

Ai sensi del Regolamento CNG, il Presidente può invitare, previa informativa effettuata attraverso l'avviso di convocazione, a singole riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori nonché soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

430/478

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il CNG ha avuto la possibilità di interagire con le competenti strutture aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti e si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.

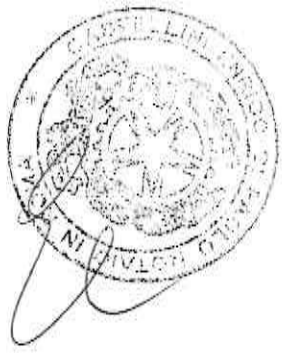
Nel corso delle sue attività il presidente del Comitato, informando l'Amministratore Delegato, ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riunioni i manager competenti a supporto dei relativi argomenti all'esame, con particolare riguardo al *Chief People and Corporate Services Officer*, alla *General Counsel* la quale ha svolto altresì le funzioni di segreteria del Comitato, al Responsabile della struttura *Corporate Affairs and Governance*, al Responsabile della struttura *Responsabile Compliance and Risk Management*. Alle riunioni del CNG ha inoltre partecipato l'*advisor* Heidrick & Struggles International S.r.l. quale esperto indipendente selezionato dal Comitato nella sua veste di Comitato nomine per il supporto in materia di autovalutazione.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2024 il CNG ha, tra l'altro:

- definito la proposta di Regolamento del CNG e nominato il Segretario del Comitato;
- definito un piano di attività in linea con l'art. 2 e 3 del Regolamento;
- avviato, con il supporto dell'*advisor* esterno, il processo di autovalutazione degli amministratori;
- esaminato il documento in materia di piani e procedure per la successione del *top management*;
- esaminato il *contingency plan* della società;
- monitoraggio e verifica dell'aggiornamento delle policy di *Governance* adottate nel Gruppo.

Inoltre, nella seduta del 22 gennaio 2025, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* per l'anno 2025 con particolare riguardo alle raccomandazioni proposte ed al nuovo format di Relazione di *Corporate Governance* da adottare.

Nel periodo che va dal 1° gennaio 2025 alla data della presente Relazione sono state programmate 3 sedute del CNG per l'esame, *inter alia*, delle materie inerenti all'autovalutazione degli amministratori e la preventiva disamina della bozza di Relazione annuale sul governo societario.



430/479

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI

8.1. Remunerazione degli Amministratori

In coerenza con il *Principio XVI*, la politica per la remunerazione degli amministratori, dei sindaci e del top management è stata elaborata dal Consiglio di amministrazione attraverso una procedura trasparente per cui si rinvia al *paragrafo 1- paragrafo D*.

La Politica di remunerazione di ENAV è definita in coerenza con il modello di governance adottato e con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* a cui la Società ha aderito, ed è volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per garantire il perseguimento del successo sostenibile della Società attraverso il bilanciamento delle diverse componenti retributive (*Principio XV*).

In generale, le componenti della retribuzione si distinguono in:

1. componente fissa: determinata dal *background* professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;
2. componente variabile: parametrata alla performance, nonché legata a risultati effettivi e duraturi;
3. benefit: integrano il pacchetto retributivo, in una logica di *total reward,* ed hanno natura prevalentemente previdenziale e assistenziale.

Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, nonché alla luce delle Raccomandazioni relative all'Articolo 5 del Codice di *Corporate Governance*, la politica di remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei DRS prevede tutti i presidi utili a valorizzare la professionalità dei soggetti di cui si dà disclosure, bilanciando – per le figure che lo prevedono – le componenti variabili, perché premino il merito sulla base di principi oggettivi e misurabili e pongano in essere tutti quegli istituti di mitigazione del rischio che il Codice raccomanda.

Le politiche di remunerazione sono state definite nel rispetto di un adeguato profilo di rischio, garantendo un equilibrio tra incentivazione della performance e sostenibilità dei risultati.

In particolare, la remunerazione variabile è strettamente collegata al raggiungimento di obiettivi strategici che riflettono in modo concreto la reale performance di ENAV, assicurando che il sistema di incentivazione sia coerente con la crescita e la solidità del business.

Attraverso ulteriori strumenti, la politica di remunerazione cui si rinvia e disponibile nella sezione *Governance* del sito www.enav.it è stata definita al fine di promuovere una creazione di valore sostenibile, integrando principi di responsabilità su orizzonti temporali pluriennali.

In ottemperanza al Codice di *Corporate Governance*, con particolare riguardo alle Raccomandazioni n. 29 e 30, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo e, per gli Amministratori che siano anche membri di uno o più comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di amministrazione, è stato previsto ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., un compenso aggiuntivo e adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto.

La politica di remunerazione prevede un trattamento di *severance* per l'Amministratore Delegato nell'ipotesi di cessazione anticipata del mandato, nonché di mancato rinnovo alla scadenza ma limitatamente alle sole componenti variabili maturate.

In particolare, in caso di mancato rinnovo alla scadenza del mandato, subordinatamente alla consuntivazione da parte del Consiglio di amministrazione dei relativi risultati dell'esercizio nel corso del quale è avvenuta la cessazione, è previsto il riconoscimento in favore dell'Amministratore Delegato dell'incentivazione variabile di breve termine *pro-rata temporis*. Trovano altresì applicazione le previsioni in materia di incentivazione variabile di lungo termine volta per volta vigenti, le quali prevedono che tale circostanza sia qualificata come *good leaver*. Il valore di tale incentivo viene deliberato dal Consiglio di amministrazione subordinatamente alla valutazione delle *performance* effettivamente conseguite e riparametrato *pro-rata temporis*, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi.

In caso di cessazione anticipata del mandato senza giusta causa, su iniziativa della Società, in linea con le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, il valore a titolo di *severance* in favore dell'Amministratore Delegato è pari a due annualità del compenso fisso ex art. 2389, comma 1 e comma 3, c.c., oltre all'incentivo variabile di lungo termine riparametrato *pro-rata temporis* al momento della cessazione. Il suo valore viene deliberato dal Consiglio di amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrato *pro-rata temporis*, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi.

In merito all'incentivo di breve termine (quota *up-front*), il Consiglio di amministrazione valuterà caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Per quanto riguarda i DRS al momento non sono previste pattuizioni di carattere individuale. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro da parte della Società, in tutti i casi in assenza di giusta causa, si applica quanto previsto dal CCNL di categoria (preavviso e indennità supplementare).

Per quanto concerne l'incentivazione variabile di lungo termine volta per volta applicabile, la politica di remunerazione prevede che il diritto all'assegnazione delle azioni sia funzionalmente connesso al mantenimento da parte del beneficiario di un rapporto di lavoro subordinato con la Società o con una Società Controllata per l'intero ciclo di *vesting* e che, pertanto, il diritto all'assegnazione delle azioni decada qualora, prima della scadenza di ciascun ciclo di *vesting*, il rapporto del beneficiario con la Società o con le Società Controllate si risolva per un'ipotesi di *bad leaver*, per come definita nel Documento Informativo del piano di incentivazione di lungo termine volta per volta vigente.

In caso di cessazione del rapporto a seguito di un'ipotesi di *good leaver*, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi del Piano LTI, il beneficiario potrà mantenere il diritto di ricevere un quantitativo *pro-rata temporis* dell'incentivazione di lungo termine, in base alla valutazione del Consiglio di amministrazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

430/481

Per quanto concerne l'incentivo di breve termine, il Consiglio di Amministrazione valuterà caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Le specifiche previsioni collegate al Piano STI - quota differita trovano puntuale disciplina all'interno del Documento Informativo/Regolamento del piano di riferimento. Per l'illustrazione della politica di remunerazione adottata da ENAV e per le informazioni sulla remunerazione corrisposta agli Amministratori, ai Sindaci e al management, in aggiunta alle informazioni contenute nella presente Relazione, si rinvia alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. *123-ter* del TUF, approvata, previa disamina del Comitato Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2025, che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio. Tale relazione è pubblicata nel paragrafo *Governance* – Assemblea 2025 del sito www.enav.it.

Allo stato attuale la Società, pur non avendo formalizzato Patti di non concorrenza che limitino l'attività lavorativa di Amministratori o DRS per il periodo successivo alla cessazione dalla carica o alla risoluzione del contratto, si riserva di valutare l'opportunità di adottare tali pattuizioni, definendone i relativi limiti di importo, durata e geografia in conformità alle disposizioni dell'Art. 2125 del Codice Civile.

Non è prevista alcuna assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti destinatari delle politiche di remunerazione per un periodo successivo alla cessazione dalla carica o alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Per maggiori informazioni sulle indennità degli Amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto, si rinvia alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli artt. *123-ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

8.2. Comitato Remunerazioni

Il Consiglio di amministrazione è supportato dal Comitato Remunerazioni (Raccomandazione n.16), composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione.

Il Comitato Remunerazioni è composto dai consiglieri Franca Brusco (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Giorgio Toschi (Amministratore non esecutivo indipendente) e Rozemaria Bala (Amministratore non esecutivo indipendente). La composizione del Comitato Remunerazioni garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice.

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato Remunerazioni, sono disciplinate nel regolamento del Comitato (il "Regolamento CR") approvato con delibera del Consiglio di amministrazione e da ultimo aggiornato in data 5 agosto 2024. Il regolamento prevede che almeno un componente del Comitato deve possedere una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Ai sensi del citato regolamento, il Comitato Remunerazioni si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore Delegato o il Presidente del Collegio Sindacale. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato via posta elettronica o con altra modalità indicata dal Presidente e tale da garantire la riservatezza delle informazioni ai componenti il Comitato Remunerazioni da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione e nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore. Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al consiglio relative alla propria remunerazione. Le riunioni del Comitato Remunerazioni risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario, vengono conservati a cura del Segretario in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti il Comitato Remunerazioni, al Collegio Sindacale nonché al Presidente del Consiglio di amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del CR, in conformità con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 25 del Codice, al CR sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva verso il Consiglio di amministrazione:

a) coadiuvare il Consiglio di amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, secondo quanto previsto dall'art. 123-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58, "TUF" e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del Codice di *Corporate Governance*;
b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
c) supportare l'Amministratore Delegato nell'elaborazione degli indirizzi generali per la remunerazione del top management di ENAV e delle società controllate;
d) proporre al Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato, i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria;
e) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

f) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*;

g) esaminare e monitorare gli esiti delle attività di engagement svolte a supporto della politica di remunerazione della Società, nei termini previsti nella politica di *engagement* approvata dal Consiglio;

h) riferire annualmente al Consiglio sull'attività svolta entro il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CR è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il CR è chiamato a esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura *People and Corporate Services*, agli Amministratori o al *top management* servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il CR può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti e avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del CR in cui vengono formulate proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di amministrazione.

Ai sensi del Regolamento CR, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2024 il CR si è riunito 10 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 58 minuti e con una presenza media del 100% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del CR si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione. Alle riunioni del CR ha partecipato il Collegio Sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o di altro Sindaco.

Ai sensi del Regolamento CR, il Presidente del Comitato Remunerazioni può invitare alle riunioni del Comitato, oltre che gli altri Amministratori, soggetti terzi la cui presenza può risultare utile allo svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia. Nel corso delle sue attività il presidente del Comitato, informando l'Amministratore Delegato, ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riunioni i manager competenti a supporto dei relativi argomenti all'esame, con particolare riguardo al *Chief People and Corporate Services Officer* e al *Chief Financial Officer, alla General Counsel*, al Responsabile della struttura *Sustainability* e, con minore frequenza, ai responsabili di strutture operative e tecniche della Società. Alle riunioni del Comitato Remunerazioni ha partecipato l'*advisor* Deloitte, quale esperto indipendente

430/484

selezionato dal Comitato Remunerazioni per il supporto in materia di *compensation,* verificandone preventivamente l'indipendenza di giudizio.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2024 e nei primi mesi del 2025 il Comitato Remunerazioni ha effettuato le istruttorie riguardanti:

(i) la verifica – avvalendosi delle informazioni fornite dalle strutture interne – dell'adeguatezza, della coerenza complessiva e della concreta applicazione della politica per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per gli esercizi di competenza;

(ii) la predisposizione della Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, limitatamente alla prima sezione;

(iii) la formulazione – avvalendosi delle informazioni fornite dalle strutture interne e dall'advisor – nonché dei suggerimenti forniti dal Comitato Sostenibilità, della proposta di politica retributiva sulla componente di incentivazione variabile di breve termine, quote up-front e differita, e la predisposizione della relativa documentazione;

(iv) la formulazione – avvalendosi delle informazioni fornite dalle strutture interne e dall'advisor, nonché dei suggerimenti forniti dal Comitato Sostenibilità – della proposta di politica retributiva sulla componente di incentivazione variabile di lungo termine, con particolare riferimento agli indicatori ESG del secondo e del terzo ciclo di vesting del Piano di Performance Share 2023-2025, e la predisposizione della relativa documentazione;

(v) la formulazione al Consiglio di Amministrazione di proposte circa la consuntivazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei DRS, coerentemente con i principi di politica retributiva;

(vi) la formulazione al Consiglio di Amministrazione di proposte circa la consuntivazione, per l'Amministratore Delegato, i DRS e gli altri beneficiari, dei cicli di *vesting* che sono giunti a conclusione negli esercizi antecedenti a quelli di riferimento;

(ix) l'analisi dei risultati di voto assembleare sulla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti;

(x) la proposta al Consiglio di Amministrazione di un aggiornamento del Regolamento del Comitato Remunerazioni;

(xi) la selezione di un advisor indipendente per il supporto alle attività del Comitato Remunerazioni;

(xii) la formulazione della proposta al Consiglio di Amministrazione della *policy housing* per l'Amministratore Delegato e per i DRS.

Bari

Inoltre, nella seduta del 18 febbraio 2025 il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 17 dicembre 2024.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato Remunerazioni ha avuto la possibilità di interagire con le competenti strutture aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti e, come sopra indicato, si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.

Con riferimento all'esercizio 2025, alla data della Relazione, il Comitato Remunerazioni ha programmato 10 riunioni, di cui 4 svoltesi nel periodo che va dal 1° gennaio 2025 alla data della presente Relazione, le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE

Il SCIGR del Gruppo ENAV è costituito dall'insieme di regole, strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione di ENAV sana, corretta, sostenibile e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un effettivo ed efficace processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

I principi di riferimento, i criteri attuativi, i ruoli e le responsabilità in materia di SCIGR sono declinati nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione Dei Rischi di ENAV, approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del CCRPC, da ultimo oggetto di un aggiornamento nella seduta del 20 febbraio 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del SCIGR e l'Amministratore Delegato di ENAV è incaricato di manutenere il SCIGR, dando esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia. Il SCIGR di ENAV è infatti soggetto ad esame e verifica periodici, tenuto conto dell'evoluzione della *governance* e dell'operatività aziendale, delle regole e del contesto di riferimento, nonché delle migliori prassi rilevate in ambito nazionale e internazionale.

430/486

Il SCIGR di ENAV si articola su tre distinti livelli di controllo interno:

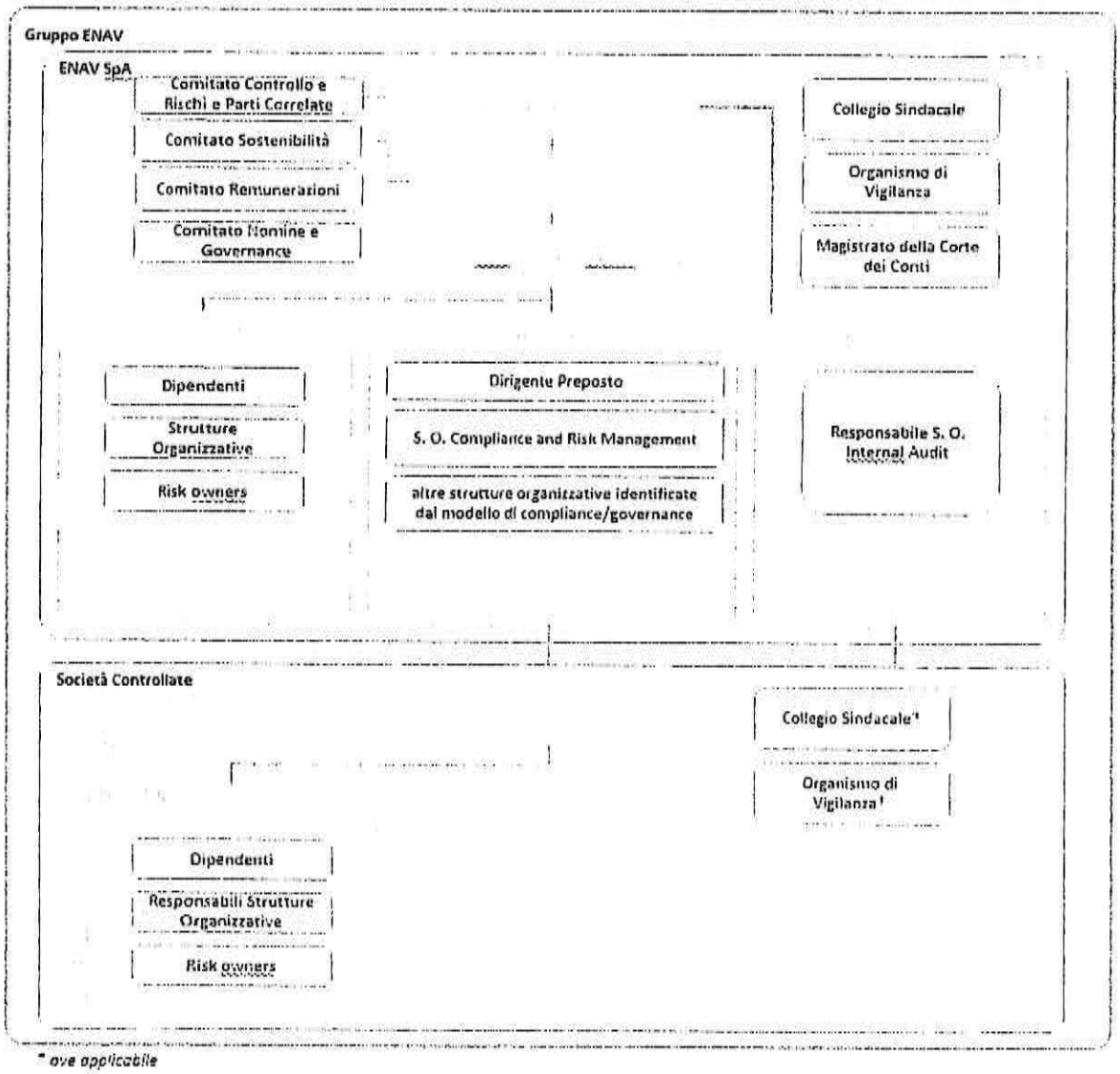
controlli di "primo livello" o "controlli di linea" (*risk ownership*)	effettuati dal *risk owner*, costituiti dall'insieme delle attività di controllo che le singole strutture organizzative di ENAV e delle altre società del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. I responsabili delle singole strutture organizzative sono, quindi, i primi responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della operatività giornaliera, tali responsabili sono chiamati ad identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili.
controlli di "secondo livello"	affidati a strutture - tra cui si annoverano in particolare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la struttura organizzativa Compliance and Risk Management - dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale rispetto alle strutture organizzative di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. I responsabili di tali strutture monitorano - sia in ambito ENAV che a livello di Gruppo - i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti agli specifici ambiti di competenza.
controlli di "terzo livello"	svolti dalla struttura organizzativa Internal Audit, che, avuto riguardato al proprio mandato, approvato ed aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione, fornisce consulenza ed *assurance* indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul SCIGR. L'*Internal Audit* ha quindi il compito di verificare la struttura e la funzionalità del SCIGR nel suo complesso, nonché la coerenza dello stesso con le presenti linee di indirizzo, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di ENAV sia del Gruppo.

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione di ENAV e gli Organi di governo delle società controllate
- il Collegio Sindacale di ENAV e gli Organi di controllo delle società controllate (ove presenti)
- l'Amministratore Delegato
- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
- l'Organismo di Vigilanza di ENAV e quelli delle Società Controllate (ove presenti)

- il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di ENAV
- il Comitato Remunerazioni
- il Comitato Nomine e *Governance*
- il Comitato Sostenibilità
- i *Risk owners*
- il Dirigente Preposto, la struttura organizzativa *Compliance and Risk Management*, la struttura organizzativa *Legal and Corporate Affairs*, la struttura organizzativa *Planning and Control*
- la struttura *Internal Audit*
- Il *Data Protection Officer*

Si riporta di seguito la vista di sintesi degli attori del SCIGR del Gruppo ENAV rispetto al modello di *corporate governance* e all'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* ove applicabile

Al fine di garantire in massimo grado il coordinamento tra le diverse componenti del sistema di controllo, l'assetto di *governance* di ENAV prevede che:

- alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sia invitato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui designato, e possano comunque partecipare gli altri sindaci effettivi;

- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riferisca al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del SCIGR;

- l'Amministratore Delegato riferisca tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e/o al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative;

- il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo della Società sia invitato a partecipare alle sedute degli organi sociali;

- l'Organismo di Vigilanza relazioni almeno su base annuale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e su eventuali esigenze di adeguamento dei presidi di controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. lgs. 231/01;

- la struttura organizzativa Internal Audit, con cadenza almeno annuale, sottoponga all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato, il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi;

- la struttura organizzativa Internal Audit trasmetta le proprie relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, in particolare per le tematiche di rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, all'Amministratore Delegato, al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di relativa competenza e al Risk Manager.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle proprie prerogative di *steering* e di *oversight* in materia di rischi, definisce e tiene aggiornati, per il tramite delle presenti Linee Guida, i princìpi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR al fine di massimizzare

430/1189

l'efficienza del Sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale e degli altri soggetti preposti ad attività di controllo.

Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria

Nell'ambito delle società del Gruppo ENAV, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto) è responsabile di attuare e mantenere un adeguato sistema di controllo interno sui processi di reporting che sovrintende la redazione del bilancio di esercizio societario, del bilancio consolidato di Gruppo e della relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo.

Con l'entrata in vigore della Direttiva UE 2022/2464 cd. CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) e il suo recepimento in Italia attraverso il decreto legislativo n.125 del 6 settembre 2024, ENAV ha ampliato il proprio sistema di controllo interno provvedendo a disegnare ed implementare tale sistema anche in relazione alla rendicontazione di sostenibilità, affidando la gestione dello stesso al Dirigente Preposto, come previsto dalla normativa stessa.

Il Sistema di Controllo del Gruppo ENAV sull'Informativa Finanziaria ("SCIIF") ed il Sistema di controllo sull'informativa di Sostenibilità (SCIIS), componenti entrambe del più ampio SCIGR aziendale, sono finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità e tempestività del reporting societario in ambito finanziario e di sostenibilità.

L'articolazione dei sistemi di controllo sono definiti coerentemente al modello "*Internal Controls – Integrated Framework*" del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, integrato per gli aspetti di sostenibilità dalla guida *Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting* (ICSR), il quale rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo interno di ENAV è istituita, mantenuta e valutata.

La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato SCIIF è affidata al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV, figura disciplinata dall'art. 154-*bis* del TUF e prevista dall'art. 18-*bis* dello Statuto Sociale a partire dal 2007.

I principi e le metodologie adottate dal Dirigente Preposto nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del SCIIF, sono descritte all'interno delle "Linee Guida per la valutazione del SCIIF".

Il SCIIS appena definito nell'ambito del monitoraggio delle attività di *reporting* delle informazioni di sostenibilità mutua la metodologia definita per le informazioni di natura finanziaria e sarà oggetto di aggiornamento delle suddette Linee guida.

L'istituzione, il mantenimento e la valutazione dei Sistemi di Controllo sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi:

a. definizione del perimetro delle società e dei processi rilevanti (attività di *Scoping*). Il Dirigente Preposto di ENAV identifica le società rilevanti nell'ambito dei sistemi di controllo, secondo un

approccio *top-down* e *risk based*, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio e sulle comunicazioni di sostenibilità. L'individuazione delle società rilevanti dal punto di vista quantitativo è effettuata sulla base della contribuzione delle diverse entità alla formazione delle grandezze del Bilancio Consolidato, determinata sulla base di soglie di materialità calcolate con riferimento, rispettivamente, ai seguenti valori: Totale Attivo, Totale Ricavi netti, Risultato economico prima delle Imposte. Le società che non superano tali valori, ma che presentano comunque un potenziale rischio sull'informativa finanziaria, possono essere considerate rilevanti da un punto di vista qualitativo. Nell'ambito delle società selezionate vengono identificati i processi significativi, ossia quei processi che alimentano le voci di bilancio rilevanti per ammontare, perché superiori a una soglia predefinita, o ritenuti tali in considerazione di parametri qualitativi (processi rischiosi non collegati a conti rilevanti per complessità del trattamento contabile o processi di valutazione e stima). Nell'ambito dell'informativa di sostenibilità, l'attività di *scoping* è effettuata a partire dall'analisi di doppia materialità che è oggetto di aggiornamento periodico. Sulla base degli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) individuati, si identificano i processi coinvolti nella predisposizione delle informazioni oggetto di rendicontazione;

b. analisi e valutazione dei controlli a livello di entità del Gruppo (*ELC – Entity level Control*). La struttura dei controlli a livello di entità prevede i *Company Level Control* (CLC), definiti come l'insieme strutturato dei processi e dei controlli che operano in maniera trasversale all'interno dell'organizzazione e che consentono di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività dello SCIIF e dello SCIIS. La struttura dei CLC di ENAV e delle controllate rilevanti tiene conto degli aggiornamenti del *framework* di riferimento (*CoSO Report*) e delle *best practice* delle società quotate. Costituiscono parte integrante del sistema di controllo interno sia gli *IT General Control*, che riguardano gli aspetti infrastrutturali e i processi trasversali delle Società, che gli *Application Control*, relativi alle diverse applicazioni a supporto dei processi di business aziendali;

c. analisi e valutazione dei controlli a livello di processo e identificazione dei controlli chiave *(Key Controls)* ossia quei controlli che rilevano maggiormente ai fini della corretta rappresentazione in bilancio e nelle informative di sostenibilità. I processi a supporto delle informative fornite inclusi nel perimetro sono oggetto di mappatura e di continuo aggiornamento. La struttura dei controlli a livello di processo prevede controlli specifici e di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nello svolgimento delle attività operative. Tra gli elementi strutturali che supportano la corretta esecuzione delle attività operative e dei relativi presidi, ricopre un ruolo rilevante la *Segregation of Duties* (SOD), che ha lo scopo di assicurare la segregazione dei ruoli

430/491

aziendali incompatibili e risolvere criticità e conflitti all'interno dei profili informatici, nei processi e sistemi IT rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria e di sostenibilità;

d. monitoraggio dell'operatività dei controlli. Il Dirigente Preposto nello svolgimento delle proprie attività di valutazione si avvale del monitoraggio indipendente, eseguito sulla totalità dei *Key Controls* da una società esterna, ed eventualmente, delle risultanze delle analisi degli altri attori coinvolti nella gestione dei rischi aziendali, attraverso prestabiliti flussi di informazioni. Le attività di verifica del corretto funzionamento dei controlli vengono svolte secondo criteri concordati con il Dirigente Preposto;

e. valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio e aggiornamento dei documenti normativi interni che disciplinano i processi ed i controlli a presidio dell'informativa finanziaria e di sostenibilità. Gli esiti delle verifiche sono riepilogati in un apposito report che include anche una valutazione delle principali carenze riscontrate cui fanno seguito le relative azioni correttive atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività delle informative stesse. A seguito delle evidenze emerse anche in relazione a specifici Audit, o ad eventuali cambiamenti segnalati dai *process owners* o a variazioni organizzative intervenute, il Dirigente Preposto aggiorna o se necessario predispone i relativi documenti normativi che disciplinano i processi di formazione di tali informative e li pubblica sull'intranet aziendale, previa condivisione con i medesimi *process owners*. I risultati dell'attività del dirigente Preposto sono portati all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Sostenibilità, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione in un'apposita relazione in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del bilancio annuale;

f. rilascio dell'attestazione sul bilancio annuale, sulla Relazione Finanziaria Semestrale e sulla Rendicontazione di Sostenibilità dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto. Sulla base del consolidamento dei risultati ottenuti e della valutazione complessiva del Sistema di controllo sull'informativa finanziaria e di sostenibilità il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, rilascia l'attestazione circa l'efficacia e il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili, nonché sulla veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. Inoltre, il Dirigente Preposto rilascia, di concerto con l'Amministratore Delegato, una specifica attestazione che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione (ESRS) e alle previsioni dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia (852/2020). L'attestazione riguardante il Bilancio di Esercizio, il Bilancio Consolidato annuale e il Bilancio intermedio semestrale con le relative Relazioni sulla gestione e l'attestazione riguardante la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione annuale sono supportate anche dal flusso di lettere di attestazione interne rilasciate

dai Responsabili delle strutture organizzative di ENAV e dalle società controllate coinvolte nella redazione del Bilancio e della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

9.1. Chief Executive Officer

L'Amministratore Delegato di ENAV è Pasqualino Monti, il quale è stato nominato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione all'atto del suo insediamento avvenuto in data 28 aprile 2023.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, c.c., e dell'articolo 18, paragrafo 5 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di Statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di Amministrazione o conferiti al Presidente, per come illustrati, rispettivamente, al Paragrafo 4.1 ed al Paragrafo 4.5 che precedono. L'Amministratore Delegato è qualificabile come principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) ai sensi della Raccomandazione n. 4 del Codice.

Il Consiglio di amministrazione della società ha affidato all'Amministratore Delegato il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in linea con la Raccomandazione 32 del Codice. L'Amministratore Delegato cura, pertanto, l'identificazione dei principali rischi aziendali avvalendosi del supporto del *Risk Manager* di Gruppo, per come disposto dalla Raccomandazione 34, informandone periodicamente il Consiglio ed il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, per come meglio descritto nel paragrafo 9. Verifica, inoltre, periodicamente l'efficacia del SCIGR e l'adeguatezza alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curandone la progettazione, realizzazione del SCIGR.

In conformità alle Linee di Indirizzo SCIGR, l'Amministratore Incaricato provvede a:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali avvalendosi del supporto del Risk Manager di Gruppo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da ENAV e dal Gruppo, e a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento del SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- esaminare, in qualità di Amministratore incaricato del SCIGR, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della struttura organizzativa *Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Collegio Sindacale;
- richiedere, ove necessario, alla struttura organizzativa *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate o direttamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Delegato inoltre esamina, in qualità di Amministratore incaricato del SCIGR, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della struttura organizzativa *Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Collegio Sindacale.

L'Amministratore richiede, ove necessario, alla struttura organizzativa *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale.

Riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate o direttamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative.

Al fine di mantenere l'Organo amministrativo e l'Organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore Delegato inoltre informa, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. L'informativa viene effettuata tanto in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le quali prevedono sempre un punto *ad hoc* dell'ordine del giorno, che mediante nota scritta in concomitanza con le riunioni consiliari chiamate ad approvare i resoconti finanziari.

In linea con la Raccomandazione n. 1, lett. b) del Codice, nonché in ossequio alle previsioni statutarie e di legge e del Regolamento del CDA, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale e in concomitanza con le riunioni consiliari chiamate ad approvare i resoconti finanziari, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite. A tal fine, come previsto dal Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la cadenza, almeno trimestrale, con cui l'Amministratore Delegato fornisce un report sull'esercizio delle deleghe, identificando altresì, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con cadenza almeno triennale, le soglie di materialità applicabili e le attestazioni necessarie, per come da ultimo effettuato con delibera del 28 gennaio 2025.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2025, l'Amministratore Delegato ha, tra l'altro:

- aggiornato il *Corporate Risk Profile* ("CRP") del Gruppo ENAV, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- aggiornato il Piano di Trattamento dei Rischi del CRP;
- aggiornato il sistema di indicatori (*Key Risk Indicators*) per il monitoraggio dei rischi del CRP;
- curato la realizzazione del *risk monitoring* in ambito *Enterprise Risk Management*;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 20 febbraio 2023, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- incontrato il Collegio Sindacale onde riferire in merito alle attività svolte per le finalità di cui all'incarico;
- aggiornato l'assetto delle procure e deleghe di ENAV in ambito Salute e Sicurezza del Lavoro e Ambiente (HSE).

Si segnala, inoltre, che in data 04 luglio 2024 è stato siglato l'atto di comodato d'uso esclusivo e gratuito tra ENAV e Techno Sky (cfr. Atto Notarile registrato il 18/07/2024 n.15157).

9.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

In applicazione delle raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ("**CCRPC**"), composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni consultive in materia. Tale Comitato, avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 11-*bis*.5 dello Statuto, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.

430/695

Alla data della Relazione, il CCRPC è composto da Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente, e dai Consiglieri Franca Brusco (Amministratore non esecutivo indipendente) e Stefano Arcifa (Amministratore non esecutivo indipendente) tutti nominati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2023 all'esito della verifica circa la sussistenza, in capo agli stessi, di adeguate competenze nel settore dell'aeronavigazione, funzionale a valutarne i rischi nonché conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi ai sensi della Raccomandazione 35 del Codice di *Corporate Governance*.

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato sono disciplinati nel proprio regolamento (il "Regolamento CCRPC") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato in data 23 marzo 2021.

Ai sensi del citato regolamento, il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, ovvero ad assolvere le funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente e dalla Procedura Parti Correlate. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato via posta elettronica o con altre modalità indicata dal Presidente e tale da garantire la riservatezza delle informazioni ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione e nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore. Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario, vengono conservati a cura del Segretario in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti il Comitato, al Collegio Sindacale nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CCRPC, il Comitato supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. A tale fine il Comitato:

a) valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei princìpi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il Comitato previsto dalla raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice, laddove istituito;
c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte da *Internal Audit*;

f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura di *Internal Audit*;

g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento CCRPC ed in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 33 del Codice, il CCRPC supporta il Consiglio di Amministrazione per le delibere di competenza finalizzate a:

a) definire le Linee di Indirizzo del SCIGR in coerenza con le strategie della Società e a valutare periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia anche nell'ottica del successo sostenibile della Società;

b) nominare e revocare il responsabile della struttura di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e, qualora decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, assicurare che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, fornendo adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;

c) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;

d) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre strutture aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

e) attribuire al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 valutando, nel caso l'organismo non coincida con il Collegio Sindacale, l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un Amministratore non esecutivo e/o un Sindaco e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

f) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'Organo di controllo;

g) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).

Ai sensi dell'art. 2.3 del Regolamento CCRPC ed in conformità alla Raccomandazione n. 35 del Codice, il Comitato può chiedere ad *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sull'attività di tali soggetti.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CCRPC, il Comitato svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "Procedura OPC").

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CCRPC è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del *budget* stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità ed esperienza, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi della Procedura OPC. Il CCRPC può inoltre accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti e avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione utile in merito alle attività svolte.

Nel corso del 2024 il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha svolto 15 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 10 minuti, e una presenza media del 100% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate prende parte anche il Collegio Sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o altro Sindaco. Alle riunioni del Comitato, per quanto concerne le attività inerenti al controllo dei rischi, è sempre invitato a partecipare l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di gestione dei rischi. Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente può invitare alle riunioni del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori, il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di ENAV nonché soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle strutture aziendali competenti per materia.

Alle riunioni del CCRPC hanno nel corso dell'Esercizio 2024 altresì partecipato i dirigenti di diverse strutture aziendali per la trattazione di tematiche specifiche, tra cui il Responsabile dell'*Internal Audit*, come invitato permanente, il Responsabile della struttura *Compliance and Risk Management* in materia di *risk management* e di identificazione e monitoraggio dei rischi ERM, il Dirigente Preposto, il *Chief Financial Officer*, in uno con altri responsabili della relativa struttura, la *General Counsel* ed il Responsabile della struttura *Corporate Affairs and Governance*, il quale ha svolto altresì le funzioni di segreteria del Comitato e le strutture volta per volta interessate in materia di operazioni con parti correlate, di operazioni societarie di rilievo o di carattere significativo o di altre materie di competenza del Comitato.
In particolare, nel corso dell'Esercizio 2024 e nei primi mesi del 2025, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha, tra l'altro, per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di controllo e rischi:

- valutato, previa audizione del *Chief Financial Officer*, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- valutato l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- esaminato l'aggiornamento del *Corporate Risk Profile* del Gruppo ENAV;
- esaminato il piano delle attività dell'*Enterprise Risk Management* per l'anno 2024;
- esaminato esiti di *compliance monitoring* dei requisiti normativi alla base delle certificazioni di ENAV quale *Air Navigation Service Provider* e *Training Organization*;
- approvato il piano delle attività di *Internal Audit* per il 2024 e sulle rimodulazioni periodiche del piano;
- esaminato le relazioni periodiche aventi ad oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dall'*Internal Audit*, oltre alla relazione annuale di *Internal Audit*;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura *Internal Audit*;
- valutata la remunerazione del Responsabile dell'Internal Audit ai sensi della raccomandazione 33 lett. (b) del Codice di Corporate Governance;
- valutato positivamente la Relazione sull'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- predisposto la propria relazione periodica con riferimento all'attività del Comitato e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- analizzato i presidi di controllo interno;
- esaminato l'aggiornamento della *policy* sui rischi commerciali;

- provveduto alla valutazione periodica in merito alla perdurante efficacia delle soglie di rilevanza in essa disposte e del perimetro di correlazione del Gruppo ENAV;
- esaminato l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR;
- esaminato la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
- esaminato i contenuti di sua competenza in relazione alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del Testo Unico della Finanza;
- esaminato le azioni di rafforzamento dei presidi di rischio in materia di *cybersecurity*;
- esaminato il Bilancio di Sostenibilità e dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs. 254/2016 nonché la Rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione Annuale Integrata ex D. Lgs. 125/2024;
- esaminato le preliminari analisi delle Linee di Piano Strategico Commerciale;
- esaminato lo Stato di Aggiornamento del Piano Regolatorio 2025-2029;
- predisposto la propria relazione per il Consiglio di Amministrazione sulle soglie di reporting in merito al report sull'esercizio delle deleghe e le relative soglie di materialità;
- esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di operazioni con parti correlate, il Comitato ha altresì espresso 6 pareri di competenza ai sensi della Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate, approvato da CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, nell'ambito di altrettante operazioni con Parti correlate.

Inoltre, nella seduta del 22 gennaio 2025, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance per l'anno 2025 con particolare riguardo alle raccomandazioni proposte ed al nuovo format di Relazione di Corporate Governance da adottare.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CCRPC ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel periodo che va dal 1° gennaio 2025 alla data della presente Relazione sono state programmate 12 riunioni di cui 4 già tenute nelle quali sono state trattate, *inter alia* ed in aggiunta a quanto già indicato nel precedente elenco, le materie inerenti:

- le Preliminari analisi e valutazioni inerenti alla predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024 ai sensi del D.Lgs. 125/2024 che recepisce la Direttiva UE n. 2022/2464 ("Direttiva CSRD");
- l'aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- la relazione sulle attività svolte dal DPO;
- la relazione sulle attività di comunicazione istituzionale mediante l'audizione del responsabile della struttura Public Affairs, Communication and Brand;

- l'aggiornamento del mandato della struttura di *Internal Audit*.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di operazioni con parti correlate, il Comitato ha altresì espresso, nel corso del 2025 e fino alla data della presente Relazione, un parere di competenza ai sensi della Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate, approvato da CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

9.3. Responsabile della funzione Internal Audit

Il Responsabile *Internal Audit* riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, per espressione del Presidente, non è responsabile di alcuna area operativa e opera all'interno del SCIGR in qualità di terzo livello di controllo. Il Consiglio, in occasione della nomina del Responsabile della funzione *Internal Audit*, dott. Francesco Cagnetti, ha verificato il possesso in capo allo stesso dei necessari requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione in linea con la Raccomandazione 33 del Codice.

Il Consiglio ha inoltre definito la remunerazione del Responsabile *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali di cui ne monitora periodicamente l'adeguatezza, da ultimo in data 18 dicembre 2024, e assicura che il Responsabile sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

La Struttura ha la responsabilità di sovraintendere alla complessiva valutazione di adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo ENAV, supportando il *management* in materia di *corporate governance*, gestione dei rischi e controllo interno per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la creazione di valore nel lungo periodo, nel rispetto dei principi di etica, sostenibilità, efficacia ed efficienza delle operazioni coerentemente con le Linee di indirizzo definite dal Consiglio.

A tal fine, tenuto conto dei compiti individuati dal Codice di Corporate Governance, la Struttura *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio:

- predispone con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi e lo sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- effettua le verifiche extra-piano di audit, richieste dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dall'Amministratore Delegato o dal Collegio Sindacale;
- presta consulenza specialistica e supporto al *management* su tematiche inerenti alla *corporate governance*, alla gestione del rischio e al controllo interno.

430/504

L'*Internal Audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento degli incarichi e dispone di risorse finanziarie e di un proprio budget, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione di ENAV.

La Struttura predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, tenuto conto degli esiti delle verifiche svolte, dei flussi informativi periodici ricevuti dagli altri *assuance providers* e delle eventuali ulteriori analisi richieste dagli Organi di amministrazione e/o di controllo. L'*Internal Audit* predispone, altresì, relazioni tempestive su eventi di particolare rilevanza e le trasmette al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza, all'Amministratore Incaricato del SCIGR (e al Dirigente Preposto per quanto attiene agli ambiti di sua competenza).

Nella struttura opera, con propria autonomia e indipendenza, il *Data Protection Officer* di Gruppo per la *compliance* al Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("**GDPR**"), mettendo in atto le opportune sinergie con le attività istituzionali di controllo di terzo livello e mantenendo la separazione dei ruoli.

Con riferimento alla *compliance* ex D.Lgs. 231/01, la Struttura *Internal Audit* supporta gli Organismi di Vigilanza di ENAV e delle società del Gruppo dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, verificando l'effettiva applicazione ed efficacia dei principi generali e dei protocolli specifici di controllo adottati a prevenzione della potenziale commissione dei reati presupposto della norma. Tali verifiche sono inserite nel piano di audit della Struttura e possono essere integrate da ulteriori richieste che gli Organismi di Vigilanza di ENAV e delle società controllate possono avanzare in corso di anno.

Inoltre, due risorse della struttura sono nominate quali componenti interni negli Organi di Vigilanza di due società controllate.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Whistleblowing approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, l'*Internal Audit* supporta nella ricezione e gestione delle segnalazioni ex D.Lgs. 24/2023 il Comitato Whistleblowing, organo collegiale dotato dei requisiti di autonomia e professionalità necessari, composto – tra gli altri – da due risorse della Struttura *Internal Audit*.

Nel corso del 2024 e del mese di gennaio 2025, l'*Internal Audit* ha:

- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di ENAV l'aggiornamento del Mandato della Struttura *Internal Audit* con l'obiettivo di recepire alcuni elementi di novità introdotti dai *Global Internal Audit Standards* emanati dall'*Institute of Internal Auditors* e applicabili a partire da gennaio 2025;
- presentato per approvazione al Consiglio di Amministrazione di ENAV l'aggiornamento per l'anno 2024 del Piano di Evoluzione Strategica della Struttura e del Piano di Audit 2023-2025;

430/502

- completato le attività previste dal Piano di Audit 2024 approvato – e aggiornato in corso d'anno – dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, nonché le verifiche non programmate derivanti da richieste extra-piano e dalle segnalazioni *whistleblowing* ricevute;
- assicurato il monitoraggio dello stato di avanzamento e il *follow-up* di tutte le azioni correttive condivise con il *management* a fronte dei rilievi emersi dalle attività di verifica svolte;
- assicurato un periodico e tempestivo *reporting* agli Organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo ENAV sullo stato di avanzamento delle proprie attività e sugli esiti delle stesse;
- prestato attività di consulenza interna al *management* delle società del Gruppo ENAV su tematiche inerenti alla *corporate governance*, alla gestione dei rischi e al controllo interno, non assumendo responsabilità decisionali e non svolgendo ruoli operativi nell'ambito delle attività;
- in sinergia con il *Data Protection Officer* di Gruppo, garantito i controlli sul sistema della gestione della protezione dei dati personali per la *compliance* al Regolamento UE 2016/679 ("GDPR");
- nell'ambito del *Quality Assurance & Improvement Program* (QAIP) interno alla Struttura, condotto un'attività di *gap analysis* rispetto ai nuovi *Global Internal Audit Standards* e definito un apposito piano di azioni da implementare in relazione agli ambiti di novità individuati.

9.4. Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Modello Organizzativo

In ottemperanza alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ("**Decreto 231**"), che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, la Società adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto 231 (il "**Modello Organizzativo**").

Il **Modello Organizzativo** di ENAV[17] in vigore alla data della presente Relazione, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023, in esito ad estensiva *risk and gap analysis*, è articolato in una parte generale e in una parte speciale, quest'ultima suddivisa in sezioni relative alle categorie di reato previste dal Decreto 231 come di seguito declinate:

- paragrafo A: reati nei rapporti con la pubblica amministrazione e di induzione a non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- paragrafo B: reati societari e reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato;
- paragrafo C: reati informatici e trattamento illecito di dati;

[17] Il Modello Organizzativo di ENAV – e delle sue controllate – è disponibile nella sua parte generale sul sito internet della Società www.enav.it, così come il Codice Etico di Gruppo.

- paragrafo D: reati di criminalità, reati commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e reati transnazionali;
- paragrafo E: reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, delitti contro l'industria e il commercio e reati in materia di violazione del diritto d'autore;
- paragrafo F: reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- paragrafo G: reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- paragrafo H: reati ambientali;
- paragrafo I: impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e reati contro la personalità individuale;
- paragrafo J: reati tributari;
- paragrafo K: reati di contrabbando;
- paragrafo L: delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori;
- paragrafo M: reati contro il patrimonio culturale.

Nel corso del 2024, è stato avviato il progetto di *risk assessment & gap analysis* propedeutico al successivo aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, previsto per il 2025, con l'obiettivo di adeguarlo ai cambiamenti endogeni al Gruppo e all'intervenuta estensione dell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 231/01 a nuove fattispecie di Reati Presupposto.

Tra le nuove fattispecie di Reati Presupposto si annoverano, in termini indicativi:

- Reati societari, quanto alle false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare;
- Reati contro la pubblica amministrazione quanto Turbata alla libertà degli incanti e alla Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente;
- Reati in materia di violazione del diritto d'autore;
- Reati relativi al sistema sanzionatorio in materia di contrabbando e accise, altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi.

L'attività di analisi ha inoltre riguardato la Direttiva *Whistleblowing* recante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni di normative nazionali.

Il Codice Etico

Il codice etico del Gruppo ENAV ("Codice Etico")[18] regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV e le società del Gruppo assumono nei confronti degli *stakeholder* con i quali si trovano a interagire per lo svolgimento delle proprie attività e trova applicazione agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

L'adozione di principi di comportamento e standard etici da osservare nei rapporti con i terzi è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al Decreto 231, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode, e in tal senso il Codice Etico forma parte integrante del Modello Organizzativo.

Il Codice Etico aderisce ai principi del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – intesi ad assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico – e riconosce i seguenti principi e valori fondamentali per l'affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi stakeholder coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società: legalità, *safety*, riservatezza, onestà e correttezza, responsabilità, dignità e uguaglianza, integrità, trasparenza, equità e sostenibilità.

Il Codice Etico descrive, inoltre, ulteriori presidi - previsti dalle applicabili policy interne - con particolare riferimento alle seguenti tematiche: i) *Environment, Social and Governance* (ESG), ii) diversità e tutela delle pari opportunità, iii) tutela e promozione dei diritti umani.

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c. e la Società valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

Il Codice Etico aggiornato, da ultimo, nel 2022 e che nel 2024 è stato oggetto di analisi volta al suo successivo aggiornamento previsto per l'Esercizio 2025, ha il fine di esplicitare la piena adesione di ENAV a una cultura aziendale basata sul rispetto della vita e dei diritti umani nonché l'impegno di condurre le attività di *business* in conformità alle norme, restrizioni, disposizioni e linee guida, nazionali e internazionali, in materia di politica nazionale ed estera nonché di sicurezza comune.

[18] Il Codice Etico, unitamente al Modello Organizzativo, è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it in italiano e in inglese.

430/505

L'Organismo di Vigilanza

Ai sensi del Decreto 231, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2022 ed il suo mandato terminerà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 e, comunque, fino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza è composto in forma collegiale dall'avv. Maurizio Bortolotto, in funzione di Presidente, dalla dott. ssa Marina Scandurra e dall'avv. Domenico Gullo, in qualità di componenti esterni. Quanto precede assicura la massima aderenza alle migliori pratiche, considerato che l'Organismo di Vigilanza è in ogni caso supportato nelle proprie attività dalla struttura *Legal and Corporate Affairs* della Società e dall'*Internal Audit*, per i profili di rispettiva competenza. Con il supporto delle predette strutture, l'Organismo di Vigilanza cura il costante aggiornamento del Modello Organizzativo, monitora l'efficacia del sistema di prevenzione e controllo in atto, nonché le azioni preventive e correttive suggerite, verifica l'adeguatezza del sistema di prevenzione dei reati presupposto e cura in maniera costante la formazione in materia di compliance al Decreto 231.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza di ENAV si è riunito 6 volte ed ha curato le seguenti attività:

- esame degli esiti degli audit finalizzati e delle azioni di miglioramento previste e monitoraggio del relativo avanzamento;
- esame dei flussi informativi pervenuti in base alla procedura interna, aggiornata nel corso dell'esercizio per recepire i flussi chiave per la prevenzione dei reati;
- esame delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza e verifiche su quelle attinenti alle tematiche di cui al Decreto 231;
- predisposizione del piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza e richiesta del relativo budget;
- relazione annuale al Consiglio di Amministrazione;
- incontri con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e con il Collegio Sindacale, oltre che con gli organismi di vigilanza delle società controllate, per lo scambio informativo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sono state tutte regolarmente verbalizzate e i relativi verbali sono conservati dalla segreteria tecnica presso la struttura *Legal and Corporate Affairs* della Società

Nel corso dell'esercizio tutti i dipendenti della Società e del Gruppo sono stati destinatari di un'attività di formazione e informazione sul sistema 231 aziendale, erogata tramite i canali di comunicazione aziendale (newsletter, giornale aziendale, corsi *e-learning* e sessioni *live*). L'attività formativa è stata personalizzata

per ciascuna struttura aziendale coinvolta, in considerazione del rischio di commissione dei reati presupposto riferibili alle aree di competenza.

9.5. Revisore

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV, del Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV e della Relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV, per gli Esercizi 2016-2024 è affidato alla società di revisione EY S.p.A., la quale rende altresì l'attestazione sulla conformità della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

L'incarico è stato conferito in data 29 aprile 2016 ed avrà scadenza nella data di Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'Esercizio 2024, il Consiglio di amministrazione della società, in occasione della seduta di approvazione del progetto di bilancio, sentito il Collegio Sindacale ed il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ha valutato i risultati esposti dal revisore legale.

L'attività di revisione legale dei conti per il periodo 2025-2033 è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea in data 10 maggio 2024, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

9.6. Il Dirigente Preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

Il controllo di secondo livello viene attuato da presidi organizzativi, costituiti da strutture organizzative e/o da responsabili, con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Tali strutture hanno il compito di monitorare i rischi aziendali, proporre linee guida sui relativi sistemi di controllo e verificare l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del *business*, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne.

I presidi organizzativi preposti a tali controlli sono autonomi e distinti dalle strutture aziendali che effettuano controlli di primo livello; essi concorrono alla definizione delle politiche di governo e gestione dei rischi.

Tra le principali articolazioni di ENAV che, in base alla legge ovvero agli assetti organizzativi, si collocano al secondo livello del Sistema si annoverano il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la struttura organizzativa *Integrated Compliance and Risk Management.*

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alla data della Relazione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV è il Responsabile della struttura *Administration and Financial Statements* dott.ssa Loredana Bottiglieri, nominata in tale ruolo con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023, previo parere

del Collegio Sindacale, con durata dell'incarico per il triennio 2023-2025, e dunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2025.

Il Dirigente Preposto, in conformità a quanto previsto al comma 5-ter dell'art. 154-bis del TUF, attesta anche la conformità della rendicontazione di sostenibilità agli standard di rendicontazione applicati ai sensi di legge e alle specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-*bis* dello Statuto, il Dirigente Preposto è stato scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, volte a garantire la corretta formazione dei documenti e dell'informativa contabile, al Dirigente Preposto è demandato il compito di definire la struttura dei controlli e di monitorare la loro operatività con riguardo anche ai processi significativi delle società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul Bilancio di Esercizio, sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio semestrale abbreviato:

a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;

b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e) per il Bilancio di Esercizio e per quello Consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;

f) per il Bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del TUF.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione che la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n.125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo e può accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In ossequio all'art. 154-*bis* del TUF, in data 31 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, redatto a cura del Dirigente Preposto di intesa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di Gestione Dei Rischi, sentito il Collegio Sindacale. Il regolamento è stato da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV nella seduta del 27 settembre 2022 ed è in corso di aggiornamento al fine di recepire i compiti e le responsabilità estese per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Alla data della presente Relazione non sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per la figura del Dirigente Preposto.

La struttura organizzativa *Integrated Compliance and Risk Management*

La Società ha adottato un approccio di gestione integrata ed organica di tutte le tipologie di rischio facilitando il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali nell'esecuzione del processo di *Enterprise Risk Management* (cd. ERM), identificando quale *Risk Manager* di Gruppo il responsabile della struttura organizzativa *Integrated Compliance and Risk Management* (ICRM) nella persona dell'ing. Florenziano Bettini. Nel contesto di tale struttura operano i presidi di secondo livello afferenti la fornitura degli *air navigation services e la safety degli stessi, security, health safety, environment, privacy, trade, anti-bribery e anti-fraud*. Il *Risk Manager* sviluppa strumenti e metodi integrati con i quali i Risk Owner identificano e valutano i rischi di propria competenza, garantendo gli opportuni flussi informativi verso la struttura organizzativa ICRM.

In particolare, il Risk Manager:

- definisce, in apposita procedura del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), il processo di *Enterprise Risk Management* a valere su tutte le attività ordinarie e le operazioni straordinarie del Gruppo, garantendone l'applicazione continuativa nel tempo;

430/509

- supporta il vertice aziendale nella fase di definizione e aggiornamento dei piani strategici, individuandone il profilo di rischio propedeuticamente alle relative decisioni strategiche;
- supporta il vertice aziendale nella definizione e nell'aggiornamento del *Risk Appetite Statement*, che descrive qualitativamente il livello di propensione al rischio per il Gruppo ENAV;
- standardizza e diffonde le tecniche di gestione del rischio a favore dei diversi livelli aziendali e delle diverse strutture organizzative;
- fornisce al vertice aziendale una rappresentazione complessiva dei rischi in ambito *enterprise risk management*, aggiornando annualmente il *Corporate Risk Profile* di Gruppo ed effettuando, almeno annualmente, un'attività di *risk monitoring*;
- promuove la diffusione dell'approccio *risk based* all'interno della realtà lavorativa come leva a favore della sicurezza, dell'efficienza e della produttività del Gruppo.

Alla struttura *Integrated Compliance and Risk Management* riporta la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, prevista nell'ambito del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme alla norma ISO 37001.

Altre funzioni aziendali

Il presidio di primo livello in materia di compliance contrattuale inerente alla gestione delle attività sul mercato terzo è stato invece attestato all'interno della struttura *Legal and Extraordinary Operations*, a riporto della struttura *Legal and Corporate Affairs*. Nella medesima struttura, sono allocati ulteriori ambiti di compliance quali la responsabilità amministrativa da reato delle società e degli enti (D. Lgs 231/2001), il *market abuse* e la disciplina per le operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nel corso dell'esercizio ha valutato positivamente l'adeguatezza e la professionalità delle strutture coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, non ravvisando l'opportunità di adottare ulteriori misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli.

3.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'insieme delle interrelazioni tra gli Organi societari, le strutture organizzative ed il management, ivi incluse le Società Controllate, rappresenta uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni per un presidio del rischio efficiente, coerente e completo. Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle proprie prerogative di *steering* e di *oversight* in materia di rischi, definisce e tiene aggiornati, per il tramite delle Linee Guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) in ultimo aggiornate il 20 febbraio 2023, i princìpi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR al fine di massimizzare l'efficienza del Sistema stesso,

ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale e degli altri soggetti preposti ad attività di controllo.

La Società si struttura con appositi flussi informativi interni di tipo orizzontale e verticale in applicazione del Principio XX del Codice:

- I flussi informativi verso gli organi societari (c.d. flussi verticali) hanno la finalità di trasmettere una tempestiva e adeguata conoscenza dei risultati dell'attività svolta dalle strutture organizzative e delle eventuali disfunzioni riscontrate, in modo da potere attivare rapidamente i necessari interventi correttivi.
- I flussi informativi tra le strutture organizzative (cd. *flussi orizzontali*) garantiscono l'efficacia e l'efficienza del SCIGR favorendo tra esse il più ampio spirito di collaborazione e scambio di informazioni, volto alla massimizzazione delle sinergie esistenti.

La condivisione delle informazioni deve inoltre favorire la segnalazione di eventuali criticità riscontrate a seguito dei controlli effettuati con riferimento a specifici ambiti operativi, affinché siano tempestivamente attivati i meccanismi di escalation verso l'alta direzione e gli organi societari competenti, con particolare riferimento alle situazioni di rilevante gravità.

I flussi informativi di interesse per il SCIGR sono definiti ed aggiornati dall'Amministratore Delegato con il supporto del *Risk Manager*, in coordinamento con le strutture organizzative interessate.

Il Collegio Sindacale di ENAV è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno. Fatti salvi i compiti ad esso attribuiti ai sensi di legge e dallo Statuto sociale, l'Organo di controllo vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza, efficacia e funzionalità del complessivo Sistema. Il Collegio Sindacale scambia con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate nonché con l'Organismo di Vigilanza le informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

Il Presidente del Collegio Sindacale e/o gli altri sindaci partecipano regolarmente ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, garantendo un tempestivo ed efficace coordinamento.

430/511

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Avuto riguardo alle previsioni dell'art. 2391 c.c., il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha da tempo implementato la prassi per cui, in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV, gli Amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di un interesse proprio o per conto di terzi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

Avuto riguardo ai contenuti dell'art. 2391-*bis* c.c., in materia di operazioni con parti correlate, del D.Lgs. 10 giugno 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva 2017/828/UE (c.d. "SHRD II") e delle modifiche successivamente apportate con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento Parti Correlate, la Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia. La vigente "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC") di ENAV, adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile, è stata da ultimo aggiornata, tenuto conto delle ultime modifiche normative, dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 17 marzo 2025, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate[19], al quale sono attribuite, ai sensi del relativo Regolamento, le funzioni di Comitato Parti Correlate previste dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura OPC.

La Procedura OPC determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV, direttamente o per il tramite di società controllate, fiduciari o interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone altresì l'*iter* istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

In particolare, la Procedura OPC distingue tra:

- operazioni di importo esiguo: le Operazioni con Parti Correlate che abbiano un controvalore non superiore a: i) Euro 200.000 (duecentomila) se concluse con persone fisiche ovvero con persone giuridiche correlate per il tramite di Soggetti Correlati Diretti[20], valore da intendersi per singola Operazione ovvero cumulando le Operazioni concluse con la medesima controparte nel corso del medesimo esercizio; ii) Euro 600.000 (seicentomila) se concluse con persone giuridiche; le quali, in considerazione delle dimensioni di ENAV, non comportano alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori e per l'integrità del patrimonio della Società (le "Operazioni di Importo Esiguo");

[19] Nella composizione temporaneamente adeguata di cui si è riferito al paragrafo 9.2.

[20] Si considerano "Soggetti Correlati Diretti" gli Amministratori e i Sindaci di ENAV, gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche di ENAV, nonché i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del soggetto controllante.

- operazioni di maggiore rilevanza: le Operazioni con Parti Correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui alla Procedura OPC, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5% (le "Operazioni di Maggiore Rilevanza");

  In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 2, del Regolamento Parti Correlate, ai sensi della Procedura OPC il superamento delle soglie di maggiore rilevanza può anche derivare dal cumulo di più operazioni di minore rilevanza.

  Ai fini dell'applicazione del cumulo, tali operazioni devono essere:

  (i) di importo superiore all'Importo Esiguo e inferiore alla soglia relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza;

  (ii) effettuate nel corso di uno stesso esercizio;

  (iii) effettuate con una medesima parte correlata o con soggetti correlati sia a quest'ultima che alla Società;

  (iv) non comprese tra i casi di esclusione dalla Procedura OPC;

  (v) omogenee e/o realizzate nell'ambito di un disegno unitario, e pertanto accomunate dalla natura e dalle caratteristiche, ovvero dalla finalità per le quali sono effettuate. A tale fine, rilevano anche le operazioni compiute da società controllate, italiane o estere, fiduciari o interposte persone.

  Ricorrendo i requisiti descritti, il valore delle singole operazioni rilevanti (per come incluse al punto (i) di cui sopra) viene cumulato ai fini del calcolo della soglia di maggiore rilevanza e dell'applicazione della relativa procedura istruttoria e deliberativa, oltre che per gli obblighi di comunicazione disposti dall'applicabile disciplina;

- operazioni di minore rilevanza: le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo (le "Operazioni di Minore Rilevanza");

- operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*: le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui ENAV (o le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) è obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

La Procedura OPC non trova applicazione con riferimento ad alcune tipologie di operazioni, seppur concluse con soggetti parti correlate della Società, tra le quali segnatamente:

a) le Operazioni di Importo Esiguo;

b) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, c.c.;

430/513

c) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea degli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, c.c.;

d) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, di cui all'articolo 2402 del c.c.;

e) le operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni.

Sono inoltre esclusi dall'applicazione della Procedura OPC, fermi restando gli obblighi informativi previsti dalla stessa e dal Regolamento Parti Correlate:

a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea degli Azionisti della Società ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;

b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori e Consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche alle condizioni previste dall'art. 9.2 della Procedura OPC;

c) le Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, fermi gli obblighi informativi in merito previsti per legge;

d) le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da ENAV nonché le Operazioni con società collegate a ENAV, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

Centrale nell'architettura della Procedura OPC è il ruolo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il quale è chiamato a esprimere, nei confronti dell'organo competente per valore all'approvazione delle operazioni sottoposte al suo esame in forza della Procedura OPC – Consiglio di Amministrazione o altro organo delegato competente – un parere motivato, circostanziando l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la sua convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni, sulla base delle informazioni trasmesse al CCRPC, se esaustive, ovvero dallo stesso richieste in via di approfondimento. Al fine di consentire al Comitato di esprimere i prescritti pareri, la Procedura OPC prevede infatti specifici flussi informativi a suo beneficio, che nel caso delle Operazioni di Maggiore Rilevanza riguardano anche la fase delle trattative, nel contesto delle quali è garantita ai membri del Comitato la piena partecipazione e la possibilità di formulare osservazioni e/o richiedere informazioni aggiuntive.

Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di Operazioni di Minore Rilevanza;
- vincolante nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le

Operazioni di Minore e di Maggiore Rilevanza, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto ricevono una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni sia di Minore che di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate. La Procedura OPC disciplina, inoltre, in aderenza con le prescrizioni del Regolamento Parti Correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV e dalle sue controllate.

A supporto delle valutazioni delle strutture aziendali nell'inquadramento delle fattispecie rilevanti alla luce della Procedura OPC, ENAV ha costituito un *Advisory Board*.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

430/515

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa regolamentare vigente. A tal fine, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale e al diritto tributario, all'economia aziendale e alla finanza aziendale, nonché alle materie e ai settori di attività inerenti alle comunicazioni, alla telematica e all'informatica, all'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti. Per una illustrazione dei criteri di diversità stabiliti in relazione alla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia al successivo paragrafo 11.2.

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina degli Organi di amministrazione e di controllo, pari, per l'anno 2025, all'1% del capitale sociale di ENAV (cfr. da ultimo la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 123 del 28 gennaio 2025). Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I Sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna paragrafo deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti del paragrafo della lista relativa ai Sindaci effettivi, quanto al paragrafo della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente, ai sensi dell'articolo 11-*bis*.3, lett. a), dello Statuto. Il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste per la nomina degli amministratori tratti da liste diverse da quella di maggioranza di cui all'articolo 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto (che disciplina anche i criteri per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra liste), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di Sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e amministrative pertinenti e in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi[21].

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto; in caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto.

In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi di quanto precede, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa

---

[21] In proposito, si ricorda che, a seguito della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020") sono stati modificati gli artt. 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate; ciò, nel senso di stabilire che al genere meno rappresentato sia riservata una quota pari ad almeno due quinti dell'organo, e che tale criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi. Conseguentemente, CONSOB ha provveduto a modificare il Regolamento Emittenti, con particolare riguardo, per quanto di interesse, all'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti. Il comma 3 di tale disposizione prevede che "*qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.*" Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di ENAV, il Collegio Sindacale di ENAV è formato da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, trova pertanto applicazione allo stesso la norma in questione.

430/517

vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

In data 3 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto al rinnovo dell'Organo di controllo e alla fissazione del relativo compenso.

In particolare, a seguito del deposito delle liste avvenuto tempestivamente in ossequio a quanto previsto dall'art. 21.2 dello Statuto e dall'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti, senza necessità di riapertura dei termini ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, sono state trasmesse alla Società – che le ha messe poi a disposizione del pubblico sul proprio sito internet oltre che sul meccanismo di stoccaggio nei termini prescritti – tre liste di candidati per la nomina dell'organo di controllo: (i) la lista n. 1, presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e Finanze, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV; (ii) la lista n. 2, presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 5,688% del capitale sociale di ENAV, quest'ultima corredata di apposita dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente con soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa in ENAV, ossia con l'azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze; (iii) la lista n. 3, presentata da Inarcassa e da Fondazione ENPAM, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 3,878% del capitale sociale di ENAV, anch'essa corredata di apposita dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente con l'azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze. La votazione ha registrato la partecipazione di n. 302 azionisti, portatori di n. 455.154.150 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'84,016404% del capitale sociale, di cui n. 290.626.304 azioni pari al 63,852280% del capitale sociale rappresentato in assemblea favorevoli alla lista n. 1, ossia quella di maggioranza, n. 115.607.354 azioni pari al 25,399605% del capitale sociale rappresentato in assemblea favorevoli alla lista n. 2, e n. 48.626.619 azioni pari al 10,683550% del capitale sociale rappresentato in assemblea favorevoli alla lista n. 3.

Alla stregua delle citate disposizioni statutarie, il Collegio Sindacale è stato dunque nominato nelle persone dei Sindaci effettivi: Dario Righetti (lista n. 2), quale Presidente, Giuseppe Mongiello e Valeria Maria Scuteri (entrambi lista n. 1), oltre che dai Sindaci supplenti Roberto Cassader (lista n. 2) e Flavia Daunia Minutillo (lista n. 1).

I compensi dei membri del Collegio Sindacale sono stati deliberati dalla predetta Assemblea degli Azionisti, su proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, in euro 40.000 lordi annui per il

430/518

Presidente e in euro 25.000 lordi annui per ciascuno degli altri Sindaci effettivi oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente documentate.

Tutti i membri del Collegio Sindacale restano in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2024, la quale delibererà in merito al rinnovo dell'Organo di controllo ed alla fissazione dei relativi compensi.

Si riportano nel seguito sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale alla data della Relazione.

Dario Righetti

Laureato nel 1981 in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, è Dottore Commercialista dal 1993 ed iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995.

Inizia la sua carriera nel 1981 in Andersen, dove ha sviluppato il proprio percorso professionale divenendo manager nel 1987 e successivamente partner nel 1994. A seguito dell'operazione di integrazione tra Andersen e Deloitte avvenuta nel 2003, gli è stata affidata la responsabilità di Deloitte Italia del settore Consumer & Industrial Products (dal 2005 al 2018) diventando membro dell'EMEA Leadership Team di Deloitte per lo stesso settore dal 2014 al 2018.

Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della revisione di grandi Gruppi nei settori manifatturiero, beni di consumo e retail, curando in particolare progetti relativi alla revisione di procedure e processi e all'analisi di bilancio e reporting.

Istruttore nei corsi interni di formazione Deloitte e in corsi esterni (Centromarca, Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili, Corporate University di Ferrero) per le tematiche riguardanti l'analisi finanziaria, il controllo direzionale, i principi contabili e i principi di revisione; l'Etica nel Business (Politecnico di Milano febbraio 2017). Partecipa in qualità di relatore a seminari e convegni indirizzati all'alta direzione su temi riguardanti il Controllo direzionale.

Attualmente ricopre l'incarico di Sindaco effettivo in Luxottica Group S.p.A. e sue otto controllate e Fondazione One Sight, Membro del Consiglio di Sorveglianza di SAME Holding S.P.A., dove è altresì Presidente del Comitato di Controllo Interno. È sindaco unico di Ferrero Commerciale Italia S.p.A. e di Ferrero INDUSTRIALE Italia S.r.l.

Dal 26 aprile 2019 è Presidente del Collegio Sindacale di ENAV S.p.A.

430/519

Giuseppe Mongiello

Laureato nel 1986 in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è Dottore Commercialista dal 1991 e iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1992. Inizia la sua carriera nel 1988 in Ernst & Young, subito dopo aver svolto il servizio come ufficiale di complemento nel Corpo della Guardia di Finanza, dove ha sviluppato parte del percorso professionale. International Tax Partner di Ernst & Young a partire dal 1999, dopo aver fondato e diretto il proprio studio professionale dal 1994, gli è stata affidata la responsabilità di Ernst & Young Italia per il settore Tax Public diventando poi membro dell'EMEIA Leadership Team di Ernst & Young per il settore Climate Change & Sustainability fino al 2011. Dopo un'esperienza come International Tax Partner in Willkie Farr & Gallagher, diviene a partire dal 2018 Equity Partner di Studio Tonucci & Partners. Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della consulenza a favore di grandi gruppi multinazionali nei settori aerospace & defense, aviation, life sciences & healthcare, energy, tele-communications e manifatturiero, partecipando a operazioni di M&A di rilievo internazionale.

Membro per circa tre anni della direzione scientifica del master in Pianificazione Fiscale interna ed internazionale della Business School di Ernst & Young è relatore in corsi esterni (Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Roma, Westminster University e Imperial College di Londra) per le tematiche riguardanti l'analisi finanziaria, la corporate governance e i principi contabili. Collabora con riviste specializzate e di settore nella stesura e nella pubblicazione di articoli riguardanti la fiscalità sia nazionale che internazionale. Partecipa in qualità di relatore a seminari e convegni su tematiche di natura tributaria e di carattere economico finanziario.

Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Salini Costruttori S.p.A. (controllante di Webuild S.p.A.) e Presidente del Collegio Sindacale del Comitato italiano del World Food Program, è attualmente Presidente del Collegio Sindacale di Ferak Spa, membro del Collegio Sindacale di Engie Servizi Spa attiva nel settore energetico e delle energie rinnovabili nonché membro del Collegio Sindacale del Consorzio Servizi S.c.p.a.. di Poste Italiane.

Dopo le importanti esperienze professionali presso gli studi sia italiani che internazionali citati, dal 2024 è partner dello studio professionale fondato dal Professor Maurizio Leo, ora LM Associati, con sede in Roma e Milano.

Dal 3 giugno 2022 è Sindaco Effettivo di ENAV.

330/520

Valeria Maria Scuteri

Laureata nel 1980 in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, è Dottore Commercialista dal 1982 e iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e Revisore legale dal 1995

Dal 1982 è titolare dello Studio Scuteri, con sede a Milano, specializzato nella consulenza societaria, fiscale e contabile per soggetti residenti ed europei nel contenzioso tributario. Nell'esercizio della sua attività professionale, si è occupata principalmente della redazione di bilanci ordinari e consolidati – con particolare attenzione alla evidenziazione delle problematiche relative all'applicazione di una corretta informativa di bilancio e alla evidenziazione contabile degli accadimenti aziendali e di gruppo – nonché dello svolgimento di attività legate al contenzioso tributario. Ha altresì gestito la predisposizione di interventi di ristrutturazione economico-finanziaria di aziende e di miglioramento dell'attività aziendale, e ha ricoperto l'incarico di liquidatore nell'ambito di procedure concorsuali, partecipando inoltre alla predisposizione della fase di ammissione alle medesime procedure.

Svolge attività di consulenza fiscale e contabile, nonché di revisione contabile.

Ha una significativa esperienza nell'attività di vigilanza avendo ricoperto l'incarico di Sindaco e Presidente del Collegio Sindacale presso numerose società, oltre ad avere incarichi di amministrazione. Dal 2019 al 2022 è stata Sindaco effettivo della Società per Azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A. S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della AMSC S.p.A. dal 2019 al 2022 e componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Pinacoteca di Brera, dal 2019 a tutt'oggi.

Dal 2020 al 2023 è stata Presidente del Collegio Sindacale di Poste Assicura S.p.A. Dal 2022 al 2023 è Presidente del Collegio sindacale di CEF 3 WIND ENERGY S.p.A. e Presidente del Collegio sindacale di SER SOCIETÀ ENERGIE RINNOVABILI S.p.A. Attualmente ricopre la carica di Sindaco presso CRONOS VITA ASSICURAZIONI S.p.a nonché in ENI Natural Energies Mozambico S.r.l.

Dal 3 giugno 2022 è Sindaco effettivo di ENAV.

Criteri e politiche di diversità

In merito ai criteri e politiche di diversità, per come definiti nella Raccomandazione n. 8 del Codice di *Corporate Governance*, adottati dal Consiglio di amministrazione di ENAV in relazione alla composizione dell'organo di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere, le disabilità o il percorso formativo e professionale, si rimanda alla sottoparagrafo dell'art. 4.3 *"Criteri e politiche di diversità nella composizione del consiglio e nell'organizzazione aziendale"*.

Indipendenza

In materia di requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale di ENAV e per le correlative valutazioni, oltre alle previsioni statutarie (art. 21.2) e di legge (art. 148 TUF), vengono in rilievo le previsioni contenute alla Raccomandazione n. 9 del Codice di *Corporate Governance*.

Al fine di individuare i criteri quantitativi e qualitativi da applicare in sede di valutazione e verifica dei requisiti di indipendenza e per adattare i principi e criteri applicativi del Codice di *Corporate Governance* alle specifiche caratteristiche della Società, avuto riguardo alla Raccomandazione n. 7 come richiamata dalla Raccomandazione n. 9 del Codice, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 febbraio 2021 ha approvato la Policy di Indipendenza, da ultimo aggiornata nella seduta del 17 marzo 2025 per cui si rimanda alla sottoparagrafo dell'art. 4.3 "*Requisiti di indipendenza degli Amministratori*".

Il Collegio Sindacale ha verificato il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge e dallo Statuto nonché l'indipedenza dei propri componenti, dapprima contestualmente all'insediamento, comunicandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione e al mercato mediante un comunicato diffuso in data 28 giugno 2022 nel quale sono stati indicati i criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti (Art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob e Raccomandazione n. 6 come richiamata dalla Raccomandazione n. 9, nonché Raccomandazione n. 10 del Codice). Il possesso in capo ai Sindaci dei requisiti di onorabilità, professionalità, oltre che quelli di indipendenza e l'efficacia del funzionamento del Collegio è stata successivamente verificata, su base annuale, da ultimo in occasione dell'esercizio di autovalutazione svoltosi nella riunione del 24 febbraio 2025 - in conformità a quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* (Principio VIII; Raccomandazione n. 9) e previsto dall'art. 21.1 dello Statuto di ENAV, dall'art. 9 del Regolamento del Collegio Sindacale e dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate (Norma di Comportamento Q.1.7. - Autovalutazione del collegio sindacale) - e comunicato al Consiglio di amministrazione in occasione della riunione del 17 marzo 2025.

Nell'effettuare le verifiche e valutazioni sopra citate, sono state considerate l'obiettività e l'integrità dei Sindaci nello svolgere l'incarico e l'assenza di interessi diretti o indiretti che ne compromettessero l'indipendenza. Sono stati inoltre verificati i seguenti aspetti: (i) il corretto atteggiamento professionale che induce il Sindaco a considerare, nell'espletamento dell'incarico, solo gli elementi rilevanti per l'esercizio della sua funzione, escludendo ogni fattore ad esso estraneo; (ii) la condizione di non essere associato a situazioni o circostanze dalle quali un terzo informato, obiettivo e ragionevole trarrebbe la conclusione che la capacità del sindaco di svolgere l'incarico in modo obiettivo sia compromessa.

Sono stati identificati i principali elementi di rischio, individuati dal TUF e dalla Raccomandazione n. 7 del Codice di *Corporate Governance*, che potessero, singolarmente o in concorso tra loro, intaccare l'effettiva capacità del Sindaco di svolgere l'incarico con obiettività e imparzialità, ricollegabili essenzialmente all'esistenza di un interesse idoneo a influenzare le modalità concrete di svolgimento della funzione di vigilanza. Il Collegio Sindacale ha verificato che ciascun Sindaco avesse identificato i rischi per

l'indipendenza, come previsto dalla Raccomandazione n. 6 come richiamata dalla Raccomandazione n. 9 del Codice di *Corporate Governance*, valutato la loro significatività e accertato, sulla base di tali elementi, se fossero disponibili ed eventualmente applicabili misure di salvaguardia che consentivano di eliminare o ridurre ad un livello accettabile tali rischi. Ai fini di tale verifica, oltre che per la valutazione dell'impegno e del tempo richiesti dall'incarico, il Collegio Sindacale ha applicato i criteri previsti dal Codice di *Corporate Governance* (Raccomandazione n. 7 come richiamata dalla Raccomandazione n. 9 del Codice di *Corporate Governance*) ed esaminato le dichiarazioni pubblicamente rese al momento dell'accettazione della nomina, i cui contenuti sono stati successivamente confermati dai Sindaci nelle apposite riunioni.

Il Collegio Sindacale, verificati i dati e le informazioni disponibili e tenuto conto delle dichiarazioni rese nell'ambito delle apposite riunioni, ha accertato in capo al Presidente e ai Sindaci effettivi il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi della Raccomandazione n. 9 del Codice di *Corporate Governance*.

Remunerazione

A completamento delle valutazioni e degli accertamenti da esperire, il Collegio Sindacale ha valutato, dapprima subito dopo l'insediamento e successivamente da ultimo in occasione dell'esercizio di autovalutazione svoltosi nella riunione del 24 febbraio 2025, che la misura del compenso dei Sindaci proposta è idonea a remunerare la competenza, la professionalità e l'impegno con i quali ogni Sindaco deve svolgere l'incarico, tenendo conto del rilievo pubblicistico della funzione svolta (Raccomandazione n. 30 del Codice di *Corporate Governance*). In merito, il Collegio in considerazione dell'ampiezza dei controlli da esperire e dell'attuale struttura del Gruppo, ha considerato il compenso deliberato adeguato pur con margini di livellamento a rialzo.

Gestione degli interessi

In linea con quanto previsto dalla raccomandazione n. 37 del Codice di *Corporate Governance*, l'art. 7 del Regolamento del Collegio Sindacale prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Alla data della presente Relazione, nessuno dei Sindaci risulta aver avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione nonché nelle relative condotte poste in essere.

11.3. Ruolo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo SCIGR. Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori

notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Inoltre, i Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Ai sensi della normativa applicabile in materia di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di vigilanza in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

Il Collegio Sindacale di ENAV adotta e tiene aggiornato il proprio regolamento, il quale compendia le norme di legge e di statuto oltre che la migliore prassi per disciplinare il funzionamento dell'Organo di controllo. All'interno dei suoi 10 articoli, il Regolamento del Collegio Sindacale, oltre a riprendere le previsioni circa la nomina e la composizione dello stesso e quelle che ne sanciscono il ruolo e le responsabilità, disciplina la pianificazione delle attività dell'Organo di controllo, stabilendo altresì i flussi informativi ad esse funzionali. Vengono inoltre previste le regole di funzionamento con particolare riguardo alle modalità e tempistiche di convocazione e allo svolgimento delle riunioni. Il Regolamento del Collegio Sindacale, in linea con le previsioni di autodisciplina, include specifiche prescrizioni in caso di eventuali interessi dei Sindaci nelle operazioni della Società; secondo quanto previsto dalla Raccomandazione n. 37 del Codice di Corporate Governance, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Il Regolamento contiene previsioni in tema di riservatezza, con particolare riguardo alle informazioni *price sensitive*, nel rispetto della normativa e delle procedure interne adottate dalla Società, e prevede infine un articolato processo di autovalutazione per la verifica dei requisiti soggettivi e che tiene tra l'altro conto: (i) del dimensionamento qualitativo dell'organo, quanto al grado di *diversity* e di preparazione professionale dei propri componenti; (ii) dei percorsi di aggiornamento professionale e di *induction* svolti; (iii) delle prassi inerenti le riunioni del Collegio, quanto alla loro frequenza, durata, grado e modalità di partecipazione; (iv) della disponibilità di tempo dedicato da ciascun Sindaco all'incarico; (v) della collaborazione, della sinergia e dell'interazione tra i membri dell'Organo; e (vi) della qualità dell'apporto fornito dallo stesso alla *governance* della Società.

Ai sensi dello Statuto e del proprio regolamento, è ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

Nel corso del 2024 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte, con una durata media delle riunioni di 2 ore e 13 minuti e con una presenza media del 100% dei suoi membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella 4 allegata alla Relazione.

Con riferimento all'esercizio 2025, il Collegio Sindacale, in ossequio al proprio Regolamento e tenuto conto della programmazione delle attività effettuata dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati endoconsiliari, ha elaborato come di consueto la propria pianificazione per l'intero Esercizio, programmando 12 riunioni di cui, alla data di approvazione della presente Relazione, se ne sono svolte 4.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci potessero partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, i Sindaci hanno partecipato e saranno invitati a partecipare alle medesime iniziative di *induction* organizzate per gli Amministratori, di cui al paragrafo 3.5.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla legge e nel rispetto di quanto raccomandato dall'autodisciplina, il Collegio Sindacale dispone della facoltà di chiedere alla struttura *Internal Audit* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali e della facoltà di scambiare tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la struttura di *Internal Audit*, tra l'altro invitando il responsabile a partecipare alle riunioni dell'Organo di controllo, e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2025, il Collegio Sindacale ha tra l'altro:

- incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendone informazioni e documentazione ed esaminandone la relazione sulle attività inerenti all'Esercizio;
- incontrato il responsabile della struttura *Internal Audit* in connessione con l'esame degli audit report emessi e delle verifiche svolte nel corso dell'Esercizio;
- espresso parere favorevole sul Piano Internal Audit;
- svolto regolari incontri, anche in occasione di riunioni congiunte, con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con il *Chief Financial Officer*, con il Dirigente Preposto, con la società incaricata della revisione legale dei conti, con la struttura responsabile del *risk management* e con le altre strutture aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno, oltre a incontrare regolarmente gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altri selezionati manager della Società tra cui il *Chief People and Corporate Services Officer* al fine di acquisire elementi informativi rilevanti per l'attività di vigilanza, anche circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- incontrato gli Organi di controllo delle società controllate del Gruppo;

- collegialmente, ovvero nella persona del Presidente ovvero di altro Sindaco, partecipato con regolarità alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Remunerazioni, del Comitato Nomine e Governance e del Comitato Sostenibilità;
- valutato, nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, l'indipendenza della società di revisione in occasione delle richieste di approvazione di incarichi aggiuntivi non *audit related* ai sensi del Regolamento UE 537/2014;
- vigilato sulla procedura volta alla selezione della società di revisione legale e predisposto la proposta motivata all'assemblea per il conferimento del relativo incarico per gli esercizi 2025-2033;
- effettuato le verifiche di competenza in materia di *whistleblowing*;
- vigilato sull'informativa finanziaria e non finanziaria ed espresso i pareri di competenza e relativamente al sistema di controllo interno;
- valutato ed espresso il parere di competenza circa l'integrazione dell'incarico alla società EY S.p.A. per le attività di *gap analysis* tra la reportistica finanziaria di Gruppo e i nuovi requisiti di rendicontazione CSRD;
- incontrato l'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore incaricato del SCIGR, per favorire lo scambio di informazioni e di considerazioni sull'adeguatezza del SCIGR e circa le tematiche di interesse e acquisire quindi informazioni utili allo svolgimento dell'attività di vigilanza;
- esaminato la Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance;*
- esaminato il fondo rischi contenziosi;
- esaminato la Determinazione e Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV s.p.a. relativa all'esercizio 2024;
- effettuato le verifiche di competenza sull'aggiornamento dei libri sociali;
- esaminato e valutato le nuove norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al fine di recepirne le novità.

In particolare, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali ai sensi del Codice civile, del D.Lgs. n. 39/2010, del TUF, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 fino alla sua abrogazione, e del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. L'attività di vigilanza è stata condotta secondo le previsioni dell'autodisciplina, delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni fornite dalla CONSOB. In particolare, detta attività ha tra l'altro riguardato le verifiche inerenti:

- l'osservanza della legge e dello Statuto;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti;
- l'informativa finanziaria periodica, ivi inclusa la Relazione semestrale al 30 giugno 2024 nonché i Rendiconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2024;
- il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato;
- l'informativa di sostenibilità e, in particolare, la redazione del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione non finanziaria relativa all'Esercizio 2024;
- l'applicazione delle regole del governo societario, ivi incluse la predisposizione della Relazione sul governo societario e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, con particolare riguardo alla seconda paragrafo;
- i rapporti con le società controllate;
- le operazioni con Parti correlate.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla relazione per l'Assemblea redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

430/527

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

La Società cura il dialogo e l'*engagement* con gli Azionisti, tramite le strutture dedicate e i canali informativi messi a disposizione, nonché in ossequio alla Policy di *engagement* approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 dicembre 2021, disponibile nel paragrafo *Governance* del sito *internet* della Società. In tale paragrafo sono altresì pubblicati i principali documenti e le informazioni relative all'assetto societario e di *corporate governance* di ENAV, alla *compliance* e alla sostenibilità, nonché le informazioni connesse alla partecipazione e allo svolgimento delle Assemblee degli Azionisti di ENAV.

Nell'ottica di una gestione unitaria del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri *stakeholder* della Società, la Policy di ENAV registra e codifica in modo organico le prassi di *engagement* e opera un adeguato bilanciamento dei ruoli dei soggetti – organi e strutture societarie – a vario titolo coinvolti nelle attività di dialogo con gli azionisti, a partire dall'attività dell'*Investor Relator* e fino all'evento tipico e ricorrente dell'Assemblea degli Azionisti.

In ossequio alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, la Policy disciplina le forme, le modalità e le competenze di dialogo diretto con gli Amministratori, ovvero il c.d. *Shareholder-Director Engagement* ("**SDE**"). Viene, in particolare, indicato:

- il ruolo del Consiglio di Amministrazione, di indirizzo, supervisione e monitoraggio del dialogo, attraverso l'approvazione della Policy e la verifica della sua attuazione, sulla base di adeguati flussi informativi forniti dai soggetti incaricati di gestire il dialogo;
- il ruolo dell'Amministratore Delegato, il quale (i) garantisce in primo luogo l'applicazione della Policy e il dialogo con i soggetti interessati ai sensi della stessa; (ii) è competente nelle materie che ricadono nelle deleghe gestionali affidategli e, più in generale, di business e sostenibilità; (iii) valuta l'eventuale coinvolgimento di uno o più Amministratori – ovvero di altri eventuali soggetti, interni o esterni alla Società – che abbiano le conoscenze e le competenze più adatte per fornire informazioni in relazione alle materie oggetto di SDE; (iv) sentito il Presidente, può rimettere al Consiglio di Amministrazione la valutazione in merito alla sussistenza dell'interesse della Società all'instaurazione del dialogo con uno o più soggetti interessati;
- il ruolo del Presidente, che è competente nelle materie di *corporate governance* e assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti interessati, invitando l'Amministratore Delegato a riferire sugli esiti delle attività di *engagement* per le materie di propria competenza;
- i ruoli di supporto delle strutture interne, con particolare riguardo al *Chief Financial Officer*, all'*Investor Relator* e alla Segreteria Societaria.

Il perimetro delle materie oggetto del possibile *engagement* secondo la *policy* è ampio e abbraccia quelle di business e quelle inerenti l'area strategico-finanziaria, come ad esempio il Piano Industriale, il generale andamento della gestione, i risultati finanziari etc., quelle di *corporate governance*, come ad esempio il sistema di governo societario, le politiche in materia di remunerazione etc., il sistema di controllo dei rischi e i temi di sostenibilità e di creazione di valore nel lungo termine.

La Policy, che contempla una puntuale disciplina delle diverse modalità di engagement (*one-way*, *two-way*, bilaterale o collettiva) e delle regole attraverso le quali, volta per volta e in ragione degli argomenti oggetto di *engagement*, l'Amministratore Delegato decide in merito all'accoglimento o meno delle richieste e alle modalità dell'*engagement*, razionalizza e accentra il canale di contatto al fine di instradare tutte le richieste verso quest'ultimo.

Per quanto concerne lo svolgimento degli incontri, la cui gestione è rimessa all'Amministratore Delegato, la partecipazione agli stessi è in linea con la ripartizione delle competenze per cui, fatta salva la possibilità di coinvolgimento delle strutture interne e di altri Amministratori, l'Amministratore Delegato è, di norma, titolato a confrontarsi con i soggetti interessati con riguardo ai temi di *business* (a titolo esemplificativo, di natura gestionale, strategica, finanziaria, di creazione di valore nel lungo termine, nonché di controllo interno e gestione dei rischi) e sostenibilità, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione è, di norma, titolato a confrontarsi con i soggetti interessati con riguardo ai temi di *governance*.

Infine, la Policy disciplina i casi in cui il dialogo sia propiziato dalla stessa Società e, in linea con la Raccomandazione n. 3 del Codice, attribuisce al Presidente la responsabilità di informare il Consiglio di Amministrazione, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi delle attività di *engagement* svolte, unitamente alle eventuali richieste di *engagement* che siano state rifiutate.

Alla luce delle regole definite nella Policy e in continuità con le prassi di ingaggio della Società, nel paragrafo "*Investor Relations*" del sito internet di ENAV sono messe a disposizione le informazioni relative ai principali documenti e dati di carattere economico-finanziario della Società, ivi compresi i Bilanci d'Esercizio e le relazioni finanziarie periodiche. La comunicazione al mercato dei principali dati economico-finanziari periodici avviene attraverso la pubblicazione di appositi comunicati stampa sul sito internet di ENAV, diffusi tramite SDIR.

La struttura di *Investor Relations*, in raccordo con il *Chief Financial Officer* al cui riporto opera, cura i rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari e gestisce il corretto e tempestivo rilascio dell'informazione economico-finanziaria al mercato, anche per mezzo dell'aggiornamento continuo sulle attività di ENAV tramite incontri periodici con gli investitori istituzionali e la partecipazione a conferenze di settore, così come con l'invio di informazioni e comunicati stampa relativi alla Società.

Nel corso dell'Esercizio, in particolare, la Società ha proattivamente ricercato e instaurato un dialogo con investitori ESG svolgendo alcune *conference calls* dedicate.

I temi di maggiore interesse rilevati nel dialogo con gli investitori nel corso dell'Esercizio hanno fatto riferimento, tra l'altro, all'andamento del business regolato e ai relativi scenari anche normativi, all'andamento del mercato non regolato e alle prospettive strategiche della Società, anche in riferimento alle tematiche ESG.

Nel contesto del proprio ruolo di *oversight*, il Consiglio di Amministrazione monitora puntualmente le dinamiche delle relazioni con gli investitori, tra l'altro per il tramite di informazioni fornite in formato standard e con cadenza quindicinale dall'Amministratore Delegato, con il supporto della struttura di *Investor Relations*, avuto riguardo non solo all'andamento assoluto e relativo del titolo e alle valutazioni degli analisti, ma anche alle tematiche di maggiore interesse nel dialogo con gli investitori.

Il Consiglio di amministrazione promuove il dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti. Tenuto conto della consolidata integrazione delle tematiche ESG nelle strategie della Società, in vista del perseguimento del successo sostenibile dell'impresa, ENAV adotta inoltre modalità di *stakeholder management* di tipo continuativo che contemplano prassi di mappatura, identificazione ed ingaggio dei principali *stakeholder* della Società e del Gruppo, considerati parte integrante della gestione responsabile e sostenibile del business. Tali *stakeholder*, che includono a titolo esemplificativo la platea dei dipendenti, la comunità finanziaria, le società di gestione aeroportuale, i vettori e gli altri attori della filiera del trasporto aereo, l'industria e i fornitori e, ovviamente, le istituzioni di riferimento territoriali, nazionali e internazionali, vengono ingaggiati con cadenza regolare onde ascoltarne con approccio proattivo le istanze, i *concern* e le aspettative, instaurare con gli stessi un dialogo costruttivo quanto alle tematiche materiali di reciproco interesse e, in ultima analisi, orientare scelte di creazione di valore condiviso per l'organizzazione e per i propri portatori di interesse. Per ulteriori approfondimenti sull'approccio di ENAV ai temi della sostenibilità e alla generazione di valore nel lungo termine, si rinvia alla Rendicontazione di sostenibilità contenuta nella Relazione finanziaria annuale, resa disponibile sul sito web di ENAV.

13. ASSEMBLEE

Ruolo e competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alle modifiche dello Statuto; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (iv) alla nomina e revoca, su proposta del Collegio Sindacale, della società di revisione; (v) all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie; (vi) all'approvazione di piani di remunerazione basati su strumenti azionari; e (vii) alle altre materie espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Regolamento delle Assemblee

Lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di ENAV è disciplinato, oltre che dalla legge e dallo Statuto, dal regolamento delle assemblee degli azionisti di ENAV ("Regolamento Assembleare"), approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016 e pubblicato nel sito internet di ENAV al paragrafo "Governance" al seguente link https://www.enav.it/governance/documenti-societari.

Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le Assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla CONSOB con proprio regolamento, nella sede della Società o in altro luogo, in Italia.

Ai sensi dell'art. 7.2 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria di ENAV è convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'Esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

L'Assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF, sono legittimati a intervenire in Assemblea coloro per i quali l'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile ha trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione.

Ogni Azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti. La delega può essere notificata alla Società anche

in via elettronica, mediante invio nell'apposito paragrafo del sito internet della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica Assemblea cui l'avviso stesso si riferisce. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'Assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione.

Il consiglio di amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che, in conformità con le disposizioni pro tempore vigenti, l'intervento e l'esercizio del voto in assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società, al quale possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art.135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4 del medesimo TUF, come da modifiche statutarie dell'art.8 approvate nell'Assemblea del 10 maggio u.s..

In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le modalità di conferimento delle deleghe al rappresentante designato dalla Società.

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente, se nominato, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea su proposta del Presidente. Quando richiesto dalla legge e in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

430/532

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2024 l'Assemblea si è riunita una sola volta in data 10 maggio 2024, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno, dettagliatamente descritto nelle relazioni illustrative approvate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-*ter* TUF:

in parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 8 dello Statuto sociale in adeguamento alla Legge n. 21 del 5 marzo 2024
2. Modifica dell'art. 11 bis.1 dello Statuto sociale
3. Modifica dell'art. 21.2 dello Statuto sociale

in parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2023, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023
2. Destinazione dell'utile di esercizio
3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998
4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998
5. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 2409-bis c.c.,13 ss. del D. Lgs. n. 39/2010 e 21-bis dello Statuto per gli anni 2025-2033 e determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In tale sede, sono intervenuti tutti i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione: Alessandra Bruni (Presidente), Pasqualino Monti (Amministratore Delegato), Carlo Paris, Carla Alessi, Franca Brusco, Stefano Arcifa, Rozemaria Bala e Antonio Santi.

3.4. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

Il Gruppo ENAV, in osservanza al principio del *Global Compact*, in base al quale "le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti", persegue il proprio impegno di lotta alla corruzione, in tutte le sue forme, dirette e indirette, applicando i principi declinati nel proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, adottato ai sensi dello standard internazionale ISO 37001:2016, si fonda sul principio di "Tolleranza Zero alla Corruzione", che impegna il Gruppo nella prevenzione della corruzione in ogni sua manifestazione. In tale contesto, ENAV ispira la propria azione alla più ampia compliance con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali e per l'effetto contrasta e non tollera in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e/o più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commessi in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei propri dipendenti che di terze parti quali ad esempio appaltatori, consulenti, fornitori, partner commerciali, altre persone fisiche, giuridiche ed enti di fatto che intrattengono rapporti con ENAV o con le Società Controllate.

La "Policy per la prevenzione della corruzione" e le "Linee guida del sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione", approvate dal Consiglio di Amministrazione di ENAV a settembre 2021, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, riportano le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, sulla base di una valutazione del rischio connesso all'attività svolta dalla Società e dalle Controllate, e forniscono indicazioni in merito ai principi per la relativa prevenzione e per la tutela dell'integrità e della reputazione del Gruppo e alle sanzioni applicabili per i casi di violazione dei relativi precetti.

La documentazione sopra richiamata si innesta in un articolato corpus prescrittivo interno costituito dal MOG, dal Codice Etico, da *policy*, procedure, linee guida, regolamenti e previsioni del *Management System* che disciplinano più nel dettaglio i singoli processi e ambiti di riferimento e ai quali il personale del Gruppo ENAV e i soci in affari devono attenersi.

A dicembre 2024, si è positivamente concluso l'audit di sorveglianza condotto dall'organismo di certificazione indipendente DNV ai fini del rinnovo della certificazione ai sensi dello standard internazionale ISO 37001:2016, conseguita da ENAV a dicembre 2021. Tale certificazione e i relativi controlli di sorveglianza confermano e testimoniano l'impegno profuso da ENAV nella prevenzione e contrasto dei fenomeni di corruzione.

Whistleblowing

Al fine di consentire a tutti i dipendenti e agli *stakeholder* del Gruppo di segnalare potenziali casi di violazione di normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità

dell'amministrazione pubblica e/o dell'ente, ENAV ha implementato e costantemente aggiornato il proprio Sistema di Gestione delle Segnalazioni *Whistleblowing*.

Nel rispetto della normativa di riferimento *pro tempore* vigente, il sistema è idoneo a garantire la dovuta tutela del segnalante, assicurando che le attività di analisi delle segnalazioni ricevute siano condotte in osservanza dei principi di riservatezza e confidenzialità, con modalità strutturate e trasparenti ed entro le tempistiche definite dal D.Lgs. 24/2023.

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato l'aggiornamento del Regolamento Whistleblowing di Gruppo, in considerazione delle indicazioni in materia fornite dall'ANAC (Linee Guida di luglio 2023) e da Confindustria, nonché degli orientamenti provenienti dagli Organi di amministrazione e controllo e dagli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo.

Tra le principali novità introdotte con l'aggiornamento Regolamento *Whistleblowing*, si segnalano:

- la revisione dell'ambito oggettivo di applicazione e dei criteri di ammissibilità/procedibilità delle segnalazioni;
- la razionalizzazione dei canali di segnalazione alternativi all'uso della piattaforma informatica dedicata e contestuale *upgrade* della stessa mediante l'attivazione di una casella vocale dotata di meccanismo di "*voice morphing*" per l'inoltro delle segnalazioni orali;
- l'aggiornamento della composizione del Comitato *Whistleblowing*, l'individuazione dello stesso quale unico organo deputato alla ricezione e analisi delle segnalazioni e la revisione delle relative regole di funzionamento, con l'obiettivo di assicurare il più elevato livello di obiettività, professionalità e indipendenza nella gestione e istruttoria delle segnalazioni;
- una più chiara esplicitazione del regime di tutele riconosciuto ai soggetti coinvolti nell'ambito delle segnalazioni (segnalanti, segnalati e altre persone interessate).

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.

3.6. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Con comunicazione del 17 dicembre 2024, il Comitato per la *Corporate Governance* (il "Comitato") – promosso da Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria – ha reso disponibile ai vertici delle società quotate sul mercato regolamentato italiano la consueta lettera annuale (la "Lettera") relativa all'applicazione del Codice di Corporate Governance, il cui obiettivo è quello di migliorare la trasparenza delle prassi di governance rispetto alle indicazioni del Codice stesso e di incentivarne un'applicazione sempre più consapevole, promuovendo in generale l'evoluzione della corporate governance presso gli emittenti.

Come di consueto la Lettera, prima di illustrare le raccomandazioni per l'esercizio successivo (2025), si sofferma sugli effetti delle raccomandazioni già formulate con l'analoga comunicazione trasmessa nell'anno precedente (dicembre 2023).

In tale occasione, le raccomandazioni avevano riguardato: i) il piano industriale; ii) le deroghe alla tempestività dell'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza; iii) l'impegno del consiglio rispetto all'orientamento sulla propria composizione ottimale; iv) l'introduzione del voto maggiorato.

Su tutti i richiamati punti, si era provveduto ad effettuare una puntuale disamina, poi confluita nella relazione sulla corporate governance per l'esercizio 2023, confermando la compliance della Società.

Con la prima Raccomandazione per il 2025 il Comitato invita gli organi amministrativi degli emittenti a: i) esplicitare i termini per l'invio preventivo dell'informativa al consiglio e ai comitati; ii) informare circa l'effettivo rispetto dei termini per l'invio; iii) considerare gli impatti legati alla deroga dei termini d'invio per motivi di riservatezza.

In merito ai succitati profili si osserva che:

i. in forza del combinato disposto delle previsioni dello Statuto e del Regolamento del Consiglio, la documentazione pre-consiliare è ordinariamente trasmessa nei cinque giorni antecedenti alla seduta. I regolamenti dei vari comitati endoconsiliari indicano invece un termine di tre giorni per la convocazione delle sedute. Si rinvia alle sezioni dedicate della presente Relazione.

ii. il termine per la trasmissione della documentazione consiliare è stato regolarmente rispettato, salvo che per talune molto limitate ipotesi nelle quali si è comunque data evidenza delle motivazioni. La documentazione è stata peraltro fornita sempre in tempo utile per il rispetto del principio dell'agire informato degli amministratori;

iii. non è in ogni caso emersa nel corso dell'esercizio alcuna deroga al termine per la documentazione pre-consiliare motivata da ragioni di riservatezza; inoltre, lo stesso Regolamento del Consiglio di Amministrazione non fa riferimento espresso a deroghe di quest'ordine.

Si precisa poi che, in ossequio alle previsioni del Regolamento del Consiglio, la documentazione consiliare è posta a disposizione del Consiglio tramite un servizio di *board room management* basato su una

piattaforma informativa altamente sicura ed accessibile anche in mobilità, che garantisce senza interruzioni la piena disponibilità delle informazioni necessarie al corretto adempimento del mandato consiliare, allo stesso tempo assicurando la tracciabilità e gli accessi selettivi, in ossequio ai canoni di riservatezza consoni al ruolo degli amministratori di una società quotata.

Con la seconda Raccomandazione 2025 è richiamata la previsione del Codice che prevede che gli obiettivi di *performance*, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, siano *"predeterminati e misurabili"* (Codice, Raccomandazione n. 27).

In questo contesto la Lettera evidenzia che *"la previsione nella politica di remunerazione di componenti variabili legate a generici obiettivi di sostenibilità di cui non si forniscono gli specifici parametri di valutazione e/o di erogazioni straordinarie* una tantum *di cui non sono identificati natura e obiettivi e non sono definite adeguate procedure deliberative può configurare la disapplicazione della Raccomandazione 27 del Codice"* (Lettera, p. 14).

Si osserva che la politica di remunerazione della Società approvata dall'Assemblea degli Azionisti risponde alla raccomandazione n. 27 del Codice avuto pure riguardo ai profili attenzionati.

Con la terza Raccomandazione 2025 è richiamata la previsione del Codice che prevede che *"nel caso in cui al Presidente sia attribuita la carica di chief executive officer o gli siano attribuite rilevanti deleghe gestionali, l'organo di amministrazione spiega le ragioni di questa scelta"* (Codice, Raccomandazione n. 4).

In merito al succitato profilo si osserva che lo Statuto della Società prevede l'attribuzione al Presidente di deleghe non esecutive (Statuto, art. 18.1); si rappresenta comunque che il Presidente di ENAV non riveste la qualifica di *chief executive officer*, né allo stesso sono attribuite deleghe gestionali. La natura e l'estensione delle deleghe attribuite al Presidente sono puntualmente descritte nella Paragrafo n. 4.5.

La lettera inviata dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* è stata portata all'attenzione *in primis* di tutti i Comitati endoconsiliari della Società, ciascuno per i profili di competenza, nella prima seduta utile del 2025 e, successivamente, è stata oggetto di ampia e puntuale disamina da parte del Consiglio di amministrazione nella seduta di gennaio 2025. Il Collegio Sindacale della società ha in pari modo esaminato la lettera, sia nell'ambito delle sedute dei comitati endoconsiliari e del Consiglio di amministrazione cui puntualmente partecipa in forma collegiale, sia nell'ambito di seduta *ad hoc* tenuta nel mese di gennaio 2025.

A fronte di quanto dibattuto nelle varie sedute sopra richiamate, è emerso come la Società si collochi ancora una volta tra quelle la cui *governance* vanta una piena e sostanziale *compliance*, in generale rispetto al Codice e tenendo specificamente conto degli ambiti attenzionati dal Comitato anche con le proprie Raccomandazioni per il 2025.

TABELLE

(I) TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Categoria Azioni	**N° azioni**	**% rispetto al c.s.**	**Mercato di Quotazione**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	541.744.385	100	Euronext Milan	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili

Al 31 dicembre 2024, la Società deteneva n. 380.940 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,07% del capitale sociale. Il MEF deteneva il 53,28% del capitale sociale; il flottante era pari al 46,65%.

(ii) TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Alessandra Bruni	1964	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X		12/12
Amministratore Delegato (◊)(•)	Pasqualino Monti	1974	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025	Azionisti	M	X	-	-	-	-	12/12
Amministratore	Carla Alessi	1962	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X		11/12
Amministratore	Stefano Arcifa	1957	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	-	11/12
Amministratore	Rozemaria Bala	1981	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	-	11/12
Amministratore	Franca Brusco	1971	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	2	11/12
Amministratore	Carlo Paris	1956	28/04/2017	28/04/2023	approvazione bilancio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	2	12/12
Amministratore	Antonio Santi	1977	28/04/2017	28/04/2023	approvazione bilancio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	2	11/12

Amministratore	**Giorgio Toschi**	1954	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	-	11/12

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-*ter* TUF): 1%

NOTE

Nella colonna "Carica": il simbolo • indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il simbolo ◊ indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).

(*) Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal Consiglio di Amministrazione.

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. (*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione indicando il numero di riunioni cui hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.

(iii) TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI

Con delibera del 18 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha deliberato una rimodulazione dei Comitati endoconsiliari, nello specifico di: i) sostituire il Comitato Remunerazioni e Nomine con i seguenti due Comitati: Comitato Nomine e Governance e Comitato Remunerazioni; ii) estendere il numero di componenti del Comitato Sostenibilità da tre a quattro; iii) attribuire la presidenza del Comitato Sostenibilità a Carlo Paris. Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate non ha subito variazioni.

Struttura dei comitati fino al 18 giugno 2024

CdA		Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		Comitato Remunerazioni e Nomine		Comitato Sostenibilità		
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente - non esecutivo e indipendente	**Alessandra Bruni**	-	-	-	-	4/4	P	
Amministratore Delegato	**Pasqualino Monti**	-	-	-	-	-	-	
Amministratore - non esecutivo e indipendente	**Carla Alessi**					3/4	M	
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Stefano Arcifa**	15/15	M	5/5	M			
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Rozemaria Bala**			5/5	M			
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Franca Brusco**	15/15	M					

Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Carlo Paris**					3/4	M	
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Antonio Santi**	15/15	P					
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Giorgio Toschi**			5/5	P			
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare. (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.								

Struttura dei comitati dopo il 18 giugno 2024

CdA		Comitato Remunerazioni		Comitato Sostenibilità		Comitato Nomine e Governance	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente - non esecutivo e indipendente	**Alessandra Bruni**	-	-	6/6	M	-	-
Amministratore Delegato	**Pasqualino Monti**	-	-	-	-	-	-
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Carla Alessi**	-	-	-	-	-	-

Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Stefano Arcifa**							4/4	M
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Rozemaria Bala**			5/5	M	5/6	M		
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Franca Brusco**			5/5	P				
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Carlo Paris**					6/6	P	4/4	M
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Antonio Santi**					6/6	M		
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Giorgio Toschi**			5/5	M			4/4	P

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

430/543

(iv) TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista	Ind. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	N. altri incarichi ***
Presidente	**Dario Righetti**	1957	26/04/2019	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	m	X	12/12	12
Sindaco effettivo	**Giuseppe Mongiello**	1963	03/06/2022	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	M	X	12/12	2
Sindaco effettivo	**Valeria Maria Scuteri**	1955	03/06/2022	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	M	X	12/12	2
Sindaco supplente	**Roberto Cassader**	1965	26/04/2019	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	m	X	-	-
Sindaco supplente	**Flavia Daunia Minutillo**	1971	03/06/2022	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	M	X	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale di ENAV.
** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

ENAV S.p.A.

01546
Allegato F/Rep. 267 28 maggio 2025

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 357 azionisti,

portatori di n° 449.480.276 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 82,969070% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	448.914.822	99,874198
Di Contrari	207	0,000046
SubTotale	448.915.029	99,874244
Di Astenuti	324.047	0,072094
Di Non Votanti	241.200	0,053662
SubTotale	565.247	0,125756
Totale	449.480.276	100,000000

Azionisti in delega: 357

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA` DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA		12.240	12.240
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		39.472	39.472
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		15.930	15.930
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		1.708	1.708
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		56.363	56.363
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		6.530	6.530
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		74.500	74.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.868	8.868
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		96.418	96.418
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		58.290	58.290
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		20.002	20.002
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		329.364	329.364
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		16.286	16.286
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		17.000	17.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		182.649	182.649
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		20.221	20.221
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		129.757	129.757
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		55.371	55.371
**D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND		862.491	862.491
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.000.000	2.000.000
**D	RLA LISTED REAL ASSETS FUND		1.861.632	1.861.632
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		879.799	879.799
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NN-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		2.117.319	2.117.319
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		336.865	336.865
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		206.234	206.234
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS		6.613	6.613
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		1.159.035	1.159.035
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		99.015	99.015
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.542.090	3.542.090
**D	UI-GKR-FONDS		19.531	19.531
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		13.469	13.469
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		18.291	18.291
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		606.463	606.463
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		442.431	442.431
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	GENERALI SMART FUNDS		100.000	100.000
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		4.992	4.992
**D	ROBIN 1-FONDS		113.278	113.278

Azionisti in delega: 352

4 3 0 / 4 7 4

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		68.033	68.033
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		208.112	208.112
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		5.153.511	5.153.511
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		2.313.638	2.313.638
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.501.099	1.501.099
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		88	88
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		526.031	526.031
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		36.484	36.484
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND		21.475	21.475
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		260.145	260.145
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		57.550	57.550
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.880.929	1.880.929
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		43.902	43.902
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		7.144	7.144
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		177.647	177.647
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		281.510	281.510
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		760.185	760.185
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND		3.389	3.389
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		122.489	122.489
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARCA AZIONI ITALIA		849.000	849.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		70.548	70.548
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		283.793	283.793
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.036.443	1.036.443
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		57.500	57.500
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		643.102	643.102
**D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026		41.942	41.942
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		47.601	47.601
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		448.702	448.702
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		4.882.245	4.882.245
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	ANIMA ITALIA		972.297	972.297
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		378.983	378.983
**D	MILFORD ASSET MANAGEMENT		319.208	319.208
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11

Azionisti in delega: 352

4 30 / 5 / 25

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	CIN BELGIUM LIMITED		270	270
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802		40.698	40.698
**D	WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		372.722	372.722
**D	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		80.043	80.043
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810		40.875	40.875
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		83.637	83.637
**D	WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		886.464	886.464
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		242.843	242.843
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP		339.504	339.504
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		819.668	819.668
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		576.433	576.433
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		280.122	280.122
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		2.167	2.167
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		137.105	137.105
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		3.500	3.500
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST		49.065	49.065
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		13.960	13.960
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FD PRINREI LI 013630		80.541	80.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.636	4.636
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		113.165	113.165
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		58.993	58.993
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		3.922	3.922
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		22.944	22.944
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		319.617	319.617
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		80.328	80.328
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		37.226	37.226
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.265.960	1.265.960
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		273.008	273.008
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.880.983	2.880.983
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.474	2.474
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		173.829	173.829
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		3.311.885	3.311.885
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		333.560	333.560
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		21.848	21.848
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		253.661	253.661
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552

Azionisti in delega: 352

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		215.098	215.098
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		391	391
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.012.411	1.012.411
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.275	31.275
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		275.650	275.650
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		79.697	79.697
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		76.357	76.357
**D	ISLAMIC DEVELOPMENT BANK		82.929	82.929
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		9.867	9.867
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		810.093	810.093
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		676.970	676.970
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		447.039	447.039
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		597.885	597.885
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV		561.060	561.060
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.		579.022	579.022
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		131.114	131.114
**D	NORGES BANK		3.290.382	3.290.382
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		159.548	159.548
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED		108.001	108.001
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		39.932	39.932
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		53.102	53.102
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		65.032	65.032
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		20.355	20.355
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		97.876	97.876
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		7.381	7.381
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	METIS EQUITY TRUST		180.218	180.218
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		1.945.444	1.945.444
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		134.198	134.198
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		149.069	149.069
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		129.371	129.371
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		121.647	121.647
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		171.672	171.672
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F		64.056	64.056
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		170.523	170.523
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		9.840	9.840
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256

4 / 20 / 551 0

Azionisti in delega: 352

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ABU DHABI PENSION FUND		157	157
**D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME		772.103	772.103
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		100	100
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		28.021	28.021
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		212.607	212.607
**D	HUDSON BAY MASTER FUND LTD.		759	759
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		251.849	251.849
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		36.377	36.377
**D	RPAQ 2015 FUND LP		3.595	3.595
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LTD		43.755	43.755
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		4.852	4.852
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXT FD A SUB-FD OF ARROWSTREET US GRP TST PORTFOLIO		9.824	9.824
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		92.958	92.958
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT		59.074	59.074
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		74.548	74.548
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		191.070	191.070
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		244.245	244.245
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		2.320	2.320
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		35.216	35.216
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34	34
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		75.091	75.091
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		11.900	11.900
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.819	44.819
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		81.260	81.260
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		45.028	45.028
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		770.677	770.677
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.328.575	1.328.575
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		167.700	167.700
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		607.754	607.754
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		7.803	7.803
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		973.118	973.118
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.		699	699
**D	CC&L Q 140/40 FUND.		466	466
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		19.802	19.802
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		187.561	187.561
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		6.958	6.958
**D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.618	1.618
**D	GLOBAL OPPORTUNITIES OFFSHORE LTD		24.134	24.134
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		18.672	18.672

Azionisti in delega: 352

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND		420.000	420.000
**D	LUX IM ESG SMALL - MID CAP EURO EQUITIES		88.125	88.125
**D	LEADERSEL P.M.I		230.000	230.000
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		413.767	413.767
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		113.443	113.443
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		597.085	597.085
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		106.352	106.352
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		507.411	507.411
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		15.362	15.362
**D	LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		400.000	400.000
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		10.754	10.754
**D	SB CIF REDWHEEL-RWC ASSET MGT LLP		76.757	76.757
**D	SB CIF - MACQUARIE		287.869	287.869
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.564.406	2.564.406
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.705.000	1.705.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	FONDITALIA		636.323	636.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		711.940	711.940
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		350.000	350.000
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		159.709	159.709
**D	EURIZON FUND		2.604.725	2.604.725
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		53.290	53.290
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		391.395	391.395
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		12.177	12.177
**D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND		17.958	17.958
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		1.248	1.248
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		536.794	536.794
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		5.000	5.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		87.048	87.048
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.479.619	1.479.619
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		165.000	165.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		262.630	262.630
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		351.516	351.516
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		5.609.087	5.609.087
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		3.609.464	3.609.464
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		276.106	276.106
**D	DWS INVEST		1.294.890	1.294.890
**D	XTRACKERS		369.159	369.159
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		356.549	356.549
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		245.057	245.057

Azionisti in delega: 352

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		124.978	124.978
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		105.893	105.893
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.614.697	1.614.697
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		883.779	883.779
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		20.887	20.887
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		7.537.273	7.537.273
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		14.276	14.276
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		86.434	86.434
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		21.078	21.078
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		109.780	109.780
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		359	359
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.270.253	2.270.253
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		464.134	464.134
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		215.502	215.502
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.595.647	1.595.647
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		53.715	53.715
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.262.049	1.262.049
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		404.951	404.951
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		34.290	34.290
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		21.486	21.486
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		4.849	4.849
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.690	47.690
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		693.506	693.506
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		49.173	49.173
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		15.765	15.765
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		126.179	126.179
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		443.485	443.485
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		10.331	10.331
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		15.146	15.146
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.570	179.570
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		34.161	34.161
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		15.997	15.997
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		56.207	56.207
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		65.688	65.688
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		146.328	146.328
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		70.624	70.624
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.338	3.338

Azionisti in delega: 352

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	MGI FUNDS PLC		101.623	101.623
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		51.075	51.075
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		55.017	55.017
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		93.619	93.619
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.520.035	2.520.035
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		256.104	256.104
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		195.436	195.436
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		22.464	22.464
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION		6.000.000	6.000.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		266.495	266.495
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		403	403
**D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO		17.439	17.439
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.438	11.438
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.432	3.432
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		367.800	367.800
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		587	587
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		400	400
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.110.953	2.110.953
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		15.303	15.303
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		210.329	210.329
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		591.512	591.512
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		245.637	245.637
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		79.861	79.861
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		41.554	41.554
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		238.800	238.800
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		322.406	322.406

Azionisti in delega: 352

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		992.087	992.087
**D	ACOMEA PMITALIA ESG		197.600	197.600
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		40.000	40.000
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA		3.150.231	3.150.231
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50		660.257	660.257
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		105.310	105.310
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		85.313	85.313
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		70.680	70.680
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		6.096	6.096

Totale voti	448.914.822
Percentuale votanti %	99,874198
Percentuale Capitale %	82,864693

Azionisti in delega. 352

955

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO		207	207
***	GAGLIARDI GIACOMO			

Totale voti	207
Percentuale votanti %	0,000046
Percentuale Capitale %	0,000038

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		180.000	180.000
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		144.047	144.047

Totale voti	324.047
Percentuale votanti %	0,072094
Percentuale Capitale %	0,059815

Azionisti in delega: 2

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	PIRISINO LORENZO		1.200	1.200
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		240.000	240.000

Totale voti	241.200
Percentuale votanti %	0,053662
Percentuale Capitale %	0,044523

Alessandra Bruni

Pierluigi Antonelli

430/558

Azionisti in delega: 2

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

470/559

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 357 azionisti,

portatori di n° 449.480.276 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 82,969070% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	449.058.869	99,906246
Di Contrari	207	0,000046
SubTotale	449.059.076	99,906292
Di Astenuti	180.000	0,040046
Di Non Votanti	241.200	0,053662
SubTotale	421.200	0,093708
Totale	449.480.276	100,000000

Azionisti in delega: 357

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA		12.240	12.240
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		39.472	39.472
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		15.930	15.930
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		1.708	1.708
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		56.363	56.363
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		6.530	6.530
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		74.500	74.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.868	8.868
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		96.418	96.418
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		58.290	58.290
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		20.002	20.002
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		329.364	329.364
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		16.286	16.286
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		17.000	17.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		182.649	182.649
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		20.221	20.221
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		129.757	129.757
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		55.371	55.371
**D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND		862.491	862.491
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.000.000	2.000.000
**D	RLA LISTED REAL ASSETS FUND		1.861.632	1.861.632
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		879.799	879.799
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		2.117.319	2.117.319
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		336.865	336.865
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		206.234	206.234
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS		6.613	6.613
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		1.159.035	1.159.035
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		99.015	99.015
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.542.090	3.542.090
**D	UI-GKR-FONDS		19.531	19.531
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		13.469	13.469
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		18.291	18.291
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		606.463	606.463
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		442.431	442.431
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	GENERALI SMART FUNDS		100.000	100.000
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		4.992	4.992
**D	ROBIN 1-FONDS		113.278	113.278
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		68.033	68.033
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657

Azionisti in delega: 353

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 2. Destinazione dell'utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		208.112	208.112
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		5.153.511	5.153.511
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		2.313.638	2.313.638
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.501.099	1.501.099
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		88	88
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		526.031	526.031
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		36.484	36.484
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND		21.475	21.475
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		260.145	260.145
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		57.550	57.550
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.880.929	1.880.929
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		43.902	43.902
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		7.144	7.144
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		177.647	177.647
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		281.510	281.510
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		760.185	760.185
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND		3.389	3.389
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		122.489	122.489
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARCA AZIONI ITALIA		849.000	849.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		70.548	70.548
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		283.793	283.793
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.036.443	1.036.443
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		57.500	57.500
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		643.102	643.102
**D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026		41.942	41.942
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		47.601	47.601
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		448.702	448.702
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		4.882.245	4.882.245
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	ANIMA ITALIA		972.297	972.297
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		378.983	378.983
**D	MILFORD ASSET MANAGEMENT		319.208	319.208
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	CIN BELGIUM LIMITED		270	270

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802		40.698	40.698
**D	WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		372.722	372.722
**D	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		80.043	80.043
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810		40.875	40.875
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		83.637	83.637
**D	WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		886.464	886.464
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		242.843	242.843
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP		339.504	339.504
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		819.668	819.668
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		576.433	576.433
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		280.122	280.122
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		2.167	2.167
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		137.105	137.105
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		3.500	3.500
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST		49.065	49.065
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		13.960	13.960
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FD PRINREI LI 013630		80.541	80.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.636	4.636
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		113.165	113.165
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		58.993	58.993
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		3.922	3.922
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		22.944	22.944
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		319.617	319.617
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		80.328	80.328
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		37.226	37.226
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.265.960	1.265.960
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		273.008	273.008
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.880.983	2.880.983
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.474	2.474
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		173.829	173.829
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		3.311.885	3.311.885
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		333.560	333.560
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		21.848	21.848
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		253.661	253.661
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	RGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		215.098	215.098
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		391	391
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	GI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.012.411	1.012.411
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.275	31.275

Azionisti in delega: 353

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		275.650	275.650
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		79.697	79.697
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		76.357	76.357
**D	ISLAMIC DEVELOPMENT BANK		82.929	82.929
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		9.867	9.867
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		810.093	810.093
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		676.970	676.970
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		447.039	447.039
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		597.885	597.885
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV		561.060	561.060
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.		579.022	579.022
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		131.114	131.114
**D	NORGES BANK		3.290.382	3.290.382
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		159.548	159.548
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED		108.001	108.001
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		39.932	39.932
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		53.102	53.102
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		65.032	65.032
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		20.355	20.355
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		97.876	97.876
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		7.381	7.381
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	METIS EQUITY TRUST		180.218	180.218
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		1.945.444	1.945.444
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		134.198	134.198
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		149.069	149.069
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		129.371	129.371
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		121.647	121.647
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		171.672	171.672
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F		64.056	64.056
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		170.523	170.523
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		9.840	9.840
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	ABU DHABI PENSION FUND		157	157
**D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME		772.103	772.103
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		100	100
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		28.021	28.021
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		212.607	212.607
**D	HUDSON BAY MASTER FUND LTD.		759	759
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		251.849	251.849
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969

Azionisti in delega: 353

4 3 0 / 562

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		36.377	36.377
**D	RPAQ 2015 FUND LP		3.595	3.595
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LTD		43.755	43.755
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		4.852	4.852
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXT FD A SUB-FD OF ARROWSTREET US GRP TST PORTFOLIO		9.824	9.824
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		92.958	92.958
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT		59.074	59.074
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		74.548	74.548
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		191.070	191.070
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		244.245	244.245
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		2.320	2.320
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		35.216	35.216
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34	34
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		75.091	75.091
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		11.900	11.900
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.819	44.819
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		81.260	81.260
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		45.028	45.028
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		770.677	770.677
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.328.575	1.328.575
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		167.700	167.700
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		607.754	607.754
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		7.803	7.803
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		973.118	973.118
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.		699	699
**D	CC&L Q 140/40 FUND.		466	466
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		19.802	19.802
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		187.561	187.561
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		6.958	6.958
**D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.618	1.618
**D	GLOBAL OPPORTUNITIES OFFSHORE LTD		24.134	24.134
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		18.672	18.672
**D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND		420.000	420.000
**D	LUX IM ESG SMALL - MID CAP EURO EQUITIES		88.125	88.125
**D	LEADERSEL P.M.I		230.000	230.000
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		413.767	413.767
**D	AMUNDI-MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		113.443	113.443
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		597.085	597.085
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		106.352	106.352
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		507.411	507.411
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		15.362	15.362
**D	LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		400.000	400.000

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		10.754	10.754
**D	SB CIF REDWHEEL-RWC ASSET MGT LLP		76.757	76.757
**D	SB CIF - MACQUARIE		287.869	287.869
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.564.406	2.564.406
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.705.000	1.705.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	FONDITALIA		636.323	636.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		711.940	711.940
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		350.000	350.000
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		159.709	159.709
**D	EURIZON FUND		2.604.725	2.604.725
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		53.290	53.290
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		391.395	391.395
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		12.177	12.177
**D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND		17.958	17.958
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		1.248	1.248
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		536.794	536.794
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		5.000	5.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		87.048	87.048
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.479.619	1.479.619
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		165.000	165.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		262.630	262.630
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		351.516	351.516
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		5.609.087	5.609.087
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		3.609.464	3.609.464
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		276.106	276.106
**D	DWS INVEST		1.294.890	1.294.890
**D	XTRACKERS		369.159	369.159
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		356.549	356.549
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		245.057	245.057
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		124.978	124.978
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		105.893	105.893
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.614.697	1.614.697
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		883.779	883.779
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		20.887	20.887
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		7.537.273	7.537.273
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		14.276	14.276
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		86.434	86.434
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		21.078	21.078
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156

4 30 / 565

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 2. Destinazione dell'utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		109.780	109.780
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		359	359
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.270.253	2.270.253
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		464.134	464.134
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		215.502	215.502
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.595.647	1.595.647
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		53.715	53.715
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.262.049	1.262.049
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		404.951	404.951
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		34.290	34.290
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		21.486	21.486
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		4.849	4.849
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.690	47.690
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		693.506	693.506
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		49.173	49.173
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		15.765	15.765
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		126.179	126.179
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		443.485	443.485
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		10.331	10.331
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		15.146	15.146
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.570	179.570
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		34.161	34.161
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		15.997	15.997
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		56.207	56.207
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		65.688	65.688
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		144.047	144.047
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		146.328	146.328
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		70.624	70.624
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.338	3.338
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	MGI FUNDS PLC		101.623	101.623
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		51.075	51.075
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		55.017	55.017
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		93.619	93.619
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.520.035	2.520.035

Azionisti in delega: 353

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		256.104	256.104
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		195.436	195.436
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		22.464	22.464
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION		6.000.000	6.000.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		266.495	266.495
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		403	403
**D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO		17.439	17.439
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.438	11.438
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.432	3.432
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		367.800	367.800
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		587	587
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		400	400
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.110.953	2.110.953
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		15.303	15.303
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		210.329	210.329
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		591.512	591.512
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		245.637	245.637
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		79.861	79.861
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		41.554	41.554
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		238.800	238.800
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		322.406	322.406
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		992.087	992.087
**D	ACOMEA PMITALIA ESG		197.600	197.600
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		40.000	40.000
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA		3.150.231	3.150.231
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50		660.257	660.257
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		105.310	105.310
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		85.313	85.313
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		70.680	70.680
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		6.096	6.096

Totale voti	449.058.869
Percentuale votanti %	99,906246
Percentuale Capitale %	82,891283

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA` DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	GAGLIARDI GIACOMO		207	207

Totale voti	207
Percentuale votanti %	0,000046
Percentuale Capitale %	0,000038

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		180.000	180.000

Totale voti	180.000
Percentuale votanti %	0,040046
Percentuale Capitale %	0,033226

130 569

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	PIRISINO LORENZO		1.200	1.200
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		240.000	240.000

Totale voti	241.200
Percentuale votanti %	0,053662
Percentuale Capitale %	0,044523

Azionisti in delega: 2

430 (5+1)

Allegato "H" Rep. 267

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MAGGIO 2025
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 3 «Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-bis e 3-ter, D.lgs. 58/1998»

Signori Azionisti,

la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, in data 11 aprile 2025 e messa a disposizione del pubblico nelle forme e nei modi di legge. Nella presente relazione si fa, pertanto, rinvio a tale documento.

Ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis e 3-ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione contenente ai sensi del comma 3 del predetto art. 123-*ter* l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima.

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- *esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;*
- *esaminata e discussa in particolare la prima sezione della suddetta Relazione, contenente, ai sensi del comma 3 del predetto art. 123-ter, l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima;*
- *considerato che la suddetta politica in materia di remunerazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;*
- *considerato che la deliberazione sulla prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ha natura vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;*

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

enav Allegato I°
Rep 267

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MAGGIO 2025 430/573
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 4 «Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, D.lgs. 58/1998»

Signori Azionisti,

la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, in data 11 aprile 2025 e messa a disposizione del pubblico nelle forme e nei modi di legge. Nella presente relazione si fa, pertanto, rinvio a tale documento.

Ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione contenente, ai sensi del comma 4 del predetto art. 123-*ter* nominativamente per gli Amministratori ed i Sindaci di ENAV e in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche, una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la relativa remunerazione, illustrando analiticamente i compensi agli stessi corrisposti nell'esercizio 2024 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate.

Signori Azionisti,
Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«*L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,*

- *esaminata la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;*

- *esaminata e discussa in particolare la seconda sezione della suddetta Relazione, contenente, ai sensi del comma 4 del predetto art. 123-ter, nominativamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche: (i) un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) un'analitica illustrazione dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da Società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento; e (iii) un'illustrazione di come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla Relazione.*
- *considerato che la suddetta sezione della Relazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;*
- *considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti con deliberazione non vincolante;*

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

430/575

Allegato L'/Rep 267

RELAZIONE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-TER DEL TUF E 84-QUATER

DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ENAV S.P.A.
IN DATA 11 APRILE 2025

WWW.ENAV.IT

430/546

Sommario

LETTERA DELLA PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONI 4

EXECUTIVE SUMMARY DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 7

Riferimenti di mercato 10

Le novità della Politica di remunerazione 2025 11

Engagement degli Azionisti e analisi dei risultati del voto assembleare 13

PREMESSA 15

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE 16

1. Governance del processo di definizione della Politica di remunerazione 16

2. La Politica di Remunerazione 21

3. Politica di remunerazione dei soggetti per i quali è richiesta disclosure 23

Il Presidente 23

L'Amministratore Delegato 23

Gli Amministratori non esecutivi 24

I Dirigenti con responsabilità strategiche 24

I componenti del Collegio Sindacale 25

4. Altri benefit 26

5. Componenti variabili della remunerazione 26

i. **INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE – STI** 27

ii. **INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE - LTI** 30

6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo 33

7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie e altri benefici non monetari 34

8. Circostanze, limiti e ipotesi di deroga alla politica di remunerazione 35

SEZIONE II: COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2024 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE 36

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE 36

1. **Consiglio di Amministrazione** 36

1.1. Amministratore Delegato 36

1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione 40

1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione 41

1.4. Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione 41

2. **Dirigenti con Responsabilità Strategiche** 42

3. **Pay ratio** 44

4. **Collegio Sindacale** 45

5. **Altre figure manageriali** 45

6. **Trattamenti per la cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro** 46

7. **Deroghe alla politica di Remunerazione ed eventuale applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus e claw back)** 46

SECONDA PARTE - TABELLE 47

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (SCHEMA 7 TER ALLEGATO 3A AL REGOLAMENTO EMITTENTI) 52

INDICE ANALITICO PER TEMI 54

GLOSSARIO 56

430/578

LETTERA DELLA PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONI

Signore e Signori Azionisti,

Il 2025 si apre in un contesto economico e industriale in evoluzione per ENAV, che è chiamata a elaborare il suo nuovo Piano Industriale in un ambiente che vede dinamiche macroeconomiche complesse e sfidanti, nonché un settore dell'aviazione in continua evoluzione.

Consapevole di questo scenario, la politica in materia di remunerazione 2025 di ENAV non può che sostenere questo percorso di crescita e innovazione con le leve che le sono proprie, continuando a porre la propria attenzione su efficienza operativa, sostenibilità e creazione di valore, con l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo strategico nel garantire un servizio essenziale per la mobilità aerea del Paese.

La politica in materia di remunerazione mira, infatti, a incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici e tattici del Gruppo, continuando inoltre a rappresentare uno strumento per attrarre, motivare e trattenere le figure altamente qualificate che qualificano questo settore, e che sono fondamentali per il successo di ENAV sul lungo periodo.

Seppure in sostanziale continuità con la politica dell'anno precedente, i ragionamenti che hanno portato alla conferma o alla revisione nella struttura degli strumenti retributivi hanno tenuto in conto i feedback ricevuti da Proxy Advisor e Investitori Istituzionali, nonché l'annuale lettera del Presidente del Comitato di Corporate Governance. ENAV ha mantenuto pertanto le logiche generali di incentivazione e di individuazione di obiettivi strategici, ragionando in particolare per il 2025 sulla creazione di valore sostenibile sul medio-lungo termine, traendo l'iniziativa dal Piano Strategico. Con uno sguardo attento e continuo al mercato ENAV promuove la propria crescita tenendo presente le evoluzioni in atto e la rilevanza delle politiche retributive per le finalità che il Gruppo si è prefissato.

Nella Relazione di cui alle pagine che seguono troverete alcuni punti di novità, elaborati soprattutto nell'ottica di garantire una migliore trasparenza nella rappresentazione delle politiche retributive e creazione di valore per gli stakeholder, quali:

- *individuazione delle iniziative ESG, e dei relativi target, predefiniti e quantificabili, sottese ai piani di incentivazione di breve e di lungo termine indirizzati ad Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica;*
- *analisi rispetto al contributo dei piani di incentivazione nell'impegno alla mitigazione dei rischi associati alle politiche retributive;*

- *puntualizzazione rispetto alle modalità di allineamento tra i principi della politica di remunerazione e l'attuazione degli strumenti retributivi specifici.*

In qualità di Presidente del Comitato Remunerazioni, colgo l'occasione per ringraziare i colleghi e le colleghe del Consiglio, nonché i membri del Comitato e il Collegio Sindacale per l'impegno profuso, e vi invito a esprimere un parere vincolante sulla prima sezione, relativa alla politica di remunerazione 2025 per i componenti dell'organo amministrativo, di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategica, e un voto consultivo sulla seconda sezione, in merito ai compensi corrisposti in relazione all'anno 2024.

La Presidente del Comitato Remunerazioni

Franca Brusco

430/Spo

Il Gruppo Enav in cifre

Il Gruppo Enav ha l'obiettivo di garantire sicurezza e puntualità a milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani, contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza e innovazione. La strategia di ENAV si fonda su alcuni principi fondamentali:

- **Eccellenza Tecnica e Operativa**: garantire eccellenza e miglioramento continuo nel livello di servizio offerto, assicurando l'allineamento con le best practices internazionali nonché il posizionamento di ENAV quale leader tecnologico di settore;
- **Innovazione Tecnologica e Sostenibilità**: promuovere l'innovazione tecnologica come motore di sostenibilità, per mezzo di soluzioni digitali e tecnologiche che favoriscano la decarbonizzazione e l'evoluzione del settore verso il Net Zero;
- **Valorizzazione degli asset e delle competenze distintive del Gruppo**: valutare l'ingresso in nuovi business e geografie che consentano di valorizzare appieno gli asset ed il know-how dell'azienda confermando ulteriormente il ruolo di punto di riferimento globale nel settore aviation;

Questi pilastri della strategia sono supportati da elementi trasversali legati a:

- **Evoluzione Organizzativa**: per adattarsi alle nuove sfide derivanti dall'evoluzione del quadro normativo e dalla trasformazione/rivoluzione digitale;
- **Valorizzazione del Capitale umano**: mettere il capitale umano al centro della strategia, promuovendo una crescita coerente, integrando e potenziando nuove competenze, con particolare focus su abilità digitali e pensiero innovativo.

4.376 dipendenti

45 torri controllo e **4** centri controllo area

732.800 Kmq di spazio

2,23 Mln di picco voli gestiti in un anno

EBITDA
310,9 Mln

UTILE NETTO
125,7 Mln

FREE CASH FLOW
199,1 Mln

TSR
27,09%

Executive Summary della Politica di Remunerazione

QUADRO DI SINTESI DELLE LINEE GUIDA DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE PER IL 2025

Componente	Finalità e Caratteristiche	Valori
Remunerazione fissa	Valorizza le competenze, l'esperienza, le responsabilità correlate al ruolo/incarico. La Società monitora costantemente le principali prassi di mercato per figure comparabili in modo da garantire la coerenza e la competitività della remunerazione offerta ai propri ruoli di vertice. Non è soggetta a condizioni di performance.	**Presidente - compenso pari a € 150.000,** di cui: • € 50.000 (ex art. 2389 comma 1 c.c.) • € 100.000 (ex art. 2389 comma 3 c.c.) **AD - compenso pari a € 440.000** di cui: • € 30.000 (ex art. 2389 comma 1 c.c.) • € 410.000 (ex art. 2389 comma 3 c.c.) **DRS**: commisurata al ruolo ricoperto, all'esperienza, alle competenze e ai relativi benchmark di mercato
Remunerazione variabile di breve termine (STI)	Orienta l'azione del management nel breve periodo, in coerenza con gli obiettivi finanziari, operativi e non finanziari della Società, sulla base di parametri predeterminati e misurabili. Intende inoltre promuovere il raggiungimento degli obiettivi annuali previsti, con un importante focus sulla sostenibilità nel medio-lungo termine, attraverso uno specifico meccanismo di differimento e di collegamento con il valore della Società. L'STI è articolato in due componenti: - una quota annuale monetaria erogata up-front; - una quota di medio termine differita nel tempo, riconosciuta sotto forma di diritti, collegata a specifiche performance.	Incentivo complessivamente maturabile (in percentuale della Remunerazione Fissa): **AD** • Min.: 40% • target: 70% • Max.: 90% **DRS** • Min.: 20% • Target: 50% • Max.: 60% Nessun incentivo è riconoscibile per performance inferiore alla soglia (gate)
Remunerazione variabile di breve termine (STI) – Quota up-front STI 2025	**Indicatori di performance per AD (peso):** • EBITDA di Gruppo (40%) • Utile netto di Gruppo (20%) • Performance operative sui ritardi (min. medi di ritardo di rotta) (25%) • ESG - sustainable supply chain (8%) • ESG - stakeholder engagement (7%) **Indicatori di performance per DRS (range peso):** • EBITDA di Gruppo (30%-40%) • Utile netto di Gruppo (15%-20%) • Performance operative sui ritardi (min. medi di ritardo di rotta) (20%-30%) • Obiettivi Individuali per ruolo con focus su Piano Industriale (10%-35%) **Curva di performance** per Ebitda, Utile netto, Performance operative: • Min.: 95% • Target: 100% • Max.: 112% Per performance inferiori al minimo l'obiettivo non determina alcun payout.	
Remunerazione variabile di breve termine (STI) – Quota differita (STI 2024 e STI 2025)	Rafforza l'allineamento tra gli interessi del management e degli azionisti attraverso il differimento su un orizzonte biennale del **20%** dell'incentivo di breve termine. L'incentivo differito è soggetto ad ulteriore condizione di performance e attribuzione dei diritti dopo 12 mesi dalla data di maturazione, con riconoscimento di eventuali ulteriori azioni a titolo di dividend equivalent.	Per la quota differita vengono riconosciuti i seguenti livelli di incentivazione calcolati rispetto al numero di diritti maturati, determinati in fase di consuntivazione dell'indicatore biennale di performance: **AD e DRS:**

430/582

	Indicatore di performance STI 2024: capex cumulato durante il periodo 2024-2025 **Curva di performance:** • Min.: 95% • Target: 100% • Max.: 112%	• Inferiore al Min.: 30% • Min.: 90% • Target: 110% • Max.: 125%
	STI 2025: Digital academy: rilascio in esercizio della piattaforma per l'erogazione dei corsi e avvio dei primi contenuti formativi. Per tale obiettivo non è previsto il raggiungimento di performance intermedie tra i livelli minimo, target e massimo.	
Remunerazione variabile di lungo termine (LTI)	Intende promuovere la creazione di valore sostenibile per gli Azionisti e gli Stakeholder e il raggiungimento di risultati economici del Gruppo, favorendo la fidelizzazione e l'engagement delle risorse. Piano di Performance Share con *vesting period* triennale e assegnazione annuale di azioni, di cui il 50% soggette a lock-up biennale. Il Piano prevede l'assegnazione di eventuali ulteriori Azioni a titolo di dividend equivalent. **Indicatori di performance (peso)**: • EBIT cumulato (25%) • FCF cumulato (25%) • TSR relativo (40%) • Indicatore ESG (10%) **Curva di performance:** a) EBIT e FCF: • Min.: ≥ 95% • Target: 100% • Max.: 115% b) il TSR deve essere positivo e la performance è misurata in relazione al posizionamento rispetto al TSR delle altre aziende del peer di confronto c) l'indicatore ESG è differente per ciclo di vesting e la misurazione dipende dal singolo obiettivo Performance inferiori al minimo non determinano alcun payout	Incentivo complessivamente maturabile (in percentuale della Remunerazione Fissa): **AD:** • Min.: 40% • Target 100%; • Max.: 120% **DRS:** • Min.: 20% • Target: 50% • Max.: 60% Nessun incentivo è riconoscibile per performance inferiore alla soglia (gate)
Altri compensi e benefit	Finalizzati ad integrare il pacchetto retributivo, si caratterizzano per la loro natura prevalentemente assistenziale e previdenziale, in linea con le policy e con il CCNL del personale Dirigente di ENAV, laddove applicabile.	**Per AD e DRS**: – fondo di previdenza complementare – copertura sanitaria – forme di copertura assicurativa dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio professionale ed extra-professionale, malattia per causa di servizio e altre cause – housing secondo policy – autovettura a uso promiscuo Per Presiedente e AD, autovettura con autista
Trattamenti e indennità di fine rapporto	Se previsti dalla Società, nelle casistiche di mancato rinnovo o cessazione del rapporto di lavoro, definiscono in anticipo le indennità da corrispondere e le eventuali modalità di mantenimento dei diritti relativi ai sistemi incentivanti in corso.	**AD**: • mancato rinnovo: STI *pro-rata temporis* e LTI *pro-rata temporis* secondo Regolamento • cessazione anticipata mandato senza giusta causa: 2 annualità della remunerazione fissa più LTI *pro-rata temporis* più STI, sottoposto a valutazione del Consiglio di Amministrazione

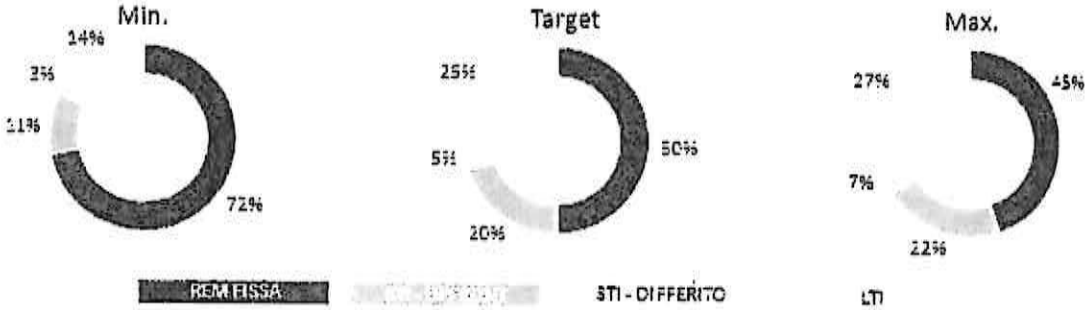
DRS: alla data non sono previsti accordi di indennità di fine rapporto al di fuori delle previsioni della contrattazione collettiva.

Clausole di Malus e Claw-back	La Politica di Remunerazione prevede clausole di malus e claw-back	
Altre Componenti	Integrano il pacchetto retributivo in circostanze eccezionali individuate dalla Società, e laddove necessario, approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni.	**DRS:** • Una tantum • Welcome Bonus • Patti di stabilità • Patti di non concorrenza

Pay-mix per Amministratore Delegato e DRS

Amministratore Delegato

Dirigenti con Responsabilità Strategica



Per quanto attiene alle componenti basate su strumenti azionari, la valorizzazione è stata fatta al netto di un effetto prezzo della quota differita e del riconoscimento delle azioni a titolo di dividend equivalent.

430/584

Riferimenti di mercato

Ai fini della determinazione della Politica di Remunerazione per il 2025, la Società ha tenuto conto, in continuità con i precedenti esercizi, delle migliori prassi di mercato e degli esiti di un'analisi di benchmark relativa al trattamento retributivo dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai compensi del Presidente del Cda, degli Amministratori non esecutivi e dei Sindaci.

Le analisi sono state condotte con il supporto di un *advisor* indipendente[1], rispetto a panel di aziende ritenute significative alla luce di specifici criteri di selezione:

RUOLO

- AD
- Presidente del CdA[2]
- Amministratori non esecutivi
- Collegio sindacale

Dirigenti con Responsabilità Strategiche

CRITERI DI SELEZIONE

Società italiane comparabili ad Enav in termini di:

- ***Industry**: aziende operanti in settori affini (gestione reti/infrastrutture)*
- ***Dimensione**: società con dimensioni comparabili (Market cap, ricavi, N. dipendenti...)*
- ***Mercato**: società che operino in un mercato regolato*
- ***Governance**: società con struttura di governance comparabile (azionista pubblico a partecipazione rilevante)*

BANCA DATI DELOITTE

Ruoli di società italiane comparabili ad Enav per:

- ***Industry**: aziende operanti in settori affini (gestione reti/infrastrutture)*
- ***Dimensione**: società con dimensioni comparabili (Market cap, ricavi, N. dipendenti...)*

PEER GROUP

- A2A
- ACEA
- Ascopiave
- Aeroporto Bologna
- Fiera Milano
- Fincantieri
- FNM
- Hera
- Inwit
- Iren
- Italgas
- Rai Way
- Snam
- Terna

[1] Deloitte Consulting S.r.l. S.B

[2] In virtù della natura non esecutiva del Presidente del CdA di ENAV sono stati considerati, ai fini del benchmark, solo i compensi ricevuti dai presidenti non esecutivi

130/585

Le novità della Politica di remunerazione 2025

La politica di remunerazione 2025, definita in continuità rispetto a quella dell'anno precedente, ne riprendere l'impianto e viene aggiornata al fine di perseguire un costante miglioramento realizzato attraverso i) il recepimento delle raccomandazioni dei proxy advisor, degli investitori e del Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance nonché ii) l'allineamento alle fonti normative applicabili e alle migliori prassi presenti sul mercato.

Di seguito sono elencate le principali novità:

- Revisione del paragrafo relativo alle finalità della Politica di Remunerazione, specificando come i singoli elementi della retribuzione concorrano al perseguimento degli obiettivi ed offrendo un maggiore livello di disclosure sulle iniziative avviate o realizzate dalla Società per tutta la popolazione dipendente;
- Indicazione dell'approccio di Enav rispetto ai Patti di non concorrenza;
- Aggiornamento delle modalità di rappresentazione della Politica con l'integrazione di elementi grafici volti a migliorare l'efficacia nella condivisione delle informazioni, assicurando al contempo un allineamento rispetto agli standard di accessibilità previsti dal European Accessibility Act[3] che entrerà in vigore a partire dal 28 giugno 2025.

[3] Direttiva (UE) 2019/882

430/546

Gli elementi di mitigazione del rischio all'interno della Politica di remunerazione 2025

Le politiche di remunerazione sono state definite nel rispetto di un adeguato profilo di rischio, garantendo un equilibrio tra incentivazione della performance e sostenibilità dei risultati.
In particolare, la remunerazione variabile è strettamente collegata al raggiungimento di obiettivi strategici che riflettono in modo concreto la reale performance di Enav, assicurando che il sistema di incentivazione sia coerente con la crescita e la solidità del business.
Attraverso ulteriori strumenti, la politica di remunerazione è stata definita al fine di promuovere una creazione di valore sostenibile, integrando principi di responsabilità su orizzonti temporali pluriennali.

ELEMENTI	STI		LTI
	Quota Up-front	*Quota Differita*	
Scorecard KPI coerenti con gli obiettivi strategici di Enav	✓	✓	✓
Presenza di un massimale di pagamento	✓	✓	✓
Livelli soglia di performance per riconoscimento dell'importo	✓		✓
Payout corrisposto in azioni		✓	✓
Scorecard che integrano performance finanziarie e non finanziarie	✓	✓	✓
Differimento di una quota dell'incentivo soggetto a condizioni di performance		✓	
Periodo di vesting pluriennale		✓	✓
Lock-up/ differimento nell'assegnazione delle azioni		✓	✓
Clausole di malus e/o claw-back	✓	✓	✓

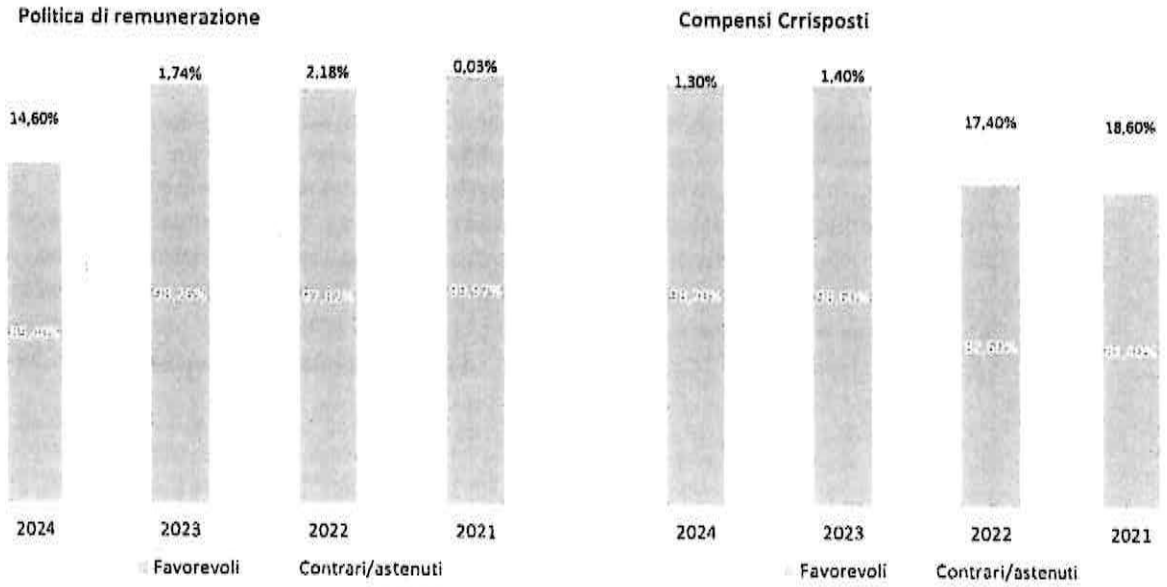
430/587

Engagement degli Azionisti e analisi dei risultati del voto assembleare

In coerenza con la Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance[4], ENAV valorizza il dialogo con i propri azionisti e investitori istituzionali attraverso un'interazione continua e bilaterale che, nel corso del 2024, si è concretizzata in numerose occasioni di confronto durante le quali sono stati trattati diversi temi compresi quelli relativi alla Politica di remunerazione.

In conformità alla normativa *pro tempore* vigente, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV tenutasi il 10 maggio 2024 ha espresso:

- un voto favorevole, di natura vincolante, sulla sezione I della relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti con una percentuale di voti favorevoli pari all'85,4%;
- Un voto favorevole, di natura consultiva, sulla sezione II della relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti con una percentuale di voti favorevoli pari al 98,7%



Per tenere in debita considerazione i suggerimenti ricevuti, sia durante gli incontri con la comunità finanziaria che a valle dell'Assemblea 2024, la presente Relazione sulla Remunerazione prosegue nel fornire ampi livelli di disclosure sui contenuti relativi alla Politica di Remunerazione oltre che, con riferimento alla seconda sezione, ai compensi corrisposti.

[4] Per maggiori dettagli sulla politica della Società per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori istituzionali, si fa rinvio alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-*bis* del TUF relativa all'esercizio 2024

430/585

Le persone e la sostenibilità al centro della strategia di remunerazione

Enav mira a diventare un punto di riferimento nello sviluppo sostenibile per l'intero settore del traffico aereo, collaborando con i propri stakeholder per perseguire le direttrici della sostenibilità in modo olistico e lanciare iniziative che contribuiscano al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. La politica di remunerazione 2025, ed in particolare i sistemi incentivanti, confermano quindi l'impegno assunto da Enav sulle tematiche di Sostenibilità, rafforzando ulteriormente il collegamento della remunerazione con obiettivi non finanziari ESG (Environmental, Social & Governance).

In particolare, l'impegno sulle tematiche ESG si riflette nei piani di incentivazione destinati all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, definendo:

- nel sistema di incentivazione di breve termine – quota up-front, un peso degli obiettivi ESG per l'Amministratore Delegato pari al 15%;
- nei cicli del sistema di incentivazione di lungo termine 2023-2025, un peso della componente ESG pari al 10%.

Inoltre, la Società, riconoscendo il ruolo chiave delle persone per il successo dell'impresa e per il raggiungimento degli obiettivi strategici, ne valorizza il contributo promuovendo una Politica retributiva che sia coerente con le condizioni della generalità dei dipendenti. Da anni ormai l'azienda ha intrapreso iniziative che valorizzano il fattore umano, nei suoi molteplici aspetti, quali:

- **L'attenzione alla Diversità, Equità e Inclusione** – Nel 2024 la Società ha conseguito la Certificazione UNI/PdR 125:2022, volta a promuovere e garantire processi inclusivi e paritari all'interno dell'organizzazione, a conferma della sua attenzione alle tematiche di parità di genere;
- **La trasparenza retributiva** – L'attenzione verso tematiche di equità retributiva ha portato Enav a identificare come obiettivo all'interno dell'incentivazione di lungo periodo, in attesa del recepimento della Direttiva 2023/970 (cd. Pay Transparency), la riduzione del divario retributivo di genere;
- **Programmi di assistenza sanitaria, prevenzione e supporto all'istruzione**, con progetti dedicati all'orientamento universitario e professionale per i figli dei dipendenti e l'assegnazione di borse di studio.

430/589

PREMESSA

La presente Relazione approvata in data 11 aprile 2025 dal Consiglio di Amministrazione di ENAV su proposta del Comitato Remunerazioni, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari[5], è articolata in due sezioni:

(i) la prima sezione illustra la politica definita da ENAV per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale, con indicazione delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, per l'esercizio 2025 nonché, limitatamente al Long Term Incentive, con riferimento al triennio 2023-2025 e al parametro ESG al terzo ciclo di vesting 2025-2027. Tale sezione è sottoposta alla deliberazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del Decreto Legislativo n. 58/98;

(ii) la seconda sezione, nominativamente per gli Amministratori ed i Sindaci di ENAV e in forma aggregata per i DRS[6], fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la relativa remunerazione, illustrando analiticamente i compensi agli stessi corrisposti nell'esercizio 2024 o ad esso riferiti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate: essa illustra altresì il Pay Mix delle componenti retributive riconosciute all'Amministratore Delegato ed ai DRS. Tale sezione è sottoposta alla deliberazione consultiva dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF.

La Politica di Remunerazione descritta nella prima sezione della Relazione è stata predisposta in linea con le raccomandazioni in tema di remunerazione del Codice di Corporate Governance, cui ENAV aderisce.

Il testo della presente Relazione è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di ENAV in Roma, Via Salaria, 716, nonché sul sito internet della Società (www.enav.it) e tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

[5] Art.123-*ter* del Decreto Legislativo n. 58/98 ed art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con Delibera n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni.

[6] Ai sensi della Delibera Consob n.18049/2011, fanno eccezione e sono riportati nominativamente i compensi complessivi dei DRS che superano quello più elevato attribuito ai membri degli organi di amministrazione e controllo.

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE

1. Governance del processo di definizione della Politica di Remunerazione

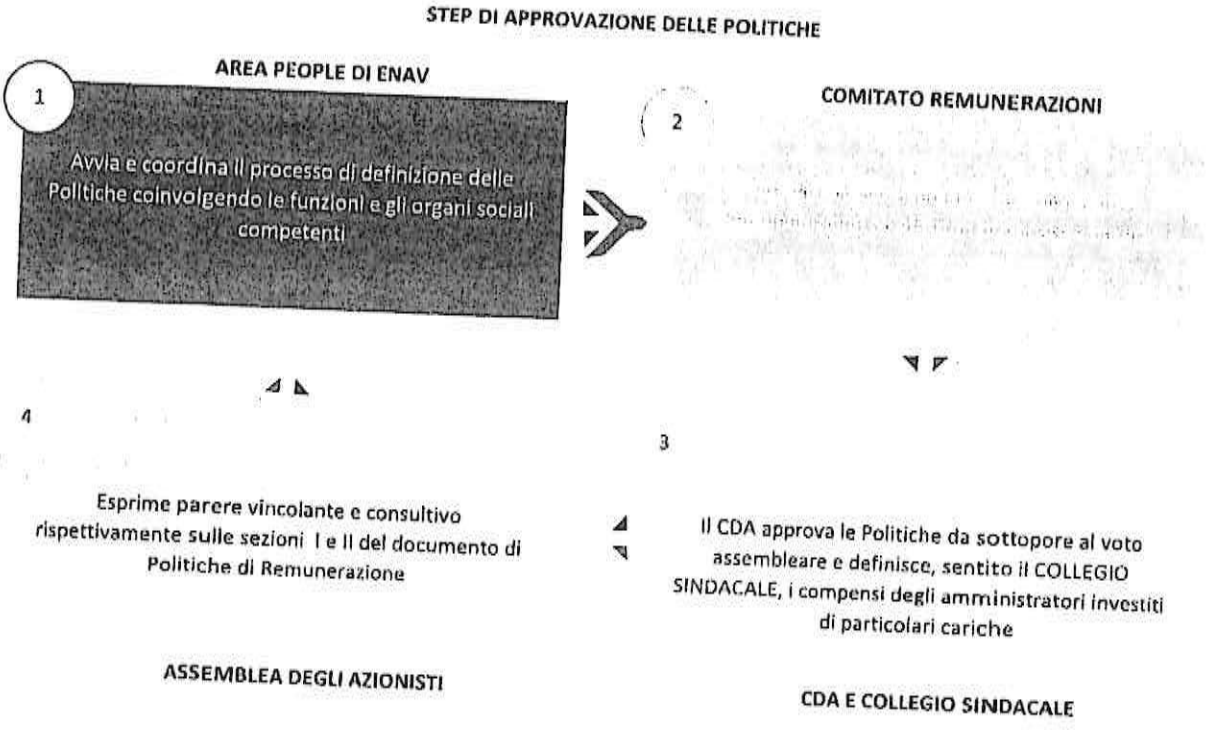
La Società ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza e adeguato controllo in relazione all'adozione della Politica di Remunerazione ed alla relativa attuazione. Si segnala che a partire dal 18 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione di ENAV, ha deliberato una rimodulazione dei Comitati endoconsiliari.

In particolare, il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato riorganizzato in due distinti Comitati endoconsiliari: il Comitato Remunerazioni e il Comitato Nomine e Governance.

Tale evoluzione è stata adottata al fine di rafforzare il presidio e garantire una maggiore specializzazione sulle rispettive aree di competenza, migliorando l'efficacia dei processi decisionali e garantendo una miglior funzionalità della Società.

Il processo di definizione della Politica di Remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza:

(i) l'Assemblea degli Azionisti;
(ii) il Consiglio di Amministrazione;
(iii) il Comitato Remunerazioni;
(iv) il Collegio Sindacale;
(v) Altri Comitati;
(vi) Area People di ENAV.



430/591

(i) L'Assemblea degli Azionisti di ENAV

In materia di remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- si esprime con voto vincolante in merito alla prima sezione della Relazione e con voto consultivo in merito alla seconda sezione;
- definisce i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato;
- determina, ai sensi dell'art. 2402, 1° comma, c.c., la retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale;
- delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

(ii) Il Consiglio di Amministrazione

In linea con gli assetti di corporate *governance* di ENAV[7], il Consiglio di Amministrazione, con il supporto ovvero su proposta del Comitato Remunerazioni:

- definisce, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche inclusa quella relativa alla partecipazione da parte degli Amministratori ai Comitati endoconsiliari;
- approva la presente Relazione sulla politica di Remunerazione e sui Compensi corrisposti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- dà attuazione ai piani di compensi basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea, in conformità con le relative delibere;
- definisce, vigilando sulla relativa attuazione, le linee guida della politica per la remunerazione dei DRS della Società;
- verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance del sistema di incentivazione variabile di breve e lungo termine per come definiti dalla Politica di Remunerazione.

(iii) Il Comitato Remunerazioni: composizione, competenze e modalità di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti alla remunerazione, da un comitato endoconsiliare avente funzioni propositive e consultive in materia, in applicazione delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

La composizione, i compiti ed il funzionamento del Comitato, con separata evidenza delle attribuzioni in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinati in dettaglio da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e più recentemente aggiornato con delibera consiliare del 5 agosto 2024 (il "**Regolamento del Comitato**").

Il Comitato Remunerazioni è composto dai consiglieri Franca Brusco (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Giorgio Toschi (Amministratore non esecutivo indipendente) e Rozemaria Bala (Amministratore non esecutivo indipendente). In sede di nomina dei componenti del

[7] Per maggiori informazioni sulla struttura di governance di ENAV si rinvia alla "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Società.

430/592

Comitato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza di adeguate professionalità, in linea con la Raccomandazione n. 26 del Codice.

In materia di remunerazioni, ai sensi dell'art.2 del proprio Regolamento ed in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 25 del Codice di Corporate Governance, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva e in particolare:

a. **coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione** e sui compensi corrisposti, secondo quanto previsto dall'art. 123-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58, "TUF" e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance;
b. **presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione** degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, **nonché** sulla **fissazione degli obiettivi di performance** correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
c. **supportare** l'Amministratore Delegato **nell'elaborazione degli indirizzi generali** per la **remunerazione del top management** di Enav e delle società controllate;
d. **proporre** al Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato, **i piani di incentivazione annuale e di lungo termine,** anche a base azionaria;
e. **monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione** e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
f. **valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione** degli amministratori e del top management;
g. **esaminare e monitorare gli esiti delle attività di engagement** svolte a supporto della Politica di remunerazione della Società, nei termini previsti nella politica di engagement approvata dal Consiglio;
h. **Riferire annualmente al Consiglio sull'attività svolta** entro il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone la fidelizzazione, il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse economiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni.

Il Comitato può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza. Inoltre, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, il Comitato può avvalersi di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura di Enav area People, agli Amministratori o ai Dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

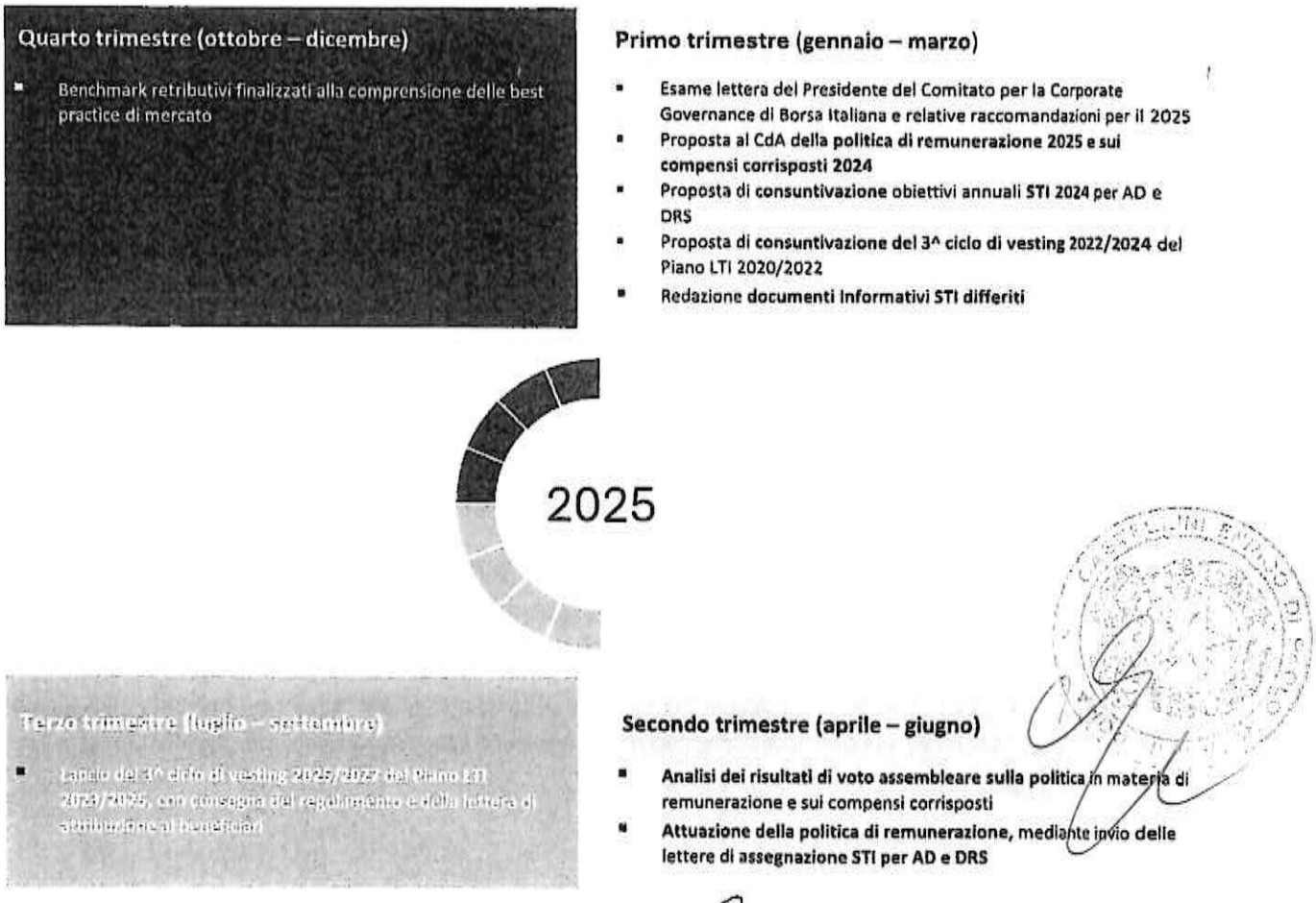
Nella predisposizione della Politica di Remunerazione di cui alla presente sezione della Relazione, il Comitato si è avvalso del supporto dell'advisor indipendente Deloitte Consulting S.r.l. S.B., selezionato mediante apposita procedura competitiva.

Il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso. Inoltre, il Comitato riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni. A tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'Assemblea annuale degli Azionisti.

Ai sensi del Regolamento del Comitato e della Raccomandazione n.26 del Codice di Corporate Governance, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione; alle riunioni del Comitato partecipa il Collegio Sindacale, di norma nella sua interezza ovvero in persona del Presidente e/o di altri Sindaci, nonché, su invito del Presidente, possono partecipare gli altri Amministratori, soggetti terzi e, informandone l'Amministratore Delegato, esponenti delle strutture aziendali competenti per i temi trattati, la cui presenza sia di ausilio per il migliore svolgimento delle funzioni del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato si è riunito 10 volte, con una presenza media del 100%, dei propri membri. Per quanto concerne l'esercizio 2025, alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito 4 volte. Si riportano di seguito le attività del Comitato realizzate nel primo trimestre e in pianificazione per gli altri mesi del 2025:

Attività del Comitato remunerazioni pianificate per il 2025



430/594

Attività svolte dal Comitato remunerazioni e nomine nel corso del 2024[8]

PERIODO	PRINCIPALI ATTIVITÀ
Primo trimestre (gennaio – marzo)	– Istruttoria politica retributiva 2024 – Istruttoria sugli indicatori di sostenibilità nell'incentivazione variabile – Proposta di consuntivazione dello Short Term Incentive 2023 per l'Amministratore Delegato e per i DRS – Proposta di consuntivazione del 2^ ciclo di vesting 2021/2023 del Piano LTI 2020/2022 – Definizione politica di remunerazione 2024 per l'Amministratore Delegato e linee guida per i DRS
Secondo trimestre (aprile – giugno)	– Proposta al CdA della Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti – Proposta di revisione compensi Comitati Endoconsiliari – Analisi dei risultati di voto assembleare sulla Relazione della politica di remunerazione relativa all'esercizio 2023
Terzo trimestre (luglio – settembre)	– Proposta al Consiglio di Amministrazione del Regolamento del Comitato Remunerazioni – Selezione advisor indipendente per il supporto alle attività del Comitato Remunerazioni – Proposta al Consiglio di Amministrazione della policy housing per Amministratore Delegato e DRS
Quarto trimestre (ottobre – dicembre)	– Proposta di assegnazione del secondo ciclo di vesting 2024-2026 del Piano LTI 2023-2025 – Aggiornamento del Regolamento LTI Piano 2023-2025

(iv) Il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato con la presenza del Presidente e/o di uno o più Sindaci effettivi, oltre che a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. L'Organo di controllo esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente, con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., verificandone altresì la conformità alla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli azionisti.

(v) Altri Comitati

Nel processo di definizione delle Politiche di Remunerazione, possono essere altresì coinvolti altri Comitati per i rispettivi perimetri di competenza.

Il Comitato Sostenibilità collabora e concorre alla definizione degli obiettivi di sostenibilità inseriti nelle scorecards di Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche

(vi) Area People di Enav

L'area People di Enav avvia il processo di definizione della Politica di Remunerazione coinvolgendo le Funzioni Aziendali e gli Organi Sociali competenti per ciascuna materia di riferimento e coordinando le attività.

Inoltre, raccoglie le istanze dei diversi interlocutori coadiuvandoli e predisponendo la documentazione necessaria che abilita i Comitati endoconsiliari coinvolti allo svolgimento delle proprie funzioni istruttorie e consultive.

[8] per quanto concerne le relative attribuzioni in materia di remunerazione

430/595

2. La Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione di Enav è definita in coerenza con il modello di *governance* adottato e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance a cui la Società ha aderito, ed è volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società attraverso il bilanciamento delle diverse componenti retributive.

In generale, le componenti della retribuzione si distinguono in:

1. componente fissa: determinata dal background professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;

2. componente variabile: parametrata alla performance, nonché legata a risultati effettivi e duraturi.

3. benefit: integrano il pacchetto retributivo, in una logica di total reward, ed hanno natura prevalentemente previdenziale e assistenziale

Politica di remunerazione 2025 – Sintesi delle componenti retributive

Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, nonché alla luce delle Raccomandazioni relative all'Articolo 5 del Codice di Corporate Governance, la Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei DRS prevede tutti i presidi utili a valorizzare la professionalità dei soggetti di cui si dà disclosure, bilanciando – per le figure che lo prevedono – le componenti variabili, perché premino il merito sulla base di principi oggettivi e misurabili e pongano in essere tutti quegli istituti di mitigazione del rischio che il Codice raccomanda.

In particolare, con riferimento al sistema di incentivazione variabile di breve termine al fine di rafforzare i principi di collegamento con gli obiettivi di performance sostenibili e di medio-lungo periodo è stata prevista che una quota dello stesso (20%) sia differito in diritti e sottoposto ad ulteriori condizioni di performance, come descritto nei Documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti del 28 maggio 2025, ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. In particolare, la politica prevede che:

- una quota (20%) dell'incentivo maturato venga differita nel tempo, riconosciuta in diritti e sottoposta ad ulteriori condizioni di performance;
- l'erogazione della quota differita sia subordinata alla verifica del raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte biennale;
- l'effettivo riconoscimento avvenga in un momento successivo decorso un periodo di differimento pari a 24 mesi dalla maturazione dei diritti;
- specifiche clausole di malus e *claw-back*, in linea con le migliori pratiche di mercato e con le previsioni del Codice di Corporate Governance.

Con specifico riferimento al sistema di incentivazione variabile di lungo termine basato su azioni previsto dal Piano LTI 2023-2025, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti approvato dell'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ed al Regolamento Attuativo del Piano LTI 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 luglio 2023 e seguenti aggiornamenti, la Politica prevede:

- l'assegnazione gratuita di azioni con meccanismo *rolling* e con un ciclo di *vesting* triennale che prevede l'articolazione del Piano LTI 2023-2025 in tre cicli collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di natura economico-finanziaria e di sostenibilità;
- che il *vesting*, di cui al punto precedente, è correlato a obiettivi di performance predeterminati e misurabili, identificati sia in termini di performance relative del titolo, espresse dal posizionamento del *Total Shareholder Return* di ENAV rispetto al *Total Shareholder Return* del *peer group* individuato come raffronto, sia in relazione ad indicatori finanziari e di redditività (Free Cash Flow cumulato e EBIT cumulato), sia in relazione ad indicatori di sostenibilità, al fine di consentire un adeguato bilanciamento tra obiettivi legati all'andamento del titolo, obiettivi legati alla performance economico-finanziaria della Società, e obiettivi non finanziari, in un'ottica sostenibile di creazione di valore;
- che, in applicazione dell'apposita clausola di *lock-up* prevista nel Piano LTI 2023-2025 e in coerenza con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, una quota prevalente delle azioni assegnate sia soggetta ad un vincolo di indisponibilità, tale per cui tale piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento di tale prevalente quota dei titoli pari ad almeno cinque anni;
- specifiche clausole di malus e *claw-back*, in linea con le migliori pratiche di mercato e con le previsioni del Codice di Corporate Governance;
- che la remunerazione complessiva sia coerente rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di un panel di società valutate, con il supporto del consulente Deloitte Consulting S.r.l. S.B, come comparabili con ENAV.

430/597

3. Politica di remunerazione dei soggetti per i quali è richiesta disclosure

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non essendo titolare di deleghe gestionali, si qualifica come amministratore non esecutivo della Società.

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sia composta esclusivamente da una componente fissa costituita:

- dal compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 50.000 annui lordi; nonché
- dal compenso deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. per l'esercizio delle deleghe non esecutive conferite, l'ammontare di detto compenso si propone in continuità con l'importo attribuito per il 2024, pari ad euro 100.000 annui lordi.

Per il Presidente non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato o accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

L'Amministratore Delegato

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione dell'Amministratore Delegato, sia complessivamente composta:

- da una componente fissa costituita:
  - dal compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari a euro 30.000 annui lordi; nonché
  - da un compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., per la carica di Amministratore Delegato e per l'esercizio delle deleghe esecutive conferite; l'ammontare di detto compenso si propone in continuità con l'importo attribuito per il 2024, pari ad euro 410.000 annui lordi[9].
- da una componente variabile STI costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente;
- da una componente variabile STI differita costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento di ulteriori obiettivi di performance su un orizzonte biennale;
- da una componente variabile LTI, basata sul Piano LTI 2023-2025 finalizzata a garantire, in un'ottica di sostenibilità, il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management;

[9] Tale importo è da intendersi riconosciuto a titolo di retribuzione annua lorda laddove il Consiglio di Amministrazione valuti l'eventuale istituzione del ruolo di Direttore Generale – in coerenza e a garanzia delle nuove strategie industriali/commerciali - e questo dovesse coincidere con la figura dell'Amministratore Delegato.

attraverso l'assegnazione di obiettivi correlati alla redditività del titolo, alla redditività aziendale, a indicatori di natura finanziaria, oltre che ad un indicatore di natura non finanziaria.

Gli Amministratori non esecutivi

Alla data della presente Relazione, oltre all'Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri esecutivi per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali.

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi sia composta per come segue:

(i) una componente fissa, deliberata ai sensi dell'art. 2389, 1° comma. c.c. dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari a euro 30.000 annui lordi;

(ii) una componente fissa, deliberata ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, per la partecipazione degli Amministratori non esecutivi ai comitati endoconsiliari.

In ottemperanza al Codice di Corporate Governance, con particolare riguardo alle Raccomandazioni n.29 e 30, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo e, per gli Amministratori che siano anche membri di uno o più comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, si propone di prevedere ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., un compenso aggiuntivo e adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto così determinato:

a) per il Comitato Remunerazioni, euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti;

b) per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti;

c) per il Comitato Sostenibilità, euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti.

d) Per il Comitato Nomine e Governance, euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti.

Per gli amministratori non esecutivi non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato o accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Gli Amministratori (inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato) hanno inoltre diritto al rimborso delle spese sostenute in relazione all'incarico, debitamente documentate, oltre alla copertura assicurativa inerente alla carica.

I Dirigenti con responsabilità strategiche

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sia composta:

- da una componente fissa costituita dalla retribuzione annua lorda prevista dai singoli contratti individuali sottoscritti dai DRS, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
- da una componente STI costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente;

- da una componente variabile STI differita costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento di ulteriori obiettivi di performance su un orizzonte biennale;
- da una componente variabile LTI basata sul Piano LTI 2023-2025 finalizzata a garantire, in un'ottica di sostenibilità, il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi correlati alla redditività del titolo, alla redditività aziendale e ad indicatori di natura finanziaria oltre che non finanziaria;
- altre componenti aggiuntive della remunerazione: oltre a quanto previsto dal CCNL di riferimento applicato, della remunerazione possono far parte, sempre nel rispetto dei principi relativi alla componente variabile della retribuzione e ai requisiti normativi applicabili, anche:
  - (i) una tantum, erogati in forma monetaria, da riconoscersi al verificarsi di circostanze del tutto eccezionali e imprevedibili, che abbiano richiesto un impegno professionale di particolare rilievo e nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance con riferimento alle operazioni con parti correlate;
  - (ii) welcome bonus, previsti in casi eccezionali in occasione dell'assunzione di nuovo personale, da erogarsi entro i primi 18 mesi dalla data di assunzione stessa, a parziale ristoro degli elementi economici a cui il destinatario rinuncia a seguito della cessazione del suo precedente rapporto di lavoro, nei limiti di erogazione definiti dalle politiche di incentivazione di ENAV;
  - (iii) compensi corrisposti per patti di stabilità, ove pattuiti, per un periodo temporale sino a tre anni, riconosciuti al fine di garantire un'adeguata continuità del rapporto di lavoro, assicurare maggiore stabilità aziendale e contribuire a incentivare ulteriormente la qualità delle prestazioni professionali di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Tali componenti aggiuntive della remunerazione possono essere corrisposte dalla Società, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazioni e del Collegio Sindacale (per quanto di competenza) in merito all'adeguatezza del processo adottato, a fronte di casistiche eccezionali e non ricorrenti legate alla:

i) necessità di retention di figure chiave per il business;

ii) necessità di attraction di personale qualificato a titolo di compensazione per il buyout di incentivi non ancora erogati dal precedente datore di lavoro;

iii) realizzazione di progetti straordinari come riorganizzazioni aziendali con un criterio di rilevanza, trasformazione digitale o implementazione di nuove tecnologie core con effetti tangibili su crescita, efficienza o posizionamento competitivo;

iv) finalizzazione di operazioni straordinarie, non già ricomprese nei termini e negli obiettivi degli strumenti di incentivazione presenti, con un criterio di rilevanza quali ad esempio operazioni di acquisizione, cessione o fusione accordi o partnership internazionali.

I componenti del Collegio Sindacale

Allo stato, la retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale, deliberata dell'Assemblea degli Azionisti del 3 giugno 2022 ex art.2402 cc., in occasione della nomina del presente Collegio Sindacale, è fissata in euro 40.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed in euro 25.000 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo.

Ferme restando le prerogative dell'Assemblea circa la determinazione della retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni, oltre che in

430/600

ottemperanza al Codice di Corporate Governance, con particolare riguardo alla Raccomandazione n. 30, ha effettuato una comparazione di mercato rilevando che la remunerazione dei sindaci di ENAV non risulta in linea con i livelli di mercato, così come desumibili dal panel di riferimento, collocandosi peraltro al di sotto del primo quartile[10].

4. Altri benefit

Per l'Amministratore Delegato e i DRS, la Politica di Remunerazione prevede i seguenti ulteriori benefit: (i) uso promiscuo dell'automobile e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; (ii) polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; (iii) copertura di previdenza complementare a contribuzione definita; (iv) coperture sanitarie; (v) housing secondo policy.

Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, secondo policy, e per l'Amministratore Delegato è previsto l'uso di automobile e relativo autista.

In materia di tutele assistenziali e previdenziali dell'Amministratore Delegato, la copertura previdenziale potrà avvenire tramite versamento da parte di ENAV ad un Fondo Pensione Aperto di un contributo pari al 9% della retribuzione annua fissa a carico della Società, e con il versamento di un importo pari a € 100.000, versato in tre tranche annuali di pari importo, al lordo dell'imposizione fiscale del beneficiario.

5. Componenti variabili della remunerazione

Enav ha strutturato la sua politica di incentivazione mediante tre componenti in favore del proprio Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che coprano diversi orizzonti temporali, dal breve termine (orizzonte annuale), fino al medio-lungo termine (vesting pluriennale e condizioni di mantenimento in portafoglio degli strumenti maturati). Di seguito, si dà rappresentazione delle componenti variabili per il 2025, il loro periodo di valutazione, di pagamento o maturazione degli strumenti attribuiti e di eventuale mantenimento in portafoglio.

Il *vesting period* ed i periodi di differimento sono determinati al fine di allineare l'interesse del management al perseguimento della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo e gli obiettivi ed i valori target sono determinati tenendo conto della specifica attività svolta da ENAV e sono coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto tengono conto dei rischi assunti dalla stessa, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

In relazione alle componenti variabili (STI, STI differito e LTI) della remunerazione riconosciute in favore dell'Amministratore Delegato e dei DRS, la Politica di Remunerazione prevede clausole di malus e claw-back attivabili per dolo e colpa grave in linea con la Raccomandazione n.27, lett. e), del Codice di Corporate Governance. In particolare, la Società si riserva il diritto unilaterale di trattenere le quote delle componenti variabili oggetto di differimento e di richiedere la restituzione, totale o parziale, delle somme corrisposte

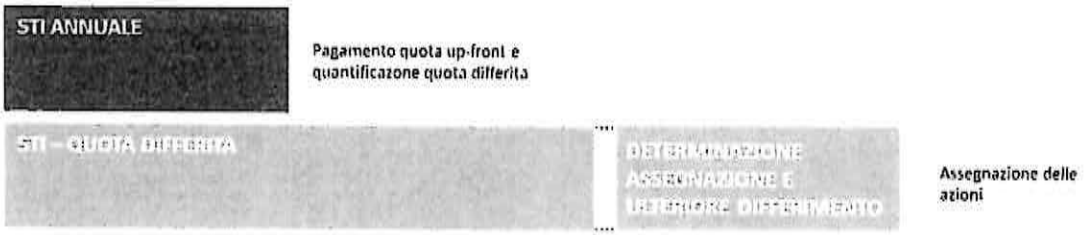
---

[10] In particolare, sulla base delle analisi di benchmark esaminate dal Comitato Remunerazioni, l'emolumento riconosciuto al Presidente del Collegio Sindacale si colloca il 18% al di sotto del primo quartile del peer group, mentre quello riconosciuto ai Sindaci al di sotto del 30% dallo stesso riferimento.

ovvero delle Azioni assegnate sulla base di dati o informazioni successivamente rivelatisi manifestamente errati, imputabili a comportamenti fraudolenti, colpa grave del personale, o violazioni del Codice Etico, del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o di altre policy interne. L'obbligo di restituzione manterrà la propria efficacia sino a 36 mesi dopo l'eventuale assegnazione delle azioni ovvero liquidazione dell'importo.

i. INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE – STI

Il sistema di incentivazione di breve termine è costituito da due componenti. La prima, con orizzonte di valutazione della performance su base annuale, determina un pagamento up-front e un primo dimensionamento della quota differita, pari al 20% del totale maturato a consuntivazione dell'anno di performance. Il periodo di valutazione della quota differita parte in concomitanza con la prima componente e, dopo un periodo di valutazione biennale, determina un moltiplicatore da applicare alla quota differita precedentemente maturata e convertita in strumenti azionari. Tale assegnazione viene quindi assoggettata a un ulteriore anno di differimento, prima che i beneficiari possano entrarne in pieno possesso.



Quota up-front

Il sistema di incentivazione di breve termine trova applicazione nei confronti dell'Amministratore Delegato, dei DRS e di tutto il management aziendale, e consente di monitorare e misurare la performance di ENAV e dei beneficiari su un orizzonte annuale, orientando le azioni del management verso indirizzi strategici sostenibili e coerenti con le priorità fissate dalla Società.

La quota up-front è pari all'80% del "Bonus STI", inteso come premio complessivo determinato ad esito della consuntivazione degli obiettivi annuali dell'STI per l'esercizio di riferimento.

a) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, definisce gli obiettivi di breve termine dell'Amministratore Delegato, focalizzati sulla misurazione della performance economica, finanziaria ed operativa di Gruppo, ed inclusivi di parametri di sostenibilità.

La scheda obiettivi 2025 dell'Amministratore Delegato relativa alla quota up-front è la seguente:

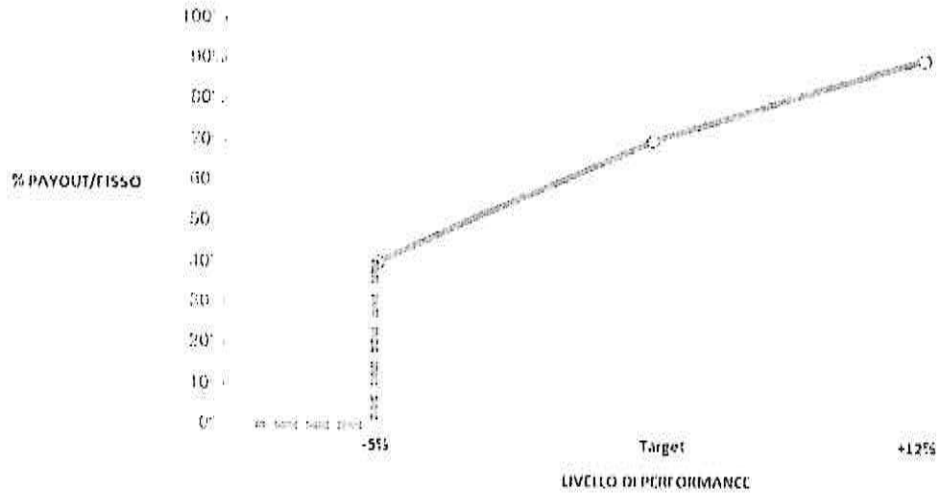
	Peso (%)	Target
EBITDA di Gruppo	**40%**	**225,2**
Utile Netto di Gruppo	**20%**	**63,9**
Performance Operative sui ritardi	**25%**	**0,14**
ESG - Sustainable supply chain	**8%**	**Completamento fasi A e B**
ESG - Stakeholder engagement	**7%**	**Completamento fasi A e B**

Gli obiettivi sono tra loro indipendenti ed il bonus agli stessi collegato è calcolato individualmente per interpolazione lineare. Il risultato di performance complessivo è determinato dalla media pesata degli score dei singoli obiettivi.

La curva di payout associata al raggiungimento degli obiettivi è la seguente:

- un incentivo pari al **70%** del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei **livelli target di performance**;
- un incentivo pari al **90%** del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di ***over performance***) da riconoscersi al raggiungimento del **+12% rispetto ai livelli di performance target**
- un incentivo pari al **40%** del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di ***under performance***), da riconoscersi al raggiungimento del **-5% rispetto ai livelli di performance target**.

Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.



b) Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha altresì adottato le linee guida per la Politica di Remunerazione di breve termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, ritenute adeguate e coerenti con la politica di remunerazione adottata dalla Società.

Ferma restando, da parte dell'Amministratore Delegato, la definizione di specifici obiettivi individuali che tengano conto delle peculiarità dei singoli ruoli, la Politica prevede l'assegnazione dei seguenti obiettivi, il cui peso deve essere compreso nei relativi range:

	Peso (%) – Range
EBITDA di Gruppo	**30%-40%**
Utile Netto di Gruppo	**15%-20%**
Performance Operative sui ritardi	**20%-30%**
Obiettivi Individuali per ruolo con focus su Piano Industriale	**10%-35%**

Gli obiettivi sono tra loro indipendenti e il relativo bonus è calcolato individualmente per interpolazione lineare. Il risultato di performance complessivo è determinato dalla media pesata degli score dei singoli obiettivi.

I livelli di incentivazione maturabili per i DRS sono i seguenti:

- un incentivo pari al **50%** del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei **livelli target di performance;**
- un incentivo pari al **60%** del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di ***over performance***) da riconoscersi al raggiungimento del **+12% rispetto ai livelli di performance target**
- un incentivo pari al **20%** del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di ***under performance***), da riconoscersi al raggiungimento del **-5% rispetto ai livelli di performance target.**

Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

Quota differita

La quota di STI differita, soggetta a vesting biennale, è pari al 20% del Bonus STI ed è erogata in un numero di diritti a ricevere azioni calcolati rapportando il valore della quota oggetto di differimento al prezzo del titolo ENAV[11].

Al termine del periodo di vesting, il numero dei diritti è consuntivato sulla base del livello di raggiungimento delle condizioni di performance relative al biennio di riferimento, e in particolare:

- per la quota differita del sistema di incentivazione variabile STI 2024, in base al capex cumulato nel corso del periodo di *vesting* 01/01/2024 – 31/12/2025;
- per la quota differita del sistema di incentivazione variabile STI 2025, in base all'implementazione di una Digital Academy con rilascio in esercizio della piattaforma ed avvio dei relativi contenuti formativi nel corso del periodo di *vesting* 01/01/2025 – 31/12/2026

Il numero finale di diritti maturati da attribuire è determinato in funzione della seguente correlazione payout/performance ed è incrementato di ulteriori diritti a titolo di dividend equivalent; tali diritti saranno convertibili in azioni ENAV, decorso un periodo di differimento di un anno decorrente dalla data di consuntivazione dell'obiettivo di *performance* biennale.

In base al livello di raggiungimento degli obiettivi, saranno applicati dei moltiplicatori al numero di diritti assegnati, come riportato nelle tabelle seguenti:

[11] Il prezzo è determinato secondo quanto indicato all'interno dei Documenti Informativi, redatti ai sensi dell'art 84 bis del Regolamento Emittenti e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea del 28 maggio 2025.

Livelli di Performance *	Percentuali di Pay out	
	AD	DIRS
< Minimo (<95%)	30	30
Minimo (95%)	90	90
Target (100%)	110	110
Massimo(110%)	125	125

*I livelli di Performance tra minimo e target e target e massimo sono calcolati attraverso il metodo di interpolazione lineare

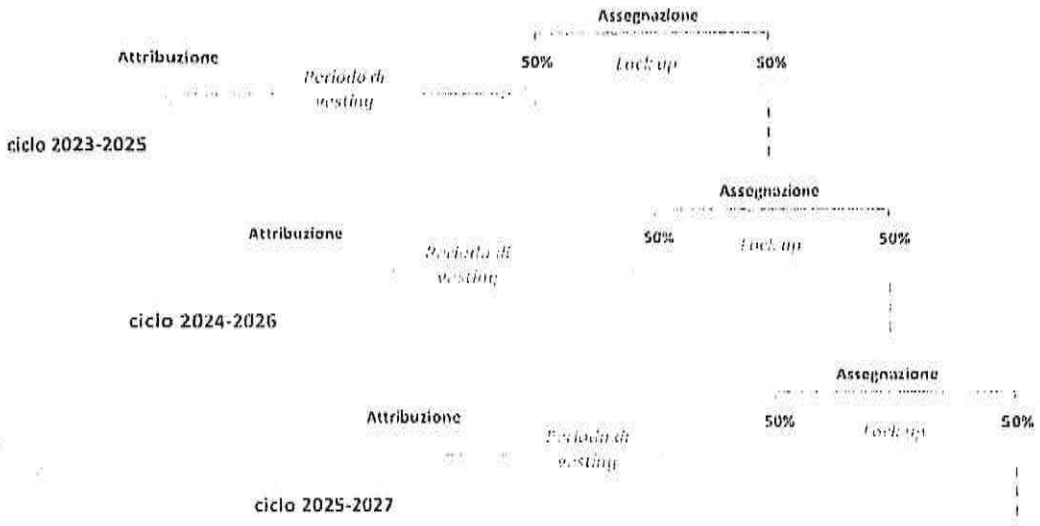
Livelli di Performance **	Percentuali di Pay out	
	AD	DIRS
< Minimo	30	30
Minimo	90	90
Target	110	110
Massimo	125	125

**Non sono previsti livelli di performance intermedi tra quelli indicati

Per ulteriori informazioni in merito alla quota differita del sistema di incentivazione variabile STI 2024 e del sistema di incentivazione variabile STI 2025, si rinvia ai rispettivi documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e sottoposti all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del TUF, a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2025", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it.

ii. INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE - LTI

La componente di Long Term Incentive è finalizzata a garantire il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi di misurazione della redditività del titolo, di redditività aziendale e di natura finanziaria oltre che ad un indicatore di natura non finanziaria relativo ad un obbiettivo di sostenibilità. La Politica di Remunerazione prevede un ciclo di *vesting* triennale per ogni ciclo di assegnazione del Piano LTI 2023-2025, e un periodo di lock-up riferito al 50% delle azioni maturate, per come riportato nella seguente tavola.



La componente LTI della Politica di Remunerazione di ENAV si basa sul Piano LTI 2023-2025 che prevede, secondo il relativo Documento informativo approvato dall'Assemblea 2023 e la disciplina di dettaglio del

Regolamento attuativo, l'assegnazione a titolo gratuito di azioni della Società, fino a un numero massimo di strumenti, in favore dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di altre selezionate figure manageriali in funzione delle responsabilità assegnate e dell'impatto sui risultati aziendali.

I parametri di performance, fra loro indipendenti, individuati quali indicatori di immediata percezione da parte del mercato e dalla popolazione incentivata, sono riportati nel seguente schema, con i relativi pesi e criteri di consuntivazione:

Obiettivo	Peso %	Modalità di misurazione	Incentivazione			
			Soglia	Minimo	Target	Massimo
TSR RELATIVO	40%	Posizionamento del TSR Enav rispetto al TSR del peer group	TSR Enav > 0	Posizionamento alla 5° e 6° posizione	Posizionamento alla 3° e 4° posizione	Posizionamento alla 1° e 2° posizione
EBIT CUMULATO	25%	Scostamento fra: somma dei valori di EBIT dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target societario per il medesimo periodo	perf. ≥ target - 5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%
FCF CUMULATO	25%	Scostamento fra: somma dei valori di FCF dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target societario per il medesimo periodo	perf. ≥ target - 5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15
ESG	10%	Specifico per singolo ciclo di vesting	In linea con le delibere del Consiglio di Amministrazione per singolo ciclo di vesting			

- Per quanto concerne l'obiettivo inerente al TSR relativo, la performance di ENAV è misurata ponendo in rapporto il TSR di ENAV rispetto al TSR del peer group di riferimento e il criterio di misurazione prevede il riconoscimento di incentivi solo per posizionamenti al di sopra o in corrispondenza con la mediana delle aziende facenti parte del peer group selezionato ed indicato nella tabella di seguito:

CRITERI DI SELEZIONE

Società italiane ed europee comparabili ad Enav in termini di:

- **Industry:** aziende operanti in settori affini (gestione reti/infrastrutture)
- **Dimensione:** società con dimensioni comparabili (Market cap, Enterprise value, N. dipendenti...)
- **Mercato:** società che operino in un mercato regolato
- **Governance:** società con struttura di governance comparabile (azionista pubblico a partecipazione rilevante)

PEER GROUP TSR

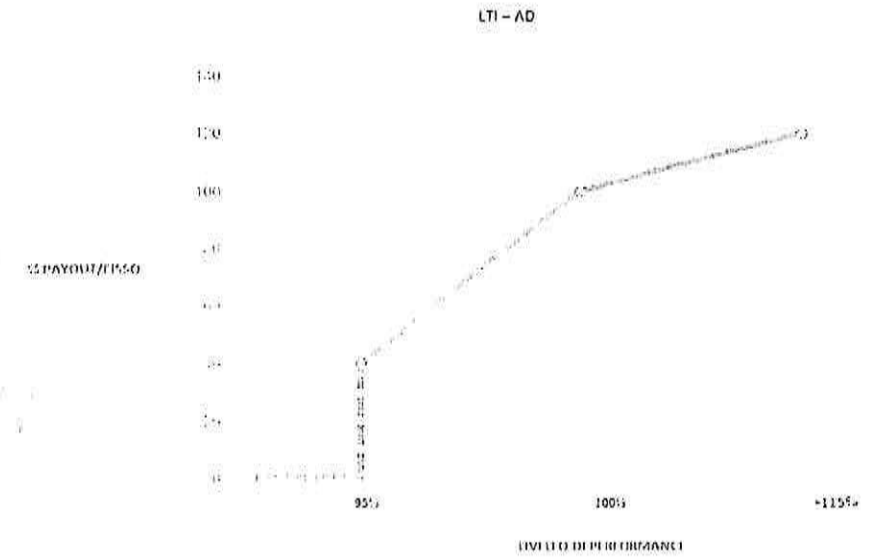
- A2A
- Aena
- Fraport
- Inwit
- Iren
- Italgas
- Rai Way
- Snam
- Terna

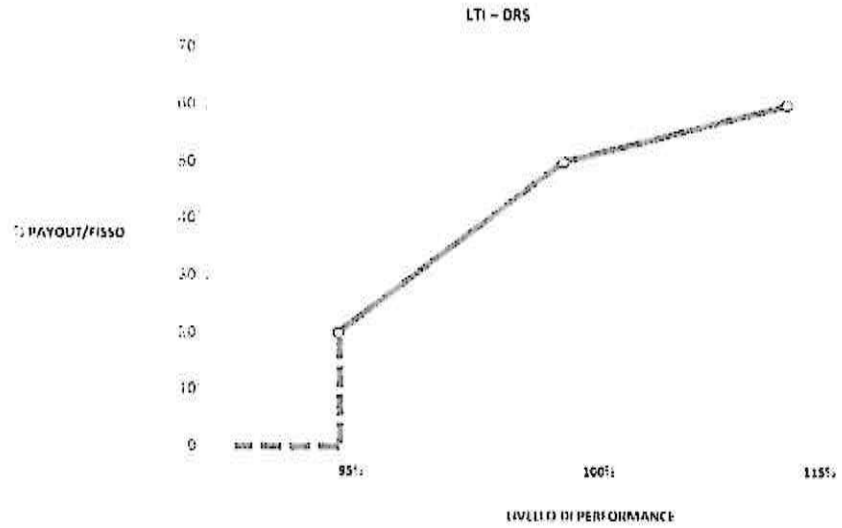
- l'obiettivo ESG, il cui peso è fissato al 10%, prevede differenti modalità di misurazione e di incentivazione per ognuno dei trienni di vesting, come dettagliato di seguito:
  - per il primo periodo di Vesting (2023-2025), l'indicatore di sostenibilità è costituito dal mantenimento del rating solicited S&P Dow Jones Sustainability Index – cluster *"Infrastructure and Transportation Infrastructure"* a livello global per tutto il periodo di vesting e viene misurato avuto riguardo al differenziale di posizionamento di ENAV fra l'anno 2022 (data di ultimo rating – "Posizionamento 2022") e il posizionamento che sarà pubblicato nell'anno 2025 (data di termine del ciclo di vesting –

"Posizionamento 2025"). Il Posizionamento 2022 è pari al valore 12,2% ed è dato dal rapporto tra il posizionamento ottenuto da ENAV (43° posizione) e il numero complessivo di aziende che hanno composto a livello "global" il cluster "*Infrastructure and Transportation Infrastructure*" in tale anno (353 aziende) e il Posizionamento 2025 è dato dal rapporto fra il posizionamento pubblicato nel 2025 e il numero di aziende facenti parte dello stesso cluster (a livello global) in tale anno; verrà pertanto riconosciuto:

  - un incentivo nella misura target qualora lo scostamento tra il Posizionamento 2025 e il Posizionamento 2022 si ponga in un intervallo compreso fra il ±15%;
  - un incentivo nella misura di overperformance qualora lo scostamento tra il Posizionamento 2025 e il Posizionamento 2022 sia inferiore al -15%;
  - un incentivo nella misura di underperformance qualora lo scostamento tra il Posizionamento 2025 e il Posizionamento 2022 si ponga in un intervallo compreso fra il +15% e il +25%;
  - nessun incentivo qualora lo scostamento sia superiore al +25%;
- per il secondo periodo di Vesting (2024-2026), l'indicatore di sostenibilità è costituito dal *Gender pay gap* e verrà riconosciuto nella misura target qualora il differenziale retributivo sia inferiore al 5%. Il Consiglio di amministrazione, contestualmente al lancio del secondo ciclo di *vesting*, disciplinerà il criterio di consuntivazione dell'over e under performance.
- per il terzo periodo di Vesting (2025-2027), l'indicatore di sostenibilità è costituito dalla realizzazione di un programma di upskilling/reskilling delle competenze digitali, con particolare focus sugli strumenti di AI, finalizzato a supportare il perseguimento degli obiettivi di evoluzione del business declinati all'interno del Piano Industriale 2025-2029. L'obiettivo verrà misurato come tasso di miglioramento dell'*awareness* digitale delle risorse coinvolte.

A valle del processo di determinazione dei livelli di performance si procederà - con interpolazione lineare sugli indicatori EBIT e Free Cash Flow - al calcolo dei conseguenti incentivi ed alla determinazione del numero di azioni da assegnare. Il risultato di performance complessivo è determinato dalla media pesata degli score dei singoli obiettivi. Nello schema seguente è riportato, per tipologia di beneficiario, il livello di payout, calcolato in percentuale della Remunerazione fissa, riconosciuto in funzione della performance raggiunta:





6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo

Per l'Amministratore Delegato:

La Politica di Remunerazione prevede un trattamento di *severance* per l'Amministratore Delegato per il caso di cessazione anticipata del mandato, nonché per il caso di mancato rinnovo alla scadenza ma limitatamente alle sole componenti variabili maturate.

In particolare, in caso di mancato rinnovo alla scadenza del mandato, subordinatamente alla consuntivazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei relativi risultati dell'esercizio nel corso del quale è avvenuta la cessazione, è previsto il riconoscimento in favore dell'Amministratore Delegato dell'incentivazione variabile di breve termine *pro-rata temporis*. Trovano altresì applicazione le previsioni in materia di incentivazione variabile di lungo termine volta per volta vigenti, le quali prevedono che tale circostanza sia qualificata come *good leaver*. Il valore di tale incentivo viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrato pro-rata temporis, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi.

Per il caso di cessazione anticipata del mandato senza giusta causa, su iniziativa della società, in linea con le indicazioni del Codice di Corporate Governance, il valore a titolo di *severance* in favore dell'Amministratore Delegato è pari a due annualità del compenso fisso ex art. 2389, comma 1 e comma 3, c.c., oltre all'incentivo variabile di lungo termine riparametrato pro-rata temporis al momento della cessazione. Il suo valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrato pro-rata temporis, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi.

In merito all'incentivo di breve termine, il Consiglio di Amministrazione valuterà caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Le specifiche previsioni collegate al Piano STI - quota differita trovano puntuale disciplina all'interno del Documento Informativo/Regolamento del piano di riferimento.

430/603

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

Per quanto riguarda i DRS, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro da parte della società, al momento non sono previste pattuizioni di carattere individuale. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro da parte della società, in tutti i casi in assenza di giusta causa, si applica quanto previsto dal CCNL di categoria (preavviso e indennità supplementare).

Per quanto concerne l'incentivazione variabile di lungo termine volta per volta applicabile, la Politica di Remunerazione prevede che il diritto all'assegnazione delle azioni sia funzionalmente connesso al mantenimento da parte del beneficiario di un rapporto di lavoro subordinato con la Società o con una Società Controllata per l'intero ciclo di *vesting* e che, pertanto, il diritto all'assegnazione delle azioni decada qualora, prima della scadenza di ciascun ciclo di *vesting*, il rapporto del beneficiario con la Società o con le Società Controllate si risolva per un'ipotesi di *bad leaver*, per come definita nel Documento Informativo/Regolamento attuativo del piano di incentivazione di lungo termine volta per volta vigente.

In caso di cessazione del rapporto a seguito di un'ipotesi di *good leaver*, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi del Piano LTI, il beneficiario potrà mantenere il diritto di ricevere un quantitativo *pro-rata temporis* dell'incentivazione di lungo termine, in base alla valutazione del Consiglio di Amministrazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance.

Per quanto concerne il sistema di incentivazione variabile di breve termine, anche durante il periodo di performance annuale, il beneficiario potrà mantenere il diritto a partecipare con criterio *pro-rata temporis*, in base alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, in relazione al livello di raggiungimento dei singoli obiettivi di performance.

Le specifiche previsioni collegate al Piano STI - quota differita trovano puntuale disciplina all'interno del Documento Informativo/Regolamento del piano di riferimento.

Allo stato attuale la Società, pur non avendo formalizzato Patti di non concorrenza che limitino l'attività lavorativa di Amministratori o DRS per il periodo successivo alla cessazione dalla carica o alla risoluzione del contratto, si riserva di valutare l'opportunità di adottare tali pattuizioni, definendone i relativi limiti di importo, durata e geografia in conformità alle disposizioni dell'Art. 2125 del Codice Civile.

Non è prevista alcuna assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti destinatari delle politiche di remunerazione per un periodo successivo alla cessazione dalla carica o alla risoluzione del rapporto di lavoro.

7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie e altri benefici non monetari

La Società sottoscrive una polizza assicurativa a tutela delle perdite patrimoniali di Amministratori, Dirigenti e Sindaci conseguenti ad azioni legali a loro carico in materia penale, regolamentare e civile.

La Politica di Remunerazione definisce in favore dell'Amministratore Delegato e degli altri DRS la stipula di polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio, morte ed invalidità permanente totale per cause naturali, coperture sanitarie e previdenziali a contribuzione definita.

8. Circostanze, limiti e ipotesi di deroga alla politica di remunerazione

In presenza di circostanze eccezionali, conformemente a quanto disposto dall'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* del TUF, è consentito di derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione, con riferimento alle componenti variabili da questa determinate e limitatamente: ai valori target (da intendersi come tali i valori quantitativi e, per gli obiettivi di natura progettuale, i riferimenti temporali), alle curve di incentivazione con particolare riferimento alla soglia di accesso alla performance, ai valori percentuali di *underperformance* e *overperformance*.

Per circostanze eccezionali, si intendono situazioni in cui la deroga è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato. In particolare, tra di esse possono essere incluse a titolo esemplificativo le seguenti fattispecie:

- situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro del Gruppo;
- operazioni straordinarie sul capitale della Società;
- modifiche del quadro normativo con effetti sulla politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, accertata la ricorrenza di dette circostanze eccezionali, delibera la deroga dalla presente Politica, su proposta del Comitato Remunerazioni e previo coinvolgimento degli altri comitati endoconsiliari competenti, sentito altresì il parere del Collegio Sindacale.

430/610

SEZIONE II: COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2024 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Con riferimento all'esercizio 2024, nella presente sezione della Relazione sono illustrati i compensi percepiti dai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche.

In particolare, nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione, è fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di tali soggetti.

Coerentemente alle previsioni dell'art 123-ter, co.8-bis del TUF, Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della relazione sulla remunerazione.

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti che hanno ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale o di DRS.

Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1. Amministratore Delegato

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione del Dott. Monti nel corso dell'esercizio.

- **Componente fissa**

  La componente fissa del Dott. Pasqualino Monti è risultata composta come di seguito indicato:

  - un compenso di euro 30.000 annui lordi, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - un compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., per la carica di Amministratore Delegato, in conformità con quanto previsto nella Politica di Remunerazione approvata con voto vincolante.

  Gli importi corrisposti nel corso dell'Esercizio sono riportati nella tabella 1.

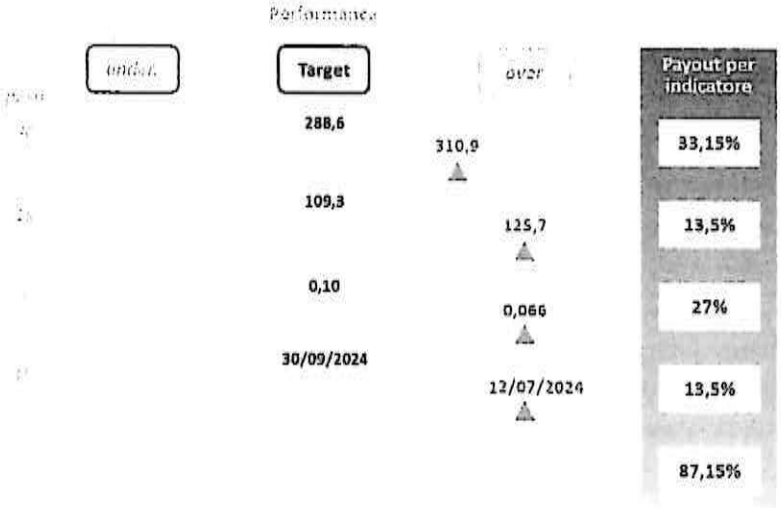
- **Componente variabile STI**

La remunerazione variabile di breve periodo (STI) dell'Amministratore Delegato nel corso del 2024 è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* annuali della Società, relativi a: EBITDA di Gruppo (peso 40%), Utile Netto di Gruppo (peso 15%), Performance Operative sui ritardi (peso 30%), e un Indicatore di Sostenibilità (peso 15%) relativo al conseguimento della certificazione sulla parità di genere, in applicazione della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2024.

Tale politica prevede che all'Amministratore Delegato spetti un incentivo pari al 70% del compenso fisso complessivo a fronte del raggiungimento dei risultati target di performance, un incentivo pari al 90% del suindicato compenso a fronte di risultati di *overperformance* rispetto al target (con "cap" al +12%) e un incentivo pari al 40% del suindicato compenso a fronte di risultati di *under performance* rispetto al target con soglia di accesso al -5%.

In data 11 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi annuali relativi alla componente STI 2024 dell'Amministratore Delegato, verificando il raggiungimento di una condizione di performance compresa tra il valore *target* e l'*overperformance* per quanto concerne l'indicatore EBITDA (risultato raggiunto pari a +7,73% rispetto al target), una condizione di *overperformance* per quanto concerne l'Utile netto (risultato raggiunto pari a +15% rispetto al *target*), una condizione di *overperformance* sui ritardi (risultato raggiunto pari a +34% rispetto al *target*, in base a dati Eurocontrol) e un'*overperformance* sull'obiettivo di sostenibilità (certificazione ottenuta il 12 luglio 2024).

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione del STI relativo all'esercizio 2024 per l'Amministratore Delegato:



L'incentivo maturato è pari a complessivi euro 383.466. Come previsto nella politica di remunerazione 2024, l'80% di tale importo, pari a euro 306.773, sarà corrisposto nell'esercizio 2025, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 da parte dell'Assemblea 2025, mentre il restante 20%, pari a euro 76.693, subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea 2025, sarà convertito in diritti a ricevere azioni Enav ed erogato in funzione del livello di raggiungimento di un ulteriore obiettivo di *performance* biennale, secondo quanto indicato nel paragrafo 5 della Sezione I e nel relativo documento informativo sull'STI Differito 2024 redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

430/612

- **Componente variabile di lungo periodo relativa al Piano LTI 2020-2022 terzo ciclo**

Il precedente Amministratore Delegato Ing. Paolo Simioni è beneficiario di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2020-2022[12] e del relativo regolamento attuativo che prevede una *pay opportunity* pari al 100% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, al 120% nel caso di prestazioni di *over performance,* al 40% nel caso di prestazioni di *under performance, e pro quotata per il periodo di permanenza nel ruolo* con riferimento ai seguenti obiettivi:

Obiettivo	Peso %	Modalità di misurazione	Incentivazione			
			Soglia	Minimo	Target	Massimo
TSR RELATIVO	40%	Posizionamento del TSR Enav rispetto al TSR del peer group	TSR Enav > 0	1° quartile < TSR Enav < Mediana	Mediana ≤ TSR Enav < 3° quartile	TSR Enav > 3° quartile
EBIT CUMULATO	30%	Scostamento fra: somma dei valori di EBIT dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%
FCF CUMULATO	30%	Scostamento fra: somma dei valori di FCF dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%

Il Piano LTI 2020-2022 prevede, inoltre, un correttivo basato su un obbiettivo di sostenibilità, con possibili effetti in negativo ovvero in positivo sul bonus erogabile di impatto massimo del ±10%.

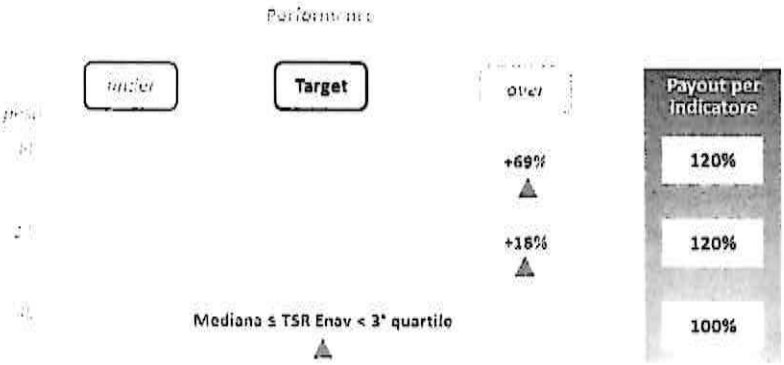
Il terzo ciclo del Piano LTI 2020-2022, relativo al periodo di vesting 2022-2024 conclusosi al 31 dicembre 2024, prevede l'assegnazione al precedente Amministratore Delegato Ing. Paolo Simioni di un numero di 51.962 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero di un numero di 62.355 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *overperformance*, ovvero di un numero di 20.785 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *underperformance*.

In data 11 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione del terzo ciclo di vesting del Piano LTI 2020-2022, verificando il raggiungimento della condizione di *overperformance* per gli obiettivi relativi all'EBIT (18%) ed al Free Cash Flow (69%) e il raggiungimento dell'obiettivo relativo al Total Shareholder Return a target, a fronte di un valore medio del TSR di ENAV nel triennio pari a 22,3%, con un posizionamento tra mediana e terzo quartile rispetto al TSR del peer group di riferimento.

[12] Il Documento Informativo relativo a tale piano, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e sottoposto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF all'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, è pubblicato sul sito della Società www.enav.it nella sezione Governance – Assemblea 2020.

430/613

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione degli indicatori economico finanziari relativi all'LTI dell'Amministratore Delegato per il terzo ciclo di vesting 2022-2024 del Piano LTI 2020-2022.



L'obiettivo non finanziario previsto per il terzo periodo di vesting del Piano LTI 2020-2022, avente un impatto massimo sull'incentivo azionario del ±10% rispetto ai valori risultanti dalla consuntivazione degli obiettivi finanziari, è rappresentato dal mantenimento del rating ESG "*solicited*" S&P per tutto il periodo di riferimento (condizione "cancello"). Il riconoscimento delle condizioni di *underperformance* (scostamento negativo), target (scostamento ≤30%) o di *overperformance* (scostamento >30%) sono correlate allo scostamento del punteggio di rating nel corso del triennio, prendendo a riferimento iniziale (baseline) il punteggio atteso quale prestazione massima da raggiungersi al termine del secondo ciclo di vesting 2021-2023, pari ad uno score di 43 e, quale riferimento finale, l'ultimo punteggio *solicited* disponibile al momento della consuntivazione.

Avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni, ha accertato il mantenimento della certificazione *solicited* S&P per tutto il triennio di vesting e il raggiungimento di un punteggio finale di 62, pari ad uno scostamento del +44% rispetto al punteggio iniziale. Essendo tale scostamento maggiore del 30%, è stata raggiunta la condizione di *overperformance*, con il riconoscimento di una performance ulteriore del 10% rispetto alle azioni complessivamente consuntivate con riferimento agli altri indicatori di performance.

Alla luce di quanto precede, e tenuto conto delle previsioni del Regolamento di attuazione del Piano LTI 2020-2022, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, per il terzo ciclo di vesting, il riconoscimento in favore dell' Ing. Simioni, all'assegnazione di complessive n. 75.869 azioni comprensive di quante spettanti a titolo di Dividend equivalent[13].

L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2025, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2024 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

In data 29 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato il lancio del secondo ciclo del Piano LTI 2023-2025, relativo al periodo di vesting 2024-2026. L'assegnazione delle azioni per tale ciclo avverrà al termine del relativo periodo ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026 e darà diritto all'Amministratore Delegato in carica all'assegnazione di un numero di 112.777 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero di un

[13] Il numero effettivo di azioni spettanti a titolo di Dividend equivalent è subordinato all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti

430/614

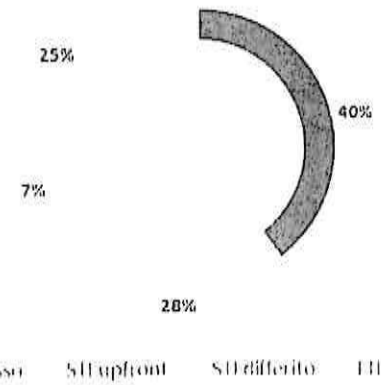
numero di 135.333 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore di *overperformance* ovvero di un numero di 45.111 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore di *underperformance*.

- **Altri benefit**

L'Amministratore Delegato è stato inoltre destinatario di taluni benefit: automobile concessa ad uso promiscuo/automobile con autista; housing; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita, coperture sanitarie.

- **Pay mix**

Nel grafico seguente si rappresenta il pay mix complessivo dell'Amministratore Delegato[14] con riferimento all'esercizio 2024.



2.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2024 non è stata legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è risultata composta unicamente da componenti fisse.

In particolare, il compenso corrisposto nel corso dell'esercizio 2024 è stato composto;

(i) dal compenso fisso di euro 50.000 annui lordi, determinato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Presidente;
(ii) dal compenso fisso euro di 100.000 annui lordi, determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale, in

[14] per quanto attiene la componente retributiva variabile di lungo termine, con riferimento al ciclo di vesting 2022-2024 del Piano LTI 2020-2022, la stima del valore delle azioni è stata effettuata sulla base del prezzo medio registrato nel primo bimestre 2025.

relazione alle deleghe non esecutive conferite al Presidente con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Non sono previsti trattamenti di *severance* in caso di cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli importi corrisposti all'Avv. Bruni nel corso dell'esercizio 2024 sono riportati nella tabella 1.

- **Altri benefit**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato beneficiario dell'uso di automobile e relativo autista, secondo policy.

1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2024, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, i seguenti altri consiglieri:

- Antonio Santi, Carla Alessi, Carlo Paris, Franca Brusco, Giorgio Toschi, Rozemaria Bala, Stefano Arcifa, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

Il compenso corrisposto ai consiglieri nel corso dell'esercizio 2024 per la carica di Amministratore di ENAV è pari ad euro 30.000 annui lordi, per come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. dall'Assemblea degli Azionisti. A tale compenso si aggiunge quello relativo alla partecipazione degli Amministratori non esecutivi ai comitati endoconsiliari, di cui al successivo paragrafo 1.4.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2024 sono riportati nella tabella 1.

1.4. Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori non esecutivi di ENAV percepiscono poi un compenso aggiuntivo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ai sensi dell'art. 2389, 3^ comma ed in linea con la politica di remunerazione, per la loro partecipazione ai Comitati endoconsiliari.

Nel corso dell'esercizio 2024, tali compensi sono stati riconosciuti per come segue:

(i) per il Comitato Remunerazioni, euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
(ii) per il Comitato Nomine e Governance, euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
(iii) per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
(iv) per il Comitato Sostenibilità, euro 20.000 lordi annui al Presidente ed euro 15.000 annui lordi agli altri componenti;

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2024 sono riportati nella tabella 1.

430/616

2. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Alla data della presente Relazione, i Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nelle seguenti figure: Chief Operating Officer, il quale riveste altresì la carica di Amministratore Delegato della Società Controllata D-Flight S.p.A., Chief Technology Officer, Chief Financial Officer e Chief People and Corporate Services Officer.

Tutte le cariche rivestite dai Dirigenti con responsabilità strategiche in Società Controllate sono svolte a titolo gratuito ovvero con il riversamento dei relativi emolumenti nella Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha definito le linee guida per la politica di remunerazione dei DRS. Di seguito l'illustrazione a livello aggregato di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione nel corso dell'esercizio 2024 dei predetti DRS.

- **Componente fissa**

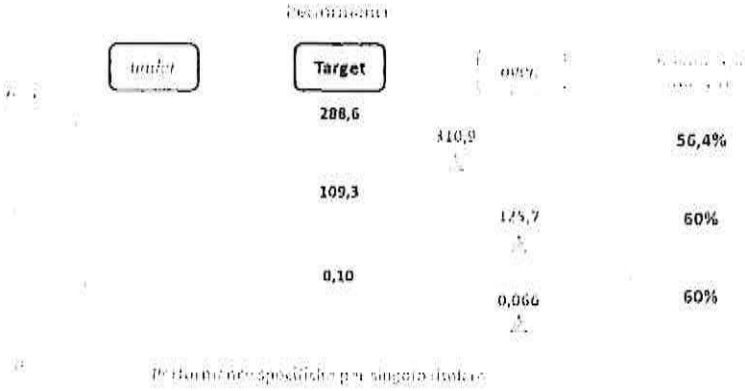
Costituita dalla Retribuzione Annua Lorda prevista dai singoli contratti individuali sottoscritti dai DRS, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a euro 1.039.113 annui lordi.

- **Componente variabile STI**

Una parte significativa della remunerazione dei DRS è stata legata al raggiungimento degli obiettivi di performance aziendale come definiti per l'Amministratore Delegato nonché ad obiettivi individuali correlati al ruolo ed agli stessi assegnati dall'Amministratore Delegato.

Secondo quanto previsto nella politica di remunerazione per l'esercizio 2024, i DRS sono destinatari di un incentivo pari al 50% del compenso fisso complessivo, a fronte del raggiungimento della performance aziendale e delle performance individuali a livello target, di un incentivo nel caso massimo (*over performance)* pari al 60% del compenso fisso complessivo e di un incentivo nel caso minimo (*under performance)* pari al 20% del compenso fisso complessivo.

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione degli obiettivi annuali dello STI relativo all'anno 2024 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



L'incentivo maturato da tutti i DRS è pari a complessivi euro 610.230. Come previsto all'interno della politica 2024, l'80% di tale importo, pari a euro 488.184, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2025

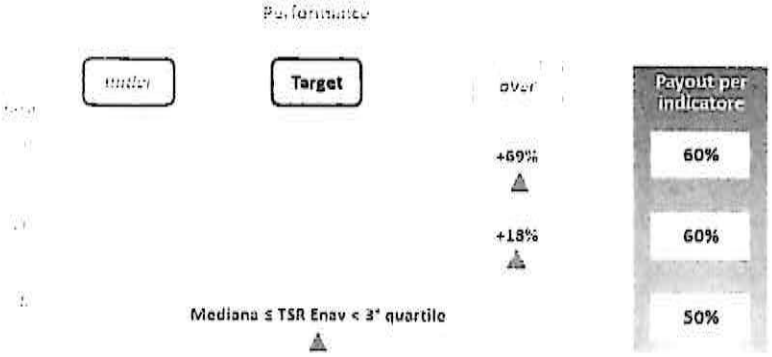
previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 da parte dell'Assemblea 2025, mentre il restante 20%, pari a euro 122.046, subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea 2025, sarà convertito in diritti a ricevere azioni Enav ed erogato in funzione del livello di raggiungimento di un ulteriore obiettivo di performance biennale, secondo quanto indicato nel paragrafo 5 della Sezione I e nel relativo documento informativo sull'STI Differito 2024 redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

- **Componente variabile LTI**

  I DRS sono inoltre beneficiari di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2020-2022[15] e del relativo regolamento attuativo che prevede una *pay opportunity* pari al 50% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, pari al 60% nel caso di prestazioni di *over performance*, pari al 20% nel caso di prestazioni di *under performance*, con riferimento agli obiettivi di performance assegnati all'Amministratore Delegato.

  Con riferimento al terzo ciclo di *vesting* del Piano LTI 2020-2022, relativo al triennio 2022-2024 conclusosi al 31 dicembre 2024, in data 11 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione del terzo ciclo di vesting del Piano LTI 2020-2022, come dettagliatamente rappresentata nel paragrafo relativo all'Amministratore Delegato, determinando il riconoscimento in favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche di complessive n. 164.731 azioni, comprensive di quante spettanti a titolo di Dividend equivalent[16].

  Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione degli indicatori economico finanziari relativi all'LTI per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche relativamente al terzo ciclo di vesting 2022-2024 del Piano LTI 2020-2022.



  L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2025, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2024 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

  In data 29 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato il lancio del secondo ciclo del Piano LTI 2023-2025, relativo al periodo di vesting 2024-

[15] Il Documento Informativo di tale Piano LTI 2020-2022, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e sottoposto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF all'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, è pubblicato sul sito della Società www.enav.it nella sezione Governance – Assemblea 2020.

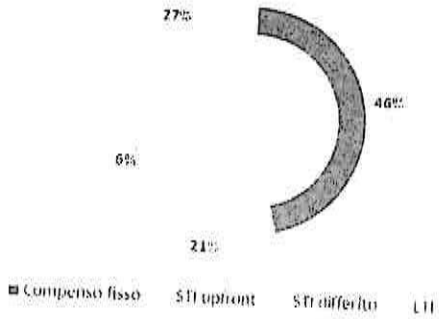
[16] Il numero effettivo di azioni spettanti a titolo di Dividend equivalent è subordinato all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti

2026. L'assegnazione delle azioni per tale ciclo di vesting avverrà al termine del relativo periodo ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 e darà diritto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche all'assegnazione di un numero di 133.372 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero di un numero di 160.047 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore di *overperformance* ovvero di un numero di 53.349 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore di *underperformance*.

- **Altri Benefit**: i DRS hanno usufruito, in linea con la politica di remunerazione, dei seguenti benefit: automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; coperture sanitarie; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

Gli importi corrisposti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2024 sono riportati nella tabella 1.

- **Pay mix**



3. Pay ratio

Si riporta di seguito, per il quinquennio 2020-2024, il pay ratio relativo al compenso complessivo dell'Amministratore Delegato in rapporto con la remunerazione annua lorda complessiva mediana dei dipendenti di ENAV parametrata a tempo pieno.

	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi totali *	771,3	836,6	944,3	1.000,0	1.036,7
EBITDA *	210,8	222,4	272,2	300,1	310,9
AD	1.053.702	1.081.555	1.135.674	1.115.732	1.455.588
Dipendenti Gruppo Retribuzione totale mediana	73.959	71.521	75.548	75.665	75.541
Pay Ratio AD vs Dipendenti Gruppo	14	15	15	15	19

* Valori espressi in mln di €

430/619

Gli importi indicati comprendono la retribuzione fissa corrisposta per gli anni di riferimento, l'STI e l'LTI maturato nell'anno di competenza.

Al fine di rendere confrontabili i valori nel tempo, la componente LTI[17] è stata normalizzata ad intero ciclo (36 mensilità).

La retribuzione mediana dei dipendenti comprende la retribuzione fissa e variabile di competenza degli anni di riferimento.

4. Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- Dario Righetti, con funzioni di Presidente, Valeria Maria Scuteri e Giuseppe Mongiello, con funzioni di sindaco effettivo, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 3 giugno 2022 che ha inoltre confermato in euro 40.000 annui lordi il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale e in euro 25.000 il compenso per la carica di Sindaco;

Gli importi agli stessi corrisposti nel corso dell'esercizio 2024 sono riportati nella tabella 1.

5. Altre figure manageriali

Un ristretto numero di altre figure manageriali sono, inoltre, beneficiarie di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2020-2022 e del relativo Regolamento Attuativo che prevede una *pay opportunity* pari al 35% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, 45% nel caso di prestazioni di *over performance,* 15% nel caso di prestazioni di *under performance,* con riferimento agli obiettivi di performance assegnati all'Amministratore Delegato.

Con riferimento al terzo ciclo di *vesting* del Piano LTI 2020-2022, relativo al triennio 2022-2024 conclusosi al 31 dicembre 2024, in data 11 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione del terzo ciclo di vesting del Piano LTI 2020-2022, come dettagliatamente rappresentata nel paragrafo relativo all'Amministratore Delegato, determinando il riconoscimento in favore delle altre figure manageriali beneficiarie di n. 121.235 azioni comprensive di quante spettanti a titolo di *Dividend equivalent*.[18]

L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2025, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2024 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

In data 29 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato il lancio del secondo ciclo del Piano LTI 2023-2025, relativo al periodo di vesting 2024-2026. L'assegnazione delle azioni per tale ciclo di vesting avverrà al termine del relativo periodo ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026 e darà diritto agli altri beneficiari del Piano all'assegnazione di un numero di 131.424 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero di un numero di 168.973 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore di *over*

[17] L'LTI è stato valorizzato sulla base del prezzo registrato all'assegnazione dei titoli avvenuta nel corso degli anni, la valorizzazione dell'LTI relativo al ciclo 2022/2024 è stimata sulla base del prezzo medio del titolo registrato nel primo bimestre 2025.

[18] Il numero effettivo di azioni spettanti a titolo di Dividend equivalent è subordinato all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti

performance ovvero di un numero di 56.324 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore di *under performance*.

6. Trattamenti per la cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro

Nel corso del 2024 la Società non è pervenuta alla risoluzione di rapporti di lavoro con Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

7. Deroghe alla politica di Remunerazione ed eventuale applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus e claw back)

Nel corso del 2024 non è stata esercitata la facoltà di deroga alla politica di Remunerazione né sono stati applicati meccanismi di correzione ex post della componente variabile.

SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché per i DRS, corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2024.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandra Bruni	Presidente CdA Presidente (ex art.2389 comma 3) Presidente CS, Componente CS	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 50.000 (1a) € 100.000 (2)	€ 11.597 (8a) € 10.722 (8b)					€ 50.000 € 100.000 € 11.597 € 10.722		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 150.000	€ 22.319	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 172.319	€ -	€ -
Pasqualino Monti	Amministratore Delegato	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1b) € 410.000 (2)		€ 383.466 (11a)		€ 153.394 (12)		€ 566.860 € 410.000	€ 109.743 (14) € 115.261 (15)	
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 440.000	€ -	€ 383.466	€ -	€ 153.394	€ -	€ 976.860	€ 225.004	€ -

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Carla Alessi	Consigliere, Componente CS	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1b)	€ 9.278 (8c)					€ 39.278		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 9.278	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 39.278	€ -	€ -
Stefano Arella	Consigliere, Componente CCRPC, Componente CRN, Componente CNG	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1b)	€ 20.000 (4b) € 9.278 (5b) € 10.722 (7b)					€ 50.000 € 9.278 € 10.722		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 40.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 70.000	€ -	€ -
Rotemaria Bala	Consigliere, Componente CRN, Componente CR, Componente CS	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1b)	€ 9.278 (5b) € 10.722 (8b) € 10.722 (8b)					€ 39.278 € 10.722 € 10.722		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 30.722	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 60.722	€ -	€ -
Franca Brunco	Consigliere, Presidente CR, Componente CCRPC	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1b)	€ 13.333 (6a) € 20.000 (4b)					€ 43.333 € 20.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 33.333	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 63.333	€ -	€ -
Carlo Paris	Consigliere, Presidente CS, Componente CS, Componente CNG	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1b)	€ 13.403 (6a) € 9.278 (8b) € 10.722 (7b)					€ 43.403 € 9.278 € 10.722		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 33.403	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 63.403	€ -	€ -
Antonio Santi	Consigliere, Presidente CCRPC, Componente CS	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1b)	€ 25.000 (4a) € 10.722 (8b)					€ 55.000 € 10.722		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 35.722	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 65.722	€ -	€ -
Giorgio Toschi	Consigliere, Presidente CRN, Presidente CNG, Componente CR	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1b)	€ 11.597 (5a) € 13.403 (7a) € 10.722 (6b)					€ 41.597 € 13.403 € 10.722		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 35.722	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 65.722	€ -	€ -

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Dario Righetti	Presidente Collegio Sindacale	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 40.000 (3)						€ 40.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 40.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.000	€ -	€ -
Giuseppe Mongiello	Sindaco Effettivo	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 25.000 (3)						€ 25.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 25.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000	€ -	€ -
Valeria Maria Scuteri	Sindaco effettivo	1/1/2024 - 31/12/2024	Assemblea approvazione bilancio 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 25.000 (3)						€ 25.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 25.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000	€ -	€ -
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Chief OO, Chief TO, Chief FO, Chief PCSO	1/1/2024 - 31/12/2024	-									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 1.039.113 (9)		€ 677.230 (11b)		€ 112.551 (12)	€ -	€ 1.828.895	€ 94.283 (13) € 129.354 (14) € 136.310 (15)	
				€ 10.208 (9a)						€ 10.208		
				€ 81.667 (9b)						€ 81.667		
				€ 10.000 (10a)						€ 10.000		
				€ 33.000 (10b)						€ 33.000		
(III) Totale				€ 1.173.988	€ -	€ 677.230	€ -	€ 112.551	€ -	€ 1.963.768	€ 359.947	€ -

Note alla Tabella 1:

(1a) Compensi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2389 c.1 del C.C.
(1b) Compensi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Consigliere di amministrazione ai sensi dell'art. 2389 c.1 del C.C.
(2) Compensi deliberati dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2389 c.3 del C.C.
(3) Compensi per l'incarico svolto nell'ambito del Collegio Sindacale
(4a) Compenso per la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
(4b) Compenso per la carica di Componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
(5a) Compenso per la carica di Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine
(5b) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Remunerazioni e Nomine
(6a) Compenso per la carica di Presidente del Comitato Remunerazioni
(6b) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Remunerazioni
(7a) Compenso per la carica di Presidente del Comitato Nomine e Governance
(7b) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Nomine e Governance
(8a) Compenso per la carica di Presidente del Comitato Sostenibilità
(8b) Compenso per la carica di Componente del Comitato Sostenibilità
(8c) Compenso per la carica di Componente del Comitato Sostenibilità composto con rinvio diretto all'Amministratore di appartenenza ex Circ. AIFI 2012/2013
(9) Retribuzione annua lorda fissa prevista dai singoli contratti individuali sottoscritti dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile
(10a) Compenso spettante al Chief Technology Officer in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IDS AirNav ex art. 2389 c.1 del C.C., riconosciuto pro rata temporis dal 1/1/2024 al 5/8/2024, interamente versato a ENAV
(10b) Compenso spettante al Chief Technology Officer in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IDS AirNav ex art. 2389 c.1 del C.C., riconosciuto pro rata temporis dal 1/1/2024 al 5/8/2024, interamente versato a ENAV
(10c) Compenso spettante al Chief Operating Officer in ragione della carica di Consigliere di amministrazione della società controllata D-Flight ex art. 2389 c.1 del C.C., interamente versato a ENAV
(10d) Compenso spettante al Chief Operating Officer in ragione della carica di Amministratore Delegato della società controllata D-Flight ex art. 2389 c.3 del C.C., riconosciuto pro rata temporis dal 1/1/2024 al 8/4/2024, interamente versato a ENAV
(11a) 1st 2024 : importo variabile di breve termine spettante all'Amministratore Delegato commisurato agli obiettivi di performance societari raggiunti
(11b) 1st 2024 : importo variabile di breve termine spettante ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche commisurato agli obiettivi di performance societari e individuali raggiunti; include Welcome bonus erogato secondo policy
(12) Benefici non monetari: autovettura concessa ad uso promiscuo, housing, polizze assicurative e rimborso sanitario
(13) Valorizzazione della quota 2024 del ciclo 2022-2024 del Piano di Performance Share 2020-2022, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target
(14) Valorizzazione della quota 2024 del ciclo 2023-2025 del Piano di Performance Share 2023-2025, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target
(15) Valorizzazione della quota 2024 del ciclo 2024-2026 del Piano di Performance Share 2023-2025, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target

Tabella 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome o Categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia d'strumenti finanziari (1)	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari (1)	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione (2)	Prezzo di mercato all'assegnazione (3)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari (4)	Valore alla data di maturazione (5)	Fair Value (6)
Paolo Simioni	Amministratore Delegato	ciclo 2022-2024 Piano LTI 2020-2022 delibera 18/10/2022								-	75.869	280.943	0
Pasqualino Monti	Amministratore Delegato	ciclo 2023-2025 Piano LTI 2023-2025 delibera 18/7/2023	n. 112.844 azioni di ENAV S.p.A.	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2025									109.743
		ciclo 2024-2026 Piano LTI 2023-2025 delibera 29/11/2024			n. 112.777 azioni di ENAV S.p.A.	345.782	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2026	29/11/2024	3,9015				115.261
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		ciclo 2022-2024 Piano LTI 2020-2022 delibera 18/10/2022								-	164.731	609.999	94.283
		ciclo 2023-2025 Piano LTI 2023-2025 delibera 18/7/2023	n. 142.020 azioni di ENAV S.p.A.	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2025									129.354
		ciclo 2024-2026 Piano LTI 2023-2025 delibera 29/11/2024			n. 133.372 azioni di ENAV S.p.A.	408.929	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2026	29/11/2024	3,9015				136.310
Altri Dirigenti di Gruppo		ciclo 2022-2024 Piano LTI 2020-2022 delibera 18/10/2022								-	121.235	448.933	91.633
		ciclo 2023-2025 Piano LTI 2023-2025 delibera 18/7/2023	n. 86.372 azioni di ENAV S.p.A.	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2025									83.803
		ciclo 2024-2026 Piano LTI 2023-2025 delibera 29/11/2024			n. 131.424 azioni di ENAV S.p.A.	422.554	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2026	29/11/2024	3,9015				134.318

(1) Numero di azioni assegnabili al raggiungimento della performance target
(2) Data di delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'attribuzione del diritto a ricevere azioni
(3) Il prezzo è calcolato come valore medio registrato nel mese precedente la data di lancio del ciclo di Piano
(4) Il numero di azioni è comprensivo della quota spettante a titolo di dividend equivalent
(5) Il valore è calcolato con riferimento al prezzo medio del titolo registrato nel bimestre gennaio-febbraio 2025
(6) Valutazione della quota annuale del ciclo del Piano di Performance Share, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target

Tabella 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

TABELLA 3B										
Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche										
A	B	1	2			3			4
Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/erogati	Ancora differiti	
Pasqualino Monti	Amministratore Delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		STI 2024 Delibera CdA dell'8 aprile 2024	€ 306.773	€ 76.693 (1)	24 mesi (3)				
(II) Compensi in società controllate e collegate									
(III) Totale			€ 306.773	€ 76.693		€ -	€ -	€ -	€ -
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Chief OO, Chief TO, Chief FO, Chief PCSO								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		STI 2024 Delibera CdA dell'8 aprile 2024	€ 488.184	€ 122.046 (1)	24 mesi (3)				€ 67.000 (2)
(II) Compensi in società controllate e collegate									
(III) Totale			€ 488.184	€ 122.046		€ -	€ -	€ -	€ 67.000

(1) Quota differita dell'STI 2024, riconosciuta - subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2025 - in Diritti a ricevere Azioni ENAV ed erogata in funzione del livello di raggiungimento di un obiettivo di performance biennale, secondo quanto indicato nel paragrafo 5 della sezione I e nel relativo Documento informativo sull'STI differito 2024 redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento emittenti

(2) Welcome bonus erogato secondo policy

(3) La quota differita dell'STI 2024 è erogata dopo il periodo di un anno decorrente dalla data di consuntivazione dell'obiettivo di performance biennale, secondo quanto indicato nel paragrafo 5 della sezione I e nel relativo Documento informativo sull'STI differito 2024 redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento emittenti

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (Schema 7 ter Allegato 3A al Regolamento Emittenti)

Nelle tabelle che seguono sono indicate le partecipazioni in ENAV che risultano detenute, ove applicabile, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Il numero delle azioni (tutte ordinarie) è indicato in forma aggregata. Le persone detengono le partecipazioni a titolo di proprietà.

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli Organi di amministrazione e di controllo e dei Direttori Generali

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2023	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2024
Alessandra Bruni	Presidente CDA	ENAV	-	-	-	-
Pasqualino Monti	Amministratore Delegato	ENAV	-	80.000	-	80.000
Carla Alessi	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Stefano Arcifa	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Rozemaria Bala	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Franca Brusco	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Carlo Paris	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Antonio Santi	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Giorgio Toschi	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Dario Righetti	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-
Giuseppe Mongiello	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-
Valeria Maria Scuteri	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con responsabilità Strategiche

Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2023	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2024
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	ENAV	230.717	78.597	0	309.314

Roma, 11 aprile 2025

INDICE ANALITICO PER TEMI

(ALLEGATO 3 A AL REGOLAMENTO EMITTENTI - SCHEMA 7 BIS – RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE - SEZIONE I)

a) gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente	**Executive summary**
b) indicazione del peso delle componenti fisse e variabili nell'ambito della retribuzione complessiva con distinzione tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo	**Executive summary**
c) gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica della remunerazione, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica	**Sez. I par. 1**
d) l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento	**Sez. I par. 1**
e) il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni	**Executive summary**
f) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni e i principi che ne sono alla base	**Sez. I par. 2**
g) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)	**Sez. I par. 3**
h) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione con distinzione tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo	**Sez. I par. 5**
i) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari	**Sez. I par. 4**

l) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione	**Sez. I par. 5**
m) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione	**Sez. I par. 5**
n) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata	**Executive summary**
o) i termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post*	**Sez. I par. 5**
p) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi	**Sez. I par. 6**
q) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società	**Sez. I par. 6**
r) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	**Sez. I par. 7**
s) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.	**Executive summary**

430/630

Glossario

Ferme le eventuali ulteriori definizioni riportate nel corso della presente Relazione, di seguito, per maggiore chiarezza, una tabella riepilogativa delle definizioni più ricorrenti:

Assemblea 2024	L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Assemblea 2025	L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Clausole di Claw-Back/Malus	Clausole che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate in forma monetaria o attribuite sotto forma di strumenti finanziari (o di trattenere somme o Azioni oggetto di differimento), in presenza anche di una sola delle seguenti circostanze ovvero nel caso in cui (i) i dati e le informazioni economico-finanziarie sulla cui base è stata effettuata la valutazione degli obiettivi di performance si rivelino manifestamente errati o falsati e/o nel caso in cui (ii) il beneficiario si sia reso responsabile di condotte dolose o colpose, che siano state determinanti per l'erogazione del bonus e/o per l'attribuzione degli strumenti finanziari. L'obbligo di restituzione manterrà la propria efficacia fino a 36 mesi dopo l'eventuale attribuzione delle Azioni ovvero liquidazione dell'importo.
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate, come da ultimo approvato, nel gennaio 2020, dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni
Comitato Remunerazioni o Comitato	Il Comitato Remunerazioni istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto della Società, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV
Dirigenti con Responsabilità Strategiche o DRS	I dirigenti individuati ai sensi della normativa tempo per tempo applicabile alla Società[19].
Dividend equivalent	Numero aggiuntivo di Azioni assegnate ai Beneficiari equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV nei termini e alle condizioni previste rispettivamente dall'STI differito e dal Piano LTI
ENAV o Società	ENAV S.p.A.

[19] I soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, di pianificazione, direzione e controllo delle attività della società come individuati dall'art.65, comma 1-quater, del Regolamento Emittenti che richiama l'Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF
Long Term Incentive o LTI	Lo strumento di incentivazione di lungo termine che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte
Patto di non concorrenza	Patto con il quale si limita lo svolgimento dell'attività del prestatore di lavoro per il tempo successivo alla cessazione del contratto come definito e disciplinato ai sensi dell'art. 2125 del Codice civile
Pay Mix	Evidenzia, con riferimento all'Amministratore Delegato ed ai DRS, il peso relativo rispetto alla remunerazione complessiva delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termine
Pay Ratio	Evidenzia il rapporto tra la remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato e quella mediana dei dipendenti di ENAV
Piano di Performance Share 2020-2022 o Piano LTI 2020-2022	Il Piano LTI denominato "performance share 2020-2022", di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea del 21 maggio 2020 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2020", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it
Piano di Performance Share 2023-2025 o Piano LTI 2023-2025	Il Piano LTI denominato "performance share 2023-2025", di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e approvato dell'Assemblea del 28 aprile 2023 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2023", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it
Politica di Remunerazione o Politica	La politica di remunerazione descritta nella Sezione I della presente Relazione
Regolamento attuativo del Piano LTI 2020-2022	Il regolamento di attuazione del Piano di Performance Share 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV del 22 dicembre 2020 e successivamente modificato il 21 aprile 2022 e il 18 ottobre 2022
Regolamento Attuativo del Piano LTI 2023 - 2025	Il regolamento di attuazione del Piano di Performance Share 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 luglio 2023

430/632

Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato Remunerazioni, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Relazione sulla Remunerazione o Relazione	La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'artt. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Short Term Incentive o STI	Il sistema di incentivazione che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio annuale in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte
STI differito	I Piani di incentivazione variabile relativi alla quota differita dell'STI, di cui ai Documenti Informativi redatti ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del TUF
Società	Enav S.p.A
Società Controllate	Società direttamente o indirettamente controllate da ENAV S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

1683

ENAV S.p.A. Allegato "H" Rep. 267 28 maggio 2025

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 357 azionisti,

portatori di n° 449.480.276 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 82,969070% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	439.931.801	97,875663
Di Contrari	9.127.275	2,030629
SubTotale	449.059.076	99,906292
Di Astenuti	180.000	0,040046
Di Non Votanti	241.200	0,053662
SubTotale	421.200	0,093708
Totale	449.480.276	100,000000

Alessandro Bani

Giulio Cantuni

Azionisti in delega: 357

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA		12.240	12.240
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		56.363	56.363
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		74.500	74.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.868	8.868
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		96.418	96.418
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		20.002	20.002
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		329.364	329.364
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		16.286	16.286
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		17.000	17.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		182.649	182.649
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		20.221	20.221
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		129.757	129.757
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		55.371	55.371
**D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND		862.491	862.491
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.000.000	2.000.000
**D	RLA LISTED REAL ASSETS FUND		1.861.632	1.861.632
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		879.799	879.799
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		2.117.319	2.117.319
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		336.865	336.865
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		206.234	206.234
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS		6.613	6.613
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		1.159.035	1.159.035
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		99.015	99.015
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.542.090	3.542.090
**D	UI-GKR-FONDS		19.531	19.531
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		13.469	13.469
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		18.291	18.291
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		606.463	606.463
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		442.431	442.431
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	GENERALI SMART FUNDS		100.000	100.000
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		4.992	4.992
**D	ROBIN 1-FONDS		113.278	113.278
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		68.033	68.033
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		208.112	208.112
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		5.153.511	5.153.511
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		2.313.638	2.313.638
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.501.099	1.501.099
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		88	88

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		526.031	526.031
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		36.484	36.484
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND		21.475	21.475
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		260.145	260.145
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		57.550	57.550
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.880.929	1.880.929
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		43.902	43.902
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		7.144	7.144
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		177.647	177.647
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		281.510	281.510
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		760.185	760.185
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND		3.389	3.389
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 2-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		122.489	122.489
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARCA AZIONI ITALIA		849.000	849.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		70.548	70.548
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		283.793	283.793
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.036.443	1.036.443
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		57.500	57.500
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		643.102	643.102
**D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026		41.942	41.942
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		47.601	47.601
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		448.702	448.702
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		4.882.245	4.882.245
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	ANIMA ITALIA		972.297	972.297
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		378.983	378.983
**D	MILFORD ASSET MANAGEMENT		319.208	319.208
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	CIN BELGIUM LIMITED		270	270
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802		40.698	40.698
**D	WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		372.722	372.722
**D	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		80.043	80.043
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810		40.875	40.875
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		83.637	83.637
**D	WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		886.464	886.464
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		242.843	242.843

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP		339.504	339.504
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		819.668	819.668
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		576.433	576.433
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		280.122	280.122
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		2.167	2.167
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		137.105	137.105
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		3.500	3.500
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		13.960	13.960
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FD PRINREI LI 013630		80.541	80.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.636	4.636
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		113.165	113.165
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		58.993	58.993
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		3.922	3.922
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		22.944	22.944
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		80.328	80.328
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		37.226	37.226
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.265.960	1.265.960
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		273.008	273.008
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.880.983	2.880.983
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.474	2.474
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		173.829	173.829
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		3.311.885	3.311.885
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		333.560	333.560
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		21.848	21.848
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		253.661	253.661
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		215.098	215.098
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		391	391
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.012.411	1.012.411
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.275	31.275
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		275.650	275.650
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		79.697	79.697
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		76.357	76.357
**D	ISLAMIC DEVELOPMENT BANK		82.929	82.929
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		9.867	9.867
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		447.039	447.039
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		597.885	597.885
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.		579.022	579.022
**D	NORGES BANK		3.290.382	3.290.382

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		159.548	159.548
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		53.102	53.102
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		65.032	65.032
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		20.355	20.355
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		97.876	97.876
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		7.381	7.381
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	METIS EQUITY TRUST		180.218	180.218
**D	MINEWORKERS` PENSION SCHEME		1.945.444	1.945.444
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		134.198	134.198
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		149.069	149.069
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		129.371	129.371
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		121.647	121.647
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		171.672	171.672
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F		64.056	64.056
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		170.523	170.523
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		9.840	9.840
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	ABU DHABI PENSION FUND		157	157
**D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME		772.103	772.103
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		100	100
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		28.021	28.021
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		212.607	212.607
**D	HUDSON BAY MASTER FUND LTD.		759	759
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		251.849	251.849
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		36.377	36.377
**D	RPAQ 2015 FUND LP		3.595	3.595
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LTD		43.755	43.755
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		4.852	4.852
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXT FD A SUB-FD OF ARROWSTREET US GRP TST PORTFOLIO		9.824	9.824
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		92.958	92.958
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND O PORTFOLIO MARGIN ACCT		59.074	59.074
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		74.548	74.548
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		191.070	191.070
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		244.245	244.245
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		2.320	2.320
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		35.216	35.216
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34	34
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		75.091	75.091
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		11.900	11.900

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.819	44.819
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		81.260	81.260
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		45.028	45.028
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		770.677	770.677
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		167.700	167.700
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		7.803	7.803
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		973.118	973.118
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.		699	699
**D	CC&L Q 140/40 FUND.		466	466
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		19.802	19.802
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		187.561	187.561
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		6.958	6.958
**D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.618	1.618
**D	GLOBAL OPPORTUNITIES OFFSHORE LTD		24.134	24.134
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		18.672	18.672
**D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND		420.000	420.000
**D	LUX IM ESG SMALL - MID CAP EURO EQUITIES		88.125	88.125
**D	LEADERSEL P.M.I		230.000	230.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		106.352	106.352
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		507.411	507.411
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		15.362	15.362
**D	SB CIF REDWHEEL-RWC ASSET MGT LLP		76.757	76.757
**D	SB CIF - MACQUARIE		287.869	287.869
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.564.406	2.564.406
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.705.000	1.705.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	FONDITALIA		636.323	636.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		711.940	711.940
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		159.709	159.709
**D	EURIZON FUND		2.604.725	2.604.725
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		53.290	53.290
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		391.395	391.395
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		12.177	12.177
**D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND		17.958	17.958
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		1.248	1.248
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		536.794	536.794
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		5.000	5.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		87.048	87.048
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.479.619	1.479.619

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		165.000	165.000
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		351.516	351.516
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		5.609.087	5.609.087
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		3.609.464	3.609.464
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		356.549	356.549
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		245.057	245.057
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		124.978	124.978
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		105.893	105.893
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.614.697	1.614.697
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		883.779	883.779
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		20.887	20.887
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		7.537.273	7.537.273
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		14.276	14.276
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		86.434	86.434
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		21.078	21.078
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		109.780	109.780
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		359	359
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.270.253	2.270.253
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		464.134	464.134
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		215.502	215.502
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.595.647	1.595.647
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		53.715	53.715
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.262.049	1.262.049
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		404.951	404.951
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		34.290	34.290
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		21.486	21.486
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		4.849	4.849
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.690	47.690
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		693.506	693.506
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		49.173	49.173
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		15.765	15.765
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		126.179	126.179
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		443.485	443.485
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		10.331	10.331
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		15.146	15.146
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.570	179.570
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		34.161	34.161
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		15.997	15.997
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		56.207	56.207

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		65.688	65.688
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		144.047	144.047
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		146.328	146.328
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		70.624	70.624
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.338	3.338
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	MGI FUNDS PLC		101.623	101.623
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		51.075	51.075
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		55.017	55.017
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		93.619	93.619
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.520.035	2.520.035
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		256.104	256.104
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		195.436	195.436
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		22.464	22.464
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION		6.000.000	6.000.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		266.495	266.495
**D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO		17.439	17.439
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.432	3.432
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		367.800	367.800
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		587	587
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		400	400
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.110.953	2.110.953
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		15.303	15.303
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		210.329	210.329
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		591.512	591.512
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		245.637	245.637
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		79.861	79.861
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		41.554	41.554
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		238.800	238.800
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		322.406	322.406
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		992.087	992.087

Azionisti in delega: 321

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ACOMEA PMITALIA ESG		197.600	197.600
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		40.000	40.000
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA		3.150.231	3.150.231
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50		660.257	660.257
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		85.313	85.313
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		70.680	70.680
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		6.096	6.096

Totale voti	439.931.801
Percentuale votanti %	97,875663
Percentuale Capitale %	81,206527

4.30 /

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	GAGLIARDI GIACOMO		207	207
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		39.472	39.472
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		15.930	15.930
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		1.708	1.708
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		6.530	6.530
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		58.290	58.290
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST		49.065	49.065
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		319.617	319.617
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		810.093	810.093
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		676.970	676.970
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV		561.060	561.060
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		131.114	131.114
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED		108.001	108.001
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		39.932	39.932
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.328.575	1.328.575
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		607.754	607.754
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		413.767	413.767
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		113.443	113.443
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		597.085	597.085
**D	LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		400.000	400.000
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		10.754	10.754
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		350.000	350.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		262.630	262.630
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		276.106	276.106
**D	DWS INVEST		1.294.890	1.294.890
**D	XTRACKERS		369.159	369.159
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		403	403
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.438	11.438
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		105.310	105.310

Totale voti 9.127.275
Percentuale votanti % 2,030629
Percentuale Capitale % 1,684794

Azionisti in delega: 33

Assembiea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO		180.000	180.000
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY			

Totale voti	180.000
Percentuale votanti %	0,040046
Percentuale Capitale %	0,033226

4 30 /615

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	PIRISINO LORENZO		1.200	1.200
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		240.000	240.000

Totale voti	241.200
Percentuale votanti %	0,053662
Percentuale Capitale %	0,044523

Azionisti in delega: 2

ENAV S.p.A.

Allegato N° 1 Rep. 267

28 maggio 2025

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

430 1645.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 357 azionisti,

portatori di n° 449.480.276 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 82,969070% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	440.832.105	98,075962
Di Contrari	8.226.971	1,830330
SubTotale	449.059.076	99,906292
Di Astenuti	180.000	0,040046
Di Non Votanti	241.200	0,053662
SubTotale	421.200	0,093708
Totale	449.480.276	100,000000

Azionisti in delega: 357

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA		12.240	12.240
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		39.472	39.472
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		15.930	15.930
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		1.708	1.708
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		56.363	56.363
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		74.500	74.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.868	8.868
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		96.418	96.418
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		20.002	20.002
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		329.364	329.364
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		16.286	16.286
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		17.000	17.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		182.649	182.649
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		20.221	20.221
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		129.757	129.757
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		55.371	55.371
**D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND		862.491	862.491
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.000.000	2.000.000
**D	RLA LISTED REAL ASSETS FUND		1.861.632	1.861.632
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		879.799	879.799
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		2.117.319	2.117.319
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		336.865	336.865
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		206.234	206.234
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS		6.613	6.613
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		1.159.035	1.159.035
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		99.015	99.015
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.542.090	3.542.090
**D	UI-GKR-FONDS		19.531	19.531
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		13.469	13.469
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		18.291	18.291
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		606.463	606.463
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		442.431	442.431
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	GENERALI SMART FUNDS		100.000	100.000
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		4.992	4.992
**D	ROBIN 1-FONDS		113.278	113.278
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		68.033	68.033
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		208.112	208.112
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		5.153.511	5.153.511

Azionisti in delega: 331

430 favo.

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		2.313.638	2.313.638
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.501.099	1.501.099
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		88	88
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		526.031	526.031
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		36.484	36.484
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND		21.475	21.475
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		260.145	260.145
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		57.550	57.550
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.880.929	1.880.929
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		43.902	43.902
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		7.144	7.144
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		177.647	177.647
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		281.510	281.510
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		760.185	760.185
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND		3.389	3.389
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		122.489	122.489
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARCA AZIONI ITALIA		849.000	849.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		70.548	70.548
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		283.793	283.793
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.036.443	1.036.443
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		57.500	57.500
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		643.102	643.102
**D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026		41.942	41.942
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		47.601	47.601
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		448.702	448.702
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		4.882.245	4.882.245
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	ANIMA ITALIA		972.297	972.297
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		378.983	378.983
**D	MILFORD ASSET MANAGEMENT		319.208	319.208
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	CIN BELGIUM LIMITED		270	270
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802		40.698	40.698
**D	WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		372.722	372.722
**D	WISDOMTREE EURPCE HEDGED SC EQ FD 1001805		80.043	80.043
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810		40.875	40.875

Azionisti in delega 331

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		83.637	83.637
**D	WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		886.464	886.464
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		242.843	242.843
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP		339.504	339.504
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		819.668	819.668
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		576.433	576.433
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		280.122	280.122
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		2.167	2.167
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		137.105	137.105
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		3.500	3.500
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		13.960	13.960
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FD PRINREI LI 013630		80.541	80.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.636	4.636
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		113.165	113.165
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		58.993	58.993
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		3.922	3.922
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		22.944	22.944
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		319.617	319.617
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		80.328	80.328
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		37.226	37.226
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.265.960	1.265.960
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		273.008	273.008
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.880.983	2.880.983
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.474	2.474
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		173.829	173.829
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		3.311.885	3.311.885
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		333.560	333.560
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		21.848	21.848
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		253.661	253.661
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		215.098	215.098
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		391	391
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.012.411	1.012.411
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.275	31.275
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		275.650	275.650
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		79.697	79.697
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		76.357	76.357
**D	ISLAMIC DEVELOPMENT BANK		82.929	82.929
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		9.867	9.867

Azionisti in delega: 331

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		447.039	447.039
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		597.885	597.885
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV		561.060	561.060
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.		579.022	579.022
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		131.114	131.114
**D	NORGES BANK		3.290.382	3.290.382
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		53.102	53.102
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		65.032	65.032
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		20.355	20.355
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		97.876	97.876
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		7.381	7.381
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	METIS EQUITY TRUST		180.218	180.218
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		134.198	134.198
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		149.069	149.069
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		129.371	129.371
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		121.647	121.647
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		171.672	171.672
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F		64.056	64.056
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		170.523	170.523
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		9.840	9.840
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	ABU DHABI PENSION FUND		157	157
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		100	100
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		28.021	28.021
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		212.607	212.607
**D	HUDSON BAY MASTER FUND LTD.		759	759
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		251.849	251.849
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		36.377	36.377
**D	RPAQ 2015 FUND LP		3.595	3.595
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD		43.755	43.755
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		4.852	4.852
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXT FD A SUB-FD OF ARROWSTREET US GRP TST PORTFOLIO		9.824	9.824
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		92.958	92.958
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT		59.074	59.074
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		74.548	74.548
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		191.070	191.070
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		244.245	244.245
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		2.320	2.320
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		35.216	35.216

Azionisti in delega: 331

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34	34
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		75.091	75.091
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		11.900	11.900
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.819	44.819
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		81.260	81.260
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		45.028	45.028
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		770.677	770.677
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		167.700	167.700
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		7.803	7.803
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		973.118	973.118
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.		699	699
**D	CC&L Q 140/40 FUND.		466	466
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		19.802	19.802
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		187.561	187.561
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		6.958	6.958
**D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.618	1.618
**D	GLOBAL OPPORTUNITIES OFFSHORE LTD		24.134	24.134
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		18.672	18.672
**D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND		420.000	420.000
**D	LUX IM ESG SMALL - MID CAP EURO EQUITIES		88.125	88.125
**D	LEADERSEL P.M.I		230.000	230.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		106.352	106.352
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		507.411	507.411
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		15.362	15.362
**D	LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		400.000	400.000
**D	SB CIF REDWHEEL-RWC ASSET MGT LLP		76.757	76.757
**D	SB CIF - MACQUARIE		287.869	287.869
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.564.406	2.564.406
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.705.000	1.705.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	FONDITALIA		636.323	636.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		711.940	711.940
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		159.709	159.709
**D	EURIZON FUND		2.604.725	2.604.725
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		53.290	53.290
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		391.395	391.395
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTOCTURE FUND HEDGED		12.177	12.177
**D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND		17.958	17.958
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		1.248	1.248
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000

Azionisti in delega: 331

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		536.794	536.794
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		5.000	5.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		87.048	87.048
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.479.619	1.479.619
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		165.000	165.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		262.630	262.630
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		351.516	351.516
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		5.609.087	5.609.087
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		3.609.464	3.609.464
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		276.106	276.106
**D	DWS INVEST		1.294.890	1.294.890
**D	XTRACKERS		369.159	369.159
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		356.549	356.549
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		245.057	245.057
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		124.978	124.978
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		105.893	105.893
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.614.697	1.614.697
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		883.779	883.779
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		20.887	20.887
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		7.537.273	7.537.273
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		14.276	14.276
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		86.434	86.434
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		21.078	21.078
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		109.780	109.780
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		359	359
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.270.253	2.270.253
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		464.134	464.134
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		215.502	215.502
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.595.647	1.595.647
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		53.715	53.715
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.262.049	1.262.049
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		404.951	404.951
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		34.290	34.290
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		21.486	21.486
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		4.849	4.849
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.690	47.690
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		693.506	693.506
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		49.173	49.173
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		15.765	15.765

Azionisti in delega 331

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		126.179	126.179
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		443.485	443.485
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		10.331	10.331
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		15.146	15.146
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.570	179.570
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		34.161	34.161
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		15.997	15.997
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		56.207	56.207
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		65.688	65.688
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		144.047	144.047
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		146.328	146.328
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		70.624	70.624
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.338	3.338
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	MGI FUNDS PLC		101.623	101.623
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		51.075	51.075
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		55.017	55.017
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		93.619	93.619
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.520.035	2.520.035
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		256.104	256.104
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		195.436	195.436
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		22.464	22.464
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION		6.000.000	6.000.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		266.495	266.495
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		403	403
**D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO		17.439	17.439
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.432	3.432
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		367.800	367.800
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		587	587
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		400	400
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.110.953	2.110.953
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		15.303	15.303
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		210.329	210.329
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		591.512	591.512
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		245.637	245.637

Azionisti in delega: 331

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		79.861	79.861
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		41.554	41.554
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		238.800	238.800
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		322.406	322.406
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		992.087	992.087
**D	ACOMEA PMITALIA ESG		197.600	197.600
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		40.000	40.000
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA		3.150.231	3.150.231
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50		660.257	660.257
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		105.310	105.310
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		85.313	85.313
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		70.680	70.680
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		6.096	6.096

Totale voti	440.832.105
Percentuale votanti %	98,075962
Percentuale Capitale %	81,372713

730/653

Azionisti in delega: 331

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA` DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**'	GAGLIARDI GIACOMO		207	207
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		6.530	6.530
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		58.290	58.290
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST		49.065	49.065
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		810.093	810.093
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		676.970	676.970
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		159.548	159.548
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED		108.001	108.001
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		39.932	39.932
**D	MINEWORKERS` PENSION SCHEME		1.945.444	1.945.444
**D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME		772.103	772.103
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.328.575	1.328.575
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		607.754	607.754
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		413.767	413.767
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		113.443	113.443
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB N2 AMB		597.085	597.085
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		10.754	10.754
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		350.000	350.000
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.438	11.438

Totale voti	8.226.971
Percentuale votanti %	1,830330
Percentuale Capitale %	1,518608

Azionisti in delega. 23

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO		180.000	180.000
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY			

Totale voti	180.000
Percentuale votanti %	0,040046
Percentuale Capitale %	0,033226

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

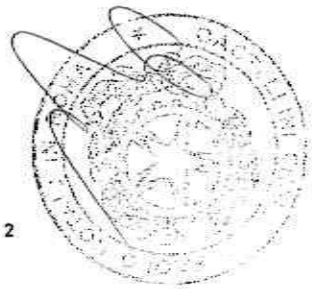
LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	PIRISINO LORENZO		1.200	1.200
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		240.000	240.000

Totale voti	241.200
Percentuale votanti %	0,053662
Percentuale Capitale %	0,044523



Allegato "O" 430/657
Rep 267

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MAGGIO 2025
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 5 «Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 *bis* Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti»

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di sottoporre all'approvazione della presente Assemblea – secondo quanto previsto dall'articolo 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "**TUF**") – l'adozione di un piano di compensi basato su azioni al fine di migliorare l'allineamento degli interessi del *management* con gli obiettivi aziendali a medio e lungo termine e aumentare il livello di *retention* delle risorse interessate dal Piano.

In particolare, la politica in materia di remunerazione della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, prevede che una quota della complessiva componente variabile di breve termine per l'esercizio 2024, pari al 20%, sia differita ed erogata in diritti a ricevere azioni ENAV (l'"**STI Differito 2024**"); tali diritti a ricevere azioni maturano, a loro volta, subordinatamente al raggiungimento di un ulteriore obiettivo biennale misurato sulla *performance* dei beneficiari negli esercizi 2024 e 2025. Per tali caratteristiche, l'STI Differito 2024 rientra dunque tra i "*piani di compensi basati su strumenti finanziari*", ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del TUF.

L'STI Differito 2024 è rivolto, oltre che all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche di ENAV, nonché un massimo di 15 altre figure manageriali (i "**Beneficiari**").

La consegna delle azioni ENAV, sulla base del numero di diritti maturati, avverrà decorso un ulteriore periodo di differimento di un anno decorrente dalla data del Consiglio di Amministrazione che consuntiva l'obiettivo di *performance* dell'STI Differito 2024. È inoltre previsto che venga attribuito un numero di azioni aggiuntive – il cosiddetto "*Dividend Equivalent*" – di valore pari ai dividendi ordinari e straordinari che sarebbero spettati in relazione alle azioni attribuite ai Beneficiari in ragione del grado di raggiungimento dell'obiettivo di *performance*.

L'STI Differito 2024 non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale della Società essendo basato sull'attribuzione di azioni ordinarie di ENAV dalla stessa detenute in portafoglio o che verranno acquistate, in fase di attuazione del piano, previe le delibere e le autorizzazioni degli organi a ciò *ex lege* competenti.

Le caratteristiche dell'STI Differito 2024 sono meglio illustrate nel Documento Informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), allegato alla presente relazione (e che pertanto si intende integralmente richiamato) e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite deposito presso la sede sociale, pubblicazione sul sito *internet* della Società www.enav.it (Sezione "Governance" - "Assemblea 2025") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info.

* * *

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente:

DELIBERAZIONE

"L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e condividendone le motivazioni, nonché preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione; ed
- esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti,

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-*bis* del TUF, il piano di incentivazione relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni quale quota differita della componente variabile di breve termine per l'esercizio 2024 nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo allegato alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di legge,
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al predetto piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e dal Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti poteri:
  - *(i)* dare attuazione al piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione, ivi incluso con riferimento alla determinazione dell'obiettivo di *performance* al relativo livello minimo/*target*/massimo;
  - *(ii)* predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del

piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione;

(iii) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

430/660

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DI DIRITTI A RICEVERE GRATUITAMENTE AZIONI IN RELAZIONE ALLA QUOTA DIFFERITA DEL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE A BREVE TERMINE "STI" 2024

ENAV S.p.A.

redatto ai sensi dell'art. 114- bis del d.lgs. 58/98 e dell'art. 84-bis del Regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche

430/661

Definizioni

Salvo quanto diversamente espressamente stabilito, ai fini del presente Documento Informativo, i seguenti termini, ove riportati con lettera maiuscola, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale:

- "**Assemblea degli Azionisti**": indica l'assemblea degli azionisti della Società.
- "**Azioni**": indica le Azioni ordinarie della Società.
- "**Beneficiari**" indica l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché un massimo di 15 risorse manageriali identificate dal Consiglio di Amministrazione.
- **"Bonus STI 2024"** indica il premio complessivo determinato ad esito della consuntivazione dei KPI riferiti all'esercizio 2024.
- "**Claw Back**" indica il meccanismo contrattuale che prevede la possibile restituzione, anche parziale, degli incentivi assegnati, nei casi in cui venga accertato che l'assegnazione sia imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi o comunque posti in essere in violazione delle norme di riferimento (siano esse aziendali, legali, regolamentari o di qualunque altra fonte) da parte del Beneficiario, ovvero laddove i predetti obiettivi siano stati conseguiti sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.
- "**Codice di *Corporate Governance***" o "**Codice**": indica il Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020.
- "**Comitato per la Remunerazione**": indica il comitato con competenze in materia di remunerazioni istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice.
- "**Consegna**" indica l'effettivo trasferimento della titolarità delle Azioni al Beneficiario.
- "**Consiglio di Amministrazione**": indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
- "**Diritto**" indica il diritto assegnato ai Beneficiari di ricevere gratuitamente Azioni (nella misura di una Azione per ogni Diritto assegnato) e secondo quanto previsto nel Regolamento del Piano.
- **"Data di Assegnazione"** indica la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2024, a valle della quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce il numero di Diritti assegnati ai Beneficiari in relazione alla Quota Differita sulla base del Prezzo di Riferimento.
- **"Data di Attribuzione"** indica la data in cui, decorso il Periodo di Differimento, viene comunicata tramite apposita lettera l'attribuzione delle Azioni ai Beneficiari.
- **"Dirigenti con Responsabilità Strategiche"**: indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, individuati ai sensi della normativa applicabile.
- "**Documento Informativo**": indica il presente documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti.
- "**Intermediario**" indica il soggetto con sede in Italia nominato dalla Società ai fini della gestione operativa del Piano, ivi inclusa la consegna delle Azioni ai Beneficiari in forza dello stesso.
- "**KPI**" indica gli obiettivi fissati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine STI, in base al livello di raggiungimento dei quali nel corso dell'anno 2024 viene determinato il Bonus STI 2024.
- "**Malus**" indica il meccanismo contrattuale che consente la mancata erogazione e/o

assegnazione di componenti variabili della remunerazione il cui diritto al conseguimento sia già maturato o sia in corso di maturazione.

- **"Obiettivo di *Performance*"** indica l'obiettivo di *performance* economico-finanziaria rappresentato dal livello di capex cumulato in base al livello di raggiungimento del quale nel corso del Periodo di *Vesting* maturano i Diritti a ricevere Azioni.
- **"Periodo di *Vesting*"** indica il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 nel corso del quale viene misurato l'Obiettivo di *Performance* per la maturazione dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario.
- **"Periodo di Differimento"** indica il Periodo di un anno decorrente dalla data del Consiglio di Amministrazione che consuntiva l'Obiettivo di *Performance* e stabilisce il numero di Diritti maturati dal Beneficiario.
- **"Piano"** indica il presente Piano che prevede l'assegnazione di Diritti a ricevere Azioni relativamente alla Quota Differita del Bonus STI 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
- **"Prezzo di Riferimento"** indica la media aritmetica dei prezzi delle Azioni registrati nel corso dei 30 giorni di borsa aperta antecedenti la Data di Assegnazione, sulla base del quale verrà stabilito il numero di Diritti assegnati a ciascun Beneficiario in relazione alla Quota Differita.
- **"Quota Differita"** indica una quota del Bonus STI 2024 maturato da ciascun Beneficiario che verrà erogata in Diritti a ricevere Azioni della Società il cui numero verrà determinato sulla base del Prezzo di Riferimento. La percentuale del Bonus STI 2024 che rappresenterà la Quota Differita sarà pari al 20% per tutti i Beneficiari.
- **"Regolamento"**: indica il regolamento che prevede i termini e le condizioni attuative del Piano, unitamente ad eventuali modifiche e/o integrazioni ad esso apportate, la cui approvazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
- **"Regolamento Emittenti"**: indica il Regolamento Consob n. 11971, approvato con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
- **"Società"** o **"ENAV"**: indica ENAV S.p.A.
- **"TUF"**: indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

Premessa

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3A – schema n. 7 dello stesso, ha l'obiettivo di informare gli azionisti della Società ed il mercato in merito alla proposta di assegnazione di una quota del Bonus STI 2024 (sistema di incentivazione di breve termine) in Diritti a ricevere gratuitamente Azioni della Società, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 11 Aprile 2025 su proposta del Comitato per la Remunerazione. Il Piano sarà sottoposto, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata in data 28 Maggio 2025.

Il Piano incentiva l'allineamento degli interessi dell'Amministratore esecutivo e del management di ENAV con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo termine, in conformità alla politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile.

Il Piano, che si applica a ENAV e alle Società Controllate, è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto anche ai

soggetti ivi individuati, tra cui l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di ENAV, sita in Roma, Via Salaria 716, nella sezione Governance del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nonché con le modalità indicate dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

1/664

1. Soggetti Destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, della società controllante la Società e delle società controllate

Il Piano si applica all'Amministratore Delegato di ENAV, attualmente identificato nella persona di Pasqualino Monti.

Il Piano si applica inoltre ai seguenti Dirigenti con Responsabilità Strategica di ENAV che rivestono altresì l'incarico di amministratori nel contesto dell'Organo amministrativo di Società Controllate: (i) Maurizio Paggetti, *Chief Operating Officer* di ENAV, il quale riveste altresì la carica di amministratore delegato nella società controllata D-Flight S.p.A.e (ii) Vincenzo Smorto, *Chief Technology Officer* di ENAV, il quale ha rivestito altresì la carica di presidente esecutivo della Società Controllata IDS AirNav S.p.A. sino al 31 luglio 2024.

Qualora tra i Beneficiari di cui al successivo punto 1.2 venissero identificati altri soggetti per i quali è richiesta, ai sensi delle vigenti previsioni regolamentari, l'identificazione nominativa, anche in relazione alla carica di consigliere di amministrazione eventualmente dagli stessi rivestita in società controllate, la Società provvederà a fornire al mercato le relative informazioni, in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-bis, comma quinto, del Regolamento Emittenti.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e della controllante o controllate della stessa che sono destinatari del Piano

Il Piano si applica, oltre che all'Amministratore Delegato di ENAV, anche agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica, nonché un massimo di 15 altre figure manageriali identificate dal Consiglio di Amministrazione.

1.3 L'indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3 lettere a), b), c)

Non applicabile.

Nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategica ha percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Non vi sono tra i beneficiari persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle eventuali altre categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano

Il Piano si applica, oltre che all'Amministratore Delegato di ENAV, anche agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica di ENAV i quali, alla data del presente Documento Informativo, sono in numero di 4 ed identificati nel *Chief Financial Officer*, nel *Chief Operating Officer*, nel *Chief Technology Officer* e nel *Chief People and Corporate Services Officer* (già *Chief Human Resources and Corporate Services Officer*), nonché ad

430 /605

un massimo di ulteriori 15 risorse manageriali.

Non sono previste caratteristiche differenziate del Piano in base alle categorie di Beneficiari.

2 Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Il Piano intende perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi del management con gli obiettivi aziendali a medio e lungo termine;
- aumentare il livello di *retention* delle risorse interessate dal Piano;
- favorire l'adozione di strumenti incentivanti direttamente correlati all'andamento del titolo e a una performance biennale.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede l'erogazione della Quota Differita del Bonus STI 2024 in Diritti a ricevere gratuitamente Azioni, nella misura di una Azione per ogni Diritto maturato. Il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario sarà determinato dividendo il controvalore economico della Quota Differita per il Prezzo di Riferimento.

La maturazione dei Diritti avverrà decorso il Periodo di *Vesting*, previa verifica del livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* rappresentato dal livello di **capex cumulato nel corso del Periodo di *Vesting* (i.e. 01/01/2024 – 31/12/2025)**

Livello di raggiungimento dell'Obiettivo di performance	**Curva di performance**	**% di maturazione dei Diritti**
Inferiore al Minimo	< 95%	30%
Minimo	≥ 95%	90%
Target	100%	110%
Massimo	112%	125%

I valori intermedi verranno calcolati per interpolazione lineare.

La Consegna delle Azioni avverrà decorso il Periodo di Differimento, una volta perfezionati gli adempimenti contabili e amministrativi connessi al trasferimento della titolarità delle Azioni, per come stabilito nel Regolamento.

2.2.1. Informazioni di maggiore dettaglio

I livelli di incentivazione sono definiti in coerenza con i seguenti principi di politica di remunerazione adottati da ENAV:

- struttura retributiva del management adeguatamente bilanciata tra una componente fissa, coerente con le deleghe e/o responsabilità attribuite, e una componente variabile,

definita entro limiti massimi e finalizzata a collegare la remunerazione alla performance effettivamente conseguita;

- coerenza della remunerazione complessiva rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di panel di società comparabili con ENAV;
- remunerazione variabile dei ruoli manageriali aventi maggiore influenza sui risultati aziendali caratterizzata da una significativa incidenza delle componenti di incentivazione di medio-lungo termine e collegata al valore del titolo.

2.3 Criteri per la determinazione dell'entità del compenso basato sulle Azioni

Si veda punto 2.2.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Azioni

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

In data 11 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 7 aprile 2025 ha deliberato di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. All'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare in merito al Piano verrà proposto che la stessa attribuisca al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, ogni più ampio potere occorrente alla concreta e integrale attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e dal presente Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile, tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere, per quanto di competenza, per: *(i)* dare attuazione al Piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione, ivi incluso con riferimento alla determinazione dell'Obiettivo di *Performance* al relativo livello *minimo/target/massimo*; *(ii)* redigere, approvare, modificare e/o integrare il Piano e il Regolamento; *(iv)* predisporre

430/667

ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione; *(v)* apportare al Piano le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in particolare in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi o operazioni di natura straordinaria; *(vi)* compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

L'amministrazione del Piano è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale si avvale del supporto istruttorio e consultivo del Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri, in tutto o in parte, all'Amministratore Delegato, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'attribuzione e all'attuazione del Piano per l'Amministratore Delegato, quale Beneficiario, resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Ai fini dell'attuazione del Piano, il Consiglio determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Regolamento del Piano che include, fra le altre, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile. Tali procedure prevedono la facoltà del Consiglio di modificare l'Obiettivo di *Performance* in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro del Gruppo.

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società o di vicende straordinarie riguardanti la Società non previste nel Regolamento o di modifiche del quadro normativo con effetti sul Piano, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di apportare al Piano eventuali modificazioni e integrazioni ritenute necessarie a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano, sempre nel rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile, dei principi stabiliti dal presente Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni

Al fine di garantire una maggiore flessibilità in sede di esecuzione del Piano, l'attribuzione di Azioni avviene impiegando Azioni già detenute da ENAV o da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti cod. civ. previa, occorrendo, delibera assembleare ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione decide, secondo le specifiche esigenze di esecuzione del Piano, di quali Azioni ENAV concretamente avvalersi ed eventualmente in quale misura, al fine di garantire la migliore efficienza nell'impiego delle risorse della Società, potendo avvalersi contestualmente sia di Azioni già detenute sia di Azioni da acquistare, fermo il limite massimo di Azioni assegnabili ai sensi del Piano.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance cui ENAV aderisce, l'istruttoria sull'architettura del Piano e sulle relative condizioni è stata svolta dal Comitato per la Remunerazione, con il supporto del management.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le successive deliberazioni consiliari di approvazione del Regolamento e di attribuzione delle Azioni e ogni determinazione connessa all'amministrazione del Piano vengono adottate nel rispetto della disciplina riguardante gli interessi degli Amministratori, le operazioni con parti correlate e il compenso degli amministratori assegnatari di particolari cariche, in quanto applicabili.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

In esito ad articolata istruttoria, il Comitato per la Remunerazione ha definito l'architettura del Piano e le relative condizioni in occasione della riunione del 4 aprile 2024. Il Consiglio di Amministrazione di ENAV, in occasione della riunione del 8 aprile 2024, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, l'architettura generale del Piano e, successivamente, il Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2025, su proposta del Comitato per la Remunerazione del 7 aprile 2025, ha approvato il presente Documento Informativo e deciso di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Azioni e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione

Il Piano è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV, convocata per il giorno 28 maggio 2025. Successivamente, in caso di approvazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione.

In ogni caso le Azioni verranno attribuite decorso il Periodo di *Vesting* e il Periodo di Differimento, in base al raggiungimento dell'Obiettivo di Performance, nel corso del 2027.

Le date in cui verranno decise dal Consiglio di Amministrazione le attribuzioni delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.8 Il prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 4 aprile 2024 e del 8 aprile 2024 in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per definire l'architettura generale del Piano, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era di Euro 3,97 e di Euro 3,914. Alla data del 7 aprile 2025 e dell'11 aprile 2025 in cui si sono riuniti, rispettivamente,

il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per sottoporre il Piano all'Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era di Euro 3,512 e di Euro 3,5. Le informazioni sul prezzo delle Azioni alle date di cui al punto 3.6 saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.9 **Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti finanziari in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:**

i) **detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e**

ii) **la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.**

Il Piano e le sue condizioni sono preventivamente approvati con determinazione ex-ante delle tempistiche nonché dei criteri di determinazione del numero di Azioni da assegnare.

L'attribuzione ai Beneficiari delle Azioni avverrà subordinatamente all'accertamento del grado di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*. Le decisioni in merito all'attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e ove rilevante sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa vigente.

La Società metterà a disposizione dei Beneficiari tutte le Azioni ai medesimi spettanti decorso il Periodo di Differimento non appena possibile, compatibilmente con i relativi adempimenti amministrativi, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento.

4 Caratteristiche delle Azioni

4.1 Struttura del Piano

Il Piano prevede l'erogazione della Quota Differita del Bonus STI 2024 in Diritti a ricevere gratuitamente Azioni (nella misura di una Azione per ogni Diritto assegnato) sulla base del livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* nel corso del Periodo di *Vesting*.

La Consegna delle Azioni, sulla base del numero di Diritti maturati, avverrà decorso l'ulteriore Periodo di Differimento, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento.

È inoltre previsto che venga attribuito un numero di Azioni aggiuntivo – il cosiddetto "*Dividend Equivalent*" – di valore pari ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV dalla Data di Assegnazione dei Diritti alla Data di Attribuzione delle Azioni, che sarebbero spettati in relazione alle Azioni attribuite ai Beneficiari in ragione del grado di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*, nei termini e alle condizioni previste dal

430/670

Regolamento in sede di attuazione del Piano.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano non è articolato in cicli.

È prevista un'unica assegnazione dei Diritti a ricevere Azioni che verrà effettuata nel corso del 2025, previa approvazione del Piano da parte dell'Assemblea. In particolare, la Società consuntiverà il livello di raggiungimento dei KPI relativi al sistema di incentivazione di breve termine "STI" determinando per ciascun Beneficiario l'ammontare del Bonus STI 2024.

La Quota Differita di tale bonus verrà erogata in Diritti a ricevere Azioni. Il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario sarà determinato dividendo il controvalore economico della Quota Differita per il Prezzo di Riferimento.

La maturazione dei Diritti avverrà decorso il Periodo di *Vesting*, previa verifica del livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*, nel 2026.

La Consegna delle Azioni avverrà, decorso l'ulteriore Periodo di Differimento, una volta effettuati gli adempimenti civilistici e amministrativo-contabili connessi alla messa a disposizione delle Azioni, mediante trasferimento sul conto titoli intestato al Beneficiario nel 2027, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento.

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà termine nel 2027, quando verrà effettuata la Consegna delle Azioni ai Beneficiari.

4.4 Quantitativo massimo di Azioni oggetto del Piano assegnate in ogni anno fiscale

Il numero massimo di Azioni assegnabile ai Beneficiari ai sensi del Piano sarà disponibile solo alla Data di Assegnazione. Alla data odierna si stima indicativamente l'assegnazione di un numero massimo di Azioni pari a 135.000.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se l'effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance;* descrizione di tali condizioni e risultati

La maturazione dei Diritti e quindi l'attribuzione gratuita delle Azioni è condizionata dal raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*, secondo quanto illustrato al precedente punto 2.2.

La Consegna delle Azioni verrà effettuata decorso il Periodo di Differimento, senza verifica di ulteriori condizioni di performance.

La Società avrà diritto a richiedere la restituzione delle Azioni attribuite o del loro controvalore monetario, ovvero potrà non procedere alla Consegna delle Azioni sulla base dei meccanismi di Claw-back e Malus che verranno dettagliati in sede di Regolamento.

430/621

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

Non applicabile

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita dei delle Azioni

Non applicabile

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Per quanto concerne i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo, trovano applicazione le previsioni relative all'incentivazione variabile di breve termine contenute nella politica di remunerazione della Società applicabile, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto non dettagliato all'interno della politica di remunerazione applicabile, si fa riferimento a quanto disciplinato all'interno del Regolamento del Piano.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Eventuali ulteriori cause di annullamento del Piano potranno essere specificate in sede di Regolamento attuativo.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" delle Azioni da parte della Società

Non applicabile.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Le Azioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

L'onere per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato alla Data di Attribuzione.

Allo stato attuale, sulla base della stima indicativa del numero massimo di Azioni di circa 135.000 riportata al precedente paragrafo 4.4 e sulla base del prezzo di riferimento alla data dell'11 aprile 2025 riportata al precedente paragrafo 3.6, pari a Euro 3,5 si ritiene che l'onere massimo atteso per la Società alla data del presente Documento Informativo possa essere pari a Euro 472.500.

Ulteriori informazioni relative all'onere del Piano per la Società saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

130 /672

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

Il Piano non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale della Società essendo basato sull'attribuzione di Azioni ordinarie di ENAV, dalla stessa detenute in portafoglio o che verranno acquistate, in fase di attuazione del Piano, previe le delibere e le autorizzazioni degli organi a ciò ex lege competenti.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Piano.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16-4.23

Non applicabili.

4.24 TABELLA

In conformità con quanto previsto dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, si riporta in allegato la Tabella n. 1, Quadro 1, Sezione 2. Le informazioni di cui alla Tabella n. 1, Quadro 1, Sezione 1, relative al Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del *management* di ENAV e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. in corso di validità e approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV del 28 aprile 2023, sono pubblicate ai sensi degli artt. 84-*bis*, comma 5, e 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO I						
		Piano di assegnazione gratuita di azioni – "*Quota differita del sistema di incentivazione a breve termine STI 2024*"						
		Sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del Consiglio di Amministrazione di proposta per l'Assemblea degli Azionisti						
		Data della delibera assembleare (1)	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data di assegnazione (1)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti finanziari	Prezzo di mercato alla assegnazione (Euro)	Periodo di *vesting*
Pasqualino Monti	Amministratore Delegato di ENAV	28 maggio 2025	Azioni ENAV	Non disponibile	28 maggio 2025	N.A.	Non disponibile	Biennio 2024 - 2025
Maurizio Paggetti	Dirigente con Responsabilità Strategiche di ENAV (*Chief Operating Officer*) e amministratore delegato nella società controllata D-Flight S.p.A.	28 maggio 2025	Azioni ENAV	Non disponibile	28 maggio 2025	N.A.	Non disponibile	Biennio 2024 - 2025

(1) La data si riferisce all'Assemblea degli Azionisti di ENAV convocata per l'approvazione del Piano, a valle della quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce il numero di Diritti assegnati ai Beneficiari in relazione alla Quota Differita sulla base del Prezzo di Riferimento.

Vincenzo Smorto	Dirigente con Responsabilità Strategiche di ENAV (*Chief Technology Officer*) e amministratore delegato nella società controllata IDS Airnav S.p.A.[2]	28 maggio 2025	Azioni ENAV	Non disponibile	28 maggio 2025	N.A.	Non disponibile	Biennio 2024 - 2025
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		28 maggio 2025	Azioni ENAV	Non disponibile	28 maggio 2025	N.A.	Non disponibile	Biennio 2024 - 2025
Massimo n. 15 altre figure manageriali individuate dal Consiglio di Amministrazione		28 maggio 2025	Azioni ENAV	Non disponibile	28 maggio 2025	N.A.	Non disponibile	Biennio 2024 - 2025

[2] Cessato dall'incarico in data 31 luglio 2024

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

430/675

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 357 azionisti,

portatori di n° 449.480.276 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 82,969070% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	449.058.869	99,906246
Di Contrari	207	0,000046
SubTotale	449.059.076	99,906292
Di Astenuti	180.000	0,040046
Di Non Votanti	241.200	0,053662
SubTotale	421.200	0,093708
Totale	449.480.276	100,000000

Alessandro Bani

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA` DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA		12.240	12.240
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		39.472	39.472
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		15.930	15.930
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		1.708	1.708
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		56.363	56.363
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		6.530	6.530
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		74.500	74.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.868	8.868
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		96.418	96.418
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		58.290	58.290
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		20.002	20.002
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		329.364	329.364
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		16.286	16.286
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		17.000	17.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		182.649	182.649
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		20.221	20.221
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		129.757	129.757
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		55.371	55.371
**D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND		862.491	862.491
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.000.000	2.000.000
**D	RLA LISTED REAL ASSETS FUND		1.861.632	1.861.632
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		879.799	879.799
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		2.117.319	2.117.319
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		336.865	336.865
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		206.234	206.234
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS		6.613	6.613
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		1.159.035	1.159.035
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		99.015	99.015
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.542.090	3.542.090
**D	UI-GKR-FONDS		19.531	19.531
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		13.469	13.469
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		18.291	18.291
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		606.463	606.463
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		442.431	442.431
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	GENERALI SMART FUNDS		100.000	100.000
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		4.992	4.992
**D	ROBIN 1-FONDS		113.278	113.278

Azionisti in delega: 353

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		55.033	68.033
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		208.112	208.112
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		5.153.511	5.153.511
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		2.313.638	2.313.638
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.501.099	1.501.099
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		88	88
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		526.031	526.031
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		36.484	36.484
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND		21.475	21.475
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		260.145	260.145
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		57.550	57.550
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.880.929	1.880.929
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		43.902	43.902
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		7.144	7.144
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		177.647	177.647
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		281.510	281.510
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		760.185	760.185
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND		3.389	3.389
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		122.489	122.489
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARCA AZIONI ITALIA		849.000	849.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		70.548	70.548
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		283.793	283.793
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.036.443	1.036.443
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		57.500	57.500
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		643.102	643.102
**D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026		41.942	41.942
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		47.601	47.601
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		448.702	448.702
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		4.882.245	4.882.245
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	ANIMA ITALIA		972.297	972.297
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		378.983	378.983
**D	MILFORD ASSET MANAGEMENT		319.208	319.208
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	CIN BELGIUM LIMITED		270	270
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802		40.698	40.698
**D	WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		372.722	372.722
**D	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		80.043	80.043
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810		40.875	40.875
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		83.637	83.637
**D	WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		886.464	886.464
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		242.843	242.843
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP		339.504	339.504
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		819.668	819.668
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		576.433	576.433
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		280.122	280.122
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		2.167	2.167
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		137.105	137.105
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		3.500	3.500
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST		49.065	49.065
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		13.960	13.960
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FD PRINREI LI 013630		80.541	80.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.636	4.636
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		113.165	113.165
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		58.993	58.993
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		3.922	3.922
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		22.944	22.944
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		319.617	319.617
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		80.328	80.328
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		37.226	37.226
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.265.960	1.265.960
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		273.008	273.008
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.880.983	2.880.983
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.474	2.474
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		173.829	173.829
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		3.311.885	3.311.885
**D	ARROWSTREET OS GROUP TRUST		333.560	333.560
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		21.848	21.848
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		253.661	253.661
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		215.098	215.098
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		391	391
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.012.411	1.012.411
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.275	31.275
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		275.650	275.650
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		79.697	79.697
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		76.357	76.357
**D	ISLAMIC DEVELOPMENT BANK		82.929	82.929
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		9.867	9.867
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		810.093	810.093
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		676.970	676.970
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		447.039	447.039
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		597.885	597.885
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV		561.060	561.060
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.		579.022	579.022
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		131.114	131.114
**D	NORGES BANK		3.290.382	3.290.382
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		159.548	159.548
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED		108.001	108.001
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		39.932	39.932
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		53.102	53.102
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		65.032	65.032
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		20.355	20.355
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		97.876	97.876
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		7.381	7.381
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	METIS EQUITY TRUST		180.218	180.218
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		1.945.444	1.945.444
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		134.198	134.198
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		149.069	149.069
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		129.371	129.371
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		121.647	121.647
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		171.672	171.672
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F		64.056	64.056
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		170.523	170.523
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		9.840	9.840
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ABU DHABI PENSION FUND		157	157
**D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME		772.103	772.103
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		100	100
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		28.021	28.021
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		212.607	212.607
**D	HUDSON BAY MASTER FUND LTD.		759	759
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		251.849	251.849
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		36.377	36.377
**D	RPAQ 2015 FUND LP		3.595	3.595
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD		43.755	43.755
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		4.852	4.852
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXT FD A SUB-FD OF ARROWSTREET US GRP TST PORTFOLIO		9.824	9.824
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		92.958	92.958
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT		59.074	59.074
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		74.548	74.548
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		191.070	191.070
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		244.245	244.245
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		2.320	2.320
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		35.216	35.216
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34	34
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		75.091	75.091
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		11.900	11.900
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.819	44.819
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		81.260	81.260
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		45.028	45.028
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		770.677	770.677
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.328.575	1.328.575
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		167.700	167.700
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		607.754	607.754
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		7.803	7.803
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		973.118	973.118
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.		699	699
**D	CC&L Q 140/40 FUND.		466	466
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		19.802	19.802
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		187.561	187.561
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		6.958	6.958
**D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.618	1.618
**D	GLOBAL OPPORTUNITIES OFFSHORE LTD		24.134	24.134
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		18.672	18.672

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND		420.000	420.000
**D	LUX IM ESG SMALL - MID CAP EURO EQUITIES		88.125	88.125
**D	LEADERSEL P.M.I		230.000	230.000
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		413.767	413.767
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		113.443	113.443
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		597.085	597.085
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		106.352	106.352
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		507.411	507.411
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		15.362	15.362
**D	LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		400.000	400.000
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		10.754	10.754
**D	SB CIF REDWHEEL-RWC ASSET MGT LLP		76.757	76.757
**D	SB CIF - MACQUARIE		287.869	287.869
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.564.406	2.564.406
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.705.000	1.705.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	FONDITALIA		636.323	636.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		711.940	711.940
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		350.000	350.000
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		159.709	159.709
**D	EURIZON FUND		2.604.725	2.604.725
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		53.290	53.290
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		391.395	391.395
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		12.177	12.177
**D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND		17.958	17.958
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		1.248	1.248
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		536.794	536.794
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		5.000	5.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		87.048	87.048
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.479.619	1.479.619
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		165.000	165.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		262.630	262.630
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		351.516	351.516
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		5.609.087	5.609.087
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		3.609.464	3.609.464
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		276.106	276.106
**D	DWS INVEST		1.294.890	1.294.890
**D	XTRACKERS		369.159	369.159
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		356.549	356.549
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		245.057	245.057

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		124.978	124.978
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		105.893	105.893
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.614.697	1.614.697
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		883.779	883.779
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		20.887	20.887
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		7.537.273	7.537.273
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		14.276	14.276
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		86.434	86.434
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		21.078	21.078
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		109.780	109.780
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		359	359
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.270.253	2.270.253
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		464.134	464.134
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		215.502	215.502
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.595.647	1.595.647
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		53.715	53.715
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.262.049	1.262.049
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		404.951	404.951
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		34.290	34.290
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		21.486	21.486
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		4.849	4.849
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.690	47.690
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		693.506	693.506
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		49.173	49.173
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		15.765	15.765
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		126.179	126.179
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		443.485	443.485
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		10.331	10.331
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		15.146	15.146
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.570	179.570
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		34.161	34.161
**D	CLEARBRIDGE CDIP (FEEDER FUND, LP		15.997	15.997
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		56.207	56.207
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		65.688	65.688
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		144.047	144.047
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		146.328	146.328
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		70.624	70.624

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.338	3.338
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	MGI FUNDS PLC		101.623	101.623
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		51.075	51.075
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		55.017	55.017
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		93.619	93.619
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.520.035	2.520.035
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		256.104	256.104
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		195.436	195.436
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		22.464	22.464
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION		6.000.000	6.000.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		266.495	266.495
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		403	403
**D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO		17.439	17.439
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.438	11.438
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.432	3.432
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		367.800	367.800
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		587	587
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		400	400
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.110.953	2.110.953
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		15.303	15.303
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		210.329	210.329
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		591.512	591.512
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		245.637	245.637
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		79.861	79.861
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		41.554	41.554
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		238.800	238.800

Azionisti in delega. 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		322.406	322.406
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		992.087	992.087
**D	ACOMEA PMITALIA ESG		197.600	197.600
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		40.000	40.000
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA		3.150.231	3.150.231
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50		660.257	660.257
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		105.310	105.310
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		85.313	85.313
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		70.680	70.680
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		6.096	6.096

Totale voti 449.058.869
Percentuale votanti % 99,906246
Percentuale Capitale % 82,891283

Azionisti in delega: 353

Assembiea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO		207	207
***	GAGLIARDI GIACOMO			

Totale voti	207
Percentuale votanti %	0,000046
Percentuale Capitale %	0,000038

430/625

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		180.000	180.000

Totale voti	180.000
Percentuale votanti %	0,040046
Percentuale Capitale %	0,033226

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO		1.200	1.200
***	PIRISINO LORENZO		240.000	240.000
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP			

Totale voti	241.200
Percentuale votanti %	0,053662
Percentuale Capitale %	0,044523

Alessandra Bruni

Azionisti in delega: 2

0/638

Allegato "G" Rep. 862

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MAGGIO 2025
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 6 «Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 *bis* Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti»

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di sottoporre all'approvazione della presente Assemblea – secondo quanto previsto dall'articolo 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "**TUF**") – l'adozione di un piano di compensi basato su azioni al fine di migliorare l'allineamento degli interessi del *management* con gli obiettivi aziendali a medio e lungo termine e aumentare il livello di *retention* delle risorse interessate dal Piano.

In particolare, la politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2025, redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, prevede che una quota della complessiva componente variabile di breve termine per l'esercizio 2025, pari al 20%, sia differita ed erogata in diritti a ricevere azioni ENAV (l'"**STI Differito 2025**"); tali diritti a ricevere azioni maturano, a loro volta, subordinatamente al raggiungimento di un ulteriore obiettivo biennale misurato sulla *performance* dei beneficiari negli esercizi 2025 e 2026. Per tali caratteristiche, l'STI Differito 2025 rientra dunque tra i "*piani di compensi basati su strumenti finanziari*", ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del TUF.

L'STI Differito 2025 è rivolto, oltre che all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche di ENAV (i "**Beneficiari**").

La consegna delle azioni ENAV, sulla base del numero di diritti maturati, avverrà decorso un ulteriore periodo di differimento di un anno decorrente dalla data del Consiglio di Amministrazione che consuntiva l'obiettivo di *performance* dell'STI Differito 2025. È inoltre previsto che venga attribuito un numero di azioni aggiuntive – il cosiddetto "*Dividend Equivalent*" – di valore pari ai dividendi ordinari e straordinari che sarebbero spettati in relazione alle azioni attribuite ai Beneficiari in ragione del grado di raggiungimento dell'obiettivo di *performance*.

430/699

L'STI Differito 2025 non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale della Società essendo basato sull'attribuzione di azioni ordinarie di ENAV dalla stessa detenute in portafoglio o che verranno acquistate, in fase di attuazione del piano, previe le delibere e le autorizzazioni degli organi a ciò *ex lege* competenti.

Le caratteristiche dell'STI Differito 2025 sono meglio illustrate nel Documento Informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), allegato alla presente relazione (e che pertanto si intende integralmente richiamato) e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite deposito presso la sede sociale, pubblicazione sul sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance" - "Assemblea 2025") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info.

* * *

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente:

DELIBERAZIONE

"L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e condividendone le motivazioni, nonché preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione; ed
- esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti,

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-*bis* del TUF, il piano di incentivazione relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni quale quota differita della componente variabile di breve termine per l'esercizio 2025 nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo allegato alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di legge,
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al predetto piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e dal Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti poteri:
  - *(i)* dare attuazione al piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione, ivi incluso con riferimento alla determinazione dell'obiettivo di *performance* al relativo livello minimo/*target*/massimo;
  - *(ii)* predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del

1690

piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione;

(iii) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Alessandra Bruni

430/691

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DI DIRITTI A RICEVERE GRATUITAMENTE AZIONI IN RELAZIONE ALLA QUOTA DIFFERITA DEL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE A BREVE TERMINE "STI" 2025

ENAV S.p.A.

redatto ai sensi dell'art. 114- bis del d.lgs. 58/98 e dell'art. 84-bis del Regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche

430/692

Definizioni

Salvo quanto diversamente espressamente stabilito, ai fini del presente Documento Informativo, i seguenti termini, ove riportati con lettera maiuscola, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale:

- "**Assemblea degli Azionisti**": indica l'assemblea degli azionisti della Società.
- "**Azioni**": indica le Azioni ordinarie della Società.
- "**Beneficiari**" indica l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
- "**Bonus STI 2025**" indica il premio complessivo determinato ad esito della consuntivazione dei KPI riferiti all'esercizio 2025.
- "**Claw Back**" indica il meccanismo contrattuale che prevede la possibile restituzione, anche parziale, degli incentivi assegnati, nei casi in cui venga accertato che l'assegnazione sia imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi o comunque posti in essere in violazione delle norme di riferimento (siano esse aziendali, legali, regolamentari o di qualunque altra fonte) da parte del Beneficiario, ovvero laddove i predetti obiettivi siano stati conseguiti sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.
- "**Codice di *Corporate Governance***" o "**Codice**": indica il Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020.
- "**Comitato per la Remunerazione**": indica il comitato con competenze in materia di remunerazioni istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice.
- "**Consegna**" indica l'effettivo trasferimento della titolarità delle Azioni al Beneficiario.
- "**Consiglio di Amministrazione**": indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
- "**Diritto**" indica il diritto assegnato ai Beneficiari di ricevere gratuitamente Azioni (nella misura di una Azione per ogni Diritto assegnato) e secondo quanto previsto nel Regolamento del Piano.
- "**Data di Assegnazione**" indica la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2025, a valle della quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce il numero di Diritti assegnati ai Beneficiari in relazione alla Quota Differita sulla base del Prezzo di Riferimento.
- "**Data di Attribuzione**" indica la data in cui, decorso il Periodo di Differimento, viene comunicata tramite apposita lettera l'attribuzione delle Azioni ai Beneficiari.
- "**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**": indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, individuati ai sensi della normativa applicabile.
- "**Documento Informativo**": indica il presente documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti.
- "**Intermediario**" indica il soggetto con sede in Italia nominato dalla Società ai fini della gestione operativa del Piano, ivi inclusa la consegna delle Azioni ai Beneficiari in forza dello stesso.
- "**KPI**" indica gli obiettivi fissati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine STI, in base al livello di raggiungimento dei quali nel corso dell'anno 2025 viene determinato il Bonus STI 2025.
- "**Malus**" indica il meccanismo contrattuale che consente la mancata erogazione e/o assegnazione di componenti variabili della remunerazione il cui diritto al conseguimento sia già

maturato o sia in corso di maturazione.

- **"Obiettivo di *Performance*"** indica l'obiettivo di *performance* biennale, rappresentato dall'"*Implementazione di una Digital Academy con rilascio in esercizio della piattaforma ed avvio dei relativi contenuti formativi*", in base al livello di raggiungimento del quale nel corso del Periodo di *Vesting* maturano i Diritti a ricevere Azioni.
- **"Periodo di *Vesting*"** indica il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026 nel corso del quale viene misurato l'Obiettivo di *Performance* per la maturazione dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario.
- **"Periodo di Differimento"** indica il Periodo di un anno decorrente dalla data del Consiglio di Amministrazione che consuntiva l'Obiettivo di *Performance* e stabilisce il numero di Diritti maturati dal Beneficiario.
- **"Piano"** indica il presente Piano che prevede l'assegnazione di Diritti a ricevere Azioni relativamente alla Quota Differita del Bonus STI 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2025, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
- **"Prezzo di Riferimento"** indica la media aritmetica dei prezzi delle Azioni registrati nel corso dei 30 giorni di borsa aperta antecedenti la Data di Assegnazione, sulla base del quale verrà stabilito il numero di Diritti assegnati a ciascun Beneficiario in relazione alla Quota Differita.
- **"Quota Differita"** indica una quota del Bonus STI 2025 maturato da ciascun Beneficiario che verrà erogata in Diritti a ricevere Azioni della Società il cui numero verrà determinato sulla base del Prezzo di Riferimento. La percentuale del Bonus STI 2025 che rappresenterà la Quota Differita sarà pari al 20% per tutti i Beneficiari.
- **"Regolamento"**: indica il regolamento che prevede i termini e le condizioni attuative del Piano, unitamente ad eventuali modifiche e/o integrazioni ad esso apportate, la cui approvazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
- **"Regolamento Emittenti"**: indica il Regolamento Consob n. 11971, approvato con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
- **"Società"** o **"ENAV"**: indica ENAV S.p.A.
- **"TUF"**: indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

130/694

Premessa

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3A – schema n. 7 dello stesso, ha l'obiettivo di informare gli azionisti della Società ed il mercato in merito alla proposta di assegnazione di una quota del Bonus STI 2025 (sistema di incentivazione di breve termine) in Diritti a ricevere gratuitamente Azioni della Società, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 11 Aprile 2025 su proposta del Comitato per la Remunerazione. Il Piano sarà sottoposto, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata in data 28 maggio 2025.

Il Piano incentiva l'allineamento degli interessi dell'Amministratore esecutivo e del management di ENAV con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo termine, in conformità alla politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile.

Il Piano, che si applica a ENAV, è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto anche ai soggetti ivi individuati, tra cui l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di ENAV, sita in Roma, Via Salaria 716, nella sezione Governance del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nonché con le modalità indicate dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

1695

1. Soggetti Destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, della società controllante la Società e delle società controllate

Il Piano si applica all'Amministratore Delegato di ENAV, attualmente identificato nella persona di Pasqualino Monti.

Il Piano si applica inoltre a Maurizio Paggetti, *Chief Operating Officer* di ENAV, il quale riveste altresì la carica di amministratore delegato nella società controllata D-Flight S.p.A.

Qualora tra i Beneficiari di cui al successivo punto 1.2 venissero identificati altri soggetti per i quali è richiesta, ai sensi delle vigenti previsioni regolamentari, l'identificazione nominativa, anche in relazione alla carica di consigliere di amministrazione eventualmente dagli stessi rivestita in società controllate, la Società provvederà a fornire al mercato le relative informazioni, in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-bis, comma quinto, del Regolamento Emittenti.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e della controllante o controllate della stessa che sono destinatari del Piano

Il Piano si applica, oltre che all'Amministratore Delegato di ENAV, anche agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica.

1.3 L'indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3 lettere a), b), c)

Non applicabile.

Nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategica ha percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Non vi sono tra i beneficiari persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle eventuali altre categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano

Il Piano si applica, oltre che all'Amministratore Delegato di ENAV, anche agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica di ENAV i quali, alla data del presente Documento Informativo, sono in numero di 4 ed identificati nel *Chief Financial Officer*, nel *Chief Operating Officer*, nel *Chief Technology Officer* e nel *Chief People and Corporate Services Officer*.

Non sono previste caratteristiche differenziate del Piano in base alle categorie di Beneficiari.

430/696

2 Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Il Piano intende perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi del management con gli obiettivi aziendali a medio e lungo termine;
- aumentare il livello di *retention* delle risorse interessate dal Piano;
- favorire l'adozione di strumenti incentivanti direttamente correlati all'andamento del titolo e a una performance biennale.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede l'erogazione della Quota Differita del Bonus STI 2025 in Diritti a ricevere gratuitamente Azioni, nella misura di una Azione per ogni Diritto maturato. Il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario sarà determinato dividendo il controvalore economico della Quota Differita per il Prezzo di Riferimento.

La maturazione dei Diritti avverrà decorso il Periodo di *Vesting*, previa verifica del livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* rappresentato dall'"*Implementazione di una Digital Academy con rilascio in esercizio della piattaforma ed avvio dei relativi contenuti formativi*" **nel corso del Periodo di *Vesting* (01/01/2025 – 31/12/2026)**

Livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*	**% di maturazione dei Diritti**
Inferiore al Minimo	30%
Minimo	90%
Target	110%
Massimo	125%

La Consegna delle Azioni avverrà decorso il Periodo di Differimento, una volta perfezionati gli adempimenti contabili e amministrativi connessi al trasferimento della titolarità delle Azioni, per come stabilito nel Regolamento.

2.2.1. Informazioni di maggiore dettaglio

Come per gli altri sistemi di incentivazione attuati dalla Società, anche per il Piano STI differito, ENAV ha creato uno strumento teso ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone la fidelizzazione, il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Il principale criterio su cui si è basata la Società per determinare le specifiche del presente Piano è dato dalla volontà di rafforzare i principi di collegamento con gli obiettivi di performance sostenibili e di medio-lungo periodo, integrandoli nella politica di remunerazione, anche in ottemperanza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. L'obiettivo di cui al presente Piano, in particolare, è stato identificato a

partire dalle iniziative strategiche contenute nel Piano Industriale, in coerenza con Periodo di Performance determinato dal Piano STI differito.

2.3 Criteri per la determinazione dell'entità del compenso basato sulle Azioni

La determinazione del compenso previsto per ciascuno dei Beneficiari è stata valutata in coerenza con i benchmark di settore, ed è allineato con il posizionamento competitivo che la Società ha confermato congruo. Rispetto ai sistemi di incentivazione analoghi precedentemente progettati, ENAV ha mantenuto ferme le logiche generali di incentivazione e di individuazione di obiettivi strategici, ragionando in particolare per il 2025 sulla creazione di valore sostenibile sul medio-lungo termine, traendo l'iniziativa dal Piano Strategico.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Azioni

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

In data 11 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 7 aprile 2025 ha deliberato di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. All'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare in merito al Piano verrà proposto che la stessa attribuisca al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, ogni più ampio potere occorrente alla concreta e integrale attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e dal presente Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile, tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere, per quanto di competenza, per: *(i)* dare attuazione al Piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione, ivi incluso con riferimento alla determinazione dell'Obiettivo di *Performance* al relativo livello *minimo/target/massimo*; *(ii)* redigere, approvare, modificare e/o integrare il Piano e il Regolamento; *(iv)* predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione; *(v)* apportare al Piano le modifiche che si rendessero

necessarie e/o opportune in particolare in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi o operazioni di natura straordinaria; *(vi)* compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

L'amministrazione del Piano è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale si avvale del supporto istruttorio e consultivo del Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri, in tutto o in parte, all'Amministratore Delegato, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'attribuzione e all'attuazione del Piano per l'Amministratore Delegato, quale Beneficiario, resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Ai fini dell'attuazione del Piano, il Consiglio determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Regolamento del Piano che include, fra le altre, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile. Tali procedure prevedono la facoltà del Consiglio di modificare l'Obiettivo di *Performance* in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro del Gruppo.

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società o di vicende straordinarie riguardanti la Società non previste nel Regolamento o di modifiche del quadro normativo con effetti sul Piano, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di apportare al Piano eventuali modificazioni e integrazioni ritenute necessarie a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano, sempre nel rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile, dei principi stabiliti dal presente Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni

Al fine di garantire una maggiore flessibilità in sede di esecuzione del Piano, l'attribuzione di Azioni avviene impiegando Azioni già detenute da ENAV o da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti cod. civ. previa, occorrendo, delibera assembleare ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione decide, secondo le specifiche esigenze di esecuzione del Piano, di quali Azioni ENAV concretamente avvalersi ed eventualmente in quale misura, al fine di garantire la migliore efficienza nell'impiego delle risorse della Società, potendo avvalersi contestualmente sia di Azioni già detenute sia di Azioni da acquistare, fermo il limite massimo di Azioni assegnabili ai sensi del Piano.

(699

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance cui ENAV aderisce, l'istruttoria sull'architettura del Piano e sulle relative condizioni è stata svolta dal Comitato per la Remunerazione, con il supporto del management.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le successive deliberazioni consiliari di approvazione del Regolamento e di attribuzione delle Azioni e ogni determinazione connessa all'amministrazione del Piano vengono adottate nel rispetto della disciplina riguardante gli interessi degli Amministratori, le operazioni con parti correlate e il compenso degli amministratori assegnatari di particolari cariche, in quanto applicabili.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

In esito ad articolata istruttoria, il Comitato per la Remunerazione ha definito l'architettura del Piano e le relative condizioni in occasione della riunione del 7 aprile 2025. Il Consiglio di Amministrazione di ENAV, in occasione della riunione dell'11 aprile 2025, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, l'architettura generale del Piano e il presente Documento Informativo e ha deciso di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Azioni e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione

Il Piano è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV, convocata per il giorno 28 maggio 2025. Successivamente, in caso di approvazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione.

In ogni caso le Azioni verranno attribuite decorso il Periodo di *Vesting* e il Periodo di Differimento, in base al raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*, nel corso del 2028.

Le date in cui verranno decise dal Consiglio di Amministrazione le attribuzioni delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.8 Il prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 7 aprile 2025 e dell'11 aprile 2025 in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per definire l'architettura generale e sottoporre il Piano all'Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era di Euro 3,512 e di Euro 3,5. Le informazioni sul prezzo delle Azioni alle date di cui al punto 3.6 saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni

normative tempo per tempo vigenti. 130 Fioo

3.9 **Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti finanziari in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:**

i) **detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e**

ii) **la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.**

Il Piano e le sue condizioni sono preventivamente approvati con determinazione ex-ante delle tempistiche nonché dei criteri di determinazione del numero di Azioni da assegnare.

L'attribuzione ai Beneficiari delle Azioni avverrà subordinatamente all'accertamento del grado di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*. Le decisioni in merito all'attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e ove rilevante sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa vigente.

La Società metterà a disposizione dei Beneficiari tutte le Azioni ai medesimi spettanti decorso il Periodo di Differimento non appena possibile, compatibilmente con i relativi adempimenti amministrativi, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento.

4 Caratteristiche delle Azioni

4.1 Struttura del Piano

Il Piano prevede l'erogazione della Quota Differita del Bonus STI 2025 in Diritti a ricevere gratuitamente Azioni (nella misura di una Azione per ogni Diritto assegnato) sulla base del livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* nel corso del Periodo di *Vesting*.

La Consegna delle Azioni, sulla base del numero di Diritti maturati, avverrà decorso l'ulteriore Periodo di Differimento, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento.

È inoltre previsto che venga attribuito un numero di Azioni aggiuntivo – il cosiddetto "*Dividend Equivalent*" – di valore pari ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV dalla Data di Assegnazione dei Diritti alla Data di Attribuzione delle Azioni, che sarebbero spettati in relazione alle Azioni attribuite ai Beneficiari in ragione del grado di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*, nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento in sede di attuazione del Piano.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano non è articolato in cicli.

È prevista un'unica assegnazione dei Diritti a ricevere Azioni che verrà effettuata nel corso

del 2026, previa approvazione del Piano da parte dell'Assemblea. In particolare, la Società consuntiverà il livello di raggiungimento dei KPI relativi al sistema di incentivazione di breve termine "STI" determinando per ciascun Beneficiario l'ammontare del Bonus STI 2025.

La Quota Differita di tale bonus verrà erogata in Diritti a ricevere Azioni. Il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario sarà determinato dividendo il controvalore economico della Quota Differita per il Prezzo di Riferimento.

La maturazione dei Diritti avverrà decorso il Periodo di *Vesting*, previa verifica del livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance,* nel 2027.

La Consegna delle Azioni avverrà, decorso l'ulteriore Periodo di Differimento, una volta effettuati gli adempimenti civilistici e amministrativo-contabili connessi alla messa a disposizione delle Azioni, mediante trasferimento sul conto titoli intestato al Beneficiario nel 2028, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento.

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà termine nel 2028, quando verrà effettuata la Consegna delle Azioni ai Beneficiari.

4.4 Quantitativo massimo di Azioni oggetto del Piano assegnate in ogni anno fiscale

Il numero massimo di Azioni assegnabile ai Beneficiari ai sensi del Piano sarà disponibile solo alla Data di Assegnazione. Alla data odierna si stima indicativamente l'assegnazione di un numero massimo di Azioni pari a 80.000.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se l'effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance;* descrizione di tali condizioni e risultati

La maturazione dei Diritti e quindi l'attribuzione gratuita delle Azioni è condizionata dal raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*, secondo quanto illustrato al precedente punto 2.2.

La Consegna delle Azioni verrà effettuata decorso il Periodo di Differimento, senza verifica di ulteriori condizioni di performance.

La Società avrà diritto a richiedere la restituzione delle Azioni attribuite o del loro controvalore monetario, ovvero potrà non procedere alla Consegna delle Azioni sulla base dei meccanismi di Claw-back e Malus che verranno dettagliati in sede di Regolamento.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

Non applicabile

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita dei delle Azioni

Non applicabile

130/402

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Per quanto concerne i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo, trovano applicazione le previsioni relative all'incentivazione variabile di breve termine contenute nella politica di remunerazione della Società applicabile, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto non dettagliato all'interno della politica di remunerazione applicabile, si fa riferimento a quanto disciplinato all'interno del Regolamento del Piano.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Eventuali ulteriori cause di annullamento del Piano potranno essere specificate in sede di Regolamento attuativo.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" delle Azioni da parte della Società

Non applicabile.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Le Azioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

L'onere per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato alla Data di Attribuzione.

Allo stato attuale, sulla base della stima indicativa del numero massimo di Azioni di circa 80.000 riportata al precedente paragrafo 4.4 e sulla base del prezzo di riferimento alla data dell'11 aprile 2025 riportata al precedente paragrafo 3.6, pari a Euro 3,5 si ritiene che l'onere massimo atteso per la Società alla data del presente Documento Informativo possa essere pari a Euro 280.000.

Ulteriori informazioni relative all'onere del Piano per la Società saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

Il Piano non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale della Società essendo basato sull'attribuzione di Azioni ordinarie di ENAV, dalla stessa detenute in portafoglio o che verranno acquistate, in fase di attuazione del Piano, previe le delibere e le autorizzazioni degli organi a ciò ex lege competenti.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Piano.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16-4.23

Non applicabili.

4.24 TABELLA

In conformità con quanto previsto dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, si riporta in allegato la Tabella n. 1, Quadro 1, Sezione 2. Le informazioni di cui alla Tabella n. 1, Quadro 1, Sezione 1, relative al Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del *management* di ENAV e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. in corso di validità e approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV del 28 aprile 2023, sono pubblicate ai sensi degli artt. 84-*bis*, comma 5, e 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Piano di assegnazione gratuita di azioni – *"Quota differita del sistema di incentivazione a breve termine STI 2025"*						
		Sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del Consiglio di Amministrazione di proposta per l'Assemblea degli Azionisti						
		Data della delibera assembleare (1)	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data di assegnazione (1)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti finanziari	Prezzo di mercato alla assegnazione (Euro)	Periodo di *vesting*
Pasqualino Monti	Amministratore Delegato di ENAV	28 maggio 2025	Azioni ENAV	Non disponibile	28 maggio 2025	N.A.	Non disponibile	Biennio 2025 - 2026
Maurizio Paggetti	Dirigente con Responsabilità Strategiche di ENAV (*Chief Operating Officer*) e amministratore delegato nella società controllata D-Flight S.p.A.	28 maggio 2025	Azioni ENAV	Non disponibile	28 maggio 2025	N.A.	Non disponibile	Biennio 2025 - 2026

(1) La data si riferisce all'Assemblea degli Azionisti di ENAV convocata per l'approvazione del Piano, a valle della quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce il numero di Diritti assegnati ai Beneficiari in relazione alla Quota Differita sulla base del Prezzo di Riferimento.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche	28 maggio 2025	Azioni ENAV	Non disponibile	28 maggio 2025	N.A.	Non disponibile	Biennio 2025 - 2026

430/405

ENAV S.p.A. Allegato "B"/Rep 262 28 maggio 2025

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

430 fac

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 357 azionisti,

portatori di n° 449.480.276 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 82,969070% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	449.058.869	99,906246
Di Contrari	207	0,000046
SubTotale	449.059.076	99,906292
Di Astenuti	180.000	0,040046
Di Non Votanti	241.200	0,053662
SubTotale	421.200	0,093708
Totale	449.480.276	100,000000

Alessandra Bini

Azionisti in delega: 357

Gianni Danna

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA		12.240	12.240
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		39.472	39.472
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		15.930	15.930
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		1.708	1.708
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		56.363	56.363
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		6.530	6.530
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		74.500	74.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.868	8.868
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		96.418	96.418
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		58.290	58.290
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		20.002	20.002
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		329.364	329.364
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		16.286	16.286
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		17.000	17.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		182.649	182.649
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		20.221	20.221
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		129.757	129.757
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		55.371	55.371
**D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND		862.491	862.491
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.000.000	2.000.000
**D	RLA LISTED REAL ASSETS FUND		1.861.632	1.861.632
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		879.799	879.799
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		2.117.319	2.117.319
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		336.865	336.865
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		206.234	206.234
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS		6.613	6.613
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		1.159.035	1.159.035
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		99.015	99.015
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.542.090	3.542.090
**D	UI-GKR-FONDS		19.531	19.531
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		13.469	13.469
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		18.291	18.291
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		606.463	606.463
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		442.431	442.431
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	GENERALI SMART FUNDS		100.000	100.000
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		4.992	4.992
**D	ROBIN 1-FONDS		113.278	113.278

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		68.033	68.033
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		208.112	208.112
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		5.153.511	5.153.511
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		2.313.638	2.313.638
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.501.099	1.501.099
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		88	88
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		526.031	526.031
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		36.484	36.484
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND		21.475	21.475
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		260.145	260.145
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		57.550	57.550
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.880.929	1.880.929
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		43.902	43.902
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		7.144	7.144
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		177.647	177.647
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		281.510	281.510
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		760.185	760.185
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND		3.389	3.389
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		122.489	122.489
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARCA AZIONI ITALIA		849.000	849.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		70.548	70.548
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		283.793	283.793
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.036.443	1.036.443
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		57.500	57.500
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		643.102	643.102
**D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026		41.942	41.942
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		47.601	47.601
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		448.702	448.702
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		4.882.245	4.882.245
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	ANIMA ITALIA		972.297	972.297
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		378.983	378.983
**D	MILFORD ASSET MANAGEMENT		319.208	319.208
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	CIN BELGIUM LIMITED		270	270
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802		40.698	40.698
**D	WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		372.722	372.722
**D	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		80.043	80.043
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810		40.875	40.875
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		83.637	83.637
**D	WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		886.464	886.464
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		242.843	242.843
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP		339.504	339.504
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		819.668	819.668
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		576.433	576.433
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		280.122	280.122
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		2.167	2.167
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		137.105	137.105
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		3.500	3.500
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST		49.065	49.065
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		13.960	13.960
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FD PRINREI LI 013630		80.541	80.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.636	4.636
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		113.165	113.165
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		58.993	58.993
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		3.922	3.922
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		22.944	22.944
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		319.617	319.617
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		80.328	80.328
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		37.226	37.226
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.265.960	1.265.960
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		273.008	273.008
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.880.983	2.880.983
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.474	2.474
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		173.829	173.829
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		3.311.885	3.311.885
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		333.560	333.560
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		21.848	21.848
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		253.661	253.661
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		215.098	215.098
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		391	391
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.012.411	1.012.411
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.275	31.275
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		275.650	275.650
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		79.697	79.697
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		76.357	76.357
**D	ISLAMIC DEVELOPMENT BANK		82.929	82.929
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		9.867	9.867
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		810.093	810.093
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		676.970	676.970
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		447.039	447.039
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		597.885	597.885
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV		561.060	561.060
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.		579.022	579.022
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		131.114	131.114
**D	NORGES BANK		3.290.382	3.290.382
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		159.548	159.548
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED		108.001	108.001
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		39.932	39.932
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		53.102	53.102
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		65.032	65.032
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		20.355	20.355
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		97.876	97.876
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		7.381	7.381
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	METIS EQUITY TRUST		180.218	180.218
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		1.945.444	1.945.444
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		134.198	134.198
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		149.069	149.069
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		129.371	129.371
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		121.647	121.647
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		171.672	171.672
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F		64.056	64.056
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		170.523	170.523
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		9.840	9.840
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256

Azionisti in delega. 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ABU DHABI PENSION FUND		157	157
**D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME		772.103	772.103
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		100	100
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		28.021	28.021
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		212.607	212.607
**D	HUDSON BAY MASTER FUND LTD.		759	759
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		251.849	251.849
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		36.377	36.377
**D	RPAQ 2015 FUND LP		3.595	3.595
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD		43.755	43.755
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		4.852	4.852
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXT FD A SUB-FD OF ARROWSTREET US GRP TST PORTFOLIO		9.824	9.824
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		92.958	92.958
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT		59.074	59.074
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		74.548	74.548
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		191.070	191.070
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		244.245	244.245
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		2.320	2.320
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		35.216	35.216
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34	34
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		75.091	75.091
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		11.900	11.900
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.819	44.819
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		81.260	81.260
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		45.028	45.028
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		770.677	770.677
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.328.575	1.328.575
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		167.700	167.700
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		607.754	607.754
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		7.803	7.803
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		973.118	973.118
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.		699	699
**D	CC&L Q 140/40 FUND.		466	466
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		19.802	19.802
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		187.561	187.561
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		6.958	6.958
**D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.618	1.618
**D	GLOBAL OPPORTUNITIES OFFSHORE LTD		24.134	24.134
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		18.672	18.672

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND		420.000	420.000
**D	LUX IM ESG SMALL - MID CAP EURO EQUITIES		88.125	88.125
**D	LEADERSEL P.M.I		230.000	230.000
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		413.767	413.767
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		113.443	113.443
**D	AMUNDI MSCI EMO SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		597.085	597.085
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		106.352	106.352
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		507.411	507.411
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		15.362	15.362
**D	LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		400.000	400.000
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		10.754	10.754
**D	SB CIF REDWHEEL-RWC ASSET MGT LLP		76.757	76.757
**D	SB CIF - MACQUARIE		287.869	287.869
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.564.406	2.564.406
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.705.000	1.705.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	FONDITALIA		636.323	636.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		711.940	711.940
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		350.000	350.000
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		159.709	159.709
**D	EURIZON FUND		2.604.725	2.604.725
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		53.290	53.290
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		391.395	391.395
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTOCTURE FUND HEDGED		12.177	12.177
**D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND		17.958	17.958
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		1.248	1.248
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		536.794	536.794
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		5.000	5.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		87.048	87.048
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.479.619	1.479.619
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		165.000	165.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		262.630	262.630
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		351.516	351.516
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		5.609.087	5.609.087
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		3.609.464	3.609.464
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		276.106	276.106
**D	DWS INVEST		1.294.890	1.294.890
**D	XTRACKERS		369.159	369.159
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		356.549	356.549
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		245.057	245.057

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		124.978	124.978
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		105.893	105.893
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.614.697	1.614.697
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		883.779	883.779
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		20.887	20.887
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		7.537.273	7.537.273
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		14.276	14.276
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		86.434	86.434
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		21.078	21.078
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		109.780	109.780
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		359	359
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.270.253	2.270.253
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		464.134	464.134
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		215.502	215.502
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.595.647	1.595.647
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		53.715	53.715
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.262.049	1.262.049
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		404.951	404.951
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		34.290	34.290
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		21.486	21.486
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		4.849	4.849
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.690	47.690
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		693.506	693.506
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		49.173	49.173
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		15.765	15.765
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		126.179	126.179
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		443.485	443.485
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		10.331	10.331
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		15.146	15.146
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.570	179.570
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		34.161	34.161
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		15.997	15.997
**D	POLICE AND FIREMEN S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		56.207	56.207
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		65.688	65.688
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		144.047	144.047
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		146.328	146.328
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		70.624	70.624

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.338	3.338
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	MGI FUNDS PLC		101.623	101.623
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		51.075	51.075
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		55.017	55.017
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		93.619	93.619
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.520.035	2.520.035
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		256.104	256.104
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		195.436	195.436
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		22.464	22.464
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION		6.000.000	6.000.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		266.495	266.495
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		403	403
**D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO		17.439	17.439
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.438	11.438
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.432	3.432
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		367.800	367.800
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		587	587
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		400	400
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.110.953	2.110.953
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		15.303	15.303
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		210.329	210.329
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		591.512	591.512
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		245.637	245.637
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		79.861	79.861
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		41.554	41.554
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		238.800	238.800

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		322.406	322.406
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		992.087	992.087
**D	ACOMEA PMITALIA ESG		197.600	197.600
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		40.000	40.000
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA		3.150.231	3.150.231
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50		660.257	660.257
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		105.310	105.310
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		85.313	85.313
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		70.680	70.680
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		6.096	6.096

Totale voti	449.058.869
Percentuale votanti %	99,906246
Percentuale Capitale %	82,891283

Azionisti in delega: 353

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus ST1 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA` DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	GAGLIARDI GIACOMO			
			207	207

Totale voti	207
Percentuale votanti %	0,000046
Percentuale Capitale %	0,000038

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		180.000	180.000

Totale voti	180.000
Percentuale votanti %	0,040046
Percentuale Capitale %	0,033226

Azionisti in delega: 1

ENAV S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Bonus STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO		1.200	1.200
***	PIRISINO LORENZO		240.000	240.000
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP			

Totale voti	241.200
Percentuale votanti %	0,053662
Percentuale Capitale %	0,044523

Azionisti in delega: 2

TREVISAN & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE
Viale Majno 45 – 20122 Milano
Tel. +39.02.80.51.133 - Fax +39.02.86.90.111
mail@trevisanlaw.it
www.trevisanlaw.it

Spett.le
ENAV S.p.A.
Via Salaria, 716
00138 - Roma

a mezzo posta elettronica: assemblea@pec.enav.it

Milano, 30.04.2025

Oggetto: Deposito lista Collegio Sindacale di ENAV S.p.A. ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale

Spettabile ENAV S.p.A.,

con la presente, per conto degli azionisti: Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Amundi Risparmio Italia;Anima Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Anima Italia e Anima Iniziativa Italia; Arca Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia; BancoPosta Fondi S.p.A. SGR gestore del fondo Bancoposta Rinascimento; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund, comparti: Equity Italy Smart Volatility, Italian Equity Opportunities, Active Allocation; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Eurizon Am Rilancio Italia Tr, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50; Generali Asset Management SpA Società di Gestione del Risparmio in qualità di gestore delegato, in nome e per conto di: Generali Smart Fund PIR Evoluzione Italia, Generali Smart Funds PIR Valore Italia; Kairos Partners Sgr S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – Comparto Key; Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediobanca SGR S.p.A. gestore del fondo Mediobanca Italian Equity All Cap; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, provvediamo al deposito della lista unitaria, rispondente agli obiettivi di genere individuati dalla normativa di settore, per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale della Vostra Società da questi proposta che avverrà nel corso della Vostra assemblea ordinaria dei soci che si terrà in unica convocazione, il giorno 28 maggio 2025, alle ore 11.00, presso la sede legale in Via Salaria 716 – 00138, Roma, precisando che i suddetti azionisti

detengono complessivamente una percentuale pari al 3,37547% (azioni n. 18.286.443) del capitale sociale.

Cordiali Saluti,

Avv. Giulio Tonelli

Avv. Andrea Ferrero

Allegato "T"
Rep 267 30/721

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MAGGIO 2025
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 7 «Nomina del Collegio Sindacale»

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 viene a scadenza il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea il 3 giugno 2022.

In proposito, si ricorda che ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e della normativa vigente:

- l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il presidente, e da due supplenti;
- la composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi;
- i sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;
- i componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Ai fini di quanto previsto dalla suddetta normativa anche regolamentare vigente, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa. Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che

possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti;

- i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere;
- hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di amministrazione. In tal senso, stante quanto stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 123 del 28 gennaio 2025 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB, per l'anno in corso hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale;
- unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente;
- i candidati alla carica di Sindaco devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti, relativamente ai sindaci delle società con azioni quotate, dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, per come integrati dalle disposizioni dell'art. 21.1 dello Statuto sociale, nonché degli ulteriori requisiti indicati dalla vigente normativa, anche regolamentare, tra cui le previsioni dell'art. 19, comma 3, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 per cui i membri del Collegio Sindacale – nella qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" – devono essere nel loro complesso competenti nel settore in cui opera la Società;
- per quanto riguarda le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 148, comma 3, e 148-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza", ovvero "T.U.F.") nonché le disposizioni di cui agli artt. 144-*duodecies* e seguenti del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti");

- le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente;
- almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso;
- ogni avente diritto al voto può votare una sola lista;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-*bis*.3, lett. b) dello statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate;
- ai sensi dell'art. 21.4, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b) dello statuto sociale, ovvero al sindaco effettivo tratto da quella, tra le liste di minoranza, che risulti aver ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità di cui sopra, per come previsto dal menzionato art. 11-*bis*.3, lett. b).

Per completezza di informazione, si rappresenta che, alla stregua delle previsioni statutarie, per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento previsto per il voto di lista, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Inoltre, in caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro così effettuato non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

Sempre ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di ENAV, per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente. In particolare, le liste dei candidati, che devono contenere il riferimento "Liste per la nomina del Collegio Sindacale", devono essere depositate presso la sede sociale, a cura degli Azionisti, entro il **3 maggio 2025**, mediante consegna a mani della relativa documentazione presso gli uffici della struttura *Corporate Affairs and Governance* di ENAV S.p.A., in Via Salaria, 716, 00138 – Roma dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00; ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it.

Ai fini della presentazione delle candidature si invitano inoltre gli Azionisti a tenere conto: (i) delle ulteriori indicazioni in materia di indipendenza dei componenti dell'organo di controllo risultanti dal combinato disposto delle Raccomandazioni nn. 9 e 7 del Codice di Corporate Governance; e (ii) della "*Policy in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo*" approvata dal Consiglio di Amministrazione il 18 febbraio 2020, e disponibile sul sito *internet* della Società (www.enav.it) nella pagina "Documenti societari" della sezione "Governance".

Le liste devono in ogni caso essere corredate da:

- una dichiarazione da parte dei Soci che le presentano contenente le informazioni relative all'identità degli stessi e l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Ai sensi dell'art. 147-*ter*, c. 1-*bis* del TUF, la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ossia almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea e cioè entro il 7 maggio 2025;
- una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, che tenga conto anche delle raccomandazioni formulate da CONSOB con Comunicazione DEM/9017893 del 26 febbraio 2009; e
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati

attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura. Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, c.c. al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'art. 148-*bis* del testo Unico della Finanza, si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei curricula vitae, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino alla data di celebrazione della riunione assembleare.

Le liste, unitamente alla predetta documentazione a corredo, saranno messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il 7 **maggio 2025**), presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.enav.it, nella sezione Governance - Assemblea 2025.

Nel caso in cui alla scadenza del termine sopra indicato per il deposito delle liste – e quindi il **3 maggio 2025** - sia stata depositata una sola lista ovvero siano state depositate solo liste presentate dai Soci che risultino collegati tra loro ai sensi del richiamato art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, il termine di presentazione delle liste, in virtù di quanto stabilito dall'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, sarà prorogato sino al terzo giorno successivo a tale data e precisamente fino alle ore 23:59 del **7 maggio 2025**, avendo cura di accompagnare le liste con la documentazione attestante il possesso azionario da prodursi anche, in tale ipotesi, al più tardi entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ossia almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea e cioè entro il **13 maggio 2025**. Si precisa infine che in tal caso, ai sensi dell'art. 144-*sexies*, c. 5, del Regolamento Emittenti, le soglie di possesso azionario previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà e, quindi, pari allo 0,5% del capitale.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a votare una lista tra quelle che verranno presentate, depositate e rese pubbliche in conformità alle indicate disposizioni normative e statutarie.

Ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto, sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo eletto, con le modalità previste dall'art. 11-

bis.3, lett. b), dello Statuto, dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Allegato "U"
Rep. 267

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MAGGIO 2025
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 8 «Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi»

Signori Azionisti,
siete stati convocati per deliberare in merito alla determinazione della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale, alla cui nomina la presente Assemblea è chiamata a provvedere in separato punto all'ordine del giorno.

Secondo quanto disposto dall'art. 2402 cod. civ., all'atto della nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvede a determinare la retribuzione annuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo mandato.

I compensi del Collegio Sindacale in carica sono stati fissati dall'Assemblea del 3 giugno 2022, all'atto della relativa nomina, in € 40.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed in € 25.000 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo.

Ai sensi dell'art. 123-*ter* comma 3, lett. a) del TUF, la politica di remunerazione della società - cui si fa riferimento per ogni dettaglio - valuta anche, fermo restando quanto previsto dal precitato articolo 2402 del cod. civ., la remunerazione dei componenti l'Organo di controllo. Si ricorda, inoltre, che ai sensi della Raccomandazione n. 30 del Codice di Corporate "*La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione*".

Signori Azionisti,
premesso quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte sul presente punto all'ordine del giorno e invita pertanto l'Assemblea a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti, secondo le modalità indicate nell'Avviso di convocazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Enrico Laghezza

ENAV S.p.A. 28 maggio 2025

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

ESITO VOTAZIONE

Allegato V/Bog 267

Oggetto: 7. **Nomina del Collegio Sindacale**

430/728

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 357 azionisti,

portatori di n° 449.480.276 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 82,969070% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di LISTA 1	310.024.648	68,974027
Di LISTA 2	135.084.396	30,053465
Di SubTotale	445.109.044	99,027492
Di Contrari	207	0,000046
SubTotale	445.109.251	99,027538
Di Astenuti	4.369.825	0,972195
Di Non Votanti	1.200	0,000267
SubTotale	4.371.025	0,972462
Totale	449.480.276	100,000000

Azionisti in delega: 357

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 7. Nomina del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 1

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA` DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		56.363	56.363
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	ACOMEA PMITALIA ESG		197.600	197.600
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		40.000	40.000

Totale voti	310.024.648
Percentuale votanti %	68,974027
Percentuale Capitale %	57,227109

Azionisti in delega: 7

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 7. Nomina del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA		12.240	12.240
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		39.472	39.472
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		15.930	15.930
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		1.708	1.708
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		6.530	6.530
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		74.500	74.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.868	8.868
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		96.418	96.418
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		58.290	58.290
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		20.002	20.002
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		329.364	329.364
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		16.286	16.286
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		17.000	17.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		182.649	182.649
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		20.221	20.221
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		129.757	129.757
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-3 HAUPTFONDS		55.371	55.371
**D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND		862.491	862.491
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.000.000	2.000.000
**D	RLA LISTED REAL ASSETS FUND		1.861.632	1.861.632
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		879.799	879.799
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		2.117.319	2.117.319
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		336.865	336.865
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		206.234	206.234
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS		6.613	6.613
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		1.159.035	1.159.035
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		99.015	99.015
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.542.090	3.542.090
**D	UI-GKR-FONDS		19.531	19.531
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		13.469	13.469
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		18.291	18.291
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		606.463	606.463
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		442.431	442.431
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	GENERALI SMART FUNDS		100.000	100.000
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		4.992	4.992
**D	ROBIN 1-FONDS		113.278	113.278
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		68.033	68.033
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		208.112	208.112

Azionisti in delega: 339

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **7. Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		5.153.511	5.153.511
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		2.313.638	2.313.638
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.501.099	1.501.099
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		88	88
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		526.031	526.031
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		36.484	36.484
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND		21.475	21.475
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		260.145	260.145
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		57.550	57.550
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.880.929	1.880.929
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		43.902	43.902
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		177.647	177.647
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		281.510	281.510
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		760.185	760.185
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND		3.389	3.389
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		122.489	122.489
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARCA AZIONI ITALIA		849.000	849.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		70.548	70.548
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		57.500	57.500
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		643.102	643.102
**D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026		41.942	41.942
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		47.601	47.601
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		448.702	448.702
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		4.882.245	4.882.245
**D	ANIMA ITALIA		972.297	972.297
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		378.983	378.983
**D	MILFORD ASSET MANAGEMENT		319.208	319.208
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802		40.698	40.698
**D	WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		372.722	372.722
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SC EQ FD 1001805		80.043	80.043
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810		40.875	40.875

Azionisti in delega: 339

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 7. Nomina del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		83.637	83.637
**D	WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		886.464	886.464
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		242.843	242.843
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP		339.504	339.504
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		819.668	819.668
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		576.433	576.433
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		280.122	280.122
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		2.167	2.167
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		137.105	137.105
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		3.500	3.500
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST		49.065	49.065
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		13.960	13.960
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FD PRINREI LI 013630		80.541	80.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		113.165	113.165
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		58.993	58.993
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		3.922	3.922
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		319.617	319.617
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		80.328	80.328
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		37.226	37.226
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.265.960	1.265.960
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		273.008	273.008
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.880.983	2.880.983
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.474	2.474
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		173.829	173.829
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		3.311.885	3.311.885
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		333.560	333.560
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		21.848	21.848
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		253.661	253.661
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	NACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		215.098	215.098
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		391	391
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.012.411	1.012.411
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.275	31.275
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		275.650	275.650
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		79.697	79.697
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		76.357	76.357
**D	ISLAMIC DEVELOPMENT BANK		82.929	82.929
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		9.867	9.867

Azionisti in delega: 339

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **7. Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		810.093	810.093
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		676.970	676.970
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		447.039	447.039
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		597.885	597.885
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		180.000	180.000
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV		561.060	561.060
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.		579.022	579.022
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		131.114	131.114
**D	NORGES BANK		3.290.382	3.290.382
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		159.548	159.548
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED		108.001	108.001
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		39.932	39.932
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		53.102	53.102
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		65.032	65.032
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		20.355	20.355
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		97.876	97.876
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		7.381	7.381
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	METIS EQUITY TRUST		180.218	180.218
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		1.945.444	1.945.444
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		134.198	134.198
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		149.069	149.069
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		129.371	129.371
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		121.647	121.647
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		171.672	171.672
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F		64.056	64.056
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		170.523	170.523
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		9.840	9.840
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	ABU DHABI PENSION FUND		157	157
**D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME		772.103	772.103
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		100	100
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		28.021	28.021
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		212.607	212.607
**D	HUDSON BAY MASTER FUND LTD.		759	759
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		251.849	251.849
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		36.377	36.377
**D	RPAQ 2015 FUND LP		3.595	3.595

Azionisti in delega: 339

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 7. Nomina del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LTD		43.755	43.755
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		4.852	4.852
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXT FD A SUB-FD OF ARROWSTREET US GRP TST PORTFOLIO		9.824	9.824
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		92.958	92.958
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT		59.074	59.074
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		74.548	74.548
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		191.070	191.070
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		244.245	244.245
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		2.320	2.320
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		35.216	35.216
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34	34
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		75.091	75.091
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		11.900	11.900
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.819	44.819
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		81.260	81.260
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		45.028	45.028
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		770.677	770.677
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.328.575	1.328.575
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		167.700	167.700
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		607.754	607.754
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		7.803	7.803
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		973.118	973.118
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.		699	699
**D	CC&L Q 140/40 FUND.		466	466
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		19.802	19.802
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		187.561	187.561
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		6.958	6.958
**D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.618	1.618
**D	GLOBAL OPPORTUNITIES OFFSHORE LTD		24.134	24.134
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		18.672	18.672
**D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND		420.000	420.000
**D	LUX IM ESG SMALL - MID CAP EURO EQUITIES		88.125	88.125
**D	LEADERSEL P.M.I		230.000	230.000
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		413.767	413.767
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		113.443	113.443
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		597.085	597.085
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		106.352	106.352
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		507.411	507.411
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		15.362	15.362
**D	LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		400.000	400.000

Azionisti in delega: 339

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **7. Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		10.754	10.754
**D	SB CIF REDWHEEL-RWC ASSET MGT LLP		76.757	76.757
**D	SB CIF - MACQUARIE		287.869	287.869
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		240.000	240.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.564.406	2.564.406
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.705.000	1.705.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	FONDITALIA		636.323	636.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		711.940	711.940
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		350.000	350.000
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		159.709	159.709
**D	EURIZON FUND		2.604.725	2.604.725
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		53.290	53.290
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		391.395	391.395
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		12.177	12.177
**D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND		17.958	17.958
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		1.248	1.248
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		536.794	536.794
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		5.000	5.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		87.048	87.048
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.479.619	1.479.619
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		165.000	165.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		262.630	262.630
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		351.516	351.516
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		5.609.087	5.609.087
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		3.609.464	3.609.464
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		276.106	276.106
**D	DWS INVEST		1.294.890	1.294.890
**D	XTRACKERS		369.159	369.159
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		356.549	356.549
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		245.057	245.057
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		124.978	124.978
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		105.893	105.893
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.614.697	1.614.697
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		883.779	883.779
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		20.887	20.887
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		7.537.273	7.537.273
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		14.276	14.276

Azionisti in delega: 339

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 7. Nomina del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		86.434	86.434
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		21.078	21.078
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		109.780	109.780
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		359	359
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.270.253	2.270.253
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		464.134	464.134
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		215.502	215.502
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.595.647	1.595.647
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		53.715	53.715
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.262.049	1.262.049
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		404.951	404.951
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		34.290	34.290
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		21.486	21.486
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		4.849	4.849
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.690	47.690
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		693.506	693.506
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		49.173	49.173
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		15.765	15.765
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		126.179	126.179
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		10.331	10.331
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		15.146	15.146
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.570	179.570
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		34.161	34.161
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		15.997	15.997
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		56.207	56.207
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		65.688	65.688
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		144.047	144.047
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		146.328	146.328
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		70.624	70.624
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.338	3.338
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	MGI FUNDS PLC		101.623	101.623
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		55.017	55.017
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168

Azionisti in delega: 339

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **7. Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		93.619	93.619
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		256.104	256.104
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		195.436	195.436
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		22.464	22.464
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION		6.000.000	6.000.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		266.495	266.495
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		403	403
**D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO		17.439	17.439
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.438	11.438
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.432	3.432
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		367.800	367.800
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		587	587
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		400	400
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.110.953	2.110.953
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		15.303	15.303
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		210.329	210.329
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		591.512	591.512
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		245.637	245.637
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		79.861	79.861
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		41.554	41.554
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		238.800	238.800
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		322.406	322.406
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		992.087	992.087
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA		3.150.231	3.150.231
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50		660.257	660.257
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		105.310	105.310
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		85.313	85.313
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		70.680	70.680
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		6.096	6.096

Totale voti 135.084.396
Percentuale votanti % 30,033463
Percentuale Capitale % 24,935080

Azionisti in delega: 339

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 7. Nomina del Collegio Sindacale

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA` DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	GAGLIARDI GIACOMO		207	207

Totale voti	207
Percentuale votanti %	0,000046
Percentuale Capitale %	0,000038

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **7. Nomina del Collegio Sindacale**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		7.144	7.144
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		283.793	283.793
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.036.443	1.036.443
**D	CIN BELGIUM LIMITED		270	270
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.636	4.636
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		22.944	22.944
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		443.485	443.485
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		51.075	51.075
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.520.035	2.520.035

Totale voti 4.369.825
Percentuale votanti % 0,972195
Percentuale Capitale % 0,806621

Azionisti in delega: 9

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 7. Nomina del Collegio Sindacale

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO		1.200	1.200
***	PIRISINO LORENZO			

Totale voti	1.200
Percentuale votanti %	0,000267
Percentuale Capitale %	0,000222

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

ESITO VOTAZIONE 430/741

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 357 azionisti,

portatori di n° 449.480.276 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 82,969070% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	444.929.314	98,987506
Di Contrari	207	0,000046
SubTotale	444.929.521	98,987552
Di Astenuti	4.549.555	1,012181
Di Non Votanti	1.200	0,000267
SubTotale	4.550.755	1,012448
Totale	449.480.276	100,000000

Azionisti in delega: 357

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA` DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA		12.240	12.240
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		39.472	39.472
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		15.930	15.930
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		1.708	1.708
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		56.363	56.363
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		6.530	6.530
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		74.500	74.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.868	8.868
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		96.418	96.418
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		58.290	58.290
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		20.002	20.002
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		329.364	329.364
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		16.286	16.286
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		17.000	17.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		182.649	182.649
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		20.221	20.221
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		129.757	129.757
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		55.371	55.371
**D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND		862.491	862.491
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.000.000	2.000.000
**D	RLA LISTED REAL ASSETS FUND		1.861.632	1.861.632
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		879.799	879.799
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NN-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		2.117.319	2.117.319
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		336.865	336.865
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		206.234	206.234
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS		6.613	6.613
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		1.159.035	1.159.035
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		99.015	99.015
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.542.090	3.542.090
**D	UI-GKR-FONDS		19.531	19.531
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		13.469	13.469
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		18.291	18.291
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		606.463	606.463
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		442.431	442.431
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	GENERALI SMART FUNDS		100.000	100.000
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		4.992	4.992
**D	ROBIN 1-FONDS		113.278	113.278
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		68.033	68.033
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657

Azionisti in delega: 346

2 + 47 / 0

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		208.112	208.112
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		5.153.511	5.153.511
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		2.313.638	2.313.638
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.501.099	1.501.099
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		88	88
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		526.031	526.031
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		36.484	36.484
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND		21.475	21.475
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		260.145	260.145
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		57.550	57.550
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.880.929	1.880.929
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		43.902	43.902
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		177.647	177.647
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		281.510	281.510
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		760.185	760.185
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND		3.389	3.389
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		122.489	122.489
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARCA AZIONI ITALIA		849.000	849.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		70.548	70.548
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		57.500	57.500
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		643.102	643.102
**D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026		41.942	41.942
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		47.601	47.601
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		448.702	448.702
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		4.882.245	4.882.245
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	ANIMA ITALIA		972.297	972.297
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		378.983	378.983
**D	MILFORD ASSET MANAGEMENT		319.208	319.208
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	CIN BELGIUM LIMITED		270	270
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802		40.698	40.698
**D	WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		372.722	372.722
**D	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		80.043	80.043

Azionisti in delega: 346

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810		40.875	40.875
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		83.637	83.637
**D	WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		886.464	886.464
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		242.843	242.843
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP		339.504	339.504
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		819.668	819.668
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		576.433	576.433
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		280.122	280.122
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		2.167	2.167
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		137.105	137.105
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		3.500	3.500
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST		49.065	49.065
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		13.960	13.960
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FD PRINREI LI 013630		80.541	80.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		113.165	113.165
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		58.993	58.993
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		3.922	3.922
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		319.617	319.617
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		80.328	80.328
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		37.226	37.226
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.265.960	1.265.960
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		273.008	273.008
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.880.983	2.880.983
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.474	2.474
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		173.829	173.829
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		3.311.885	3.311.885
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		333.560	333.560
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		21.848	21.848
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		253.661	253.661
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		215.098	215.098
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		391	391
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.012.411	1.012.411
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.275	31.275
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		275.650	275.650
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		79.697	79.697
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		76.357	76.357
**D	ISLAMIC DEVELOPMENT BANK		82.929	82.929
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		9.867	9.867

Azionisti in delega: 346

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		810.093	810.093
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		676.970	676.970
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		447.039	447.039
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		597.885	597.885
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV		561.060	561.060
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.		579.022	579.022
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		131.114	131.114
**D	NORGES BANK		3.290.382	3.290.382
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		159.548	159.548
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED		108.001	108.001
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		39.932	39.932
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		53.102	53.102
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		65.032	65.032
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		20.355	20.355
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		97.876	97.876
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		7.381	7.381
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	METIS EQUITY TRUST		180.218	180.218
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		1.945.444	1.945.444
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		134.198	134.198
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		149.069	149.069
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		129.371	129.371
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		121.647	121.647
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		171.672	171.672
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F		64.056	64.056
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		170.523	170.523
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		9.840	9.840
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	ABU DHABI PENSION FUND		157	157
**D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME		772.103	772.103
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		100	100
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		28.021	28.021
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		212.607	212.607
**D	HUDSON BAY MASTER FUND LTD.		759	759
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		251.849	251.849
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		36.377	36.377
**D	RPAQ 2015 FUND LP		3.595	3.595
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LTD		43.755	43.755
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		4.852	4.852
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXT FD A SUB-FD OF ARROWSTREET US GRP TST PORTFOLIO		9.824	9.824

Azionisti in delega: 346

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		92.958	92.958
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT		59.074	59.074
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		74.548	74.548
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		191.070	191.070
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		244.245	244.245
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		2.320	2.320
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		35.216	35.216
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34	34
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		75.091	75.091
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		11.900	11.900
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.819	44.819
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		81.260	81.260
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		45.028	45.028
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		770.677	770.677
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.328.575	1.328.575
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		167.700	167.700
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		607.754	607.754
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		7.803	7.803
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		973.118	973.118
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.		699	699
**D	CC&L Q 140/40 FUND.		466	466
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		19.802	19.802
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		187.561	187.561
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		6.958	6.958
**D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.618	1.618
**D	GLOBAL OPPORTUNITIES OFFSHORE LTD		24.134	24.134
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		18.672	18.672
**D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND		420.000	420.000
**D	LUX IM ESG SMALL - MID CAP EURO EQUITIES		88.125	88.125
**D	LEADERSEL P.M.I		230.000	230.000
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		413.767	413.767
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		113.443	113.443
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		597.085	597.085
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		106.352	106.352
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		507.411	507.411
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		15.362	15.362
**D	LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		400.000	400.000
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		10.754	10.754
**D	SB CIF REDWHEEL-RWC ASSET MGT LLP		76.757	76.757
**D	SB CIF - MACQUARIE		287.869	287.869
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		240.000	240.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.564.406	2.564.406

Azionisti in delega: 346

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.705.000	1.705.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	FONDITALIA		636.323	636.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		711.940	711.940
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		350.000	350.000
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		159.709	159.709
**D	EURIZON FUND		2.604.725	2.604.725
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		53.290	53.290
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		391.395	391.395
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		12.177	12.177
**D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND		17.958	17.958
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		1.248	1.248
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		536.794	536.794
**D	EURIZON AM BILANCIO ITALIA TR		5.000	5.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		87.048	87.048
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.479.619	1.479.619
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		165.000	165.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		262.630	262.630
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		351.516	351.516
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		5.609.087	5.609.087
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		3.609.464	3.609.464
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		276.106	276.106
**D	DWS INVEST		1.294.890	1.294.890
**D	XTRACKERS		369.159	369.159
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		356.549	356.549
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		245.057	245.057
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		124.978	124.978
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		105.893	105.893
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.614.697	1.614.697
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		883.779	883.779
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		20.887	20.887
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		7.537.273	7.537.273
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		14.276	14.276
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		86.434	86.434
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		21.078	21.078
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		109.780	109.780
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		359	359
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.270.253	2.270.253
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		464.134	464.134

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		215.502	215.502
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.595.647	1.595.647
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		53.715	53.715
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.262.049	1.262.049
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		404.951	404.951
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		34.290	34.290
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		21.486	21.486
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		4.849	4.849
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.690	47.690
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		693.506	693.506
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		49.173	49.173
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		15.765	15.765
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		126.179	126.179
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		10.331	10.331
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		15.146	15.146
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.570	179.570
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		34.161	34.161
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		15.997	15.997
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		56.207	56.207
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		65.688	65.688
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		144.047	144.047
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		146.328	146.328
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		70.624	70.624
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.338	3.338
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	MGI FUNDS PLC		101.623	101.623
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		55.017	55.017
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		93.619	93.619
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		256.104	256.104
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		195.436	195.436
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		22.464	22.464
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION		6.000.000	6.000.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		266.495	266.495
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		403	403
**D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO		17.439	17.439

Azionisti in delega: 346

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.438	11.438
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.432	3.432
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		367.800	367.800
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		587	587
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		400	400
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.110.953	2.110.953
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		15.303	15.303
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		210.329	210.329
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		591.512	591.512
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		245.637	245.637
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		79.861	79.861
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		41.554	41.554
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		238.800	238.800
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		322.406	322.406
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		992.087	992.087
**D	ACOMEA PMITALIA ESG		197.600	197.600
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		40.000	40.000
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA		3.150.231	3.150.231
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50		660.257	660.257
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		105.310	105.310
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		85.313	85.313
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		70.680	70.680
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		6.096	6.096

Totale voti	444.929.314
Percentuale votanti %	98,987506
Percentuale Capitale %	82,129013

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	GAGLIARDI GIACOMO		207	207

Totale voti	207
Percentuale votanti %	0,000046
Percentuale Capitale %	0,000038

Azionisti in delega 1

430/450

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Propric	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		7.144	7.144
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		283.793	283.793
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.036.443	1.036.443
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.536	4.536
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		22.944	22.944
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		180.000	180.000
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		443.485	443.485
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		51.075	51.075
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.520.035	2.520.035

Totale voti	4.549.555
Percentuale votanti %	1,012181
Percentuale Capitale %	0,839797

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	PIRISINO LORENZO		1.200	1.200

Totale voti	1.200
Percentuale votanti %	0,000267
Percentuale Capitale %	0,000222

Azionisti in delega: 1

4 5 0 / 52

Allegato "X"
Pag 267

430/753

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MAGGIO 2025
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 9 «Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti»

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare in merito alla proposta di rilascio al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

1. Motivazioni della proposta di autorizzazione

Ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile, la richiesta di autorizzazione è volta ad attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e disporre di azioni proprie della Società, nel rispetto della normativa di riferimento, anche di rango europeo e regolamentare, e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti (le "Prassi di Mercato") ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, dell'articolo 180, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF") e dell'articolo 144-*bis*, n.1., lettera d)-*ter* del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), per le seguenti finalità:

(i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate dalla Società e nello specifico adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate;

(ii) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF.

In ogni caso le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie saranno effettuate nel pieno rispetto della legge e della normativa applicabile in particolare in materia di abusi di mercato e assicurando la piena parità di trattamento degli azionisti.

2. Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Si propone che l'Assemblea, autorizzi l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al limite - inferiore a quello massimo previsto dalla legge[1] - di 1.400.000 azioni, e rappresentative dello 0,26% del capitale sociale di ENAV, che ammonta attualmente a n. 541.744.385 azioni ordinarie prive di valore nominale. Ai sensi dell'art. 2357, comma 1, c.c., le operazioni di acquisto potranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Si informa in proposito che le riserve disponibili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2024 di ENAV ammontano ad un importo comprensivo del risultato di esercizio al netto del 5% da destinarsi a riserva legale a circa 575,1 milioni di euro.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre, in tutto o in parte ed anche in più volte, delle azioni, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società dalla stessa controllate, fermo restando le azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, c.c.

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è pari a euro 541.744.385,00, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, interamente sottoscritto e versato.

La Società detiene attualmente n. 380.940 azioni proprie, pari allo 0,07% del capitale sociale. L'acquisto oggetto della presente richiesta di autorizzazione è conforme al limite disposto dall'art. 2357, terzo comma, del codice civile, dato che esso ha per oggetto un numero di azioni che, sommato alle azioni già detenute dalla Società, non eccede la quinta parte del capitale sociale. Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'art.

[1] Il numero di azioni oggetto della richiesta di autorizzazione è conforme al limite disposto dall'art. 2357, terzo comma, del codice civile, dato che esso ha per oggetto un numero di azioni che, sommato alle azioni già detenute dalla Società, non eccede la quinta parte del capitale sociale. Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione, in sede di attuazione dell'autorizzazione assembleare, sarà tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'art. 2357, commi 1 e 3, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisto autorizzato.

2357, commi primo e terzo, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisto autorizzato.

4. Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per la durata massima prevista dall'art. 2357, secondo comma, del codice civile, pari a diciotto mesi a decorrere dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione. Nell'arco di tale periodo, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere agli acquisti in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, di riferimento tempo per tempo vigente e delle Prassi di Mercato ammesse.

L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio o che saranno eventualmente acquistate viene invece chiesta senza limiti di tempo, in ragione dell'assenza di vincoli normativi e dell'opportunità di garantire al Consiglio di Amministrazione la massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni per le finalità consentite.

5. Corrispettivo minimo e massimo

L'autorizzazione richiesta prevede che gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrato dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052.

Gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato su Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detto parametro è ritenuto adeguato per individuare l'intervallo di valori entro il quale la vendita è di interesse per la Società.

Resta fermo in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa di riferimento, anche di rango europeo, tempo per tempo vigente e dalle Prassi di Mercato ammesse.

6. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle Prassi di Mercato ammesse dalla Consob e precisamente:

a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;

b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle Prassi di Mercato ammesse dalla Consob.

Gli atti di disposizione e/o utilizzo potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento attuativo del relativo Piano.

7. Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

***

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea di ENAV S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera:

1. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile – a procedere all'acquisto di azioni ordinarie di ENAV S.p.A., in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente*

delibera, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

(i) il numero massimo di azioni da acquistare è di 1.400.000;

(ii) gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato;

(iii) gli acquisti dovranno essere effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-bis del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob e precisamente:

a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;

b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob;

2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile – a procedere alla disposizione delle azioni proprie in portafoglio, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, nonché all'eventuale riacquisto delle azioni stesse in misura tale per cui le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società dalla stessa controllate, fermo restando le azioni proprie già detenute in portafoglio alla data della presente delibera, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione di cui al precedente punto 1. Gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio potranno avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:*

- *gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10 % rispetto al prezzo*

di riferimento rilevato su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

- *le azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione di lungo termine basati su strumenti finanziari saranno oggetto di disposizione con le modalità, nei termini e alle condizioni indicati dal regolamento attuativo del relativo piano medesimo;*

fermo restando in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa di riferimento, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

430/759

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 357 azionisti,

portatori di n° 449.480.276 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 82,969070% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	449.002.092	99,893614
Di Contrari	56.984	0,012678
SubTotale	449.059.076	99,906292
Di Astenuti	180.000	0,040046
Di Non Votanti	241.200	0,053662
SubTotale	421.200	0,093708
Totale	449.480.276	100,000000

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA` DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA		12.240	12.240
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		39.472	39.472
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		15.930	15.930
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		1.708	1.708
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		56.363	56.363
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		6.530	6.530
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		74.500	74.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.868	8.868
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		96.418	96.418
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		58.290	58.290
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		20.002	20.002
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		329.364	329.364
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		16.286	16.286
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		17.000	17.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		182.649	182.649
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		20.221	20.221
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		129.757	129.757
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		55.371	55.371
**D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND		862.491	862.491
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.000.000	2.000.000
**D	RLA LISTED REAL ASSETS FUND		1.861.632	1.861.632
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		879.799	879.799
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		2.117.319	2.117.319
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		336.865	336.865
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		206.234	206.234
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS		6.613	6.613
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		1.159.035	1.159.035
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		99.015	99.015
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.542.090	3.542.090
**D	UI-GKR-FONDS		19.531	19.531
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		13.469	13.469
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		18.291	18.291
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		606.463	606.463
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		442.431	442.431
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	GENERALI SMART FUNDS		100.000	100.000
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		4.992	4.992
**D	ROBIN 1-FONDS		113.278	113.278
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		68.033	68.033
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657

Azionisti in delega: 350

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		208.112	208.112
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		5.153.511	5.153.511
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		2.313.638	2.313.638
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.501.099	1.501.099
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		88	88
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		526.031	526.031
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		36.484	36.484
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		260.145	260.145
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		57.550	57.550
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.880.929	1.880.929
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		43.902	43.902
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		7.144	7.144
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		177.647	177.647
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		281.510	281.510
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		760.185	760.185
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND		3.389	3.389
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		122.489	122.489
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARCA AZIONI ITALIA		849.000	849.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		70.548	70.548
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		283.793	283.793
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.036.443	1.036.443
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		57.500	57.500
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		643.102	643.102
**D	ANIMA ELTIF ITALIA 2026		41.942	41.942
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		47.601	47.601
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		448.702	448.702
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		4.882.245	4.882.245
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	ANIMA ITALIA		972.297	972.297
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		378.983	378.983
**D	MILFORD ASSET MANAGEMENT		319.208	319.208
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	CIN BELGIUM LIMITED		270	270
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802		40.698	40.698

Azionisti in delega: 350

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		372.722	372.722
**D	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		80.043	80.043
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810		40.875	40.875
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		83.637	83.637
**D	WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		886.464	886.464
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		242.843	242.843
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP		339.504	339.504
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		819.668	819.668
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		576.433	576.433
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		280.122	280.122
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		2.167	2.167
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		137.105	137.105
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		3.500	3.500
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST		49.065	49.065
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		13.960	13.960
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FD PRINREI LI 013630		80.541	80.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.636	4.636
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		113.165	113.165
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		58.993	58.993
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		3.922	3.922
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		22.944	22.944
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK		319.617	319.617
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		80.328	80.328
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		37.226	37.226
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.265.960	1.265.960
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		273.008	273.008
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.880.983	2.880.983
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.474	2.474
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		173.829	173.829
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		3.311.885	3.311.885
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		333.560	333.560
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		21.848	21.848
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		253.661	253.661
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		215.098	215.098
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		391	391
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.012.411	1.012.411
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.275	31.275
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		275.650	275.650

Azionisti in delega: 350

4.501.2

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		79.697	79.697
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		76.357	76.357
**D	ISLAMIC DEVELOPMENT BANK		82.929	82.929
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		9.867	9.867
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		810.093	810.093
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		676.970	676.970
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		447.039	447.039
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		597.885	597.885
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV		561.060	561.060
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.		579.022	579.022
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		131.114	131.114
**D	NORGES BANK		3.290.382	3.290.382
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		159.548	159.548
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED		108.001	108.001
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		39.932	39.932
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		53.102	53.102
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		65.032	65.032
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		20.355	20.355
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		97.876	97.876
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		7.381	7.381
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	METIS EQUITY TRUST		180.218	180.218
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		1.945.444	1.945.444
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		134.198	134.198
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		149.069	149.069
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		129.371	129.371
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		121.647	121.647
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		171.672	171.672
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F		64.056	64.056
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		170.523	170.523
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		9.840	9.840
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	ABU DHABI PENSION FUND		157	157
**D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME		772.103	772.103
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		100	100
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		28.021	28.021
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		212.607	212.607
**D	HUDSON BAY MASTER FUND LTD.		759	759
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		251.849	251.849
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		36.377	36.377
**D	RPAQ 2015 FUND LP		3.595	3.595

Azionisti in delega: 350

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD		43.755	43.755
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		4.852	4.852
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXT FD A SUB-FD OF ARROWSTREET US GRP TST PORTFOLIO		9.824	9.824
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		92.958	92.958
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT		59.074	59.074
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		74.548	74.548
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		191.070	191.070
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		244.245	244.245
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		2.320	2.320
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		35.216	35.216
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34	34
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		75.091	75.091
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		11.900	11.900
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.819	44.819
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		81.260	81.260
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		45.028	45.028
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		770.677	770.677
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.328.575	1.328.575
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		167.700	167.700
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		607.754	607.754
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		7.803	7.803
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		973.118	973.118
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.		699	699
**D	CC&L Q 140/40 FUND.		466	466
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		19.802	19.802
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		187.561	187.561
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		6.958	6.958
**D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.618	1.618
**D	GLOBAL OPPORTUNITIES OFFSHORE LTD		24.134	24.134
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		18.672	18.672
**D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND		420.000	420.000
**D	LUX IM ESG SMALL - MID CAP EURO EQUITIES		88.125	88.125
**D	LEADERSEL P.M.I		230.000	230.000
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		413.767	413.767
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		113.443	113.443
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		597.085	597.085
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		106.352	106.352
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		507.411	507.411
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		15.362	15.362
**D	LBPAM FRANCECAP 10Q NOVEMBRE 2030		400.000	400.000
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		10.754	10.754
**D	SB CIF REDWHEEL RWC ASSET MGT LLP		76.757	76.757

Azionisti in delega: 350

4 5 1 0 1 4 6

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SB CIF - MACQUARIE		287.869	287.869
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.564.406	2.564.406
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.705.000	1.705.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	FONDITALIA		636.323	636.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		711.940	711.940
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		350.000	350.000
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		159.709	159.709
**D	EURIZON FUND		2.604.725	2.604.725
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		53.290	53.290
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		391.395	391.395
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		12.177	12.177
**D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND		17.958	17.958
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		1.248	1.248
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		536.794	536.794
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		5.000	5.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		87.048	87.048
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.479.619	1.479.619
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		165.000	165.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		262.630	262.630
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		351.516	351.516
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		5.609.087	5.609.087
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		3.609.464	3.609.464
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		276.106	276.106
**D	DWS INVEST		1.294.890	1.294.890
**D	XTRACKERS		369.159	369.159
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		356.549	356.549
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		245.057	245.057
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		124.978	124.978
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		105.893	105.893
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.614.697	1.614.697
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		883.779	883.779
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		20.887	20.887
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		7.537.273	7.537.273
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		14.276	14.276
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		86.434	86.434
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		109.780	109.780
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		359	359
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.270.253	2.270.253

Azionisti in delega: 350

4 5 0 / 4 6 5

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		464.134	464.134
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		215.502	215.502
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.595.647	1.595.647
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		53.715	53.715
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.262.049	1.262.049
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		404.951	404.951
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		34.290	34.290
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		21.486	21.486
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		4.849	4.849
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.690	47.690
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		693.506	693.506
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		49.173	49.173
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		15.765	15.765
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		126.179	126.179
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		443.485	443.485
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		10.331	10.331
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		15.146	15.146
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.570	179.570
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		34.161	34.161
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		15.997	15.997
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		56.207	56.207
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		65.688	65.688
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		144.047	144.047
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		146.328	146.328
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		70.624	70.624
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.338	3.338
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	MGI FUNDS PLC		101.623	101.623
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		51.075	51.075
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		55.017	55.017
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		93.619	93.619
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.520.035	2.520.035
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		256.104	256.104
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		195.436	195.436
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		22.464	22.464

Azionisti in delega: 350

9 di 16

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION		6.000.000	6.000.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		266.495	266.495
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		403	403
**D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO		17.439	17.439
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.438	11.438
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.432	3.432
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		367.800	367.800
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		587	587
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		400	400
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.110.953	2.110.953
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		15.303	15.303
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		210.329	210.329
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		591.512	591.512
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		245.637	245.637
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		79.861	79.861
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		41.554	41.554
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		238.800	238.800
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		322.406	322.406
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		992.087	992.087
**D	ACOMEA PMITALIA ESG		197.600	197.600
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		40.000	40.000
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA		3.150.231	3.150.231
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50		660.257	660.257
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		105.310	105.310
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		85.313	85.313
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		70.680	70.680
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		6.096	6.096

Totale voti	449.002.092
Percentuale votanti %	99,893614
Percentuale Capitale %	82,880802

Azionisti in delega: 350

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARESPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	GAGLIARDI GIACOMO		207	207
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND		21.475	21.475
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		21.078	21.078

Totale voti	56.984
Percentuale votanti %	0,012678
Percentuale Capitale %	0,010519

Azionisti in delega: 4

430 | 428

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		180.000	180.000

Totale voti	180.000
Percentuale votanti %	0,040046
Percentuale Capitale %	0,033226

4.30/459

Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2025

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI SONIA RAIMONDO			
***	PIRISINO LORENZO		1.200	1.200
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		240.000	240.000

Totale voti	241.200
Percentuale votanti %	0,053662
Percentuale Capitale %	0,044523

Azionisti in delega: 2

430 / 440

430/771

.....Copia conforme all'originale, munito delle firme dalla legge prescritte, col quale collazionata concorda.....

IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI

.....La presente copia consta di settecentosettantuno pagine.....

In Roma, 16 GIUGNO 2025